3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 173. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI [illegible] ED ESTERI IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

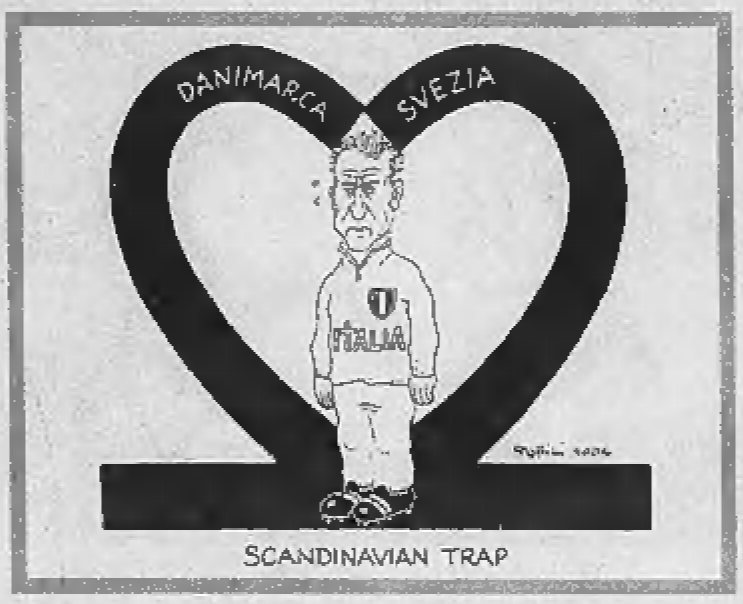
NEL PIANO PREVISIONALE DOPO UN 2003 DI RECESSIONE IL 2004 SEGNERÀ UNA CONTENUTA CRESCITA DEL PIL. DEFICIT PUBBLICO VERSO IL 3,5%

Confindustria: serve una manovra bis

Montezemolo: il governo ci dia strumenti di competitività

ROMA. I numeri del Centro studi di Confindustria confermano che dopo un 2003 di recessione il 2004 segnerà una crescita del Pil, anche se molto contenuta. Per dare una accelerazione reale alla ripresa secondo gli industriali è necessaria una manovra bis. «Abbiamo i primi segnali di crescita da consolidare - dice il presidente Luca Cordero di Montezemolo -, per andare avanti il governo deve fornire alle imprese gli strumenti di competitività, al centro della manovra deve esserci lo sviluppo. Le aziende sono pronte a fare la loro parte e a puntare sulla ricerca e sull'innovazione». Il deficit pubblico va verso il 3,5%, il direttore generale del Tesoro Siniscalco ha annunciato che le prime misure correttive arriveranno entro il 5 luglio.

Barbera, Giovannini, Sforza ALLE PAG. 2 E 3



SCANDINAVIAN TRAP

L'INDUSTRIA AL CENTRO DELLA RIPRESA

Mario Deaglio

PRIMA ancora che per le previsioni che contiene, la relazione macroeconomica presentata ieri dalla Confindustria è importante perché rappresenta un tentativo di ampio respiro di ridefinire gli obiettivi e di riorientare il dibattito sulla politica economica italiana.

La Confindustria non considera più sufficiente la crescita della produzione e dell'occupazione in un'ottica squisitamente italiana né si accontenta di un bilancio pubblico formalmente compatibile con il patto europeo di stabilità. Non basta più la constatazione positiva che, un po' a sorpresa, l'economia italiana abbia ricominciato ad accelerare e che risulti in atto una ripresa superiore a quanto si poteva prevedere anche solo due-tre mesi fa; è indispensabile che la ripresa non sia inferiore a quella degli altri paesi (il che ridurrebbe ulteriormente il peso relativo dell'Italia in Europa e nel mondo) e neppure fragile (con il pericolo di creare nuova inflazione). Non basta che vi siano discrete prospettive di incremento dell'occupazione, occorre che questa nuova occupazione si confronti positivamente, sul piano della competitività, con quella degli altri paesi.

Prima ancora della quantità, insomma, diventa importante la qualità della ripresa economica, misurata sul duro piano della competizione internazionale. E viene di fatto affermata la centralità dell'industria: anche se il suo peso potrà diminuire, si individua nel fattore industriale (non nelle astratte virtù dell'imprenditoria, ma nella presenza fisica di complessi produttivi esposti alla competizione mondiale) l'unico vero strumento di sopravvivenza del sistema italiano nel ribollente contesto internazionale.

Il confronto con il resto del mondo si trasforma così da esercizio statistico a premessa-obiettivo dell'azione politica e vuole diventare, nelle intenzioni della Confindustria, la pietra di paragone per valutare azioni di governo e accordi sociali; la concertazione, come ha detto il neo-presidente degli industriali nel discorso tenuto lunedì all'Assolombarda, non deve esaurirsi nella ripetizione rituale di un'esperienza passata, mirante a definire e a mantenere equilibri interni, ma va finalizzata al recupero di competitività. Così come al recupero di competitività vanno finalizzate le azioni di risanamento della finanza pubblica; per questo, come ha ribadito ieri, non basta tagliare incentivi a imprese inefficienti, occorre rimettere le imprese nella condizione di creare efficienza.

Questo porre al centro produttività e competitività richiede di ridefinire tutti i contenuti delle politiche economiche e tutte le tradizionali metodologie delle trattative sociali. Un rivolgimento così radicale di metodo sembra aver colto di sorpresa entrambe le controparti istituzionali della Confindustria, ossia il governo e il sindacato, anche per la rapidità con cui la nuova dirigenza ha impostato il discorso. La sua accettabilità appare incerta, ma a suo favore gioca senz'altro l'urgenza di porre rimedio a un distacco che l'opinione pubblica comincia a percepire con chiarezza e preoccupazione.

mario.deaglio@unito.it

«SI PUO' RIDURRE IL CARICO FISCALE»

Intervista con il ministro Marzano «Pronti al confronto con le imprese»

Roberto Ippolito A PAGINA 3

EUROPA

Padoa-Schioppa: La Costituzione una grande occasione mancata

«Positivo che un'intesa sia stata trovata. Ma è un testo deludente: non supera la morsa del diritto di veto e le attuali procedure di bilancio»

INTERVISTA DI Carlo Bastasin A PAGINA 5

INTERVISTA AL MINISTRO: PERCHE' AN E' PRONTA ALLA CRISI

Maroni a Berlusconi «Stai attento a Fini»

ROMA. Alta tensione nella maggioranza dopo lo scontro in Consiglio dei ministri tra Berlusconi e Fini. Il presidente del Consiglio e il vicepremier si sono incontrati di nuovo a Palazzo Grazioli e la trattativa sul rimpasto va avanti, e Berlusconi sembra intenzionato ad affidare a Follini il ministero delle Politiche comunitarie. Ma a confermare la tensione interviene il ministro del Welfare Roberto Maroni che invita il premier a non sottovalutare la dura presa di posizione di Fini: «Rischiamo davvero la crisi». Sul fronte del voto una delle battaglie più interessanti è quella in Provincia a Milano.

Cerruti, Marzolla, Rampino, Ruotolo, Poletti ALLE PAG. 6, 7 E 8

RETROSCENA

IL PREMIER: ANCH'IO POTREI ROMPERE QUEST'ALLEANZA

Il Cavaliere lavora per non spezzare il filo del dialogo «Gianfranco, non sei l'unico che può decidere la rottura E quando si aprono le crisi non si sa come finiscono»

Augusto Minzolini A PAGINA 7

GIOCATORI CONTESTATI ALL'ARRIVO A ROMA

Azzurri in fuga dai tifosi Per il dopo Trap c'è Lippi

MILANO. Finisce con una fuga, per motivi di sicurezza, l'avventura in Nazionale di Trapattoni che già domani dovrebbe essere sostituito da Lippi. Ieri dopo l'atterraggio il ct e alcuni giocatori hanno preferito evitare i tifosi, lasciando Malpensa da un'uscita secondaria. Solo Nesta ha affrontato la gente. Gli azzurri arrivati a Fiumicino sono invece stati accolti da qualche «vergognatevi!». Sul fronte del calcio giocato dopo Italia e Spagna ieri sera è stata eliminata anche la Germania sconfitta dalla Repubblica Ceca. Promossa l'Olanda. Da oggi i quarti con Portogallo-Inghilterra.

Alciato, Ansaldo, Beccantini, Bucchieri, Condio e Laurenti NELLO SPORT

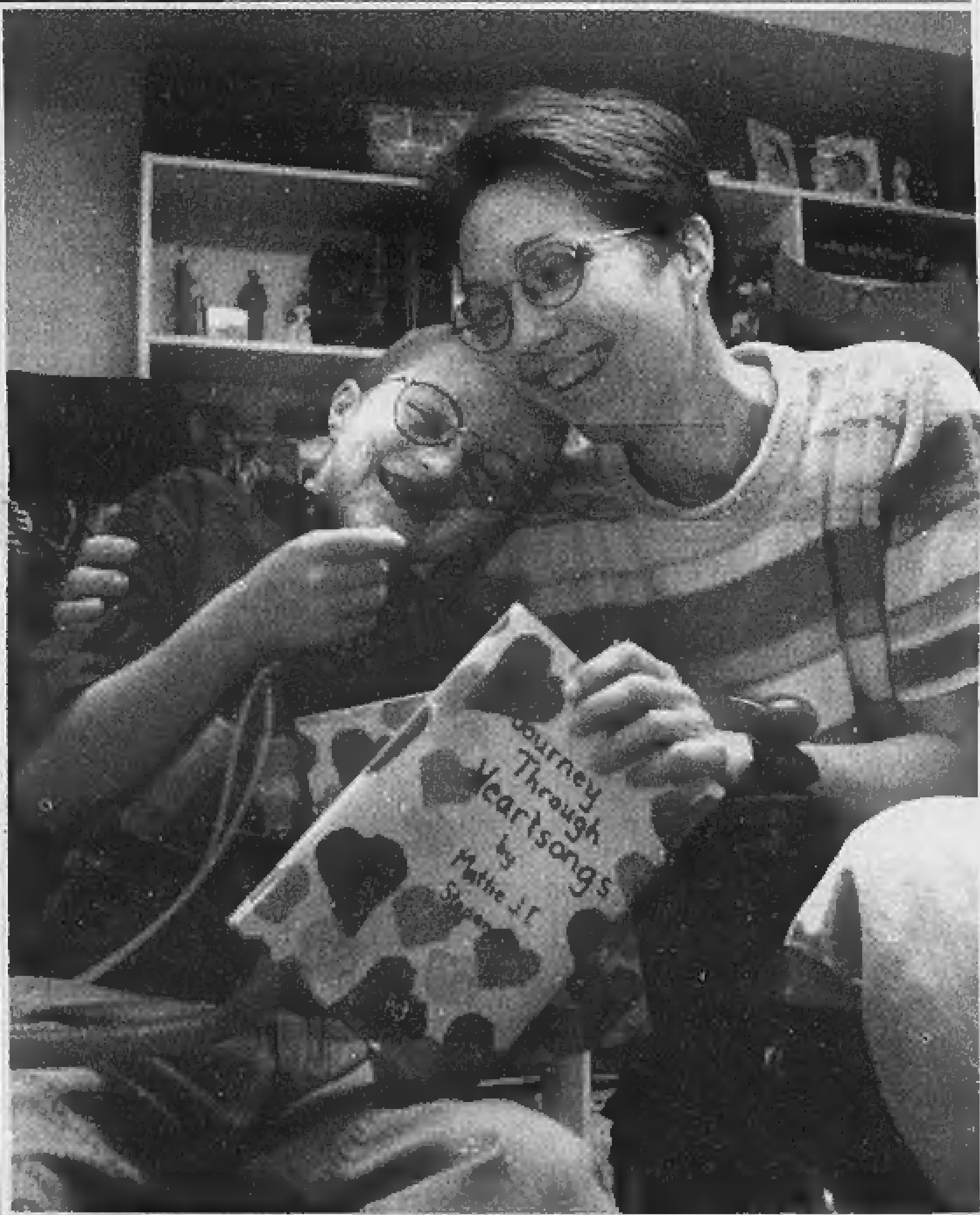
FERRARI

ARTE E TECNOLOGIA PER LA NUOVA MARANELLO

Le vetture nasceranno in due palazzine tra laghetti e bambù L'architetto Fuksas «Un sogno realizzato»

Stefano Mancini A PAGINA 15

WASHINGTON — UCCISO A 13 ANNI DALLA DISTROFIA MUSCOLARE



Il poeta bambino che ha commosso l'America

Mattie Stepanek, il poeta bambino, è morto a Washington, aveva 13 anni. Alla fine si è arreso alla distrofia muscolare, la malattia contro cui combatteva da anni, che colpisce la madre (con Mattie nella foto Ap) e che ha già ucciso tre dei suoi fratelli. Dal suo dolore erano nate le «heartsongs», libri di poesie capaci di vendere milioni di copie e di commuovere l'America. «Mattie era davvero speciale. Il suo esempio ci ha spinti tutti a cercare il meglio in noi stessi», ha detto di lui Jerry Lewis, presidente dell'Associazione nazionale distrofia muscolare.

Mastrolilli A PAGINA 27

(800-929291)
Numero Verde gratuito
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, [illegible]
e PENSIONATI INPDAP
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

BUONGIORNO

L'ultima sconfitta

HANNO sbagliato anche l'ultimo gol, scappando alla chetichella da un passo carraio della Malpensa per sfuggire a una manciata di tifosi più ansiosi di consolarli che di punirli. Niente pomodori ad accogliere il ritorno in Patria degli eroici sputatori azzurri. E nemmeno peperonate, come invocato dall'immane Biscardi. Solo qualche «vergognatevi!» a Roma e per il resto: silenzio. Persino da parte di Berlusconi, stranamente restio ad accusare gli scrutatori rossi di aver imbrogliato anche l'esito di Svezia-Danimarca. Quattro anni fa, alla stessa ora, aveva già deriso Dino Zoff per aver perso la finalissima ai supplementari. Mentre il Trap, un altro milanese peggiorato invecchiando, fra Mondiali ed Europei è riuscito a battere solo l'Ecuador e la selezione scapoli & ammogliati della Bulgaria.

Lo sbadiglio di un intero Paese fa più rumore dei pomodori. E' il segnale di un modo nuovo di vivere le emozioni: cestinandole appena non servono più. Anche in amore ci si lascia sempre meno fra lacrime e urla: si preferisce sparire. La tecnologia si allea alla pigrizia nell'illuderci di poter prescindere da ogni presenza fisica. Una volta, se volevi sfogarti contro la Nazionale, dovevi per forza aspettarne il ritorno all'aeroporto. Adesso basta un telefonino per scaricare la tua rabbia nei sondaggi del Biscardo Magno, dove il licenziamento di Trapattoni è stato plebiscitato dal 99% degli spettatori. Esaurita in fretta la cerimonia del castigo elettronico, si può partire più leggeri verso il prossimo abbaglio.

TRENITALIA
Invita un amico in Intercity.
Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.
*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.
www.trenitalia.com

ORRORI ED ERRORI IN IRAQ

IN MEMORIA DI NOSTRO FRATELLO KIM

Igor Man

LA decapitazione di nostro fratello in Cristo, Kim-il, 33 anni, la sua intenzione, più volte manifestata, di farsi, lui, cristiano, missionario itinerante del Vangelo, il suo martirio annunciato segna un punto di non ritorno. L'islamismo radicale già seminato da Osama, lo Sceicco della Morte, è diventato una pianta malefica le cui radici affondano nell'odio. Osama, forse, è da tempo soltanto un cumulo d'ossa incenerite, ma i suoi cloni raccolgono la «contestazione religiosa» piantando la tenda in Iraq, il più laico dei paesi arabi. Il paese orgoglioso del suo nazionalismo baathista, in fatto nazionalsocialista, è oramai divenuto un laboratorio nei cui alambicchi senza misericordia apprendisti stregoni in turbante e argonauti in mimetica cercano il Graal. Ch'è bifronte e scompostamente sfuggevole.

I primi inseguono il miraggio d'un planetario «mondo nuovo» ricalcato sulla Medina (però computerizzata) del Profeta Maometto nel segno della condivisione; i secondi pragmaticamente cercano di inoculare negli iracheni il vaccino taumaturgico della Democrazia. Ma poiché il messaggio di Maometto è stato manipolato dai portatori (non sani) dell'essenzialismo oscurantista (giusta la lezione di Popper ripudiamo il termine «fanatismo»), è consentito prevederne la sconfitta. La Storia ci dice come mai, nell'universo islamico, la contestazione sia riuscita a mutarsi in istituzione. Sempre la Storia, tuttavia, ci dice che la democrazia non basta annunciarla ed è tremendamente difficile praticarla. E' libera stampa e parlamento. La seconda guerra mondiale fu, eccezionalmente, «ineludibile» e come tale portatrice (sana) di libertà e rinascita, anche materiale.

Questa degli americani, in Iraq, come ha asciuttamente scritto il *New York Times*, «puzza». Di imbroglio, di pretestuosità. Ci sarebbe da scommettere che se la Casa Bianca avesse osato proclamare che attaccando l'Iraq, gli Stati Uniti volevano: a) vendicarsi delle Due Torri; b) mettere il cappello sulla «testa dell'acqua», il petrolio in questo caso - e una volta raggiunti codesti obiettivi dedicarsi al difficile compito di seminar democrazia in un paese tribale, in tal caso le cose sarebbero andate probabilmente in modo diverso. Non è che gli iracheni spasimassero per Bush, ma un quarto di secolo sotto la ferula mafiosa di Saddam li aveva sfiancati, due guerre, entrambe provocate dal Dittatore versipelle, li avevano ridotti in ginocchio.

Sicché accolsero con sollievo i GI vedendo in loro gli artefici hi-tech d'una possibile rinascita nazionale nel segno della distribuzione equa dei beni. Invece gli Usa si limitarono a occupare, lasciando sola di fronte al saccheggio, alla prepotenza dei camorristi, alla disperazione dei miserabili e dei delinquenti comuni amnistiati in extremis da Saddam una popolazione che altro non desiderava se non uno straccio di quiete per poter lavorare e crescere, senza angoscia, i propri figli. Il caos odierno è anche frutto della delusione popolare.

La (presunta) saldatura fra Saddam e Osama, come *belli* degli Stranamore che circondano il candido texano *Dabliù*, poiché il destino è un regista beffardo s'è avuta *dopo*. Anche perché gli Usa al «dopo» non avevano pensato prima e oggi ch'è diventato presente ne pagano le conseguenze. Ma può l'Occidente giudaico-cristiano subire passivamente l'escalation della guerriglia che in nome della resistenza all'invasore neocolonialista terrorizza uomini e topi? Certamente no. Per fermare l'atroce bowling giuocato con le teste (decapitate) degli innocenti, ci vorrà tempo, pazienza e soprattutto l'umile sforzo di calarsi nel cuore e nella mente degli iracheni. E qui viene il difficile.

GLI OSTAGGI ITALIANI

Il comando Usa: furono rapiti da criminali comuni, non terroristi

SERVIZIO A PAGINA 10

40624
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL DIBATTITO SUI CONTI PUBBLICI

Il capo dello Stato assieme al ministro Tremonti ed al comandante della Gdf

Annuncio alla festa delle Fiamme Gialle «Nel 2004 scoperti 4 mila evasori totali»

■ Sono oltre 4.000 gli evasori totali e parziali scoperti dalla Guardia di Finanza nei primi 5 mesi di quest'anno, e ammonta a 4,3 miliardi di euro l'imponibile sottratto a tassazione che è stato recuperato nello stesso periodo. I dati sono stati resi noti in occasione del 230° anniversario della fondazione del Corpo, celebrato ieri a Gaeta. Le Fiamme Gialle hanno inoltre diffuso i dati sull'attività nell'arco di 17 mesi tra il 2003 e il primo scorcio del 2004: sono stati individuati beni patrimoniali illeciti per oltre 600 milioni di euro ed è stata denunciato il riciclaggio di una massa complessiva di denaro pari a 180 milioni. Nello stesso periodo sono stati sequestrati 123 mezzi navali impiegati per il trasporto di clandestini; sequestrate 300 tonnellate di sigarette di contrabbando e 32 tonnellate di sostanze stupefacenti; più di 4 milioni di audivisivi pirata; più di 2 milioni di capi e accessori di abbigliamento contraffatti. Alla celebrazione di Gaeta hanno partecipato il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, i vertici militari e le autorità civili e religiose. Le Fiamme Gialle hanno indossato diverse uniformi storiche, dal 1774, anno di fondazione del Corpo, fino a oggi. A Gaeta sono state schierate tutte le attuali specialità operative: terrestri, marine e aeree. Tra i reparti schierati anche la Guardia Civil spagnola, la Guardia Nacional Republicana portoghese e la Guardia di finanza e doganale ungherese, con cui le Fiamme Gialle italiane collaborano da diverso tempo. In onore alle autorità c'è stata una scarica a salve di fucili piemontesi della fine del 1782, il cui utilizzo risale al Regno di Sardegna. C'è poi stata la parata aeronavale con una scia giallo-verde tracciata in mare dai mezzi della Finanza e il tricolore disegnato in cielo dagli elicotteri. È giunto un messaggio del Presidente Ciampi: «I militari della Finanza costituiscono oggi un sicuro strumento di presidio di quelle esigenze di sicurezza che sono il presupposto indispensabile per il benessere e lo sviluppo non solo economico del nostro Paese». [Agi]

PRESENTATO IERI IL NUOVO RAPPORTO PREVISIONALE DEL CENTRO STUDI

Confindustria chiede una manovra bis per aiutare la ripresa

Dopo un 2003 di recessione il 2004 segnerà una crescita del Pil, anche se ancora molto contenuta. Deficit pubblico verso il 3,5%
Il direttore generale del Tesoro Siniscalco: prime misure entro il 5 luglio

Alessandro Barbera
ROMA

Un ritocco positivo alle previsioni di crescita del governo ed ai numeri di un mese fa (+1,3% da 1,2% a 1%), comunque «troppo bassa e stentata», rapporto deficit-Pil attorno al 3,5% e meno di una manovra correttiva. I numeri del Centro studi di Confindustria confermano in sostanza il quadro macroeconomico già delineato da più parti, e per il quale nei prossimi due anni la crescita dovrebbe risalire al 2-2,1%, mentre l'indebitamento, per il venir meno delle misure una tantum, salirebbe al 4,1%.

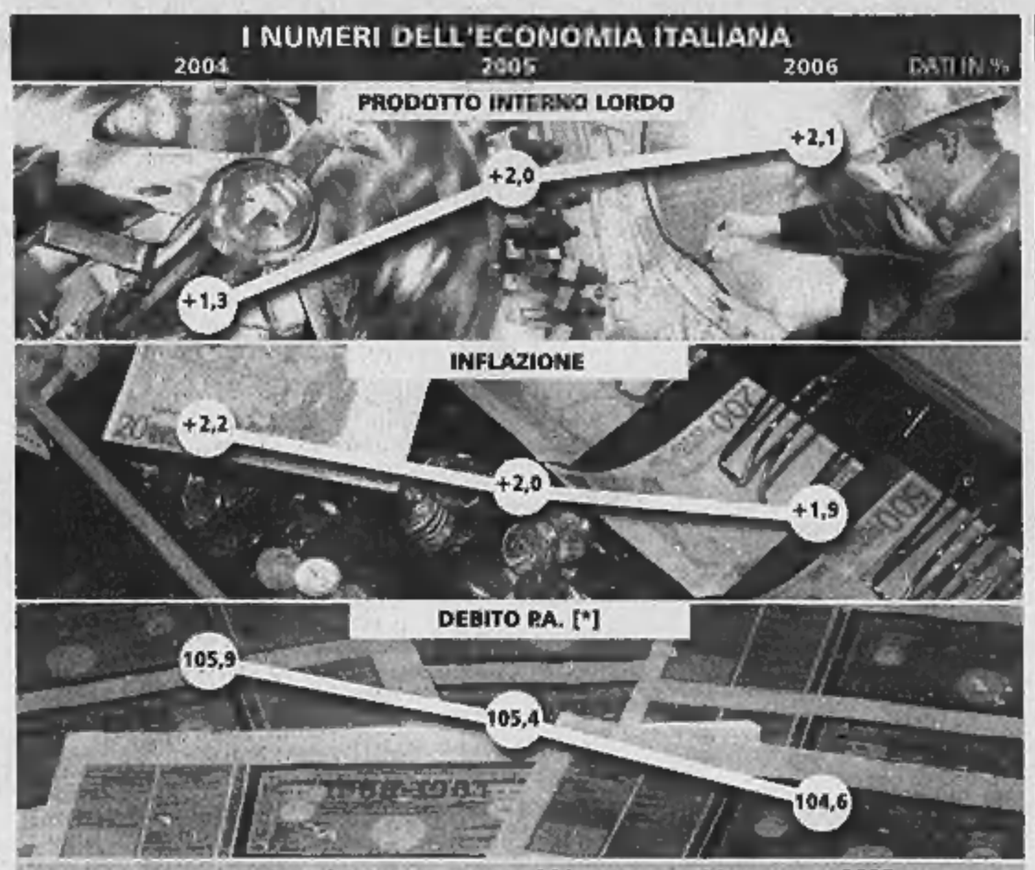
La principale preoccupazione degli industriali resta però quella della scarsa crescita, che «non prelude al decollo dello sviluppo, ma piuttosto dà luogo ad un volar basso e stentato dell'attività produttiva», ha detto Andrea Pininfarina. Per il vicepresidente di Confindustria con delega al Centro studi una crescita duratura «si può realizzare solo con cambiamenti significativi del modo di produrre e di stare sui mercati nella competizione globale». La ripresa insomma «dovrebbe rappresentare l'occasione per affermare un nuovo modello, fondato su qualità dei prodotti, sviluppo delle tecnologie, integrazione dei processi, crescita dimensionale, internazionalizzazione, produttività e investimenti». Una occasione che è soprattutto una responsabilità degli imprenditori e delle imprese».

A sostegno della propria analisi Confindustria volge lo sguardo proprio alla pessima congiuntura che ci siamo appena lasciati alle spalle: «E' stato un anno di recessione» (-0,6%), soprattutto per le industrie «più aperte verso l'estero». E «la spesa per investimenti, già ridimensionata dall'esaurimento degli incentivi fiscali, è risultata ulteriormente scoraggiata». Tanto è vero che «per il complesso dell'economia nel 2003 gli investimenti fissi lordi si sono ridotti del 2,1%».

Ad ascoltare la ricetta di Confindustria c'era il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco, che ha risposto alle preoccupazioni sull'andamento dei conti e confermato l'intenzione di Via XX Settembre di attuare entro il 5 luglio un pacchetto di misure per il contenimento della spesa: «I tempi della politica economica saranno anticipati di qualche settimana per via di alcuni appuntamenti europei come l'Ecofin, e quelli rituali con le agenzie di rating». Siniscalco ha difeso la strategia «di galleggiamento, volta a tenere i saldi, a far navigare la barca in acque molto complesse» tenuta in questi mesi dal Tesoro e confermato una parte della ricetta che sta studiando per rilanciare lo sviluppo: meno Irpef, Irap e il fondo presso la Cassa Depositi e Prestiti «per finanziare ricerca e sviluppo a tassi agevolati». Di tutt'altro avviso il responsabile economico Ds Pierluigi Bersani: «Seppur debolmente la ripresa internazionale muove anche le nostre acque. Ma ce la giocheremo presto senza una vera correzione delle politiche economiche».

Tornando alle previsioni, per il Csc resta invece un rischio inflazione, «la vera anomalia» dell'economia italiana: «la gran parte dei rincari si sono sviluppati lungo la filiera distributiva. Anche se il livello dell'inflazione non è più il serio problema di una volta, essa non riesce a scendere sotto la soglia del 2%, visto che alla fine del 2004 si attesterà al 2,2%». Per questo gli industriali si dicono convinti della necessità di una nuova politica dei redditi, facendo sedere ad un tavolo governo e parti sociali. La Confindustria auspica «grande moderazione» per quanto riguarda inoltre il rinnovo dei contratti dei lavoratori pubblici, visto che il loro costo del lavoro «nel 2003 ha raggiunto l'11% del Pil contro il 10,8% del 2002 e negli ultimi quattro anni è aumentato di mezzo punto di prodotto».

Dal Csc si vedono invece confermate le buone notizie per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione: alla fine di quest'anno registrerà una crescita dello 0,9%, che salirà all'1,3% nel 2005. Il tasso di disoccupazione alla fine dell'anno dovrebbe attestarsi all'8,3%, e scendere sotto la soglia psicologica dell'8% entro la fine del 2005. Infine la questione delle risorse per investire, soprattutto per le piccole e medie imprese, dopo i crac Cirio e Parmalat: «E' essenziale sviluppare nuovi strumenti per favorire il ricorso alle emissioni obbligazionarie. Tra gli strumenti innovativi indicati da Confindustria ci sono le obbligazioni private e i bond di distretto».



	2003	2004	2005
CONSUMI FAMIGLIE RESIDENTI	1,5	1,8	2,0
INVESTIMENTI FISSI LORDI	2,5	3,5	3,2
ESPORTAZIONI	1,4	5,8	5,0
IMPORTAZIONI	2,7	6,5	5,8
OCCUPAZIONE	0,9	1,3	1,5
TASSO DISOCCUPAZIONE	8,3	7,7	7,2
TASSO DI OCCUPAZIONE	56,7	57,5	58,5
RETRIBUZIONI	3,5	2,8	2,7
INDEBITAMENTO NETTO P.A. [*]	3,0	3,0	2,7
ENTRATE P.A. [*]	45,0	44,8	44,5

[*] VALORI IN PERCENTUALE DEL PIL
FONTE: STIME CONFINDUSTRIA

ANCORA PENALIZZATI I PICCOLI COMMERCIANTI

Ad aprile ripartono i consumi

■ Nuovo segnale positivo per l'Azienda Italia: gli italiani sono tornati a mettar mano al portafoglio a tutto beneficio dei consumi, che in aprile segnano il maggior incremento tendenziale (+0,8%, +0,2% congiunturale) degli ultimi quattro mesi. Confermando di preferire la grande distribuzione a scapito dei negozi di quartiere, gli italiani sono tornati a consumare. In cima al carrello della spesa delle famiglie dominano incontrastati i prodotti alimentari cresciuti dell'1,6% con un picco del 2,6% nella grande distribuzione. I non alimentari, invece, hanno segnato un +0,3%, sostenuti anch'essi dai grandi magazzini dove hanno registrato addirittura un +6,8%. Per i piccoli negozi le cose però vanno male: gli acquisti sono calati dello 0,8%, a fronte del +3,4% realizzato dalla grande distribuzione. Fra i non alimentari a giocarla da padrone sono supporti magnetici e strumenti musicali in crescita del 2,3%. In salita anche i prodotti farmaceutici (+2,0%). Al palo, invece, scarpe e tempo libero, che registrano cali rispettivamente pari all'1,5% ed all'1%.

FINANZIARIA 2005

La Germania si aggrappa alle una-tantum

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

A rigore il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel ci è riuscito: la finanziaria del 2005, presentata ieri a Berlino, è conforme alla regola costituzionale secondo cui gli investimenti devono essere uguali o superiori al livello del deficit. A fronte di investimenti per 22,8 miliardi, Eichel ha promesso infatti che l'indebitamento non supererà i 22 miliardi di euro. Per realizzare quest'obiettivo, tuttavia, il ministro deve ricorrere ad una dose massiccia di privatizzazioni (ovvero misure una tantum), che consisterà nella vendita di azioni Telekom e Deutsche Post per un totale di 15,5 miliardi di euro. I titoli andrebbero venduti integralmente all'Istituto di credito Federale per la Ricostruzione (KfW), che è, di fatto, un istituto statale.

La manovra non ha mancato di suscitare polemiche: l'opposizione grida al trucco dei bilanci, e anche gli esperti finanziari sollevano qualche dubbio sulla sostenibilità della decisione di Eichel. «Privatizzare in un anno una somma così consistente è problematico, inutile nasconderlo – dice l'esperto dell'Ifo di Monaco Rüdiger Parche –. Non tutto quello che è tecnicamente possibile è economicamente sostenibile». Secondo Dieter Vesper, dell'istituto di analisi Diw di Berlino, il problema è nella vendita al KfW: «Mi sembra che si tratti di un ricorso a credito mascherato». Qualcuno è preoccupato anche per le azioni Telekom, che potrebbero risentire di una così massiccia smobilitazione di titoli.

Hans Eichel

Il governo però si difende, dicendo che la privatizzazione si è resa necessaria anche perché tutte le proposte di tagli alle sovvenzioni e ai sussidi sono state bloccate dall'opposizione in sede di Camera Alta delle regioni. «In questo modo ci sarà più margine per gli investimenti – ha detto l'esperta di finanze dei verdi Christine Scheel – del resto il governo aveva le mani legate: tutti i progetti di riduzione dei sussidi sono stati regolarmente respinti dall'opposizione al Bundesrat». Ma la privatizzazione delle azioni Telekom e Deutsche post non è affatto piaciuta ai cristiano democratici, che parlano di «privatizzazione apparente» e di inganno nei confronti dei cittadini. «Il ministro Eichel ha proposto una finanziaria improponibile – ha commentato l'esperto di finanza della Cdu Friedrich Merz –. Sono numeri in libertà, altro che un programma di bilancio». Duro anche il leader della Csu Edmund Stoiber: «Questa finanziaria – ha detto – è costruita sulla sabbia». Tra i liberali, inoltre, ci si chiede se non ci siano gli estremi per un ricorso alla Corte Costituzionale di Karlsruhe, che verifichi l'effettiva costituzionalità di un simile progetto: «Questa è una programmazione di bilancio credibile per una repubblica delle banane – ha detto il parlamentare liberale Jürgen Koppelin – non per la Repubblica Federale Tedesca».

«Non ho affatto detto addio all'obiettivo di un pareggio del bilancio», ha risposto Eichel a chi gli chiedeva se aveva abbandonato la tanto vituperata via del risanamento «Questa finanziaria è coerente con lo stato attuale della congiuntura». Per quanto riguarda i criteri del patto di stabilità, il ministro ha promesso che nel 2005 il tetto del 3 per cento non sarà superato. E che per far questo sono previste ulteriori misure di risparmio, come il congelamento degli aiuti alla ex Germania dell'Est, che verranno diluiti nel corso dei prossimi anni.

IERI IL VERTICE TRA I LEADER DI CGIL, CISL E UIL

«No al voto di fiducia sulla riforma pensioni»

I sindacati annunciano «fermate di protesta» in caso di approvazione della legge delega

Roberto Giovannini
ROMA

Per i sindacati era virtualmente impossibile proclamare uno sciopero generale per evitare l'approvazione (con la fiducia) della riforma delle pensioni. Se non altro per ragioni «tecniche», visto che una mobilitazione in pieno luglio non è praticabile. Allo stesso tempo, però, Epifani, Angeletti e Pezzotta dovevano dare un «segnale» all'Esecutivo. E così, ieri, al termine della lunga riunione unitaria delle tre segreterie di Cgil-Cisl-Uil i tre leader hanno preso una decisione a metà strada: se la delega sulle pensioni sarà approvata, si terranno fermate di protesta nei luoghi di lavoro. Ancora, di qui a settembre si svolgerà una nuova tornata di assemblee nelle fabbriche e negli uffici per illustrare ai lavoratori la linea confederale sulla situazione economica e produttiva, che sfocerà in una assemblea unitaria dei delegati, che si terrà sempre a settembre.

Savino Pezzotta parla di «qualche fermata di protesta», se la delega previdenziale diventerà legge dello Stato. «Ci saranno presidi in tutti i territori - chiarisce il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani - che accompagneranno l'iter della delega previdenziale. Quando sarà posta la fiducia o comunque sarà approvata la delega ci saranno fermate di protesta nei luoghi di lavoro». E per il numero uno della Uil Luigi Angeletti le modalità della fermata saranno decise più avanti, visto che comunque la fermata di protesta nei luoghi di lavoro sarà fatta per ribadire la contrarietà dei lavoratori su un provvedimento che i sindacati osteggiano e puntano a modificare non appena lo renderà possibile la situazione politica.

Ma come noto, da tempo l'attenzione delle tre confederazioni non si concentra solo e soprattutto sulla riforma delle pensioni: c'è lo stato di salute non esaltante dell'economia e dell'industria, quello francamente allarmante dei conti pubblici, le ancora non chiare intenzioni del governo sul fisco. E la possibilità di riprendere il filo della concertazione, almeno con Confindustria. Nelle segreterie unitarie di ieri si è discusso così, riferisce Pezzotta, «delle difficoltà che sta attraversando la nostra economia» e della necessità che il governo dia risposte su queste questioni, ma anche sui contratti del pubblico impiego scaduti ormai da quasi sei mesi». Quanto al confronto con Confindustria, afferma il leader cislino, «ci andremo per trovare le convergenze sui fattori sviluppo e politica economica ponendo l'accento sui temi che ci stanno a cuore, vale a dire Mezzogiorno, ricerca e politica industriale. Su questo faremo le nostre mobilitazioni». E a parte le pensioni, l'altra «urgenza» è l'annunciato varo del Dpef: «sulle pensioni abbiamo già deciso, sulla manovra decideremo a settembre», afferma il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, ricordando che lo scorso anno il Dpef era «una scatola vuota». «Valuteremo il Dpef - insiste Pezzotta - e daremo su questo una risposta. Dobbiamo vedere che cosa c'è, se accolgono i nostri orientamenti a un punto, se non li accolgono faremo altro». I sindacati chiedono sostanzialmente al governo di varare un Dpef di «sviluppo e di crescita» criticando, quindi, la linea fin qui seguita dall'Esecutivo. Quella del sostegno al Mezzogiorno e con politiche industriali ad hoc - dicono Cgil, Cisl e Uil - l'unica strada per agganciare la ripresa internazionale che inizia a lambire anche l'Europa e l'Italia, dopo che la «locomotiva» Usa è partita da circa sei mesi.

Per cercare di preparare il terreno in vista della ripresa a settembre, Cgil-Cisl-Uil daranno vita a tre gruppi di lavoro: uno sul welfare e la politica dei redditi, in previsione della Finanziaria. Gli altri due, invece, cercheranno di avvicinare le posizioni delle tre confederazioni su due temi importanti, come la riforma del sistema contrattuale e le regole su rappresentanza e rappresentatività. Temi su cui da tempo le idee sono differenti, e su cui - se il sindacato pensa davvero a una nuova stagione di azione e di programmi unitari - giocoforza sarà necessario addivenire a qualche compromesso. Non sarà certo facilissimo, visto che per adesso ci si limiterà a «registrare» le singole posizioni.

La riunione di ieri tra i segretari di Cgil, Cisl e Uil
Epifani (a destra nella foto), Pezzotta (al centro) e Angeletti (a sinistra)

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Mi butto in un'impresa senza precedenti, la cui esecuzione non avrà chi la imiti. Ai miei simili voglio mostrare che cos'è, in tutta la verità della propria natura, un uomo: e sarò io questo uomo.

Io solo. Ascolto il mio cuore e conosco gli esseri umani. Io non sono fatto come nessuno di quelli che ho visto; oso credere di non somigliare a nessuno tra quelli che esistono. Posso non valere più di loro - però sono *altro*. Se abbia fatto bene o male la Natura, rompendo lo stampo in cui mi ha formato, questo si potrà giudicarlo soltanto dopo avermi letto. E che suoni quando vuole la tromba del giudizio finale: sarà con questo libro in mano che mi presenterò al sovrano Giudice.

JEAN-JACQUES ROUSSEAU: *Les Confessions*, parte prima, libro I - prima pubblicazione a Ginevra 1782

IL DIBATTITO SUI CONTI PUBBLICI

Appello delle Regioni all'esecutivo: con il nuovo Dpef occorre ripristinare la nostra autonomia fiscale e finanziaria

■ Il Dpef 2005-2008 deve ripristinare l'autonomia fiscale e finanziaria delle Regioni, deve mantenere le attuali regole del Patto di stabilità interno ma, soprattutto, il governo farà bene ad evitare di scaricare sugli equilibri finanziari locali ogni eventuale riduzione del prelievo fiscale nazionale: sono queste le richieste esaminate dai governatori impegnati a mettere a punto un documento circostanziato la cui prima bozza è stata esaminata ieri in una riunione riservata. Le Regioni chiedono che il Dpef sia innanzitutto elaborato tenendo conto dello stato di criticità in cui versa la finanza regionale. «Siamo di fronte alla necessità di assicurare un momento di svolta nei rapporti fra Stato e Regioni. Non si può più andare avanti attraverso logiche e decisioni unilaterali», ha dichiarato al termine della riunione il vicepresidente della Conferenza, Vasco Errani.

Vasco Errani, presidente Emilia Romagna

Dalle Fondazioni 1,1 miliardi di euro di erogazioni Al via 26 progetti a favore del Mezzogiorno

■ Nel 2004 le erogazioni delle fondazioni di origine bancaria a favore della collettività supereranno gli 1,1 miliardi di euro, una cifra che corrisponde al 3% del patrimonio totale del sistema, pari a 37 miliardi di euro la cui redditività media è pari al 5%. Il dato - reso noto ieri - deriva dalla proiezione sull'intero settore delle fondazioni di quanto emerge dai documenti programmatici previsionali per il 2004 delle prime 16 fondazioni per dimensione del patrimonio, che rappresentano il 73% del sistema. Tra queste la fondazione Cariplo, la Compagnia di San Paolo, la fondazione Mps, la fondazione CR Roma, la fondazione CRT, l'ente CR Firenze. Ieri l'Acri ha intanto presentato il progetto «Sviluppo Sud»: si tratta di 41 progetti finalizzati alla creazione di distretti culturali nel Sud, selezionati per metà tramite bando di gara e per un'altra metà con assegnazione diretta a cui verranno destinati 26 milioni di euro.

Il presidente Acri Giuseppe Guzzetti

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA INVITA A «CONSOLIDARE I PRIMI SEGNALI DI CRESCITA»

«Un euro in meno di incentivi e uno in meno di Irap»

Montezemolo: il governo dia alle imprese gli strumenti di competitività

ROMA

Andrea Pininfarina, vicepresidente della Confindustria, apre per la prima volta il seminario sulle previsioni economiche promosso dal Centro studi dell'organizzazione di cui è responsabile. Osserva che si rafforzano i segnali di ripresa. Vede in questo particolare momento un'occasione «di modernizzazione e di riposizionamento strategico dell'apparato produttivo».

Luca Cordero di Montezemolo, leader degli imprenditori, chiude la mattinata di riflessioni sulle prospettive dell'economia italiana, interrogandosi sugli strumenti «per consolidare i primi segnali di ripresa», ricordando di «non smettere mai di dare latte a un poppante, se no il poppante rimane tale».

Di fronte a Montezemolo, seduto in prima fila, c'è il direttore generale del tesoro Domenico Siniscalco, alle prese con la preparazione del documento di programmazione economico finanziaria.

Ed è a lui che si rivolge in particolare Montezemolo. Fra le ipotesi sul tappeto e di cui si parla da due mesi c'è la riduzione degli incentivi alle imprese per recuperare risorse da destinare al taglio delle tasse alle persone fisiche. Montezemolo fa presente che non c'è «nessuna difficoltà a rivedere culturalmente il concetti di incentivi alle imprese».

Ed espone la sua idea: «Un euro in meno di spesa per incentivi a fronte di un euro in meno di Irap». Ovvero, il sostegno alle imprese può essere meno forte se diventa meno pesante un imposta come Irap: «Questo in un paese moderno, in cui gli imprenditori devono fare la loro parte, ma devono avere anche strumenti di competitività, è quella che auspichiamo come la scelta migliore».

> «Il Tesoro deve mettere al centro della manovra lo sviluppo. Le aziende sono pronte a fare tutta la loro parte: devono puntare sulla ricerca e sull'innovazione»

Per Montezemolo Siniscalco ha «giustamente» sottolineato il problema della crescita, troppo limitata in Italia: «Parlando di manovra economica, il Tesoro mette al centro lo sviluppo e questa è una cosa importante. Anche se dobbiamo riempire questo obiettivo di contenuto. Noi industriali, al contrario, ci mettiamo la ricerca e l'innovazione che sono le priorità delle priorità, due cose che ci separano dai paesi più avanzati».

Montezemolo rileva che «la ripresa che cominciamo a vedere già da tre mesi si basa fondamentalmente sui consumi più che su una forte ripresa dell'export e degli investimenti», mentre «noi dobbiamo puntare più su questi ultimi» e adesso «è il momento di intervenire».

Mancano due anni al rinnovo del Parlamento. Ed «è fondamentale che negli anni rimanenti della legislatura il mondo delle imprese possa avere dalla politica veramente un orientamento totale in funzione dello sviluppo».

Questo è possibile «mantenendo la spesa corrente, al netto degli interessi, in linea con la crescita del prodotto interno lordo e, in questo ambito, riallocando gradualmente parte della spesa verso il sostegno agli investimenti, in particolare la ricerca e l'innovazione». Ricerca e innovazione, infrastrutture e Mezzogiorno sono «tre pilastri» per una politica mirata con determinazione allo sviluppo.

La stabilizzazione della crescita della spesa corrente è un obiettivo considerato «realistico». Per centrarlo, il presidente della Confindustria indica tre scelte: «sollecita approvazione della riforma delle pensioni, una moderazione nei prossimi rinnovi contrattuali del pubblico impiego e grande attenzione all'efficienza e alla semplificazione amministrativa e alle modalità con cui si attuerà il processo di trasformazione federalista dello stato».

Montezemolo è soddisfatto per l'attenzione con la quale sono state accolte in queste settimane le sollecitazioni della Confindustria per riuscire ad affermare la volontà di collaborazione nel paese: «E' fondamentale convergere». E dice: «E' importante il clima che si è instaurato, ma adesso non possiamo continuare solo a parlare di dialogo, ma dobbiamo, dialogando, andare a lavorare pragmaticamente e forte sulle cose da fare».

Si cerca di riprendere la strada della concertazione, di recuperare la coesione sociale. Montezemolo ironizza sulle discussioni intorno alle «definizioni che lasciamo agli amanti delle parole».

E prosegue: «Il dialogo deve essere in funzione dello sviluppo. Non facciamo più dibattiti sul 1993» (l'accordo fra il governo e le parti sociali sulla politica dei redditi) «con tutto il rispetto per quello che ha rappresentato per il paese in quel momento, ma facciamo, condividendo gli obiettivi, un dibattito sul 2223». [r.ipp.]

LA NOMINA IL 7 LUGLIO

Maurizio Beretta sarà il nuovo direttore generale

ROMA. Maurizio Beretta verrà designato il 7 luglio nuovo direttore generale di Confindustria mentre Antonio Colombo sarà proposto vicedirettore generale. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri da Confindustria con una nota. Beretta, che prenderà il posto del dimissionario Stefano Parisi, dal giugno 2001 è responsabile relazioni esterne e rapporti istituzionali della Fiat. Milanese, 46 anni, è sposato e ha una figlia di 8 anni. Giornalista professionista, era entrato in Rai nel 1980 lavorando al Tg1 di cui è stato anche vicedirettore. All'inizio del '98 ha assunto la direzione dei rapporti istituzionali e internazionali della Rai, quindi è stato direttore della Divisione 1 e infine direttore di Rai Uno.

Maurizio Beretta

C'è un «eccesso di Fiat» in Confindustria ha rilevato ieri il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri. Quando mai - ha aggiunto - la Fiat ha espresso contemporaneamente presidente e direttore generale?». Di diverso parere il responsabile economico Ds, Pierluigi Bersani: «Una volta era il presidente della Fiat che diventava presidente di Confindustria, adesso è il presidente di Confindustria che diventa presidente della Fiat. A una persona acuta come Confalonieri non può sfuggire la differenza». Definire, poi, «Beretta un uomo Fiat - ha aggiunto - credo che sia molto parziale e riduttivo».

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: ASCOLTARE TUTTE LE PARTI

«Siamo pronti al confronto per ridurre il carico fiscale»

Marzano: valutiamo il taglio graduale dei contributi a fondo perduto Al loro posto possibili prestiti agevolati a lungo termine per le imprese

intervista
Roberto Napoletano

ROMA

UN sì immediato. «Avendo in mente innanzitutto le esigenze dello sviluppo, condivido totalmente l'idea del presidente della Confindustria Luca Montezemolo di ridurre contemporaneamente e in misura uguale gli incentivi alle imprese e l'Irap» dice il ministro delle attività produttive Antonio Marzano.

Ministro, le sollecitazioni della Confindustria possono dunque essere prese in considerazione?

«Io credo che il governo debba cercare di scrivere il documento di programmazione economico-finanziaria puntando alla riduzione sia delle spese che delle imposte. Il taglio delle spese non deve però riguardare quelle dirette a stimolare la competitività e lo sviluppo nel momento in cui l'Italia sta agganciando la ripresa».

In concreto cosa significa?

«Si può esaminare la riduzione graduale dei contributi a fondo perduto alle imprese, sostituendoli con prestiti a lungo termine a tassi agevolati. Parallelamente può avvenire la riduzione dell'Irap, cominciando dall'imposta pagata per i ricercatori».

Approva quindi l'ipotesi lanciata da Montezemolo con il discorso di insediamento?

«Già da un anno sostengo la necessità di abolire l'Irap sui ricarcatori. Questa misura favorisce la ricerca con effetti limitati per il bilancio pubblico. Sarebbe un contributo importante allo sviluppo. Quando parlo di incentivi da trasformare in prestiti penso poi al coinvolgimento delle banche».

In che modo?

«Finora le banche si sono limitate all'istruttoria degli incentivi con le relative commissioni. Possono incrementare i crediti, rendendo più accurata la selezione dei progetti da sostenere. Nel complesso il Dpef deve essere orientato allo sviluppo».

E' possibile un ampio confronto con le parti sociali?

«Dò tutta la mia disponibilità al confronto. Non posso dimenticare Luigi Einaudi e il suo "conoscere per amministrare". Il governo non vuole restare chiuso in una torre, ma sentire le diverse valutazioni. Del resto per quello che mi riguarda ho incontri frequentissimi con le parti sociali per la gestione delle situazioni di crisi. Vorrei trasferire questo metodo sul piano generale».

Come può avvenire?

«Si può ragionare con le parti sociali sugli obiettivi fissati dal governo, valutando le priorità. Però la bussola è il programma del governo».

Se la bussola è il programma del governo, la concertazione per lei è il modo per ottenere il consenso?

«E' opportuno ascoltare le parti sociali sugli obiettivi fissati dal governo e sui provvedimenti da adottare per raggiungerli. Ma la concertazione non può sostituirsi al governo: se così fosse, sarei contrario perchè sarebbero contraddette le indicazioni degli elettori».

Fermo restando che è il governo a governare, lei chiede il sostegno delle parti sociali a un programma non negoziabile?

«Il programma viene aggiornato con l'emergere di nuovi problemi e di nuove priorità. Su questo si può discutere. La concertazione non può consistere in divieti o veti di qualcuno».

In mancanza di un dialogo ampio, non verrebbe fuori una concertazione di appoggio al governo?

«No, io immagino una concertazione costruttiva e non frenante. Se è così, il governo non solo raccoglie l'offerta di dialogo ma lo favorisce. E vorrei sottolineare che quando parla di gioco di squadra Montezemolo si riferisce anche alle banche».

Lei vuole evidenziare il loro ruolo?

«Le banche sono fondamentali per alimentare la crescita e accompagnare le imprese all'estero. Sono parte essenziale del gioco di squadra da sviluppare mentre finalmente si registrano segnali di ripresa dopo la difficile congiuntura economica e politica internazionale. Stanno crescendo il fatturato e gli ordinativi dell'industria. Scende la disoccupazione. L'inflazione è sotto la media europea. Sono dati colti anche dal vicepresidente della Confindustria per il Centro studi Andrea Pininfarina».

Però il deficit pubblico aumenta.

«Il governo sta lavorando proprio per contenere l'indebitamento netto».

Riconosce che il prezzo dell'energia è troppo alto?

«Non è una novità. Se l'Italia facesse ricorso al carbone come la Germania o al nucleare come la Francia, pagherebbe l'energia elettrica dal 40 al 60% in meno. Io sono impegnato a ridurre la dipendenza dal petrolio, a vantaggio del carbone pulito e delle fonti rinnovabili».

Ma i risultati non arrivano mai...

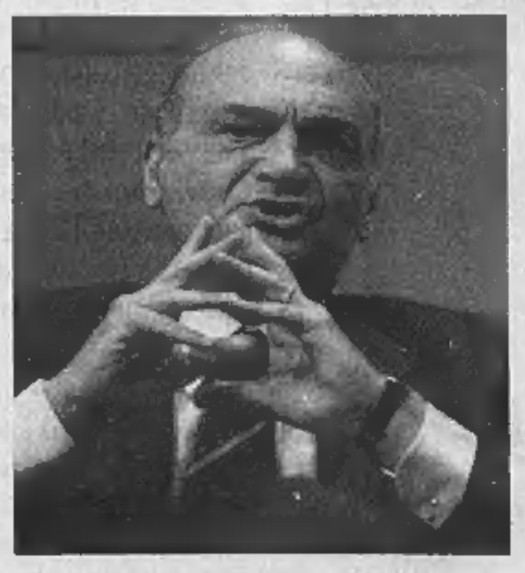
«Per costruire una centrale servono dai tre ai cinque anni. Il governo è in carica da tre anni e ha avviato i lavori per nuove centrali con 10 mila megawatt di potenza; nei primi mesi del 2005 disporremo di 5 mila megawatt in più».

A che punto è la crisi Parmalat?

«Il mio ministero è impegnato a difendere le imprese meritevoli e in crisi temporanea. Credo abbiamo lavorato bene per la Fiat o per la Cirio che è in utile. Nel 2004 la Parmalat ridurrà le perdite e dal 2005, ridiventata liquida, avrà un utile significativo. La politica industriale è quindi dinamica».

Lei sta difendendo le sue capacità tecniche?

«Sono un ministro politico, avendo affrontato quattro campagne elettorali. Ma sono anche un tecnico, essendo un economista».


Il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano

> «La concertazione è opportuna ma non può sostituirsi al governo, né può consistere in divieti o in veti di qualcuno Dobbiamo allargare il confronto anche al sistema bancario Il prezzo dell'energia è alto: stiamo lavorando per riuscire a ridurlo»

> «La bussola deve essere il nostro programma, valutando quanto abbiamo fatto sino a questo momento»
>
> Luca Cordero di Montezemolo

Numero Verde 803-133 www.tre.it

Nuovo LG U8110.
Piccolo ed irresistibile a soli 199 euro.

Il videofonino ultraleggero e ultracompatto.

Vieni a scoprire il nuovo LG U8110 che, solo fino al 30 giugno, puoi avere a 199 €. Design elegante e raffinato in soli 126 grammi, videocamera orientabile di 180° per videochiamare e registrare i tuoi VideoMessaggi; e-mail, modem ad alta velocità per navigare in Internet con il tuo PC portatile fino a 384 kb al secondo. Scopri l'ampio display a colori per guardare i VideoServizi del Portale 3: Sport, News, Finanza, Glamour, Dove, Giochi, Astrologia e tanti altri. In più, grazie al Videostreaming puoi guardare La Tua TV. L'offerta prevede l'acquisto di una USIM 3 ricaricabile da 30 € contenente 20 € di servizi. Il videofonino® può essere utilizzato solo con la sua USIM 3 abbinata.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTA'. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUO' ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se hai 3 si vede.
Mobile Video Company

IL MEMBRO DEL BOARD DELLA BCE DOPO L'APPROVAZIONE DELLA CARTA DELL'UNIONE

EUROPA

Padoa-Schioppa: la Costituzione un'occasione mancata

intervista

Carlo Bastasin

INVIATO A FRANCOFORTE

I giudizi sulla nuova Costituzione europea sono divisi tra la soddisfazione per un passo tanto impegnativo e la delusione per i contenuti poco ambiziosi e di incerto beneficio per il progresso dell'integrazione. Tommaso Padoa-Schioppa, membro del board della Banca centrale europea, è da anni uno degli osservatori più accreditati del processo di integrazione. Qual è il suo giudizio?

«E' certamente molto positivo che l'accordo sulla Costituzione sia stato raggiunto. Non ho dubbi che a questo punto un disaccordo e una mancata conclusione sarebbero stati una grave sconfitta del progetto europeo, a prescindere dai contenuti. Dubito infatti che un insuccesso avrebbe creato la scossa capace di far realizzare qualcosa di più sulle sue macerie. Resto però anche convinto che il testo della Costituzione sia deludente e che la Convenzione sia stata un'occasione mancata».

Da quale punto di vista è deludente?

«Deludente perché questo testo non supera nessuna delle due prove cruciali di un passaggio costituzionale significativo: la prima è poter decidere anche quando non c'è l'accordo, che vuol dire in qualche misura liberarsi dalla morsa del diritto di veto; la seconda è poter attuare le decisioni prese, che significa avere una gestione delle risorse comuni completamente diversa dall'attuale procedura di bilancio dell'Unione. Per avere una Costituzione non basta l'enunciazione di obiettivi comuni».

Almeno questo è stato fatto...

«Nel campo dell'unione politica la definizione degli obiettivi comuni dell'Unione è stata fatta fin da Maastricht e poi ripetuta ad Amsterdam, Nizza e infine dalla Convenzione. Le altre due condizioni invece non sono state realizzate, né a Maastricht, né ad Amsterdam, né a Nizza e purtroppo solo in modestissima misura in questo caso. Per cui il giudizio resta critico».

Una critica che parte da come è stata gestita la Convenzione di Giscard?

«Sì. Penso che sia stata un'occasione mancata perché la novità fondamentale della Convenzione, rispetto alle precedenti conferenze intergovernative, era la creazione di una sede assembleare, quindi rappresentativa, una sede politica e non solo di funzionari. Questo potenziale di legittimità politica e democratica è stato soffocato dalla maniera in cui la Convenzione è stata gestita, perché è stata inseguita l'idea - questa è stata la scelta di Giscard - di fare della Convenzione stessa una specie di superconferenza intergovernativa, cioè la sede in cui si facevano i compromessi tra i governi. Penso che questa scommessa abbia portato a un livello di ambizione molto modesto, per questo si tratta di un'occasione mancata. Ciò detto, sarebbe un gravissimo errore pensare che questa Costituzione non cambi nulla: costituisce un quadro nuovo su cui bisognerà avere la capacità di leadership, la visione, l'iniziativa politica per edificare ulteriormente. Si potrà edificare. Meno bene che se la Costituzione fosse stata migliore, ma certamente meglio che nella situazione attuale».

Non sarà invece addirittura di ostacolo, trasferendo ogni questione dal tavolo politico a quello della Corte di giustizia?

«Credo di no. Ma bisogna compiere un'analisi attenta del testo per capire se questa costituzione dà delle chiavi in più a chi vuole impedire, oltre a darne a chi vuole fare. Va poi ricordato che il confronto tra chi vuole fare e chi vuole impedire è un confronto politico, non giuridico. Dipenderà da quale alito vitale sarà insufflato in questo testo».

Ora poi tocca al processo di ratifica, tutt'altro che scontato...

«La vera battaglia sarà proprio nel processo delle ratifiche. Tanto più che questa costituzione si presenta come frutto di un accordo intergovernativo quando avrebbe invece potuto presentarsi come il frutto di un'assemblea rappresentativa».

Che cosa intende?

«Nell'Ue ogni volta che si abbandona il principio di decisione all'unanimità, la legittimazione viene dal Parlamento europeo. Finché tutti i paesi sono d'accordo, infatti, si può dire che una legittimazione democratica è implicita nell'unanimità. Quando però l'unanimità non c'è, l'unica legittimazione che può essere fatta valere verso la minoranza dissenziente è il voto del Parlamento. In un certo senso la Convenzione era un equivalente di un'assemblea rappresentativa. Si sarebbe potuto gestire tutto il processo facendo lavorare appunto Convenzione e Parlamento. Ciò da un lato avrebbe messo i governi più antieuropei in condizione di maggior difficoltà, perché non c'era dubbio che all'interno della Convenzione ci fosse una maggioranza di tipo federalista, e dall'altro avrebbe dato un argomento forte di fronte all'opinione pubblica perché si sarebbe presentato quel testo come l'espressione di un'istanza democratica. Nondimeno oggi il punto fondamentale è che questo testo andava approvato e sono lieto che sia stato approvato».

Molti criticano il fatto che sia rimasto il diritto di veto in troppi ambiti, anziché decidere sempre a maggioranza. Ma non crede che in una comunità di 25 Stati tanto diversi né l'unanimità, né la maggioranza garantiscano che prevalga l'interesse comune?

«Lei conosce un terzo principio?»

No, ma infatti la domanda non riguarda i principi di decisione, ma la natura eterogenea della comunità e il numero dei suoi paesi. Lei vuole dire che si dovrebbero avere meno paesi? O che i paesi si dovrebbero raggruppare?

«Voglio dire che la valutazione del testo costituzionale può avvenire solo sulla base del giudizio che diamo sulla praticabilità delle cooperazioni rafforzate, le iniziative che gruppi di paesi intraprendono per avanzare più rapidamente degli altri. Però le cooperazioni rafforzate sono una delle cose che escono... deboli».

Se ciò che Lei dice fosse vero allora dovremmo concludere che nessuna Unione europea a 25 o 30 membri potrebbe funzionare e che quindi il nocciolo dovrebbe rimanere di pochi paesi.

«Credo che questo sia impossibile e anche indesiderabile. Innanzitutto abbiamo esempi di sistemi di 50 stati, come gli Stati Uniti, o di 24 cantoni come la Svizzera. Non credo che ci sia un terzo criterio oltre all'unanimità e alla maggioranza. Il principio fondante della decisione a maggioranza è chiaro, semplice e giusto: in una vera comunità non ci può essere il diritto di veto, non è accettabile che le decisioni comuni siano ostaggio anche di uno solo».

A che cosa pensa in particolare?

«Immagini se ciò valesse per la Bce: succederebbe che, quando noi ci riuniamo, se siamo d'accordo fissiamo i tassi a Francoforte, se non siamo d'accordo ogni governatore fissa i suoi tassi nel suo paese. Una Costituzione monetaria del genere farebbe perfino ridere: non potremmo avere un mercato monetario comune, né una moneta comune. Ebbene, come si potrebbe costruire una vera forza militare comune quando si fosse nelle stesse condizioni? E' chiaro che non si costituirebbero nemmeno i mezzi per agire, se non ci fosse la certezza che la decisione sull'azione - qualunque essa sia - sarà comunque presa. E' davvero importante poi che le maggioranze siano larghe o strette? Che si voti davvero oppure no? Noi nella Bce votiamo pochissimo, perché, sapendo che si può votare, votiamo - come dico io - con gli occhi: cerchiamo un accordo ancor prima, invece di votare formalmente. L'esistenza del voto a maggioranza infatti mette in moto forze centripete, l'unanimità mette in moto forze centrifughe. Tertium non datur. Inoltre la Comunità è fin dal 1950 aperta a tutti i paesi europei che ne condividessero i principi: questi paesi europei "purtroppo" sono trenta o più. Non possiamo costruire un sistema istituzionale per pochi».

E' un ostacolo grave il fatto che all'interno dell'Unione ci siano paesi come la Gran Bretagna che non vogliono più unione?

«Sì, ma il vero problema dell'unanimità sta in Francia, non in Gran Bretagna. E' sempre stata la Francia a determinare il quantum di sovranazionalità cui si orienta l'intera Unione. Ed è la Francia che da una decina d'anni fatica a muoversi. Nell'ultimo anno e mezzo Chirac ha proposto la maggioranza sulla politica estera, ma poi non ha spinto fino in fondo, non ha cercato alleati, non ha costruito maggioranze per rimuovere il diritto di veto».

Se quello che ci resta è il voto a maggioranza così come lo stiamo sperimentando, non è una fotografia incoraggiante.

«Non credo molto alle cooperazioni rafforzate come terza via in senso costituzionale, ma sono convintissimo anch'io che - sul terreno dell'iniziativa politica - affinché si progredisca nell'integrazione è necessario che vada avanti chi vuole. Con le cooperazioni rafforzate se è il caso, ma al limite anche al di fuori dei Trattati. Tutte le iniziative importanti sono nate al di fuori del Trattato. E oggi molte di queste iniziative non hanno nemmeno bisogno di costituirsi nella forma di cooperazione rafforzata: basta prenderle. Se i paesi dell'Ue si mettono d'accordo per fare una proposta fondamentale sul Medio Oriente lo possono fare, senza bisogno del permesso di nessuno. E sono convinto che proprio iniziative di questo tipo possano ridare il dinamismo necessario».

Il mandato di Laeken da cui nasce il processo costituente prevedeva di riavvicinare l'Europa ai cittadini. La maggior parte dei commenti dopo il voto europeo ritiene invece che proprio dalle elezioni siano venuti nuovi segnali di euroscetticismo e indifferenza.

«Probabilmente sì, ma non c'è ancora un'analisi conclusiva del voto. Certo, se uno vede la percentuale della partecipazione al voto vede un forte calo; ma se toglie i dieci paesi appena entrati questo calo è molto minore. In alcuni dei quindici paesi vecchi membri dell'Ue la partecipazione è anzi aumentata».

E nella sola zona euro gli euroscettici sono calati...

«Infatti, anche se sono aumentati molto in Gran Bretagna, dove per altro gli euroscettici già c'erano e forse è un bene che siano venuti allo scoperto: tra chi vuol stare nell'Unione per bloccarla e chi vuole uscirne, la scelta è difficile. C'è poi un numero crescente di voti che sono andati a partiti che hanno, in positivo o in negativo, preso posizione sull'Europa anziché sulla politica nazionale. Tutto ciò attenua le impressioni di indifferenza ed euroscetticismo, anche se il senso di distanza dei cittadini rimane, pur meno forte».

Il dato uniforme è stata la sanzione ai governi nazionali, ma non crede che abbia giocato un ruolo l'insoddisfazione per l'economia, la sensazione di vivere in un'area politica poco dinamica, più propensa al declino che allo sviluppo?

«La relazione tra dinamismo economico e politico in Europa va nei due sensi. Il decennio di maggior dinamismo nella costruzione europea, dopo gli Anni 60, è stato quello tra l'84 e il '93. Quando si fecero due modifiche fondamentali nei Trattati, come l'Atto unico e la moneta unica. Quello fu un decennio in cui l'economia cresceva in maniera significativa. Oggi sembra che la ripresa si stia consolidando anche se non è ancora sicura e forte. Usciamo da tre anni di stagnazione, la più lunga da molti decenni. Anche qui la relazione tra politica ed economia va nei due sensi. Ma quando dico "dinamismo politico", non intendo attivismo di politica economica, ma proprio la capacità di dare il senso che questa è un'Unione che svolge il suo ruolo nel mondo, che è dinamica, che realizza le sue potenzialità. Credo che le decisioni di investitori e consumatori siano molto sensibili a ciò. Ma è ugualmente vero che, quando il clima economico è fiacco, il coraggio di prendere decisioni politiche importanti si indebolisce».

Nell'ambito delle lamentele sulla debolezza economica, le responsabilità della Bce sono tornate nel mirino dei governi, italiano, tedesco e francese.

«Noi critichiamo i governi, non dobbiamo troppo scandalizzarci se ogni tanto qualche ministro critica la Bce. Abbiamo tutte le garanzie legali, professionali e personali per operare in modo indipendente. Bisogna anche capire la posizione di un ministro delle Finanze: alle prese non un'economia che non cresce, con cifre di bilancio che peggiorano in buona parte per effetto della bassa crescita, con un Patto di stabilità che lo incalza e che per fortuna nessuno osa veramente ignorare, esposto all'alea dell'instabilità politica, alla mercé di un'elezione andata male o di un cambio di governo, può guardare anche con una qualche invidia una Banca centrale che queste alee non le ha e che ha un compito solo e ben definito. Forse qualche sfogo di malumore è umano».

Ma nella sostanza? I tassi sono troppo alti?

Nella sostanza credo che attribuire la bassa crescita a una politica monetaria troppo restrittiva sia un'affermazione priva di senso. Nella migliore delle ipotesi si può pensare che la politica monetaria possa far qualcosa per contrastare il ciclo. Per contrastare una fase prolungata di bassa crescita può solo (ma non è poco) assicurare la stabilità dei prezzi. Oggi poi i tassi sono molto più bassi di quanto non siano stati in nessuna delle recessioni del dopoguerra e ciò senza che l'economia sia in recessione. Non ci sono elementi di analisi convincenti per far credere che la politica monetaria abbia responsabilità della bassa crescita».

Quali sono dunque le ragioni?

«In estrema sintesi, in una fase di doppia concorrenza - tecnologica degli Stati Uniti, e di bassi salari dal continente asiatico - è necessaria maggiore flessibilità nell'economia. Perché oggi la mancanza di flessibilità è più "costosa" di trent'anni fa. Credo poi alla mancanza di quell'iniziativa politica cui facevamo riferimento parlando della costruzione europea».

> La novità fondamentale della Convenzione era la creazione di una sede politica, non solo di funzionari. Ma per scelta di Giscard è divenuta una specie di superconferenza governativa, teatro di compromessi tra i governi

> Non credo che ci sia un terzo criterio oltre a unanimità e maggioranza. Il principio fondante della decisione a maggioranza è semplice e giusto: in una vera comunità le decisioni non possono essere ostaggio di uno solo

LA GRECIA RATIFICHERÀ IL TRATTATO PER VIA PARLAMENTARE

Spagna e Portogallo hanno deciso: referendum

■ BRUXELLES. Lo farà, nel 2005, il Portogallo. Lo farà, «nel più breve tempo possibile», la Spagna. Non lo farà invece la Grecia. Il referendum per la ratifica del testo della Costituzione europea divide gli schieramenti interni e i governi, ma il quadro comincia a delinearsi. Il Portogallo ha già avviato le procedure, ha annunciato ieri il premier José Manuel Durao Barroso, che precisa: «Proporremo una data alla prossima sessione parlamentare. Potrebbe essere il 2005, probabilmente all'inizio dell'anno, ma siamo aperti ad altre possibilità». Vuole bruciare le tappe anche il premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero, ricordando che il referendum sulla Costituzione europea era scritto nel suo programma elettorale. Al Parlamento ha detto che «il governo vuole che la Spagna sia tra i primi paesi che ratificheranno il nuovo Trattato dell'Unione. Vorremmo essere tra i primi protagonisti di questa fase cruciale dell'integrazione europea e combattere con il nostro esempio qualsiasi scetticismo o tentativo di tornare indietro». Zapatero avvierà consultazioni con tutti i gruppi politici per decidere la data della consultazione e il testo del quesito da sottoporre ai cittadini. La Grecia invece ratificherà la Costituzione europea per via parlamentare, com'era previsto da sempre: lo ha detto ieri il sottosegretario agli esteri Iannis Valinakis, respingendo l'appello per un referendum di ratifica lanciato dall'opposizione socialista, che però, quand'era al governo - fino al marzo scorso - non aveva mai ventilato questa possibilità. «La metà dei Paesi membri dell'Ue ratificherà per via parlamentare. È parte della nostra tradizione in Grecia, non vedo perché cambiare», ha detto Valinakis in un'intervista radiofonica, aggiungendo che il voto del parlamento «non è meno democratico» del referendum e che «non ci sono preoccupazioni» per la ratifica in Grecia. [Ansa]

Tommaso Padoa-Schioppa. In alto, la foto di famiglia al vertice Ue del 18 giugno

IL MINISTRO DEL WELFARE E LA DELICATA SITUAZIONE DEL CENTRODESTRA

I BALLOTTAGGI

«Da quel che sento in giro c'è da essere molto preoccupati per la situazione di Milano e per la conclusione della campagna elettorale in cui siamo nel mirino di certi alleati»

Ombretta Colli

GLI «SCHIAFFONI»

«Dopo i casi Bergamo e Vercelli ecco il decreto sull'Alitalia I nostri come prenderanno il prestito di Stato a quel carrozzone romano? E magari poi arriva un altro Salvacalcio...»

L'aeroporto di Fiumicino

IL DPEF

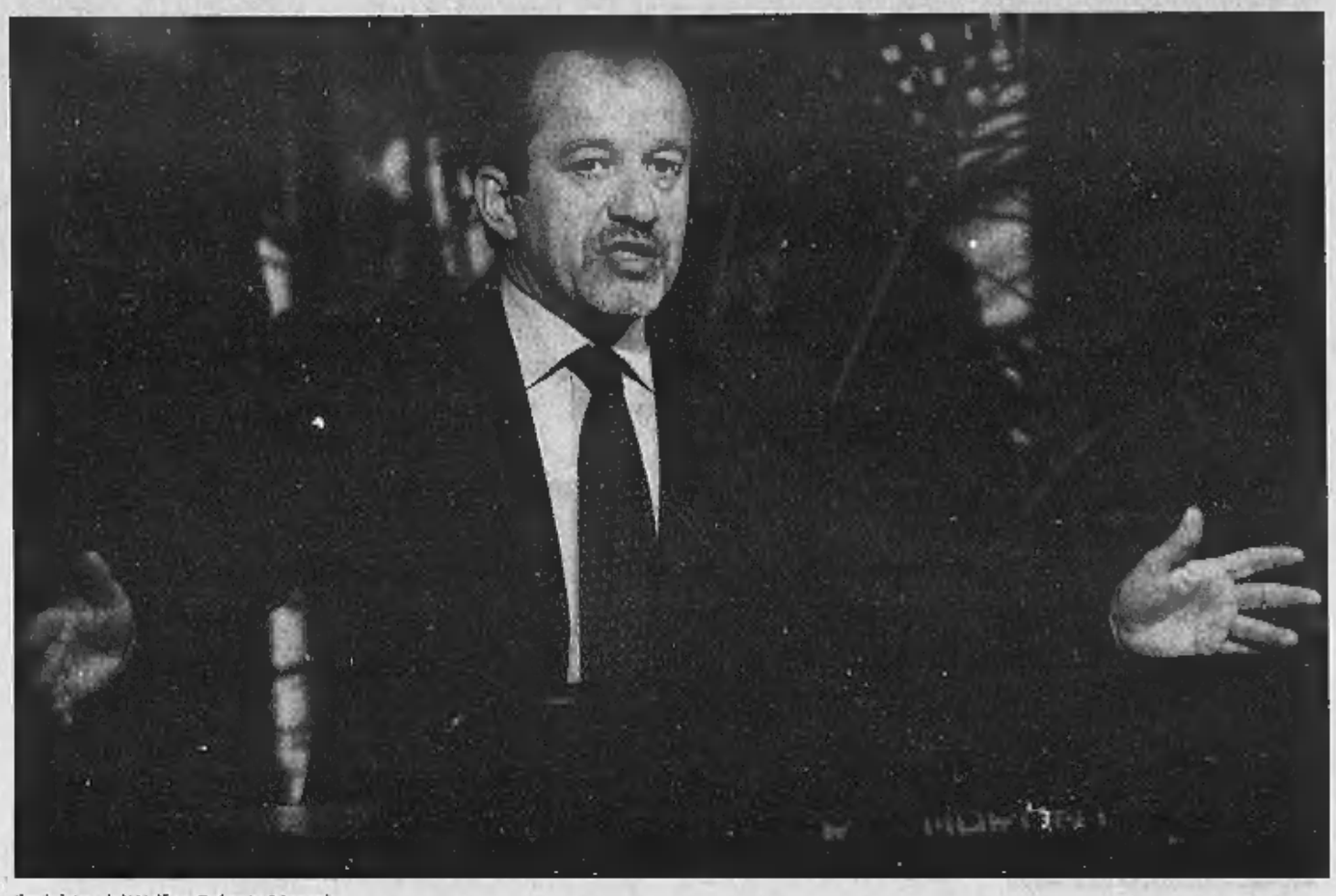
«Al premier abbiamo detto di stare attento alla squadra altrimenti rischia di finire come Trapattoni. Il chiarimento dev'essere concluso entro il 5 quando Tremonti sarà all'Ecofin»

Giulio Tremonti

ALLARME DELLA LEGA PER IL FUTURO DELLA MAGGIORANZA

Maroni: Berlusconi non sottovaluti Fini Qui si rischia davvero

«Quando in Consiglio dei ministri il vicepremier ha detto "è finita la mia esperienza in questo governo" c'era un'aria drammatica»



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Giovanni Cerruti

MILANO

«Sberle, sberloni, masochismo, la sfuriata di Fini, il rischio di una crisi vera...». A sentire Roberto Maroni, maggioranza e governo in questi prossimi 12 giorni si giocano parecchio, forse il futuro. I ballottaggi di domenica, quello della provincia di Milano su tutti, e l'appuntamento all'Ecofin del ministro Tremonti, il 5 luglio: quando Fini e Alleanza Nazionale diranno il loro sì o il loro no al Dpef, che sarà il sì o il no alla crisi.

Ministro Maroni, avete poco da stare allegri.

«Dal Consiglio dei ministri di martedì mi pare che la situazione si sia complicata parecchio».

Per la minaccia di dimissioni da parte del vicepremier Fini, che poi tutti hanno smentito?

«L'altro pomeriggio, quando Fini ha detto "è finita la mia esperienza in questo governo", si è creata una situazione davvero drammatica. E' passato qualche minuto e la frattura mi è sembrata ricomposta».

Le è sembrata.

«Berlusconi sbaglia se considera la sfuriata di Fini come le altre».

Le altre quali?

«Quelle precedenti al 13 giugno, la data del primo turno delle amministrative. Quando Alleanza Nazionale non ha vinto e si è ritrovata con nuovi equilibri interni».

E dunque?

«Dunque la questione è complicata, seria, vera. Riguarda tutta An e noi non la stiamo sottovalutando».

Il premier sì?

«Forse sì. Lui non valuta le complessità, i meccanismi e le ragioni dei partiti».

Esempio?

«Per Berlusconi il posto più ambito è quello da ministro, ma per uno di An è essere il Coordinatore».

L'altra sera, con il coordinatore leghista Roberto Calderoli, lei è stato da Berlusconi all'ora di cena e della partita. Come è andata?

«Bene, per quel che ci riguarda. Ma non vorrei, e l'abbiamo spiegato al premier, che finisse come la partita dell'Italia. L'ultima e poi a casa...».

Come Trapattoni?

«Gliel'ho anche detto. Mi spiace per il Trap, ma se l'è voluta lui».

Berlusconi come il Trap?

«Deve stare attento alla squadra. Noi gli abbiamo dato mano libera: "Fai tu, noi non chiediamo niente, ma sappi che la questione posta da Fini è rilevante: coinvolge il partito e può far scattare la molla della crisi"».

E' la prima volta che si parla di crisi senza che ci sia di mezzo la Lega.

«A parte qualche minaccia dall'Udc, ma erano bluff, sì».

E per questo lei parla di masochismo?

«Anche, e basta guardare come stanno andando questi ultimi giorni di campagna elettorale per i ballottaggi».

Male?

«Ogni giorno ce n'è una, e se è vero che il vero test è alla provincia di Milano da quel che sento sono piuttosto preoccupato».

Da cosa?

«Per cominciare da schiaffi e schiaffoni che ci sono già arrivati. Ma come, la Lega s'impegna, dice di votare i candidati della Casa delle Libertà, e un giorno è quello di Bergamo che dice che gli facciamo schifo, che il nostro voto è come un cappio al collo. Il giorno dopo tocca a quello di Vercelli. Il terzo al decreto sull'Alitalia...».

Anche l'Alitalia tra gli schiaffi?

«Questo è stato uno schiaffone».

A lei che non ne sapeva niente.

«Non solo a me, a tutti i militanti e a tutta l'area elettorale della Lega. Il prestito di Stato a quel carrozzone romano dell'Alitalia come verrà preso dai nostri elettori? Io dico che di certo non li spingerà a votare per Ombretta Colli a Milano o altri candidati della Cdl».

«Alleanza nazionale non ha vinto le elezioni e si è ritrovata con nuovi equilibri interni Ora non basta più darle un ministero...»

Cominciate a mettere le mani avanti?

«Assolutamente no. Siamo tutti impegnati in questo sprint dei ballottaggi, Castelli, Giorgetti, Salvini, io che sto aspettando una chiamata dalla Colli. Però se domani al Consiglio dei ministri saltasse fuori una nuova versione del decreto Salvacalcio, altri soldi regalati alle squadre romane, come si può pensare di convincere gli elettori leghisti ad andare a votare?».

In questi decreti c'è di mezzo Tremonti, vostro amico o no?

«La Lega non è contro Tremonti così come non è contro questo governo, che se avrà vita lunga è l'unico a poter garantire la riforma federalista. Certo, il rapporto tra Tremonti e Fini non è dei migliori. E così torniamo daccapo, e Berlusconi che deve muoversi senza errori».

Il voto di Milano per la Lega e tutta la Casa delle Libertà sarà il più atteso e importante. Crede anche lei alle voci che vogliono An e Udc impegnate nello sgambetto, nel far perdere la Colli per indebolire l'asse Lega-Tremonti-Berlusconi?

«No, perché a Milano l'Udc conta quasi niente e An, che lì è La Russa, ha tutto l'interesse a vincere: in caso contrario dovrà pagare un altro conto nel partito».

Ottimista o pessimista?

«Per Milano la vedo difficile. Per il governo sono realista».

Quindi non ottimista.

«Tremonti deve andare all'Ecofin con tagli da 7/8 miliardi di euro, e il governo deve fare il decreto Tagliaspese. Fini vuol discuterne prima e chiede una risposta, perché quando un partito deve risistemare gli equilibri interni deve avere più spazio nel governo. Se il governo passa il 5 luglio, avanti fino al 2006».

Oppure?

«Se dai un pretesto ad An scatta la molla della crisi, e mi sa che se ne vanno».

IL FATTO IN PRIMA PAGINA DELLA «PADANIA» MENTRE ARRIVA LA CONFERMA: E' IN UN CENTRO DI RIEDUCAZIONE NEL CANTON TICINO

Il ministro Bossi torna a firmare una legge

BOSSI, questa la prima firma da ministro dopo l'11 marzo». Con questo titolo, *la Padania* pubblica una "fotonotizia" che documenta della firma di Umberto Bossi apposta dal ministro delle Riforme al testo della legge appena approvata in Senato sulle elezioni regionali. La firma di Bossi è ben evidenziata da un cerchio blu. «Ieri mattina - scrive la Padania - il ministro delle Riforme e della Devoluzione ha siglato il testo».

Arriva intanto la conferma che Bossi è ricoverato al centro di recupero «Hildebrand» di Brissago nel Canton Ticino ed è «sulla via di un progressivo recupero». Sono stati i familiari stessi a decidere che fosse resa nota la presenza del leader della Lega al Centro di riabilitazione Brissago. Lo hanno fatto «al fine di poter permettere un ricovero sereno e garantire le migliori condizioni possibili per un pronto recupero».

Quanto alle condizioni del paziente, il dottor Fabio Mario Conti, primario della struttura elvetica, afferma che «il ministro è sulla via di un progressivo recupero. Attualmente gli sforzi riabilitativi sono principalmente indirizzati alla rieducazione del cammino, al recupero della condizione generale e della resistenza allo sforzo psicofisico. La funzione del linguaggio è rimasta illesa e il ministro comunica con la sua solita chiarezza». «Gli incoraggianti progressi ottenuti fino ad oggi - spiegano i medici - fanno ben sperare per il prossimo futuro e lasciano intravedere una prognosi soddisfacente».

Il Centro di Brissago, inoltre, esorta tutta la stampa ad attenersi ai doveri di tutela del rispetto e della protezione della sfera privata dei pazienti. Resta quindi in vigore il divieto di accedere alla clinica da parte di fotografi e troupes televisive». [r. l.]

La prima pagina de «La Padania» di ieri

SALVO SORPRESE, LA RICHIESTA DELL'ESECUTIVO SARA' AVANZATA MARTEDÌ ALLA CAMERA

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Giustizia, il Csm prepara una nuova bocciatura della riforma

Il governo annuncia il voto di fiducia. I Ds: è l'unico collante che tiene insieme una maggioranza a pezzi

Guido Ruotolo

ROMA

A meno di ripensamenti dell'ultima ora, martedì prossimo, il giorno dopo gli esiti dei ballottaggi elettorali, il governo chiederà la fiducia alla Camera sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Il testo del maxiemendamento è pronto, e «tecnicamente» contiene delle modifiche rispetto a quello licenziato dalla commissione Giustizia. Ieri, a Milano, ne hanno discusso il Guardasigilli Roberto Castelli, il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, il relatore forzista della riforma, Nitto Palma, e i due senatori di An, Antonino Caruso e Luigi Bobbio (assente il sottosegretario Udc alla Giustizia, Michele Vietti). Sul testo non ancora ulteriormente modificato, intanto, il Csm si appresta a esprimere un ennesimo giudizio critico, contestando l'incostituzionalità di alcuni suoi passaggi, denunciando che con questa riforma si opera nei fatti la separazione delle carriere.

Le modifiche definite nel vertice milanese di ieri puntano a neutralizzare le obiezioni sollevate dalla commissione Bilancio di Montecitorio, sulla mancata copertura finanziaria della riforma. In particolare, è stato risolto «tecnicamente» il problema del «sovrannumero», che qualifica il capitolo dei concorsi. La condivisione del testo da parte dei due senatori di An, il presidente della commissione Giustizia, Caruso, e il relatore della legge, Bobbio, dovrebbe garantire che anche il passaggio della riforma a palazzo Madama dovrebbe essere spedito, giacché proprio da An erano state sollevate critiche al testo elaborato dalla Camera che rimetteva in discussione quello approvato in prima battuta dal Senato.

Era stato il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, Udc, a confermare ieri mattina l'orientamento del governo sulla necessità della fiducia, motivandolo con «un calendario parlamentare di luglio assai intasato». E ieri sera, al termine del vertice milanese, il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, spiegava: «La fiducia si impone quando ci sono settecento emendamenti ostruzionistici depositati alla Camera su un testo che è in discussione da tre anni, che è stato oggetto di modifiche, di dibattiti, di suggerimenti accolti o respinti. Non è forse deprimente condannare i deputati a stare in Aula per quindici giorni a schiacciare il bottone?».

Pecorella: uno strumento che si impone davanti a 700 emendamenti ostruzionistici

Naturalmente, l'opposizione ha fortemente criticato l'annuncio della fiducia. Anna Finocchiaro, Ds: «La fiducia è l'unico collante che tiene assieme una maggioranza a pezzi». Paolo Cento, Verdi: «E' la conferma dell'arroganza e al contempo della debolezza con cui il centrodestra è costretto ad operare dopo il risultato elettorale». Franco Monaco, Margherita: «E' una forzatura parlamentare e anche l'ennesimo atto di rottura del dialogo con gli operatori della giustizia». Della forzatura prendono atto anche i magistrati e gli avvocati. Il segretario della corrente centrista dei magistrati, Fabio Roia, Unicost, annuncia: «Se sarà posta la fiducia sulla riforma dell'ordinamento giudiziario - che non è la riforma della giustizia ma una riforma contro la magistratura - è chiaro che ci sarà una fortissima reazione di testimonianza da parte dei magistrati».

Anche l'avvocatura ha manifestato un forte disagio. Per Ettore Randazzo, presidente dell'Unione delle Camere penali, la fiducia è «un atto di debolezza»: «Evidentemente l'esecutivo teme quel dissenso interno montato sempre più grazie alle iniziative dell'Unione delle Camere penali, che ha incassato l'adesione ai suoi progetti di legge e al manifesto-appello sulla separazione delle carriere anche da autorevoli esponenti della Casa delle libertà».

Dunque, la fiducia è annunciata per martedì prossimo. L'Anm non si è pronunciata, aspettando di vedere cosa accadrà martedì, ipotizzando che dopo l'esito dei ballottaggi la partita potrebbe riaprirsi. Ieri al vertice milanese del Guardasigilli Castelli, il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, non si è presentato. Una assenza che, nonostante le smentite dell'interessato, suona come una presa di distanza dalla scelta di procedere a colpi di fiducia.

IL CARDINALE CHIEDE UNA «AUTOCRITICA» AI CATTOLICI IMPEGNATI NELLA VITA PUBBLICA

L'arcivescovo di Genova: «L'uomo politico non può relegare la sua fede nel privato»

■ «L'uomo politico non può relegare la sua fede nel privato», ma al contrario deve «fare unità tra politica e morale, tra fede e cultura, tra privato e pubblico». Lo ha detto il cardinale Tarcisio Bertone, arcivescovo di Genova, chiedendo una «autocritica» a quei cattolici che «alle volte in posti di responsabilità, sono impegnati nella vita politica», e i quali «dovrebbero chiedersi che cosa hanno fatto o che cosa hanno trascurato di ciò che poteva contribuire ad eliminare, o perlomeno ad attenuare», certe «situazioni di rilevanza pubblica». Alla Settimana nazionale di aggiornamento pastorale, in corso a Chianciano, il cardinale, ha proseguito affermando che «il primo baluardo della moralità pubblica non si trova nelle leggi, che pure sono necessarie, ma nella persuasione e nel consenso delle coscienze».

Il cardinale Tarcisio Bertone

IL PROGRESSO TEMA CENTRALE DELLA «SETTE GIORNI»

Il Meeting di Rimini dal 22 agosto Tra gli ospiti ministri, sindaci, sindacalisti

■ Si aprirà domenica 22 agosto la venticinquesima edizione del «Meeting per l'amicizia fra i popoli» di Rimini, che quest'anno ha come tema «Il nostro progresso non consiste nel presumere di essere arrivati ma nel tendere continuamente alla meta». Per la prima volta da segretario della Cgil, ci sarà Guglielmo Epifani. Verranno anche Giulio Andreotti, Marco Follini, Vannino Chiti, Savino Pezzotta, i ministri Giuseppe Pisanu, Altero Matteoli e Maurizio Gasparri, il commissario straordinario della Croce rossa Maurizio Scelli, il presidente di Telecom e Pirelli Marco Tronchetti Provera, il premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia, il vescovo ausiliare della Chiesa Caldea a Baghdad monsignor Shlamon Warduni, il direttore generale di Al Jazeera Waddah Khanfar. Numerosi i sindaci: Gabriele Albertini, Diego Cammarata, Leonardo Domenici e Walter Veltroni.

La presentazione del Meeting

IL FACCIA A FACCIA TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E GIANFRANCO FINI ALLENTA LA TENSIONE NELLA MAGGIORANZA

An minaccia la crisi, ma la trattativa va avanti

Berlusconi vuole affidare a Follini il ministero delle Politiche comunitarie

Antonella Rampino
ROMA

Gianfranco, ma secondo te se chiedessimo a Follini, che si vuole tanto occupare d'Europa, di fare il ministro per le Politiche comunitarie, lui ci starebbe? Non è dato sapere, come sempre dal chiuso delle riunioni riservate, se Berlusconi abbia posto la cosa a Fini in forma di domanda, o non piuttosto l'abbia lasciata cadere lì come un'ipotesi durante il colloquio che ieri a sorpresa tra i due s'è tenuto a Palazzo Grazioli. Novanta minuti, che erano partiti non proprio benissimo. Fonti governative hanno riferito che all'inizio, davanti alla lista non breve dei desiderata del presidente di Alleanza nazionale, e suo vice nell'esecutivo che solo ventiquattr'ore prima aveva minacciato di lasciare proclamando pure che «tanto, il governo non c'è più», Berlusconi sarebbe sbottato: «Insomma, io devo accontentare te, i centristi e pure la Lega... Se non ti basta che io prenda in considerazione la collegialità che tu chiedi nell'economia, fai un po' quello che ti pare». Fini si è lasciato le mani libere, «devo parlare al partito». E di mezzo ci sono pure i ballottaggi alle amministrative. Però di certo, appena uscito da via del Plebiscito, la prima telefonata Fini l'ha fatta a Rocco Buttiglione, e solo più tardi s'è sentito con Follini. E l'attuale ministro delle Politiche comunitarie avrebbe lasciato intendere che certo, come si fa a dir di no se si tratta di rappresentare l'Italia alla Commissione europea. Due minuti, e un altro ministro, Gianni Alemanno che dall'Agricoltura ha lavorato in stretto concerto con Buttiglione proprio sul quello che è il settore strategico e la voce più pesante del bilancio comunitario, spontaneamente coi giornalisti si lascia andare a un «certo, Buttiglione sarebbe un magnifico commissario europeo».

Quanto poi gli scenari, le ipotesi o se si preferisce le voci dal sen fuggite abbiano possibilità di affacciarsi a una concreta realtà, bisognerà vedere. E attendere. Non solo i ballottaggi in 101 Comuni e 11 Province che rappresentano anche la soglia alla quale Fini, e soprattutto Follini, attendono al varco Berlusconi e Forza Italia. Il dato certo sarà influente. Ma il redde rationem, o se si preferisce la «verifica» si otterrà solo in Consiglio dei ministri, il prossimo venerdì 25. In quella sede, secondo quanto progettato ieri nel faccia a faccia tra premier e vicepremier, si dovranno gettare le basi ideali del prossimo documento di programmazione economica e finanziaria, che dovrà essere incentrato, ha scandito Fini a Berlusconi, su competitività e sviluppo, dialogo sociale e attenzione alle imprese. Alleanza nazionale, due giorni dopo il duro scontro che a Palazzo Chigi s'era registrato tra il superministro dell'economia e la Confindustria, tiene particolarmente al taglio dell'Irap che a Berlusconi aveva chiesto il nuovo presidente dell'associazione degli industriali, Luca Cordero di Montezemolo, il giorno stesso del suo insediamento a Viale dell'Astronomia. E sarebbe naturalmente troppo malizioso e politicista sospettare che l'appoggio al taglio dell'Irap, per un partito per il solito ostile ai poteri forti, rappresenti essenzialmente un'ulteriore «limatura alle unghie di Tremonti», per usare il linguaggio di Via della Scrofa.

Quale che possa essere la via d'uscita che prenderà la verifica di governo, rimasta aperta come una ferita dalle amministrative dell'anno scorso sino ad oggi, di certo ieri un tassello è stato posto. Berlusconi e Fini dovevano gettare le basi per una pace futura e questo hanno fatto, sia pure cominciando dai toni alti per poi declinare a più miti consigli. E' significativo che, ad incontro concluso da pochi minuti, sia arrivato sul telefonino del coordinatore Ignazio La Russa un sms: «Tutto bene». E che quel «tutto bene» sia il messaggio affidato ufficialmente a tutte le voci pubbliche, dal coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto al portavoce di Palazzo Chigi Paolo Bonaiuti, sino al presidente della regione Lazio Storace. Un «tutto bene» che contiene anche una speranza. Che la tenaglia dell'asse Fini-Follini sul premier si possa aprire. Se Berlusconi accetta la collegialità in materia di politica economica, con l'attenzione al sociale e al Mezzogiorno che An e Udc chiedono. E sempre che Follini accetti quell'incarico europeo nel governo italiano, cosa che Berlusconi pare considerare una garanzia per la futura stabilità del governo.

INTERROGAZIONE DELL'ULIVO A LUNARDI: LAVORI INIZIATI SENZA CONCESSIONE

Villa Certosa, sede vicaria di Palazzo Chigi

■ In caso di emergenza, Villa Certosa, la residenza in Sardegna di Silvio Berlusconi, potrebbe diventare una sorta di sede vicaria di Palazzo Chigi. Questo spiega i lavori fatti per aumentare la sicurezza della villa. È quanto sarebbe emerso nel corso dell'audizione del segretario generale del Cesis, Emilio Del Mese, ieri al Copaco. Proprio il Cesis ha richiesto i lavori, che prevedono, tra l'altro, un pontile coperto di attracco. A Villa Certosa, infatti, spesso vengono ospitati capi di Stato stranieri ed inoltre, in caso di emergenza, la residenza potrebbe diventare una «seconda Palazzo Chigi».
L'opposizione però accusa: l'anfiteatro che il premier Silvio Berlusconi ha voluto nella sua residenza in Costa Smeralda non era autorizzato al momento dell'inizio dei lavori. Lo sostengono, in un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, sette deputati dell'Ulivo, primo firmatario il diessino Francesco Carboni. Secondo i parlamentari Pietro Maurandi, Fabrizio Vigni, Giorgio Panattoni, Tonino Loddo, Ermete Realacci e Salvatore Ladu, la concessione edilizia per i lavori nella villa La Certosa, richiesta al Comune di Olbia, a posteriori, il 28 gennaio scorso dalla società milanese Immobiliare Idra spa, riconducibile al presidente del Consiglio, è arrivata soltanto il 4 maggio scorso. Inoltre, il progetto - sostengono i firmatari - ha ottenuto la prescritta autorizzazione in materia di beni culturali e ambientali il 1 dicembre 2003. Ma l'avvio dei cantieri è antecedente. [r. i.]

NELL'INCONTRO RISPETTATO IL GALATEO, MA LE POSIZIONI SONO RIMASTE DISTANTI: IL CAVALIERE LAVORA PER NON SPEZZARE L'ESILE FILO DEL DIALOGO

Il premier: anch'io potrei rompere quest'alleanza

«Gianfranco, non sei l'unico che può decidere la rottura. E sai che quando si aprono le crisi non si sa mai come vanno a finire»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

L'ALTRO giorno, «prendo il Consiglio dei ministri, il Silvio Berlusconi "prima maniera", quello che tutti conoscono, aveva fatto gli auguri agli alleati per i risultati delle europee non senza risparmiare una battuta che poteva venire benissimo dalla bocca di Re Sole: «Dovremmo quasi brindare per la vostra vittoria. Certo siamo stati noi di Forza Italia a darvi i voti. Ma voi sapete che sono generoso...».

Ventiquattr'ore dopo, il Silvio Berlusconi "seconda maniera", quello che si era scontrato a muso duro con Gianfranco Fini per poi chiedergli - a sentire un ministro di An - «pubblicamente scusa davanti al Consiglio dei ministri», quello che non ha ancora capito dove vogliono andare a parare quelle sfingi degli ex-dc, a Giorgio La Malfa non è sembrato più il Cavaliere "spaccatutto", ma un premier che ha un solo pensiero in testa: evitare che la sua coalizione vada in pezzi. «Caro Giorgio - ha spiegato Berlusconi - io sto tentando di trovare un tragitto per fare quadrare il cerchio. Comprendo le esigenze degli alleati e sono disponibile, se non esagerano. Ad esempio, mi chiedono di sostituire Tremonti. Ma con chi? Anche tu sai benissimo che non è semplice. Dici che sarebbe giusto un ampio rimaneggiamento del governo? Ma io non sono contrario. A Fini ho già proposto il ministero della Difesa, ma lui mi ha detto di no. E agli ex-dc non ho problemi ad affidare un importante dicastero economico come le Attività produttive». Alla fine il premier ha storto il naso solo quando La Malfa gli ha fatto il nome di Bruno Tabacci per quel posto. E in fondo c'è da capirlo: Tabacci è quello che dal 14 giugno in poi non si è stancato di rimarcare la sconfitta di Forza Italia, di parlare di crisi di governo, di ventilare una premiership di Casini.

Già, qualcosa è cambiato in Silvio Berlusconi nelle ultime 24 ore e non riguarda il braccio di ferro con Gianfranco Fini su chi è il più duro, in cui i duellanti si sono rinfacciati reciprocamente - e per il carattere dei personaggi è tanto - di non essere «uomini di parola». O, ancora, i toni più meno diplomatici con cui il Cavaliere si accosta agli alleati (li ha sempre avuti). Ma è la consapevolezza che la situazione è complessa, che alcune scelte non sono più rinviabili, ma che nella trattativa gli alleati debbono dare mostra dello stesso realismo e della stessa buona volontà che lui è pronto a metterci. Per dirla con l'unica espressione che il premier ha consegnato ai suoi: «Si può trovare una soluzione, ma le cose sono molto ingarbugliate».

Appunto, "ingarbugliate" è la parola che più di altre fotografa la situazione. Il quadro dei problemi, infatti, è risolvibile ma può sfuggire di mano, visto che molti dei protagonisti spesso cedono all'umore. Ecco perchè ci vorrà del tempo e tanta pazienza. Anche la giornata di ieri lo prova. Per dimostrare che ha coraggio, Fini è voluto andare nella tana del lupo, a casa di Tremonti, così ha presenziato insieme a Letta alla festa della Guardia di Finanza. E quando gli altoparlanti hanno annunciato il ministro dell'Economia - raccontano - le labbra del vice-premier, riprese dalle telecamere, si sono mosse e un attento esame labiale non ha lasciato dubbi sulla parola che hanno pronunciato: «pro-tempore».

Questo era lo stato d'animo con cui il vice-premier ha ceduto ai pressanti inviti di Letta di incontrarsi, all'indomani della scenata a Palazzo Chigi. Il Cavaliere nella sua dimora di Palazzo Grazioli. L'incontro ha rispettato il galateo, ma ha prodotto poca sostanza. Promesse e attenzioni tante, ma non si sa se si trasformeranno in fatti. Anche perchè le asperità non sono mancate. Il vice-premier - secondo la versione di An - ha ripetuto che la data limite è il 5 luglio, cioè la presentazione di un Dpef che dimostri «un cambio nella linea economica del governo» e che sia frutto di un lavoro collegiale. Fini si è mostrato disponibile sull'ipotesi di un abbassamento delle aliquote fiscali a patto che si cominci dai redditi più bassi, ma ha spiegato che il primo passo per rilanciare lo sviluppo è l'abolizione dell'Irap per le imprese. Il vice-premier ha però corredato il discorso costruttivo con una minaccia: «Se sul Dpef non si raggiungerà un accordo, allora varrebbe la pena di aprire una crisi di governo, che non significherebbe la fine dell'alleanza ma del governo sì, perchè al suo interno ci sarebbero due linee economiche incompatibili». Né Fini ha accettato lusinghe di poltrone, o di altro: «Il rimpasto - ha precisato - per noi si aprirà solo dopo il 5 luglio. E' preliminare l'accordo sul Dpef e il rimpasto può essere solo una cosa per noi: lo spacchettamento, cioè il privare di alcune deleghe Tremonti. E' un punto ineludibile».

Sull'argomento, ovviamente, ha trovato un premier in difesa: «Guarda che lo spacchettamento delle deleghe di Tremonti non si può fare. E' un ministro che ha fatto bene. In più avremmo dei problemi in Europa». E alla risposta di scuola di Fini («se si vuole si fa»), il Cavaliere mantenendo un tono dialogante ha sibilato la sua arma di "dissuasione": «Eppoi Gianfranco non sei l'unico che può decidere l'apertura di una crisi di governo. Potrei farlo anch'io o qualcun altro. E sai benissimo che quando si aprono le crisi non si sa mai come vanno a finire». Ma quel sibilo è durato solo un attimo ed è servito come premessa dell'ennesima promessa: «Fino ai ballottaggi comunque non posso far nulla - ha spiegato il premier -, non posso rischiare dei problemi con la Lega, quando c'è il voto sula provincia di Milano e i sondaggi ci danno sul filo. Mai stai tranquillo, subito dopo una soluzione la troverò».

Quel commiato ha dato qualche speranza a Fini, anche se non ha spazzato via tutti i suoi sospetti. «Questa volta - ha spiegato ai suoi il vice-premier qualche ora dopo - Berlusconi ha capito che facciamo sul serio, che siamo pronti alla crisi perchè non ci sono solo le mie dimissioni sul tavolo ma quelle dell'intera delegazione di An». Sull'altro versante un Cavaliere pensieroso si è sfogato a sua volta con i suoi consiglieri: «Una soluzione la individueremo, gli darò quello che posso, ma poi dovranno dimostrare davvero uno spirito unitario, di coalizione, come dicono loro. Sì, forse riusciremo a venire fuori una volta per tutte da una situazione tanto ingarbugliata». Appunto, ingarbugliata.

Solo un sibilo aggressivo, poi parole più distensive: «Fino ai ballottaggi non posso far nulla, non posso rischiare problemi con la Lega, quando c'è il voto sulla Provincia di Milano e i sondaggi ci danno sul filo. Ma tranquillo, subito dopo una soluzione la troverò»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

IL VIMINALE INTERVIENE CON UNA NOTA SULLE POLEMICHE RELATIVE A PRESUNTI BROGLI

Pisanu: non ho poteri sull'attività all'interno dei seggi

ROMA

Non si arresta la polemica suscitata dalle dichiarazioni di Berlusconi sui presunti brogli nelle ultime elezioni. L'opposizione insiste perché il ministro dell'Interno riferisca in Parlamento. Ieri sera Pisanu ha incontrato per un quarto d'ora il presidente del Consiglio a Palazzo Grazioli. Si presume che i colloqui abbiano riguardato proprio la vicenda dei brogli, ma al termine dell'incontro non sono state rilasciate dichiarazioni.

Ieri pomeriggio il ministero dell'Interno era intervenuto sulla vicenda con una nota ufficiale «in relazione alle polemiche sui brogli che si sarebbero verificati durante gli scrutini susseguenti alle elezioni del 12 e 13 giugno». Il Viminale aveva precisato che ci compiti che la legislazione elettorale attribuisce al ministero dell'Interno si riferiscono essenzialmente all'organizzazione delle operazioni di voto. La nomina dei componenti dei seggi spetta invece alle corti d'appello per i presidenti e ai Comuni per gli scrutatori. L'attività che si svolge nei seggi è affidata alla totale responsabilità dei presidenti ed è dunque del tutto sottratta a quella del ministero dell'Interno tanto è vero che la legge vieta espressamente di scegliere i presidenti di seggio tra i funzionari di questa amministrazione. Egualmente estranea alle attribuzioni del Viminale è la materia dei ricorsi amministrativi e delle denunce penali per l'accertamento di eventuali irregolarità. Spetta invece al ministero dell'Interno garantire i servizi di vigilanza al di fuori dei seggi con l'impiego delle forze dell'ordine e delle forze armate».

Insomma, la nota cerca di sottrarsi alla «chiamata» dell'opposizione affermando che non è compito del ministero dell'Interno vigilare sullo spoglio elettorale. E, come era prevedibile, l'intervento di Pisanu ha suscitato altre polemiche.

«Una risposta evasiva e imbarazzata che smentisce Berlusconi» è stato il commento del presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. «Evidentemente a Pisanu non risultano brogli - ha aggiunto il leader dei Verdi - e le abruffonate del premier vengono smentite. Ma a questo punto siamo noi Verdi a chiedere di riaprire tutte le schede nulle per verificare quanti voti sono stati sottratti in modo truffaldino dalla lista civetta di Forza Italia ai Verdi».

Anche a destra c'è chi non sposa appieno la tesi dei brogli e cerca di «interpretare» le dichiarazioni del premier. «Credo che il presidente Berlusconi - ha detto il ministro per le Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno - facesse più un'affermazione di carattere ambientale, e si riferisse ad una maggiore strutturazione della sinistra sul territorio, che non a veri e propri episodi. Se i brogli però ci sono stati, sarà compito del ministro dell'Interno denunciarli». [r. i.]

LE GRANDI MANOVRE NEI PARTITI E GLI STRASCICHI DEL VOTO DI DIECI GIORNI FA

Alemanno: ottima la candidatura di Buttiglione come commissario Ue

■ «Una eventuale candidatura come commissario europeo del ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione, è senz'altro ottima». È questa l'opinione del ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, secondo il quale l'ingresso di Buttiglione nella compagine comunitaria costituirebbe un apporto utile. «In ogni caso - ha aggiunto il ministro - ogni decisione in tal senso deve essere definita e discussa in maniera attenta nell'ambito della coalizione». La proposta di candidare Rocco Buttiglione come commissario europeo nel nuovo organismo del «dopo Prodi» era stata avanzata nei giorni scorsi in ambienti vicini al Cdu. Il commento di Alemanno è il primo espresso ufficialmente dalle forze del centrodestra, ma, a quanto pare, la Lega non sarebbe dello stesso parere.

Il ministro Rocco Buttiglione

Il sindaco di Parma ha azzerato tutte le deleghe della sua giunta

■ «Il sindaco di Parma, confermando la necessità di procedere ad una riorganizzazione del lavoro della Amministrazione, ha revocato le deleghe a tutti i componenti della Giunta, che resta in carica come organo collegiale in attesa di successive decisioni». Con questo comunicato, l'ufficio stampa del Comune ha informato che il primo cittadino Elvio Ubaldi ha «azzerato» tutte le deleghe della Giunta. Non ci sono state altre comunicazioni ufficiali ma dal palazzo comunale si nega che questa decisione sia legata all'esito delle recenti elezioni provinciali che hanno visto Roberto Lisi, esponente della lista Civiltà Parmigiana che guida il Comune insieme a Forza Italia e Udc, sconfitto al primo turno dal candidato del centrosinistra Vincenzo Bernazzoli nonché al calo di consensi fatto registrare dai vari partiti del centrodestra.

Il sindaco di Parma Elvio Ubaldi

NIENTE «PORTA A PORTA» E RAITRE, IL FACCIA A FACCIA RISCHIA DI NON FARSI

Milano, lite sul confronto in tv tra la Colli e Penati

La candidata forzista in svantaggio spera nei voti della Lega
Il ministro Castelli la rassicura: il nostro impegno per lei è totale

Fabio Poletti
MILANO

Tutti lo vogliono, nessuno lo cerca. E' il confronto, il faccia a faccia, l'oggetto misterioso di questo finale elettrico per la Provincia di Milano tra Ombretta Colli e Filippo Penati. Lei sarebbe disponibile: «Chiaro, ma ci vorrebbe un luogo neutrale, con la presenza dei cittadini e di tutte le televisioni». Lui esulta: «Finalmente dopo sei mesi di fughe si è convinta. Sono entusiasta». Però non è detto che si faccia. Scartato «Porta a Porta», perché non c'è più tempo. Caduta l'ipotesi del *Corriere della Sera* a cui teneva la candidata del centrodestra: «Il tempo è poco e i cittadini hanno diritto di conoscere le nostre idee». Adesso che sembra svaporare anche l'ipotesi di Rai Tre Regione, venerdì mattina, ultimo minuto, alla fine dei due candidati insieme rimarrà probabilmente solo una foto, l'altro giorno all'Assolombarda, prima schiena contro schiena, poi una veloce stretta di mano.

Quindi da ora in avanti ognuno sulla sua strada, a ramazzare gli ultimi voti. Ombretta Colli parte in svantaggio, cinque punti sotto, 100 mila preferenze in meno. Però spera di incassare quell'8,6% di voti leghisti che al primo turno sono andati a Massimo Zanello. Al gazebo della «signora Provincia» in piazza San Babila arriva il ministro della Giustizia Roberto Castelli: «Il nostro impegno per lei è totale». Ombretta Colli, che sfoggia pure un foulard verde al polso gongola e non pensa a Bergamo, dove i candidati del centrodestra hanno rifiutato l'apparentamento con i leghisti e questi promettono sfracelli. Il ministro della Giustizia cerca di minimizzare: «La vicenda di Bergamo non ha aiutato, qualche leghista scontento c'è, speriamo che tengano separate le questioni».

Ma all'orizzonte di Ombretta Colli non c'è solo la questione Lega. Anche nel Polo, qualche nervo rimane scoperto. Tanto per dire, c'è il problema del sindaco di Milano - e da dieci giorni eurodeputato - Gabriele Albertini. Al pomeriggio, in via Silla, davanti al nuovo inceneritore a recupero di energia, non è che si sprechi per sostenere l'alleata: «Chiunque vinca avrà vinto in modo legittimo. Noi abbiamo collaborato anche con la precedente giunta di centrosinistra a Palazzo Isimbardi. Non facciamo questioni di colore, ma di qualità delle persone». A sera aggiusta il tiro: «Ho votato Ombretta Colli al primo turno, la voterò certamente al ballottaggio. Anche se con qualche scenario conflittuale, la nostra è stata una collaborazione trasparente». Meno male per lei, che il Governatore della Lombardia Roberto Formigoni non ha dubbi: «La cosa più auspicabile è la riconferma di Ombretta Colli». Stesso pensiero di Marcella Bella, Alessandro Cecchi Paone, Manuela Di Centa, Marta Marzotto, Maria Luisa Trussardi, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. A giocare in favore del centrodestra, ci sarebbero poi i 229 milioni di euro per le infrastrutture, strade e metropolitana soprattutto, che lo Stato dopo un anno di tira e molla ha fatto piovere su Milano.

In via Pergolesi, nel quartier generale di Filippo Penati, si guarda ai numeri più che ai soldi. Intanto cinque punti di vantaggio non sono noccioline. Poi non è detto che i leghisti vadano a votare in massa. In più si spera nella disaffezione al voto che potrebbe aver colpito gli elettori del centrodestra, disillusi dopo il voto alle europee e al primo turno. Al massimo qualche batticuore lo danno quegli elettori di sinistra, che potrebbero non tornare a votare, specie nell'hinterland dove quasi tutti i sindaci dell'Ulivo hanno vinto due domeniche fa. Massimo D'Alema che lunedì era a Milano, insiste nel chiedere che ogni elettore faccia almeno tre telefonate per ricordare che «non è ancora finita». Poi continua la mobilitazione a sostegno di Filippo Penati. L'ultimo a schierarsi in ordine di tempo il Sergio D'Antoni: «La sua vittoria può cambiare l'Italia». Prima di lui: Enzo Biagi, Michele Santoro, Gad Lerner, Gae Aulenti, il premio Nobel Dario Fo e la postessa Alda Merini, l'ex presidente della Camera di commercio Piero Bassetti e Umberto Eco. Mentre per oggi, a chiudere la campagna elettorale del candidato del centrosinistra, saranno a Milano Lilli Gruber, Piero Fassino e tutti i leader della coalizione che lo sostengono.

A «OTTO E MEZZO» ARRIVA RITANNA ARMENI

La Palombelli «lascia» Ferrara

● Giuliano Ferrara cambia partner, o meglio per usare il termine scherzoso con il quale definì Barbara Palombelli, «fidanzata». Ad affiancarlo a «Otto e mezzo», la striscia di approfondimento de «la 7», sarà da settembre Ritanna Armeni, portavoce di Bertinotti e ex giornalista del *manifesto* e dell'*Unità*. «Non ho ancora firmato il contratto per La 7 - conferma Armeni - ma credo che accetterò di fare questa esperienza. All'inizio sarà per 4 mesi, poi si vedrà anche perché ho intenzione di tornare a fare la giornalista in senso stretto e quindi di intensificare il mio lavoro per Liberazione». Armeni toma quindi dall'altra parte della barricata e proprio in queste ore sta ufficializzando la sua decisione di lasciare il ruolo di portavoce di Bertinotti, che sembra andrà ad un altro giornalista di «Liberazione» Fabio Rosati. Pronto a sperimentare un'altra spalla femminile, dopo la felice esperienza con Barbara Palombelli, è Giuliano Ferrara, che conferma di rimanere al timone di «Otto e mezzo» smentendo le voci che lo volevano approdare in Rai.

Milano, manifesti elettorali di Filippo Penati e Ombretta Colli, candidati di Ulivo e Polo alla Provincia

IN CITTÀ SITUAZIONE CHIARA, PIÙ COMPLESSA NELL'HINTERLAND: IL CENTRODESTRA TEME LA «SINDROME DI MONZA»

Un duello che si deciderà nelle periferie

Susanna Marzolla
MILANO

Per capire cosa è successo il 12-13 giugno - e cosa potrebbe succedere sabato e domenica prossima - bisogna tornare a due anni fa esatti, quando Monza votò per il sindaco. Capoluogo della Brianza, terza città della Lombardia, fedelmente democristiana e poi fedele al centrodestra: per Roberto Radice, imprenditore di Forza Italia, l'elezione pareva cosa fatta. Partiva col 47 per cento al primo turno contro un avversario di centrosinistra fermo al 35; una passeggiata, finita sbattendo contro un muro. Michele Faglia, cattolico sotto le insegne dell'Ulivo, vinse infatti col 53 per cento.

E' stata quella di Monza (e di Sesto San Giovanni che è rimasto al centrosinistra nonostante l'attivismo epistolare di Silvio Berlusconi, che aveva spedito lettere a tutti gli elettori) l'ultima votazione importante in Lombardia. Ed è stato un pessimo segnale per il centrodestra. Come brutti segnali sono quelli che gli arrivano dai Comuni dove si è votato assieme alle provinciali. E' vero che qui il centrosinistra partiva avvantaggiato, ma è anche vero che in alcuni casi ha vinto con percentuali bulgare: 62 per cento a Rozzano, 61 a Cesano Boscone, 60 a San Giuliano Milanese. E ha vinto pure a Cinisello Balsamo (52 per cento) dove il candidato era di Rifondazione Comunista, partito che per altro nel centrosinistra a Milano è secondo solo ai Ds, sopra alla Margherita.

Rozzano, Cesano, Cinisello. Più che paesi sono Milano, la periferia di Milano. L'area in cui si è trasferita la maggior parte dei lavoratori milanesi, che fa ormai troppa fatica a vivere in una città ai primi posti nel mondo per il costo della vita. Un milione sono gli elettori di Milano città; due milioni quelli che stanno fuori: e loro, sicuramente, faranno la differenza.

Analizzare il voto nel capoluogo è più semplice: gli elettori si sono divisi abbastanza nettamente tra Filippo Penati (44 per cento) e Ombretta Colli (41%); Massimo Zanello, della Lega si era fermato al 6 per cento e poca presa hanno avuto le altre liste. Se poi si va a vedere quartiere per quartiere, il mito dei salotti radical-chic resiste fino a un certo punto: forse è vero che fino a poco tempo fa sarebbe stato impensabile un candidato di centrosinistra al 41 per cento in «zona uno», il centro storico. Ma è anche vero che Colli arriva al 50 per cento in zona Magenta, tradizionale quartiere di ricca borghesia, e Penati ci arriva a Niguarda, zona popolare che confina, appunto, con Sesto e Cinisello.

Più complesso il discorso sui due milioni di elettori della provincia dove davvero la Lega, col 9,8 per cento, può essere l'ago della bilancia e dove le liste minori, in complesso superano il 10. Penati (al 42%) e Colli, ferma 5 punti sotto, questo bacino se lo devono contendere palmo a palmo: nella cintura dell'hinterland, nei paesi lontani dal capoluogo - sia geograficamente che come tessuto sociale; a Monza e nel suo territorio, prossima provincia solo sulla carta. Sabato e domenica voteranno ancora insieme a Milano e il centrodestra capirà se l'amara sorpresa del 2002 era stata solo passeggera o un radicale mutamento di clima.

EUROPA, SCOPPIA IL CASO D'ERME

Prc, Bertinotti offre il seggio a Nichi Vendola

Francesca Paci
ROMA

Tacciono le congas in via dei Volsci. La sede dei Disobbedienti capitolini accoglie, muta, la decisione del partito di Fausto Bertinotti. Sarà Nichi Vendola ad occupare il quinto seggio di Rifondazione comunista a Strasburgo. Il candidato del movimento, Nunzio D'Erme, terzo classificato in centro Italia, resta a casa. L'eco di tamburi e percussioni che aveva salutato il suo inatteso risultato all'indomani delle europee, si perde nel rumore delle polemiche. D'Erme, come minacciava da giorni, lascia oggi a Roma il gruppo comunale del Prc in attesa che «la base» valuti l'eventualità delle dimissioni.

La segreteria nazionale di Rifondazione fa sapere di aver scelto a maggioranza «il compagno più votato d'Italia dopo Bertinotti». Trentottomila sì contro i 23mila incassati dal «concorrente» romano. Stavolta però, i numeri non contano. Ha vinto la politica, e i compagni del movimento non perdonano «da vecchia logica di partito sorda alla voce della società civile». A poco vale la spiegazione ufficiale: «L'opzione Vendola premia il grande successo ottenuto al sud». La questione meridionale, il risultato delle battaglie per il lavoro condotte a Melfi e Termini Imerese, non convince chi sperava in una svolta radicale di Fausto Bertinotti. Il portavoce dei Disobbedienti Guido Lutrario annuncia la rottura: «Rifondazione torna indietro. E' chiaro che nel seggio scippato a Nunzio D'Erme hanno pesato considerazioni strategiche, forse proprio un'intesa con quello che dovrebbe essere il nuovo governo di centrosinistra». Una posizione rafforzata dal vicepresidente del consiglio provinciale di Roma, Nando Simeone, che sospetta «l'influenza del rapporto con l'Ulivo» nell'esclusione dei meno moderati.

Nunzio D'Erme

Rifondazione minimizza, «la sinergia con i movimenti mantiene tutta la sua validità e resta centrale nella costruzione di una sinistra alternativa». Nella squadra in partenza per il Parlamento europeo ci sono anche Vittorio Agnoletto e Luisa Morgantini, entrambi espressione dell'area pacifista e no global. Eppure, raccontano che il partito abbia discusso a lungo la bocciatura di D'Erme, non sempre in toni propriamente distesi. Nessuna rottura interna, questo no, ma dalla direzione parlano di «una fortissima divaricazione che potrebbe avere delle conseguenze». L'ala trotzkista per esempio, caldeggiava un confronto sul metodo: invece di una discussione ristretta, un'assemblea pubblica cui partecipassero gli artefici della vittoria Disobbediente, gli elettori e i neoiscritti al partito. Quelli che meno hanno gradito la preferenza andata a Nichi Vendola e ora potrebbero anche restituire la tessera. Il coordinatore nazionale dei Giovani Comunisti, Michele De Palma, dà voce al dissenso: «Rischia di rompersi definitivamente l'immaginario in cui il Prc costituiva il possibile anello di congiunzione tra società e politica». In via dei Volsci tuonano tamburi di guerra.

SONO STATE ELETTE 16 EUROPARLAMENTARI SU 78: NEL '99 ERANO 10 SU 87. RESTIAMO IL FANALINO DI CODA NELL'UNIONE

Donne in lista: l'Italia migliora, ma non abbastanza

ROMA

FUORI dai partiti, per le candidate alle elezioni non c'è alcuna chance di vincere. La società civile resta un mito. E non possiamo più permetterci di fare i riempitivi». E' questa l'amara conclusione che traggono le 9 donne, tutte manager e dintorni, tutte della Fondazione Bellisario, che si sono candidate alle europee. Reclutate spesso all'ultimo momento, tanto per rispettare la recente legge che obbligava le forze politiche a candidare almeno un terzo di femmine. Eppure alcune di loro hanno avuto più preferenze di altre elette. Paola Pelino, Fi, della confetteria Pelino, nella sua Sulmona ne ha ottenute 10.758, battendo D'Alema, tanto da ricevere i complimenti di Berlusconi. Cinzia Bonfrisco (Fi) 29.988. Chiara Moroni, figlia del deputato Psi che si tolse la vita (Socialisti uniti), 8499. La verde Paola Balducci e Valeria Gangemi, candidata col Triciclo, oltre i 3.700. Tutte non elette.

Non che la norma sulle quote non abbia ottenuto un risultato incoraggiante. Su 78 parlamentari che andranno a Strasburgo, 16 saranno donne (sebbene 7 siano state recuperate con le rinunce): il 21%, vale a dire il doppio dell'altra volta, quando le quote non c'erano e le elette furono solo 10 su 87. E il bilancio che traccia Lella Golfo, presidente della Fondazione, non è negativo. Certo, poteva andar meglio, specie considerando che le donne votanti questa volta sono state mezzo milione più degli uomini. Una novità non da poco. Se l'Italia è rimasta fanalino di coda (Francia e Germania hanno eletto il 36% di donne, la Spagna il 31%, la Finlandia addirittura il 75%), è pur vero che alle amministrative è andata molto peggio: su 41 presidenti di provincia solo 3 presidentesse (4.1%), in 24 comuni solo 1 sindachessa, in quelli sopra i 15.000 abitanti solo 16 su 141 (l'11.3%), quasi tutte elette al nord.

Forse è che le donne non votano le donne, come suggerisce un sondaggio IPR Marketing, secondo il quale soltanto il 22% delle elettrici ha dato almeno una preferenza a una candidata, mentre il 53% ha privilegiato gli uomini. Forse sono i partiti stessi a non crederci. Basta vedere la graduatoria. Dove la Lista Bonino svetta con metà dei candidati di sesso femminile, seguita da Verdi e Di Pietro-Occhetto al 40%, (tutti e tre hanno mandato a Strasburgo 1 donna su 2 eletti: la metà). Listone ulivista e An stanno nel mezzo, con un terzo di femmine candidate e elette. Maglia nera a Udc e Udeur: zero elette, non hanno nemmeno rispettato la quota di legge e per questo forse non riceveranno i rimborsi elettorali.

«A parte il maschilismo, un supporto pari a zero. Un'esperienza devastante» è il giudizio di Luciana Santocchi, candidata proprio per l'Udc, ciò nonostante soddisfatta delle sue miracolose 1073 preferenze. «Se non investi del tuo e il partito non ti sostiene, ti resta il contatto con la gente. E questo è comunque entusiasmante perché la gente apprezza le facce nuove e fresche», osserva Gangemi, giovane manager di Accenture che al Listone dice: «Se apri alla società civile, devi dare pari dignità». Tutte concordano che ci veri nemici sono nei partiti, dove l'affermazione degli outsider è temuta». Più dura, Pelino (Fi) parla di «figure ambigue, che indicano candidati da votare per loro interessi personali. Se alle prossime elezioni non si fa un bel repulisti - prevede - andrà male». [m. g. b.]

Chiara Moroni (Nuovo Psi)

I partiti meno «rosa» sono Udc e Udeur: nelle loro liste nessuna ce l'ha fatta

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Sergio D'Antoni ha criticato ieri il governo, e Antonio Leone, vice capogruppo di Forza Italia alla Camera, s'è sentito in dovere di replicare. Non però nel merito, come sarebbe stato del tutto normale: ma contro la persona di D'Antoni, le sue scelte e il suo cambiamento d'opinione. «Aveva fatto carte false per diventare ministro - sostiene Leone - e ora che ha perso le speranze di viaggiare con l'auto blu ti ripensa e spara sull'esecutivo che, improvvisamente, è diventato un pericolo per il paese». C'è un sapore un poco volgare, in questi insulti: anche perché, caro Leone, siamo tutti in qualcosa e cambiare idea non sempre è una colpa.

GLI ESTREMISTI CONTINUANO AD ALZARE IL TIRO A POCHI GIORNI DALLA TRANSIZIONE

La madre del giovane interprete coreano «Mio figlio ucciso dal nostro governo maledetto»

■ La Corea del Sud è sotto choc e piange Kim Sun Il, il giovane interprete e missionario evangelico decapitato in Iraq dopo essere stato preso in ostaggio da un gruppo legato ad al Qaeda che chiedeva in cambio della sua vita il ritiro delle truppe di Seul. La famiglia dell'ucciso accusa apertamente il «maledetto governo» coreano di essere responsabile di questa morte, per aver riaffermato il proprio impegno militare sulla pelle del loro giovane congiunto. «Nostro figlio è stato ucciso dal maledetto governo sudcoreano», ha detto in lacrime Shin Young-Ja, madre di Kim. I siti Internet sono stati presi d'assalto dai messaggi che si oppongono alle decisioni del governo. Un navigatore informatico, facendosi portavoce di una vasto sentimento popolare, ha scritto: «La guerra era ingiusta sin dall'inizio, dobbiamo pregare per i morti, ma Seul ritiri le truppe».

La disperazione della madre di Kim

«Quattro guerriglieri taleban prigionieri decapitati per rappresaglia dai militari afghani»

■ Quattro guerriglieri talebani sarebbero stati decapitati dai militari del nuovo esercito nazionale afghano addestrato dagli Stati Uniti, per vendicare la morte di un loro commilitone e di un interprete militare uccisi con la stessa atroce modalità. Secondo quanto rivelato da un alto comandante delle milizie governative della provincia sudorientale di Zabul, Naimatullah Khan, che poi in serta a fatto una marcia indietro», la decapitazione dei quattro guerriglieri sarebbe avvenuta lunedì scorso nel distretto provinciale di Arghandab. Il portavoce dell'esercito Usa, il colonnello Tucker Mansager, ha dichiarato a sua volta di non avere «conferme indipendenti» sulla vicenda. Le forze afgane avevano ritrovato i corpi dell'interprete e del soldato su un versante montano, quindi avevano catturato i quattro talebani nel corso delle perlustrazioni condotte in zona.

Un guerrigliero taleban

MINACCE DI MORTE AL LEADER DI BAGHDAD

Al Qaeda avverte Allawi: il prossimo sarai tu

Il premier dell'Iraq chiede alla Nato «assistenza tecnica» alle forze armate

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Al Qaeda minaccia di morte il neopremier iracheno, che chiede aiuti militari alla Nato, mentre gli americani lanciano il secondo blitz in pochi giorni nel tentativo di eliminare Al Zarqawi.

A una settimana dal passaggio dei poteri a Baghdad diventa esplicita la sfida delle cellule di Al Qaeda a Iyad Allawi, guida del nuovo esecutivo iracheno. «Anche se non te ne sei accorto sei scampato per poco numerose volte a imboscate bene organizzate - recita un messaggio audio attribuito al capo terrorista Abu Musaq 'al-Zarqawi e diffuso via Internet - ma ti assicuriamo che continueremo fino in fondo per assicurarti lo stesso destino subito da Ezzedine Salim», l'ex capo del disciolto Consiglio iracheno assassinato da un kamikaze a Baghdad il 17 maggio. Zarqawi afferma di voler continuare a combattere fino all'«imposizione della legge islamica in Iraq» e definisce Allawi il «Karzai iracheno», paragonandolo con disprezzo al presidente afghano del dopo-taleban. Il premier riceve la solidarietà della Casa Bianca e respinge le minacce: «Batteremo il terrorismo, le minacce di morte fanno parte della mia vita e del mio impegno per l'Iraq». Pur braccato dagli americani che lo considerano il leader di Al Qaeda in Iraq e il più pericoloso terrorista a piede libero, nella cassetta, lunga sedici minuti, Al Zarqawi beffeggia l'Us Army e la taglia di 10 milioni di dollari posta sul suo capo: «Posso assicurare che mi muovo in lungo e largo in Iraq come fossi un turista, con me ho la mia famiglia e i miei fratelli combattenti».

Dimostrazione ieri a Falluja contro i raid aerei americani mirati al covo di Al Zarqawi

Nel tentativo di mettere sulla difensiva Al Qaeda, ostacolando i piani di possibili attentati, i comandi americani continuano a colpire dal cielo edifici e abitazioni che ritengono possibili rifugi del giordano Al Zarqawi e dei suoi seguaci. Martedì sera, per la seconda volta in una settimana, alcuni missili hanno raggiunto un edificio di Falluja - la città del Nord roccaforte della guerriglia - uccidendo almeno venti persone. «Sono tutti combattenti stranieri appartenenti alle cellule di Al Zarqawi», ha dichiarato il portavoce della coalizione, Mark Kimmit, aggiungendo che l'attacco è stato guidato da «informazioni di intelligence di provato valore». Sabato le vittime di un simile blitz erano state 18 e, secondo fonti ospedaliere locali, i morti erano stati quasi tutti dei civili. Lo scopo dei blitz è obbligare Al Zarqawi a fuggire e difendersi, facendogli terra bruciata intorno. «Porremo fine alle operazioni contro di lui quando lo avremo ucciso o catturato», assicura da Washington un portavoce del Pentagono.

> L'inafferrabile Al Zarqawi «E' inutile bombardare Falluja, mi sposto nel Paese come un turista»

In questa cornice di scontro aperto fra Al Qaeda e Stati Uniti, il nuovo governo iracheno ha recapitato all'Alleanza Atlantica una richiesta di aiuto militare per far fronte alle impellenti esigenze di sicurezza. La lettera inviata a Bruxelles al Segretario generale Jaap de Hoop Scheffer e firmata da Allawi non chiede contributi di truppe ma «assistenza tecnica» alle forze irachene, dall'addestramento delle reclute alla fornitura di mezzi militari. Il passo di Allawi guarda all'imminente summit della Nato che si svolgerà a Istanbul la prossima settimana, e tiene conto dell'opposizione francese e tedesca a inviare truppe. Proprio il capo dell'Eliseo, Jacques Chirac, durante il summit del G-8 si era detto pronto a considerare l'ipotesi di «assistenza tecnica» all'Iraq se il nuovo governo ne avesse fatto richiesta.

Le violenze sul terreno non sembrano fermarsi. Nella sola giornata di ieri sono stati uccisi cinque iracheni - tre donne, un bambini ed un soldato - mentre due potenti esplosioni sono avvenute nei pressi della città di Mossul, a Nord di Baghdad. In coincidenza con il passaggio dei poteri dall'amministrazione militare - che sarà disciolta - e il governo iracheno è in arrivo a Baghdad il nuovo ambasciatore americano, John Negroponte, già stretto collaboratore di Henry Kissinger e finora titolare della missione all'Onu, con alle spalle incarichi in Vietnam del Sud e in America Centrale durante gli anni della Guerra Fredda. «Sono pronto alla mia missione - ha detto Negroponte nella cerimonia di investitura a Washington - per offrire sostegno all'Iraq aiutandolo a ripristinare la sua completa sovranità». Alla guida di quella che sarà la più grande ambasciata Usa al mondo, Negroponte è chiamato a occuparsi di ricostruzione e sicurezza, e avrà al suo fianco come portavoce Robert Callahan, per molti anni in servizio all'ambasciata Usa in Via Veneto.

PERSONE

L'uomo che gridava per la vita

Lietta Tornabuoni

SARÀ difficile dimenticare Kim Sun-il, il trentenne coreano del Sud al quale i sequestratori in Iraq hanno tagliato la testa: il terribile ricordare come gridava e gridava, piccolo, disperato, prima dell'esecuzione. Una vittima che si comportava da essere umano, finalmente; che non aspettava il peggio inerte, immobile, silenzioso, immaginando fatali o patriottiche frasi d'addio, che non fingeva di nulla come se l'indifferenza potesse allontanare un destino letale, che non chinava la testa dagli occhi accecati dalle bende, già rassegnato. Una vittima che, per quanto e come poteva, lottava per la vita: urlava, pregava a gran voce, rivendicava la propria sopravvivenza, chiedeva aiuto, non voleva morire.

Vederlo, ascoltarlo, e poi sapere che tutto era stato invano, spezzava e spezza il cuore. Dimostra la vanità di tanti discorsi sulla morte decorosa o dignitosa, la verità di tanti discorsi sulla vita umana. Viviamo in un periodo terribile, assediati dall'orrore, in cui l'orrore è una componente quotidiana dell' esistenza. Non soltanto la guerra in Iraq e altrove coi suoi cadaveri occultati oppure trasformati in inconoscibili mucchi di stracci nella polvere sulla via, ma anche la cronaca fornisce i suoi racconti dell'orrore: decapitati, ragazzi sepolti vivi, donne trafitte da infinite coltellate, bambine lasciate morire di sete e di fame nel buio d'una cantina, neonati abbandonati nudi al freddo della notte, persone con la testa spaccata a colpi di pietra. Nella ferocia (non nella quantità) delle morti, guerra e pace si equivalgono: la noncuranza, la mancanza di rispetto per la vita altrui sono le stesse.

Su questi fatti la nostra mente indugia appena, poi si ritrae impaurita cercando conforto nella certezza «a me non potrà capitare». Ma l'orrore crescente è una forma di avvelenamento profonda, e non è facile disintossicarne la testa: oppure basta, a ritrovare senso, una vittima che protesta, invoca, grida, grida disperata per la vita.

CRAVATTA

Alla riunione internazionale di Savannah in Georgia negli Stati Uniti, faceva troppo caldo. Il presidente americano Bush s'è tolto la cravatta, e ha chiesto a tutti i capi di Stato che posavano per le fotografie di gruppo di fare altrettanto, di imitarlo. Tranne Chirac, nessun leader del mondo ha osato dire di no, ma è stato un disastro: i colletti aperti hanno rivelato colli grinzosi, pelle floscia, bargigli, rilassamenti senili, biancori cadaverici. Senza cravatta, persino Tony Blair pareva un centenario. La prossima volta, in un caso simile come in altre circostanze, meglio disobbedire.

IL NUOVO LEADER CHE DEVE TRAGHETTARE IL PAESE VERSO L'INDIPENDENZA

Il capo del nuovo governo non conquista gli iracheni

Molti lo considerano soltanto un fantoccio di Washington e di Londra. Il suo curriculum non contribuisce a smentire questa tesi

personaggio
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

PACE dal primo luglio, non chiediamola ad Allawi ma ad Allah»: il lenzuolo trasformato in manifesto allo scetticismo sventola da qualche giorno su un palazzo di Adimiyah e nessuno l'ha tirato giù, segno che non trasmette un messaggio così isolato. Mancano sei giorni al passaggio dei poteri, Iyad Allawi continua a comportarsi come se già li avesse in mano, manda lettere alla Nato chiedendo «assistenza tecnica», però il Paese sembra osservarlo da lontano, in attesa di vedere cosa accadrà. In attesa di riconquistare una parziale sovranità l'Iraq sembra ancora diviso fra chi tace e sta a guardare, chi si aspetta qualcosa di buono sul piano della sicurezza e chi invece considerà già il governo di Iyad Allawi come un prolungamento della guerra civile.

Il primo ministro non ha ancora mosso i primi passi formali e già le voci critiche cominciano a montare. «Avevamo un dittatore corrotto e sanguinario, adesso avremo un dittatore corrotto, sanguinario e pilotato dalla Cia», dice un militante a «Tarik al-Shaab», la Via del popolo, giornale del piccolo partito comunista, che pure detesta Saddam per lo sterminio dei suoi vecchi iscrtti. Le accuse di essere sanguinario derivano dalla catena di attentati che nei primi Anni Ottanta sconvolse Baghdad uccidendo qualche baathista e parecchi cittadini comuni, fra cui molti bambini: erano atti di terrorismo che puntavano a destabilizzare il regime e alla mano di Allawi, allora rifugiato in Inghilterra, si fa risalire soprattutto la bomba che esplose in un cinema sterminando gli spettatori.

Quanto all'idea di corruzione, il neo primo ministro era da tempo definito uno degli esponenti più manovrabili del nuovo potere iracheno», tanto che se si torna ai momenti della sua nomina, ai primi di giugno, nessuno vuole assumersi la paternità della decisione. Non l'inviato delle Nazione Unite, Lakhdar Brahimi, che anzi l'aveva osteggiata fino all'ultimo, non l'anziano Adnan Pachachi, che rifiutando l'investitura solo apparentemente aveva aperto la strada all'«uomo forte». Se la si riconsidera oggi, anzi, la motivazione di Pachachi («ogni iracheno penserà che sono un uomo di paglia degli americani») si trasforma in lapide piantata sul lavoro del successore.

Perfino i componenti del Consiglio provvisorio che fra sei giorni si appreste a scomparire avanzano critiche, sia pure ancora sommesse. Uno dei suoi membri, Mahmoud Othman, dice ellitticamente che la scelta di Allawi «ha molto a che fare con la sicurezza», dipingendolo indirettamente come un cane da guardia di interessi altrui. Dalla natia Najaf l'inossidabile Moqtada al-Sadr rimette in discussione ogni accordo rifiutando piubblicamente di partecipare alla Conferenza nazionale per le elezioni, cui pure Allawi l'aveva invitato: «Non siedo allo stesso tavolo di chi si mette a servizio degli occupanti». E la élite sunnite (Allawi è sciita) osservano con diffidenza.

Prima ancora di cominciare, dunque, il nuovo leader dell'Iraq può contare su pochi sostenitori, molti attendisti e alcuni nemici dichiarati. In gran parte i sospetti derivano dalla storia del personaggio, però paiono confermati dalle sue prime mosse. Appartenente a una nobile famiglie legata alla monarchia, Iyad Allawi fu da giovanissimo un entusiasta seguace del Baath, tanto che nel 1971, quando aveva ventisei anni, dopo una laurea in medicina il partito allora guidato da Ahmed Bakr decise di fargli completare gli studi a Londra nominandolo capo della «Iraqi Students Union».

Non è mai stato chiaro se il «tradimento» avvenne prima o dopo l'incarico, fatto sta che dal Regno Unito Allawi abbandonò quasi subito il Baath. Il regime dovette sentirsi truffato due volte se è vero che nel '78 spedì due killer in una stanza d'albergo per uccidere il giovane a colpi d'ascia: lui se la cavò miracolosamente con gravi ferite a una gamba che ancora gli provocano una leggera zoppia. Negli anni successivi, mentre si specializzava in neurologia, Allawi prima fondava un partito in esilio, l'«Iraqi National Accord», e subito dopo cominciava a stringere ogni genere di rapporto. Le biografie lo indicano apertamente come ex agente dell'MI6 inglese e più tardi come collaboratore della Cia. Nel frattempo era riuscito a farsi finanziare dall'Arabia Saudita un'emittente antibaathista («The Voice of Free Iraq») e dagli Stati Uniti due tentativi di colpo di Stato.

Iyad Allawi, a destra, con il senatore americano Joseph Biden

Quanto alle mosse recenti, qualche segnale sembra indicare che nella politica irachena continuerà la pratica del familismo. «Iyad Allawi è cugino di Chalabi e ha posto un altro cugino, Ali Allawi, a capo del ministero della Difesa: in situazioni così complesse alcune scelte dovrebbero essere più oculate», critica Othman. In effetti il rapporto fra Allawi e Chalabi è stato sempre ondivago, durante gli anni dell' esilio i cugini (il padre di Allawi, Abdel Awi, ha sposato una sorella maggiore di Ahmed) si sono uniti e separati in base alle convenienze. In questo momento paiono molto lontani, comunque il primo samigoverno dell'Iraq nasce sotto la guida di un uomo che vede la politica come azione militare e si fa circondare da persone del suo clan.

Rampollo di una famiglia legata alla monarchia, fu seguace del Baath, che lo inviò a studiare medicina in Inghilterra. Subito ripudiò i suoi sponsor e fondò un partito di opposizione

Legato ai servizi segreti britannici e alla Cia, viene considerato sanguinario quanto il deposto dittatore perché tentò due colpi di Stato con attentati che uccisero molti civili. E ha fama di persona corruttibile

I MILITARI DELLA ROYAL NAVY CATTURATI DA TEHERAN SULLO SHATT EL-ARAB

Un'immagine della tv araba al-Alam: i prigionieri britannici marciano bendati

Slitta la liberazione degli otto britannici «Per l'Iran sono merce di scambio»

■ Sembrava imminente, la liberazione degli otto tra marinai e marines britannici intercettati tre giorni fa dalla Guardia Costiera iraniana nel tratto di mare dello Shatt al-Arab sotto la sovranità di Teheran, dove le loro tre imbarcazioni erano penetrate senza autorizzazione. Invece i colloqui tra le delegazioni iraniana e britannica vanno più a rilento del previsto, anche se non sono stati interrotti e rinviati a oggi, come aveva annunciato ieri pomeriggio la televisione satellitare iraniana al Alam. «I negoziati proseguono», ha assicurato un diplomatico britannico presente alle riunioni. Sia Downing Street sia il Ministero degli Esteri della Repubblica Islamica hanno confermato che gli otto saranno lasciati andare grazie alla loro ammissione di essersi spinti «per errore» in acque iraniane. Dovrebbero essere affidati a una commissione diplomatica mista, formata da diplomatici locali e britannici, nella provincia sud-occidentale iraniana del Khuzestan. Intanto si vanno chiarendo alcuni retroscena: il quotidiano internazionale in lingua araba «Asharq al-Awsat», con sede a Londra e capitale saudita, ha scritto ieri che gli otto britannici sarebbero stati arrestati per essere poi utilizzati come «merce di scambio». Il prezzo della loro liberazione potrenne essere il rilascio di una quarantina di cittadini iraniani, detenuti dalle truppe del Regno Unito in Iraq in quanto sospettati di prepararvi attentati terroristici. Costoro, stando sempre ad «Asharq al-Awsat», erano stati catturati dalle truppe ucraine che in Iraq operano proprio sotto il comando del contingente della Gran Bretagna, al quale erano poi stati consegnati. In realtà ufficialmente il regime degli ayatollah non risulta abbia mai fatto cenno ai connazionali incarcerati oltre frontiera e tanto meno che ne abbia sollecitato la liberazione. Lo stesso quotidiano arabo insinua tuttavia che possa essere stata un'iniziativa non delle autorità istituzionali ma delle Guardie Rivoluzionarie, punta di lancia dell'apparato di sicurezza in Iran e non sempre controllabili.

L'OFFERTA DI AMNISTIA FIRMATA DA RE FAHD

Riad: «Terroristi, consegnatevi e vi salverete»

Un mese di tempo a «chi ha commesso crimini in nome della religione»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Un mese di tempo per pentirsi, consegnarsi alle autorità e cambiare vita. Poi il governo saudita userà tutta la sua forza per schiacciare i militanti di al Qaeda. Il re Fahd ha lanciato ieri questa offerta per bocca del principe ereditario Abdullah - come succede sempre da quando, nel 1995, si è ammalato - sperando di spaccare l'organizzazione di bin Laden e separare i quadri più bassi dalla leadership. Abdullah ha letto il discorso, che però è stato attribuito a Fahd per dargli la massima autorevolezza possibile.

«Dio - ha detto il principe in diretta televisiva - è misericordioso e perciò noi annunciamo, per l'ultima volta, che stiamo aprendo la porta all'amnistia e al ritorno sulla retta via di chiunque abbia deviato e commesso crimini nel nome della religione, che in realtà rappresentano la corruzione sulla Terra». Quindi ha proseguito: «Tutti gli affiliati di questo gruppo che hanno commesso errori e non sono ancora stati catturati, hanno la possibilità di tornare a Dio e scrutare nella propria anima. Coloro che si consegneranno volontariamente entro un mese dalla data di questo discorso saranno sicuri nella sicurezza di Dio, e saranno trattati secondo la legge di Dio riguardo i diritti degli altri. Tutti sanno che non diciamo questo per debolezza, ma come un'ultima opzione offerta ai colpevoli. Così saremo scusati come governo e come popolo se schiacceremo chi resta nell'organizzazione, perché abbiamo aperto la porta al ritorno nella sicurezza». Poi Abdullah ha lanciato un avvertimento: «Giuriamo su Dio che nulla ci impedirà di colpire con tutta la nostra forza», quelli che non accetteranno l'offerta dell'amnistia. Chi tra un mese sarà ancora nelle file di al Qaeda, dovrà vedersela con «il potere fermo e la determinazione incrollabile dello Stato».

L'offerta dell'amnistia viene dopo una serie di attacchi lanciati da al Qaeda contro gli occidentali in Arabia Saudita, culminati venerdì con la decapitazione dell'ostaggio americano Paul Jonhson. Quella stessa sera, però, le forze dell'ordine di Riad hanno ucciso Abdulaziz al-Muqrin, considerato il capo di al Qaeda nel regno. Muqrin è già stato rimpiazzato al vertice dell'organizzazione da Saleh al-Oufi, ma le autorità saudite vogliono approfittare del colpo sferrato all'organizzazione di Bin Laden per spaccarla e indebolirla. L'offerta dell'amnistia, infatti, non riguarda chi ha già commesso reati di sangue contro gli stranieri: per loro non c'è alternativa alla pena di morte. Ma gli altri, cioè i quadri minori o i simpatizzanti che si stanno avvicinando ad al Qaeda, hanno ancora la possibilità di tornare indietro senza conseguenze.

Se l'operazione funzionasse, il governo di Riad potrebbe riuscire a togliere manodopera essenziale ai seguaci di Osama, proprio nel momento in cui ne hanno più bisogno. In caso contrario, però, il discorso del re promette di usare tutta la forza dello Stato per schiacciare i terroristi, e questo mette in ballo la stessa credibilità della monarchia saudita, accusata spesso dagli occidentali di chiudere un occhio su al Qaeda. Lo stesso ministro degli Esteri, Saud al-Faisal, ha detto ieri che «liberarsi di una cellula non vuol dire aver risolto il problema», e quindi nelle prossime settimane bisognerà vedere se il governo ha davvero deciso di rispondere con tutto il suo potere ai terroristi.

E' significativo che il discorso sia stato letto da Abdullah, ma attribuito a Fahd. Il re, undicesimo figlio del fondatore della dinastia Abd-al-Aziz Al Saud, è praticamente incapacitato dal novembre del 1995, quando fu colpito a un ictus. Il vero stato della sua salute è un mistero custodito gelosamente dalla sua famiglia, che insiste però sul fatto che sia ancora lucido e capace di prendere decisioni. Fahd era stato l'uomo che nei primi Anni 80 aveva proposto il piano di pace con Israele, basato sul ritiro dai Territori, che rappresenta ancora la posizione della Lega Araba, ed è il re che nel 1990 aveva chiesto aiuto all'America per contenere Saddam Hussein, dopo l'invasione dell'Iraq.

Abdullah ha preso posizioni più sfumate o attente agli umori arabi, anche perché si trova al centro di una disputa familiare per la successione a Fahd. Ieri però, contro al Qaeda, hanno voluto dare il segnale che parlano con una voce sola.

Un montaggio di Al Arabiya sul vertice di Al Qaeda in Arabia Saudita: al centro Al Muqrin, ucciso venerdì scorso

UN PORTAVOCE AMERICANO

«Legati alla criminalità i rapitori degli italiani»

BAGHDAD

Le cinque persone arrestate in relazione al rapimento degli ostaggi italiani in Iraq sono ancora in stato di detenzione e «al momento sembra che abbiano un passato criminale e nessun legame con il terrorismo»: così ha detto ieri un portavoce militare americano a Baghdad. Il blitz per liberare gli ostaggi - ha aggiunto - è stato effettuato poco dopo il loro trasferimento da un altro nascondiglio. I cinque erano stati fermati in momenti diversi. L'ultimo sabato scorso in un raid, su indicazioni di intelligence, a Mahmudiya, 40 chilometri a Sud di Baghdad, nella stessa area dove erano stati liberati gli ostaggi. I quali ieri sono andati in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo per rendere grazie a San Pio, come avevano promesso dopo la prigionia.

Salvatore Stefio, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino sono arrivati a bordo di tre auto, mentre un pullman della Croce Rossa ha accompagnato i familiari. Intorno a loro subito s'è fatta una gran ressa. «Lasciateci andare in chiesa», hanno chiesto, promettendo di parlare all'uscita dal santuario. Promessa mantenuta. Umberto Cupertino è il primo a parlare. «Stiamo cercando di tornare alla normalità», dice. E poi ancora: «Sono molto devoto a Padre Pio e ho pregato spesso durante la nostra prigionia. Lo abbiamo sentito sempre vicino; la preghiera era la nostra unica speranza. Ognuno di noi in vari momenti della giornata ha pregato. Non si può fare altro, in una situazione così. Io pregavo, pregavo sempre».

«Io - ha detto Agliana - sono credente ma non praticante. Nei giorni di prigionia ho iniziato un mio cammino spirituale e vedremo dove mi porterà». Stefio ha confessato che pregava padre Pio «perché intercedesse per tutti noi e per la liberazione». «Lo pregavo anche - ha aggiunto - per essere pronto al peggio e perché sostenesse i miei familiari».

Sulle modalità della loro liberazione, i tre hanno detto che potevano solo confermare che si era trattato di un'azione militare». Per il resto si sono appellati al segreto istruttorio. «Noi - ha detto Agliana - stiamo cominciando solo adesso a leggere quello che è stato scritto dall'inizio del nostro sequestro fino ad oggi. Stiamo apprendendo tutte le notizie riportate dai giornali. Comunque, particolari non ne possiamo fornire perché c'è un segreto istruttorio da rispettare. Quello che possiamo confermare sulla nostra liberazione è che si è trattato di un'azione militare». E Conferma Stefio: «E' stata un'operazione militare ma sulle modalità non possiamo dire nulla perché c'è ancora il segreto istruttorio. Siamo ancora scossi e il nostro desiderio è di tornare alla normalità e di vivere con le nostre famiglie»

Per quanto riguarda il perdono per quello che hanno subito in Iraq e per l'uccisione di Fabrizio Quattrocchi, Stefio ha detto che «ci vorrà del tempo, non è ancora il momento». Agliana, invece sfuma - «Per ora siamo troppo stanchi e scossi per perdonare i nostri carcerieri» -, Cupertino glissa.

Dopo il bagno di folla e l'incontro con i giornalisti, il pranzo con i frati cappuccini. Quindi la partenza, tutti insieme, per una località della Sicilia dove sono attesi per una festa organizzata in loro onore.

(e. st.)

SALTA LA RISOLUZIONE ONU

Corte Penale Usa sconfitti sull'immunità

dal corrispondente da NEW YORK

Marcia indietro degli Stati Uniti al Palazzo di Vetro. L'amministrazione Bush ha deciso di ritirare il testo della risoluzione Onu che avrebbe prorogato di un anno l'esenzione dalla giurisdizione della Corte penale internazionale del personale militare e civile americano impegnato in missioni autorizzate dalle Nazioni Unite. Nel 2002 gli Usa avevano condizionato all'approvazione di questo testo la continuazione del sostegno alle missioni Onu nei Balcani, e nel 2003 il Consiglio di Sicurezza aveva rinnovato il via libera. Ma in questa occasione è stato il Segretario generale, Kofi Annan, ad opporsi con due motivazioni. Primo: i militari americani colpevoli degli abusi sui detenuti avvenuti nella prigione di Abu Ghraib non avrebbero potuto essere perseguiti. Secondo: l'esenzione a priori è priva di «fondamenti legali». Nel tentativo di far comunque approvare il testo l'ambasciata Usa all'Onu aveva confezionato un compromesso, proponendo che l'attuale rinnovo sarebbe stato l'ultimo.

Ma l'affondo non ha avuto successo e Washington non è riuscita ad avere i 9 voti favorevoli su 15 necessari per far approvare il testo (in assenza di veti). Francia, Germania, Spagna, Brasile, Cina e Cile avevano già assicurato che si sarebbero astenuti e ieri anche Filippine, Romania e Benin si sono espressi in questa maniera. Quando è arrivato anche l'annuncio dell'astensione da parte dell'Algeria - fino a quel momento considerata nel campo dei favorevoli - al rappresentante Usa non è restata altra scelta che dichiarare: «Ritiriamo il testo della risoluzione perché incontra forte opposizione». Negli ambienti del Palazzo di Voto l'esito del braccio di ferro è stato commentato come un successo diplomatico di Juan Antonio Yanez-Barnuevo, il nuovo ambasciatore spagnolo designato da Madrid dopo l'insediamento del governo di Zapatero.

Gli Stati Uniti non riconoscono la Corte penale internazionale, creata a Roma nel 1998 e alla quale aderiscono 94 nazioni, nel timore che i suoi pronunciamenti riflettano la maggioranza politica dell'Assemblea Generale, in genere ostile alle scelte delle amministrazioni Usa. Per tutelarsi il Dipartimento di Stato ha siglato negli ultimi 36 mesi accordi bilaterali con una novantina di Paesi sull'esenzione dalla giurisdizione del Cpi del personale militare e civile americano che si trova sui loro territori. Questi intese costituiscono una solida protezione giuridica per i soldati Usa che però Washington aveva finora sempre cercato di rafforzare con il voto sulla risoluzione.

Non si può ora escludere l'ipotesi della presentazione di denunce alla Cpi nei confronti dei soldati accusati per le torture ad Abu Ghraib.

A Washington intanto la pubblicazione da parte della Casa Bianca di un'ingente mole di documenti sulle tecniche di interrogatorio in Iraq e Afghanistan ha messo in luce l'esistenza di un memorandum legale del 2002 che dava al Presidente il potere di sospedere la Convenzione di Ginevra nei confronti di singoli detenuti, anche se lui non si avvalse mai di tale facoltà. Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld autorizzò invece personalmente l'uso dei cani per intimorire i detenuti e suggerì che i prigionieri restassero in piedi fino a 8-10 ore di seguito anzichè le 4 suggerite dall'intelligence.

(m. mo.)

«IL MIO SPIRITO E IL MIO MORALE SONO ALTI»

Lettera del Raíss alla figlia: censurate 9 righe su 14

«Il mio spirito e il mio morale sono alti, rendendo grazie a Dio»: lo ha scritto Saddam Hussein nell'unica delle quattro lettere da lui scritte consegnata ad una delle figlie. Lettera in cui 9 righe su 14 sono state censurate. Il suo avvocato giordano, Mohammad Rashdan, afferma che Saddam potrebbe essere stato maltrattato dagli americani. In un documento dalla Croce Rossa, risalenti a un mese dopo l'arresto, emerge infatti che il detenuto gode di «buona salute», ma è «lievemente ferito». La Cri ha precisato: «Non sappiamo se quelle ferite risalgano al momento dell'arresto o al 21 gennaio».

L'ANNUALE RAPPORTO SULLA PENA DI MORTE NEL MONDO

«Nessuno tocchi Saddam» Uno slogan provocatorio

ROMA

Il primo luglio Saddam Hussein passerà sotto la giurisdizione del nuovo governo iracheno, e sarebbe davvero un pessimo inizio se il Raiss, nonostante i suoi crimini efferati, venisse condannato a morte. E' quanto sostiene Nessuno tocchi Caino, l'associazione che si batte contro la pena capitale nel mondo, e che ieri, presentando il suo rapporto 2004, si è detta pronta a lanciare una campagna con uno slogan provocatorio: «Nessuno tocchi Saddam».

«Condannare a morte l'ex dittatore iracheno, come il neo ministro della giustizia Malek Dohane ha già dichiarato di voler fare, non sarebbe il modo migliore di presentare il nuovo Iraq al mondo», ha dichiarato Sergio D'Elia, segretario generale di Nessuno tocchi Caino. «Non vogliamo certo l'impunità per Saddam Hussein ma vogliamo che sia preservata la sua incolumità. La lotta alle esecuzioni non deve trovare eccezioni».

Al di là della situazione irachena, il rapporto 2004 traccia un quadro non proprio positivo, anche se alcuni segnali sono incoraggianti. Il numero delle esecuzioni documentate è stato notevolmente più alto nel 2003 (5.599) rispetto al 2002 (2.101). In compenso il numero dei Paesi in cui viene praticata la pena capitale continua a diminuire. E sempre alla Cina va il triste primato del numero di esecuzioni: almeno 5000.

Carlo Azeglio Ciampi ha elogiato il lavoro svolto da Nessuno tocchi Caino sottolineando che «l'associazionismo internazionale continua a svolgere un ruolo essenziale» nel sollecitare i governi a riformare i loro ordinamenti giuridici. «L'abolizione della pena di morte e la moratoria universale delle esecuzioni», ha ricordato il capo dello Stato, «sono aspetti centrali dell'azione internazionale dell'Italia». Ernesta Realacci e Roberto Giachetti della Margherita, e Roberto Grillini dei Ds, hanno esortato il governo a far tesoro delle parole di Ciampi: «L'Italia dovrebbe farsi portabandiera in Europa della battaglia contro la pena di morte, sbloccando lo stallo comunitario per la presentazione all'Onu della mozione per una moratoria universale».

Il rapporto, pubblicato dalla Marsilio e curato da Elisabetta Zamparutti, afferma che le esecuzioni nel 2003 in Cina sono state almeno 5000 sulla base di informazioni filtrate dal Paese, ma potrebbero essere molte di più. Le autorità di Pechino non forniscono dati ufficiali al riguardo. Al secondo posto l'Iran, con almeno 154 esecuzioni, e al terzo l'Iraq con 113 (dall'aprile del 2003 l'Autorità provvisoria ha sospeso le esecuzioni).

Ma se si toglie la Cina dall'equazione, ha spiegato la Zamparutti, «il numero delle esecuzioni nel 2003 è chiaramente diminuito rispetto all'anno precedente». I Paesi che hanno la pena di morte sono scesi da 66 a 63, e di quelli solo 29 hanno compiuto esecuzioni rispetto ai 34 dell'anno precedente. Solo sei Paesi democratici hanno compiuto esecuzioni. Il record appartiene agli Stati Uniti: 65 esecuzioni su un totale di 74.

[a. d. r.]

FATTI AL PALAZZO DI VETRO

Un voto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

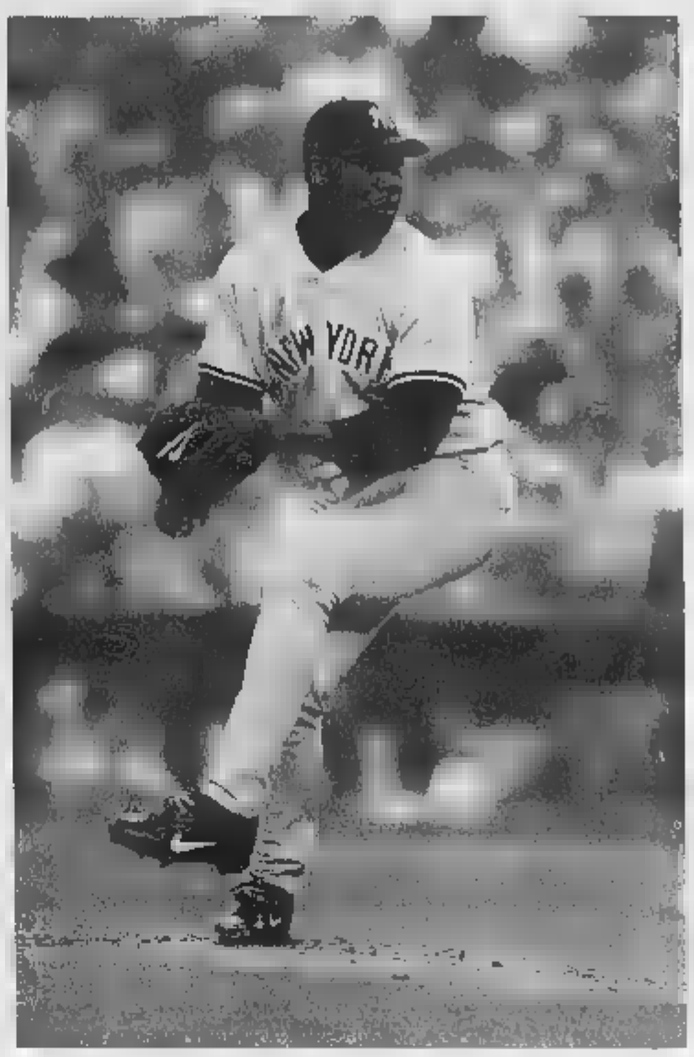
Un accordo esclude l'Italia dal seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza Onu

La riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, almeno secondo Londra, è segnata: devono entrare sei membri permanenti Germania, Giappone, India e Brasile, più un Paese africano da scegliere presumibilmente tra Sudafrica e Nigeria. L'ha detto proprio al Palazzo di Vetro il vice ministro degli Esteri britannico, Bill Rammell, lasciando supporre che i sostenitori di questo progetto lancino un blitz per farlo approvare dalla prossima Assemblea Generale. Rammell, il 17 giugno scorso, ha parlato così alla Commissione alto nominata dal segretario generale Kofi Annan per studiare la riforma: «Noi crediamo che un Consiglio di Sicurezza più rappresentativo del mondo moderno debba includere l'allargamento nelle categorie dei membri permanenti e non permanenti, con il seggio permanente per Germania e Giappone, insieme ai rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo. Ci sembra che India e Brasile siano ovvi candidati, insieme ad un nuovo membro permanente dall'Africa». In poche parole una riedizione del vecchio «quick fix», già appoggiato anche dagli Stati Uniti, allargato ai Paesi in via di sviluppo. L'Italia, che verrebbe esclusa e ripetersi il «direttorio europeo a tre» anche all'Onu, si era battuta per anni contro questa soluzione. L'ambasciatore Fulci aveva ottenuto che ogni riforma del Consiglio fosse approvata almeno da una maggioranza di due terzi dell'Assemblea Generale, e questo significava che 63 o 64 voti potevano bastare a bloccarla. Le divergenze sull'Iraq tra Usa e Germania, poi, hanno allontanato di più il del progetto. Ora però il clima internazionale cambiando, Berlino ha votato a favore della risoluzione 1546 e Londra, tradizionale alleata di Washington, ha rilanciato la riforma. Forse i sostenitori di Germania e Giappone pensano di abbastanza voti per superare i due terzi, e potrebbero tentare un blitz nel prossimo futuro, magari dopo l'apertura della 59esima sessione dell'Assemblea Generale a settembre. La partita si gioca in questi mesi non solo al Palazzo di Vetro, soprattutto i rapporti fra i governi, visto che in palio c'è l'assetto dell'Onu nel nuovo secolo. **[p. mas.]**

FUGA ROCAMBOLESCA DALL'AVANA ALLA FLORIDA

In barca coi clandestini moglie e due figlie della stella del baseball

Il lanciatore cubano degli Yankees di New York José Contreras nel 2002 era fuggito da solo, ora lo ha raggiunto il resto della famiglia



A sinistra il «pitcher» José Contreras durante una partita, a destra dopo l'arrivo clandestino della moglie e delle due figlie di 3 e 11 anni

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Riabbracciando moglie e figlie riuscite a fuggire da Cuba a bordo di una barca di contrabbandieri José Contreras ha beffato per la seconda volta Fidel Castro. Nel 2002 Contreras era la stella indiscussa della nazionale di baseball dell'Avana e, forte del prestigio nazionale, prima trasferì la residenza in Nicaragua e poi chiese l'autorizzazione ad emigrare per la moglie Miriam Murillo-Flores e le due piccole figlie, Naylenis e Naylan. Ma il via libera non arrivò mai ed il «pitcher» - ovvero lanciatore - sfruttò l'occasione di una trasferta in Messico per proclamare contro Fidel e mettersi al sicuro negli Stati Uniti, dove gli «Yankees» di New York lo accolsero con un contratto per quattro anni del valore di 32 milioni di dollari, ovvero una cifra da grande campione. A Cuba fu la sua famiglia a pagare il prezzo del gesto spettacolare: polizia e servizi strinsero la sorveglianza sulla casa di Pinar del Rio nel timore che l'esule avesse dagli Stati Uniti di organizzare la fuga dei suoi. I contatti fra marito e moglie negli ultimi due anni si sono limitati a telefonate brevi, nelle quali ripeteva di «sentirsi solo» ed «aver nostalgia di casa».

Il 32enne Contreras, in ripetute interviste, ha tratto in inganno i servizi segreti cubani dichiarando pochi giorni fa che non avrebbe lasciato le vita delle figlie di 11 e 3 anni pur di farle emigrare lunedì sera, è riuscito nell'impresa di far varcare alla famiglia il braccio di mare che separa Cuba dalla Florida. Come abbiano fatto Miriam e le figlie lunedì notte ad evadere la sorveglianza a Pinar del Rio e raggiungere la costa è un segreto custodito dalla comunità di esuli di Miami. E' stata lei stessa invece a raccontare cosa è avvenuto dal momento in cui sono salite su una barca veloce di contrabbandieri. Sull'imbarcazione rossa lunga circa dieci metri c'erano una ventina di persone, il contrabbandiere alla guida ha condotto il mezzo ad alta velocità durante l'intera notte - segnata da mare calmo e venti deboli - fino ad arrivare poco prima dell'alba a varcare le acque territoriali degli Stati Uniti. Sorpreso da una pattuglia della Guardia Costiera a quel punto ha spento le luci, procedendo diritto verso la spiaggia di Big Pine Key - su un'isolotto a Sud di Miami - fino ad arenarsi e pochi metri dalla casa sul mare dei coniugi Holzinger, svegliati di soprassalto da una scena che, hanno raccontava, «assomigliava ad uno sbarco in grande stile». In effetti i profughi si sono gettati in acqua, correndo verso la spiaggia a ridosso dell'autostrada mentre erano inseguiti da abbaglianti e megafoni degli uomini della Guardia Costiera, che hanno rincorsi ed arrestati ad uno. Ma oramai erano in salvo. La legge americana vigente dal 1966 prevede infatti che i profughi fermati in mezzo al mare vengano rinviati indietro mentre quelli riusciti ad arrivare a terra possono rimanere.

e le figlie sono state identificate nelle prime del mattino di martedì dagli agenti del centro di detenzione «Krome» di Miami, che hanno potuto lasciare - dopo essere state fotografate ed aver fornito le impronte digitali - in tempo record, tenendo presente che in genere c'è chi aspetta fino ad un mese prima di essere rilasciato. Ad aspettarle fuori della porta del carcere hanno trovato una limousine lunga quanto la barca dei contrabbandieri, che le ha accompagnate nella sede di un'organizzazione cattolica di Miami nota per occuparsi dei ricongiungimenti familiari. Lì hanno aspettato l'arrivo di Contreras, giunto in aereo da Baltimora reduce dalla partita contro gli Orioles giocata la precedente.

La squadra della metropoli lo aveva ingaggiato con un contratto multimilionario Pagando i contrabbandieri di uomini è riuscito a organizzare l'espatrio dei familiari evitando la stretta sorveglianza a cui erano sottoposti

«Voglio accogliere loro a New York come io sono stato accolto da tanta gente - ha detto il campione dopo averle riabbracciate - per mostrare quanto di bello e straordinario può offrire questa città». Lei, in lacrime, lo ha abbracciato di fronte alle telecamere mentre centinaia di esuli cubani festeggiavano lo smacco inferto al Lider Maximo: «Ho avuto paura durante la traversata, adesso voglio fare molte cose ma prima di tutto voglio essere vicino a mio marito nella sua carriera». Fra un anno Miriam e le figlie avranno la carta verde e fra cinque saranno cittadine degli Stati Uniti. A differenza di Miriam Murillo-Flores tanti gli esuli cubani che riescono ad arrivare in Florida nonostante trovate ingegnose come quella di trasformare un camion Chevrolet in un mega-galleggiante. Jose Besulto, fondatore del gruppo «Brothers to the Rescue», spiega perché: «Gli unici che possono a farcela sono quelli che possono permettersi di pagare i contrabbandieri, che chiedono fra e 10 mila dollari a persona, una cifra pagabile solo se si possiedono famigliari buone entrate». Deve essere adesso la polizia di Miami a decidere se indagare o meno su possibili legami fra Contreras ed i contrabbandieri che, se provati, potrebbero portare il campione in tribunale.

È mancata
Letizia Sentero in Maccantelli
L'annunciano: marito, figlio, parenti. Funerale in Santo Stefano Belbo (CN) oggi ore .
— Lanzo T.se, 22 giugno 2004.

Tutta Alleanza Cattolica si stringe con affetto a Walter nel dolore per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 23 giugno 2004.

È mancata
Elvira Macario ved. Gambotto Margara
anni 99
Addolorati i figli Marisa e Pierdo con ci e Simona, la nuora Rina con Grazia e Fulvio con Nicoletta, e parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 9,30 da ospedale Giovanni Bosco, ore 10,30 a Barbania.
— Torino, 23 giugno 2004.

Con infinita tristezza annunciano la scomparsa di
Giovanni Marcuzzi
la moglie Mafalda, le figlie Graziella con il marito Ezio Trinchero e Laura con l'amatissima nipote Chiara, parenti tutti. Funerali venerdì 25 giugno ore 14 parrocchia Santa Maria Goretti. Santo Rosario in parrocchia giovedì 24 giugno ore 18,40. Tumulazione cimitero di Collegno.
— Torino, 22 giugno 2004.

Piera Serafino e famiglia partecipano al dolore dei famigliari e abbracciano Laura con tanto a
Adalberto e Magda, Sergio e Alessandra sono vicini a Graziella e famiglia.

È mancato
Pi Pas
anni 79
Lo annunciano la moglie Angela, i figli Mauro e Marina, il genero Flavio, la nuora Patrizia, i consuoceri, amici e parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 14 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 22 giugno 2004.
O.F. Madonna della Rose - To tel. 011 433.13.95

È mancata
Mari Emilia Cochis ved. Damiani
Addolorati lo annunciano i figli Sergio, Ettore con Elisabetta, le nipoti Emanuela con Carlo, Elena con Lorenzo ed il piccolo Simone, cognata e parenti tutti. Si ringraziano per le amorevoli cure il dr. Tullio Usmiani e il dr. Sergio Navone. Funerali venerdì ore 9,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 23 giugno 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005

mancato
Antonio Consolo
Lo annunciano Lella, Mario, Silvia e parenti tutti. Funerali venerdì 25 corr. ore 9,30 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 22 giugno 2004.
O.F. Sola Nichelino 011 6809050

Caro indimenticabile
Alberto Drago
Il ricordo della nostra lunga e sincera amicizia resterà sempre vivo nei nostri cuori. Piero e Rosalba.
— Torino, 23 giugno 2004.

E' cristianamente mancata
Rosa Capra
Lo annunciano Arrigo, Sandro Giovanna, Massimo con Emanuela, Amedeo e Costanza. Un sentito ringraziamento a Medici e Infermieri della Neurochirurgia A Ospedale Molinette e della Neurologia l'Ospedale Martini. Funerali il 25/6 ore 11,30 Parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 22 giugno 2004.

Angelica, Filiberto e Pietro sono vicini con affetto a go, Sandro e Massimo.

Nica, Ferruccio, Gilda, Adriano sono affettuosamente vicini ad Arrigo.

Maria Tessa Capra con i figli ed i ni ricorda con fraterno amore la sorella
Rosa Tessa Capra
e si unisce con affetto al dolore di Arrigo, Sandro e Massimo.
— Milano, 23 giugno 2004.

Gianna con Marcello Alberto Mauro e Paola piangono la cara sorella e zia ROSA.

I colleghi e tutto il personale di Pronto soccorso, Medicina e Geriatria dell'ospedale Martini sono vicini al dr. Alessandro Capra nel dolore per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 23 giugno 2004.

Ciao AMICA mia carissima di sempre, mi mancherai. Piera.

Piera e Nino piangono la cara amica ROSA e si uniscono al dolore di Arrigo.

Cristianamente è mancata
Arduino in Maschio
anni 82
L'annunciano: il marito Ernesto; la figlia Anna Maria con il marito Valentino Festa e gli amati Federico e Roberta; sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore a Ottavia e Lucia. Funerali in Mappano venerdì 25 corr. alle ore 10 in Chiesa Nuova. Non fiori ma eventuali offerte per le opere parrocchiali.
— Mappano di Borgaro, giugno 2004.

Sentite condoglianze alla cara collega dottoressa Anna Maria Maschio da parte di:
Cristiana Mattei
Delfina Caccuri
Paolo Cavalla.

Natalo Vincenzo e signora Gabriella, figlia Laura con Gianluca e Maria, figlio Roberto con Eleonora partecipano al dolore della famiglia dottoressa Anna Maschio in per la scomparsa della mamma
Maria Arduino
— Favria, 23 giugno 2004.

Le famiglie Bianco e Tibaldi partecipano al grande dolore.

E' mancato
Battista
L'annunciano la moglie Rita, il figlio Franco con Rita e la nipote Stefania. S. Rosario giovedì 24 ore 17,30 parrocchia Agnese. Funerali venerdì 25 ore 14 stessa Parrocchia. La salma verrà tumulata nel cimitero di Airasca alle ore 16.
— Torino, 23 giugno 2004.

Condomini, Inquilini, Custode e Amministratore dello Stabile di Piazza Crimea 1 partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia Toso.

E' mancata
Bi Mo ved. Marchisio
Pensionata Manifattura Tabacchi
Addolorati lo annunciano: i figli Elisabetta, Maria Luisa, Pietro Carlo, il genero, la nipote Simona. Funerali venerdì 25 ore 9,30 parrocchia San Gaetano.
— Torino, 23 giugno 2004.
O.F. San Paolo s.a.s. - 011 389264

E' mancata
Maria Antonietta In Cordisco
anni 65
Ne danno annuncio il marito e il figlio. Funerali venerdì 25 alle ore 11,30 nella parrocchia Madonna del Carmine. Non fiori ma offerte all'Ircc di Candiolo.
— Torino, 22 giugno 2004.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari tra le montagne che tanto amava
Sergio Decaroli
uomo giusto onesto generoso. A funerali avvenuti annunciano addolorati la moglie Brunella, il figlio Piero Patrizia e parenti tutti.
— Entracque, 19 giugno 2004.

La famiglia Bodiglio partecipa con affetto al dolore di Brunella e Piero per la perdita di
Sergio Decaroli
— Torino, 23 giugno 2004.

La famiglia Caire ricorda con tanto affetto il caro amico
Sergio Decaroli
e condivide il dolore di Brunella e Piero.
— Torino, 23 giugno 2004.

Beppe e Eve Margaria addolorati per la perdita del caro amico
Sergio Decaroli
ricordano tanti anni di amicizia sincera.
— Torino, 23 giugno 2004.

Sono vicini a Brunella e Piero le famiglie Ansaldo, Bollito, Demagistris.

Condomini, Inquilini, Amministrazione e Custode dello Stabile di via Cassini 71 partecipano al lutto della famiglia D

Alba e Rosangela ricordano con affetto ammirazione riconoscenza
Maria Fiora Cohen
Si uniscono al dolore di familiari dipendenti collaboratori amici.
— Torino, 23 giugno 2004.

E' mancata
Maria Teresa Capuzzo ved. Brignolo
Per espressa volontà dell'estinta a funerali avvenuti lo annunciano la figlia Fulvia, il genero Giampiero, la nipote Ilaria con Fabio.
— Torino, 23 giugno 2004.

Renzo Gungui partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Augusto Borio
— Torino, 23 giugno 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Blengio
Numismatico
Ne danno il triste annuncio i famigliari. Un sentito ringraziamento ai e al personale dell'Hospice di Busca. Funerali venerdì alle 10,30 pr la Parrocchia . Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Busca, 23 giugno 2004.

Fabio e Adriana Dossi partecipano al dolore di Sergio e famiglia Blengio.

2001
Margiotta in Soffiantini
Ricordandoti, Luigi.

Silvia Paolinetti
Il tempo trascorre ma il tuo ricordo è sempre vivo. Silvia.

1997
Vincenzo Stalteri
Con tanta nostalgia. Liliana.

dott. Elio Morbidelli

2003
ing. Giuseppe Biano
Non possiamo se non ricordarti immutato affetto e pregare per te.

24-6-2003
Fabio D'Ambrosio
Sei sempre nei nostri cuori.

Ettore Scanavino
Moglie, famigliari ti ricordano con affetto nella messa che verrà celebrata giugno ore 18 S. Martino - Alpignano.

2003
Carolina Beria Revel
Cara ZIA sei sempre nei nostri cuori. Luca con Eliana, Andrea, Silvia ed Emanuela con Alberto.

1989 2004
Gina Balestretti
Sei sempre nel cuore dei tuoi figli.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.811
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

[redacted] PUGLIA

Operazione antimafia: 123 ordinanze di custodia
Tra gli arrestati anche due carabinieri [redacted] un agente di polizia

[redacted] Un'operazione dei carabinieri del Ros ha sgominato [redacted] Puglia, nel territorio del Gargano, alcune cosche dedite da anni ad omicidi, traffico [redacted] armi [redacted] droga. 123 ordinanze di custodia [redacted] state [redacted] dal tribunale di Bari [redacted] richiesta della Direzione distrettuale Antimafia del capoluogo pugliese. [redacted] novanta quelle eseguite di [redacted] quindicina [redacted] persone già detenute, mentre i restanti risultano irreperibili. Tra gli arrestati anche due carabinieri [redacted] un agente di polizia, quest'ultimo agli arresti domiciliari, con accuse [redacted] peculato [redacted] favoreggiamento in attività mafiose. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri si tratta di due clan che da più di venti anni operavano nell'area garganica della provincia [redacted] Foggia. Una faida che avrebbe fatto [redacted] morti

Due carabinieri dei Ros in azione

[redacted] DI ROMA

Militare morì di tumore ai polmoni
La famiglia avrà 520 mila euro di risarcimento

[redacted] Il tribunale civile di Roma ha stabilito che il ministero della Difesa paghi un risarcimento di 520 mila euro ai familiari [redacted] Stefano Melone, l'elicotterista [redacted] forze armate italiane morto nel novembre 2001 per un tumore. I giudici hanno infatti reso noto finora solo il dispositivo della loro decisione. La causa era stata avviata dallo stesso militare che [redacted] chiesto il risarcimento del danno biologico legato all'invalidità provocata da un tumore che lo aveva colpito ai polmoni, [redacted] pleure [redacted] alle [redacted] Una malattia che Melone aveva accusato nel 2000 [redacted] ritorno da [redacted] missione in Kossovo. Secondo il sottufficiale la patologia sarebbe stata provocata dal contatto con sostanze cancerogene durante il servizio. A giorni il tribunale darà la motivazione della sentenza

IMPROVVISA SVOLTA DELL'INCHIESTA SUL SEQUESTRO

Blitz notturno negli stabilimenti Valdata

I carabinieri controllano anche gli alloggi degli operai

Una fase delle ricerche nel Pavese: un elicottero impegnato nella zona del rapimento

Brunella Giovara
inviata a SILVANO PIETRA (Pavia)

Al quarto giorno del sequestro [redacted] Annamaria Valdata scattano le prime perquisizioni, e sono vicinissime alla famiglia della donna rapita domenica mattina in questo [redacted] dell'Oltrepo pavese. I carabinieri del comando provinciale di Pavia in serata hanno passato al setaccio i tre stabilimenti Valdata: a Silvano Pietra, a Corana e a Retorbido. Tre fornaci per la produzione di laterizi, con annessi gli alloggiamenti per decine di operai - per lo più extracomunitari - ospitati in alcuni locali ristrutturati dell'azienda.

Un'operazione in notturna che ha colto di sorpresa i dipendenti, costretti ad abbandonare le stanze per permettere ai carabinieri di ispezionare i locali. Si indaga quindi in un raggio molto stretto: le attività dell'azienda, a cui [redacted] faceva riferimento nel biglietto fatto ritrovare [redacted] Franco Valdata subito dopo il rapimento della moglie: «Tu e tuo figlio avete danneggiato i nostri interessi economici per un milione e 250 mila [redacted] che adesso [redacted] devi ridare... [redacted] una settimana di tempo per pagare».

Il messaggio aveva suscitato molti interrogativi, sia per la firma (un improbabile «la mafia russa»), sia per gli errori di ortografia (forse calcolati). E ora l'attenzione è puntata sugli operai dell'azienda. Tra di essi potrebbe nascondersi uno o più componenti della banda, anche perché alcuni dei dipendenti ospitati dalla Valdata hanno una diretta conoscenza della villa del titolare: si è infatti ricostruito che spesso alcuni di loro si sono rivolti direttamente alla signora Valdata per ottenere alcuni favori, e che per fare questo si [redacted] alla villa [redacted] paese. Bastava suonare e chiedere di lei, che era sempre disponibile a risolvere i problemi. Dalla bolletta telefonica da pagare, al tubo rotto nel bagno. Annamaria li aiutava volentieri, [redacted] risparmi[redacted]. Una donna generosa, che forse sta pagando per questa eccessiva fiducia.

Intanto [redacted] analizzano alcune segnalazioni risalenti [redacted] 15 e 20 giorni fa, di tre persone estranee alla vita del piccolo paese - 720 persone, che si conoscono tutte benissimo - avvistate a Silvano Pietra e prontamente indicate ai carabinieri. Nessuno poteva immagin[redacted] certo che domenica sarebbe avvenuto il sequestro, ma alcuni cittadini avevano chiamato la caserma di Casei Gerola per raccontare di quell'uomo in moto - il viso nascosto dal casco integrale - [redacted] mentre girava a vuoto per il paese, come se stesse facendo un sopralluogo in un posto che non conosceva.

[redacted]

> Nel mirino dei militari soprattutto i dipendenti ospitati in una parte dell'azienda da poco ristrutturata Molti sono stranieri

[redacted]

> L'indagine si arricchisce di nuovi elementi: almeno tre persone da settimane spiavano la casa e i movimenti della donna rapita

E ancora: due uomini [redacted] visti prima e mai più tornati», visti [redacted] bordo di un'auto parcheggiata sotto gli alberi del corso principale. «Brutte facce, ho subito avvisato i carabinieri», racconta chi li ha notati e subito ha segnalato targa e facce.

Nulla sfugge, a Silvano Pietra. Tutti collaborano alle ricerche, attualmente focalizzate nelle campagne della Lomellina, e nel Tortonese, e sui colli dove è nato Fausto Coppi. La famiglia aspetta un contatto, e spera nell'efficacia delle ricerche delle forze dell'ordine, che sorvolano [redacted] zona [redacted] gli elicotteri e in caso [redacted] movimenti sospetti allertano una pattuglia che va a controllare. Così, con i cani cercapersone, si setacciano cascine e ruderi, capanni, fabbriche abbandonate, stalle, ponti.

[redacted] si lavora anche su quelle due segnalazioni dei primi giorni di giugno: [redacted] motociclista non era uno del posto, e non era un turista. Non era nemmeno un ope[redacted] della Valdata (l'unica azienda del[redacted] zona) e nemmeno della centrale dell'Enel. [redacted] anche quegli altri due, visti venti giorni prima del sequestro sul corso Umberto I. «Sicuramente stranieri, non parlavano bene l'italiano», ha detto [redacted] testimone ai carabinieri.

Potrebbero essere gli «esterni» della banda, quel gruppo ristretto di uomini intervenuto domenica mattina dopo le segnalazioni del basista. Quest'ultimo è quasi certamente un abitante d[redacted] paese, uno che sapeva tutto [redacted] famiglia Valdata, compreso il particolare delle telecamere accese solo di notte, conosciuto da poche persone.

Ma gli altri sono sicuramente estranei a Silvano Pietra. Obbligati a compiere un sopralluogo per orientarsi nelle stradine di Silva[redacted] Pietra e valutare i rischi dell'[redacted] i possibili testimoni, i tempi. Infine, bisogna calcolare i carcerieri e un vivandiere: qualcuno che sorvegli Annamaria, le dia da mangiare e magari le somministri anche i farmaci di cui ha bisogno. La donna è di salute malferma, oltre che di età non più giovane.

Poco prima del sequestro era andata [redacted] farsi fare un'iniezione dall'amica Rosanna, che abita quasi [redacted] fronte a lei. Rosanna è l'ultima persona [redacted] averla vista, dopo le chiacchiere, il caffè, e l'iniezione. L'ha salutata sul cancello del giardino, l'ha vista allontanarsi [redacted] in mano le chiavi di casa e una borsetta in cui teneva i farmaci necessari alla sua salute.

Le chiavi sono state ritrovate a terra, nel cortile della villa dei Valdata, nel punto in cui è stata aggredita e quasi sicuramente narcotizzata. La borsa delle medicine no, come se i rapitori sapesse[redacted] che [redacted] donna aveva bisogno di quelle cure, e si preoccupassero quindi di portare via quel contenitore.

Se così è (se cioè davvero c'è stata questa preoccupazione nei confronti [redacted]lla vittima) allora si può anche sperare che Annamaria Valdata venga trattata bene, e che i sequestratori intendano pre[redacted] l'ostaggio [redacted] qualunque rischio e imprevisto legato all'età e alla salute. Ma se davvero fosse così, allora significherebbe che il basista della banda ha raccolto molte informazioni sulla vita e sulle abitudini della famiglia. Una persona vicinissima, e insospettabile.

QUESTA NOTTE L'AUTOSTRADA RESTERA' CHIUSA

Tir brucia sotto un cavalcavia Caos sulla Torino-Piacenza

L'incidente alle sette di ieri mattina, code fino a tarda sera Previsti disagi anche oggi, il ponte dovrà essere abbattuto

Traffico difficile per tutto il giorno sulla Torino-Piacenza Le code hanno raggiunto i venti chilometri

Maria Teresa Marchese
Daniele Salerno
VOGHERA

E' stata una giornata d'inferno ieri per migliaia di automobilisti incolonnati [redacted] code in alcuni momenti lunghe oltre [redacted] chilometri sulla corsia Sud dell'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto che scorre lambendo le colline dell'Oltrepò pavese. Non è finita, anche oggi si prevedono code almeno fino a notte, quando dovrebbe essere finalmente ri[redacted] la causa di così tanti disagi: un ponte lesionato dal rogo di un autocarro.

Tutto è cominciato ieri mattina. Un autoarticolato proveniente dal Cuneese e diretto verso Piacenza, che trasportava [redacted] 21 quintali di polimeri plastici granulari e in polvere, altamente infiammabili, ha preso fuoco alle 6,40. L'autista [redacted] notato del fumo uscire [redacted] una ruota del rimorchio. Si è fermato nella piazzola di emergenza sotto il cavalcavia «Caricarole» che unisce due strade locali nel [redacted] di Arena Po, non lontano dal confine tra la Lombardia e l'Emilia.

Si è levata [redacted] fiammata che ha avvolto le ruote del camion e si è rapidamente propagata al carico. Anzichè spostare il camion da sotto il cavalcavia, l'autista ha sganciato la motrice per metterla in salvo, mentre l'incendio si sviluppava come una gigantesca pira e avvolgeva le strutture in cemento armato del ponte. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato il rogo, mentre sull'autostrada iniziava a formarsi [redacted] lunga coda di autoveicoli.

Ma il peggio doveva ancora [redacted]. L'altissima temperatu[redacted] prodotta dalla plastica incendiata ha danneggiato seriamente il ponte cuocendolo [redacted] fuoco lento. Sotto l'effetto del calore il ferro d'armatura si è deformato creando delle spaccature nel cemento e quindi rendendo instabi[redacted] struttura. I tecnici della Satap, la società che gestisce l'A21, alle 14,30 sono stati [redacted] stretti a chiudere l'autostrada nel tratto compreso tra [redacted] uscite di Castel S[redacted] Giovanni e Broni-Stradella in entrambe le direzioni, per mettere provvisoriamente in sicurezza il sovrappasso.

L'operazione è durata fino [redacted] 18,30 ora in cui l'autostrada è stata riaperta alla circolazio[redacted] Poichè però la struttura del sovrappasso risulta irrimediabilmente compromessa, l'A21 sarà nuovamente richiusa dalle [redacted] di oggi fino alle [redacted] di domani per permettere l'abbattimento del ponte che ovviamente verrà ricostruito nel più breve tempo possibile. Comunque anche [redacted] in quel punto la circolazione rischia di proseguire a corsie ridotte.

Sul luogo dell'incidente i vigili del fuoco di Voghera e Pavia assieme alla polizia stradale di San Michele. Intanto [redacted] formava una coda da esodo biblico: prima cinque chilometri quando la percorribilità dell'autostrada avveniva a singhiozzo su corsie alternate, poi 15 per superare i 25 chilometri. Veniva prima bloccata la corsia Sud, verso Piacenza, poi entrambi i sensi di marcia, con uscite obbligatorie a Stradella in Lombardia e Castel San Giovanni in Emilia. Incontenibile la rabbia degli automobilisti. «Nessun cartello per avvertire, ci hanno imbottigliati senza preavviso, arrivo [redacted] Torino e [redacted] qui da ore», così una donna [redacted] le 19 in una delle telefonate di protesta giunte anche in redazione. In realtà all'altezza di Alessandria ieri pomeriggio i pannelli elettronici indicavano la coda, [redacted] non l'esagerata lunghezza.

Il traffico è stato fatto defluire per tutto il giorno sulla parallela via Emilia, ovviamente poco adatta a una circolazione stradale di quelle dimensioni. Scontate quindi le lunghissime code anche durante l'attraversamento dei tanti piccoli paesi. Soltanto nella serata di ieri, attorno alle 18,30, l'autostrada è stata riaperta con le auto obbligate a procedere lentamente sotto il ponte, come avverrà anche oggi.

L'EUROPARLAMENTO CONTESTA L'ACCORDO TRA BRUXELLES E WASHINGTON: «TROPPI I DATI TRASFERITI ALL'INTELLIGENCE»

Vai negli Usa? Un Grande Fratello ti controlla

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Avete mai perso l'aereo dopo avere fatto il check-in? Avete mai cambiato itinerario o date di partenza? Avete prenotato via Internet lasciando la vostra e-mail? Avete pagato in contanti o con carta di credito? Quante altre volte avete volato finora e per quali destinazioni? Avete mai chiesto pasti speciali a bordo? L'elenco delle domande potrebbe continuare a lun[redacted], perché sono ben 60 i «campi» che compongono il «Pnr» - «Passenger [redacted] record» - [redacted] compagnie aeree compilano automaticamente e conservano nelle loro banche dati per ogni passeggero. Dal momento in cui si acquista un biglietto fino a quando ci si imbarca tra i sorrisi delle hostess si entra in una rete di controlli elettronici classificati dietro sigle dall'apparenza innocue - si va dal «Crs» («Computer reservation system») al «Dcs» («Departure control system») - che confluiscono nel prezioso «Pnr».

E' una specie di «grande [redacted]» che sa tutto - o quasi - di noi. E che da meno [redacted] in base a [redacted] accordo tra l'Ue e gli Usa, è ormai a disposizione dei servizi di sicurezza americani che lo reclamavano da più di due anni e mezzo. Dal 19 novembre 2001 quando, dopo l'attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre, sono state inasprite le leggi sul controllo di chi entra negli Usa. Ma questo accordo è stato già contestato dal Parlamento europeo - che ha sottoposto il caso alla Corte di giustizia - e ieri anche il gruppo europeo che riunisce i garanti della privacy lo ha criticato. L'occasione è stata il passaggio delle consegne tra Stefano Rodotà, che ha presieduto finora il gruppo, e il suo successore, il tedesco Peter Schaar. «Sono troppi i dati trasferiti e sono troppo poche le garanzie», hanno detto.

La nazionalità, l'indirizzo di residenza, il luogo in cui è stato prenotato il biglietto, l'aeroporto dal quale si intende partire. Sono dati che potrebbero sembrare banali, ma che per i servizi di sicurezza americani sono diventati molto sensibili, come si dice nel gergo dell'intelligence. Perché potrebbero rivelare segnali d'allarme. Per esempio che un cittadino di un Paese considerato a rischio, residente in una città europea, ha prenotato il suo biglietto per gli States in una città di un terzo Paese e che partirà per il volo transatlantico da un quarto Paese. [redacted] solo. Dal [redacted] questo ipotetico passeggero «sospetto» si potrà scoprire subito quante volte ha viaggiato negli Usa, quali sono le altre sue mete abituali, se il suo biglietto [redacted] stato [redacted] da qualcun altro, con quale carta di credito e [redacted] quale banca è stata emessa.

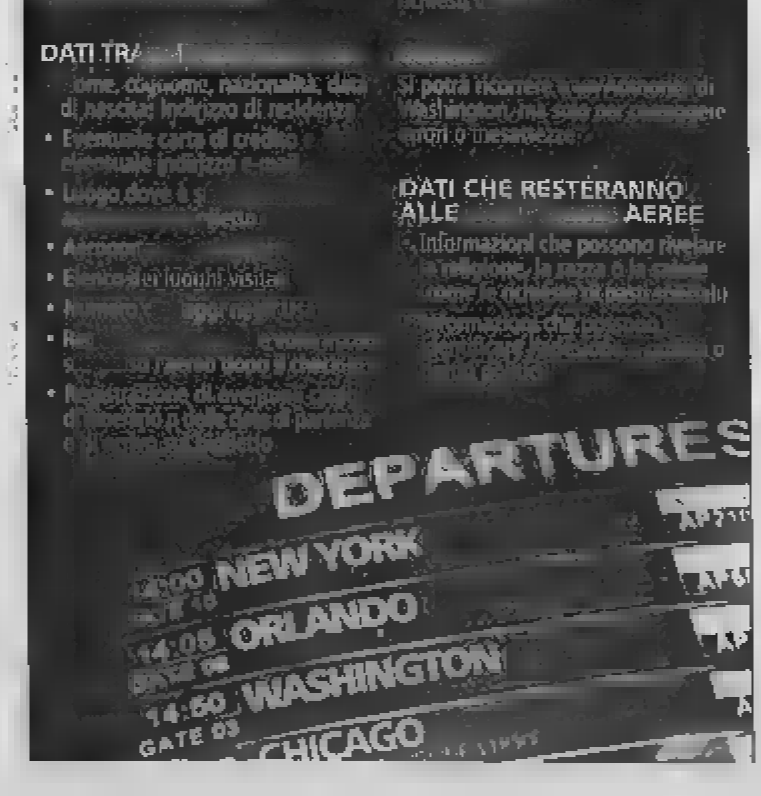
E se avesse lasciato anche una e-mail nel sistema di prenotazione, per [redacted] 007 americani [redacted] sarebbe difficile controllare a quali siti si è collegato. Scoprendone interessi più o meno compromettenti. L'accesso al «Pnr» da parte della «Customs [redacted] border protection» americana (la guardia delle dogane e delle frontiere), insomma, può essere uno strumento efficace nella prevenzione del terrorismo. Tanto più che le compagnie aeree europee devono fornirlo per via elettronica un quarto d'ora prima della partenza del volo, facendo scattare una infernale quanto sofisticata macchina di controlli incrociati. Tutto questo può essere considerato come un passo in avanti sulla strada della sicurezza. Ma è anche una vera intrusione nella vita privata delle persone - sono ben 11 milioni l'anno - che vanno dall'Europa agli Usa.

Quello che Washington ha ottenuto è di avere accesso ai dati per lottare contro il terrorismo. E la Commissione europea è convinta di avere raggiunto un buon accordo. Perchè è riuscita a ridurre a tre anni e mezzo - Washington aveva chiesto 50 anni - il periodo di tempo per il quale i dati saranno conservati e a limitare a 34 i «campi» che saranno trasmessi, escludendo quelli che più [redacted] nella sfera privata [redacted] la religione. E' stato previsto anche [redacted] ricorso al «Chief privacy officer» del dipartimento della Sicurezza Interna in caso di contestazione sui dati. Ma Rodotà ha notato che, [redacted] fine dell'accordo, [redacted] una frase - «gli impegni assunti [redacted] fanno nascere alcun diritto a favore dei passeggeri» - [redacted] mette [redacted] in discussione. E Schaar ha annunciato che, entro luglio, i garanti europei della privacy si riuniranno a Roma per discutere il problema.

[redacted]

Reato [redacted] la propria identità

[redacted] Q[redacted] un poliziotto [redacted] vi chiede chi siete, meglio rispondere, altrimenti si rischia la galera. [redacted] ha confermato la Corte Suprema di Washington, con una sentenza che ha fatto saltare sulla sedia i difensori delle libertà civili. Nel maggio del 2000, nel Nevada, [redacted] aveva rifiutato per ben undici volte di dare il proprio nome [redacted] agenti di [redacted] pattuglia. Era stato condannato [redacted] una multa di 250 dollari per resistenza a pubblico ufficiale, secondo una legge locale che obbliga [redacted] persone fermate a fornire le proprie generalità. Larry aveva fatto appello contro la sentenza, e il 21 giugno il suo ricorso è arrivato [redacted] alla Corte Suprema di Washington, che gli ha dato torto.



Nuova Punto bCONNECT.
La sicurezza del telefono vivavoce e la libertà del navigatore satellitare di nuova generazione.

L'unica della sua categoria con:
Telefono viva voce GSM Dual Band: potrete telefonare senza togliere le mani dal volante e lasciando in tasca o nel bagagliaio il vostro telefonino cellulare.
Navigatore satellitare di nuova generazione: non più dischi da cambiare ma
- rotte sempre aggiornate automaticamente
- ricezione automatica del percorso sul display.

Potrete anche avvalervi dell'assistenza di un operatore in viva voce pronto a inviarvi sempre la migliore rotta per raggiungere la vostra meta.
AM/FM Autoradio RDS con lettore Cd e Mp3 ■ con comandi al volante: per ascoltare tutta la musica che volete, anche quando "navigate".

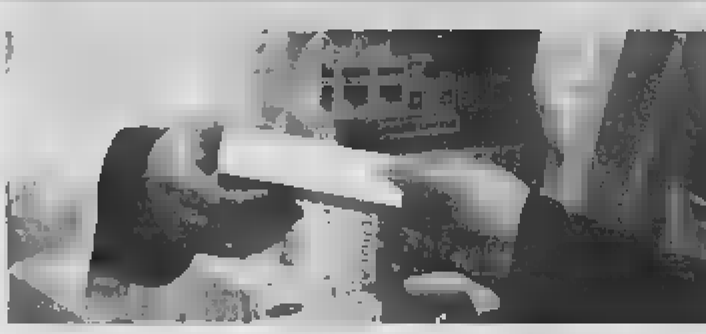
E su tutta la **Gamma Punto** fino a
€ 2.250 di vantaggio
Compresi **5 anni** di garanzia **Fiat per te**
Fino al 30 giugno

Multijet
La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA, PUNTO. FIAT

Fiat per te **5 anni di garanzia*** ■ **120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.**

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO



Nuove norme per il rimborso dei farmaci

Nuovi rimborsi per i farmaci generici
Sarà cambiato il prontuario del ministero

■ Rivoluzione in vista per il rimborso dei farmaci generici. Ieri una sentenza del Consiglio [redacted] Stato ha stabilito che possono [redacted] nell'elenco [redacted] medicine a totale rimborso da parte del Servizio sanitario anche le specialità medicinali «non griffate», [redacted] quelle di cui è scaduto il brevetto e che vengono commercializzate con il nome del principio attivo [redacted] ad un costo inferiore fino al 60%. La sentenza, perciò, boccia [redacted] fatto l'elenco (messo a punto dal ministero della Salute [redacted] dalla Commissione Unica [redacted] Farmaco nel febbraio del 2002) che puntava [redacted] contenere la spesa farmaceutica. I giudici hanno accolto il ricorso dell'azienda farmaceutica Sanofi contro [redacted] sentenza del Tar del Lazio, dichiarando che «non è [redacted] che tutti i medicinali [redacted] da quelli protetti da brevetto debbano [redacted] necessariamente soggetti [redacted] rimborso parziale». Secondo i giudici, a contare in questo caso [redacted] il fatto che il farmaco sia «indispensabile o fungibile [redacted] altri rispetto a determinate patologie». Al Consiglio di Stato, infatti,non interessa se un farmaco è protetto o meno [redacted] brevetto. Se si tratta [redacted] farmaco migliore per la cura [redacted] una patologia, pretendere che [redacted] parte sia pagato dal cittadino, «si può risolvere in [redacted] ingiustificata discriminazione per certe categorie di pazienti». Dunque pure un farmaco «griffato» [redacted] brevetto scaduto potrà essere distrubuito [redacted] pazienti senza che essi debbano pagare di tasca propria nessuna differenza. «Serve chiarezza sul ruolo dei farmaci generici in Italia. Il nostro paese dovrebbe in questo campo seguire l'indicazione dell'Unione europea- afferma Francesco Ciranna, presidente dell'associazione dei produttori di farmaci generici- le differenza di prezzo rispetto al resto dell'Ue dipendono anche dal diverso sistema di distribuzione». In Italia c'è lo «zoccolo duro» dei fedeli al marchio, che diffidano dalle alternative [redacted] non vogliono cambiare prodotto. Si tratta spesso di anziani e malati cronici, precisa Claudio Cricelli, presidente della Società italiana di medicina generale, affezionati [redacted] molecole e ai nomi comerciali conosciuti,,«che [redacted] disorientano di fronte a proposte di cambiamento». [gia.gal.]

NO ALL'ALLARME PER LA FEMMINILIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE: «A VOLTE I COLLEGHI SONO PEGGIORI DEI PAZIENTI»

«Donne medico? Troppi pregiudizi»

La rivolta delle dottoresse: questione assurda

Giov[redacted]

La Sanità «femminilizzata»? Au[redacted] le donne, [redacted] tutte le facol[redacted] di Medicina d'Europa, [redacted] il fenomeno comincerebbe a creare imbarazzo in molti uomini. Ne ha parlato il ministro della Sanità Girolamo Sirchia, ammettendo che anche in Italia «il problema esiste». Ma i medici donna non sono d'accordo: se raccontano di sentirsi poco o punto discriminate dai pazienti, spiegano che la questione riguarda piuttosto, a volte, i colleghi maschi. Tra le dottoresse, molte offese dall'esistenza stessa della «querelle», è un coro: «Se le colleghe aumentano, non si veda chi debba preoccuparsi e perché».

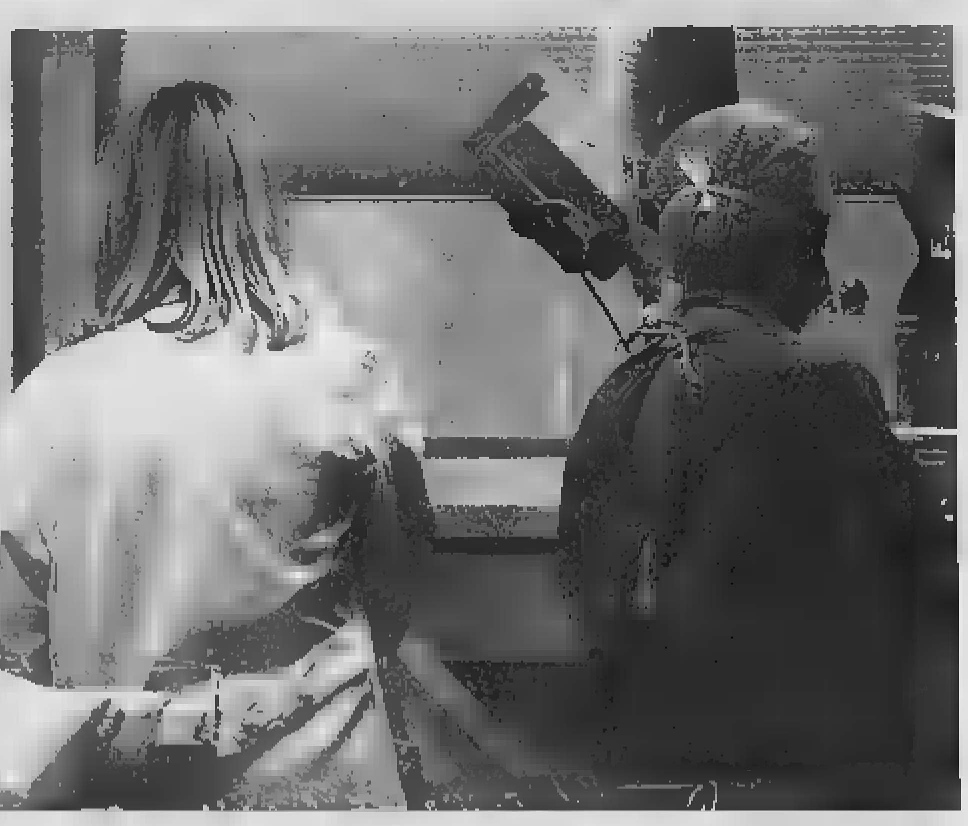
In realtà, se il ministro parla di «imbarazzo che va superato» di una parte della popolazi[redacted] le donne sono ancora lontane dal sopravanzare gli uomini in molte specialità, come per esempio l'urologia o la chirurgia, e spesso restano lontane [redacted] posti di comando. [redacted] infatti poche le «primarie» [redacted] poche quelle che dirigono reparti universitari. Sono mosche bianche anche ai vertici delle facoltà di Medicina, inesistenti sulle poltrone di rettore [redacted] sono pochissime alla guida degli ordini: «Su 103 sedi provinciali - ammette Giuseppe Del Barone, presidente nazionale - solo Bologna e Gorizia hanno presidenti donne». [redacted] solo perché spesso discriminate, [redacted] anche perché, «divise tra lavoro e famiglia, in molti casi non trovano il tempo di impegnarsi anche nelle associazioni». Non c'è dubbio, comunque, che i rapporti di forza [redacted] destinati a cambiare: «Entro cinque-sei [redacted] avverrà [redacted] sorpasso».

Nelle facoltà di Medicina, del resto, il sorpasso [redacted] avvenuto: nel 2002 - secondo il consorzio interuniversitario Almalaurea - le donne sono state il 56,6 per cento dei laureati. [redacted] che male c'è? - sbotta Marilena Casu, segretario regionale lombardo degli urologi ospedalieri -. Sicuramente la medicina ne trarrà giovamento. Le donne hanno una marcia in più. Non è femminismo: è un dato di fatto». Marilena Casu lavora in ospedale, a Monza, in uno dei settori - l'urologia, appunto - in cui maggiore sarebbe [redacted] resistenza dei pazienti nell'affidarsi a una donna. E vero? «Per nulla. Raramente, entrando [redacted] bulatorio, qualcuno mi pare imbarazzato. Al massimo, mi dice: "Non pensavo [redacted] trovare una donna". E tutto finisce lì». Quanto ai colleghi, «non mi hanno discriminata. Accade ancora, è noto, in chirurgia. Non nel mio campo, per fortuna».

Nel reparto di urologia più a Sud d'Italia, quello di Ragusa, il direttore è un uomo, Antonio Serrao. Anche qui, secondo lui, «ai pazienti, ad eccezione dei più anziani, poco importa d'essere visitati da [redacted] donna [redacted]. E' vero, invece, che [redacted] donne urologo, «negli ospedali siciliani, sono meno del 10%», ed è vero che «nei loro confronti c'è ancora diffidenza da parte dei colleghi. In Europa, che io sappia, esiste un solo primario donna di urologia. Si ritiene giusta, anche a torto, una gestione maschile dei problemi maschili».

Dal Sud al Nord l'idea che le donne medico siano troppe offende più di una dottoressa. Per Cristiana Leprotti, dell'ospedale [redacted] Venezia, «è una tale sciocchezza che difendere le colleghe mi pare un'ovvietà. Non mi sono comunque mai sentita discriminata». Da Torino, Virginia De Rose, ordinario di Pneumologia all'università, racconta di aver avvertito «pochissime volte un lieve imbarazzo dei pazienti maschi. Credo [redacted] sia un fenomeno in estinzione: c'è ancora un sottile antifemminismo, in una professione storicamente associata alla figura maschile».

Quanto alle quote che qualcuno, in Europa, vorrebbe [redacted] ai maschi, [redacted] come [redacted] boutade: «Rifiuto l'idea che le donne siano più brave degli uomini - dice il presidente dell'ordine, Giuseppe [redacted] Barone -. [redacted] se [redacted] giorno fossero anche la totalità, purché le si protegga in servizi a rischio come la guardia medica, non accadrà nulla di male. Evidentemente i maschi preferiscono diventare notai e ingegneri».



Secondo le dottoresse, molte di loro hanno una marcia in più rispetto agli uomini

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Stefania Prestigiacomo da tre anni è ministro delle Pari Opportunità

«Hanno dominato gli [redacted], [redacted] tocca a noi»

Prestigiacomo: i maschi di oggi sono meno interessati allo studio accademico

in[redacted]

Giacomo Galeazzi

STEFANIA Prestigiacomo, ministro per le Pari Opportunità, di fronte al boom di iscrizioni al femminile nelle facoltà di Medicina europee c'è chi pensa a «quota riservata» ai maschi. Condivide questa idea?

«[redacted] per sogno. Per secoli l'istruzione [redacted] stata dominata dagli uomini, le università solo fino a 50 anni fa erano popolate quasi esclusivamente da uomini e le poche donne iscritte [redacted] destinate inevitabilmente, tranne rare eccezioni, a facoltà considerate femminili come Lettere o Lingue. I tempi erano diversi, la società europea era diversa, ma nessuno si poneva il problema. Il fatto che [redacted] tutta Europa [redacted] rapporto tra studenti e studentesse di Medicina [redacted] sbilanciato a favore [redacted] seconde [redacted] un segno dei tempi e anche in certa misura [redacted] risultato della statistica. Le donne sono di più degli uomini e finalmente nell'istruzione hanno acquisito gli stessi diritti e le stesse opportunità maschili. [redacted] inevitabile che ci siano più donne medico. Succede anche in Italia do[redacted] le laureate in Medicina stanno superando [redacted] ma anche [redacted] donne magistrato e le donne ingegnere, tanto per citare studi e lavori un tempo tipicamente maschili. C'è anche da considerare il dato della difficoltà per le donne, specie nell'Europa mediterranea, di trovare lavoro: probabilme[redacted] le induce a prolungare gli studi e [redacted] qualificarsi maggiormente».

Le donne si impegnano di più nello studio?

«È un dato di fatto, altrimenti si dovrebbe pe[redacted] che le donne siano tutte più intelligenti degli uomini, e non credo che sia questo il problema. [redacted] non si può certo pensare che siano favorite in qualche modo nel cursus universitario, visto che peraltro la maggioranza della classe docente universitaria, specie ai massimi livelli, [redacted] ancora in gran maggioranza maschile. Forse, semplicemente, i ragazzi sono meno interessati delle ragazze allo studio accademico. [redacted] ritengono di impegnarsi prima nel mondo del lavoro».

La femminilizzazione della professione medica inizia a creare imbarazzo in alcuni pazienti, specie se anziani, restii a farsi visitare da un'urologa o da un'androloga...

«Credo che sia possibile che esistano tali imbarazzi. Penso anche che sia sconveniente addurre questo argomento a sostegno di quote maschili, visto che per decenni le donne sono state visitate da ginecologi e in generale da medici uomini, e nessuno ha sollevato il problema dell'imbarazzo femminile per proporre quote di ginecologhe. Alla gente, prima e più dell'imbarazzo, interessa essere curata bene da un bravo medico. Uomo o donna che sia».

È ipotizzabile un intervento dei governi europei per ottenere un riequilibrio tra i sessi nelle facoltà di Medicina?

«[redacted] istituzioni devono intervenire per evitare discriminazioni e per garantire pari opportunità nell'accesso all'istruzione. In questo caso non mi pare proprio che ci si trovi di fronte a discriminazioni. Ci sono donne più preparate che si laureano più degli uomini. I governi dovrebbero garantire una quota di medici meno bravi purché maschi? Improponibile».

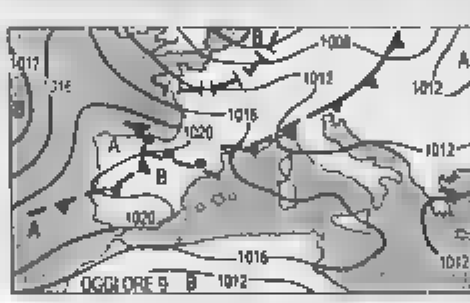
Esiste il rischio che le donne vengano discriminate dall'introduzione di quote maschili?

«Il pericolo esisterebbe [redacted] credo che l'ipotesi di introduzione di quote maschili, svincolate da ogni parametro [redacted] merito, sia francamente non realistica. Ove il Portogallo decidesse in questo senso avrebbe problemi anche a livello europeo».

Ritiene che in medicina, come afferma il ministro della Sanità portoghese, ci siano specialità che "non sono fatte per le donne"?

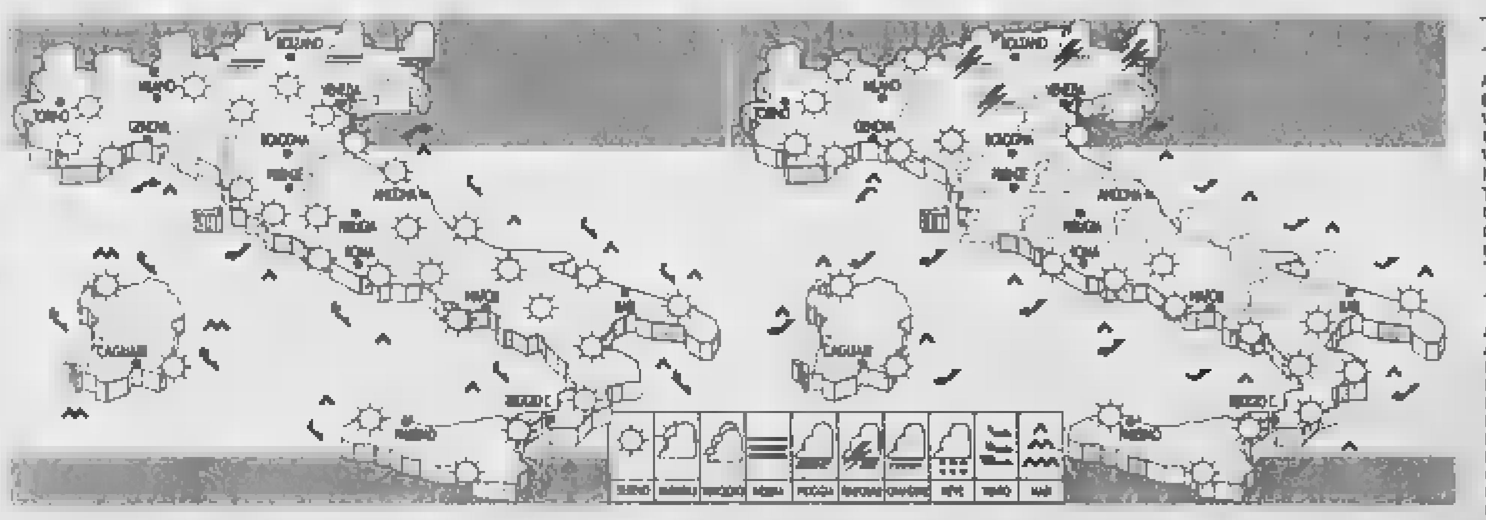
«No. [redacted] non ritengo che ci siano specialità che "non sono fatte per gli uomini". Credevo che questo tipo di discorsi fossero superati nell'Europa del terzo millennio. [redacted] sbagliavo. Semmai il mondo medico dovrebbe impegnarsi per una ricerca clinica e farmacologia che tenga maggior conto del genere. Periodicamente si susseguono le denunce, accade anche in Italia, sul fatto che sia i dosaggi dei farmaci sia le sperimentazioni mediche sono tarate su campioni maschili e non tengono conto delle differenze fisiologiche delle donne, delle loro differenti reazioni ai farmaci, delle loro caratteristiche ormonali. Prima di parlare di fantasiose quote maschili sarebbe bene pensare a questo».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ULTIME NUBI, POI IL GRANDE CALDO. Ultime nuvole e temporali sulle zone alpine e sull'Europa centrale. L'onda calda anticiclonica sul Mediterraneo centro-occidentale tra domani e dopodomani si espanderà verso le regioni centrali del continente e quindi ne beneficeranno anche le regioni alpine. Inizierà così la prima ondata [redacted] tempo caldo e stabile anche [redacted] queste regioni.

Tendenza per dopodomani. Sulla Penisola tempo caldo e soleggiato. Solo nelle [redacted] pomeridiane si formeranno temporanee nubi cumuliformi sulle Alpi orientali [redacted] sulle [redacted] appenniniche del Centro-Sud. Il ristagno atmosferico comporterà un aumento del tasso di umidità sulle regioni padane e quindi condizioni di afa.



OGGI. Sulle zone alpine centro-orientali annuvolamenti residui con possibilità di piovaschi o temporali su Trentino Alto Adige e Friuli. Sereno sulle altre regioni con temperature diurne in ulteriore aumento fino a superare i 30-33°. Venti deboli a prevalente regime di brezza e mari quasi[redacted]lmi.

DOMANI. Ripresa dell'attività temporalesca pomeridiana sulle Alpi e Prealpi centro-orientali e in estensione, tra il pomeriggio e la serata, anche sul Veneto. Possibili temporali pomeridiani anche sull'Appennino centrale. Sereno o scarsamente nuvoloso sulle altre regioni. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	21	Bologna	17	27	Bari	15	26
Bolzano	15	25	Firenze	16	28	Napoli	17	27
Verona	15	25	Pisa	15	26	Potenza	15	28
Trieste	19	23	Ancona	15	24	S. M. Leuca	20	26
Venezia	16	24	Perugia	13	28	Reggio C.	20	28
Milano	20	26	Pescara	14	27	Palermo	[redacted]	26
Torino	17	22	L'Aquila	19	24	Catania	17	[redacted]
Cuneo	[redacted]	23	Roma Ciamp.	17	29	[redacted]	[redacted]	27
Genova	19	23	Roma Fium.	14	27	Alghero	17	32
Imperia	19	21	Campobasso	16	25	Cagliari	19	27

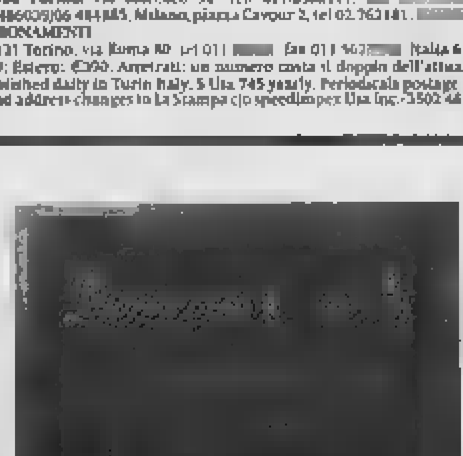
[redacted] (PREVISIONE DEL 25 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	18	piovaschi	Lisbona	17	26	sereno
Atene	23	31	sereno	Londra	11	21	parz. nuv.
Bangkok	28	33	piovaschi	Los Angeles	16	[redacted]	parz. nuv.
Berlino	11	19	nuvoloso	Madrid	16	[redacted]	sereno
Bruxelles	10	19	piovaschi	Montecarlo	18	24	parz. nuv.
Bucarest	16	31	sereno	Montreal	14	23	piovaschi
Budapest	13	23	parz. nuv.	Mosca	15	23	piovaschi
Buenos Aires	9	16	piovaschi	New York	18	27	temporale
Copenaghen	12	17	pioggia	Parigi	11	22	sereno
Dublino	9	18	parz. nuv.	Pechino	21	31	parz. nuv.
Francoforte	11	22	piovaschi	Praga	9	19	piovaschi
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	18	24	parz. nuv.
Ginevra	11	22	piovaschi	Sofia	16	27	parz. nuv.
Helsinki	13	21	piovaschi	Sydney	6	18	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	22	28	piovaschi
Istanbul	21	28	sereno	Varsavia	11	20	parz. nuv.
Johannesburg	4	17	sereno	Vienna	13	18	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] 06.47661, [redacted] 06.486039/06 484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181. [redacted] Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80 tel 011 [redacted] fax 011 562[redacted] Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [redacted]; Estero: €300. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
[redacted] l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [redacted] 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, [redacted]
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [redacted]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [redacted]. Padova via Mentana 6, [redacted] 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale [redacted] determinare la leggerezza di un'acqua [redacted], consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua [redacted] è normalmente espresso [redacted] milligrammi per litro: [redacted] ottiene facendo evaporare l'acqua a [redacted] °C, con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione [redacted] acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minimamente mineralizzate, quando il residuo [redacted] non supera 150 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Sant'Anna	[redacted]
Levissima	[redacted]75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	390
Boario	631
Uliveto	860
Lete	915
San Pellegrino	933
Sangemini	988
Ferrarelle	1265

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

B COMMUNICATORS MARENCO

Toyota Yaris diesel Common Rail

Motore da 75 CV interamente in alluminio

Da 0 a 100 km/h in 12,6 secondi

27 km/l nel ciclo extraurbano

Fino al 30 giugno al prezzo del 2001

La soluzione geniale al caro petrolio.

Fino al 30 giugno i concessionari ti offrono tutta la gamma Yaris al prezzo del 2001.

Listino 2001 - [illegible] al 30/6/04*						
Yaris	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 DIESEL	1.4 DIESEL SOL	1.5 TS
3 porte	€10.000	€11.310	€12.090	€11.880	€13.120	€13.890

Versione 5 porte più € 510.

Versione Yaris Blue con sistema vivavoce senza fili Bluetooth® più € 200.

Vieni a provare Yaris Common Rail, il diesel più geniale della categoria. È l'unica nella sua classe con il motore in alluminio, scatta da 0 a 100 km/h in soli 12,6 secondi e ha tutta la genialità di Yaris. Il suo motore diesel di ultima generazione ha caratteristiche sorprendenti: 1400 cc, turbo Intercooler a iniezione diretta, una velocità massima di 170 km/h e consumi bassissimi, ben 27 km/l nel ciclo extraurbano.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

* Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO2 da 118 a 165 g/km.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Santa 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Piemiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255662 r.a., **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411, **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA,** via Montona 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641, **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705, **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273500, **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** [redacted] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere [redacted] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60** - [redacted] Torino. Il prezzo della [redacted] deve [redacted] per conto o vaglia. Esso risulta [redacted] del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro [redacted] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n...,** [redacted] **Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca S.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finnan Spa 011.561.9494 (UIC 26171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 104,70 mensili (60 [redacted] Taeg [redacted] - 14% Tan 9,37%) Mediatori [redacted] UIC [redacted]. Prometeo Spa 011.437.2716.

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC [redacted] - [redacted] 011.581.7521.

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche bo[redacted]. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll, mutui. Chiamateci 011.301.7848. (UIC 7438)

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO [redacted]

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca [redacted]. Rapida conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

[redacted] aziende, attività, immobili industriali. Ricerca [redacted]. Planet tel. 004.191.582.2918.

CINA, per [redacted]e interessate [redacted] investimenti, import - export, joint - venture, produzione. Planet Tel. 004191 582.29.18.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede agriturismo con immobile immerso nelle colline astigiane locale nuovo splendido. Rif. 4024.

ACTIVA 011.642.758 cede articoli sanitari ortopedici vicinanze Alpignano [redacted] mq anticipo € 40.000,00 Rif. 4035.

ACTIVA [redacted]1.642.758 cede bar ristorante [redacted] imm[redacted] (Cn) possibilità albergo 12 camere. Rif. 3233.

ACTIVA 011.642.758 cede bar tabacchi lotto edicola Cuneo incasso annuo € 650.000,00 completamente nuovo. Rif. 4072.

ACTIVA 011.642.758 cede gioielleria vicinanze Moncalieri zona centrale ottimo locale arredo nuovi. Rif. 4010.

ACTIVA [redacted] cede ingrosso dettaglio forniture parrucchieri ed [redacted] Tori[redacted] € 450.000,00 clientela consoli[redacted]

ACTIVA 011.642.758 [redacted] videoteca adiacente corso Turati locale nuovo 25 mq vetrinato. Rif. [redacted].

STELLA 011.447.4802 negozio intimo vicinanze nuovo tribunale adatto a una persona cede causa maternità € 25.000,00.

STELLA 011.447.6280 abbigliamento bimbi [redacted] zona [redacted] Francia buon giro affari cede causa malattia. Richiesta € 20.000,00.

TABACCHERIA lotto ricevitoria edicola vicinanze Settimo levate € 32.000,00 ottimo arredamento cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto edicola bar adiacenza Collegno levate € 34.000,00 [redacted] con trattativa [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto Santa Rita locale ampio multivetrine levate € 19.000,00 cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto Torino centro ideale per 1 addetto più 1 [redacted] cede anticipo € [redacted]. Frana 011.562.3895. Frana [redacted]3895.

TORINO pressi [redacted] Alpi [redacted] avviatissima attività ristorante self service bar, cremeria. [redacted] Posizione di passaggio. Magistrali Immobiliare 011.920.8302.

VIDEOTECA Santi [redacted] avviata e attrezzature nuovi affitto mite cedo € 40.000,00. Baldini 011.590.771.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MECCANICO elettrauto per autocarri con patente C e autisti pratici camion gru da cava max 35anni ambosessi cercasi. [redacted] 011.606.3924. Big Astor via Somalia 108/1 [redacted].

[redacted] **SRL** corso Ferrucci [redacted] Torino, ricerca meccanici specializzati, ambosessi. Inviare curriculum all'indirizzo indicato.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTICCERI ambosessi alto [redacted] ricerchiamo per stagione estiva. Tel 0789.000.980. Mirabeau snc - Castel Cervo - 07020 Porto Cervo

[redacted]

AZIENDA commerciale specializzata nella vendita di utensili asportazione truciolo, attrezzature per l'industria, strumenti di misura, ricerca un impiegato/a tecnico quale agente di vendita esterno e un tecnico commerciale, quale impiegato/a interno per ufficio vendite. Inviare curriculum Utensil line srl via De Amicis 73 Collegno (To); fax 011.403.4114, e-mail info@utensilline.it

[redacted] nel [redacted] geo[redacted] max 30 anni con esperienza, anche minima, di cantiere edile e [redacted] lavori. [redacted] telefonare per appuntamento 011.966.3084 signora Cannas. Gotto Impianti Spa, via Collegno 54, Pianezza.

TECNICI

DITTA settore metalmeccanico cerca Tecnico Responsabile di produzione per fonderia in pressofusione alluminio operante all'estero. Tel. 0444/409222 F.A.B. - via Colombo, 14 - Brendola (VI).

IMPRESA edile cerca tecnico ambosesso in qualità di assistente capo cantiere possibilmente con esperienza almeno decennale di gestione cantieri per lavoro in Alessandria. ICF srl corso Rosselli 77 Torino. Tel. 011.318.2809.

SOCIETA' di ingegneria cerca [redacted] ingegnere meccanico strutturista, millesenile, ambizioso, per attività di progettazione e calcolo strutturale in campo automobilistico, da svolgere presso sede [redacted] Torino. E' richiesta una conoscenza [redacted] base informatica e di programmazione, [redacted] mezzo proprio. Costituiscono elementi preferenziali la conoscenza dei codici Hypermesh, Abaqus, Radioss, Nastran e della lingua inglese. Inviare curriculum vitae esclusivamente via e mail all'indirizzo: info@srsed.it oppure via fax al numero 011.391.8212. S.R.S. Engineering Design srl corso Unione Sovietica 612/15 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLA[redacted]**AT**[redacted] domestica, pratica stiro, [redacted] max [redacted] anni, zona piazza [redacted]. Big Astor srl via [redacted] Torino, ambosessi [redacted] 011.606.3924.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA INVESTIGATIVA DELLE ALPI via Ventimiglia 76 Torino ricerca investigatori/trici da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum a: indagini@indagini.com

A TORINO apertura due punti commerciali ricerchiamo urgentemente 12 ambosessi gestione clienti, organizzazione gestione magazzino. Tel. 011.516.0034 BM Comunication via Santa Maria, 12 [redacted].

SOCIETA' in espansione [redacted] si da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro... via Caprilli 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASSUMIAMO venditori [redacted] imbottiti vini spumanti, Dettagliare: Sa.F.Lo srl via Baldizzone 27 - 14046 Bruno.

[redacted] distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

AZIENDA Winner Team [redacted] Unione Sovietica 365 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti Offresi € [redacted] più [redacted] compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

[redacted] Agenzia Generale di Torino, via Roma 101, ricerca ambosessi da inserire in una propria struttura di vendita. I candidati, di età compresa tra 21 e 55 anni, sono persone con spiccata predisposizione commerciale, dotati di buona cultura e spirito di iniziativa. I prescelti usufruiranno di formazione tecnico/commerciale, contributo di avviamento, provvigioni. Tel. 011.436.5063 ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00.

[redacted] **SRL** [redacted] Ferrucci [redacted] Torino, ricerca venditori ambosessi. Inviare curriculum all'indirizzo [redacted].

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] Stati Uniti, 61Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontotecnico/a con esperienza maturata nel campo della protesi fissa e mobile. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare proprio curriculum vitae a: s.os@nogard.it

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista V° livello 15 anni esperienza per stampi progressivi, transfertizzati [redacted] [redacted] 333.810.1905 - 011.945.1199.

[redacted]

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità generale clienti fornitori banche intrastat valuta proposta. Tel. 349.395.2146.

RESPONSABILE contabilità divisione multinazionale, consolidata esperienza in campo amministrativo, commerciale, controllo qualità, acquisita in grandi, piccole e medie aziende, settori industria e commercio. Diploma in ragioneria, studi universitari in scienze politico-sociali. Discreta conoscenza francese e inglese. Spiccata doti organizzative, problem solving e leadership. Elevata flessibilità, esamino proposte.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIG[redacted] **MOLDAVA** cerca [redacted] pulizie, baby - sitter, [redacted] badante [redacted] giorno in Torino. Tel. [redacted].

SIGNORA RUMENA cerca lavoro come badante in Torino, no perditempo, persona di fiducia. Tel. 347.039.0245.

5

TORINO CITTA'

A.A. CORSO DE [redacted] attico [redacted] ristrutturato salone due camere sala pranzo cucina bagno balcone cantina box € 329.000,00 (109/04). Tel. 011.561.3050.

A.A. GUIDOBALDI via Clemente lussuoso [redacted] bilivelli ingresso salone [redacted] cameretta soggiorno cucina bipli [redacted] cantina box € [redacted] (145/04). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA adiacenze corso Re Umberto signorile ingresso due camere cucina abitabile bagno cantina € 195.000,00 (144/04). Tel. 011.561.3050.

A.A. [redacted] **SPA** adiacenze piazza Gran Madre epoca ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno balconi cantina giardino condominiale [redacted] 218.000,00. Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA [redacted] epoca ottime condizioni salone camera cameretta cucina abitabile bagno lavanderia terrazzino posto auto € [redacted] (71/04). Tel. 011.561.3050.

A.A. TOSCANO SPA via Piazzi casetta indipendente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagni giardino cantina € 229.000,00 (103/04). Tel. 011.561.3050.

[redacted] in splendida [redacted] padronale con ampio parco privato, vendo divisibile, doppio accesso carraio, trattative riservate. Ellebi 011.355567.

A. SERIM 011.562.9801corso [redacted] golo corso Regina in complesso del [redacted]. libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia.

A. [redacted] 011.562.9801via Bibiana [redacted] vendiamo vari piani, occupati ampi 1 -2 camere tinello cucina bagno boxes stabile del 1965 con termo ascensore.

A. [redacted] 011.562.9801 via Carrera angolo corso Montegrappa occupato ingresso camera cucina bagno balconi semicentrale € 79.500,00.

ADIACENTE [redacted] via Rosta ultimo piano ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi finemente ristrutturato. Gabetti 011.433.2556

APPARTAMENTO panoramico [redacted] del Fortino recente costruzione soggiorno cucinino 2 camere servizi 2 [redacted]razzo, Box doppio. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

[redacted] pressi largo Giachino soggiorno cucina 2 camere servizio 2 arie completamente ristrutturato € 95.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTO prestigioso [redacted] piano via Santa Chiara salone con soppalco, camino epoca, cucina, lavanderia, 2 camere, servizi, Ascensore., Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

ATTICO pressi via Sempione ingresso, salone doppio, tre camere, tinello, doppi servizi terrazzo, 120 mq rifiniture di pregio. Casaviva 011.248.9500.

AURORA via Varese piano alto ristrutturato ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, termo ascensore. Casaviva 011.248.9500.

CENTRO via Sacchi libero angolare parzialmente ristrutturato salone angolo cottura 2 camere bagno € 210.000,00. Gabetti 011.581.8338.

COLLINA pressi Bastian, porzione bifamiliare: salone, cucina, 5 camere, triservizi, terrazzo, box doppio, giardino € 430.000,00. Tabal&Tebal 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI intera palazzina epoca libera, mq 1.500 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO FERRUCCI nuova costruzione, ingresso living su salone, camera, cucina, bagno. Ottime finiture Casaviva 011.248.9500.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigiosissimo, ristrutturato, salone, sala pranzo, cucina, 2 camere biservizi, boiserie, mq 178 € 500.000,00. Tabal&Tebal 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO PESCHIERA (San Paolo) ingresso camera tinello cucinino bagno bella casa € 10.000,00 più mutuo. Signor Lorenzini 335.561.2547.

CORSO T[redacted] (parco Ruffini) [redacted]o, piano alto panoramico ingresso salone 2 camere tinello cucin[redacted]. Ampia [redacted]. Gabetti 011.433.0788.

CORSO [redacted] adiacenze [redacted] Traiano, stabile signoril[redacted], ampio, luminosissimo appartamento di ingresso, soggiorno, camera, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. € 155.000,00. G[redacted] 011.619.9670.

LOFT vendita diretta mq commerciali 172 c su tre livelli, terrazzo in copertura, box e posto auto, corso Emilia angolo corso Vercelli. Tel. 011.562.1656 - www.centroaurorotorino.it

PARCO RUFFINI [redacted] libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box ampia metratura. Gabetti 011.336.8703.

[redacted] spazioso ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina, 2 balconi. Termoautonomo. € 92.000,00. Gabetti 011.756.688.

[redacted] **STATUTO** [redacted] Juvarra signorile ottimo salone 2 [redacted] cucina doppi servizi mq 130 più mansarda collegata. Studio Druetti 011.434.5601.

SERVAIS [redacted] in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859 - 349.051.8684.

SPLENDIDO appartamento [redacted] 2° piano [redacted] 130 mq in corso Vittorio Emanuele, pressi tribunale, composto da 6 camere, con doppia esposizione, adatto anche come studio professionale, ottimo affare € [redacted]. Isb 800.777.510.

STRADA VAL PATTONERA
splendido alloggio indipendente in villa 300 mq circa solarium terrazzi [redacted] **box e giardino.** [redacted] **vende. Tel. 011.749.5673.**

[redacted] **PIANEZZA** signorile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio ampio [redacted] cantina. Panoramico. Posto auto. € 168.000,00. Gabetti 011.253.747.

VIA RENI 6° piano panoramicissimo perfettamente ristrutturato salone cucina con zona cottura e pranzo 2 [redacted] biservizi box. Immobiliare 011.596.[redacted]

ZONA Barca in tranquillo condominio appartamento panoramico di salone 3 camere tinello cucina 2 bagni box. Gabetti 011.242.7331.

TORINO PROVINCIA

BALDISSERO TORINESE libera villa, recentissima, rifinitissima, 2 livelli, mansarda, tavernetta, giardini, [redacted]. Studio Audi 011.812.5222.

BARDONECCHIA Borgo Vecchio via La Rho 42, impresa vende direttamente in bella ristrutturata ultimi mono bilocali posto auto nel piano interrato. Tel. 011.953.1246.

€ 235.000,00 Vinovo appartamento in villa con giardino di proprietà, tavernetta e box. "La Borsa" 011.321.495.

GRUGLIASCO pressi piazza Papa Giovanni, 4° piano, luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Gabetti 011.405.3870

MARENTINO zona residenziale panoramica, porzione di villa bifamiliare rifiniture di pregio terrazzo, mansarda garage tavernetta giardino portico. Serim 011.562.9801.

MONCALIERI centro [redacted] appartamento [redacted] ristrutturare piano rialzato mq [redacted] [redacted]anco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

MONCALIERI precollina, strada Revigliasco, [redacted] bifamiliare indipendente, [redacted] ampio cortile, giardino privato, box € 420.000,00. Gabetti 011.[redacted]563.

[redacted]**INO** in costruzione appartamenti varie metrature, volendo box zona [redacted]. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

PINO TORINESE nel verde, in palazzina, appartamento panoramico: sala, 2 camere, cucina, bagno. Ampi balconi. Box. Gabetti Crimea 011.660.4240.

PRECOLLINA
Moncalieri impresa prenota appartamenti prestigiosi con giardini privati in villa settecentesca con piccolo parco. Tel. ore ufficio 011.661.1627 - 348.880.6448.

RIVOLI Cascine Vica villetta a schiera con giardino di ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda taverna garage. Gabetti 011.956.6022.

RIVOLI
via Bruere. Vicinanze corso Francia, comodissimo alla tangenziale. Vendiamo appartamento [redacted] **camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Libero o locato da € 145.000,00. Box. € 12.000,00. Gabetti 011.97.672.**

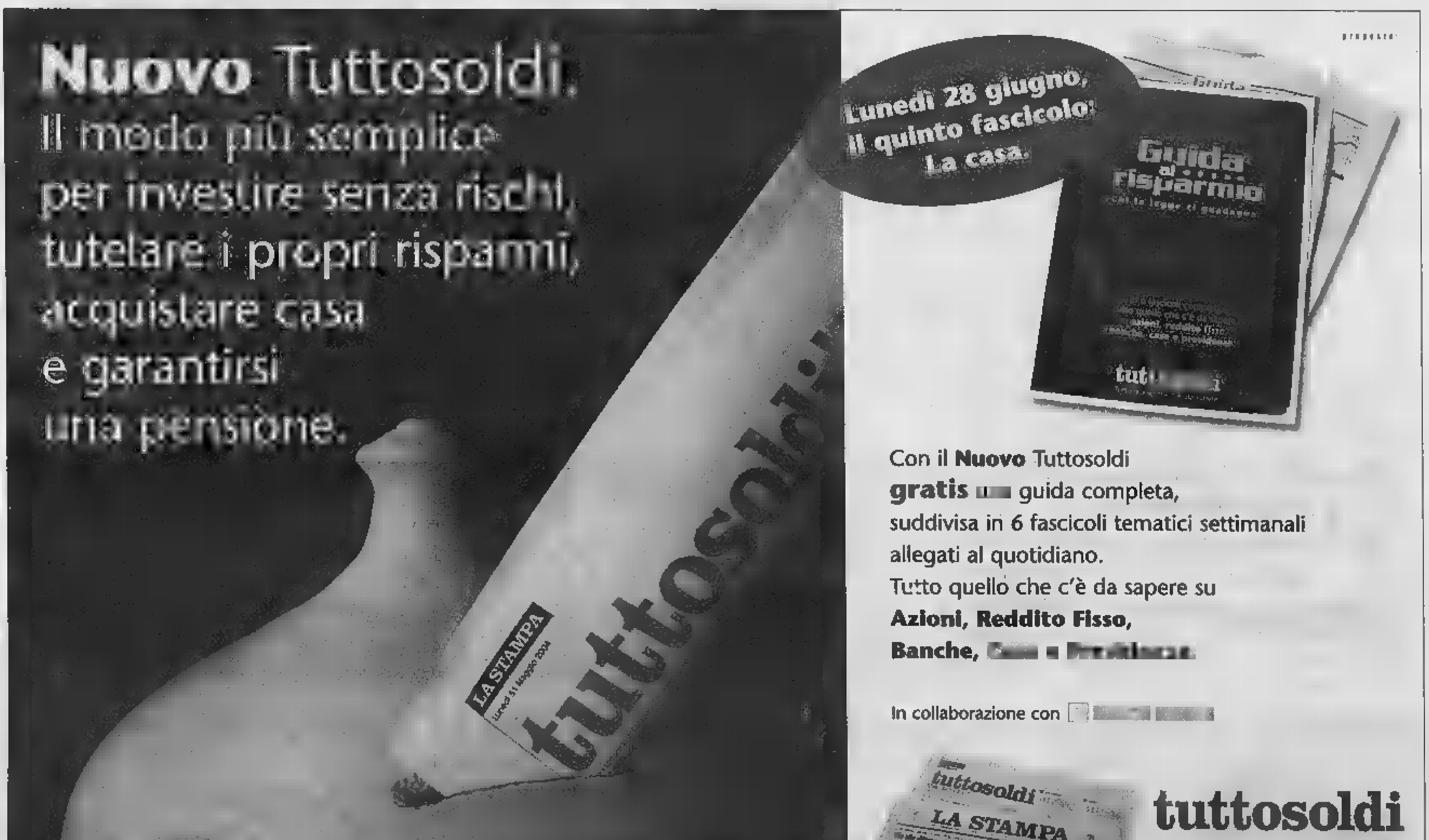
SVENDO villa panoramica a Cantoira con 10 camere tavernetta e parco, anche permuta Tel. 347.418.8331.

VILLA bifamiliare del 1960, in ottimo stato disposta su 2 livelli con splendida vista panoramica e terreno di 2.800 mq, sita sulle colline di Chivasso, ottimo affare vendesi a € 300.000,00. Isb 800.777.510.

VILLARBASSE impresa prenota [redacted] tissima salone cucina 3 camere b[redacted] servizi garage tavernetta. Tel. 011.740.634.

VALLE costruenda con giardino, bellissima posizione pochi km Carmagnola, presso collinare. Consegna settembre. "La Borsa" 011.321.495.

(continua)



I NUOVI STABILIMENTI A MARANELLO

Arte e tecnologia per la casa della Ferrari

Due palazzine separate da giardini di bambù e da un laghetto «Un tocco giapponese nella concretezza emiliana dei motori» Il reparto di verniciatura sembra un loft postmoderno

A sinistra, la «Nuova verniciatura» di Visconti
Sopra, il «Centro sviluppo prodotto» di Fuksas

Il presidente: «Mi chiedono come faccio a tenere tante cariche Vi dico la verità: quando arrivo qui me le dimentico, mi emoziono e mi sento addosso la maglietta rossa»

Stefano Mancini
Inviato a MARANELLO

Le nuove Ferrari nasceranno tra un giardino di bambù e uno specchio d'acqua che separa due piani di un edificio, tra ciotoli di pietra bianca e grandi vetrate colorate (gialle e rosse, le tinte sociali) che d'estate filtrano i raggi del sole e d'inverno trattengono il calore. Ecologia e tecnologia, in sintesi «Formula Uomo».

«Per produrre l'eccellenza occorrono uomini eccellenti che lavorino nel miglior ambiente possibile», sostiene il presidente Luca Montezemolo.

Nella cittadella Ferrari di Maranello ieri mattina sono stati battezzati due nuovi stabilimenti: il «Centro sviluppo prodotto» firmato da Massimiliano Fuksas e la «Nuova verniciatura» di Marco Visconti. Il «laghetto» è un'idea di Fuksas: un tocco giapponese nel cuore dell'Emilia dei motori. L'edificio ha una superficie di 11 mila metri quadrati, vi lavorano 450 persone. Ospita gli uffici progettazione, tecnologie, marketing e qualità.

Il reparto verniciatura sembra un loft postmoderno tutto bianco con le tubature colorate: 20 mila metri quadrati per 120 addetti. I tecnici assicurano che le emissioni sono ridotte al minimo. Ogni giorno vi vengono verniciate quaranta scocche per vetture Maserati e Ferrari e a regime arriverà a settanta, che corrispondono alla futura capacità produttiva Nuova meccanica del gruppo (14 mila motori l'anno).

La più innovativa è un tunnel che consente di immergere completamente le carrozzerie e ruotarle a 360 gradi. Può colorare in 8 tinte diverse più 50 variazioni per i clienti difficili.

Costate 67 milioni di euro, le due palazzine si affacciano su un viale che è stato intitolato a Enzo Ferrari. Sorgono accanto agli altri edifici di Formula Uomo, un progetto cominciato nel '97 su un'area di 150 mila metri quadrati. La prima opera è stata la galleria del vento progettata da Renzo Piano. A fine 2001 è stata inaugurata la «Nuova officina meccanica», nel 2003 è seguita la «Nuova logistica». Il prossimo anno partiranno i lavori del ristorante aziendale che promette di rivoluzionare il triste concetto di mensa.

Il presidente Montezemolo è arrivato a Maranello in elicottero da Roma: una tappa - prima di ripartire per Torino - per salutare i fornitori invitati alle premiazioni del «Podio Ferrari», incontrare il direttore generale Jean Todt, il suo vice Amedeo Felisa e l'amministratore delegato di Maserati, Martin Leach, e «benedire» i due nuovi centri produttivi.

> Luca di Montezemolo «Per produrre l'eccellenza occorrono uomini eccellenti che lavorino nel miglior ambiente possibile»

«Ogni tanto - ha spiegato Montezemolo - qualcuno mi chiede come faccio a tenere tante presidenze (Fiat, Ferrari, Confindustria, Fiera di Bologna). Vi dico la verità ma non la scrivete perché ho già abbastanza guai: quando arrivo a Maranello me le dimentico. Mi emoziono ogni volta. Mi sento sempre addosso la maglietta rossa».

Poi ha lodato la Squadra che sta dominando il campionato Formula 1 («Arrivare primi e secondi per due volte in una settimana in Canada è stato un risultato straordinario») e ha ringraziato i fornitori: «Quando la Ferrari vince, io penso subito al lavoro di tutti i nostri partner».

La Shell ha vinto il premio per l'innovazione, la Delphi quello per la tecnologia, la Dürr, gruppo che fornisce servizi e prodotti per l'industria automobilistica e ha contribuito alla realizzazione del nuovo reparto di verniciatura, ha ricevuto una menzione speciale. Ai giapponesi della Bridgestone è andato il premio del presidente. «La battaglia delle gomme oggi è decisiva - ha sottolineato Montezemolo - sono felice quando i lunedì posso scambiare fax e complimenti con Tokyo».

L'architetto: un sogno realizzato

«Un progetto sobrio, che cambia con la luce e con il vento»

intervista

dall'inviato a MARANELLO

Si racconta che Massimiliano Fuksas un giorno abbia confidato: «Volevo fare la rivoluzione e mi ritrovo a lavorare per Armani e la Ferrari». Nato a Roma, origine lituana, 60 anni, architetto di fama internazionale, ha firmato il Centro sviluppo prodotto del Gruppo Ferrari-Maserati: «Un'opera un po' delirante che nasce da una grande complicità tra me e Luca Montezemolo».

Delirante?

«È un quadrato che si innesta due piani di edifici all'interno un bosco di bambù. Sul tetto del primo piano c'è un velo d'acqua con sassi neri vulcanici che crea un riflesso sul livello superiore. Era da trent'anni che aspettavo di realizzare questa idea».

Un sogno giovanile?

«Un'idea rubata. Da giovane progettavo cose folli nei dintorni di Roma, ma nessuno se ne accorgeva. Un giorno ad Anagni notai dell'acqua stagnante nel cantiere di una scuola rimasto aperto per anni. Quando mossa dal vento l'acqua vibrava e creava un riflesso particolare. Mi dissi: un giorno dovrò progettare qualcosa che sfrutti quest'effetto. Per Ferrari ho così cercato di realizzare la magia di un'architettura che cambia con la luce e col vento».

Ritiene di aver rispettato lo spirito di Enzo Ferrari?

«Sì. Lui concepiva l'azienda come un luogo di lavoro molto essenziale. Io ho disegnato una sobria cui ho aggiunto la magia dell'acqua e i filtri colorati gialli e rossi, come i colori della scuderia, che ricorda certi interni Anni Settanta del regista Stanley Kubrick. L'architettura deve aiutare a vivere e a lavorare meglio. Non esiste una bella architettura che non sia anche funzionale».

Ha mai progettato un'automobile?

«Una volta soltanto. Niente nomi, non voglio farle pubblicità».

Le piacerebbe disegnare una Ferrari?

«Sì, ma la Ferrari non è un'auto».

Prego?

«Pensavo che lo fosse, in realtà è un oggetto d'uso bensì un pezzo da collezione. Una volta Montezemolo mi propose di prenderne una. Io gli spiegai che non sarei mai riuscito a utilizzare una vettura del genere e allora lui mi consigliò di tenerla appunto come oggetto da collezione. Solo che io non colleziono nulla, sono contrario».

La esperienza Maranello?

«È stato come lavorare in un laboratorio. Ti dà orgoglio in un Paese in cui l'orgoglio tende a scemare». [a. man.]

LOTTO — CONCORSO N. 50 — Il' 23 GIUGNO 2004

		37	33	70	84
Cagliari	55	59	6	34	9
Firenze	66	56		44	19
Genova	37	69	11		47
		27	56		18
Napoli	74	85	38	4	31
Palermo	58	79	20	4	72
Roma	11			47	
Torino	66	47	88		
Venezia	3	14	89		85

SUPERENALOTTO

11 - 15 - 58 - 66 - 74 - 79
Numero jolly 3

Montepremi € 5.255.084,85

Nessun 6
Jackpot € 3.273.556,17

Nessun 5+1
Jackpot € 1.051.016,97

Punti		
Ai 10	5	105.101,70
Ai 1958	4	536,78
Ai 78.055	3	25,46

>> I know my way.

smart

con navigatore, fotocamera integrata e kit di navigazione GPS Bluetooth, che può portare sempre con te e ti guida anche fuori dalla tua smart. In più, un anno di abbonamento GPRS gratuito. Con smart, oggi più che mai, sai sempre dove andare.

collaborazione con gli smart Center.

>>800.006.00

LIDL

...ogni giorno più conveniente!

GAMBERETTI GROENLANDESI SURGELATI
3.99 3.35
Offerta valida dal 24/06 al 30/06

ICEBERG
0.77 0.49
37% di sconto
Offerta valida dal 24/06 al 30/06

RAVANELLI
0.53 0.33
Offerta valida dal 24/06 al 30/06

Prossimamente
"SPECIALE prodotti per la SCUOLA"
Vi aspettiamo!!!
da giovedì 15 luglio

Da Giovedì 24 Giugno

Set per la pesca professionale

- Mulinello: 3 cuscinetti a sfere che garantiscono la massima precisione, freno posteriore regolabile, rapporto di trasmissione 5,2:1, lavorazione resistente
- Accessori: comodo slamatore, girelle, galleggianti, esche artificiali, piombi per la pesca a fondo e molto altro

Lunghezza: 210 cm
Borsa in nylon inclusa
24.98* Al pezzo

Kit di accessori professionali per la pesca
14.98*

Cassetta da pesca
- Misure: 40,5 x 21 x 20 cm
7.99*

Guadino
- Manico telescopico in alluminio allungabile da 77 cm fino a 142 cm
3.99

Sedia pieghevole da pesca
8.99* Al pezzo
Con 2 in rete

Sedia da campeggio richiudibile
- Struttura in tubolare metallico
- Rivestimento in poliestere 600D
- Braccioli con imbottitura e retina porta vivande
Pratica custodia per il trasporto a tracolla
9.99*

Sgabello pieghevole da pesca
- in poliestere 600D con retro in PVC
- Sgabello pieghevole con cuscino per il trasporto
- Misure aperto: 33 x 33 x 45 cm
4.99* Al pezzo

Trapano avvitatore a batteria HSS 400
- Numero max. di giri 1400 al minuto
- Diametro massimo di foratura: metallo 10, alluminio 15, legno 20 mm
- Prestazioni accumulatore: 18 Volt/1,5 mAh
- Motore da 18 V con freno per arresto rapido
- 16 momenti di coppia diversi (max. 8 Newton/metro)
- mandrino portapunte Röhm
- Accumulatore a carica batteria rapido
- 3 anni di garanzia

39.90
33.-*
Tempo carica batteria 1 ora
In due velocità Variabili per trapanare e avvitare
18V 1,5Ah

Binocolo tascabile
- Ingrandimento: 10x, obiettivo da Ø 25 mm, campo visivo da 101 m/1000m
- Intensità luminosa 6,25, regolazione messa a fuoco/regolazione diottrie, posizione degli occhi 10,3 mm, regolazione vicinanza da 5 m
- Oculari in gomma
- 5 anni di garanzia
8.99*

Set di chiavi a cricchetto
- In acciaio carbonico
11.98* Al set

Per informazioni [illegible] al nostro NUMERO VERDE (800-716771). [illegible] telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.* - 21.* / Sab.: 9.* - 13.*

LIDL

ANCHE DUE MENZIONI SPECIALI PER LA GARA INDETTA DALLA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO

I VENTI FINALISTI

I venti gruppi finalisti sono: per le **medie inferiori**, «I dotti della G», B. Croce, Torino; «Euronauti», Ravizza, Suno; «La seconda gl in gioco», Avogadro, Vercelli; «Classe 2ª A», Maria Ausiliatrice, Torino; «Frizza d'inchiostro», Vassallo, Boves; «Amici di Daniele Ianzoni», di Trabaso; «I ragazzi di via Zaberti», Villanova d'Asti; «nonsiamoangeli. Info», Tetti Francesi, Rivalta; «Classe IID Bilinguismo», Gonin, Giaveno, «I ricercatori», 66 Martiri, Grugliasco. Per le **superiori**: «Giovani pesci in un mare di squali», ist. Sella, Mosso; «Alfa&Omega», liceo Botta, Ivrea; «Lugo ergo sum», liceo Spezia, Domodossola; «Avogold», ist. Avogadro, Torino; «Word order», liceo Einstein, Torino; «L'Europa : il nostro futuro», liceo Peano, Cuneo; «Filo di Arianna», liceo Peano, Tortona; «Eurosprung», liceo Vasco, Mondovì; «Europeisti Anonimi», liceo Avogadro, Vercelli; «Victoria», liceo Antonelli, Novara.

MEDIE INFERIORI

Gli allievi del gruppo «I dotti della G» della scuola «Benedetto Croce» di Torino, primi classificati per le medie inferiori

I ragazzi del gruppo «Euronauti» della media «Ravizza» di Suno, in provincia di Novara: per loro una menzione speciale

Al gioco dei «Pesci» il premio dell'Europa

Il concorso indetto dalla Stampa a un istituto professionale di Biella Il giornale de «I dotti della G» di Torino scelto fra le medie inferiori

Silvana Mossano

Un gioco per imparare l'Europa e un quotidiano [redacted] respiro [redacted] peo. Ma, anche, un portale per aiutare i giovani italiani a vivere come cittadini europei e un atlante per partire dalla storia antica del Vecchio Continente e calarsi in quella di oggi.

I primi due sono i progetti dichiarati vincitori, i [redacted] quelli che la giuria ha comunque stim[redacted] degni [redacted] menzione speciale, al numero zero del concorso «La Stampa per l'Europa», promosso dal nostro giornale con la Fondazione per la scuola della Compagnia San Paolo. Complessivamente, l'iniziativa ha coinvolto 3 mila studenti piemontesi e 150 insegnanti che li hanno [redacted]

La giuria, oltre a valutare chiarezza e correttezza dei testi elaborati, ha tenuto conto, in modo particolare, dell'aderenza al tema europeo e, anche, del passaggio dalla fase teorica a quella concreta, di cui i ragazzi hanno dato conto laddove sia già [redacted] realizzata o di cui [redacted] state puntualmente descritte le fasi di [redacted] che ne consentano l'attuazione.

Così, ad esempio, «I dotti della G», gruppo vincitore per la sezione delle medie inferiori (scuola Corso Benedetto Croce di Torino, coordinatore Antonella Premoli), ha prodotto un giornale europeo che ha raccolto e aggiornato, con puntuali riunioni di redazione, i fatti principali accaduti nel periodo compreso tra l'8 marzo e l'8 aprile: un'apertura di edizione dedicata all'attacco terroristico a Madrid, [redacted] pagine Interni sulle elezioni in Francia, Grecia e Spagna, la sezione Esteri sulla guerra in Iraq, [redacted] Sport la Coppa Campioni e Oggi oltre all'accensione della fiaccola olimpica ad Atene.

MEDIE SUPERIORI

Il gruppo dell'Istituto Sella di Mosso, (Biella), primo classificato per le superiori

Menzione speciale per il gruppo «Alfa&Omega» del liceo classico «Botta» di Ivrea

Per la scuola superiore hanno vinto i «Giovani pesci in un mare di squali», dell'istituto professionale Sella di Mosso (Biella), [redacted] il coordinamento dell'insegnante Luciano Mazzon: hanno predisposto e realizzato un progetto interessante, oltre che divertente, che può essere esteso anche a molte altre scuole piemontesi. I «giovani pesci» hanno deciso di spiegare [redacted] li scolari di quinta elementare chi sono e che [redacted] teristiche hanno i dieci nuovi Stati entrati a far parte dell'Unione Europea. Non hanno certo vestito i panni del prof. bacchettone, al contrario, hanno inventato un gioco-competizione invitando i bambini a interpretare le attività e gli elementi più caratteristici di ogni Paese, attraverso puzzle, costruzioni con materiali poveri, preparazione di piatti tipici, ideazione [redacted] costumi tradizionali.

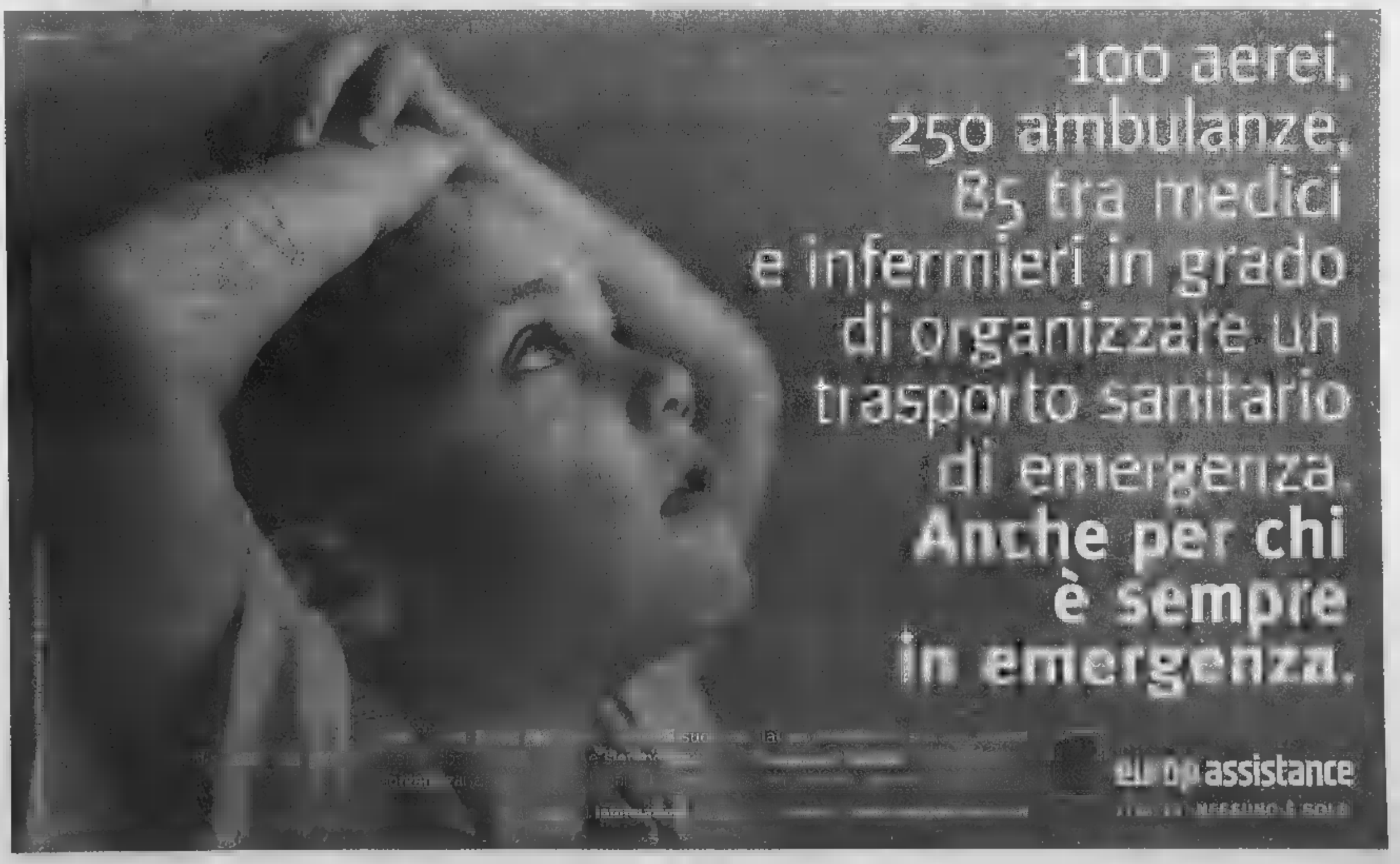
I due gruppi primi classificati vincono [redacted] viaggio soggiorno [redacted] Strasburgo, [redacted] visita al Parlamento europeo, in [redacted] nella prima decade di settembre.

La giuria ha anche individuato altri due lavori che me[redacted] una menzione speciale, ai quali saranno donate pubblicazioni edite da «La Stampa», ciascuna corredata di autografo del direttore Marcello Sorgi.

Segnalato per la scuola media inferiore [redacted] «Euronauti» della Ravizza [redacted] Suno (Novara), coordinatrice l'insegnante Elisa Maria Valsesia, che ha inventato un «Atlante per l'Europa». Per le superiori, invece, la menzione va al gruppo «Alfa&Omega» del Liceo classico Botta di Ivrea (coordinatrice Giuliana Giachino) che ha progettato il «Portale del nostro futuro», ovvero www.europportunity.eu.

Tutti i gruppi finalisti, che avevano partecipato, a inizio giugno, a una giornata in redazione a «La Stampa», prenderanno parte al meeting di formazione, promosso dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo, che si terrà sull'isola di San Servolo a Venezia: un soggiorno di due giorni, scaglionato per gruppi, tra [redacted] 16 e il 21 settembre.

Nelle prossime settimane, fino alla fine di luglio, indicativa[redacted] al giovedì, dedicheremo servizi ai lavori finalisti, soffermandoci su cinque per ogni uscita. Intanto sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it sono pubblicati gli aggiornamenti del concorso e, soprattutto, verrà presentato, quanto prima, il nuovo bando di «La Stampa per l'Europa» cui i ragazzi delle medie inferiori e superiori potranno partecipare nel prossimo anno scolastico. Per comunicazioni, si può utilizzare l'indirizzo e.mail: [redacted]a-europa@lastampa.it.



SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
CONCESSIONARIA

San Giovanni siamo aperti

AUTOFRANCIA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

La vita è una sequenza di attimi tra due eternità,
viviamoli con intelligenza

NOI SCEGLIAMO MADE IN ITALY

ANTICIPO ZERO*
PRIMA RATA TRA UN ANNO
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

OFFERTA VALIDA SU TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT NUOVE
E SU TUTTO IL PARCO DI AUTOVETTURE D'OCCASIONE

Autofrancia è FIAT professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.
PROVE PRENOTAZIONI E CONSEGNA SOLLECITA DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO GARANTITE (PARCHEGGIO INTERNO)
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 011.4030361 - TORINO

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (P.ZZA MASSAUA PARCHEGGIO INTERNO)

200 idee regalo - Cristallerie - Porcellane - Coltellerie - Tessuti e Complementi d'arredo

Per sposi e conviventi
zero anticipo
18 mesi senza interessi

ROSATI

Per sposi o conviventi.
Scegliete un viaggio
alla vostra agenzia
lo pagheremo a noi
in 18 mesi

SCONTI DAL 20 AL 50%

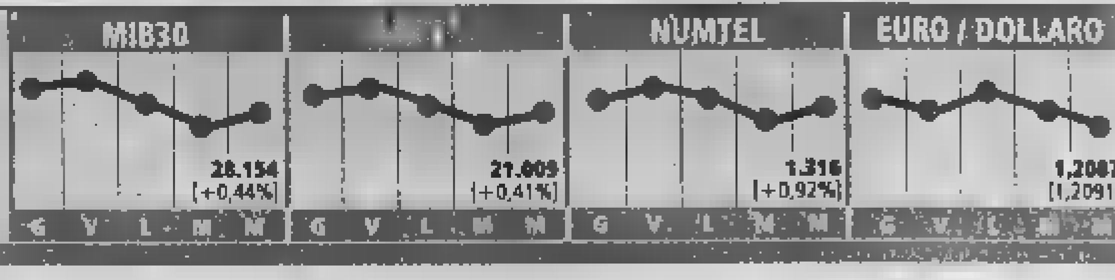
Alla fine della speciale vendita Rosati troverai tutto in sconto

Servizio porcellana a partire	€ 49,00	Servizio calice cristallo 36 a partire	€ 199,00
Servizio porcellana Cinque Mille 6 decori a partire	€ 199,00	posate tavola 24 a partire da	399,00
caffè o 15 pezzi in a partire	€ 89,00	Servizio micron 24 pezzi a partire da	€ 198,00
pentole 10 acciaio 18/10 a partire da	€ 160,00	professionale qualità da 24 e 36 pezzi a partire da	239,00
Servizio posate 6 acciaio 18/10 pezzi 72 a partire da	€ 169,00	Tessuti per tendaggi pesanti h.2,80 a partire da	€ 40,00
posate pesce 5 in acciaio 18/10 pezzi 24 a partire da	€ 99,00	Lampade da tavola o da terra a partire da	€ 39,00
bicchieri cristallo pezzi a partire	€ 99,00	Complementi piccoli tavoli, in stile e patinato fine '800	

FINO SENZA INTERESSI • PAGAMENTO FINO SENZA INTERESSI • PAGAMENTO FINO A 18 MESI SENZA

Sa-Rc, maxilotto [redacted] Impregilo-Condotte

Stipulato il contratto tra l'Anas Impregilo-Società Condotte, il consorzio che in qualità [redacted] general contractor si è aggiudicato la gara per il maxilotto 5 (quello che va [redacted] Gioia Tauro a Scilla) dei lavori di ammodernamento [redacted] Salerno-Reggio Calabria. I lavori [redacted] un valore di 754,3 milioni di euro, ma movimenteranno complessivamente investimenti per 1,19 miliardi, già integralmente finanziati dal Cipe.



e.Biscom rinegozia le linee di credito

La società e.Biscom, in seguito la progetto di fusione per incorporazione di Fastweb in e.Biscom, ha rinegoziato linee di credito per [redacted] milioni di euro [redacted] suddivise: [redacted] linea a lungo termine di 745 milioni [redacted] rifinanzia quella outstanding, [redacted] linea di credito stand-by per complessivi [redacted] milioni, una linea revolving per complessivi 135 milioni a copertura di fabbisogni relativi al circolante.

DOMANI MEDIOBANCA DECIDE SULLA SUA PARTECIPAZIONE. LE QUOTE DEI NUOVI SOCI ALL'ESAME DEI LEGALI PER EVITARE IL RISCHIO OPA

Arriva Colao e il titolo Rcs vola ai massimi

Per Gemina plusvalenza da 34 milioni. Montezemolo: Fiat non salirà

MILANO

[redacted] festeggia la plusvalenza netta di 34 milioni che il [redacted] luglio otterrà dalla vendita - per 277,2 milioni - dell'8,6% di RcsMediagroup; Piazza Affari festeggia (+2,17% a 3,39 euro, il massimo degli ultimi due anni) l'arrivo in via Rizzoli di Vittorio Colao come amministratore delegato dal 1° agosto, [redacted] i giornalisti [redacted] Corriere aspettano di incontrare il presidente di Rcs Guido Roberto Vitale per avere rassicurazioni sull'indipendenza della testata.

I grandi soci della holding editoriale si preparano intanto a mettere a punto i nuovi assetti del patto di sindacato. Decisiva a questo riguardo sarà la riunione del consiglio Mediobanca in programma domani, nella quale il presidente Gabriele Galateri sottoporrà al voto dei soci l'ipotesi di rilevare la quota parte della partecipazione Gemina messa in vendita. La Fiat, invece, ha ufficializzato la sua posizione e quindi resterà ferma al 10,2% del capitale sindacato. «Penso di no», ha risposto [redacted] presidente Luca Cordero di Montezemolo a chi gli chiedeva se il gruppo torinese intendesse arrotondare la sua quota.

Dopo le decisioni dei membri del patto si potrà passare [redacted] una nuova riunione dell'accordo parasociale - presumibilmente per l'inizio della prossima settimana [redacted] comunque entro [redacted] giugno, data in cui l'accordo scade - che sancirà i nuovi equilibri e farà anche luce sull'ingresso dei tre azionisti che bussano al patto: Diego Della Valle con l'1,96%, Francesco Merloni con l'1% [redacted] Salvatore Ligresti con il 6,1%. Quest'ultimo, in particolare, si [redacted] muovendo con forza per entrare nell'accordo con l'intera partecipazione, [redacted] sta incontrando più [redacted] una resistenza «politica» e qualche problema di ordine tecnico.

[redacted]

Ligresti preme per entrare con tutta la sua quota del 5,1% In attesa anche Della Valle e Merloni Nuova riunione del patto già messa [redacted] calendario la settimana ventura

Allo studio del notaio Piergaetano Marchetti - neopresidente [redacted] Rcs Quotidiani, presidente del patto di sindacato Mediobanca e sommo esperto di accordi parasociali - c'è infatti una questione relativa al patto Rcs e all'ipotesi di Opa obbligatoria che è complessa ma riassumibile in modo abbastanza schematico.

Oggi [redacted] patto Rcs controlla il 44,8% [redacted] capitale, [redacted] le quote complessive dei suoi undici membri - considerando anche le [redacted] non sindacate in loro possesso - superano agevolmente quella percentuale, portandosi [redacted] 50% circa. Se nel patto entrassero i tre pretendenti con tutte le loro quote, questo arriverebbe [redacted] controllare più del 52,8% [redacted] holding. Scatterebbe così l'Opa obbligatoria?

La risposta sta in una comunicazione della Consob del 14 giugno 2002 nella quale [redacted] afferma che l'Opa non scatta a condizione che i membri del patto abbiano almeno il 47% [redacted] capitale [redacted] non abbiano acquistato azioni negli ultimi dodici mesi. In questo caso, infatti, potranno salire di un ulteriore 3% - come il regolamento emittenti prevede che possano fare ogni anno senza incorrere nell'obbligo di Opa - ottenendo così il controllo di diritto della società. E [redacted] volta superata la soglia del 50% - scrive la Commissione -, le ulteriori modifiche non possono incidere sul controllo della società e pertanto non comportano obbligo di Opa». Insomma, se sarà dimostrato che i membri del patto detengono da più di un anno una partecipazione complessiva e stabile [redacted]e superiore al 47%, nessun problema per il via [redacted] all'ingresso integrale dei nuovi soci nel patto. In [redacted] contrario, invece, varrebbe probabilmente il dettato dell'articolo 46 del Regolamento emittenti e il patto potrebbe incrementare la sua partecipazione solo del [redacted] annuo, allungando quindi i tempi per un completo assorbimento delle quote dei nuovi entranti.

Altre questione è se il pa[redacted] l'arrivo dei tre nuovi membri debba o meno essere considerato come un nuovo soggetto giuridico. Ma [redacted] dovrebbe essere questo il caso, a condizione che - spiega sempre la Consob nella [redacted] pronuncia del [redacted] - non si accertino «rilevanti variazioni nella compagine degli aderenti al patto o delle regole di funzionamento, tali da mutare sostanzialmente gli assetti di potere al suo interno». [f. man.]

Dai cellulari ai quotidiani l'ultima virata di Vittorio

personaggio

Francesco Manacorda

Al suo posto Pietro Guindani

Sarà Pietro Guindani, attuale direttore finanziario di Vodafone Italia, il nuovo amministratore delegato della filiale del gruppo di tlc britannico. Lo ha annunciato ieri Vodafone [redacted] seguito dell'ufficializzazione della nomina [redacted] Vittorio Colao al vertice di Rcs. Guindani è cfo di Vodafone Italia fin [redacted] nascita della società nel 1994. Direttore generale amministrazione, finanza e controllo, membro del comitato esecutivo [redacted] cfo per [redacted] regione [redacted] Europa, Medio Oriente e Africa [redacted] gruppo vodafone, dal 2002 è entrato a far parte del cda. Nato nel 1958, dopo la laurea in economia alla Bocconi [redacted] Milano ha iniziato [redacted] sua carriera nel 1981 in Citibank. Successivamente ha avuto incarichi direttivi in Montedison, Enichem e all'European vinyls corporation. Guindani [redacted] assunto l'attuale incarico dopo aver trascorso tre anni come direttore finanza estero del gruppo Olivetti.

Il nuovo amministratore delegato di Rcs Mediagroup, Vittorio Colao

Bocconiano, compirà 43 anni a ottobre Il primo ruolo chiave alla guida dell'Omnitel lanciata nel 1996

MILANO

SBARCHERÀ nella stanza al primo piano [redacted] palazzone di via Rizzoli [redacted] - vista sul deposito di carta [redacted] mensa aziendale - il primo lunedì d'agosto, quando tutto il resto d'Italia sarà appena partito per le vacanze. È anche in questo arrivo controcorrente, nel [redacted] della caldissima estate di RcsMediagroup, si può leggere la cifra di Vittorio Colao, [redacted] amministratore delegato del maggior gruppo editoriale italiano e che per l'approdo a Crescen[redacted] - periferia Nord Est [redacted] Milano - lascia l'analogo palazzone Vodafone del Lorenteggio, ma soprattutto [redacted]iera che in otto anni lo ha portato ai vertici del colosso dei telefonini britannico, con la responsabilità per Europa meridionale, Medio Oriente e Africa.

Quarantatré anni il prossimo tre ottobre, cresciuto a Brescia in una famiglia di solide tradizioni cattoliche e sposato [redacted] due figli, il suo è il curriculum di una classe dirigente che guarda all'Europa, e se capita anche oltre. Studi alla Bocconi [redacted] una tesi - è il 1986 - intitolata «Analisi delle variabili ambientali nella determinazione del capitale economico di azienda» e già durante gli anni dell'università un programma Erasmus in Francia «grazie al [redacted] del mio professore Claudio Dematté», ricorda lui. Poi l'ingresso nel colosso McKinsey [redacted] poco dopo la decisione [redacted] tentare un altro salto in avanti con l'Mba alla Harvard Business School.

Quello della McKinsey, dove ritorna come associato nel 1991, è ovviamente [redacted] snodo da non sottovalutare. Sulla filiale italiana della più blasonata delle società di consulenza globale e sul suo ruolo come fabbri[redacted] di manager di eccellenza per un sistema che evidentemente fatica a produrne in luoghi più naturalmente deputati esiste una ricca aneddotica. Ma è un dato di fatto che anche Colao da quegli anni - in McKinsey diventa anche partner - tesse una rete di contatti forte: il numero uno di Banca Intesa Corrado Passera, appunto, [redacted] anche l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo e quello di Ras Mario Greco, che lo chiamerà nel consiglio della compagnia come amministratore indipendente.

[redacted] poi due amici, oltre che colleghi, con i quali nel [redacted] condivide l'avventura di Omnitel - in fondo l'unica grande società italiana creata nell'ultimo decennio -: Francesco Caio, che adesso guida Cable&Wireless a Londra, e Silvio Scaglia che [redacted] si divide [redacted] azionista, presidente e ad della e.Biscom.

McKinsey [redacted] Omnitel come scuole di vita e di lavoro, dunque, ma anche una grande pas[redacted] per il mondo dell'editoria e della comunicazione, che ha incrociato spesso nella [redacted] carriera: prima proprio come consulente, incaricato [redacted] lavorare al riassetto di Rcs finita nell'orbita di Gemina e poi al piano della Rai. Poi, e soprattutto, a fianco dell'allora amministratore delegato di Mondadori Corra[redacted] Passera nel 1990, nell'espe[redacted] che più di ogni altra lo porta a contatto [redacted] la carta stampata. Chi [redacted] conosce bene e lo ha seguito in tutti questi anni in cui - a colpi di risultati economici e di scelte di marketing di successo come la partnership [redacted] Ferrari - ha guadagna[redacted] posizioni all'interno [redacted] Vodafone, fino a diventare l'unico italiano nel board globale del gruppo, spiega che dietro la decisione c'è anche l'esigenza di smetterla con [redacted] vita [redacted] un pendolare di lusso la cui prospettiva ultima era quella di diventa[redacted] un emigrato [redacted] gran lusso a Londra, ma anche la sfida di un gruppo centrale nella vita italiana, che affronterà con il suo mix di rigore e divertimento applicati al lavoro. Un Carabiniere - e non a caso ha fatto il servizio militare proprio nei Carabinieri a cavallo - per attaccamento alla bandiera aziendale e rigore nei confronti di chi lo circonda, [redacted] allo stesso tempo [redacted] uomo assai attento all'aspetto ludico dell'attività, [redacted] creare spirito di squadra, come testimoniano le facce lunghe dei suoi collaboratori di Vodafone in queste ore.

L'ultimo fine settimana - prima di sbarcare [redacted] Londra per [redacted] al suo gran capo Arun Sarin la decisione presa - lo ha trascorso [redacted] al solito [redacted] riva al Lago di Garda, il cellula[redacted] acceso in attesa di notizie dal conclave dei soci, ma anche l'imprescindibile uscita in windsurf e una passeggiata per guar[redacted] i cigni assieme ai bambini. Nella sua nuova vita tra le brume di Crescenzago, non troppo diverse da quelle di Lorenteggio e di Londra, ci sarà forse qualche mediazione in più [redacted] compagine di grandi soci assai diversi da [redacted] «public company» britannica, e di sicuro qualche aereo in meno.

A MILANO LA CAPOGRUPPO MEDIASET FA +1,83%

Madrid, per i titoli Telecinco richieste 20 volte l'offerta

MILANO

Il collocamento di Telecinco, la controllata spagnola di Mediaset che debutta oggi in Borsa a Madrid (dopo che è stato fissato un prezzo a 10,15 euro ai massi[redacted] della forbice prevista), ha registrato una domanda venti volte superiore al [redacted] di azioni assegnate, sia per la tranche riservata alle istituzioni spagnole (con 9.843.507 azioni) che per la tranche internazionale, cui sono state assegnate 39.374.030 azioni. Lo spiega una nota della società spagnola, in cui si conferma quanto già emerso la [redacted] settimana per la domanda retail, quando le richieste hanno superato di 6,83 volte i titoli effettivamente assegnati (24.664.185). Le azioni riservate ai dipendenti, infine, hanno visto una domanda per 1,96 volte le azioni assegnate (303.862).

Alla Borsa di Milano i titoli della capogruppo Mediaset sono saliti dell'1,83%.

A Francoforte gli investitori hanno premiato il collocamento di Postbank: al suo debutto il titolo ha guadagnato l'1,8% a 29 euro. Il prezzo di collocamento fissato dalla [redacted] madre Deutsche Post era stato di 28,50 euro, ai livelli bassi della forbice da 28-32 euro. «Questo prezzo mi rende fiducioso per il futuro» ha commentato il numero uno di Postbank, Wulf von Schimmelmann. Postbank è la prima banca tedesca per numero [redacted] sportelli e la quarta banca per valore di mercato. Quella di Postbank [redacted] stata [redacted] più grande Ipo tedesca dal 2001, quando fu collocata Deutsche Boerse. A Deutsche Post il collocamen[redacted] di Postbank frutterà circa 2,6 miliardi di euro; secondo il numero uno del gruppo Klaus Zumwinkel, i soldi serviranno per un'espansione in Asia [redacted] negli [redacted]. [Agi-Ansa]

RESIDENZE CONVENZIONATE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Volpiano 011 9952155
Santena 011 9451515
Carmagnola 011 9722540
www.anniazzurri.it

[redacted] pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
[redacted] 510 - Fax [redacted]

PREFERISCO
scegliere la tariffa su misura per me, 24 ore al giorno, direttamente sul web.
Preferisco Air One.
www.[redacted]
Air One
Tel. 199.20.70.80
Lufthansa
* Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0558 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

LA SOCIETÀ GUIDATA DA SCARONI ENTRO FINE ANNO DISTRIBUIRÀ ALTRI 30-36 CENT

Per Terna debutto sprint in Borsa

Il titolo guadagna il 3,5%. L'Enel raddoppia il dividendo

Primo prezzo a 1,72 euro e prima chiusura di Borsa a 1,761. E' finito così, con un rialzo del 3,51% e con scambi che hanno interessato 90 milioni di azioni, il gran debutto del titolo Terna in Borsa, nuova matricola di [illegible] con qualcosa [illegible] mila azionisti, per metà controllata dall'Enel ma destinata in tempi brevi a sganciarsi definitivamente dal gruppo elettrico. Rispondendo all'auspicio del presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro che non più tardi due giorni fa [illegible] sollecitato la separazione tra enti produttori e società di distribuzione, ieri l'amministratore delegato di Enel Paolo Scaroni ha confermato il collocamento di altre quote di Terna «entro il 30 giugno del 2007».

La quotazione in Borsa «è un primo passo per soddisfare le richieste che ci vengono fatte», ha spiegato Scaroni: «la prima è quella della legge Marzano che ci impone di scendere sotto il 20% della [illegible] entro il 30 giugno e la seconda è il decreto della presidenza del consiglio che ci dà la possibilità di diritti di voto non superiori al 5% del capitale». Ecco perchè, è la conclusione, [illegible] di questi due vincoli faremo i prossimi passi proprio sulla rete di trasmissione». Anche se, a proposito di Antitrust e delle critiche di Tesauro per l'elevato prezzo in Italia dell'energia elettrica, Scaroni ha annotato che non si tratta di un problema di scarsa concorrenza ma [illegible] dell'effetto del caro petrolio. «Non mi stanco mai di dire che nel mondo occidentale il 70-80% dell'energia elettrica proviene dal nucleare e dal carbone mentre in Italia il 70-80% viene dai derivati del petrolio - questo il pensiero di Scaroni - quindi finchè avremo questa enorme divergenza con gli altri paesi, il costo dell'energia elettrica in Italia sarà più alto».

Tutti soddisfatti, [illegible] per il debutto in Borsa che chiude nel modo più positivo l'offerta al pubblico del 50% di Terna e che premia non solo la tempistica dell'operazione, fatta al momento giusto, ma anche una certa lungimiranza nella scelta del prezzo di collocamento (1,70 euro) più vicino alla fascia bassa che a quella alta della forchetta (1,62-1,85), e la decisione di premiare la forte domanda arrivata dal retail, dai piccoli risparmiatori, aumentando la quota loro destinata diminuendo quella per gli investitori istituzionali.

Felice Fulvio Conti, presidente di Terna e direttore finanziario di Enel, che nel ringraziare tutti non si dimentica delle responsabilità verso il nuovo azionariato: «Abbiamo più di 200mila azionisti a cui dare conto e più di 200 istituzioni finanziarie che hanno investito a cui dobbiamo dare visibilità». Ma più soddisfatti di tutti, almeno per ora, gli azionisti dell'Enel che, grazie alla plusvalenza realizzata per la cessione della metà del capitale di Terna, potrà pagare ai soci un superdividendo. «Non ho ancora i calcoli precisi ma confermo quello che abbiamo già detto e cioè che daremo dividendo straordinario addizionale», ha sempre ieri ammesso Scaroni che, a proposito dell'entità di questo superdividendo, non dà numeri esatti ma dice: «Tutti i calcoli ci porteranno a un dividendo direi tra i 30 e i 36 centesimi di euro».

La distribuzione di questo nuovo dividendo dovrebbe arrivare nell'ultimo trimestre dell'anno e, da quanto ipotizzano molti analisti, dovrebbe tradursi esattamente il dividendo del 2003 (in pagamento in questi giorni) di [illegible] di euro. Come dire che, grazie a Terna, nel 2004 gli azionisti Enel potranno incassare un dividendo doppio di 72 centesimi di [illegible] per [illegible] che è un rendimento superiore al 10% per un titolo che vale sul mercato meno di 7 euro, un rendimento quattro volte sopra quello di un titolo di stato e che farà felici gli ex Bot people. Con gran gioia, c'è da immaginare, soprattutto del ministro Giulio Tremonti, titolare del dicastero che ha in portafoglio il 50,62% di Enel più un altro 10,35% trasferito alla Cassa Depositi e Prestiti: all'assegno di 1,3 miliardi di euro, quasi [illegible] miliardi di vecchie lire, come dividendo 2003 che il tesoro sta per incassare a fine anno dovrebbero aggiungersi un altro miliardo e 300 milioni di euro come dividendo straordinario per un totale di oltre 5mila miliardi di vecchie lire che, in tempi di magra, sono una manna piovuta dal cielo. Ultima conferma: il lancio di nuove obbligazioni Enel tra settembre e ottobre: «Il programma prevedeva 500 milioni di euro e resta inalterato», ha ribadito Scaroni aggiungendo che è possibile [illegible] anche [illegible] Terna [illegible] questo caso, a differenza di quelle Enel (destinate ai retail), si tratterebbe di obbligazioni destinate agli investitori istituzionali. [a.s.]

LUCA FERRERO DI VENTIMIGLIA ENTRA NEL CDA

Ok dai soci al bilancio dell'Ifi

Gli azionisti dell'Ifi hanno approvato ieri il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, chiuso [illegible] un utile [illegible] di 14,7 milioni di euro, a fronte di [illegible] perdita di 226,9 milioni di [illegible] dell'esercizio precedente. L'utile è stato interamente destinato a riserva [illegible] distribuzione di dividendi. L'assemblea, presieduta da Gianluigi Gabetti, ha inoltre rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie fino a un [illegible] di 16 milioni. In sede straordinaria gli azionisti hanno approvato alcune modifiche [illegible] Statuto [illegible] società per recepire le disposizioni introdotte [illegible] riforma del diritto societario. Il consiglio di amministrazione, che si è riunito dopo l'assemblea, ha cooptato Luca Ferrero di Ventimiglia, [illegible] altro giovane esponente della famiglia (è il nipote [illegible] di Clara Nasi) confermandolo [illegible] della società.

Ieri primo giorno di quotazione in Borsa per Terna

ITALGAS DA TORINO CONTINUERÀ A GESTIRE LA RETE DI DISTRIBUZIONE

L'Eni incorpora i contatori del metano

Luigi Grassia

Ieri il consiglio di amministrazione dell'Eni ha approvato la scissione parziale di Italgas. La Società Italgas continuerà a gestire, dalla [illegible] sede di Torino, l'intera rete di distribuzione nelle città italiane dove è presente, mentre vengono trasferite all'Eni le partecipazioni di Italgas nelle società di commercializzazione del metano (tra cui il 100% di Italgas Più).

Il comunicato del gruppo spiega che [illegible] l'incorporazione di Italgas Più, Eni acquisirà l'accesso diretto a 4,9 milioni di clienti serviti in Italia dalla società, valorizzando al meglio le proprie strutture commerciali. L'intera operazione è coerente con gli obiettivi dell'Opa lanciata sulle azioni Italgas nel 2003 e semplifica l'assetto partecipativo del gruppo».

La scissione si inquadra nel processo di liberalizzazione dell'energia: dopo la quotazione di Terna, continua nel settore il processo di separazione fra le reti di trasporto e le strutture di commercializzazione.

Per quanto riguarda il gas, l'equivalente di Terna (che trasporta l'elettricità ad alta [illegible]nsione) è Snam Rete Gas, i cui tubi portano il metano sulle lunghe distanze fino alle porte delle città italiane; Snam Rete [illegible] è già stata scorporata e quotata in Borsa, mentre è stata fusa per incorporazione nell'Eni quella branca di Snam che gestiva direttamente i grandi clienti industriali.

Resta la rete di Italgas, che si estende all'interno delle aree urbane - non [illegible]e: per esempio a Torino, Roma e Napoli sì ma a Milano no, perché lì c'è l'Aem attiva anche nel metano.

Che cosa cambia dopo la scissione parziale deliberata ieri? Per semplificare, a Italgas rimane la gestione dei tubi, mentre Italgas Più (che confluisce nell'Eni) continuerà a gestire le bollette e i rapporti coi clienti individuali. Nell'alveo dell'Eni si creeranno delle sinergie con la gestione dei grandi clienti ex Snam.

La scissione parziale era stata preparata dal recente riacquisto sul mercato del 60% delle azioni Italgas, che si sono sommate al 40 per cento che era già in possesso dell'Eni.

PARMALAT VA MEGLIO

I pm: Tanzi deve restare ai domiciliari

PARMA

La procura di Parma ha chiesto la proroga della custodia cautelare per l'ex patron della Parmalat Calisto Tanzi, gli ex direttori finanziari Fausto Tonna e Luciano Del Soldato, l'avvocato d'affari Gianpaolo Zini, l'ex tesoriere Franco Gorreri e il contabile Claudio Pessina. A decidere sulla loro sorte sarà il gip domani [illegible] di consiglio.

Nel frattempo, i magistrati stanno esaminando la relazione del supercommissario di Parmalat, Enrico Bondi, sulle distrazioni compiute dagli [illegible] vertici dell'azienda di Collecchio. Se dal confronto tra la relazione di Bondi e quella dei consulenti della procura dovessero emergere diff[illegible] o comunque fatti nuovi, i pm compiranno nuovi interrogatori per chiarire le varie posizioni. Ieri davanti al giudice Salvatore Liccardo si è svolta l'udienza per l'«insinuazione al passivo» di Hit Spa, [illegible] delle società turistiche dei Tanzi; oltre 1.500 le persone e gli enti che vantano un credito nei riguardi della holding turistica.

Ieri sono stati diffusi anche i principali dati sull'andamento economico del gruppo Parmalat al 31 maggio 2004, raffrontati con i primi cinque mesi dell'anno precedente. Tengono i ricavi e sale il margine operativo lordo [illegible] 13,4%; il totale delle passività finanziarie passa da 13.713,7 milioni del 31 dicembre [illegible] ai 14.026 milioni al 31 maggio scorso. Un valore, quest'ultimo, che però presenta ancora margini di incertezza per alcune società sottoposte a vincoli sulla base di procedure locali (Brasile e Usa Dairy in particolare). I ricavi [illegible] montati a 1.977,2 milioni di euro a fronte dei dichiarati 2.223,3 dell'analogo periodo dell'anno precedente, mentre il margine operativo lordo è passato a 61,3 milioni da 56,4. [illegible] attività «core» (prodotti e aziende considerati strategici dall'amministrazione straordinaria) [illegible] registrato ricavi per 1.484,4 milioni a fronte dei 1.519,5 dichiarati al maggio dell'anno prime. [r. e. s.]

ECONOMIAFLASH

MOODY'S PROMUOVE INTESA
Moody's alza il rating su Banca Intesa da stabile a positivo. La motivazione riflette i progressi fatti «nell'implementazione del piano strategico con riduzione dei profili di rischio e miglioramento dei fondamentali finanziari».

MATTIOLI A MCC SOFIPA
Paolo Francesco Mattioli è il nuovo presidente di Mcc Sofipa Sgr, società di gestione del risparmio controllata da MCC-Capitalia. Andrea Ottaviano, direttore generale da inizio 2002, diventa amministratore delegato. Lo hanno deciso i soci che hanno anche deliberato la chiusura della sottoscrizioni del Fondo chiuso mobiliare riservato Sofipa equity fund II per 200 milioni di euro.

[illegible] SCEGLIE AVEA IN TURCHIA
È nato Avea, il brand con cui la società TTS-Tim (40% Tim, 40% Turk Telecom e 20% Is Bankasi) commercializzerà i propri servizi sul mercato turco. Avea nasce dalla fusione tra Aria (partecipata di Tim) ed Aycell di proprietà dell'operatore statale Turk Telecom. Obiettivi della società TIM sono aumentare l'attuale quota di mercato dal 15 al 30% e diventare, entro la fine di quest'anno, il secondo operatore mobile turco.

TREVI [illegible]
Il gruppo Trevi ha acquisito una commessa da 45 milioni di dollari dall'ente energetico brasiliano Petrobras, per l'esecuzione di servizi di perforazione nella provincia argentina di di Neuquenra.

BOGLIONE GUIDA L'AIBA
L'Assemblea annuale dell'Aiba (Associazione Italiana Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni), ha nominato i nuovi vertici dell'associazione. Alla guida dei broker italiani è stato chiamato Enrico Boglione, torinese, classe 1952, attuale presidente e ad di Willis Italia.

L'AIHH CONFERMA MACALUSO
Luigi Macaluso, presidente della Girard-Perregaux e del Gruppo Sowind, è stato confermato alla guida dell'Associazione Interprofessionale dell'Alta Orologeria (AIHH), che riunisce i più prestigiosi marchi dell'orologeria svizzera [illegible] loro distributori ed i 280 migliori negozi del mondo.

TURISMO ITALIA-GIAPPONE
L'economia giapponese torna a crescere, e [illegible] i turisti nipponici diretti in Italia. Un «business» rilevante, che è importante potenziare, proponendo nuove destinazioni, migliorando l'organizzazione, e soprattutto sconfiggendo la percezione dell'Italia come un paese «insicuro». E l'anno prossimo l'Italia parteciperà con un proprio padiglione all'Esposizione Universale di Aichi. Se n'è parlato ieri in un convegno organizzato dalla Fondazione Italia-Giappone, in collaborazione con Unioncamere, Enit, Sviluppo Italia e ministero delle Attività produttive.

Il piacere è [illegible] mio.
Ypsilon

È UN REGALO. REGALATELA.

ANTICIPO 0
1^ [illegible] A SETTEMBRE.

Fino al 30 giugno scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon [illegible] anticipo e [illegible] prima [illegible] a settembre*.
IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.
PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 8 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.
I termini e le condizioni della formula [illegible] sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.
Lancia Ypsilon a partire da € 10.950 prezzo chiavi in [illegible] (IPT esclusa).
Le Concessionarie Lancia del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

IMPENNATA DELLA BOLLETTA ENERGETICA ITALIANA NEL 2004. MENO FONTI ACCESSIBILI PER IL GREGGIO

[redacted] caro-petrolio [redacted]

L'Up: bisogna risparmiare come negli Anni 70

Raffaello [redacted]
ROMA

Le cose per il petrolio (e quindi per la benzina, per l'elettricità, per l'energia in generale) si mettono male. [redacted] bolletta petrolifera italiana nel 2004 aumenterà di circa 1 miliardo di euro, portandosi a quasi 16 miliardi complessivi, in presenza peraltro di minori consumi (meno 2%). In aumento [redacted] prevista anche la fattura energetica complessiva 2004, che dovrebbe salire [redacted] 27,8 miliardi, con un incremento globale [redacted] circa 1,3 miliardi di euro, sia per effetto di prezzi più elevati per tutte le fonti sia a seguito dei maggiori consumi di gas.

In questo quadro il «petrolio facile», cioè derivante da giacimenti di agevole accesso, è sempre meno. La domanda, per contro, è destinata [redacted] del 50% nei prossimi 25 anni per effetto di nuovi forti consumatori, Cina [redacted] India tra tutti, mentre le riserve, a consumi invariati, consentono una autonomia di appena altri 40 anni. Questo è il quadro tracciato ieri da Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera (Up) nella [redacted] relazione annuale. Per l'immediato futuro, ha ammonito De Vita, «dobbiamo accettare l'idea che [redacted] solo il petrolio ma tutta l'energia possa costare di più, rispetto agli anni passati, considerando che i costi del petrolio influenzano tutte le fonti [redacted]getiche, dal gas fino [redacted] carbone». Da qui l'esigenza di un investimento in nuovi giacimenti e in nuove fonti energetiche, per i prossimi anni, di almeno 3 miliardi di dollari su base mondiale.

E se questo scenario viene calato nell'attualità dei prezzi della benzina, la situazione diventa ancora più sconfortante: le quotazioni del greggio difficilmente potranno tornare sotto i 30 dollari (altro che i 18 di tre anni fa) e quanto alle benzine tutt'al più potranno non aumentare ulteriormente alla pompa, ma è inutile ipotizzare drastici tagli dei prezzi.

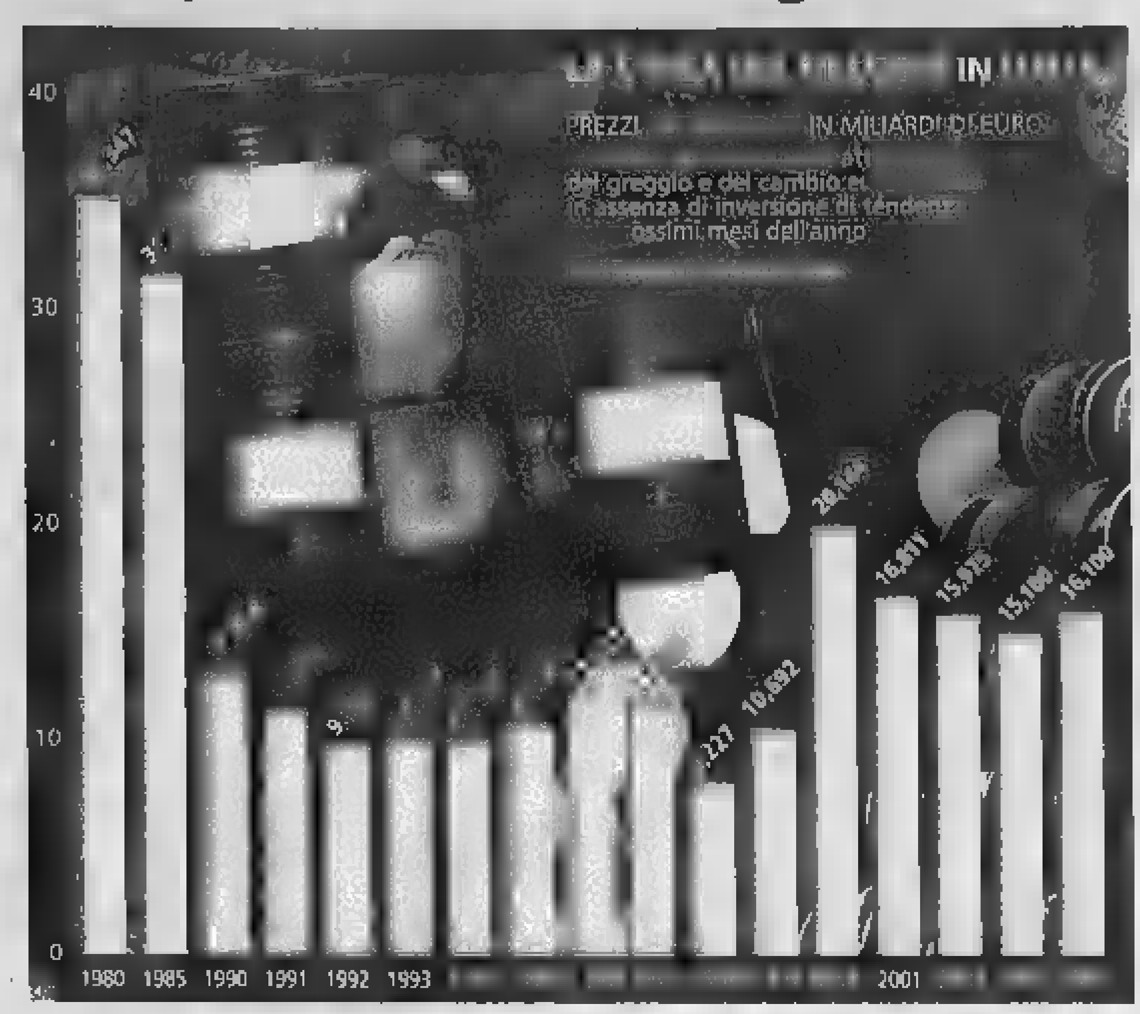
L'aumento dei consumi petroliferi, dunque - dice la Relazione dell'Up - trainato dai paesi emergenti rischia di far saltare gli equilibri tra domanda e offerta. Le riserve petrolifere garantite solo quelle che sono, e la sfida ormai sta nel «rafforzare la ricerca e la coltivazione di nuovi giacimenti [redacted] costruire nuove infrastrutture». Peraltro siamo costretti ora a spingerci verso una «molteplicità di [redacted] - ha ammesso De Vita - in cui i costi [redacted] coltivazione [redacted] quelli [redacted] trasporto» [redacted] le zone di [redacted] «superano spesso ed abbondantemente i [redacted] dollari al barile» contro i [redacted] dollari [redacted] necessari oggi per pompare petrolio in alcune aree del Golfo».

Oltre alla ricerca di nuovi giacimenti, De Vita [redacted] ricordato la necessità di [redacted] di meno: «Vanno rilanciate le politiche di risparmio - ha detto De Vita - che negli ultimi decenni, dopo le crisi degli anni '70, si erano rilassate. Politiche che, quanto meno, possono decelerare l'ascesa della domanda». Anche perché - spiega - «di petrolio facile, [redacted] a costi esplorativi ed estrattivi ragionevoli ce n'è [redacted]».

Quanto ai prezzi [redacted] benzine, De Vita ha pronunciato una frase che gli [redacted] costata le critiche dei consumatori: «Pochi [redacted] disposti [redacted] crederlo - ha detto - Eppure il prezzo attuale della benzina è tra i più bassi, in termini reali, nella storia [redacted] commercializzazione del prodotto». Il presidente dell'Up ha anche auspicato un lieve rientro dei prezzi alla pompa [redacted] corrispondenza con [redacted] vacanze, [redacted] l'Ad di Erg, Alessandro Garrone [redacted] ha sostenuto che la [redacted] è possibile solo a fronte di provvedimenti legislativi che consentano di ristrutturare la [redacted] e di vendere nelle stazioni di servizio anche prodotti «non oil». Tutti interventi auspicabili e già decisi, ma che si attendono dal '99.

[redacted] ministro Antonio Marzano, ha raccolto la larvata accusa rivolta al governo, [redacted] ha ricordato come il commercio sia di competenza regionale, e che quindi la ristrutturazione della rete (o la commercializzazione del «non oil») non dipendono più da lui. «Le Regioni però - ha sostenuto - potrebbero obbligare i distributori [redacted] esporre i prezzi e agevolare così la concorrenza».

All'assemblea dell'Up è intervenuto anche il direttore dell'Aie (Agenzia Internazionale dell'Energia) Claude Mandil, secondo il quale [redacted] necessari più investimenti nelle energie rinnovabili, compreso il nucleare.



Società per Azioni
ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 163.251.460
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00470400011

BILANCIO [redacted] 2003

I bilanci d'esercizio e consolidato [redacted] 31 dicembre 2003, le relazioni e la documentazione relativa all'Assemblea tenutasi il 23 giugno 2004 [redacted] a disposizione del pubblico presso la [redacted] Italiana S.p.A. e presso [redacted] sede sociale.
Il verbale assembleare di approvazione del bilancio sarà [redacted] a disposizione del pubblico entro i termini di legge.
Il fascicolo di bilancio [redacted] inoltre disponibile sul sito [redacted]ET: www.gruppoifi.com.

FONDAZIONE TORINO MUSEI
ESTRATTO D'AVVISO

La Fo[redacted]zione [redacted]nde espletare procedura selettiva ad evidenza pubblica per l'affidamento triennale della gestione bar, ristorazione e catering/buffet all'interno della Galleria [redacted]rte Moderna. [redacted] e soggetti privati, [redacted]ne fisiche o giuridiche in [redacted] dei r[redacted] indicati nell'Avviso di Procedimento e che comunque abbiano esp[redacted] maturata nel [redacted] non inferiore a cinque anni antecedenti la pubblicazione del presente estratto.
La modalità di aggiudicazione seguirà il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Le [redacted] e im[redacted] selezione dovranno essere formulate s[redacted] quanto [redacted] nell'avviso di procedimento e pervenire [redacted] e non oltre le ore [redacted] del giorno 8 luglio 2004 [redacted] FONDAZIONE TORINO [redacted] - UFFICIO PROTOCOLLO - Via Magenta, 31 - 10128 TORINO.
L'avviso di Procedimento integrale è visibile sul sito internet [redacted]sei.it
Le domande di partecipazione alla selezione [redacted] vincolano comunque la [redacted].
[redacted] ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Bilancio e [redacted] - tel. 011 4429621 (nei giorni lavorativi dalle [redacted] 16) - fax 011 4429550.

IL SEGRETARIO GENERALE
Pier Giovanni Castagnoli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA [redacted]
Avviso di appalto aggiudicato ai sensi del D.Lgs. 358/92

1. Nome ed indirizzo dell'Amministrazione: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, via Sensales, n. 20 [illegible]
2. Oggetto: [illegible]
3. Procedura d'aggiudicazione prescelta. Appalto mediante pubblico [redacted] [illegible]
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 3/6/2004.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto. [illegible]
6. Numero di [illegible] che hanno presentato l'offerta: n. 1
7. Natura dei prodotti forniti: CPA 33
8. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: [illegible]
9. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: [illegible] IVA esclusa.
10. Subappalto: [illegible]
11. Tempi di realizzazione dell'opera: 120 (centoventi) giorni [illegible]
12. Data di spedizione e di ricevimento avviso post-informazione G.U.C.E.: 21/6/2004
Catanzaro, 21/6/2004

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Luigi Grandinetti

UNIVERSITÀ [redacted] STUDI MAGNA [redacted] DI [redacted]
Estratto bando gara procedura
aperta accelerata per appalto forniture beni e posa in opera

1. Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, via Sensales, n. 20, 88100 Catanzaro, tel. 0961.515378/379/380/332, [redacted] 0961/515378/314, [redacted] diramm@unicz.it. [redacted] il potere di far [redacted] in ogni momento della gara altro Organismo di [redacted]. 2. Finanziamento: Fondi di bilancio Ateneo di Catanzaro. 3. Oggetto: Appalto mediante pubblico incanto con termini abbreviati [redacted]. [redacted] 2 ed art. [redacted] lettera a) D.Lgs [redacted] fornitura e posa opera arredi per Lotto 1 e Lotto 2 Corpi [redacted] - Appalto diviso in lotti:
- Lotto n. 1) Arredi tipologia "A": arredi degenze e day hospital - importo massimo Euro 800.727,04 [redacted] Iva; - Lotto n. 2) Arredi tipologia "B": arredi servizi igienici e spogliatoi - importo massimo [redacted] 200.498,34 oltre Iva; - Lotto n. 3 Arredi tipologia "C": arredi uffici, studi medici e simili - importo massimo Euro [redacted] 178,15 oltre [redacted] - Lotto n. 4) Ar[redacted]pologia "D": arredi sanitari [redacted] varia specializzazione - Importo massimo Euro 767.336,52 oltre Iva. Nuova sede Facoltà Medicina e Chirurgia - Università Studi Magna [redacted] Catanzaro. Non ammesse offerte [redacted] aumento. Non ammesse offerte in alternativa; 4. Giustificazione della scelta della procedura [redacted] di rendere operativo per anno 2004 Lotto 1 e Lotto 2 Corpi Clinici (per Lotto 2 esclusivamente livelli da -1 a 3 incluso) della Facoltà di Medicina e Chirurgia; 5. [redacted]: Catanzaro - Località Germaneto; 6. Raggruppamenti d'impresa. Ai sensi [redacted] 10 D.Lgs. 358/92; 7. [redacted] ricezione offerte: Ore 13.00 del giorno 21/7/2004. 8. Indirizzo al quale domande partecipazione devono essere inviate: Università Studi Magna Graecia di Catanzaro, Direzione Amministrativa, via Sensales, n. 20, 88100 Catanzaro; 9. Domande devono essere [redacted]. 10. Cauzione: Provvisoria in fase offerta e definitiva in fase contratto; 11. Criteri di aggiudicazione della fornitura: Indicati nel [redacted] 12. Ulteriori informazioni di natura amministrativa possono richiedersi a: Direzione Amministrativa, via Sensales, n. 20, tel. 0961/515378/379/380/332, dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,30, 15,00-17,00; venerdì ore 9,00-14,00. L'edizione integrale del presente [redacted] è disponibile sul sito dell'Università degli Studi Magna Graecia Catanzaro [redacted] seguente [redacted] http://www.unicz.it/amministrazione/bandi/arredi_corpoclinico.pdf; 13. Data pubblicazione avviso preinformazione nella GURI: 9/1/2004; 14. Data pubblicazione avviso preinformazione nella GUCE: 7/1/2004; 15. Data invio presente bando alla GUCE: 21/6/2004; [redacted] Data ricezione presente bando da parte della GUCE: [redacted]. Il bando di gara viene [redacted] GURI.
Catanzaro, 21/6/2004

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Luigi Grandinetti

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI [redacted]

Si rende noto che gli atti relativi all'adozione del progetto definitivo della variante strutturale al PRGC con relative [redacted] [redacted]ervazioni presentate, [redacted] n. 31 del 26/4/2004, a partire dal giorno 24/6/2004, per 30 gg. consecutivi, sono depositati [redacted] e pubblicati all'Albo Pretorio [redacted] dal 24/6/2004 al 23/7/2004 [illegible] presso il Settore Tecnico comunale nei giorni feriali ore 9-12, sabato e i giorni festivi ore 9-10.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

COMUNE DI VOLVERA
Avviso
Prima Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi della L.R. 56/77 art. 17 - Comma 4

Si rende noto che con deliberazione [redacted] Consiglio Comunale n. [redacted] 22/4/04 è stato adottato il progetto definitivo della "Prima Variante strutturale al P.R.G.C.".
I relativi elaborati sono depositati in libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune, unitamente alla citata deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
arch. Gianluigi Peretto

Avviso di appalto di servizio aggiudicato

Il Comune di Moncalieri rende noto che con determinazione dirigenziale n. 1915 del 14/11/2003 è stato aggiudicato il servizio assicurativo rischi diversi (RCT/O, infortuni, RC patrimoniale, kasko, incendio) come segue:
- lotto 1 RCT/O alla Società Reale Mutua di Moncalieri per un premio annuo lordo di € 117.750,00;
- lotto 2 "infortuni" alla Assitalia di Moncalieri per un premio annuo lordo di € 9.603,00;
- lotto 3 "Rc Patrimoniale" alla Lloyd's di Milano per un premio annuo lordo di € 14.4[redacted]
- lotto 4 "Kasko" alla Assitalia di Moncalieri [redacted] un premio annuo lordo di € 1.589,00;
- lotto 5 "incendio" alla Assitalia di Moncalieri per un premio annuo lordo di € 53.189,00.
L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, ed inviato alla GUCE e alla GURI.
Moncalieri, 21/6/2004

IL RESPONSABILE SERV. PROVVEDITORATO
dott.ssa Monica Rinaldo

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53[redacted]
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
[redacted]. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

COMUNE DI DRESANO (MI)
ESITO DI GARA APPALTO CONCORSO FORNITURA ARREDI R.S.A.

[redacted] appalto concorso con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) del d. lgs. 358/1992 e s.m.i.;
BANDO PUBBLICATO: sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 30.07.2003, sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31.07.2003, su "La Stampa ed. Milano Lombardia" del 26.07.2003 su "La Stampa ed. Nazionale" del 28.07.2003, su "L'Unità ed. Nazionale" del 28.07.2003, all'albo pretorio dal 31.07.2003 al 22.09.2003 al n° 615;
IMPORTO COMPLESSIVO DEI CONTRATTI:
- lotto 1 Euro 177.102,44 + I.V.A. 20% per un totale di Euro 212.522,93;
- lotto 2 Euro 95.145,52 + I.V.A. 20% per un totale di Euro 114.174,62;
- lotto 3 Euro 44.207,00 + I.V.A. 20% per un totale di Euro 53.048,40;
DATA DI AGGIUDICAZIONE: Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n° 48 del 27.05.2004;
OFFERTE RICEVUTE: n° 6;
DITTE AGGIUDICATARIE:
- Lotto 1 "Camere di degenza e servizi generali" [illegible]
- Lotto 2 "Arredamento cucina" [illegible]
- Lotto 3 [illegible]
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ing. Guadagnolo Arturo.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
ing. Arturo Guadagnolo

IL PUNTO SUI MERCATI

Alitalia torna a volare

PIAZZA Affari termina la seduta in progresso (Mibtel +0,41%). Alitalia vola sul prestito ponte con [illegible] rialzo del 4,65%, tornando sopra quota 0,23 euro. Bene anche Rcs (+2,17%). Fra gli altri titoli dei medi, L'Espresso sale dell'1,05%, Mediaset dell'1,83%, Mondadori ha ceduto lo 0,3[illegible].

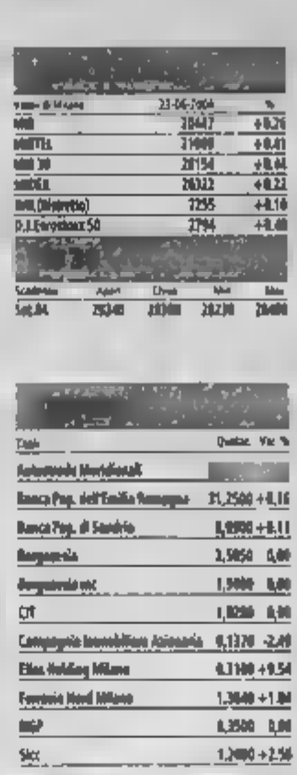
Il buon debutto della matricola Terna (+3,59%) traina tutto il comparto energetico con Enel che termina [illegible] prog[illegible] dell'1,97%, Edison salita dello 0,62% e Snam dello 0,93%. Negativa invece Eni (-0,59%.

Benino le banche: Intesa ha chiuso salendo dello 0,79%, Monte Paschi dello 0,38%, meglio Bnl salita dell' 1,85%, Capitalia in progresso dello 0,76% e Unicredit dello 0,72%. Tra gli assicurativi, Generali ha terminato la seduta in crescita dello 0,55%, Fondiaria-Sai a ceduto l'1,44%, Ras in rialzo dello 0,46%. Nel risparmio gestito, positive Mediolanum salita dello 0,56% e Fideuram dello 0,75%.

Nuovo rialzo per Fiat (+0,76%). Anche Ifil cresce dello 0,99%. Tra gli altri titoli industriali, bene Finmeccanica salita dell'1,13%, ok anche per la controllata Stm (+0,55%).

Tim ha chiuso pressoché ferma (-0,06%), Telecom positiva dello 0,39%. Nella galassia Tronchetti Provera, Pirelli ha perso lo 0,70%, Ti Media è salita dello 0,15.

Boom per Grandi Navi Veloci (+6,20%), calma Finpart (-0,15%), forte la Lazio (+5,86%) e positiva Tod's (+1,29%). Sul Nuovo Mercato, forte Tiscali (+1,71%), bene anche e.Biscom (+2,45%).



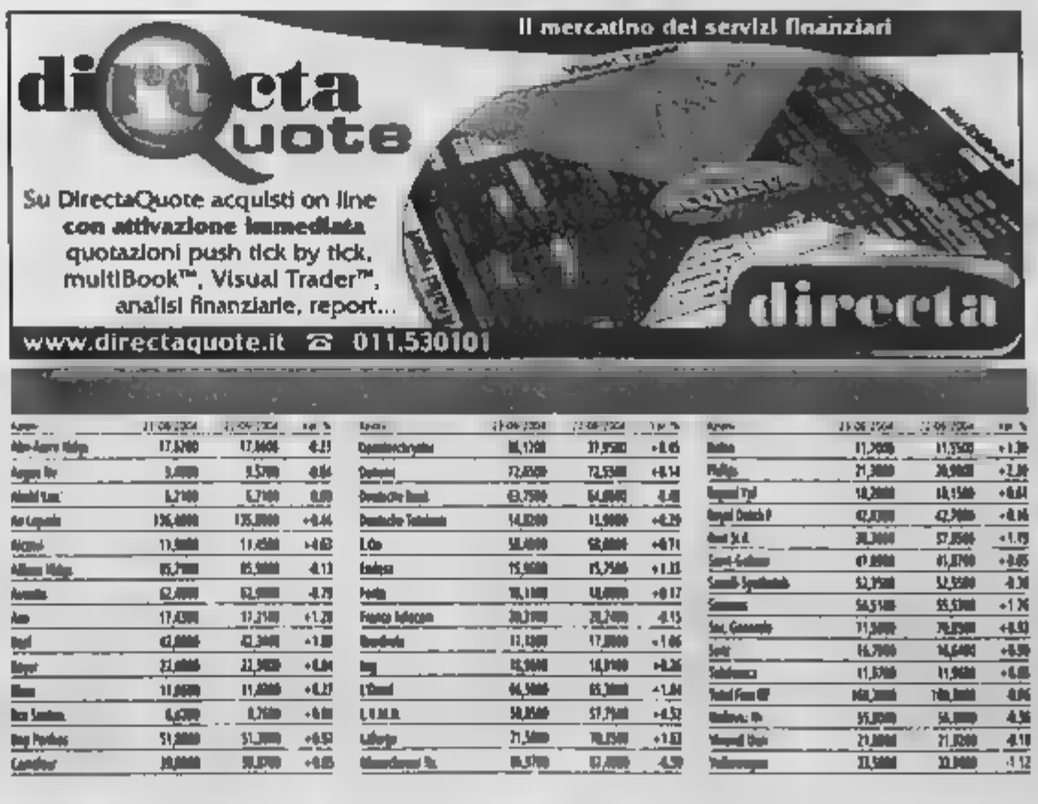
Amsterdam (Aex) 340.37 (+0.22), Bruxelles (Bel 20) 2450.94 (-0.15); Francoforte (Dax Xetra) 3945.10 (+0.43); Hong Kong (Hang Seng) 11849.77 (+0.04); Londra (Ftse 100) 4486.70 (+0.41); Madrid (Ibex 35) 8107.20 (+0.63); Parigi (Cac 40) 3720.14 (+0.54); Sydney (All Ord) 3545.30 (+0.32); Tokio (Nikkei) 11580.56 (-0.01); Zurigo (Smi [illegible] (-0.08); New York (Dow Jones) 10479.57 (+0.01; Nasdaq 2020.98 (+1.35).

Il Campania 26.500; Kariba 0.036; P Ravenna 23.450.

Warrant: [illegible] 05 0.600; Kariba [illegible]

LEGENDA. Asiask: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario corrente [illegible] finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

MERCATO AZIONARIO del 23-06-2004



Burnett Bgs

ESPRIT.
UNA BELLA IDEA PER TUTTE LE TUE IDEE.

Messaggio pubblicitario.

UN MONDO DI SERVIZI PER CHI HA DA 18 A 30 ANNI.

ESPRIT.

Main Partners

PlayStation tiscali. TIM SKY

Da oggi, per chi è giovane e pieno di progetti per il tempo libero, c'è una bella idea in più. È nato Esprit, il programma che offre servizi bancari semplici, economici e su misura per le esigenze di chi ha tra i 18 e i 30 anni: conti correnti a canone zero, servizi di moneta elettronica, mutui che costano come un affitto e prestiti personali facili e convenienti. Ma non è tutto: con Esprit ci sono anche vantaggiosissime convenzioni con partner prestigiosi quali TIM, PlayStation 2, SONY, Tiscali, SKY, eDreams, FNAC, TicketOne, Columbia Tristar. Dalla musica alle vacanze, dalla tecnologia ai libri, un mondo di servizi e soluzioni per i giovani che studiano, lavorano e, possibilmente, si divertono. Informati subito presso la Filiale più vicina oppure chiama il Numero Verde 800 303 305.

Presso le Filiali sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti le condizioni economiche praticate.

www.esprit.sanpaolo.com

SANPAOLO

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] AL 22/06/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.6	5.54	5.50
Pioneer Funds - International Short-Term	5.21	5.15	5.2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.4	4.36	4.37
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.13	6.03	6.09
Pioneer Funds - International Bond	5.96	5.86	5.92
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.89	5.77	5.86
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.29	5.16	5.25
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.08	[redacted]	5.98
Pioneer Funds - Strategic Income	5.09		5.07
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.13	.	.
Pioneer [redacted] - Euro Maturity Bond 2	50.94	.	.
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.72	6.53	6.64
Pioneer Funds - French Equity	11.32	11.07	11.20
Pioneer Funds - Core European Equity	5.31	5.17	5.27
Pioneer Funds - Euroland Equity	[redacted]	3.22	3.29
Pioneer Funds - Top European Players	4.59	4.41	4.47
Pioneer Funds - European Research	3.29	3.2	3.26
Pioneer Funds - European Small Companies	6.5	6.37	6.45
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8.49	8.10	8.38
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.87	3.77	3.82
Pioneer Funds - America	3.86	3.77	3.84
Pioneer Funds - U.S. Value	4.22	4.1	4.19
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.14	3.06	3.11
Pioneer Funds - [redacted] Mid Cap Value	5.27	5.1	5.2
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.22	5.06	5.14
[redacted] INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.12	4	4.08
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.37	3.3	3.37
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.39	2.34	2.37
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.62	3.52	3.6
Pioneer Funds - Greater China Equity	4.76	4.62	4.7
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3.64	3.54	3.6
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.69	3.56	[redacted]
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.09	3	3.09
Pioneer Funds - Global Technology	1.38	1.34	1.38
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.74	1.7	1.73
Pioneer Funds - Global Consumers	4.29	4.17	4.26
Pioneer Funds - Global Energy	4.48	4.38	4.48
Pioneer Funds - Global Industrials	4.51	4.41	4.5
COMPARTI A [redacted]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.28	6.16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.44	5.32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.56	4.47	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.9	3.83	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.1	[redacted]3	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.60

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 59/2004 del 7 aprile 2004 per realizzazione cellette [redacted] cimitero Parco - Campo 19.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione art. [redacted] 1 e [illegible] bis della legge 11 febbraio [redacted] 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37.
Hanno presentato offerta n. quattro ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta EDIL MA.VI Tecno Srl con sede in Torino, Lungo Dora Voghera 34/A con il ribasso del 25,99%.
Torino, 3 giugno 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GARIA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 2[redacted]2004 del 1° aprile 2004 per lavori di apertura e sistemazione viabile di Via Zino Zini.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, commi 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. cinque ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta A.T.I. [illegible] con sede in Via [illegible] 122/18 - Torino, con il ribasso del 37,04%.
Torino, 8 giugno 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GARIA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 185/2004 per estratto

Recupero urbano di Via Artom. Lavori di riqualificazione Parco [redacted] - Via Plazzano e area Candiolo/Monastir.
Importo totale dell'appalto: Euro 1.553.088,38.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 giugno 2004 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 20 luglio 2004.
Torino, 7 giugno 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GARIA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 67/2004 del 20 aprile 2004 - 2° Esperimento di gara. Per lavori di riqualificazione pavimentazione Piazza Duomo - Via XX Settembre.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione art. 21 comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. due ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta A.T.I. Borio Giacomo srl/Abrate Spa con sede in Borgaro Torinese (TO) - Via Venaria 27, con il ribasso del [redacted]52%.
Torino, 8 giugno 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GARIA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 157/2004 per estratto

Manutenzione straordinaria edificio Via Bazzi 4. Importo base - I.V.A. esclusa: importo base: Euro 1.046.133,00, oltre Euro 24.115,73 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; Totale dell'appalto: Euro 1.070.248,73.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per [redacted] riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato [redacted] Gazzetta [redacted] Repubblica Italiana del 24 giugno 2004 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 20 luglio 2004.
Torino, 31 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GARIA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 161/2004 per estratto
CUP C31E03000340004

Intervento messa a norma e ottenimento C.P.I. per insediamento nuovo Asilo Nido piazza Cavour 14 - Via Giolitti 42.
Importo totale dell'appalto: Euro 1.298.000,00
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana del 24 giugno 2004 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 21 luglio 2004.
Torino, 3 giugno 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GARIA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di trattativa privata n. 98/2004

"Servizio di collaborazione e di pulizia presso talune scuole d'infanzia".
Importo base ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. b) D.Lgs. 157/95: importo indeterminato.
Gli interessati possono presentare offerta e domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale cui si fa rinvio entro il 19 luglio 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 24 giugno 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 giugno 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 16 giugno 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GARIA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 163/2004 per estratto

Contratto di quartiere Via Arquata. Riqualificazione spazi pubblici.
Progetto esecutivo. Lotto n. 1 - 2° esperimento di gara.
Importo totale dell'appalto: Euro 1.013.177,82.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 giugno 2004 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 21 luglio 2004.
Torino, 7 giugno 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GARIA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

IMPORTANTE: CAMPAGNE [redacted] RICHIAMO VETTURE OPEL

Da sempre OPEL persegue la trasparenza nei rapporti con i suoi clienti, sia prima sia dopo la vendita di ogni auto, soprattutto per quel che concerne la sicurezza delle sue vetture e, di conseguenza, quella dei suoi clienti.

Nel 2002 OPEL ha lanciato 6 Campagne di Richiamo su diversi modelli **che riguardavano** (verificare gli ultimi 8 caratteri del libretto di circolazione):

- impianto freni su **Agila** modello 2002 e 2003 con numero di telaio compreso fra:

modello	da telaio	a telaio
Agila	...2G053611	...3G011908

- il meccanismo scorrevole delle guide dei sedili anteriori su **Corsa** modello 2002 con [redacted] telaio compreso fra:

modello	da telaio	a telaio
Corsa	...24024503	...24063200
Corsa	...26014938	...26025090

- la batteria e il cablaggio motore [redacted] **Corsa** [redacted] **Combo** con motorizzazione Diesel modello 2001 e 2002 con numero di telaio compreso fra:

modello	da telaio	a telaio
Combo	...13000958	...23009895
Corsa	...14000001	...24096698
Corsa	...16000005	...26039043

- impianto freni su **Astra, Astra Cabrio, Astra Coupé** e **Zafira** modello 2002 con cerchi a cinque fori e numero di telaio compreso fra:

modello	da telaio	a telaio
Astra	...22184592	...22228524
Astra	...25187593	...25216468
Zafira	...22199742	...22229096
Astra Coupé	...2B010739	...2B011785
Astra Cabrio	...2B013556	...2B014989

- airbag ed impianto freni su **Speedster** modello 2001 e 2002 con numero di telaio compreso fra:

modello	da telaio	a telaio
Speedster	...1N000001	...2N003648

- piantone dello sterzo su **Vivaro** modello [redacted] numero di telaio compreso fra:

modello	da telaio	a telaio
Vivaro	...2V601122	...2V618973

Tutto questo a scopo puramente precauzionale e, ovviamente, gratuito. Quando c'è di mezzo la sicurezza, la precauzione non è mai troppa. [redacted] questo OPEL lo sa bene. Per questo, **nel 2002 abbiamo inviato una lettera raccomandata** a tutti i proprietari interessati registrati al P.R.A., e **nel 2003 una seconda raccomandata** ai proprietari delle vetture che ancora non risultavano modificate dai punti di Assistenza OPEL. Nonostante questa imponente e ripetuta azione di comunicazione messa in atto da OPEL per raggiungere tutti gli interessati, un certo numero di vetture ancora non risulta essersi presentato. Per questo motivo invitiamo nuovamente tutti i proprietari delle vetture appartenenti alle categorie sopra indicate che ancora non abbiano aderito alla Campagna di Richiamo, a contattare la più vicina Assistenza OPEL, che controllerà la vettura ed effettuerà la modifica a titolo del tutto gratuito.
Scusandosi per il disagio, OPEL ringrazia tutti per l'attenzione.

OPEL

Messaggio Pubblicitario. Blue Profits Solidarietà è un prodotto assicurativo multiramo emesso da Compagnia Sanpaolo Life Ltd ed è disponibile nelle Filiali delle banche qui indicate, presso le quali è possibile richiedere l'apposita Nota Informativa precontrattuale. Sanpaolo Life Ltd esercita in Danimarca (Filiale) e nel Regno Unito in libertà di prestazione dei servizi ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 174 e in Italia in regime di stabilimento e in libertà di prestazione di servizi ai sensi dell'art. 70 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 174.

BLUE PROFITS SOLIDARIETÀ. Investire in tutta tranquillità, dimenticare la solidarietà? Da oggi si può. Grazie a Blue Profits Solidarietà, il prodotto assicurativo di Sanpaolo Life che vi consente di investire il vostro capitale pensando anche al futuro di chi è più in difficoltà. Grazie al vostro investimento, infatti, Blue Profits Solidarietà contribuirà al finanziamento di progetti umanitari: acquisto di farmaci per strutture ospedaliere in di guerra, costruzione di scuole in Africa, assistenza domiciliare per i pazienti dei centri ematologici in Italia. Inoltre Blue Profits Solidarietà ha rendimento legato alla performance di alcuni titoli di società "socialmente responsabili", e vi garantisce alla scadenza il capitale investito. Per farvi risparmiare con serenità, senza risparmiare sulla solidarietà. Blue Profits Solidarietà è a vostra disposizione, con un investimento già a partire da 2.500 euro, presso tutte le Filiali delle banche qui indicate.

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI · CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO · CARISBO · CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA · BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO · FRIULCASSA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE · Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30

TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN con accompagnatore in Italia ed Europa

*Pasti - Bevande - Visite ed escursioni come indicato in programma**

Le nostre proposte da Luglio ad Ottobre 2004 - Il Miglior rapporto qualità - prezzo

ITALIA

TOUR DELLE DOLOMITI: 5 GIORNI / 4 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo di Costalunga e Lago di Ca* – € - PARTENZE: 30/6; 1/9;

TOUR DELLE DOLOMITI: GIORNI / 7 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo di Costalunga e Lago di Carezza* – da € 570 - PARTENZE: 18/7; 25/7; 01/8; 29/8

TOSCANA UMBRIA: 5 GIORNI / 4 NOTTI – *Firenze, Montepulciano, Siena, Perugia, Assisi, Cortona, Arezzo, Pisa* – Visite con guide locali di FIRENZE, SIENA, PERUGIA, ASSISI - da € 437 - PARTENZE: 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 15/9

COSTIERA SORRENTINA: GIORNI / 4 NOTTI - Visite con guide locali a Pompei, Napoli, Capri, Costiera amalfitana – da € 535 - PARTENZE: 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 15/9

SARDEGNA: GIORNI / NOTTI in hotel in nave (Grandi navi veloci Grimaldi) - *Oristano, Tharros, Barumini, Nuoro, Costa Smeralda, La Maddalena, Caprera, Santa Teresa di Gallura, Capo Testa, Castelsardo, Capo Caccia, Alghero* - Visite con guida CAGLIARI e NORA - da € 796 - PARTENZE: 11/9; 2/10

MERAVIGLIOSA SICILIA: 10 GIORNI / 7 NOTTI IN HOTEL - 2 NOTTI NAVE (GRANDI NAVI VELOCI GRIMALDI) – *Palermo, Monreale, Erice e Segesta, Cefalù, Tindari, l'Etna, Taormina, Catania, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento la Valle dei Templi, Selinunte, Mazara del Vallo - Visite con guide locali di: Palermo, Monreale, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento, la Valle dei Templi Selinunte* - da € - PARTENZE: 7/9; 5/10

PALERMO LA CATTEDRALE

VENEZIA, LA LAGUNA E VILLE VENETE: GIORNI / 2 NOTTI - Visite con guide locali VENEZIA e VILLE VENETE - - PARTENZE: 10/9; 1/10; 8/10

FRANCIA

STRASBURGO COLMAR: 3 GIORNI / 2 NOTTI - *Friburgo, Strasburgo e Colmar* – € - PARTENZE: 6/8; 20/8; 27/8; 24/9

STRASBURGO, COLMAR E LA STRADA VINI: 4 GIORNI / 3 NOTTI - *Friburgo, Strasburgo, la Strada del Vino Colmar* – da € 386 - PARTENZE: 12/8; 19/8; 26/8; 23/9

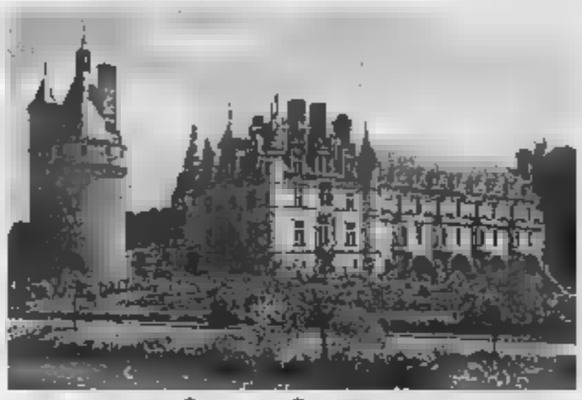
LA BORGOGNA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – *Beaune, Clos de Vougeot, Autun, Semur-en-Auxois, Vezelay, Fontenay, Cluny, Perouges* - Visita con guida di DIGIONE - € 420 - PARTENZE:12/8; 19/8; 26/8; 16/9

PARIGI 4 GIORNI / 3 NOTTI : hotel HILTON o HOLIDAY INN - *Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche* – € - PARTENZE: 8/7; 22/7; 29/7; 5/8; 12/8; 19/8; 26/8; 9/9; 16/9; 30/9; 29/10

5 GIORNI / 4 NOTTI : hotel HILTON HOLIDAY INN - *Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche* - Escursione VERSAILLES - € 479 - PARTENZE: 21/7; 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 8/9; 15/9; 29/9; 13/10; 28/10

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA: GIORNI / 5 NOTTI - hotel HILTON HOLIDAY - Visita di *Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche ,Versailles, Chenonceau, Amboise* – 575 - PARTENZE: 27/7; 3/8; 10/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9; 28/9

I CASTELLI DELLA LOIRA: 4 GIORNI / 3 NOTTI *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise* – 415 – PARTENZE: 29/7; 12/8; 26/8; 16/9



CASTELLO DI CHENONCEAU

I CASTELLI DELLA LOIRA PARIGI: 7 GIORNI / NOTTI - *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise - Chartes, Parigi, Versailles,* Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche – 743 - PARTENZE: 26/7; 9/8; 23/8

BRETAGNA NORMANDIA CLASSICA: GIORNI / 7 NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Rouen, Fontainebleau* – € 929 - PARTENZE: 25/7; 8/8; 15/8; 22/8; 19/9

7 GIORNI BRETAGNA E NORMANDIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur* – € 798 – PARTENZE: 19/7, 2/8, 9/8; 16/8; 23/8; 6/9

SPAGNA E PORTOGALLO

BARCELLONA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – Visita con guida di *Barcellona*. Escursione a Montserrat – da € – PARTENZE: 15/7; 5/8; 12/8; 19/8; 26/8; 16/9; 30/9

LLORET DE MAR E BARCELLONA: 5 GIORNI / 4 NOTTI - *Tossa de Mar, Blanes* - Intera giornata a Barcellona - da € 264 - PARTENZE: 15/9; 6/10

LLORET DE MAR BARCELLONA: 8 GIORNI / 7 NOTTI (Soggiorno con escursioni incluse): *Tossa de Mar, Blanes, Gerona, St. Feliù a Playa de Aro* - Intera giornata a Barcellona - da € - PARTENZE: 25/9; 10/10

TOUR DELL'ANDALUSIA TOLEDO E MADRID: 9 GIORNI / 8 NOTTI - *Visite con guida di Barcellona, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo* – Ingresso incluso all'Alhambra - da € 998 – PARTENZE: 7/8; 16/8; 28/8; 25/9; 16/10

NORD SPAGNA PORTOGALLO: 12 GIORNI / 11 NOTTI – *San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Vigo, Braga, Porto, Coimbra, Fatima, Batalha, Alcobaca, Lisbona, Elvas, Madrid, Saragozza* – Visite con guida di PORTO, BATALHA, ALCOBACA, LISBONA, MADRID – € 1355 - PARTENZE: 7/8;

MADRID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELLONA: 7 GIORNI / NOTTI - Visite con guida di *Madrid, El Escorial, Toledo* – Ingressi inclusi – 715 - PARTENZE: 26/7; 16/8; 23/8;

BELGIO, OLANDA, RENO

TOUR DELL'OLANDA: 5 GIORNI / 4 NOTTI : *Delft, Amsterdam, Volendam, Marken, la Grande Diga* – Visita con guida di AMSTERDAM - Navigazione sui canali ad AMSTERDAM – 590 - PARTENZE: 26/7; 2/8; 10/8; 18/8

BELGIO, E RENO: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Bruxelles, Le Fiandre, Anversa, Amsterdam, Marken, la GrandeDiga, Volendam, Basilea,* navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite con guida di BRUXELLES, BRUGES, AMSTERDAM, Navigazione sui canali ad AMSTERDAM – da 798 – PARTENZE: 25/7; 1/8; 9/8; 17/8; 30/8

TOUR DEL BELGIO OLANDA E RENO: GIORNI / 7 NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Bruxelles, Le Fiandre, Anversa, Rotterdam, Delft, L'Aja, Amsterdam, la Grande Diga, Volendam, Marken, Basilea,* navigazione sul Reno da Boppard a Bingen pranzo a bordo - Visite con guida di BRUXELLES, GAND E BRUGES, AMSTERDAM, Navigazione sui canali ad AMSTERDAM – da - PARTENZE: 24/7; 31/7; 16/8; 29/8

DANIMARCA, NORVEGIA E SVEZIA

COPENHAGEN E GERMANIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI – *Würzburg, Amburgo, Kassel* – Visite guida Copenhagen ed i Castelli della Selandia – € 890 – PARTENZE: 14/8

GRAN TOUR DELLE CAPITALI NORDICHE: 13 GIORNI / 12 NOTTI - Mini crociera da *Copenaghen ad Oslo. Helsingør, Karlstad, Uppsala, Malmö, Jönköping.* Visite con guida di Copenhagen, Oslo, Stoccolma a Berlino – € 1660 – PARTENZE:

COPENHAGEN, OSLO E STOCCOLMA: 11 GIORNI / 10 NOTTI – *Göteborg, Karlstad, Jönköping, Malmö* Visite guida di Copenhagen, Oslo, Stoccolma – PARTENZE: 13/8

COPENHAGEN

GERMANIA

I CASTELLI DELLA BAVIERA, WURZBURG, 5 GIORNI / 4 NOTTI – *Neuschwanstein e Hohenschwangau, Nördlingen, Dinkelsbühl, Rothenburg* Visita con guida di Würzburg e Norimberga – € 550 – PARTENZE: 4/8; 11/8; 18/8; 22/9; 28/10

KASSEL, HEIDELBERG, FRIBURGO: 6 GIORNI / 5 NOTTI – *Basilea, Alsfeld, Kassel, Hameln, Sababurg, Fritzlar, Marburg, Heidelberg, Friburgo* – - PARTENZE: 27/7; 10/8; 17/8; 21/9

FORESTA NERA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – *Friburgo, Rottweil, Tubingen, Baden Baden, Triberg, Titisee* – PARTENZE: 5/8; 19/8; 26/8

3 A DI BAVIERA: GIORNI / 2 NOTTI – hotel HOLIDAY - Visita con guida di *Monaco* € 275 - PARTENZE: 30/7; 13/8; 20/8; 23/8; 10/9; 8/10; 30/10

MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA: 4 GIORNI / NOTTI - hotel HOLIDAY INN – Escursione a *Neuschwaenstein e Linderhof* - Visita con guida di MONACO € 379 - PARTENZE: 29/7; 12/8; 19/8; 22/8; 9/9; 7/10; 29/10

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: 6 GIORNI / 5 NOTTI - *Norimberga, Lipsia, Dresda, Ratisbona Lindau im Bodensee* – Visita guida di BERLINO POTSDAM – 730 - PARTENZE: 22/7; 27/7; 10/8; 17/8; 15/9

GRAN BRETAGNA

TOUR DEL GALLES, INGHILTERRA E SCOZIA: 12 GIORNI / 11 NOTTI - *Londra, Salisbury, Bath, Castello di Conway, Lake District Highlands, Edimburgo, Durham, York, Cambridge* - Visite con guida di LONDRA, EDIMBURGO da € 1535 - PARTENZE: /7; 11/8; 18/8

LONDRA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visite con guida di LONDRA e WINDSOR – da € 875 - PARTENZE: 26/7; 9/8; 16/8; 23/8; 30/8

AUSTRIA, REPUBBLICA CECA, E POLONIA

VIENNA GIORNI: 4 GIORNI / 3 NOTTI - Visita con guida di VIENNA - € 449 - PARTENZE: 5/8; 12/8; 19/8; 26/8; 16/9

SALISBURGO VIENNA: GIORNI / 4 NOTTI Visite guida SALISBURGO, VIENNA, CASTELLO DI SCHÖNBRUNN, – 516 - PARTENZE: 21/7; 28/7; 4/8; 11/8; 18/8; 25/8; 22/9; 13/10

GRAN TOUR DELL'AUSTRIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, Vienna, il Bosco viennese, Mayerling ed Heiligenkreuz, Melk, Salisburgo, St. Wolfgang, Innsbruck* - Visite con guida di VIENNA, MAYERLING, HEILIGENKREUZ, CASTELLO DI SCHÖNBRUNN, SALISBURGO - 784 - PARTENZE: 19/7; 9/8; 16/8; 23/8; 20/9; 11/10

VIENNA E BUDAPEST: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visita con guida VIENNA, Castello di SCHÖNBRUNN e BUDAPEST – Escursione all'ansa del Danubio – da 756 - PARTENZE: 18/7; 14/8; 22/8; 12/9

5 GIORNI A BUDAPEST: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida di BUDAPEST – € 485 - PARTENZE: 21/7; 4/8; 18/8; 25/8; 15/9

PRAGA: GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida di PRAGA – € 530 - PARTENZE: 21/7; 4/8; 11/8; 18/8; 15/9

BUDAPEST PRAGA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, Budapest, Bratislava, Praga, Ratisbona* - Visita guida PRAGA e BUDAPEST - da € 780 - PARTENZE: 18/7; 8/8; 16/8; 19/9; 10/10

8 GIORNI A BUDAPEST E PRAGA: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Graz, Lago Balaton, Budapest, Praga, Castello Boemo e Ratisbona* - Visite con guida di BUDAPEST, PRAGA, CASTELLO BOEMO – da 910 PARTENZE: 7/8; 16/8;

BUDAPEST

TOUR DELLA POLONIA: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Cracovia, Czestocowa, Varsavia, Breslavia.* Visita con guida di CRACOVIA e VARSAVIA - 840 - PARTENZE: 8/8; 16/8

SVIZZERA

3 GIORNI IN 3 GIORNI / NOTTI *Lucerna, Basilea, le Cascate del Reno, Sciaffusa Zurigo* INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO 259 - PARTENZE: 13/8; 20/8; 17/9

LA SVIZZERA: 4 GIORNI / 3 NOTTI - *Ginevra, Losanna, Basilea, Cascate del Reno, Sciaffusa, San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo* - INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO – € 385 - PARTENZE: 12/8; 19/8;

QUOTA D'ISCRIZIONE GRATUITA: chi prenota almeno 31 giorni prima della partenza. SCONTO FAMIGLIA: sconto del 20% per i bambini fino 12 anni in camera tripla con i genitori. ASSICURAZIONE annullamento viaggio prezzi eccezionali.

PARCHEGGIO CONVENZIONATO A TORINO: aperto 24 ore con TARIFFA ESCLUSIVA PER I VIAGGIATORI SERIANA € 2,10 al giorno (con partenza del viaggio dal parcheggio). PARTENZE DA: Torino, Bra, Savigliano e dai caselli autostradali lungo il tragitto previsto dal programma. TRASFERIMENTI: su richiesta pagamento (min 2 pass).

***Altre proposte di viaggio programmi dettagliati sul nostro catalogo on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it**

Prenotate al più presto presso:

SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino" Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30

Orario: da Lunedì Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso

presso le migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

La morte del clown Jacko

Il clown inglese Jacko Fossett è morto a Skegness, nel Lincolnshire, a 82 anni. In sessant'anni di carriera si è esibito nei maggiori circhi internazionali. In Italia ha lavorato per il circo Togni. Era considerato uno dei più straordinari clown del mondo.

Donne e uomini a Milano

Si inaugura questa sera a Milano, ore 21, la rassegna «Ottagono: 100 giorni di cultura e incontri in Galleria», in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera. Isabella Bossi Fedrigotti (foto) e Matteo Collura dialogano sul tema I luoghi dei sentimenti: uomini, donne, vite di città.

L'architetto [illegible]

A 52 anni, Claudio Baglioni (foto) è arrivato alla laurea in Architettura, facoltà cui si era iscritto da ragazzo prima di intraprendere la [illegible] artistica. Baglioni concluderà il corso triennale di Restauro e riqualificazione urbana con [illegible] tesi sulla sistemazione dell'area che unisce il Gazometro al Tevere.

NON SOLO TURISMO. VISITARE LE DIMORE DEI GRANDI SCRITTORI È CONDIVIDERE IL LORO SPAZIO E IL LORO TEMPO PER RITROVARE LE NOSTRE RADICI

A Nord di Copenhagen di fronte al mare sorge un edificio basso e irregolare. Qui visse in due tempi Karen Blixen: prima di partire per l'Africa ■ dopo il ritorno. In queste stanze la scrittrice compose i racconti [illegible] la sua persona emerge per sottrazione dai pochissimi arredi

Rungstedlund, 5 maggio [illegible] Blixen (a destra) nel giorno dell'ottantesimo compleanno della madre, seduta sul predellino dell'auto. Con loro Isak, il pupazzo-artista

E' quasi impossibile collocare in un luogo i contemporanei: sono diventati nomadi. Calvino, per esempio: dove vederlo? A Torino? A Parigi? A Roma? Come Kerouac ■ Benjamin l'intellettuale è oggi un uomo in movimento inquieto e instabile Forse non potrà più [illegible] un Vittoriale

Le CASE ispirate

[illegible]rco Belpoliti

COPENHAGEN

RUNGSTEDLUND è una località a quindici miglia a nord della capitale danese. La si raggiunge agevolmente in treno ■ poi a piedi, a partire dalla piccola stazione, camminando lungo una pista ciclabile. Proprio di fronte [illegible] c'è la [illegible] di [illegible] Blixen. E' esattamente come l'ha descritta con puntiglio la [illegible] biografa, Judith Thurman in *Isak Dinesen* (Feltrinelli): [illegible] edificio basso, irregolare, con il tetto di paglia in origine e cespugli di lillà [illegible]l [illegible]. Acquistata dal padre di Karen [illegible]l 1879, anticamente [illegible] una locanda, stazione di posta tra Elsinore ■ Copenhagen. Oggi è diventata un museo. C'è il bookshop e, [illegible] ogni buon museo, anche la caffetteria [illegible] [illegible] bel terrazzo posteriore dove offrono ottime torte. La gente attende in modo ordinato il proprio turno di visita. ■ accede infatti a gruppi, indossando [illegible] soprascarpe di cotone per non macchiare l'impiantito ridipinto di fresco e tirato a lucido. La spiegazione è in danese; per [illegible] stranieri segue riassunto in inglese. Questa ■ stata prima la dimora infantile e giovanile della Blixen, poi [illegible] del ritorno, dopo la sconfitta africana, il crollo economico, il divorzio dal marito e la sifilide che questi le [illegible] trasmesso. L'interno è borghese, di una buona borghesia nordica con i mobili, le suppellettili e le lunghe tende bianche che [illegible] il pavimento. Alle pareti i quadri dipinti da Karen durante ■ periodo africano, che rivelano una discreta [illegible] anche se appaiono più interessanti i primi lavori giovanili, all'epoca dell'Accademia d'arte, appesi nel vestibolo, o i disegni infantili in un'ala appena [illegible] dove, sotto vetro, si vedono i suoi album [illegible] schizzi, storie, fiabe illustrate e scarabocchi. Si viene qui per respirare l'aria del luogo dove sono stati composti i suoi celebri racconti e Karen Blixen si è trasformata in Isak Dinesen.

Le case degli scrittori stanno avendo un discreto boom in tutta Europa, così che all'inizio dell'estate il turismo, per il momento soprattutto quello colto, si sposta lungo i propri tragitti per vedere la casa natale di un poeta o di un romanziere, per spiare [illegible] [illegible]enza di uno scrittore o visitare il suo giardino. Quando esistono ancora gli edifici originali, e c'è [illegible] [illegible]rnito di mobili e suppellettili, gli amministratori locali, o un gruppo di affezionati ammiratori, dà vita a un piccolo museo mettendo insieme carte e fogli sparsi, illustrando la vita dell'autore con bacheche e piccole mostre. Di recente è stata inaugurata a Ponte di Piave, vicino a Treviso, la [illegible] di Goffredo Parise, e meglio quella che [illegible] stata la sua ultima dimora, dopo la decisione di tornare [illegible] vivere in Veneto e gli anni trascorsi a Roma; lì lo scrittore vicentino aveva raccolto i suoi libri e i quadri degli amici artisti della scuola romana.

Le Belle Lettere sono diventate meta [illegible] viaggi e visite. E non è solo [illegible]na questione di piccoli gruppi. Pochi sono infatti gli studenti italiani che non hanno visitato in gita scolastica [illegible] la casa di Leopardi, sostato nella biblioteca o guardato i manoscritti degli *Idilli*, alla ricerca del colle dell'*Infinito* indicato in modo solerte da cartelli turistici. Certo, nel [illegible] [illegible] posta [illegible] vedere i luoghi aviti, visitare le stanze, sfilare nella biblioteca, così come osservare il paesaggio, ha un preciso significato, e forse aiuta a capire la sua poesia intrisa del *genius loci*. [illegible] [illegible] modo la visita al Vittoriale [illegible] di Gabriele D'Annunzio sul Lago di Garda, altra meta scolastica, ■ decisiva per comprendere [illegible] l'uomo ■ le sue idee estetiche, [illegible] anche il suo desiderio di essere visitato *post mortem* attraverso il monumento imperituro al proprio gusto e ai propri gesti.

Nel caso di Rungstedlund la casa [illegible] racconta di Karen Blixen se [illegible] in forma indiretta, per [illegible]. [illegible] visita al mobilio, allo scrittoio preferito, l'osservazione dei paesaggi intravisti attraverso le finestre, piuttosto che la contemplazione degli oggetti portati dall'Africa, e rimasti per tredici lunghi anni nelle casse, [illegible] rivela nulla ■ quasi della [illegible] autrice, come ci fa capire anche la biografia di Ole Wivel, p[illegible] e suo amico, pubblicata di recente in italiano (*Karen Blixen. Un conflitto irrisolto*, Iporborea), o il breve ritratto che le ha dedicato [illegible] altro scrittore, Javier Marías in *Vite scritte* (Einaudi), uscito in questi giorni.

Perché amiamo tanto andare a vedere le case degli scrittori? [illegible] ragione è probabilmente la medesima che ci induce a leggere la loro biografia: per cogliere qualcosa di più profondo, e al tempo stesso più immediato, [illegible] loro opera. [illegible] luogo dove è vissuto uno scrittore, per un periodo più ■ meno lungo, [illegible] ha possedere la stessa malia ■ la [illegible] suggestione che attribuiamo alle rovine. Come ha scritto l'antropologo Marc Augé, in [illegible] libro tradotto [illegible] recente, *Rovine* ■ [illegible] (Bollati Boringhieri), contemplare le rovine [illegible] equivale fare un viaggio nella storia, ma fare l'esperienza del tempo, del tempo puro». Perciò entrare nella dimora di uno scrittore significa fare l'esperienza del [illegible] spazio - egli-è-stato-qui - e [illegible] [illegible]he [illegible] suo tempo, ovvero [illegible] contemporanei ■ lui, come quando visitiamo le rovine dei templi greci o le piramidi, e abbiamo la sensazio[illegible] in virtù di quell'idea di tempo puro, [illegible] [illegible] contemporanei agli antichi [illegible] li hanno eretti. Nel caso delle case degli scrittori c'è però anche un altro motivo: si tratta di dimore, ovvero di «radici». Quello che spesso il visitatore cerca [illegible] proprio questa idea [illegible] radicamento. Anche il più nomade ■ inquieto degli scrittori, mi pensa comunemente, ha un luogo natale, [illegible] rifugio, ■ almeno un luogo [illegible] cui ha sostato. Forse è una richiesta di rassicurazione.

Karen Blixen, in apparenza così vicina a noi - è morta nel 1962 -, in realtà è una donna di un altro secolo. [illegible] negli ultimi anni dell'Ottocento, dis[illegible]nde da [illegible] famiglia aristocratica di cui Rungstedlund è la sopravvivenza. E' partita e tornata, con un moto perfettamente circolare, in quella c[illegible]. Nei medesimi giorni in cui ho visitato la sua dimora, a Copenhagen si [illegible] aperta presso la Biblioteca Reale [illegible] mostra dedicata a Italo Calvino, in [illegible] di un simposio internazionale organizzato dal Danish Insistitute for Advanced Studies [illegible] the Humanities. Vi figurano le immagini del luogo in cui lo scrittore ha lavorato negli ultimi anni, la sua casa romana in Campo Marzio con il terrazzo [illegible] celebre dai racconti del signor Palomar, ■ poi lo studio, il tavolo ■ la sedia [illegible] ■ ricoperta di una stoffa damascata, dove mi è seduto nel [illegible] della stesura [illegible] alcuni [illegible] suoi libri più famosi.

Se dovessimo costruire un [illegible] per Calvino, [illegible] [illegible] chiesto, dove lo realizzeremmo? Forse a Villa Meridiana a San Remo, luogo in cui [illegible] ambientati fino agli anni Cinquanta i suoi racconti e romanzi brevi, la casa del padre e della madre, entrambi illustri botanici, centro sperimentale e insieme residenza famigliare, purtroppo resa irriconoscibile dalla speculazione edilizia. [illegible] anche [illegible] di recuperarla ■ [illegible] uso museale, [illegible] si [illegible] potrebbe fermare lì. Perché, come molti scrittori della [illegible] epoca, Calvino è stato un nomade: prima Torino, poi Roma, quindi Parigi (la [illegible] di [illegible] parla in alcune pagine autobiografiche), poi ancora Roma; e c'è anche la villa Roccamare, in Toscana, e il piccolo cimitero lì vicino dove è sepolto. Qual è la vera casa di Calvino? La prima o l'ultima?

Lo scrittore contemporaneo, per dirla con una espressione ebraica, è una errante radice. Lo scrittore [illegible] nomade? Che si chiami Jack Kerouac ■ Walter Benjamin, lo scrittore contemporaneo è un uomo in movimento, costretto dal mestiere, dalle vicende [illegible] vita, dall'inquietudine, ■ [illegible] altro ancora, ■ spostarsi di continuo, senza trovare una stabile dimora. A questo riguardo vengono [illegible] in [illegible] le righe che Gianni Celati, inquieto viaggiatore, ha apposto in apertura alla riedizione di [illegible] [illegible] libro di saggi *Finzioni occidentali* (Einaudi), [illegible] [illegible] [illegible] alle biblioteche dove si è fermato a leggere, ma anche alle panchine dei parchi, alle sale d'aspet[illegible] [illegible] stazioni, alle case degli amici, e a tutti quei luoghi provvisori in cui ha sostato seppur brevemente durante la composizione dei propri scritti. In una fotografia scattata da Luigi Ghirì e stampata sulla [illegible]pertina di uno dei suoi libri più celebri, *Narratori delle pianure*, uscito venti anni fa, Celati è ritratto di spalle, [illegible] tre cammina [illegible] un [illegible] chiazzato di neve. Questa [illegible] immagine rappresenta bene l'idea dello scrittore come nomade, che cammina solitario, [illegible] [illegible] un vecchio film muto, verso l'orizzonte, con nessun bagaglio, [illegible] alcuna attesa e soprattutto senza alcuna dimora che lo attende.

L'Europa e, in parte, gli [illegible]ti Uniti abbondano di case abitate un tempo dalle grandi personalità dell'arte e poi trasformate in museo: una meta del nuovo turismo, [illegible] soprattutto un atto di civiltà. Già Virginia Woolf ricordava con compiacimento come le case dei grandi scrittori sette-ottocenteschi inglesi fossero state acquistate dalla Corona, ristrutturate e aperte alle visite pubbliche. E la casa della stessa Woolf, a Londra, è diventata [illegible]ta di un costante pellegrinaggio. Per non parlare della dimora di Charles Dickens, che ha saputo raccontare come nessun altro la capitale britannica nell'Ottocento. A Parigi si può ammirare la casa abitata [illegible] Colette. A Amsterdam quella di Anna Frank. [illegible] area germanica sono molto visitate la dimora [illegible] Ludwig van Beethoven a Bonn e quella (secolare) della famiglia Mozart a Augusta. Famose per la personalità di chi le abitò sono le case di Marguerite Yourcenar a Mount Desert, nel Maine, Stati Uniti, e di [illegible] Hemingway a Key West, in Florida. In Italia, a parte Palazzo Leopardi a Recanati, sono [illegible] di costante pellegrinaggio le case di Giuseppe Verdi: quella, umile e dimessa, dell'infanzia a Roncole di Busseto, e la villa, ben altrimenti ricca, di Sant'Agata, dove il musicista visse con la Strepponi. A Pesaro è visitabile casa Rossini. A Roma [illegible] 1995 la trasformazione in museo della casa di Mario Praz, arredata in sessant'anni di appassionato collezionismo.

Ernest Hemingway

È MORTO IL TREDICENNE MATTIE STEPANEK, MALATO DI DISTROFIA. LE SUE «CANZONI DEL CUORE» ERANO DIVENTATE UN BEST-SELLER

Addio al poeta bambino del Maryland

[illegible] Mastrolilli

NEW YORK

MATTIE Stepanek, il poeta bambino, non ce l'ha fatta. O forse no: non ce l'ha fatta a sconfiggere la distrofia muscolare, che l'ha ucciso martedì *sera*, però è riuscito a [illegible] mezzo mondo, vendere milioni di libri, e magari spingerci a combinare qualcosa in più per i malati che verranno dopo di lui. Mattie era nato 13 anni fa e viveva a Rockville, in Maryland. Sua madre Jeni aveva la forma adulta di una rara versione della distrofia, chiamata *dysautonomic mitochondrial myopathy*, e l'aveva passata a tutti i suoi figli. Tre bambini di Jeni erano morti nella prima infanzia, però Mattie [illegible] dimo[illegible] di essere più forte. Anzi, quando all'età di tre anni aveva perso un fratellino, aveva reagito mettendosi a scrivere poesie. Le chiamava *Heartsongs*, [illegible] del cuore, e le definiva così: «Sono la nostra bellezza interna. Il nostro messaggio. Le canzoni che stanno nel nostro cuore».

Il piccolo Stepanek si muoveva per casa in una carrozzella che chiamava Slick, aveva bisogno di un tubo per alimentarsi, un ventilatore per respirare, e frequenti trasfusioni di sangue per sopravvi[illegible]. Ma [illegible] sempre la forza di lavorare alle [illegible] poesie. Perciò la madre aveva deciso di raccoglierle e spedirle a dozzine di case editrici di New York, nella speran[illegible] che qualcuno le pubblicasse. Aveva ricevuto solo rifiuti, fino al 2001. Quell'anno Mattie era [illegible]vato ad un passo dalla morte, [illegible]do un'emorragia [illegible] alla gola lo aveva costretto a ricoverarsi d'urgenza al Children's National Medical Center di Washington. I medici [illegible] convinti che non sarebbe sopravvissuto e quindi avevano contattato un piccolo editore della Virginia, Peter Barnes della VSP Publishers, nella speranza di realizzare almeno il suo ultimo desiderio di pubblicare le poesie. «Alcune - racconta Barnes - erano davvero buone. Rimasi stupito». Quindi Peter decise di stampare 200 copie di *Heartsongs*, per gli amici e i famigliari di Mattie. [illegible] dopo la conferenza stampa [illegible] presentazione l'interesse era esploso: il libro aveva venduto 500.000 copie, era entrato nella classifica dei best [illegible]llers del N[illegible] York Times, e aveva conquistato ammiratori [illegible] l'ex presidente Carter e la regina dei talk show televisivi Oprah Winfrey.

Mattie Stepanek con la madre Jeni

«Mattie - racconta B[illegible] era rinato. In pochi giorni era passato dal letto di morte a diventare un fenomeno letterario». Si era ripreso, [illegible] ricominciato a scrivere, e [illegible] pubblicato altri quattro libri, *Journey Through Heartsongs*, *Hope Through Heartsongs*, *Celebrate Through Heartsongs*, e *Loving Through Heartsongs*, finiti tutti nelle classifiche di vendite. Nel frattempo era diventato anche un ambasciatore per la Muscular Dystrophy Association, presieduta dall'attore Jerry Lewis. Martedì questa [illegible]le esistenza è finita, al Children's National Medical Center, per complicazioni della distrofia. Secondo Jerry Lewis, però, la storia [illegible] finisce qui: «Mattie era davvero speciale. Il suo esempio ci ha spinti tutti a cercare il meglio in noi stessi».

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

LIGURIA

A Borghetto Santo Spirito se interessati a posizione comoda al mare proponiamo ampio monolocale con balcone a soli € 137.000,00. Cell. 335.120.5145 - 347.645.5777.

AFFARE Ceriale a soli € 150.000,00 vendiamo ampio trilocale composto da due camere cucina abitabile, servizi, balconata vista mare, posto auto esclusivo, cantina. Tel. 329.428.8229.

ALBENGA Garlenda nel parco [redacted] golf, villa indipendente mq 250, giardino. Berdazzi e Morelli 010.319.312.

[redacted] 8 km mare villetta indipendente nuova grande terrazza soleggiatissima € 105.000,00. Fantino 348.340.[redacted] - [redacted].627.

ANDORA (Pinamare) vista mozzafiato tutto mare, stupenda villa, occasione assolutamente imperdibile, grandiosi giardini terrazzi, divisibile due appartamenti. Tel 349.787.5834.

BERGEGGI quadrilocale perfetto balconata vista mare. Termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

CERIALE 300 metri [redacted] villino terrazzo giardino vista mare posto auto € 230.000,00. [redacted]. 0182.991.330.

[redacted] **MARINA**, impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze e giardini, completa vista mare. Tel. 0183.496.982, 347.412.0177, www.borgoalvecchiulivi.it.

[redacted] **LIGURE** [redacted] soggiorno angolo cottura bagno [redacted]one vista mare ampia cantina € 230.000,00. Tel. 335 372.513.

FINALE LIGURE sulla spiaggia nuova costruzione appartamenti di varie metrature vista mare con box spiaggia private. Tel. 335.372.513.

FINALE LIGURE Varigotti sul [redacted] bilocale ristrutturato con box spiaggia privata. Tel. [redacted].

LAIGUEGLIA [redacted] metri spiaggia bilocale ultimo piano vista mare [redacted] 250.000,[redacted]. www.casedelasasio.it - 0182.470.121.

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 metri dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.693.6762.

LOANO 50 metri mare bilocale ristrutturato zona porto ampia terrazza vista mare. Termoautonomo € 265.000,00. Case di Liguria via Genova 178 Torino 011.664.8671 - 347.731.1602.

NOLI trilocale termoautonomo, con balcone. Prezzo interessante. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE [redacted] ampio bilocale con balconata, [redacted], posto auto privato. Termoautonomo. Vista mare. Affiliato Fondocasa 019 615.951.

PINAMARE (Andora) bilocale 2 bagni [redacted] pio giardino piantumato, vista mare. Ottimo arredo € 308.000,00. Tel. 340.083.4990.

RAPALLO (via Ghizolfo), appartamento ristrutturato 100 mq. netti, giardino, ca[redacted] grande box. No agenzia € 310.000. Tel. 347.724.4363.

ITALIA

SARDEGNA Conca Verde sul mare, fronte arcipelago, occasione villa padronale 150 mq stupendo giardino € 900.000,00. www.immobilsarda.com 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino facoltà medicina, nuovi monolocali ideale investimento. Alta resa locativa da € 71.000,00.

A. CANNES Basilch, residenza standing bel monolocale [redacted] mq con 27 mq [redacted] terrazza, cucina separata, parcheggio [redacted], vista panoramica, € 137.000,00. Ital 800.777.510.

A. JUAN LES PINS centrale in bella palazzina bilocale 53 mq [redacted] separata ammobiliata, parcheggio cantina, vista panoramica, 800 metri casinò e spiagge. € [redacted], Ital [redacted].

[redacted] in casetta indipendente, completamente ristrutturata, nel centro di Mentone, a 50 metri mare, € 195.000,00. Ital 800. 777.510.

A. NIZZA occasione, novità 50 metri dal mare, comodi a tutti i servizi, Rue du Congres, in prestigioso stabile d'epoca, magnifici mono/bilocali completamente ristrutturati. Ital 800.777.510.

A Nizza solo se interessati a rogitare in tempi brevissimi proponiamo ampio bilocale 45 mq. Con cantina a soli € 125.000,00. Cell. [redacted].

[redacted]**EA CASA** 0182.56[redacted].627 Golfe Juan, mare a piedi, bilocale con grande terrazza, posto auto € 116.000,00. [redacted]simo!

[redacted] Mentone,a [redacted] 200 metri mare, nuovi [redacted] ampie terrazze garage. Affrettatevi!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, 500 metri mare nuovi monolocali terrazze, cantina, garage affitto assicurato € [redacted]

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet, fronte mare, complesso residenziale, bilocali ampie terrazze parking vista mare € 155.000,00

CANNES [redacted] 100 [redacted] Croisette immobile ristrutturato bilocali, trilocali. Afferone € 240.000,00 mutuabili, Christophe [redacted].775.6635 - 0033.613.609.533.

CANNES [redacted]o o casa vacanza ampio monolocale arredato € 90.000,00. Tel. 335.372.513.

[redacted] da investimento. [redacted] nerio nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina ed arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € 81.000,00. Lavori iniziati. Interim 011.599.782 www.int-immo.com

NIZZA centro! Splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 70.133,00! Paghi solo € 34.200,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

[redacted] vicino spiaggia, palazzo recente appartamento nuovo autonomo, bella terrazza sul verde € 70.000,00. Giovanni 0033.612.109.385.

NIZZA zona centro monolocale ottimo investimento arredato € 70.000,00. Tel. 335.372.513.

NIZZA [redacted] mt dalle spiagge, in signorile immobile, bilocali con terrazzo. Ristrutturati. Mq 55 o 68. Posto auto. Da € 175.000,00. Interim [redacted] - www.int-immo.com

ROQUEBRUNE CAP MARTIN novità! Lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Fons Puevalenzai Prezzi lancio bilocali da € 27.400,00 più rata mutuo! Italgest 848.842.842.

ESTERO

CORSICA - Santa Giulia - in un magnifico complesso residenziale sul mare, appartamenti in duplex con vista mare da € 70.000,00. Lo scenario vi garantirà all'anno tre settimane di vacanze indimenticabili e una rendita garantita del 4,5%. Informatevi sas Medicis - Tel. 348.414.1275 - 003 367.146.9898.

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, splendidi nuovi appartamenti in piena proprietà accesso spiaggia diretto. Possibilità elevato rendimento garantito. Prezzo affare da € 25.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CASAFFITTI vende via Monte di Pietà negozio 1 vetrina mq 45 circa, ottima posizione. Tel. 011.583.901.

AFFARE Stazione Dora vendo o affitto o permuto uffici signorili 300 / 600 / 2200 mq con parcheggio o locali 400 / 600 / 2000 mq con cortile. Tel. 347.418.8331.

CORSO RE UMBERTO prestigioso ufficio mq 210, casa d'epoca, uso studio o show room. Casapoint 011.561.7770.

GABETTI IMPRESA Collegno capannone mq 5.000 altezza otto metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 550, cabina elettrica. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Venaria adiacente ingresso tangenziale capannone industriale mq 3.200 palazzina uffici mq 800 ampia area esterna. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Perugia ufficio primo piano mq 490 locale open space con doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

MONCALIERI centro storico ufficio libero piano rialzato 90 mq, 4 locali e servizio. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

Gabetti per l'impresa
SETTIMO fronte strada Cebrosa pressi ingresso autostrada capannone industriale mq 7.200 altezza 4 - 8 metri palazzina uffici mq 1.000 area esterna privata recintata mq 3.000. Filiale Torino tel. 011.53[redacted].

VIA MARIA VITTORIA
vendesi muri negozio libero, 2 più 1 grandi vetrine, soffitti d'epoca, soppalchi, 2 grandi cantine collegabili. Prezzo su richiesta. Azienda Vip 011.839.5535.

VIA VELA impresa prenota uffici con garages in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

ZONA Valentino vendita uffici mq 700 totali open space su due livelli. Otto posti auto. Azienda Vip 011.839.8535.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI, NUOVI
per investire in azioni sicure da € 16.000,00 vendonsi in zona Crocetta: corso Rosselli/corso Lione. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

TERRENI

SARDEGNA Costa Smeralda - Gallura vendiamo aree edificabili residenziali-alberghiere 5 - 10 - 20.000 mq. www.immobilsarda.com 0789.754.500.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

GABETTI SPA cerca urgentemente zona Valentino/corso San Maurizio 150 mq con box. Pagamento immediato. Ag. Dellarocca signora Camerini 011.836.115.

[redacted]
In acquisto Gabetti Spa ricerca [redacted] investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

RICERCHIAMO in acquisto urgentemente per nostro cliente 2 camere tinello cucinino servizio anche da ristrutturare pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

TERRENI

PRIMARIA impresa acquista terreno edificabile o stabile da ristrutturare in Torino o primissima cintura. Tel. 011.740.634.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI piazza Castello appartamento vuoto ristrutturato salone cucina 2 camere 2 servizi adatto foresteria. Tel. 011.583.901.

CENTRALISSIMO via Lagrange signorile ben arredato, super accessoriato, mq. 90 privato affitta referenziati. Tel. 335.603.6354.

CONTE [redacted] prestigiosa abitazione / ufficio, ristrutturato, due saloni, camino, 2 [redacted], biservizi, box doppio, cantina. Tabe&Tabel [redacted].550.2132 - www.tabrealestate.com

[redacted] **SALVATORE** 011.581.7193 - 011.568.3457 affitta pied-à-terre [redacted] golo cottura [redacted], [redacted] in bella casa.

PRIVATO affitta in palazzina 1° piano via Pietrino [redacted] ingresso, ampio [redacted] giorno, cucina [redacted], [redacted] letti, bagno, box, referenziatissimi. Tel. 011.757.235 - 011.521.4966.

[redacted]

IMPORTANTE grande cascinale zona Vigone (To) adatta per attività ippica o altro affittasi. Tel. 335.691.9796.

[redacted]

BORGHETTO affitto [redacted] luglio [redacted] agosto € 980,00 settembre € 520,00 (anche quindicine). Agenzia Edilriviera 0182.970.386.

BORGHETTO S. SPIRITO vicino mare alloggi [redacted] uso vacanza, lavatrice, [redacted], quindicina, [redacted]. [redacted]

PIETRA LIGURE affittasi [redacted] alloggi luglio agosto settembre anche quindicine. Progetto Mare 019.616.984.

ITALIA

SARDEGNA vacanze Capo Coraso, Palau, Baia Santa Reparata, affittiamo appartamenti/villette con giardino, ubicazioni straordinarie sul mare. www.immobilsarda.com 02.7600.9446.

COSTA AZZURRA

VICINO Monaco bilocale terrazza, vista mare. Parking. 5 minuti dal mare. [redacted] dj@aol.com. Tel. 0033(0)615.038.425.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO [redacted] **EMANUELE** ufficio con 2 vetrine su corso mq 150 complessivi su 3 livelli. Tel. 335.681.2547.

[redacted] Galileo Ferraris locale commerciale mq 140 vetrinato, sottonegozio collegato, buono stato manutentivo, riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Nichelino laboratorio/uffici mq 1.600 primo piano con accesso da rampa carraia, impiantistica a norma, condizionamento. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Orbetello immobile destinazione artigianale/vendita ingrosso mq 650 altezza sette metri due portoni carrai. Tel. 011.539.007.

IMPERIA Porto Maurizio affittasi locali commerciali alimentari e non 1200 mq. Tel. 0182.642.020 - cell. 348.336.6486.

RIVOLI centro storico adiacente via Piol in palazzina d'epoca locale in fase di ristrutturazione piano terreno su cortile privato carrabile e giardino affittasi uso ufficio o negozio. Tel. 011.953.1248.

RIVOLI corso Allamano affittasi nuova palazzina uffici mq 330 circa con 270 mq circa di magazzino. Passo carraio e posti auto. Grimaldi 02.670.73310.

NOVA
TORINO in via Paolo Veronese affittasi locale, laboratorio/deposito di nuova realizzazione mq 400 e relativa area di pertinenza. Nova Spa 011 340.2811.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in affitto per nostra clientela appartamenti varie metrature massima serietà e referenze. Bimar 11.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). [redacted]. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.654.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE - Hotel 3 Amis, piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171.929.175 - www.hotel3amis.it.

ABRUZZO Montesilvano Spiaggia (Pescara) - Hotel Sea Lion **** - Tel. 085.449.273.6 - Fax 085.449.273.6. Totalmente rinnovato, direttamente sulla spiaggia privata. Piscina. Camere confortevolissime, climatizzazione. Scelta menù. Animazione. Sconti bim[redacted]. [redacted]lionhotel.com

A Cesenatico, Valverde: Last Minute 10 - 17 luglio! Offerte famiglie, bambini gratis. Club Hotel President*** - Tel. 0547.87.160, Fax 0547.87.233 - www.hpresident.net - Novità 2004 consumazioni al bar gratis. Solo 60 mt. mare. Completamente climatizzato. Piscina con movimento ad onde, vasca idromassaggio. Palestra, tennis, mini golf. Parcheggio recintato. Camere con bagno, box doccia, tel, phon, cassaforte, tv - sat, balcone. Ristorazione a buffet incluse bevande. Tutto compreso da € 59,00.

ALASSIO Hotel Bruno 0182.643.241 vicinissimo mare gestione familiare cordialità sconti lunghi soggiorni possibilità solo pernottamento.

ALBERGO Silvano * * * Diano Marina, centrale, elegante, 70 mt. spiaggia privata, piscina, garage, camere con tutti comfort, formule famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it Tel. 0183.400.014

ALPE di Siusi metri 1750 - Piccolo Hotel - 3 stelle - Piscina riscaldata. Ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - 59,00. Tel. 0471.727.957.

BELLARIA Hotel Primavera ***. Sul mare. Centrale. Sale climatizzate. Camere servizi, tel. , tv, cassaforte. Settimane speciali giugno € 240,00 , luglio € 290,00 compreso bevande, spiaggia, borsa tal mare, biciclette, garage. Speciale famiglie 4 pagano 3. Tel. 0541.344.561. Tel / Fax 0541.349.545.

[redacted]**BO** gratis, due piscine - Hotel Tre Rose *** - Riccione - Tel. 0541.642.172 - Fax: 0541.640.006 - Vicino mare, idromassaggio. Camere aria condizionata, Tv - satellite. Parcheggio, biciclette, giochi. Scelta menù. Pensione completa giugno € 44,00, luglio € 49,50 - www.hoteltrerose.com

CATTOLICA Hotel Ines *** - www.hotelines.it - Tel. 0541.954.775 - Fax 0541.953.362. Moderno, climatizzato, vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio adiacente hotel. Scelta menù carne / pesce tutti giorni, buffet insalate, colazione buffet. Camere climatizzate, tv-sat, telefono, frigo, cassaforte, phon, balcone. Maggio, giugno, settembre € 35,00 / 44,00, 3 - 30 / 7 € 47,00, 21 / 8 - 3 / 9 € 49,00 / 44,00 sconto bambini fino 50%, maggio fino 11 / 6 e dal 4 / 9 gratis bimbo fino 6 anni.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.086 - Vicinissimo mare - climatizzato. Camere TV, ogni comfort. Parcheggio, uso piscina spiaggia. Scelta menù, specialità marinare, buffet antipasti. Luglio € 40,20 - 42,20 - Agosto € 45,40 - 55,20 - Settembre € 36,00, sconto famiglie fino 50%.

[redacted]**LICA** - [redacted] Universal *** sup. - Tel. 0541.963.461. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, [redacted] Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV. Scelta menù, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno Settembre € 34,00 - 39,00 - Luglio € 44,00 Agosto € 52,00 - 44,00 www.battistelihotels.com

DIANO MARINA Hotel Iva *** 50 metri mare disponibilità agosto mezza pensione. Tel. 0183.407.070.

DIANO MARINA Hotel Raffy * * * , 70 mt mare, ampie camere, balcone, giardino, piscina. Per vacanze in pieno relax. Fino al 07 Agosto 7 gg = 6. Tel. 0183.405.585. www.corallohotel.it.

FANO Riviera Marchigiana Hotel Marina *** Sup. Sul mare, spiaggia privata. Parcheggio. Confortevolissime camere TV. Scelta menù, ricchi buffet. 7 giorni da sogno Giugno € 301,00 ombrellone, lettino gratis. Luglio - 7 Agosto € 343,00. Tel. 0721.803.157. Aria condizionata. Altri periodi interpellateci.

FINALE LIGURE hotel Astoria *** 019.601.635, climatizzato, ottima cucina, spiaggia gratuita: giugno € 58,00 - luglio 59,00 - agosto 69,00 - www.hotelastoriafinale.it

FINALE LIGURE hotel Rosa affittasi monolocali, bilocali giugno / luglio € 475,00 / 525,00, spiaggia [redacted] Tel. 349.841.0961.

LAVAGNA (Cavi) Real Park Hotel tel. 0185.395.400, fronte mare tra Portofino - Cinqueterre, ogni comfort, sconti famiglie. www.realparkhotel.com

OFFERTISSIMA 2004: bevande ai pasti illimitate, piano famiglie, spiaggia 50%. Sanmauro Mare - Hotel La Playa *** Tel. / Fax 0541.348.164. Completamente climatizzato. Piscina, idromassaggio, parcheggio. Camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. prezzi da € 35,00 a € 50,00. Gestione proprietario. www.hotelaplaya.it.

PESARO (Baia Flaminia) - Hotel Diplomatic *** - Tel. 0721.218.77 Direttamente mare - scelta menù. Camere TV. Piscina, giardino, parcheggio - ombrellone spiaggia - acqua, vino ai pasti gratis. Giugno luglio € 51,00 - Agosto € 51,00 - 64,00 - Settembre € 41,00.

RICCIONE Hotel Astra *** - Tel. 0541.647.480. Direttamente mare, moderno. Camera TV, cassaforte. Parcheggio. Cucina curata dai proprietari, scelta menù, specialità pesce, buffets: contorni - colazione. Giugno, settembre € 40,00 - 42,00 - Luglio € 48,50 - Agosto € 48,50 - 59,00.

RIMINI - Albanesi Hotels 3 stelle. Fronte mare. tutto incluso: bevande, spiaggia, piscina, fitness, animazione, parcheggio, pensione completa da 45 euro. Telefono 0541.374.568.

RIMINI - Hotel Corinna *** - Grande piscina. Sulla spiaggia. Rinnovato. Modernissimi comfort. Tv. Parcheggio. Menù scelta. Buffets. Settimane scontatissime giugno - luglio euro 299,00. Bambini scontatissimi. Piano famiglia. Telefonateci!!! - Tel. 0541.234.51 - www.hotelcorinna.com

RIMINI - Hotel Mafy - Tel. 0541.380.748, Moderno, vicino mare. Camere TV, miniclub, animazione, ombrellone gratuito. Cucina casalinga. Giugno € 29,50 - 32,00 - luglio € 32,00 - 35,00 - Offerte famiglie. Agosto interpellateci.

RIMINI - Torrepedrera - Hotel Domiziana *** Tel. 0541.720.384. Sul mare, aria condizionata, camere TV, box doccia. Giardino, parcheggio. Menù a scelta, buffets. Luglio settimane specialissime Euro 210,00 - 4 pagano 3. www.villadomiziana.com

RIMINI Viserba. Hotel Hesperia. Sul mare, familiare. Camere bagno. Ottimi menù carne / pesce. Giugno € 25,00 / € 27,00. Luglio € 32,00, agosto € 36,00 / € 43,00. Piano famiglia. Tel. 0541.732.900.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa nuovo 20 metri dal mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com / 0183.409.063.

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

ANTONELLA 31enne [redacted] capelli neri lunghi occhi verdi frequenterebbe affettuoso eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1240.

BEPPE 53enne separato, fisico slanciato, fervida immaginazione, appassionato gite camper fotografia, cerca donna allegra, amante avventura, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DONATELLA 34enne restauratrice bionda occhi verdi dolcissimi incontrerebbe libero romantico frequentazione scopo matri[redacted]. Eurostudio 011.563.1233.

LIDIA [redacted] fisico eccezionale, commerciante, cerca uomo [redacted] mantico amante famiglia, indifferente livello sociale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

RITA 40enne ex assistente di volo molto affascinante stanca vita nomade, cerca uomo maturo finanziariamente stabile scopo matrimonio. Eliana MOnti 011.839.4771.

SAMUELE 47enne [redacted] separato simpatico estroverso, appassionato calcio, cerca donna allegra loquace amante compagnia, cene, amici, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] 13

[redacted]. 011 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi[redacted] Madama Cristina 42.

[redacted] 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 95.

Novità

COMPRESI NEL PREZZO

Climatizzatore*

Autoradio CD MP3
Cerchi in lega
Fasce paracolpi in tinta

Interessi ZERO

Finanziamento
Fino a 6.000 Euro
a Tasso Zero**

Nuova Polo X
a partire da 12.132 Euro

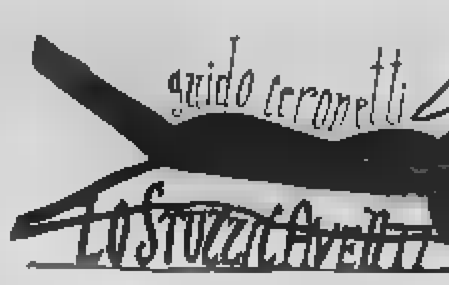
concessionaria pastorino

C.so Sebastopoli, 127 - Torino
Tel. 011.3240444 - 011.3299322

C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To)
Tel. 011.7808750 - 011.7803450

Foto non contrattuali

* Entro il 31/08/2004
** Finanziamento di € 6.000,00 in 36 mesi rata € 222,22 al mese
T.A.N. 0; T.A.E.G. 1,68. Spese apertura pratica €120,00 salvo approvazione della finanziaria.



Guido Ceronetti

LA disputa sulle «radici europee» non interessa la gente comune, ma è presente là dove in qualche forma c'è del travaglio mentale, dove si riflette su qualcosa che non sono prezzi al consumo o [redacted] di vecchiaia. [redacted] può osservare, in generale, che anche qui c'è al fondo l'angoscia narcisistica del *chi sono? da dove vengo?* e di una parte della fondamentale angoscia che Kafka rappresenta nel racconto *La Tana*: sentendo la casa in pericolo uno dei ripari possibili è sforzarsi [redacted] definirla.

C'è un'analogia forte [redacted] la disputa sull'identità ebraica, in Israele e nella diaspora: abbiamo la Tana, i difensori sono armati fino agli occhi, eppure la Tana non è per niente sicura, sarà colpa nostra, colpa [redacted] padri? Definire [redacted] trattenere, chiudere porte insidiate. E c'è analogia con la più noiosa [redacted] discussioni narcisiste: qual è lo *specifico* femminile? L'identità delle donne? E giù sapienza [redacted] laurea, a Niagara! Congressi. Uomini dotti che fanno ipotesi... Nessuno mai che rida, tutti con grinta, in sempiterno, una barba.

Valga, per questa Europa che va frugandosi come [redacted] pidocchiosa, il [redacted] di Manzoni sull'*identità*, al suo tempo, degli italiani: «Un volgo disperso che [redacted] non ha». La paura di essere, o di diventare, [redacted] Europa, «volgo disperso» rende incerti i responsi [redacted] votanti, questo è un panico che tocca un po' tutti e rafforza i vecchi patriottismi, le delimitazioni cartografiche delle Tane, dove nemici non astratti preparano l'unificazione per mezzo del terrore.

L'Origine è sempre una terra ignota. [redacted] tutti quanti figli della [redacted] La madre delle madri ci ha abbandonati là, ed è sparita. La foresta che ricopriva l'Europa come un Mato Grosso ci [redacted] più sconosciuta dei crateri della luna. Atene e la sua lingua, Roma e la [redacted] lingua sono un punto di luce nelle tenebre. Se si dicesse che l'Europa ha radici *latine*, si tamponerebbe, almeno parzialmente, la falla identitaria? *Latine*, genericamente... Da innocuo ebraicista e da latinista povero mi arrischio a dire che se [redacted] vogliono tirar fuori per l'Europa «radici ebraico-cristiane» l'errore è madornale. Di specificamente eb[redacted] l'Europa ha avuto i ghetti soltanto e i poemi romanzeschi di Isaac Singer. Europa e diaspora ebraica non hanno mai avuto un Testo, una scrittura sacra in comune, se è questo che si vuol dire. L'Europa cristiana [redacted] figlia di un Testo che in Occidente è la Vulgata latina di San Girolamo e in Oriente, tra i separati, è la Settanta greca o la versione paleoslava. La Vulgata ha fatto il medioevo cristiano, edificato le cattedrali, inventato le carni d'uomo [redacted] fare arrostire, scalato col gregoriano, vero ponte inframondi, il cielo. E la Vulgata è una Bibbia che fa radici di se stessa, [redacted] ebraico non ha che fantasmi, qualche nome, qualche storia piaciuta ai pittori e ripetuta dai predicatori, forzata a diventare esemplare. [redacted] ebraico appena [redacted] vago [redacted], per la sinagoga un *fetore*, [redacted]do un *altro* Testo, un'altra (totalmente altra) interpretazione.

Una lingua è [redacted] potenza smisurata. Può unire, può creare abissi e provocare massacri senza fine. Più del senso, basta spesso il puro suono a capovolgere tutto: *De profundis clamavi ad te Domine* è il medesimo salmo biblico, letteralmente la versione non è errata, ma il suono ne fa tutt'altro che un coro di pellegrini al tempio di Gerusalemme, è un gong profondo che rimbomba nelle navate, e fu (purtroppo bisogna [redacted] fu) utilizzato dalla Chiesa parlante latino come preghiera dei morti. Radici di veri-[redacted] linguistiche possono essere real- [redacted] fantasmatiche, eppure di là, l'albero è cresciuto e ha [redacted] il cielo.

La Vulgata traducendo Isaia 7,14 con il celebre: *ecce virgo concipiet et pariet filium* ha creato la nascita di Cristo da una vergine e stravolto il [redacted] di questo figlio *Emmanuele* facendone figura di Gesù. Oggi il senso di *virgo*, all'ebraico *almàh* (una giovane), non lo [redacted] dà più, eppure da quella usurpazione di senso è esplosa nella vita la cattedrale di Chartres, in quella forzatura s'iscrivono le fondazioni conventuali, i nomi delle strade e dei paesi, le Annunciazioni dei pittori, la grotta di Massabielle e le terribili guerre della Riforma.

La Chiesa stessa, che mostra tanto cruccio per quel preambolo, ha rinnegato le sue radici di eloquio e di fondamento testuale con la riforma liturgica, ha buttato via con un atto di follia tragica proprio quell'intrico di suoni e di errori che sono, [redacted] piaccia o non ti piaccia, la sua stessa madre, e la madre, virtuosa o no, la si piglia [redacted] data.

La [redacted] dell'identità porta lontano, fino alla perdizione. E' prudente il silenzio [redacted] ciò che [redacted] oscuro e non può essere in una formulazione da ministri (tutti, a me pare, sradicati bene, salvo che in Internet) rivelato.

ALL'UNIVERSITÀ DONNE MIGLIORI DEI MASCHI, PERÒ IL MERCATO DEL LAVORO NON LO RICONOSCE

Più laureate, meno occupate

Chiara [redacted]

QUASI tre quarti (il 72%) dei laureati italiani nel 2003 [redacted] stati i primi a raggiungere la laurea nella propria famiglia: un indicatore di miglioramento dei livelli formativi [redacted] generazione all'altra [redacted] tutto rispetto. Il feno[redacted] è più accentuato nel caso delle giovani laureate. Aumenta inoltre [redacted] numero [redacted] laureati che cono[redacted] almeno una lingua straniera, che ha esperienze all'estero e che ha effettuato stage e tirocini. [redacted] conferma e rafforza anche il sorpasso degli uomini da parte delle proprie coetanee iniziato ormai da una decina di anni: le [redacted] sono [redacted] di tutti i laureati, con uno scarto [redacted] 18 punti percentuali rispetto ai giovani maschi. Le laureate, inoltre, hanno accumulato meno ritardi, hanno avuto esperienze all'estero in percentuale lievemente superiore e concluso gli studi con voti mediamente migliori. Anche [redacted] hanno avuto meno esperienze lavorative, e vantano minore dimestichezza con l'inglese e l'informatica.

Questi dati, provenienti dalla indagine di Almalaurea sul profilo dei laureati italiani presenta[redacted] ieri a Torino, documentano un forte investimento da parte delle generazioni più [redacted] nei confronti dei propri figli ed anche un riequilibrio nelle risorse di capitale umano tra i sessi.

Si tratta di dati indubbiamente positivi; segnalano che stiamo forse colmando il divario nella percentuale dei laureati [redacted] cui soffre il nostro paese rispetto ad altri, con cui pure si confronta e compete. Tuttavia i dati presentano anche alcune problematicità su cui vale la pena di riflettere.

In primo luogo, i laureati italiani che hanno concluso nel [redacted] il curriculum tradizionale pre-riforma hanno accumulato un ritardo medio, rispetto alla durata ufficiale degli studi, di due anni. Perciò hanno concluso la formazione universitaria di base ben più vecchi dei loro coetanei europei e statunitensi. Ciò vale sia per i laureati che durante gli studi hanno avuto una esperienza lavorativa continuativa (i lavoratori studenti), sia per quelli che viceversa [redacted] hanno fatto alcune esperienze lavorative. Anche se esistono grandi differenze da una facoltà all'altra (più regolari in assoluto a Medicina, ove ha terminato nei tempi giusti il 45% dei laureati, più irregolari in assoluto [redacted] Architettura, [redacted] solo il 3% non ha accumulato ritardi) e [redacted] lavoratori-studenti e studenti-studenti: tra i primi il ritardo medio è di quasi quattro anni, tra i secondi di un anno [redacted] mezzo. Da questo punto di vista un segnale incoraggiante viene dai primi laureati triennali che hanno compiuto tutto l'iter universitario nel contesto post riforma: hanno [redacted] percorso più regolare e hanno concluso con voti migliori, forse anche perché hanno frequentato di più. La stragrande [redacted] maggioranza (oltre l'80%), inoltre, intende proseguire gli studi: un dato su cui occorrerebbe riflettere prima di avviare una [redacted] riforma che distingua più nettamente tra chi intende fermarsi al triennio e chi intende proseguire.

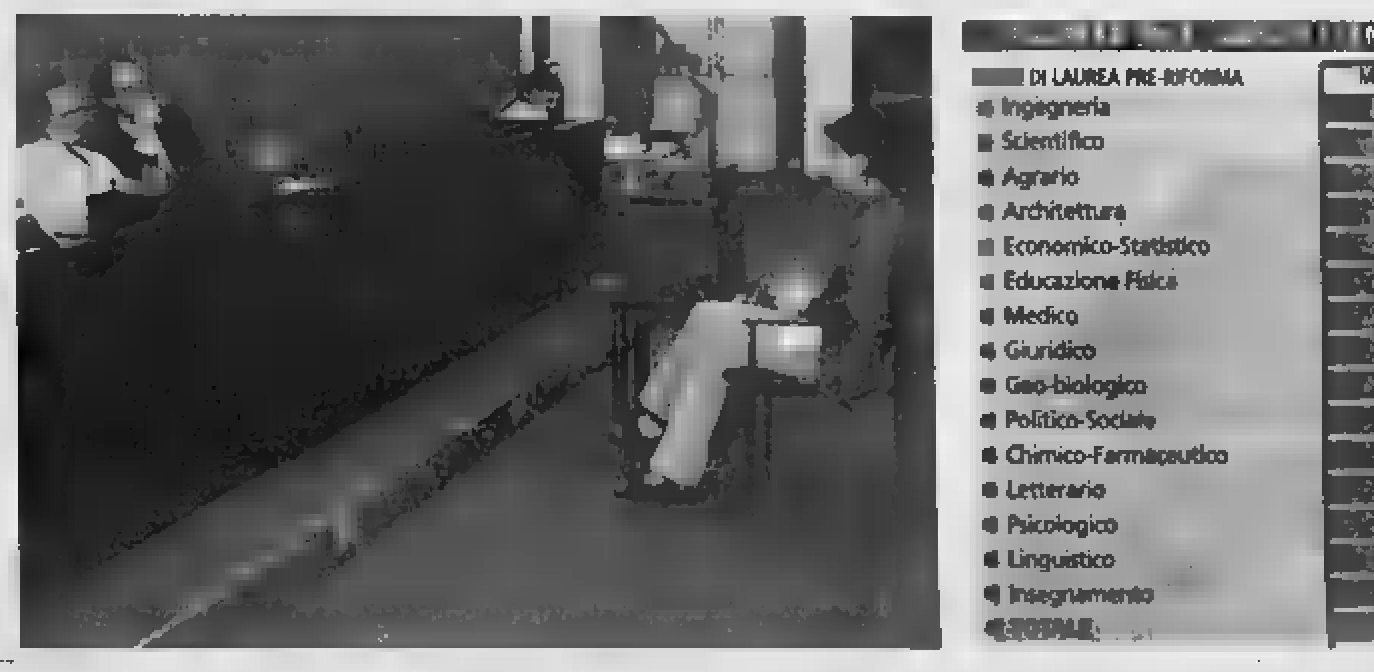
[redacted] secondo luogo, la mobilità sociale in termini formativi rispetto alle famiglie di origine sembra incidere di poco sulle disuguaglianze sociali tra coetanei. La scelta delle facoltà sembra ancora largamente condizio[redacted] dalla classe sociale della famiglia di origine: se nel complesso solo 9,4 neo-dottori su cento hanno entrambi i genitori laureati, ciò vale per [redacted] 20% dei laureati in Medicina, [redacted] 13% di quelli di Giurisprudenza, ma solo il 3% dei laureati (o meglio laureate) in Scienze della formazione. Perciò i laureati con origine sociale meno favorita non solo devono mantenersi più spesso agli studi, li completano in un tempo più lungo (e quindi [redacted] un prezzo più alto) e li proseguono meno spesso dopo la laurea. Intraprendono anche corsi di studio che [redacted] loro [redacted] chances nel mercato [redacted] lavoro dei loro coetanei più fortunati. Molti lavoratori-studenti, infatti, dopo la laurea mantengono [redacted] lavoro [redacted] prima, senza alcun miglioramento.

In terzo luogo, il sorpasso delle laureate rispetto ai laureati nasconde il persistere di una forte segregazione di genere nella scelta degli studi, corretta, anche in modo significativo, solo [redacted] alcuni casi. Se, infatti, Medicina, Giurisprudenza, Economia - facoltà tradizionalmente [redacted] maschili - oggi vedono una presenza più equilibrata dei due sessi, ed anche Agraria negli ultimi anni ha visto un [redacted]mento notevolissimo delle iscritte, Ingegneria continua ad avere solo [redacted] più del 17% di laureate, che sono minoritarie anche nelle Scienze, mentre fra i laureati di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere i maschi arrivano a mala pena al 10% e sono il 26% dei laureati in Lettere e il 17% di quelli in Psicologia. In generale la presenza femminile nei corsi [redacted] studio è inversamente proporzionale alla loro spendibilità nel mercato del lavoro. E' una segregazione che rischia di riprodursi anche nelle [redacted] lauree triennali, confermando la forza di modelli di appropriatezza [redacted] genere e di formazione delle preferenze profondamente radicati.

E' quindi la segregazione delle scelte formative, e le aspettati[redacted] verso il tipo [redacted] lavoro che si desidererebbe fare che queste rappresentano, ad essere in larga parte responsabile delle diverse chances professionali di laureati e laureate sia ad un [redacted] che a cinque anni dalla laurea, come hanno rilevato sia una precedente indagine ISTAT che un'altra indagine Almalaurea.

Tuttavia la diversità delle chances professionali tra [redacted]ni e donne si presenta anche all'interno dello stesso gruppo di lauree, sia ad un anno che a cinque anni dalla laurea: a parità di tipo di laurea e nonostante il curriculum più regolare e [redacted] voti migliori, [redacted] donne sono meno occupate degli uomini, hanno contratti più precari e guadagnano di meno. Il divario massimo si raggiunge tra i laureati maschi del Nord e le laureate del Sud. «Fare la scelta formative giusta» quindi non è sempre sufficiente, perché si scontra con stereotipi di genere nel mercato del lavoro e nella società. [redacted] emerge anche dalla preoccupazione che sta emergendo per la femminilizzazione di talune professioni, [redacted] medicina. Come se viceversa [redacted] loro mascolinizzazione fosse nell'ordine naturale delle cose.

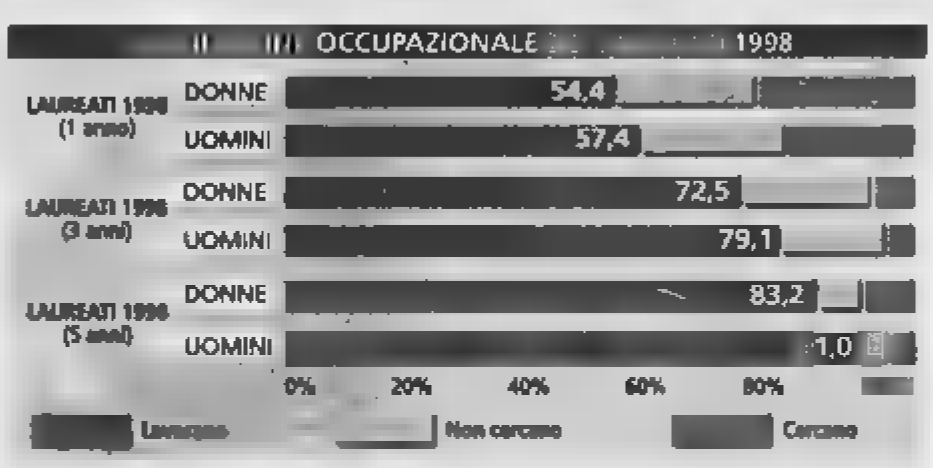
La persistenza di queste forme di disuguaglianza - di genere e [redacted] origine sociale - sia entro i percorsi universitari che nei loro esiti sul mercato del lavoro dovrebbe essere [redacted]glio [redacted] a fuoco nei dibattiti sulle riforme e contro-riforme universitarie: per evitare che esse vengano ulteriormente cristallizzate, con esiti negativi sia sul piano dell'equità che su quello della valorizzazione del capitale umano.



Nella fotografia una seduta di laurea. Nelle due tabelle il rapporto tra uomini e donne nei vari corsi e la condizione occupazionale dei laureati [redacted]

[redacted] MMINE

[redacted] DI LAUREA PRE-RIFORMA	MASCHI %
Ingegneria	82,4
Scientifico	55,8
Agrario	[illegible]
Architettura	49,4
Economico-Statistico	[illegible]
Educazione Fisica	48,4
Medico	[illegible]
Giuridico	[illegible]
Geo-biologico	[illegible]
Politico-Sociale	36,3
Chimico-Farmaceutico	34,8
Letterario	26,0
Psicologico	[illegible]
Linguistico	[illegible]
Insegnamento	[illegible]
TOTALE	40,9



UN AMERICANO ALLENA I PUGILI IRACHENI

Rocky targato Islam

Ermanno [redacted]

CON tutte le grane che arrivano dall'Iraq, i giornalisti americani [redacted] corto di notizie edificanti; così la Cnn ha dedicato un servizio al [redacted] seguente. Maurice «Termite» Watkins, civile americano, in Iraq come addetto alla disinfestazione ma con un passato da boxeur, è [redacted] incaricato di allenare e lanciare i pugili iracheni. Ha trovato una situazione deplorevole (le palestre lasciavano a desiderare e gli atleti erano demoralizzati), ma è riuscito a mandare uno dei suoi pupilli alle Olimpiadi di Atene. Il ragazzo [redacted] contento (il figlio di Saddam che si occupava dello sport sottoponeva, come si sa, a torture gli atleti perdenti), l'allenatore dichiara che [redacted] contribuendo a cambiare l'Iraq. E in un certo senso è vero: sta contribuendo a diffondere anche lì l'immagine di facciata di persone che lottano ad [redacted] pari, senza l'ausilio di cani, elettrodi o manganelli. Come appunto capita sul ring, negli Stati Uniti e d'ora in avanti anche nella Mesopotamia liberata. Ai bordi del quadrato, le cose vanno ben altrimenti; per [redacted] parlare del resto della società. [redacted] accontentiamoci, e non poniamo limiti alla Provvidenza. Chissà, il futuro potrebbe [redacted] Rocky targato Islam.

[redacted] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Sanità, le minoranze vanno tutelate

EGREGIO direttore, leggo sul suo giornale la notizia che c'è chi pensa di riservare [redacted] quote fisse ai medici maschi per ragioni di opportunità, per il rispetto della privacy, per evitare imbarazzi ai pazienti maschi costretti a rivolgersi a medici femmine. Mi sembra incredibile, l'ultimo ancoraggio [redacted] maschilismo in crisi. Ma come, basta sfogliare uno dei tanti magazine per rendersi conto che oramai tutte le barriere [redacted] cadute. Non ne siamo così fieri? E invece no, si vuole sostenere che una dottoressa che visita un uomo sarebbe un attentato alla privacy! Non [redacted] sembra, caro direttore, che questa posizione rispecchi soltanto il retaggio di un vecchio dominio professionale maschile con relativi pregiudizi? In fondo, applicando gli stessi criteri, gli uomini potrebbero pretendere giudici maschi nei tribunali. Se mai, dal mio punto di vista, potrei osservare, con un certo stupore, che ci sono molte donne fra i medici [redacted] poche fra i primari o fra i direttori sanitari o, più in generale, ai vertici delle professioni. Queste chiusure sarebbero da discutere.

Franca Gregotti, Torino

GENTILE lettrice, il sistema delle quote non ha funzionato neppure sul piano elettorale, terreno su cui [redacted] più stringente la questione della rappresentanza e delle pari opportunità: al punto che proprio all'interno del mondo femminile la discussione ha fatto registrare non poche [redacted] critiche. In Italia, a giudicare da quello che ha detto nella sua intervista alla *Stampa* [redacted] ministro della Sanità Sirchia, non c'è alcuna intenzione di affrontare il problema di una maggioranza (in prospettiva) di donne medico anche in specialità, come l'andrologia e l'urologia, in cui possono manifestarsi riserve, da parte di pazienti maschi, magari anziani, sia a lasciarsi visitare che a collaborare a una normale anamnesi, che tuttavia richiede [redacted] descrizione di sintomi e fastidi umilianti. Si tratta piuttosto di accompagnare un cambiamento della realtà con una trasformazione della mentalità. Avendo cura, sempre, di garantire una difesa delle minoranze: nel senso che in un paese [redacted] cui, per ipotesi, la maggioranza delle donne medico dovesse divenire schiacciante, non mi stupirebbe l'idea di una riserva minima dei posti a favore di aspiranti medici maschi; e in casi [redacted] cui la resistenza psicologica del paziente (uomo che non vuole farsi visitare da donna e viceversa) dovesse rivelarsi insormontabile, almeno in ospedale, finché possibile, si dovrebbe cercare di venirgli incontro.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Gli euroscettici di Varsavia

Una nazionale *insufficiente*

POCHI VOTANTI IN POLONIA

Qualcuno pensava che la Polonia, anche sull'onda del ricordo [redacted] duro regime comunista e giustamente entusiasta di [redacted] in Europa, avesse fatto registrare un afflusso record al voto. Invece solo un penoso [redacted] per cento dei suoi abitanti è andato alle [redacted]. Siccome il fatto pare un po' contraddittorio, credo che domenica [redacted] Giugno il Pontefice, oltre a ringraziare il suo popolo per aver difeso le tradizioni cristiane [redacted] Europa, avrebbe fatto bene a dare ai suoi [redacted]nali una tiratura d'orecchi (qui direi più opportuna che non quella di qualche settimana fa, quando egli li zittì perché "colpevoli" di avere prolungato tropp canti ed applausi a lui dedicati) per un inizio di amore per l'Europa che para già spento alla nascita.

Gabriele [redacted]

SCRUTATORI RESPONSABILI

Con l'ultima uscita il «cavaliere» ha proprio toccato il fondo! Una caduta di classe che dal secondo cittadino d'Italia è [redacted] imperdonabile, e dai [redacted] sostenitori e difensori ancora peggio. Io ho avuto il privilegio per ben due volte di essere sorteggiata per [redacted] scrutinio, una volta per le amministrative e una volta per i referendum, posso assicurare che le persone si sentono investite di una grandissima responsabilità, quindi sapendo anche ciò che si rischia penalmente, sono attentissime.

Poi sono costantemente sotto [redacted] dai rappresentanti [redacted] lista, dovrebbero [redacted] dei prestigiatori per fare ciò che Berlusconi sostiene. [redacted] offeso una categoria [redacted] cittadini, si dovrebbe vergognare! Forse sarà che quando lui è stato eletto è riuscito a far fare ai suoi le cose di cui accusa le sinistre? E se si dica come ha fatto. Non si fanno accuse a vanvera, se è sicuro perché non fa [redacted] bella denuncia? Altrimenti stia zitto e chieda scusa ai cittadini che con alto senso del dovere erano ai seggi anche per lui.

Cesare [redacted]

RIMANDATI A SETTEMBRE

Mi piacerebbe invitare tutti coloro che dicono che la nazionale esce a testa alta perché ha fatto 5 punti a fare meglio i conti. Sono 5 punti su [redacted] non su 6 o 7. Tradotto in decimi, che tutti conosciamo dai [redacted] della scuola è come se la [redacted]nale avesse preso [redacted] voto che equivale a un 5 e mezzo. Con un voto del genere a fine anno [redacted] volta si rischiava di andare a settembre se il prof di quella materia [redacted] fosse [redacted] disposto a far diventare quel 5 e mezzo un 6. In questo caso la pagella arrivava dalla Scandinavia e il [redacted] punticino per arrivare alla sufficienza [redacted] arrivato, per cui becchiamoci questo rimando a settembre, quando inizieranno le partite per la qualificazione ai prossimi mondiali.

Andrea Bucci, Torino

L'ONESTÀ DANESE

Sono un'italiana che da 15 anni vive in Danimarca. Voglio dire a chi leggerà questa lettera che dei difetti del popolo danese si potrebbe fare una bella lista lunga lunga ma, per esperienza personale so - e lo voglio far sapere a chi non conosce questo piccolo paese del Nord Europa - che la loro dote più apprezzabile è proprio l'onestà.

Però, ora, non sto scrivendo per parlare dei danesi ma degli italiani. Molti italiani, secondo me, si sono persi una buona occasione per stare zitti.

Scrittrici famose approvano comportamenti antisportivi [redacted] parte dei giocatori e, anzi, li invitano a tirare agli avversari calci dove non batte il sole. Allenatori, per giustificare il penoso primo tempo contro la Bulgaria, tirano in ballo le condizioni meteorologiche avverse. Calciatori [redacted] lamentano di arbitraggi che [redacted] aiutano.

Ed infine giornalisti, di [redacted] calciatori e, ancora più grave, presidenti di federazione, parlano di biscotto e di combine tra le due squadre scandinave, cosa che peraltro Rob Faulkner, porta[redacted] della Uefa, nelle sue dichiarazioni alla Bbc, esclude categoricamente.

Io non voglio parlare [redacted] dell'Italia, perché so [redacted] nel [redacted]stro paese ci [redacted] tante persone più che oneste, perciò non toccherò argomenti come il calcio-scommesse e le partite truccate, però mi vorrei permettere di rivolgere una piccola domanda agli addetti ai lavori: "Secondo voi delle tre squadre, sinceramente, chi si meritava di passare il turno?".

Paola [redacted]

[redacted] STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [redacted] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted] SPA
[redacted] delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni [redacted]
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- S.E.A. printing, Monastier 12, Medicina (Bo)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di mercoledì 23 giugno 2004 è stata di 519.086 copie

Grazie e Congratulazioni

OGNI ANNO IL GRUPPO FERRARI MASERATI ASSEGNA IL PODIO FERRARI, PREMIO CHE RICONOSCE ANNUALMENTE L'ECCELLENZA DEI PROPRI FORNITORI. QUEST'ANNO IL RICONOSCIMENTO VA, CON SPECIFICHE MOTIVAZIONI, A BRIDGESTONE, SHELL, DELPHI E DÜRR CHE HANNO SAPUTO INTERPRETARE LO SPIRITO DI SQUADRA CHE È ALLA BASE DEL LAVORO DEL NOSTRO GRUPPO. VOGLIAMO QUINDI RINGRAZIARE QUESTE AZIENDE E TUTTI COLORO CHE AL NOSTRO FIANCO, CON LA STESSA OSTINATA DETERMINAZIONE, LAVORANO ALLA COSTANTE RICERCA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AL PERSEGUIMENTO DELLA PERFEZIONE.

»Ferrari Innovation Award«

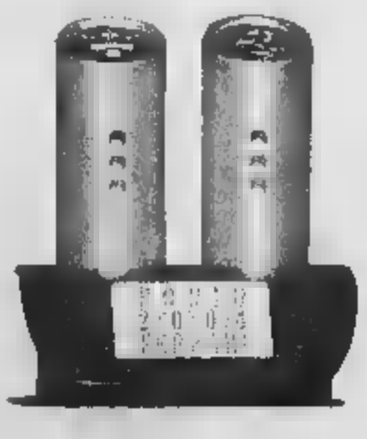
SHELL

Per il grande contributo all'innovazione ■ alla ricerca applicata nel miglioramento della performance ■ dell'affidabilità.

»Ferrari Technology Award«

DELPHI

Per il supporto tecnologico apportato nelle fasi di impostazione e sviluppo dei sistemi di climatizzazione ■ dei cablaggi per le vetture granturismo Ferrari ■ Maserati.



»Premio del Presidente«

BRIDGESTONE

Per i comprovati successi e la velocità di reazione dimostrata nell'ambito della Gestione Sportiva ■ per la costante propositività e supporto allo sviluppo dei pneumatici delle vetture di serie granturismo.

»Menzione Speciale Premio del Presidente«

DÜRR

Per l'alto contenuto tecnologico ■ capacità tecniche dimostrate nella realizzazione dell'impianto di verniciatura.

La cerimonia di premiazione ■ tutti i dettagli sul sito www.ferrariworld.com

ROMA. Il violino solista Antonio Pellegrino apre la XXIII stagione estiva dell'International Chamber Ensemble. Adagi di Mozart diretti da Francesco Carotenuto. Fino al 4 agosto grande musica nel cortile di S. Ivo alla Sapienza.

RAVENNA. A Palazzo Mauro de André i Wiener Philharmoniker diretti da Riccardo Muti in brani di Verdi, Busoni, Respighi.

VALLADRA (Bolzano). ■ inaugura il Festival dei Cori Internazionali. Fino al 26 giugno gruppi provenienti da paesi europei, africani, asiatici, americani. Concerti nelle chiese e nei rifugi.

BRESCIA. Nella fossa Viscontea del Castello la Compagnia Oki Haiku Dan in «Bougez pas bougez», con Keisuke Kanai e Sébastian Daull impegnati in un gioco alla Buster Keaton.

MILANO. Nuovo allestimento al Teatro degli Arcimboldi di «Fedora» di Umberto Giordano diretta da Stefano Ranzani con la regia di Lamberto Puggelli. Per Teatri dello Sport apre «Il bello della boxe - Vita di Tiberio Mitri» di Mario Gerardi; «Knock-out» dal romanzo di Orio Vergani «Io, povero negro» con Laura Ferrari e Andrea Facciocchi; «Ali Rumaye - Cassius Clay-Mohamed Ali in ■ notte africana» di Paolo Trotti.

A Ravenna Muti dirige i Wiener Philharmoniker Vasco Rossi a Verona, festa per la scuola di Fiesole

LAIGUEGLIA. Si inaugura la nona edizione di Jazz Suoni Sogni Immagini a Laigueglia (Savona), rassegna che ospita anche il PercFest Memorial Naco, festa europea delle percussioni. Tra i concerti di stasera Young ■ Old Lions, Ernestico Cuban Jazz Quartet, 54 Miles... Five for Miles.

TRIESTE. I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone e con la partecipazione di Simion Stanciu al flauto di Pan, suonano al Teatro Verdi Vivaldi, Cimarosa, Bartok.

FIESOLE. Festa della musica per celebrare il trentennale della Scuola di Fiesole. Chiude l'Orchestra dei Mille diretta da Nicola Paszkowski in musiche di Beethoven.

NAPOLI. All'Arena Flegrea il Teatro San Carlo presenta «La Bohème» di Puccini regia di Italo Nunziata. Orchestra e Coro diretti da Nello Santi. Al Warner Village Metropolitan il Napolifilmfestival.

ASTI. Per il 26° Festival Teatro a San Michele «Tutto scorre» di Massimo Sgorbani, con Barbara Piva e Marco Zangardi, regia di Antonino Iuorio. Nel cortile Ottolenghi, «Lalala», grande canzone francese interpretata da Benedetta Lau■.

POGGIBONSI. Canzoni e musiche d'autore con Gabriele Rizza per la rassegna «Fantasie d'estate».

JAZZ ■ LIVE. Archie Shepp Quartet a Terni. Billy Cobham's Culture Mix a Carmagnola. Feliciano Zecchia Trio, Giovanni Palombo Acoustic Trio, Lino Guagliero-Gerardo Di Lella Big Band a Roma. Easy Big Band a Bruino. Vasco Rossi a Verona. Renato Zero, Z- Star a Roma. Stadio a Modena. Modena City Ramblers a Viadana (Mantova). Rimozione Kostta, Diego Deza y Su Banda a Collegno. Riccardo Fogli ■ Domodossola. Andrea Mingardi a Ceccano (Frosinone). Antonella Ruggiero a Voghera (Pavia). Marlene Kuntz, Meganoidi a Bologna. Statuto a Palermo. Skiantos a Borgaro. Afterhours a Terni.

a cura di Mario ■

Intervista

«Stai con me», ballata dell'amore perduto

Livia Giampalmo racconta con autenticità e freschezza la felicità di una coppia che si perde nelle difficoltà della vita quotidiana Giovanna Mezzogiorno è molto brava, il giovane Giannini molto bello

Lietta Tornabuoni

NELLA prima parte ■ suo terzo film «Stai con me», Livia Giampalmo affronta bene l'impresa molto difficile ■ raccontare la felicità, la vita bella e faticosa di una coppia coniugale giovane, innamorata: lei insegnante, lui istruttore di nuoto con l'aspirazione a fare l'attore, due bellissimi figli gemelli di quattro anni, una f■ passione carnale, amici, allegrie, intermezzi idillici in forma di cartone animato. Poi, una sera di pioggia, lei sorpren■ il marito in un'automobile stretto a una ragazza mezza nuda. Litigano: ■ quand'è che te ne ■ andato via da me? Io ■ ti voglio più vedere». Il tradimento ■ realtà non è neppure tale, l'episodio non ha alcuna importanza, ma «È' difficile non ■ ingiusti verso coloro che amiamo», ■ la frase di Oscar Wil■ che ■ il motto del film.

La frattura si dilata. ■ abitano più insieme. Solitudi■ sofferenza, telefonate a vuoto, insonnia, la rivelazione d'una nuova gravidanza gemellare, la decisione di fare l'atto■ davvero, ■ vuoto doloroso dell'amore perduto. Stare di ■■■ insieme vorrebbe dire non avere sprecato un investimento affettivo grande, un segmento stupendo di vita. Restare separati significherebbe scartare i compromessi, conservare coerenza e la speranza d'una esistenza ■■ accomodante, rigorosa. La conclusione della storia rimane ambigua: se la riconciliazione avviene è tra platea e placoscenico d'un teatrino, in modo troppo ironico per non sospettare il falso.

La regista è molto legata a un mondo di sentimenti narrato con autenticità e freschezza, con implicazioni autobiografiche. Giovanna Mezzogiorno, si sa, è molto brava; Adriano Giannini, così bello quando è contento, nei momenti seri o tristi ■■■ ■■ curiosa ■■■■ rannuvolata. Il titolo «Stai con ■■ è ■■■ (capita che uno dei due risulti altrove), e insieme orecchia il titolo d'un film popolare americano «Stand by ■■ di Rob Reiner, e d'una ■■■■ bellis■■■ degli Anni Ottanta: dunque ■ parte di quella generalità dei titoli di film italiani che (per mancanza di idee, per pigrizia, per espediente furbesco) sono costituiti da luoghi comuni, frasi proverbiali, piagi, motti celebri, copia, frasi fatte.

STAI CON ME
di Livia Giampalmo
Con Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini
Sentimentale. Italia, 2001.
Nei cinema da domani

Giovanna Mezzogiorno protagonista di «Stai con me»

LA REGISTA CITA «UNA COSA CHE NON VA PIÙ ■ MODA, LO SPIRITO DI SACRIFICIO»

Adriano: dura baciarsi davanti a mamma

Fulvia Caprara
ROMA

La storia ■ «Stai ■■ ■■ nasce dall'osservazione di una realtà molto diffusa e molto contemporanea: «Ho constatato - spiega la regista Livia Giampalmo, sceneggiatrice nonchè celebre doppiatrice di Diane Keaton, Jane Fonda, Goldie Hawn - quanto sia difficile realizzare e custodire l'amore di coppia. Come diceva Rilke "nulla è più arduo che amarsi". E infatti è così: l'amore ■ un'avventura che ci vede spesso soccombere. Per tante ragioni, forse anche perchè nell'amore non dispieghiamo tutte le qualità e i valori che invece mettiamo in altre cose. L'incantamento amoroso continua a verificarsi, certo, così come l'attrazione fisica, sessuale, ma i problemi vengono dopo, quando, per far vivere un rapporto, si rendono necessari la pazienza, la disciplina, la ■■■acia, e anche quella ■■■ che oggi è quasi proibito citare, ■■■■ lo spirito di sacrificio». Scritto dalla regista sei anni fa, «Stai con me» (in uscita domani in 45 copie) descrive problemi e tormenti di «una coppia in amore, non in crisi. Una coppia in cui l'eros è ancora forte, vitale, gioioso, ma tuttavia, se non è affiancato dal lavoro quotidiano, non basta a reggere».

Nella fase iniziale del lavoro, durante la preparazione del film, Adriano Giannini confessa di aver provato il timore di non riuscire a liberarsi completamente, specie durante le scene di intimità coniugale, dall'imbarazzo di recitare davanti alla macchina da presa della madre: ■■■ fortuna, quando si gira, le paure finiscono per ■■■■■. Comunque, per le sequenze d'amore, mi sono organizzato con gli attrezzisti in modo da mettere mia madre davanti a un monitor, in una stanza molto lontana da quella in cui noi due recitavamo». Figlio d'arte, cresciuto in una famiglia di cinema, Giannini dice di aver trovato interessante, nel personaggio di Nanni, «la rinuncia alla passione per la recitazione in nome della famiglia. Da quella rinuncia nasce però il conflitto, la rottura. Quello di Nanni, infatti, non è un ■■■■ tradimento, ma piuttosto l'occasione di vivere qualcosa che non riesce a condividere con la moglie, all'interno della realtà in cui vive».

Ad attrarre la Mezzogiorno è stata proprio la possibilità di raccontare una coppia che non somiglia a quelle che in genere le stanno intorno: «Chiara e Nanni sono due ragazzi che scelgono di sposarsi e di fare figli molto presto, una decisione oggi abbastanza inusuale. Mi sono anche piaciuti i dialoghi volutamente raffinati che la regista ha scritto per i due protagonisti. Una scelta stilistica non casuale: in tempi in cui ■■■ si esprimono a parolacce loro parlano ■■ maniera quasi aulica, con una grazia che nella ■■■ normale è difficile ritrovare».

Inoltre Giampalmo è stata la prima a vedere Mezzogiorno nei panni di una madre: «In seguito il ruolo mi è stato riproposto, ma quando ho letto la sceneggiatura era la prima volta che mi accadeva». Per il momento, almeno fino all'autunno, l'attrice non ha nuovi progetti: «Sono stata impegnata per sei mesi di seguito, prima sul set, poi in teatro, con "4,48 Psicosi" di Sarah Kane, diretta da Piero Maccarinelli. Nonostante la fatica, l'esperien■ del palcoscenico mi ■ ricordato quanto questa sia incredibilmente fondamentale per un attore. Le critiche non sono state unanimi, ma ogni sera, a vedere la messa in scena di un testo di Sarah Kane, c'erano un sacco di ragazzi tra i 20 e 25 anni. Trovo che sia molto importante: un attore popolare riesce a portare pubblico in teatro rendendolo, in questo modo, meno elitario». Mentre Giannini aspetta l'occasione giusta per mettersi alla prova in palcoscenico, sua madre Livia Giampalmo, impegnata, tra le altre cose, sul fronte degli spettacoli per anziani, riflette su un'idea originale: «Vorrei mettere a punto una mappa di supermercati per anziani, renderli più accoglienti, magari piazzando panchine con vista su frutta e verdura».

IL FESTIVAL DEL LAGO MAGGIORE INIZIA DOMANI

Vent'anni di Ascona Jazz nel segno dei grandi classici

Edizione dedicata ai maestri Coleman Hawkins Count Basie ■ Fats Waller. Partecipa Dado Moroni

Franco Mondini
ASCONA

Nella miriade di festival che l'Ita■ ■ l'Europa offrono ■ pochi jazzfans superstiti uno solo, proprio uno appare, con il suo calendario radicale, così lontano dai compromessi dettati dagli sponsor e dagli inevitabili problemi di cassetta. Inizia domani e si concluderà il 4 luglio. Si svolge sul Lago Maggiore, nel versante svizzero, ■ Ascona, e ottiene con questa edizione il suo ventennale. Vent'anni di coe■■■ ■ di successi, fatti ■■ la buona musica e con la cultura, ■ vera cultura del jazz, ormai dimenticata.

Ad Ascona, da sempre, il programma è tutto incentrato sul jazz classico, dal «traditional» allo «swing» ■ Main■■■ e nel cast appaiono i più forti (oggi) solisti del mondo: gente che nella propria ■■■ ha da sempre un solo obiettivo: l'onestà di essere ■ ■■■■. ■ pro■■■■ più di 200 concerti (sono previste nel complesso 400 ore di musica): 250 i musicisti in cartellone.

L'edizione 2004 è dedicata a tre artisti (maestri) fra i massimi, quelli che hanno fatto grande il jazz: Count Basie, Coleman Hawkins e Fat■ Waller, fautori di un genere che ha rivoluzionato l'intera genesi della nostra musica nel secolo scorso. Alla serata inaugurale parteciperà, tra gli altri, anche il pianista Dado Moroni che (non per caso è il più forte jazzista italiano) non segue le mode ■ non cede alla tentazione di dimenticare la grande tradizione per ottenere un applauso in più, un articolo, un'intervista, l'approvazione di chi con il jazz e la musica pop sta facendo una grande (con) fusion. Non mancheranno, ad Ascona, i nomi ■ spicco. Incominciamo dal bassista Isla Eckinger, svizzero residente negli Usa, che è considerato ■■ grande del Mainstream ma che sa anche fare del Bebop con ■■ disinvoltura che lo pone tra i più grandi solisti e accompagnatori viventi.

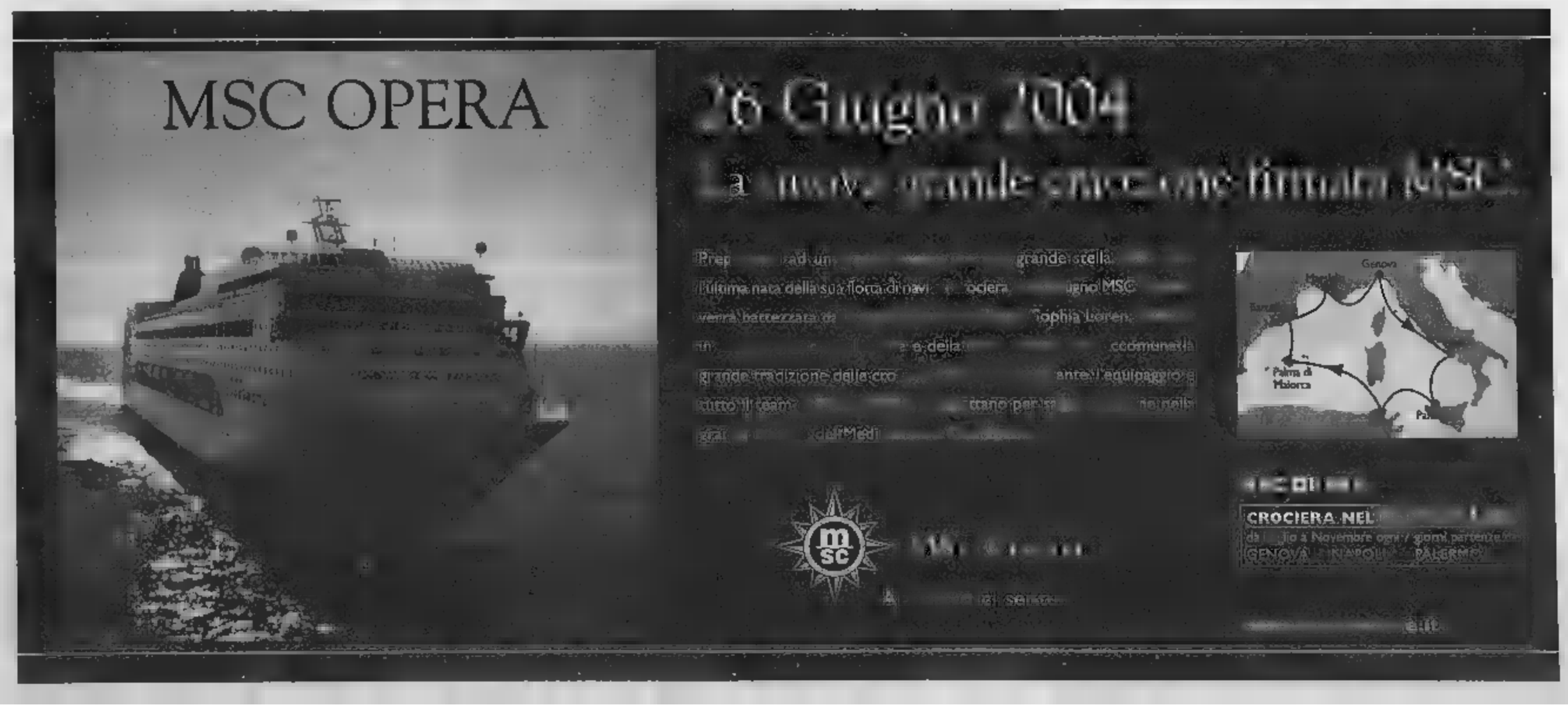
Ascona è anche il festival dei batteristi... ne vedremo e ascolteremo tanti: fra questi, in primo piano, lo storico Eddie Locke ■ drummer prediletto da Coleman Hawkins) e poi Herlyn Riley (che si è fatto una bella celebrità accanto a Wynton Marsalis) e poi l'inglese Martin Drew (noto per il suo permanente sostegno ai gruppi che si sono esibiti e si esibiscono al «Ronnie Scott» di Londra; ha suonato a lungo anche con il ■■■■ Oscar Peterson).

Arriverà ■■■ band dall'Australia (la «Blenkhonrn's Australian All Star Band»), ■ top di quel ■■■■■■: brani della tradizione alternati ad altri originali. Anche le ladies (prima fra tutte la grande Lilian Boutté) ■■■■ presenti al festival in dose non massiccia ■■ considerevole: non emergono ■■■ di rilievo anche perché oramai le cantanti storiche ci hanno la■■■ per sempre. E poi spazio al blues ■ al «gospel singing» con Rhoda Scott che, tra le voci, ■ ancora o■■ un ■■■ di spicco nella scena mondiale.

Dado Moroni

Un ■■■ a parte merita il gruppo denominato «The Buck Clayton Legacy Band», ■■ un omaggio a uno dei più lirici e forti trombettisti della ■■■■ ■■ jazz. Morto a 80 anni nel '91, Clayton è un pezzo di storia del jazz... è stato una delle colonne della band di Basie e, sovente, leader di piccole o grandi formazioni a proprio nome. Ma tutte quelle 400 ore ■ jazz, jazz, finalmente, sono da godere e da ascoltare, sulle ■■■ del più bel lago d'Europa, in un clima come solamente a New Orleans oggi si riesce a (ri) vivere.

Per informazioni, e-mail: buongiorno@maggiore.ch



[redacted]

Humphrey Bogart e Ingrid Bergman in «Casablanca»

Colonne sonore, «Il mago di Oz» batte «Casablanca»

■ La struggente «Over the Rainbow» (Il Mago [redacted] Oz) ha sconfitto la romantica «As Time Goes by» (Casablanca) nella lista delle cento più belle canzoni del film, compilata dall'American Film Institute. A 65 anni dalla uscita [redacted] celebre film la voce di Judy Garland «è ancora magica, mette sempre i brividi», sostiene il compositore Burt Bacharach, approvando la scelta delle 1500 personalità del cinema che hanno votato [redacted] lista delle «Top 100», limitata ai film americani. Ai primi cinque posti altri motivi classici come «Singin' in the Rain» (da «Cantando sotto la pioggia»), «Moon River» (da «Colazione da Tiffany») e «White Christmas» (cantata [redacted] Bing Crosby [redacted] «Holiday Inn»). Al sesto posto, [redacted] canzone [redacted] Simon e Garfunkel «Mrs Robinson», [redacted] da «Il Laureato». Sono entrati nella lista motivi apparsi in film [redacted] grande successo commerciale come «Titanic» («My Heart [redacted]l Go On» di Celine Dion è al 14) [redacted] «Ghost» (che ha rilanciato «Unchained Melody», [redacted] 27) [redacted] in pellicole della contro-cultura: i bikers di «Easy Rider» («Born to Be Wild» è al 29) [redacted] gli hippies di «Hair» («Aquarius» è al 33). «Over the Rainbow» [redacted] già capeggiato tre anni fa la classifica [redacted] più grandi canzoni del secolo compilata dal «National Endowment for the Arts». Vi sono anche due motivi scritti per i film [redacted] James Bond. «Goldfinger» (dal film omonimo) è al numero 53 della lista, «Nobody Does it Better» (dal film «Agente 007-La spia che mi amava») è al 67.

LA LUX GIRA IN PIEMONTE LA FICTION SULLA VITA DEL BENEFATTORE, REGIA DI GASPARINI CON LINA SASTRI E ALESSANDRA MARTINES

Don Bosco e gli angeli di fuliggine

«Ai bambini non basta essere amati, devono sentirsi amati»

Claudia Carucci

IVREA

«When you shout, you shout because [redacted] you need help». Ha [redacted] accento quasi americano Flavio Insinna quando pronuncia la battuta della scena in cui si rivolge al detenuto di un carcere minorile. «Quando si urla, è perché si ha bisogno di aiuto» dice al giovinastro che gli si [redacted] fatto minacciosamente vicino e gli ha gridato di andarsene quando lui gli ha domandato «do you want to confess - ti vuoi confessare?».

Si recita in inglese sul set di «Don Bosco», la fiction che Raiuno manderà in onda [redacted] due puntate il prossi[redacted] autunno per la la regia di Lodovi[redacted] Gasparini. Una coproduzione italo-anglo tedesca firmata LuxVide-Raifiction e destinata, ecco il perché dei dialoghi [redacted] lingua, non soltanto al mercato italiano, ma anche a quello europeo. Il regista è lo stesso del recente sceneggiato «Soraya» [redacted] del «Maresciallo Rocca» assieme [redacted] Giorgio Capitani.

L'idea di un Don Bosco televisivo col volto [redacted] Insinna, ennesima figura in abito talare dopo il Don Matteo [redacted] Terence Hill, il «prete fra [redacted] Dapporto, i due Padre Pio Castellitto [redacted] Placido, è nata più di un anno fa e la sceneggiatura, curata da Graziano Diana e Francesca Panzarella, ha avuto ben sei stesure prima di arrivare alla versione definitiva. Quella che vede il prete piemontese, benefattore della gioventù [redacted] fondatore dell'ordine dei Salesiani, già uomo maturo dedito al soccorso dei bisognosi. La [redacted] narrativa segue il «maestro», dichiarato venerabile nel 1907, beato [redacted] '29 [redacted] santo nel '34, fino al 1846 quando, appena trentenne, apre [redacted] Valdocco il suo importante oratorio. La consunzione dovuta all'incessante impegno nella sua missione umana, lo porta in quel periodo sul punto di morte. I suoi ragazzi, quelli che egli ha aiutato, convinto che «ai piccoli non basti essere amati, ma occorra "sentirsi" amati», formulano voti e promesse in cambio della sua salvezza.

Con gli sviluppi di questo evento si chiuderà lo sceneggiato realizzato in 8 settimane di riprese fra Roma, Viterbo, Torino e Ivrea. Proprio nella città dell'Olivetti, anche grazie all'apporto della FilmCommission Piemonte, si girano in questi giorni le ultime scene all'interno del castel[redacted] quattrocentesco appartenuto ad Amedeo VI, il Conte Verde e trasfor[redacted] nel '700 in luogo di detenzione. Un quadrilatero di pietra con quattro alte torri agli angoli [redacted] cortile nel [redacted] sul quale s'affacciano le finestre a sbarre delle celle. Un edificio pressoché fatiscente, al quale gli eporediesi non sembrano particolarm[redacted] affezionati visto che la maggior parte di essi [redacted] dare al visitatore alcuna indicazione su dove si trovi e come arrivarci!

Il cielo è di piombo, l'atmosfera pesante per l'aria calda e umida che avvolge tutto [redacted] per la tensione e la concentrazione che si respirano su questo set. La troupe non sembra di quelle che [redacted] concedono salutari intermezzi di spensieratezza. Gasparini, il regista, è pignolo e attento ai particolari. Ad Insinna che fuma [redacted] sigaretta alla fine di ogni ciak, non concede tregua finché la sua espressione in primo piano non gli sembra perfetta. Lui, Insinna, è una figura scura: tonaca nera, scarpe nere, capelli neri, occhi neri, volto rabbuiato dal frangente drammatico. Il suo Don Bosco [redacted] andato a portare conforto a un condannato a morte. Ma la violenta disperazione di quello e dei compagni di sventura piega i suoi buoni propositi.

Molti i ragazzetti impiegati nel cast della fiction, tutti tra i 9 [redacted] i 18 anni. Girano per i cunicoli del castello vestiti con indumenti logori, giacchette stracciate, camicie sozze, rumorosi zoccoli ai piedi. Sul viso della fuliggine per sottolinearne [redacted] degrado. Nonostante ciò restano bambini bellissimi. Corpi [redacted]riamente snelli, ma le facce sono piene, i capelli folti, alcuni hanno occhi chiari che sembrano fari nella notte. Davvero stupendi. Li hanno presi per fare i dannati, invece paiono angeli.

A sinistra [redacted] scena [redacted] fiction
Sopra Flavio Insinna, Don Bosco

«HANNO SCELTO ME PERCHE' VOLEVANO UN PROTAGONISTA UMANO, A VOLTE È BELLO GUARDARE [redacted] ALTO»

Insinna: per diventare santo mi ispiro a Volonté

Sim[redacted] Robiony

ROMA

[redacted] più sorpreso per esser stato scelto [redacted] interpretare il ruolo di Don [redacted] è lui, Flavio Insinna, il capitano dei carabinieri di «Don Matteo», un volto popolare abituato a ruoli di contorno cui non era mai passato per la testa di diventare un protagonista. Lo hanno voluto quelli della Lux di Ettore Bernabei con cui Insinna ha sempre lavorato e, per una volta, la Rai che cerca abitualmente grandi nomi è stata d'accordo. Quindi Insinna, romano di padre siciliano, fisico da italiano medio, bruno, simpatico, con qualche timidezza che si avverte anche nella recitazione, la scuola di Gigi Proietti frequentata con passione e molto teatro alle spalle con compagnie minori, s'è ritrovato [redacted] fare il «Don Bosco» televisivo. La regia è di Ludovico Gasparini, nel [redacted] Lina Sastri, Alessandra Martines e Charles Dance, meraviglioso interprete shakespiriano il cui ultimo film è «Gosford Park» [redacted] Altman. Naturalmente di Don Bosco, anche Insinna sapeva pochissimo. Che era stato un educatore. Che aveva fondato i Salesiani. Che raccoglieva nella Torino povera e disperata dell'800 i ragazzi costretti a vivere per la strada. Che il suo motto era «Prevenire e non reprimere», una intuizione pedagogica molto avanzata per l'epoca. Che la chiesa l'ha fatto santo nel 1958 per volontà di Pio XII mentre gli studiosi lo definiscono «un fine psicologo», nonostante Freud an[redacted] fosse [redacted]to. Per conoscerlo meglio s'è messo a studiare. «Se non studio fino in fondo un personaggio non mi sento sicuro di poterlo fare».

Cosa ha scoperto, leggendo [redacted] libri su Don Bosco?

«Intanto che ci sono centinaia di volumi. Poi che ebbe un forte contra[redacted] con l'arivescovo di Torino, un [redacted] che lui stesso [redacted] fatto in modo salisse a quell'incarico raccomandandolo al papa. Infine che aveva il dono della premonizione: sognava e quel che sognava finiva per avverarsi».

Non era un mistico, però.

«No, era un figlio di contadini convinto che la fede senza le opere valesse meno. Era un prete. Non apparteneva ad alcun ordine religioso. Fondò moltissime [redacted] di accoglienza per aiutare ragazzi sbandati, poveri, ignoranti, orfani, carcerati a trovare un lavoro e tornare nella società. Alla sua morte le case dei salesiani erano già 250, un numero enorme».

E' imbarazzante recitare la parte di un santo?

«Per me che sono cattolico può esser motivo di riflessione. So che siamo polvere, ma a volte è bello guardare in alto».

Ha fatto qualcosa per somigliargli fisicamente?

«Poco. Hanno scelto me perchè volevano un Don Bosco molto umano. Ho dovuto perdere peso, questo sì. E' normale. Gli attori americani fanno qualsiasi sacrificio: a me è stato chiesto solo di dimagrire di qualche chilo. D'altra parte, in quella Torino dove si pativa la fame, un Don Bosco con la pancetta sarebbe stato inaccettabile».

Soddisfatto di come stanno andando le cose?

«Mah. Con "Don Matteo", ormai, mi muovo sul sicuro. Il resto mi spaventa. Mi pare sempre di non [redacted] all'altezza. E poi anche siamo alla fine perchè Torino la utilizziamo solo per qualche esterno, non ho visto ancora un fotogramma delle riprese. Mi fido del regista e spero».

Dopo tanti anni di lavoro è ancora insicuro?

«Michael Caine ha detto che più conosci la materia più noti i tuoi errori. Per me è la stessa cosa».

Che posto occupa il lavoro nella sua esistenza?.

«Non mi sono sposato perchè, a torto o a ragione, per me il lavoro è tutto. E meno male [redacted] donna sono arrivato in fondo: sarebbe [redacted] una malcapitata. Sono migliore come amico che come marito».

Ha ambizioni?

«Poche. Misuro le mie forze. Sono un attore disciplinato, sopporto la fatica, sto zitto quando gli altri provano, non mi verso il sugo di pasta sul costume da scena. Ma non sono un genio».

A chi le piacerebbe somigliare?

«A Gian Maria Volontè. So che non è possibile e non mi lascio divorare dal desiderio di imitarlo. Però, quando posso, mi rivedo "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto" come potrebbe fare un calciatore di serie [redacted] guardando un videocassetta su Pelè».

TORINO, PRIMA DEL REGIO

E' un thriller Anni Venti questo Ballo

Paolo Gallarati

TORINO

E' la bacchetta di Carlo Rizzi l'elemento portante e trainante del «Ballo in maschera» andato in scena l'altra sera al Teatro Regio con buon successo di pubblico. Piace questo modo scattan[redacted] di dirigere l'opera di Verdi, mettendo in evidenza le correnti oscure e scintillanti, notturne e chiare, spesse e rarefatte che s'incrociano e si sovrappongono nella straordinaria partitura, pur rimanendo sempre distinte: non musica d'atmosfera né di sfumature, come sarà quella del «Don Carlo» o di «Otello», ma di contrapposizioni nette, e scatti incalzanti d'umore espressivo. Rizzi ha portato l'Orchestra del Regio ad una notevole qualità di suono e di trasparenza; ma, soprattutto, sa contemperare le due anime dell'opera, quella tragica e quella operettistica, con agilità e gusto.

Se il ritmo impresso dal direttore è vivo e naturale, i cantanti ne sono enormemente avvantaggiati, e quelli più bravi sguazzano come pesci nel loro elemento, i meno bravi si aggrappano ad appigli sicuri e giungono con sicurezza alla fine dell'impresa. Nella compagnia di canto spicca, come s'è detto ieri, il mezzosoprano Elisabetta Fiorillo, un'Ulrica che merita le ovazioni del pubblico, solitamente piuttosto compassato, della prima. Il tenore Vincenzo La Scola ha ottima dizione e uno [redacted] raffinato, pur mostrando [redacted] nel registro acuto. Come attore è un Riccardo composto, un po' freddo, senza lo slancio che il personaggio richiederebbe con quella generosa disposizione all'amore e al sacrifico che lo porta a buttarsi incontro alla morte pur di salvare i valori in cui crede. Sylvie Valayre è un'Amelia appassionata ma con evidenti limiti vocali, specie nelle grandi impennate liriche e drammatiche; meglio le riesce, quindi, l'aria del terz'atto, vocalmente molto più raccolta, con l'implorazione al marito furente di lasciarle abbracciare l'ultima volta il figlio, prima di ucciderla. Quanto a Renato, Ivan Inverardi ha sostituito Ambrogio Maestri con corretta puntualità, ben figurando nella scena del terzo atto, e Donata D'Annunzio Lombardi è stata un Oscar brillante e leggero.

La regia di Lorenzo Mariani con le scene di Maurizio Balò e i costumi di Maurizio Millenotti intende l'opera come un thriller Anni Venti, e fin qui niente di male. Ma la realizzazione lascia dubbiosi. Amelia è trasformata in una donna fatale, con pose alla Francesca Bertini che fanno involontariamente ridere il pubblico: a quella madama impellicciata e ingioiellata è preclusa la spontaneità appassionata e dolente che anima il personaggio di Verdi lacerato tra amore e dovere coniugale.

Renato, dignitario di corte, marito ferito che soffre sinceramente credendo nel tradimento della moglie, è purtroppo rappresentato come un volgare ubriacone che sale con le scarpe sul letto maritale, semi-diroccato, evidentemente ispirato agli spettacoli di Ronconi; il paggio Oscar, leggero [redacted] guizzante, è visto come una improbabile majorette con la sua brava mazza, mossa ritmicamente. I costumi sono ora moderni, ora settecenteschi, senza che si capisca bene la ragione dell'oscillazione; l'antro della maga [redacted] suggestivo, come il quadro notturno del campo desolato in cui [redacted] la magica erba che dona l'oblio, e anche l'ultima scena del ballo, improvvisa come uno scoppio di luce rossa, colpisce e attrae. Ma il ballo, con il contrasto tra il dramma della coppia amanta, confusa tra le danze, e isolata da Verdi con un declamato pateticissimo contro l'orologeria ritmica della trasognata mazurca, non fa vedere [redacted] della morte che aleggia sulla festa. Nulla di urtante, per carità; ma Verdi vuole altra incisività, [redacted] presa drammatica.

ROMA, CONCERTO EVENTO

Con Bisio Mozart si fa rockstar

Sandro Cappelletto

ROMA

www.pamina.it, cercate il vostro amore in Internet; in fondo anche Tamino si è innamorato di un'immagine, quando le tre Dame per la prima volta gli hanno mostrato [redacted] ritratto di Pamina.

Senza volgarità, cercando l'equilibrio difficile tra battuta facile e rispetto della musica di Mozart, Claudio Bisio si trasforma in contemporaneo Virgilio abitua[redacted] alle grandi platee e prova a guidare la folla [redacted] Piazza del Popolo dentro il mondo del «Flauto magico».

Il teatro dell'Opera, molto sollecitato dal sindaco della capitale, ci riprova: due anni dopo il grande, perfino inatteso nelle dimensioni, success[redacted] di pubblico con il «Don Giovanni» raccontato da Gigi Proietti, la lirica ritorna nella piazza superba e, volendo immaginare, adattissima con il suo obelisco e i leoni a rappresentare l'Egitto fuori della sto[redacted] dove è ambientata la vicenda mozartiana.

Sul grande palco allestito sotto i giardini del Pincio, Gianluigi Gelmetti dirige l'Orchestra dell'Opera e anche lui, all'inizio, dialoga con Bisio, quando si tratta di presentare i diversi personaggi e indirizzare in quel labirinto di situazioni, metamorfosi, buoni che diventano cattivi, ricchi e poveri, principi e contadini, un pubblico - anche questa volta numerosissimo, forse ottanta, forse centomila persone - che con le forme del melodramma ha davvero poca confidenza.

Claudio Bisio

Versione dell'opera corta, con tagli anche disinvolti; si canta in tedesco, con sopratitoli italiani, i dialoghi parlati - che, se ben interpretati, molto arricchiscono la vivacità teatrale - sono sostituiti dal racconto e dalle chiacchiere di Bisio. Tre grandi schermi portano i volti dei cantanti (che indossano abiti di Fendi) agli angoli della piazza, garantendo una discreta [redacted] ovunque; l'amplificazione è curata, per un risultato apprezzabile quanto all'Arena di Verona e che [redacted] penalizza i protagonisti: [redacted] Gimenez (Tamino), Eva Mei (Pamina), Penelope Randall-Davies (Regina della Notte), Marco Spotti (Sarastro), Laura Chierici (Papagena) e Massimiliano Gagliardo, Papageno: sul suo personaggio Bisio azzarda, proponendo quasi un'identificazione tra quel carattere di sempliciotto gaudente dei piaceri base [redacted] vita [redacted] Mozart: «Si capisce anche leggendo le sue lettere», dice [redacted] capiamo che lui non le ha letta, altrimenti sarebbe più prudente.

Nel suo discorrere manca soprat[redacted] l'aspetto [redacted] favola e [redacted] soavità mozartiana; qualche affondo dotto sui riferimenti alla Massoneria (i simboli, [redacted] numero tre...) e la sua parentela (stretta, larga, ironica [redacted] bel discutere) [redacted] il «Flauto», fanno ricordare che due stagioni fa gli associati alle logge potevano vedere lo spettacolo, al chiuso del teatro dell'Opera, godendo di una consistente riduzione sul prezzo del biglietto.

Ieri sera - si scrive mentre Pamino [redacted] entrando nel tempio di Sarastro - era gratis per tutti, massoni e [redacted] Gelmetti è molto ben allenato alla partitura, [redacted] l'orchestra. La notte romana è carezzevole, tra il pubblico che va su e giù non manca[redacted] gli incontri piacevoli, [redacted] è un formidabile complice di avventure, la sua musica sopporta ogni cosa, ieri, oggi e domani. L'opera è tornata popolare? Digitare www.parliamonequestinverno.speriamo.

INTERVISTA DELLA ROCKSTAR A «VANITY FAIR»

Sting: ho usato droga andrebbe legalizzata

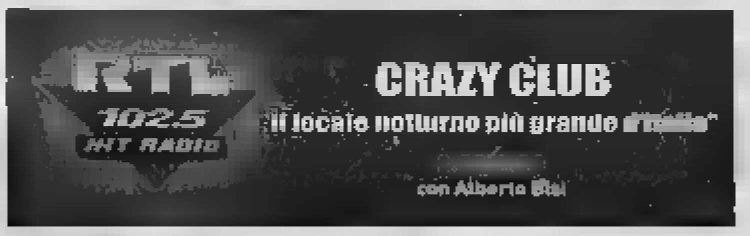
MILANO

Dopo Paul McCartney, che qualche settimane [redacted] ha ammesso per la prima volta di [redacted] fatto uso di droghe in gioventù, ora anche Sting, in un'intervista a «Vanity Fair» in edicola oggi confessa: «Ho preso più droga io di molta gente che adesso è in clinica. Considero le numerose esperienze di droga che ho avuto molto utili. In generale credo che queste sostanze dovrebbero essere legalizzate». Sting [redacted] anni, due mogli e [redacted] figli di[redacted] di occuparsi del [redacted] corpo, ma quando la giornalista gli fa notare che [redacted] cambiato l'immagine-tipo della rockstar devastata [redacted] [redacted] drogata dichiara «Guardi che [redacted] vivo da asceta: bevo [redacted] e ogni tanto fumo uno spinello, anche [redacted] negli ultimi tempi [redacted] interessa [redacted] meno. Comunque, non ho [redacted] avuto [redacted] tipo [redacted] personalità che diventa dipendente dalla droga. Posso bere vino e non [redacted] ubriaco, fumare marijuana o farmi un acido e non vado fuori di testa. Credo che la droga vera siano le sigarette. Quelle sì che ammazzano. [redacted] andassimo a guardare le statistiche, scopriremmo che muore molta più gente per il tabacco che per l'eroina».

Sting dichiara tuttavia di essere molto disciplinato «Studio musica tutti [redacted] giorni [redacted] pratico yoga almeno due ore ogni mattina». «Nel lavoro che faccio c'è una notevole componente [redacted] di narcisismo. Più [redacted] [redacted]no la stessa che c'è nel fare il Presidente degli Stati Uniti [redacted] il Primo Ministro in Italia. Con la differenza che io non faccio male [redacted] nessuno. [redacted] poi sul palco mi sento ancora a mio agio: non ho ancora avvertito il bisogno di [redacted] un corsetto o una parrucca o farmi una plastica al viso».

Alla domanda com'è sesso dopo i cinquanta risponde senza [redacted] «Eccellente... io [redacted] [redacted] religioso, ma credo in Dio e credo che la mia relazione con la spiritualità avvenga anche attraverso il [redacted] rapporto con le persone che [redacted]. Avere studiato il sesso tantrico non [redacted] tanto una questione di performance. E' servito [redacted] imparare il reciproco abbandono totale, per raggiungere i massimi livelli di intimità».

La rockstar che ha avuto tutto dalla vita dichiara di [redacted]re [redacted] celato desiderio «Vorrei diventare più bravo come musicista. Perché ho sempre pensato che dentro la musica c'è un mistero molto simile [redacted] ragio[redacted] per [redacted] siamo qui, esseri umani sulla terra. Dentro la musica c'è un messaggio da parte di Dio». [s.n.]



DA REGISTRARE

Le quattro piume

Classico dell'avventura coloniale dello specialista Zoltan Korda, tratto dal romanzo di E.W. Mason. Un ufficiale inglese che ha ricevuto 4 piume [redacted] segno [redacted] codardia perché si [redacted] congedato alla vigilia della guerra, riuscirà a riscattarsi salvando i vecchi amici. [redacted] 14.10 LA7

Tutto [redacted] mia madre

Il capolavoro di Almodovar: un mélo sullo sgretolamento dei legami familiari e le relazioni amorose, dove trionfano i sentimenti e la citazioni. Premio Oscar. Madrid: Manuela ha portato il figlio Esteban a teatro. All'uscita, sotto la pioggia, il ragazzo cerca di [redacted] un autografo ma... [redacted] 21.00 [redacted]

I FILM DI OGGI

Tom Hanks in una scena del film [redacted] di Robert Zemeckis

Forrest Gump ★★★

21.00 [redacted] 5 USA [redacted]. REGIA: ROBERT ZEMECKIS. CON [redacted] HANKS, ROBIN WRIGHT, SALLY FIELD, GARY SINISE E MYKELTI WILLIAMSON. DUR: 2H22'

Vicenda «politically correct» che attraversa trent'anni di Storia [redacted]na, però meno trasgressiva di quello che sembra. Ottima regia [redacted] Zemeckis e secondo Oscar per Tom Hanks. Un [redacted] paraplegico con un quoziente [redacted] intelligenza [redacted] limiti della normalità diventa comunque un vincente.

La prossima vittima ★★

21.00 RETE 4 USA [redacted]. REGIA: JO[redacted] SCHLESINGER. CON SALLY FIELD, ED HARRIS, OLIVIA BURNETTE, KIEFER SUTHERLAND, [redacted] KYLE E JOE MANTEGNA. DUR: 1H41'

La due volte premio Oscar Sally Field in un inquietante thriller sui giustizieri. Karen Mc Cann vive in un tranquillo rione di Los Angeles, ma mentre è [redacted] telefono, è testimone impotente dell'aggressione, dello stupro e dell'assassinio della figlia. E poi vede tornare in libertà l'assassino...

Gli occhi del testimone ★★

23.15 [redacted] GB/GERMANIA/RUSSIA [redacted]. [redacted] WALLER. CON MARINA SUDINA, [redacted] JANKOWSKI, [redacted] RIPLEY ED [redacted] RICHARDS. DUR: 1H35'

Curioso thriller sui toni della commedia, ispirato a quelli di Dario Argento e di Brian De Palma, firmato Anthony Waller, Mosca: la truccatrice americana Billie scopre che nello studio in cui lavora, di notte, si girano degli «snuff», i porno con omicidi veri. Ma, ovviamente, nessuno la crede e...

[redacted]

Al via tra filmati d'epoca e fiction *L'[redacted] dell'argine* (Raitre, 21), la medicina [redacted] *Sfera* (La7, 21), *Strade blu* viaggia nel Sud dell'America (Raitre, 23,45), l'eliminazione dell'Italia a *Il Processo di Biscardi - Speciale Europei* (La7, 23), *10 minuti* a confronto tra estetica [redacted] sapere (Raidue, 18,30).

[redacted]

Vincent Cassel è talmente contento di diventar prestato padre che ha messo l'ecografia della pancia di Monica Bellucci come sfondo del cellulare.

[redacted]

«Ora vediamo cosa hanno scritto i tabula inglesi» (Giampiero Galeazzi, *Dribbling Europei*, probabilmente voleva dire tabloid).

ITALIANI

Il gruppo «Vedute d'insieme», editore dei canali della piattaforma Sky Jimmy e Planet, sta pensando [redacted] creare una [redacted]va emittente dedicata a tutto ciò che riguarda l'Italia, ma trasmesso in altre lingue (russo, inglese, cinese, spagnolo, portoghese). L'idea è nata per cercare di superare i limiti di Rai International, che si vede all'estero [redacted] parla solo in italiano, [redacted] è quindi apprezzabile [redacted] una minoranza sparsa per il mondo.

Luciana Littizzetto

[redacted] E [redacted]

Luciana Littizzetto, 40 [redacted]ni il 29 ottobre, divide il mondo femminile in due tipi di «vegetali»: «Ci [redacted] [redacted] donne f[redacted] [redacted] le donne verdura. Bellissime, anche se un po' vuote le prime, di cui, però, con il tempo non resta che un fiore rinsecchito. Le seconde hanno un "sapore", possono dare qualcosa [redacted] più [redacted] con il [redacted]po arricchire la loro vita».

DISEGNO

«A scuola [redacted] andavo male, [redacted] bravo soprattutto in disegno tecnico, ma poi [redacted] secondo anno dell'Istituto tecnico che frequentavo ho avuto [redacted] forte discussione con un professore [redacted] da allora non ho più voluto andare a scuola» (Costantino Vitagliano)

I [redacted]MI DI [redacted]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		[redacted] 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.00	12.00	19.00	8.00	1.15	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.00	18.30	13.30
13.30	23.05	17.10	22.55	14.15	23.10	20.00	4.00	1.40	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Estate
9.40 Tg Parlamento
9.45 Dieci minuti [redacted].. programmi dell'accesso
9.55 Joey - Il piccolo canguro [redacted]
11.25 Appuntamento [redacted] cinema
11.35 Che tempo fa
11.55 Linda e il Brigadiere Serie
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm [redacted]
14.55 Volontà [redacted] vivere [redacted]
16.35 Quark atlante - Immagini [redacted] [redacted] planeta Documentari
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod Serie
17.55 L'ispettore Derrick TF
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Tg2 Costume e società
6.05 Zibaldone... Cose a caso
[redacted] Ma de che ahò Varietà
6.45 Tg2 Medicina 33 [redacted] di attualità medica
7.00 [redacted] Cart mattina
9.50 Tris di cuori Telefilm
10.15 Rai Educational - [redacted] mondo a colori - Magazine
11.20 Julie Lescaut Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.00 Dribbling Europei Rubrica [redacted] sportiva
14.35 Al posto tuo Talk-show
15.30 Estate sul 2
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.30 10 Minuti
18.40 [redacted] Attack
19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm

RAITRE
[redacted] RAI News 24
[redacted] Rai Educational
9.05 Gli Attendenti Film (comm., 1961) con Dorian Gray, Gino Cervi, Vittorio [redacted] Sica, Renato Rascel, [redacted] di Perego, Andreina Pagnani, Luigi Pavese. Regia [redacted] Giorgio Bianchi
10.50 Cominciamo Bene Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.45 Screen saver
15.25 La mia casa - Se io fossi [redacted] animale - Insectoscopio Documentari
15.45 La Melevisione e le sue storie
16.35 Rai Sport Pomeriggio sportivo
17.20 Geo magazine 2004 [redacted] Rosario Cutolo
18.05 Tg3 Meteo
18.10 Snowy River - La saga dei [redacted] Gregor Telefilm

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - [redacted] - Borsa e Monete
Lettura [redacted] delle prime [redacted] giornali in edicola
[redacted] Secondo voi
8.55 Tutti amano Raymond Telefilm
9.25 Tg5 - Borsa flash
9.30 Tutte le mattine Talk-show
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con [redacted] shopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 [redacted] Amy Telefilm
15.45 Rosamunde Pilcher: Tor[redacted] ad amare Film-tv
17.40 Providence Telefilm
18.40 L'imbroglione Gioco

[redacted] 1
7.00 A-team Telefilm "Grande [redacted] di Sberla" con George Peppard, Mr.T. Regia [redacted] Craig, [redacted] Badey, Chuck Bowman
7.55 Cartoni animati
9.55 Young Hercules [redacted]
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
11.25 Baywatch Telefilm
12.15 Secondo [redacted]
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Tre minuti con [redacted] shopping Televendita
13.40 Cartoni animati
[redacted] Buffy Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Una [redacted] per papà [redacted]lefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 La Tata Telefilm

RETE 4
[redacted] Batticuore Telenovela Con Gabriel Corrado
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela [redacted] Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.50 Home & Away Soap Opera
9.35 [redacted] d'amore Soap Opera
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
[redacted] Genius [redacted] [redacted] [redacted] Bongiorno
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.15 [redacted] ninfa degli antipodi Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Calcio: Portogallo-Inghilterra Campionati Europei 2004 - Quarti di finale
23.10 Sapore [redacted] mare 2 - Un anno dopo Film (comm., 1983) [redacted] Eleonora Giorgi, Massimo Ciavarro, [redacted] [redacted] Francesco, [redacted] Ferrari, Karin Hull, Gianni Ansaldi, Anna Pettinelli, Giorgia Fiorio. Regia [redacted] Bruno Cortini
1.25 Che tempo [redacted] - Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.05 [redacted] Educational Pianeta Energia: Le Fonti rinnovabili "La nostra stella - Il Sole"
2.40 Intrighi internazionali Telefilm
3.35 Calcio: Portogallo-Inghilterra
[redacted] Zorro Telefilm
[redacted] 50 anni di successi Varietà

RAIDUE
[redacted] Eurosera Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi
20.15 Eurogoal Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo del calcio
21.00 Tutto su mia madre Film (dramm., 1999) con [redacted] Azorin, C. Roth, P. Cruz, M. Paredes, A. San Juan, C. Peña, R. M. Sarda, T. Canto, F. Fernan Gomez. Regia di P. Almódovar
23.00 [redacted] Europee: Figli di Eupalla Rubrica sportiva
1.10 Tg Parlamento
1.20 Alias Telefilm
2.00 Meteo2
2.05 Appuntamento al cinema
2.10 Fontamara Film a episodi
3.05 Anima - La nostra mente è l'immaginazione
3.25 Zibaldone... Cose a caso
3.50 L'amore è...
4.00 Il postino suona sempre tre volte
4.05 Gossip... che piacere

RAITRE
20.00 Amori quotidiani di Simona Ercolani, Fabrizio Rondolino
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto [redacted] sole Soap Opera
21.00 L'uomo dell'argine Serie con E. Fortunati, M. [redacted]
23.25 Tg3 Primo Piano
23.45 Strade [redacted] Documentari
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [redacted]
1.00 [redacted] Educational GAP - Generazioni Alla [redacted] - Simona Izzo: Doppiatori di famiglia
1.25 La musica di Raitre Dal Lingotto di Torino concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] Rai. Direttore John Storgårds. Musiche [redacted] Mozart
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica [redacted]grafica
2.10 RAI News [redacted]

CANALE 5
[redacted] Varietà [redacted] Teo Mammucari. Regia [redacted] Fabio Calvi
[redacted] programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per [redacted] piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
21.00 Forrest Gump [redacted] (comm., 1995) con Tom Hanks. Regia di Robert Zemeckis. All'interno TgCom - Meteo
24.00 L'antipatico con Maurizio Belpietro
0.15 F.B.I. - Protezione famiglia Telefilm "Uccidimi amore" con Peter Dobson, Melora Hardin, Cameron Richardson, Antoniette Picatto, Michael Angarano
1.45 Velina Varietà con Teo Mammucari(Replica)
2.15 Shopping by night
2.45 Una famiglia del terzo tipo Telefilm

[redacted] 1
20.15 Settimo cielo Telefilm "Parlar troppo" [redacted] Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
21.10 Taken Miniserie "L'equa[redacted] di Dio" con Steve Burton
22.55 [redacted] Feet Under Telefilm "Bugie e pretesti" [redacted] Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
24.00 Gran Prix Rubrica sportiva [redacted] Prove sintesi Gran Pre[redacted] Olanda
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
Un [redacted] [redacted] Fabio Cazzaniga
1.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.50 Secondo [redacted]
2.05 [redacted] Telefilm
2.55 Shopping by night Televendita

RETE 4
20.10 [redacted] Texas Ranger Telefilm "Virus letale" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, [redacted] Willingham, [redacted] Sanchez
Le indagini [redacted] un ranger del Texas che [redacted] ha paura di nessuno
21.00 [redacted] prossima vittima Film
23.10 Immagine con Emanuela Folliero
23.15 Gli occhi del testimone Film
1.10 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.35 Le canzoni di Ivan Graziani
3.10 Il buongiorno di Mediashopping
3.25 I peggiori anni della nostra vita Film (comm., 1994) con Gabino Diego, Jorge Sans. All'interno: TgCom - Meteo

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 [redacted] minuti un libro [redacted] Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione [redacted] uno scrittore e del [redacted] nuovo [redacted]
9.30 McCloud - Uno sceriffo a New York Telefilm "Showdown [redacted] [redacted] square"
11.30 Police [redacted] Telefilm "Una folle corsa"
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
13.00 [redacted] Telefilm
14.10 Le quattro piume Film
16.30 Treasure Hunters Documentari
17.00 Cadfael Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 I viaggi di Michael Palin Documentari
21.00 Sfera
23.00 Il processo [redacted] Biscardi - Speciale Europei Rubrica sportiva
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
1.10 Police Rescue Telefilm
2.10 [redacted] minuti un libro [redacted] Alain Elkann

MTV
12.30 Camp Jim
13.00 Cartoni animati
13.30 Tri Roma
14.30 Mtv on the Beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
18.05 The Mtv It Chart
18.55 Flash
19.00 Tri a Roma. Ospiti: Flaminio Maphia
20.00 [redacted] [redacted] the Beach
[redacted] [redacted] 80's
22.30 Flash Notiziario
22.35 MTV [redacted] Trip Varietà
23.30 Undressed Serie
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: N[redacted]
1.00 [redacted] [redacted] stop

RETEA/ALLMUSIC
15.55 TgA - Speciale europei di calcio
[redacted] Play.it at Summerpark
16.55 TgWeb
17.00 Chart.US
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 [redacted] the best
[redacted] TgWeb
20.05 Chart.it
20.55 Pacini@peruzzo.comm
21.05 Inbox
22.00 Mono - Simply red
23.00 The Club pillole
23.30 All the best
0.30 The Club by night
1.00 Night shift

CINEMA SKY 1
11.35 Cuore scatenato Film
13.00 Speciale: Taormina Festival Report
13.30 Al vertice della tensione Film
15.30 Cine Lounge
15.45 La sicurezza degli oggetti Film
17.45 Extra
17.55 The Hunted - La preda Film
19.25 Cine Lounge [redacted] cinematografica
19.40 Mademoiselle Film
21.00 Sky Cine Newsx
21.30 Via dall'incubo [redacted]
23.30 L'uomo del treno Film
1.00 Parole d'autore: Patrice Leconte

CINEMA SKY 3
12.00 Bagnomaria Film
13.30 Boardheads Film
15.05 Cine Lounge
15.15 Il posto dell'anima Film
17.00 Extra - [redacted] da un insolito destino
17.10 Travolti [redacted] destino Film
18.40 Live from Baghdad Film
20.30 Identikit: Christina Ricci
21.00 The Laramie Project Film
22.35 Commedia non [redacted] - Flash
22.45 Airheads - Una [redacted] da lanciare Film
[redacted] Le consenzienti Film (erot., 1998)

SPORT SKY 1
15.00 Baseball MLB: St. Louis-Chicago Cubs (Differita)
17.00 Sky Calcio Speciale "Benvenuti [redacted] paradiso" (Replica)
18.00 Beach Volley: Campionato Europeo
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Vincenti: Il Meglio di...
20.30 [redacted]into Triathlon
21.00 Pallavolo: Italia-[redacted]asile
22.45 Beach Volley: Campionato Italiano
23.45 Sport Time (Diretta)
24.00 [redacted] Speciale Euro 2004
1.20 MLB: St. Louis-Chicago Cubs

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21.34; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il [redacted] del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Radiouno-Musica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Par[redacted] news; 15.02 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 [redacted] - L'albero [redacted] [redacted]tizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 17.40 Speciale Europei; 18.49 Medicina [redacted] società; 19.21 Sport; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, [redacted] fa sera; 19.41 Zapping; 20.45 Calcio: Europei quarti di finale; 22.35 Speciale Europei 2004; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.33 Summer Demo; 23.43 [redacted] e camion; 0.33 [redacted] di [redacted].

[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.35.
11.00 3131; 12.10 610 (sei uno zero); 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico [redacted] Cammello; [redacted] Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Rai [redacted] Europei; 22.50 Il Cammello di Radiodue; [redacted] La [redacted] [redacted] di Radio2.

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
[redacted] Il Terzo Anello. [redacted] [redacted] [redacted]: [redacted] Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo [redacted] [redacted]. English tunes: melodie inglesi da Byrd a Costello; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville; 12.00 I Concerti [redacted] Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 [redacted] 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. La grande sera; [redacted] Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.05 Il Cartellone. Haendel Festival; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta [redacted] [redacted] Notte Classica.

RTL 102.5:
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia (12.20)- F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Simioli, Manzo (da Napoli); 15.00 The flight [redacted] Federico (da Milano); 17.00 Password [redacted] Nicoletta (da Lisbona); [redacted] Protagonisti; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas [redacted] Roma); [redacted] Crazy club revolution

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 34 GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2004

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
13,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Sky Sport 2
14,00 Dribbling-Euro 2004 Raidue
16,35 Ciclismo. Camp. italiani: Juniores Raitre
20,00 Eurosera Raidue
20,45 Calcio. Europei: Portogallo-Inghilterra Raiuno
23,00 Notti Europee Raidue
23,00 Il processo di Biscardi La7
23,55 Speciale Euro 2004 Sky Sport 1
0,50 Studio Sport Italia 1

Il «dottor» Rossi: che brutta figura

ASSEN. «Si, non abbiamo fatto proprio una bella figura». Valentino Rossi (foto) liquida in una battuta il ko azzurro agli Europei. «A questo punto spero che gli sportivi seguano di più le moto...». Da oggi, infatti, primo turno di prove del Gp d'Olanda, che si correrà sabato, come vuole la tradizione, sul circuito tutto curve di Assen. Per la 6ª gara del motomondiale cambiano gli orari: la 125 partirà alle ore 12,15, la 250 alle 13,30 e la MotoGp alle 15.

IL CT DELL'ITALIA REPLICA ALLE ACCUSE: «CI HANNO CONDANNATO SOLO GLI EPISODI»

COSI' LA NAZIONALE CON LIPPI

CONFERMATI
Buffon, Oddo, Nesta, Zambrotta, Gattuso, Pirlo, Cassano, Totti, Fiore, Vieri, Del Piero

INCERTI
Di Vaio, Camoranesi, Materazzi, Cannavaro, Favalli, C.Zanetti, Perrotta, Ferrari

ESCLUSI
Toldo, Peruzzi, Corradi, Panucci

NOVITA'
Gilardino, Bonera, De Rossi, Pelizzoli, Chiellini, Parisi, Barone

Trap, l'ultima difesa «Siamo stati eliminati da un colpo di tacco»

«Restiamo fra le migliori 4-5 d'Europa. Non ho portato Gilardino perché non l'avevo provato. Totti, Vieri e Del Piero sotto le attese»

Il ct azzurro ha difeso i suoi ragazzi: «Nelle qualificazioni ci sono state partite buone e anche ottime Questo non è certo un gruppo da gettare via, anche perché il prossimo impegno è tra poche settimane, non tra quattro anni»

Marco Ansaldo

inviato a LISBONA

Trapattoni, cosa dirà a Lippi, lì crede, quando la chiederà un consiglio sulla Nazionale?

«Dirò che allenarla è tre volte più difficile che stare in un club, perché si moltiplicano gli interessi e bisogna reggere alla pressione mediatica con la pazienza di quello con la barba lunga, chi era? Noè, Mosè. No, forse era Giobbe».

Cosa gli lascia?

«Un gruppo che per età è diverso da quello che ho ereditato io. Con più ricambi. Ho portato in Portogallo una "rosa" capace affiatata da anno mezzo lavoro, un periodo cui siamo rimasti in alto nelle tabelle internazionali».

Lei partito dalla finale dell'Europeo persa da Zoff con la Francia e in quattro anni con lei l'Italia non ha combinato niente.

«Quando venni in Nazionale guardai quello che c'era, mercai di scovare nel campionato nuove energie, feci esperimenti. Immagino che adesso succederà altrettanto, poi se serve rinnovamento si farà non è un gruppo da gettare via e il prossimo impegno è tra poche settimane, non tra quattro anni. Nelle qualificazioni ci partite buone, qualche volta ottime. Quello che è cerco qui lascia il rammarico ma non dimentico che siamo usciti per un colpo di tacco di Ibrahimovic. Questa squadra sulla carta è tra le prime quattro o cinque in Europa, mi dispiace non poterlo dimostrare».

Lei è l'unico in Italia ad assolversi. Non crede di aver sbagliato?

«Errori commettiamo tutti, quando mi arrabbio mia moglie perché rompe un bicchiere in cucina mi risponde che io non li rompo perché in cucina non ci sto mai. Ha ragione. E sono nel calcio da troppo tempo per non sapere che spesso siamo condannati dagli episodi».

Ancora questa storia. Una volta Byron Moreno, un'altra il colpo di tacco di uno svedese in ucombines con Danimarca. Non è l'ora rinunciare agli alibi?

«Io non ne cerco, tanto è vero che di Danimarca-Svezia non parlo: l'ho vista, per me sono rappresentanti Paesi che hanno un'etica sportiva, voglio pensare altros.

gli errori?

> Il mio erede sarà Marcello? Gli dirò che allenare la Nazionale è tre volte più difficile che stare in un club e ci vuole la pazienza di Giobbe

«Dicono che una mentalità difensiva, ma fin dalla prima partita del Mondiale schierai due punte più Doni, che aveva segnato 18 gol in campionato, in Portogallo non ho mai rinunciato alle punte. Quanto alla Svezia, se non fatto i cambi e avessimo preso un gol, mi avreste trattato da rimbambito perché la squadra non reggeva più la loro pressione».

Neppure la rinuncia a Gilardino è stata un errore, visto che i giovani come Cassano, Rooney e Cristiano Ronaldo sono stati i migliori?

«Gli altri hanno avuto il tempo di provare, Gilardino no perché a gennaio giocava neppure nel Parma. Cassano ha alle spalle un altro percorso, fin dall'Under gli promesso di inserirlo: l'ho sperimentato, provato. Gilardino no. E avesse fallito? Un Europeo come una laurea, bisogna arrivarci preparati. Spero per lui e per l'Italia che tra sei mesi non ci ritrovare dicendoci che visto giusto io».

Quanto l'ha delusa Totti? Direbbe che glio di Zidane?

«Mai detto quello. Avevo spiegato che Francesco ha caratteristiche diverse, qualcosa che Zidane non possiede. Non mi ha deluso, ha vissuto un momento difficile che sicuramente ripeterà: certo, è mancato alla squadra e il rammarico per lui perché era arrivato con la giusta maturità per portarci .

Vieri e Del Piero possono avere ancora un futuro in Nazionale?

«Per l'impegno con cui hanno lavorato posso rimproverarli nulla sebbene, come Totti, ci si aspettasse di più. Vieri voluto giocare nonostante dolore, Del Piero l'ho visto crescere».

Dal '98 a oggi Del Piero ha partecipato a tutti gli eventi della Nazionale, fallendoli. Cosa spinge i missari tecnici a convocarlo sempre?

«E' uno dei giocatori maggior prestigio del nostro calcio e sul piano strategico non si discute. Ma voi credete davvero che si convochino certi uomini perché sono raccomandati? Nessuno mi ha imposto nulla. Figuratevi che tengo persino staccato il telefonino per paura che me lo clonino».

Galliani adesso si lamenta dell'eliminazione. Che mesa pensa di quei dirigenti di club che prima mettono i bastoni ruote e poi piangono?

«Un manager, oggi, deve essere soprattutto un buon mediat e io ho cercato di esserlo. Se tre giorni dopo una nostra amichevole c'è una grande partita di campionato posso portare via i giocatori ai club? Io sono ct guardo all'interesse generale del calcio italiano, cioè anche alle società, al campionato, Coppe».

Dopo questa esperienza si terrà conto degli impegni della Nazionale prima di stilare il calendario?

«So che studiando il problema, vogliono di sistemare le partite più importanti dopo quelle della Nazionale».

Trapattoni, com'è l'addio alla squadra azzurra?

«Ho ancora qualche giorno di contratto, chissà. Io sono arrivato con entusiasmo e voglia di fare, la fortuna non è stata vicino ma resto ottimista. mio motto è non mollare mai».

IL PUNTO

Il crollo delle illusioni fra scarso coraggio e scommesse perse

Roberto Beccantini

inviato a LISBONA

A Enzo Bearzot, nel 1982, bastarono tre gi; ad Arrigo Sacchi, nel 1994, quattro punti. A Giovanni Trapattoni non ne sono stati sufficienti cinque. E' la vita. Prendersela con il «gran biscotto» scandinavo non conviene per molteplici ragioni: su tutte, le torte che, da sempre, sugg picnic dei nostri campionati. L'eliminazione della Nazionale giustifica ben altre riflessioni.

1) Quando conquistammo il terzo e ultimo Mondiale, frontiere erano state riaperte da un paio di anni ogni società poteva reclutare non più di uno straniero. Viceversa, dopo la Bosman (15 dicembre 1995) il mercato globale, abbiamo più toccato palla. Semplice coincidenza?

2) Un'occhiata agli albi d'oro capire il trend. Mondiali: 1986 Argentina, 1990 Germania, 1994 Brasile, 1998 Francia, 2002 Brasile. Europei: 1 Francia, Olanda, 1992 Danimarca, 1996 Germania, 2000 Francia. Tutti Paesi esportatori, con l'eccezione, parziale, dei tedeschi, affezionati a uno zoccolo indigeno. Morale: contaminazione delle scuole e delle esperienze prevale sulla pigrizia delle Leghe sedentarie: inglese, italiana, spagnola.

3) Si allarga sempre più la forbice fra raccolto della Nazionale il bottino della Under, cinque titoli in dodici a fronte del secondo posto continentale di Zoff. E' la conferma vivacità creativa del nostro vivaio, anche, e soprattutto, delle difficoltà che i giovani incon- nel compiere l'ultimo, cruciale, salto di qualità. Esempio: sarebbe di Gilardino se Adriano, a gennaio, non lasciato Parma per l'Inter?

4) Non vi è dubbio che, che sia stata farina sua, Giovanni Trapattoni abbia dimostrato scarso coraggio. Perché Cassano sì e Gilardino no? E proprio l'attacco, in rapporto alle occasioni prodotte, fatto differenza in negativo.

5) Totti va per i 28, Vieri ne avrà 31 luglio, Del Piero 30 a novembre: generazione perdenti (in azzurro, almeno). perse dal ct: solo la prima, per concorso di colpa. Anche se la frettolosa beatificazione di Totti creato fratture insanabili.

6) Il caso Del Piero rischia esplodere. Alessandro si ostina a sentirsi punta, quando punta non più da un pezzo. Sbagliò a rifiutare l'adeguamento tattico suggeritogli dai critici. L'ingaggio di Capello si spiega anche in questa ottica: fare chiarezza sul ruolo di Del Piero e, se serve, usare il bisturi. Il tempo è scaduto.

7) Chiunque sia prossimo ct, dovrà convivere con una serie A a venti squadre, la qual cosa non gli agevolerà di certo il lavoro.

8) Vanno ridiscusse al più presto le competem- dell'allenatore. Le convocazioni in base al manuale Cencelli, supinamente accettate dal Trap, costituiscono una «diminutio» indecorosa. Coppe non coppe, Lega o non Lega, la Federazio- dem ridisegnare, con fermezza, la mappa Nazionale e la sua collocazione all'interno del sistema. Non credo alle dimissioni di Carraro. E comunque il futuro presidente dovrà essere così forte da imporre la Nazionale ai club, spezzando le catene di una schiavitù che ci riportato indietro a tutti i livelli.

9) Cassano Gilardino rappresentano un congruo trampolino di rilancio.

10) Nessuna squadra alle s di Champions League dopo il boom di Milan, Juventus e Inter. La Nazionale subito a casa. Smettiamola di considerarci i depositari del verbo.

DOMANI LA NOMINA DA PARTE DEL CONSIGLIO FEDERALE, SABATO LA PRESENTAZIONE A ROMA. CADUTE LE ALTRE CANDIDATURE

Parte il nuovo corso di Lippi, in azzurro torna lo stile Sacchi

Un milione all'anno fino al 2008, Germania permettendo. Vieri e Del Piero i primi «ostacoli» da superare

dall'inviato a LISBONA

Domani la nomina da parte del Consiglio federale, sabato la presentazione a Roma. Marcello Lippi, che era a Torino alla messa di trigesima per Umberto Agnelli, conta le ultime ore di vacanza prima di diventare Commissario tecnico della Nazionale, la soluzione alla quale si era preparato lasciando la Juventus con un anticipo. Ormai non si dubbi che sarà lui a raccogliere l'eredità modesta di Trapattoni, come fece dieci anni fa nella Juventus. Allora si chiudeva un ciclo dirigenziale con il passaggio dei poteri Boniperti Triade, adesso l'assunzione di Lippi non significa che ci sarà un terremoto Federazione, nonostante le dimissioni che Carraro presenterà nella sede di via Allegri che saranno congelate fino a dicembre, quando si verificheranno altri cambiamenti a diversi livelli. frattempo Carraro si chiederà di gestire il difficile passaggio al nuo- Statuto, impedendo quel vuoto di potere nel quale si fionderebbero i politici, in particolare gli uomini di Alleanza nazionale.

Il fallimento degli Europei pretende un taglio con passato. Trapattoni non può gestire il futuro, non glielo avrebbero permesso neppure se fosse arrivato alla finale di Lisbona: quanto è successo nelle ultime settimane con la delegittimazione strisciante del ct da parte dei giocatori convinto tutti della necessità di assumere un tecnico autorevole, capace reimporre il primato della panchina. Per questo sono state scartate le soluzioni interne, Claudio Gentile, ritenute troppo deboli la candidatura di Zoff si è scontrata con i dubbi di chi non voleva un allenatore «di ritorno», perdipiù sgradito a Juve e Milan.

Lippi sembra l'uomo perfetto da calare nella parte, con l'unico handicap di un caratterino che non si concilia perfettamente con le pressioni cui verrà sottoposto. Non è ancora logorato dal mestiere, è ambizioso, il calcio internazionale e ne è conosciuto. In Italia ha vinto pochissimo dal Trap (cinque scudetti contro sette), in Europa è altrettanto legato a vittorie esaltanti (una Coppa dei Campioni e una Intercontinentale a testa, per Trapattoni pure una Coppa delle Coppe e due Uefa) e a mortificanti sconfitte in finale. La sua storia è quella di chi viene allevato per fare il principe, Lippi doveva arrivare quella panchina e l'avrà. Per ottenerla ha dovuto contenere le pretese: percepirà un milione all'anno, meno di quanto guadagnava nei club, ma come disse quando lasciò la Juve rinunciando a un anno di stipendio non sono mai stato avido. Contratto fino ai prossimi Europei nel 2008, però con la possibilità di ridiscutere tutto nel 2006, cioè dopo i Mondiali di Germania.

L'Italia si affida così a uno dei suoi tecnici migliori, in qualche modo è il remake di quanto accadde nel '91 quando Matarrese assunse Sacchi che si era appena sganciato dal Milan e venne assunto per dare un segnale forte ad un ambiente che fino a quel momento si era affidato agli allenatori di carriera federale. Cosa cambierà con Lippi? Non avrà più l'appoggio di Gigi Riva, che dopo 18 anni chiederà di lasciare il ruolo manager. Per il nuovo ct non pretende uno staff imponente. Vorrebbe portare come Ciro Ferrara. Scelta difficile però, come quella preparatore tecnico Ventrone. Costano troppo. Ventrone potrebbe trovare però un impiego part-time, metà con la Juventus per la quale è diventato ingombrante. Tutto verrà definito nelle prossime settimane, di sicuro dovrà esserci un rimpasto e qualcuno dei numerosi e non sempre qualificati osservatori verrà spostato sulle altre Nazionali: al loro posto sono candidati Giampaglia, Odd e l'ex granata Corradini.

Prima di affrontare la Norvegia il 5 settembre, avvio dalle qualificazioni ai Mondiali, Lippi avrà un solo test, il 18 agosto a Reykyavik: non potrà rivoluzionare la squadra, probabilmente attingerà con parsimonia a Juve e Inter, che in quel periodo saranno impegnate nei preliminari di Champions League. Anche Gilardino e Bonera, due sicure «new entry», saranno bloccati dalle Olimpiadi. La vera Nazionale di Lippi si vedrà con l'inizio del 2005 e non sono da escludere sorprese. Tremano persino Vieri e Del Piero. L'uomo della Versilia non può guardare in faccia nessuno.

(m. ans.)

Fiore Valencia per 7 milioni

MILANO. Stefano Fiore, centrocampista della Lazio e della Nazionale, il vicino al Valencia milioni la valutazione, la firma fra pochi giorni. Il Livorno, con l'aiuto della Juventus, ha riscattato Roma la metà del cartellino del difensore Giorgio Chiellini, 19 anni, candidato per un posto alle Olimpiadi nella Under 21 azzurra e già nel mirino di Lippi. Costo dell'operazione 3 milioni. Chiellini poi stato ceduto in comproprietà alla Juve, colpo mano che non semplifica i rapporti con la società capitolina. Alla toscana Moggi ha dato in cambio la metà cartellino di Sculli. Ieri il dg ha Emerson a Milano. La trattativa Roma è in fase di stallo, ma ormai Real Madrid è fuori causa. Per il brasiliano Sensi chiede 15 milioni.

PORTOGALLO ADDIO, L'ITALTRAP E' TORNATA A CASA

Di Vaio, Del Piero e Pirlo attendono le valigie allo scalo della Malpensa

[redacted] primato [redacted] trasferta: 21 [redacted] tv

ROMA. Oltre 21 milioni di spettatori hanno seguito la partita tra Italia e Bulgaria. La gara trasmessa da Raiuno è stata vista da 21 milioni 350 mila spettatori con il 71,24% di share. Il primo tempo della [redacted] stato visto da 21 milioni 74 [redacted] spettatori con il 71,50% di share, [redacted] secondo da 21 milioni 609 mila spettatori con [redacted] 71,01% di share. Record per i programmi di approfondimento sugli Europei: «Il processo [redacted] Biscardi» su La7 è stato visto da un milione 744 mila spettatori con il 16,44% di share, bene anche «Figli di Eupalla» su Raidue, visto da 2 milioni 650 mila spettatori con il 20,18% di share.

La classifica dei migliori ascolti [redacted] sempre è guidata dalla semifinale [redacted] di Italia '90, Italia-Argentina, vista da 27 milioni 535 mila spettatori con l'87,23% di share.

L'arrivo degli azzurri a Fiumicino: il laziale Corradi lascia l'aerostazione scortato dalle forze dell'ordine

AL PRIMO SCALO EVITATA LA CONTESTAZIONE, PIU' TESA LA SITUAZIONE A ROMA

Fuga azzurra alla Malpensa, solo Nesta affronta i tifosi

Il rossonero si becca qualche uovo. A Fiumicino serve l'intervento della polizia

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

L'Italia atterra [redacted] Malpensa, Trap scende la sc[redacted]e e sorride appena scorge le telecamere accese e i flash impazziti, Del Piero è bloccato dagli inservienti che gli chiedono di fermarsi per una foto. Vieri prova a rompere la tensione: «Ragazzi, mi raccomando: se tirano i pomodori raccogliamoli che a casa poi ci facciamo [redacted] bella insalata».

Il pullman che porta la squadra dalla pista al nastro dei bagagli apre solo la porta anteriore: «E' per ragioni di sicurezza, ci sono rischi». Gattuso sbotta, ingobbendosi a orco: «La sicurezza risparmiatela per la guerra e i terroristi. Qui ci [redacted] dieci scemi che tirano le uova, posso affrontarli tranquillamente [redacted] solo». Del Piero e Vieri sono quelli più a rischio: infatti ci sono macchine che li attendono prima dell'uscita per portarli via [redacted] passare dalla temuta gogna. I tifosi più avvelenati capiscono l'antifona e cercano [redacted] intercettarli, senza [redacted]: «Giocano [redacted] schifo e con noi [redacted] comportano come in campo, sanno solo scappare».

Il primo ad avere il coraggio di mostrarsi ai [redacted]ati è Nesta, la faccia pulita dell'Italia che sognava un presente diverso. Si prende la sua razione di fischi e le [redacted] destinate agli altri compagni. Applausi solo per Gattuso, per gli altri c'è unanimità di giudizio: «Buffoni, andate a lavorare». La Polizia vigila, i lanci continuano ma l'unico [redacted] essere colpito è un gendarme, che esce con i pantaloni [redacted] frittata.

Partiti da Lisbona nel tardo pomeriggio e un po' in ritardo, il viaggio di ritorno di Azzurra era stato un'operazione di lifting a un moribondo. Impossibile scovare sorrisi. Volti tetri, i musi allungati fino al pavimento, glaciale il distacco [redacted] il resto dell'aereo che ha riportato la truppa eliminata in Italia. Vieri chiama la mamma vicino a sé, Buffon [redacted] lo stesso, Corradi chiacchiera con [redacted] padre e il fratello, Riva continua a parlare male degli scandinavi, fingendo di non immaginare il suo futuro che potrebbe essere lontano dal [redacted] azzurro che sta nascendo. Cassano mostra il polpaccio fasciato per il versamento successivo alla legnata infertagli dal bulgaro [redacted] cammina con le stampelle.

Qualche buontempone ipotizza che la delusione potrebbe convincerlo ad accettare la convocazione olimpica, evento me[redacted] probabile dello sbarco dei marziani a Piazza San Pietro. Cassano rifiuterà la trasferta ad Atene per due motivi: l'idiosincrasia ai tratti somatici di Genti[redacted] (al quale non a caso [redacted] stato consigliato di non farsi vedere nei paraggi di Lisbona, nonostante la Federcalcio avesse prenotato una [redacted] a suo nome nel ritiro del Pestana Palace); l'impossibilità a [redacted] un altro periodo di clausura di quasi un [redacted]. E la Roma non farà nulla per fargli cambiare idea, felice di ritrovarlo a inizio stagione sereno e abbronzato, svuotato di ogni livore.

Toldo [redacted] l'unico [redacted] mormorare la [redacted] delusione («stessa storia dei Mondiali»), Panucci finge di pensare ad altro, probabilmente perché consapevole che l'arrivo di Lippi sulla panchina che era di Trapattoni avrà come conseguenza l'inevitabile divorzio: «Comunque la mia preoccupazione principale, al mio ritorn[redacted] è pagare le tasse. Poi andrò in vacanza in Spagna. A proposito: anche gli spagnoli sono andati fuori ma non ho visto drammi nazionali...».

[redacted]

I fans hanno cercato di sfogare la loro rabbia: «Hanno giocato da schifo e adesso si comportano con noi come hanno fatto sul campo: sanno solo scappare». Poi il classico grido: «Buffoni, andate a lavorare». Poca voglia di parlare nel clan azzurro. L'unico a mormorare la propria delusione è stato Toldo: «Stessa storia dei Mondiali»

Nesta gioca [redacted] carte, [redacted] scopa tira l'altra ma [redacted] pulisce la rabbia. L[redacted] che raccontano adirato assai con Totti, ribadisce però [redacted] sentirsi vittima di soprusi. «Basta con gli alibi, finiamola di cercare sempre un Byron Moreno che giustifichi le nostre colpe. Nessuno ci farà gli applausi [redacted] giusto così. E non abbiamo il diritto di recriminare per Svezia-Danimarca: sapeva[redacted] che c'era una possibilità che finisse 2-2, è uscita proprio quella. Andiamo a casa: punto e basta. Non possiamo attaccarci a questo pareggio e farlo diventare per forza sporco. Viceversa dobbiamo prenderci le nostre responsabilità. Il [redacted] che [redacted] gru[redacted] forte come il [redacted], che aveva grandi potenzialità, non [redacted] riuscito a vincere nulla d'importante. Usciamo dagli Europei avendo messo insieme 5 punti, nient'altro che il nostro do[redacted].

Dopo la tappa a Malpensa, parte della comitiva azzurra, in prevalenza giocatori di Roma e Lazio più Cannavaro, ha proseguito con lo stesso volo Alitalia verso Fiumicino, dove l'aereo [redacted] atterrato alle 22,24. Atmosfera più pesante al «Leonardo Da Vinci». «Vergognatevi, vergognatevi». Questo il coro scandito [redacted] centinaio di tifosi. Cassano e Totti hanno evitato la [redacted] lasciando l'aeroporto in auto direttamente dalla pista. «Peccato - ha commentato uno - volevo sputare addosso a Totti».

L'impatto più duro, anche se controllato da un gruppo [redacted] agenti, [redacted] ritiro bagagli. Un drappello di ultras, in tutto una dozzina, è sfilato davanti a Peruzzi, Cannavaro, Corradi, Panucci, Fiore e Oddo ed [redacted] volato qualche insulto. Spettatore casuale il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri, reduce da un viaggio di lavoro. «I tifosi hanno gridato vergogna? Hanno ragione», il suo commento. Poi, quando i giocatori [redacted] sono avviati alle auto, c'è stato un piccolo parapiglia tra tifosi e giocatori. Qual[redacted] ha sfogato la rabbia con troppa f[redacted] ed è stato subito bloccato dalla polizia. Due i fermati.

Gattuso e Vieri alla Malpensa. Mentre il milanista [redacted] raccolto applausi l'interista ha dribblato i tifosi che lo aspettavano con[redacted]

I CONTI DEL DISASTRO

Rientro anticipato un flop [redacted] per Rai [redacted] sponsor

dall'inviato a LISBONA

Il pianto degli sponsor impegnati nell'iniziativa promozionale e commerciale che ha accompagnato la (triste) avventura azzurra in Portogallo [redacted] immaginabile. Lo show (e gli introiti) dovevano cominciare dai quarti di finale in poi, dando per scontato che ci fosse anche l'Italia. E ciascuna delle aziende coinvolte avrebbe mandato in passerella il [redacted]glio [redacted] repertorio. Invece, tra soldi versati e indotto mancato, la perdita degli sfortunati partner è di circa 2 milioni di euro.

Molto peggio è andata alla Rai, che per i diritti d[redacted]ei aveva scucito 120 milioni. Gli indici di ascolto hanno confermato che l'Italia non ha rivali, il punto è che 120 milioni divisi per 3 partite (quelle giocate dagli azzurri) fanno 40 milioni di media a partita: non bastano per tornare in attivo. I funzionari Rai sono certi infatti che ora [redacted] l'It[redacted]ia l'audience crollerà: non a caso ieri molte aziende in lista d'attesa per avere uno spot di 30 secondi hanno disdetto. E alla Rai si sono messi le mani nei capelli: in Portogallo avevano spedito 150 persone [redacted]ascuna costa in media 500 euro al giorno. Inoltre le trasmissioni-contenitore sono state un vero flop negli ascolti. Tra soldi spesi [redacted] mancati introiti, il danno è sui [redacted] milioni di euro. Intanto meditano di lasciare anche gli sponsor ufficiali della Nazionale: Puma e Tim. Da [redacted] anni danno ciascuno 9,7 milioni a stagione [redacted] Figc: il contratto scadrà ai prossimi Mondiali, [redacted] c'è voglia di scappare prima. Nel crack generale, la Figc [redacted] l'unica ad averci guadagnato: tra premio qualificazione, quota per 3 partite e incasso dei biglietti ha messo da parte 1 milione tondo. [gia. lau.]

IL BABY BOMBER RACCONTA IL SUO RIMPIANTO: «HO FATTO UN GRAN TIFO, AVREI VOLUTO ESSERE LA', ORA PENSO ALLE OLIMPIADI»

Gilardino: sento che la Nazionale [redacted] vicina

«Mai parlato con Trap, si vede che non era libero di agire come Eriksson»

intervista
Alessandro Alciato

Alberto Gilardino, 21 anni, con i suoi gol ha spinto l'Under 21 alla conquista del titolo europeo in Germania. Ora è sul mercato: il Parma conta di realizzare una cifra vicina ai 20 milioni di euro

UN gol. Poi un altro. E un [redacted]. Niente di nuovo, Alberto Gilardino è nato per quelli. Segna e sogna, gli piace così. Gli ultimi li ha buttati dentro ieri pomeriggio allo stadio Lamarmora di Biella con addosso la maglia della Biellese, improvvisato [redacted] dell'ennesimo servizio fotografico, proprio mentre Giovanni Trapattoni (prima di [redacted]barcarsi sul volo degli sconfitti) giocava sulla difensiva durante la conferenza stampa di Lisbona. Stessi minuti, emozioni differenti. Il ct sbilanciato all'indietro, l'attaccante del Parma in avanti, quindi nessuna novità. Il vecchio e il bambino, il primo in difficoltà e il secondo sommerso dagli applausi di chi [redacted] incrociava per caso, perché molti in lui hanno iniziato a vedere un [redacted]. L'eroe invisibile, che avrebbe potuto salvare l'Italia se solo il Trap lo avesse portato agli Europei. E' finita male per tutti, con Gilardino [redacted] e la Nazionale pure. «[redacted]o sono dispiaciuto - racconta il grande escluso - per loro come per me. Facevo il tifo per l'Italia, un grande tifo, e spero [redacted] questo nessuno abbia il minimo dubbio. Ci tenevo, speravo che arrivasse in finale e magari vincesse, proprio come abbiamo fatto noi dell'Under 21. Poi, è chiaro, [redacted] parte mia c'è il rammarico di non aver potuto dare una mano, là in Portogallo».

Quanto ci è stato male [redacted] non esserci, mentre guardava le partite in televisione?

«Troppo male non direi, perché alla fine sono riuscito a vivere la situazione in maniera abbastanza tranquilla e serena. Ripeto: da una parte ero dispiaciuto, dall'altra felice per il titolo europeo appena vinto con l'Under 21».

Si è fatto una ragione [redacted] sua clamorosa esclusione?

«Non si [redacted] farsi una [redacted] o meno. E' stata una decisione di Trapattoni, punto e basta. Si vede che aveva delle regole da rispettare che i ct di altre nazionali non avevano. Mi riferisco ad esempio all'Inghilterra, dove gioca Rooney, e alla Spagna: lì, per chi [redacted] la meritava, la chiamata è arrivata. [redacted] prescindere da tutto».

Il Trap come le ha spiegato la mancata convocazione?

«A essere sinceri, non mi ha mai parlato».

Gilardino cos'avrebbe potuto dare di più all'Italia?

«[redacted] so [redacted] precisione. Per co[redacted] andate le cose, non si può mai sapere. Diciamo che in qualche modo avrei potuto contribuire, questo sì».

Il prossimo ciclo della Nazionale partirà anche da lei: sensazioni e obiettivi?

«Al momento penso alle Olimpiadi, dove spero di poter giocare tutte le mie carte, poi penserò al resto. Compreso il momento dell'esordio nella Nazionale maggiore, certo, un momento che sento in avvicinamento».

A inizio luglio andrà a piedi da Biella al santuario della [redacted] Nera [redacted] Oropa: chiederà perdono da parte di Trapattoni?

«Non scherziamo. Andrò a portare la maglia [redacted]a con cui ho vinto gli Europei Under 21, in segno di ringraziamento: [redacted] tratta di un voto fatto insieme a mio padre Gianfranco. Quello che chiederò durante le preghiere lo tengo per me, [redacted] cose personali».

Oltre a [redacted] quello che avrebbe potuto salvare l'Italia, è anche l'uomo del mercato: [redacted] vero che ha tanta [redacted]glia di raggiungere Prandelli a Roma?

«Confermo. Stiamo parlando di una piazza bellissima, di una grande società, [redacted] un pubblico unico. Ben venga una possibilità del g[redacted]. Vanno comunque valutate tante cose, [redacted] prossimi dieci giorni [redacted] saprà di più».

La Juventus, [redacted] continua a parlare con il Parma, [redacted] quindi dimenticata?

«No, tutto resta possibile. Tutto. La Roma, il Real Madrid, l'Inter, la stessa Juventus e poi ovviamente il Parma, che è la mia società, [redacted] sui ho un contratto valido fino al [redacted]. Proprio per questo, non è sbagliato dire che, al momento, il Parma resta la mia prima scelta. Anche se non fatico ad ammettere che, se mi venisse incontro e mi desse una mano a fare un salto di qualità, sarei molto contento».

Cassano [illegible] dopo

ERANO le 2 passate dall'altra non allegrissima notte quando è andato, finalmente, in onda il gol che ci ha mandati a casa. Perché al di là dei demeriti, delle colpe, della sensazione d'impotenza durante e di fallimento poi, è anche giusto ricordare che senza quel gol al penultimo minuto allo stadio Do Bessa di Oporto il rimpatrio anticipato sarebbe toccato agli svedesi.

La Rai sino a lì ci aveva mostrato lo sviluppo finale dell'azione. Non la genesi. E abusando della rassegnazione e del masochismo di noi calciomani inguaribili, aveva avuto la cortesia di infliggerci nel frattempo non solo Notti europee [illegible] anche, nell'intervallo [illegible] differita, [illegible] non sintetica edizione di Tg-Parlamento: una di quelle rubriche da servizio pubblico che più lieve ci rende il pagamento del canone. Dunque il gol. «Non facciamo illazioni sulla mancata presa del portiere» ha commentato ironico Collovati nei panni di telecronista. [illegible] nonostante l'ora tarda e i riflessi appannati in poltrona la sensazione era che, [illegible] di [illegible] della mancata presa, ci fosse dell'altro marcio, in Danimarca.

L'ha mostrato in dettaglio molte ore più tardi Aldo Dolcetti, nella prima serata [illegible] ieri su Raidue. Quando già Trapattoni aveva consegnato il suo testamento tecnico e spirituale, incerto solo se affidarlo a Mosè, a Noè o non piuttosto a Giobbe; quando ormai gli azzurri erano in volo per Malpensa e poi Fiumicino; quando Cassano dopo le lacrime della sera prima [illegible] alle prese con bendaggi e stampelle, e senza nemmeno più lui a graffiare sarebbe stato ancor più irritante il sollatico di Vieri e Del Piero. Ma almeno Dolcetti allo spiegamento di telecamere Rai, [illegible] serata da grande fratello un senso lo ha dato. Fermando le immagini sugli sviluppi progressivi dell'azione. Mostrando Gravesen che stranamente non salta sul [illegible] del portiere svedese; altri due centrocampisti alle sue spalle che si aprono anziché chiudersi; i difensori che assistono a rispettosa distanza al traversone proveniente da sinistra; e infine il portiere in uscita che non cerca né la presa né la respinta di pugno e si limita a metterci, molle come un fico, il palmo della mano. Un po' poco per un reclamo. Abbastanza per suggerire alle verginelle della combinata nordica di accettare il vecchio consiglio brasiliano di andare un po' a scopare il mare.

«Un nuovo modulo difensivo - ha commentato Marzola - per esser sicuri di prendere gol». Già. Se ne riparlerà alla prossima torta. Adesso è tempo di uova (visto il prezzo dei pomodori), e anche in questo campo la competenza del baffo-Sandrino sarebbe stata premio-[illegible]. [illegible], se li ricorda i pomodori del '70, al ritorno - bei tempi - dalla finale mondiale persa dal Brasile con i sei, indimenticabili minuti di Rivera. Ma qui ha glissato, Mazzola, evitando di ricordare che i pomodori di allora erano quasi tutti per Valcareggi e per lui. E di precisare, soprattutto, che erano in scatola.

Giorgio [illegible]

Solo alle 2 di notte
la Rai ha mandato
in onda
la genesi del gol
che ci ha eliminati

Larsson decisivo per gli svedesi

A LISBONA PER PRESENTARE LE NUOVE MAGLIE, IL VICEPRESIDENTE BIANCONERO COMMENTA LA DISFATTA AZZURRA E GUARDA AL FUTURO

Bettega: la Nazionale era il sogno di Lippi

«Capello ha voglia di Juve, come Trezeguet»

Roberto Beccantini

inviato a LISBONA

TOCCATA e fuga di Roberto Bettega. Pretesto, le nuove maglie e il nuovo logo della Juventus. Dal marchio hanno cancellato le due stelle: vuolsi così colà dove comandano sponsor e stilisti. E la storia? Le ricerche di mercato non sono proprio la stessa cosa, [illegible] è una battaglia persa. Come la Nazionale.

Bettega, converrà che è sta[illegible] un disastro...

«E' un momento in cui tutti fanno battute, analisi, processi. Ho le mie idee - molto chiare, [illegible] sempre - ma preferisco tenerle per me. Sono un fan della Nazionale: anzi, un innamorato. E per questo, non voglio creare [illegible]

Il 2-2 di Danimarca-Svezia ha fatto avvampare di sdegno il Paese.

[illegible] seguito Italia-Bulgaria e, dunque, non posso che esprimere un giudizio superficiale, legato alle immagini dei gol e alla montagna [illegible] articoli che ho letto prima e dopo. Mi pare che sia stato un pareggio "a gentile richiesta", nel [illegible] che molti lo [illegible] previsto, se [illegible] addirittura proposto. E noi per primi. Magari [illegible] si avevano pensato... Scherzo. Sono cose che succedono quando si rischia in due, e con un risultato che va bene a entrambi si passa a braccetto. Intese che a volte nascono sul campo e a volte no. E comunque, [illegible] mi metto nei panni dei loro ct, avrei ordinato anch'io di giocare aperto...»

Del Piero non segna più: un grosso guaio, per lui e per voi.

«Ripeto: non mi va di alimentare il [illegible]. Del Piero, Buffon, Zambrotta, gli altri: immagino la rabbia, la delusione».

Lippi al posto del Trap: risulta pure a lei?

«Risulta, soprattutto, a Marcello. Che, nel ruolo di ct, si è sempre visto benissimo... Ricordo [illegible] uscite, ogni volta che si affrontava l'argomento. E una volontà così ferma, vale una garanzia».

Si [illegible] il giorno [illegible] del raduno (3 luglio). Che Juve sarà?

«La Juve della tradizione, ani[illegible] dal desiderio di tornare al top. Può cambiare il logo, non la mentalità».

Capello e le sue [illegible] di doping?

«Accuse? Doping? Per favore, [illegible] facciamo confusione...»

Perché lo avete scelto?

«Perché è uno [illegible] più bravi in Europa, perché è stato uno dei nostri, perché ha voglia di Juve, che è poi voglia di vincere».

Trezeguet?

«Ci sono ottime possibilità che rimanga. Ha ancora un anno di contratto e, parlandogli, abbia[illegible] ricucito il rapporto. I nostri intenti combaciano con i suoi. Il nostro primo grande acquisto? Meglio: il nostro primo grande "riacquisto"...»

Che cosa vi ha insegnato il caso Davids?

«Moggi risponderebbe così: perché, ha qualcosa [illegible] insegnarci? Non è la prima volta che [illegible] società perde un giocatore in scadenza di contratto. A noi era già successo con Roberto Baggio, solo che allora i regolamenti erano diversi, e il Milan ci pagò un indennizzo».

Rimpianti?

«I grandi giocatori sono sempre grandi giocatori».

Lippi, però, era scettico.

«Non facciamo confusione...»

L'olandese dovrebbe andare all'Inter: sorpreso?

«Per niente. Nel calcio [illegible] sta tutto. Quando [illegible] da noi, giocava nel Milan...»

E un [illegible] alla Trezeguet?

«Ormai Edgar ha la testa altrove. [illegible] penso proprio che possano sussistere margini di recupero».

Del portoghesi chi le piace?

«Dieci anni fa, prendemmo Figo. Purtroppo, lo tesserò anche il Parma e così non se ne fece nulla. Ebbene sì, lo riprenderei: al volo».

Visto Nedved? Rifiorito e scatenato.

«Su Pavel bisogna essere chiari. Con noi, aveva fatto sei [illegible] strepitosi. Poi è calato, [illegible] tutta la squadra. L'errore è stato isolarlo dal contesto, e personalizzare la diagnosi. Il tempo di fare il pieno, e Nedved si è riproposto subito al massimo. Repubblica Ceca-Olanda: il miglior Nedved, la [illegible]glior partita degli Europei».

NOVITA' ANCHE NEL LOGO UFFICIALE

Ecco il [illegible] look «globale» dei [illegible]

LISBONA. Era stato Umberto Agnelli, in qualità di presidente della Figc, a «regalare» la prima stella alla Juventus per i suoi primi dieci scudetti. Negli anni, le stelle sono diventate due (e gli scudetti, 27). E sempre hanno accompagnato lo stemma e le casacche. Da oggi, viceversa, compariranno solo sulle nuove maglie, realizzate dalla Nike, e non più sul marchio che è stato spostato [illegible] alto a destra. Motivo di questo cambiamento? «Le stelle hanno un rilievo esclusivamente nazionale, e sarebbero [illegible] dunque in contrasto [illegible] il carattere globale della nuova identità». Le maglie [illegible] state prodotte con l'innovativa tecnologia Zero Distraction.

Roberto Bettega e Romy Gai mostrano la [illegible] maglia bianconera con il nuovo logo

«La volontà di Marcello di avere quella panchina diventa una garanzia Ci sono tante possibilità che il francese rimanga, abbiamo ricucito il nostro rapporto. Non ci sono margini per riportare Davids a giocare con noi»

DL ICI

Coro bipartisan [illegible] Parlamento [illegible] da rifare»

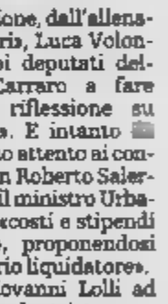
Guglielmo Buccheri

ROMA

[illegible] il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, sceglie la strada del silenzio («Per favore evitatemi di partecipare a questo coro stucchevole»), [illegible] altrettanto si può dire per un mondo politico che [illegible] mette il fischietto in bocca e bacchetta l'Italia ferita del Trap. Fischio d'inizio, subito in campo Clemente Mastella: «Eliminazione scritta [illegible] tempo, come diceva Bartali è tutto da rifare, [illegible] solo l'allenatore». Dalla Casa delle Libertà arriva l'invito del leghista Roberto Calderoli [illegible] «dire basta all'invasione dei giocatori stranieri nel nostro campionato [illegible] a cominciare ad investire nei vivai. Il Chievo - così Calderoli - contro la Bulgaria avrebbe vinto 4-0». Il coordinatore di Alleanza Nazionale, Ignazio La Russa si chiede «quando comincerà l'epoca in cui la nazionale sarà vista come obiettivo principale dalla federazione, dall'allenatore e dai giocatori», Luca Volontè, presidente dei deputati dell'Udc, invita «Carraro a fare un'approfondita riflessione su quanto accaduto». E intanto [illegible] occhiuto subalpino attento ai conti, il senatore di An Roberto Salerno ha interrogato il ministro Urbani per conoscere «costi e stipendi della Nazionale», proponendosi come «commissario liquidatore».

Clemente Mastella

Fra i Ds è Giovanni Lolli ad esprimere «profonda tristezza e amarezza, [illegible] il risultato della [illegible] nazionale non fa altro che rispecchiare la situazione che sta vivendo il calcio italiano». Il senatore Gavino Angius se la prende [illegible] l'età dei ragazzi [illegible] Trap. «L'incontro con la Bulgaria è stato salvato da Cassano. I due terzi dei giocatori andrebbero cacciati via, penso - spiega Angius - che sia necessario introdurre un tetto anagrafico in base al quale raggiunta [illegible] certa soglia [illegible] età si deve lasciare la squadra». Marco Rizzo dei Comunisti Italiani pensa ad un'Italia che nel calcio conta davvero poco visto come [illegible] stati fregati un'altra volta...», Enri[illegible] Letta della Margherita non grida [illegible] complotto nordico. «E' ovvio che Danimarca e Svezia si siano messe d'accordo, una cosa - sorride Letta - che avremmo fatto anche noi». Per Giulio Andreotti trova il modo per consolarsi. «Da romanista sono contento per Cassano. La combinata nordica? [illegible] un modo superficiale [illegible] anche spocchioso di affrontare tutta la vicenda, per [illegible] voler ammettere l'[illegible]one. La realtà - precisa Andreotti - è che agli Europei ci sono stati passi piccoli, senza risorse come la Croazia, che hanno messo su una squadra dignitosa».


Ignazio La Russa

Fra commenti e appunti degni dei migliori tecnici, nel Palazzo spunta anche una prima mossa concreta per il dopo-Trapattoni: il senatore dell'Udc, Mauro Cutrufo, annuncia un disegno di legge che vieti per cinque anni ai club di A e B di stipulare contratti con calciatori stranieri.

NESSUN CASO PER I CAPI DEL CALCIO EUROPEO CHE NON APRONO UN'INCHIESTA SUL 2-2 «SOSPETTO»

L'Uefa: Danimarca-Svezia, [illegible] partita vera

Edman: «Parlano proprio gli italiani che sono alle prese con lo scandalo-scommesse»

[illegible] Condio

inviato a CASCAIS

[illegible] caso, peraltro ufficialmente mai aperto, [illegible] chiude in tarda mattinata William Gaillard, portavoce dell'Uefa: non ci sarà nessuna inchiesta sul 2-2 tra Danimarca e Svezia. La spiegazione [illegible] semplice: «E' stata una partita vera, combattuta. L'ho rivista e non ho notato nulla di strano». Nemmeno il gol che, al tirar delle somme, ci ha spediti a casa? «Nemmeno quello. Quanti se ne vedono di errori del genere da parte di un portiere? Nessuno, però, [illegible] pensare male». Molti italiani [illegible]. La [illegible] dell'Uefa, organismo che - detto per inciso - ha due svedesi come massime autorità, non ha incertezze: «Alcune dichiarazioni fatte a caldo dai dirigenti azzurri erano dovute alla delusione dell'eliminazione. Sono convinto che, a mente fredda, ogni sospetto sparirà in fretta».

E' tutto da vedere. Anche perché i dubbi da cancellare non abitano soltanto in Italia. Anzi, la lettura dei giornali di ieri ha detto che molta stampa neutrale è stata ben più severa nei giudizi sul derby nordico, finito esattamente come da tre giorni si andava dicendo e scrivendo e [illegible] puntualmente, danesi e svedesi negavano battendo i pugni sui tavoli e offendendosi. Di tutt'altro tenore, naturalmente, le reazioni scandinave per un trionfo che è servito anche a bruciare qualche record: 3,5 milioni di svedesi davanti alla tv, 23 pagine dedicate all'Europeo dall'«Aftonbladet». Il «BT» danese ringazia i «fratelli» per aver accettato lo scherzoso patto proposto sulla copertina del giorno prima: «Facciamo 2-2 e vi regaliamo l'isolotto che abbiamo di fronte alla vostra Malmoe». Per il resto, dice tutto il commento del «Berlingske Tidende»: «Se è stato un pareggio combinato, ci è riuscito proprio bene».

Impossibile [illegible] concordare. Ma pure doveroso, per evidenziare le colpe dell'Italia, far notare che la Danimarca è stata in vantaggio per 42' totali. [illegible] nemmeno in [illegible] periodo gli azzurri hanno mai avuto la qualificazone in tasca, perché [illegible] gol della vittoria sulla Bulgaria è [illegible] al 94', e 2-2 nordico già fissato. «Non avessimo pareggiato, che cosa avremmo dovuto pensare noi del vostro 2-1 [illegible] extremis?», buttano lì gli svedesi. Giusto.

E allora zitti e tutti a casa a meditare sulla lezione. Ieri, almeno, i nostri giustizieri ci hanno risparmiato altre punture, hanno pensato più che altro all'Europeo che per loro continua. L'unica battuta al vetriolo ce l'ha recapitata il difensore gialloblù [illegible] Edman: «Finitela di sospettare. Non avete in corso un'inchiesta su partite truccate?».

Gli altri commenti [illegible] un coro, con il corredo di qualche pacca sulla spalla per noi che costa nulla. Helveg: «Abbiamo la coscienza a posto. Mi dispiace molto per l'Italia. Pur di evitare tutto questo casino, avrei quasi preferi[illegible] perdere. Quaas: Ljungberg: «Certo che sarei molto rammaricato se fossi un italiano. Anche perché contro di noi avete forse giocato il miglior calcio visto finora all'Europeo. Vi giuro, però, che è stato tutto regolare». Laursen: «Il nostro dovere lo abbiamo fatto. Voi, però, mentre noi vincevamo, al massimo [illegible] pareggiando...». [illegible] ct Lagerback: «Chi ha visto la parti[illegible] non può avere nulla da dire: abbiamo fatto 90' di melina dopo 90' alla morte». E agli ultimi scettici i nordici offrono la lista delle «vittime» del derby: Edman squalificato, torneo finito per l'infortunato Niclas Jensen, acciacchi per Daniel Jensen e Jorgensen. [illegible] ci saremmo fatti male, se fosse stato tutto deciso a tavolino». Oppure, [illegible] stati così bravi da aver pensato proprio a tutto per mandare a [illegible] quai furboni degli italiani. Una volta tanto fatti fessi dai nordici che siete tranquilli, il 2-2 è un risultato impossibile».

Lo svedese Erik Edman (foto) si è difeso attaccando il calcio italiano. Il ct Lagerback: «Abbiamo fatto 90 secondi di melina dopo aver giocato [illegible] minuti alla morte»

E' [illegible] PAREGG[illegible]-2 IN UNA [illegible]

I pareggi diversi dallo 0-0 e dall'1-1 sono un risultato rarissimo nelle fasi finali degli Europei. Su 158 partite già disputate dal [illegible] a ieri si s[illegible] infatti registrati [illegible] 9[illegible] soltanto sei 2-2 e due 3-3. Questo il dettaglio.

- **1976** (semifinale): Germania Ovest - Jugoslavia 2-2 (4-2 dopo i tr)
- **1976** (finale 3° posto): Olanda - Jugoslavia 2-2 (3-2 dopo i tr)
- [illegible] (finale 1° posto): Cecoslovacchia - Germania O. 2-2 (5-3 dopo i rigori)
- **1992** (semifinale): Danimarca - Olanda 2-2 (7-6 dopo i rigori)
- **1996** (Prima fase): Rep. Ceca - Russia 3-3
- **2000** (Prima fase): Jugoslavia - Slovenia 3-3
- **2004** (Prima fase): Croazia - Francia 2-2
- **2004** (Prima fase): Danimarca - Svezia 2-2

DOPO 45 ANNI DI ATTIVITA'

BELLATO

ARREDAMENTI

S.S. 25 MONCENISIO, 43 - ROSTA - TO

CHIUDE

Le più importanti aziende del settore

SCONTATE REALMENTE FINO AL 70%

OLTRE 6000 m² DI ESPOSIZIONE

OGGI 24 GIUGNO
FESTA SAN GIOVANNI
SIAMO APERTI

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

INGRESSO LIBERO

OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE

ORGANIZZAZIONE DITTO

DITTO CONSULT S.R.L. - E-MAIL: [illegible] - cell. 335.59.59.941

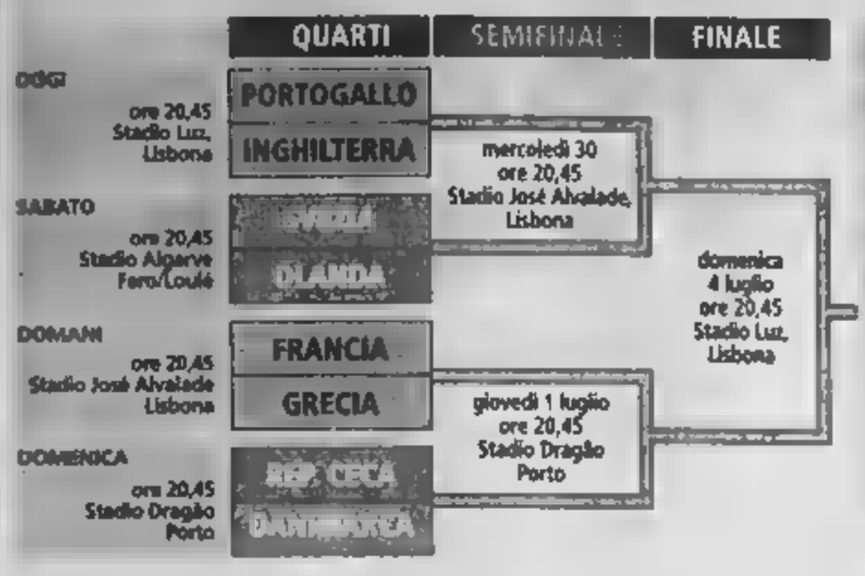
JUVENTUS

L'UNICA
PASSIONE
CHE DOPO PIÙ DI
100 ANNI
SI RINNOVA.

Perdere di gloria non si sono stancati. Nasce il nuovo marchio Juventus, per rinnovare la passione verso gli eventi sportivi.
Con la consapevolezza che l'unica costante è una grande passione. Nostra.

EURO 2004 / FINALE FASE A GIRONI VIA AI QUARTI DI FINALE

Da sinistra, gli olandesi Van Nistelrooy, Van Bronckhorst e Frank de Boer festeggiano il passaggio del turno



MARCATORI

3 RETI
Rooney (Ing), Van Nistelrooy (1, Ola)

2 RETI
Tomasson (Den), Zidane (1, Fra); Baros (R. Ceca); Larsson (1,Sve)

2 RETI
Henry (Fra); Lampard (Ing); Cassano (Ita); Heinz (R. Ceca); Ibrahimovic (1, Sve).

1 RETE
M. Petrov (1, Bul), Piso, Rapaic, N. Kovac e Tudor (Cro); Gronkjaer; Trezeguet (Fra); Frings e Ballack (Ger); Basinas, Charisteas, Karagounis e Vryzas (Gre); Gerrard e Scholes (Ing); Perrotta (Ita); Verpakovskis (1,Let); Bosma e Makaay (Ola); Mankiw, Rui Costa, Nuno Gomes e Cristiano Ronaldo (Por); Koller e Smicer (R. Ceca); Morientes e Valeron (Spa); Allback, Ljungberg e Johnson (Sve); Vonlhanten (Svi); Klichenko e Bulykin (Rus)

AUTOGOL
Tudor (Cro)

FUORI ANCHE LA NAZIONALE CHE OSPITA I MONDIALI DEL 2006

Germania a casa Va avanti l'Olanda

I tedeschi di Voeller, in vantaggio con Ballack, si fanno rimontare dalle riserve della R. Ceca che chiude il girone a punteggio pieno Van Nistelrooy capocannoniere del torneo con l'inglese Rooney

Roberto Beccantini
inviato a LISBONA

La pasticceria ceca non consegna a domicilio. Unica Nazionale a punteggio pieno, terza rimonta in tre partite, ma questa non è come le altre, arriva dal emulettos, condanna la Germania e ripesca l'Olanda che «regola» la Lettonia con una doppietta di Van Nistelrooy -neo capocannoniere (al pari dell'inglese Rooney) e rete di Maknay. Al di là della jella (palo di Ballack), i vice campioni del Mondo scontano una imbarazzante povertà tecnica, che i rovesci con Romania (1-5) e Ungheria (0-2) avevano fotografato in tempi non sospetti. I giovani sono ancora troppo giovani e i vecchi, troppo scarsi.

Costretti ad «arbitrare» i tedeschi dal vivo e i batavi per procura, i cechi, già qualificati, si avvalgono del diritto di farlo con la squadra riserve: tutti in panchina, i titolari, meno due, Jiranek e Galasek. Come chiosava Platini, l'Uefa non invoca eroi o santi, si accontenta di gente leale. E se magari danesi e svedesi hanno un po' esagerato (un po'?), il ct Bruckner, di sicuro, si limita ad applicare il buon senso. Ai Mondiali del 1978, l'orgoglio spinse Bearzot a cancellare il turnover dal terzo e futile match quello con l'Argentina di Menotti.

L'azzardo, peraltro vittorioso, è poi pagato a caro prezzo nella seconda fase, soprattutto al cospetto dell'Olanda, con una fisicità atletica che la qualificazione in tasca e la possibilità di mescolare le carte avrebbero dovuto scongiurare. La formula, chiara ma bastarda, suggerisce di non ridursi all'ultimissimo istante per prenotare i quarti. Ci siamo cascati noi, ci è caduto Voeller.

Difficile eccitarsi, con questa Germania. Il gol di Ballack è grasso che cola: nasce da un dribbling arrogante di Plasil, che Schneider traduce in cross radente, Schweinsteiger stoppa di petto per Michael che, di sinistro, folgora Blazek. I cechi non fanno una piega. Sereni, metodici, poco inclini al baciamano. Il prova il punizionismo di Heinz: splendida e imparabile. Questo Marek Heinz sta alla Repubblica Ceca come Toni Kukoc stava ai Chicago Bulls: è uno dei primi cambi, se non il primo, e ha il piede caldo. Per la cronaca, e per la storia, aveva già deciso, partendo dalla panchina, la sfida con i lettoni.

In tribuna si attende l'ineluttabile e cioè che, fra cinque, dieci o quindici minuti, i riservisti di Bruckner firmino la liberatoria pro Germania. A pensar male, a volte, si fa peccato e non ci si azzecca... Voeller impiega un tempo per affiancare a Kuranyi la spalla, Lukas Podolski, classe Poiché Galasek è «diffidato», ecco Hubschman. Lokvenc e Schneider stuzzicano Kahn e Blazek. Il crepitio dei gol olandesi costringe la Germania a rischiare il tutto per tutto: Schweinsteiger (20 anni ad agosto), Schneider e Ballack provvedono al maquillage fisiologico di manovra. La Cechia si applica con dignitoso fervore. Non tocca a lei prendere la partita per il collo. Baros avvicenda Lokvenc, infortunato. Lo spettacolo è nel pathos che accompagna i duellanti, non certo nell'argenteria esposta. Ballack ci prova da lontano, fuori di un pelo. Incredibile al : affondo di Lahm, palo di Ballack e sul rimbalzo, a porta vuota, Schneider centra i pugni di Blazek. Ancora Schneider, di testa: alto. Le occasioni migliori capitano a lui, che punta non è.

Adesso sì che è un assedio all'arma bianca. Bolge dantesca, salvataggi sulla linea, bracciate sospette. E poi, naturalmente, l'episodio che tutto travolge e sconvolge. Con i tedeschi sbilanciati, Baros trova un varco, vi si infila goloso, sfida a duello Kahn e lo trafigge sulla respinta. Doveva vincere, Voeller, ma allora, di grazia, perché è partito con una punta per finire con tre (l'ultima, Klose)? Spagna, Italia e Germania a casa, l'Europa non guarda in faccia nessuno, neppure a chi fra due anni ospiterà il Mondiale.

GERMANIA (3-5-1-1) **1**

Kahn 6; Friedrich 6, Nowotny 5,5, 6; Frings 5,5 (1' st Podolski 5,5), Hamann 6 (33' st Klose sv), Schweinsteiger 6, Lahm 6, Ballack 7; Schneider 5,5, Kuranyi 5.
All. Voeller 5.

REPUBBLICA CECA (4-4-2) **2**

Blazek 6,5; Jiranek 6, Rozehnal 6, Mares 6; Plasil 5,5 (24' st Poborsky 6), Galasek 6 (1' st Hubschman 6), Tyce 5,5, Vachousek 5,5; 7, Lokvenc 5,5 (14' st Baros 7).
All. Bruechner 7.

Arbitro: Hauge (Norvegia) 6

Reti: pt 21' Ballack, 30' Heinz; st 31' Baros.
Ammoniti: Nowotny, Tyce, Lahm, Worns.
Spettatori: 46.489.

Il portiere tedesco Oliver Kahn incredulo, la sua Germania è fuori dagli Europei

Tre gol alla Lettonia segna anche Makaay

BRAGA. Netta vittoria dell'Olanda sulla Lettonia. Orange in vantaggio al 27' pt Van Nistelrooy che ha trasformato il calcio di rigore concesso dall'arbitro danese Milton Nielsen per fallo di Zemlinskis su Davids, entrato in area dalla sinistra. L'Olanda ha continuato a schiacciare l'avversario ed è arrivata al raddoppio al 35': punizione di Seedorf dalla tre quarti, torre di Cocu sul secondo palo a deviazione vincente di Van Nistelrooy, a pochi passi dalla porta, la difesa lettone pietrificata. Nella ripresa terzo gol segnato al 39' da Makaay subentrato a Van Nistelrooy: l'attaccante del Bayern ha controllato in mezzo all'area un bel pallone di Robben, ha fatto fuori due difensori e ha battuto con un preciso rasoterra Kolinko.

OLANDA (4-3-3) **3**

Van der Sar 6,5; Reiziger 6, Stam 7, De Boer 6, Van Bronckhorst 6; Seedorf 6,5, Cocu 6,5, 6,5 (32' st Sneijder sv), Van der Meyde 6 (18' st Overmars 6), Van Nistelrooy 7 (25' st Makaay 6,5), Robben 6,5
All. Advocaat 6,5.

LETTONIA (4-4-2) **0**

6,5; Isakovs 5, Zemlinskis 5, Stefanovs 5, Blagonadezdins 5; Beidelis 6 (38' st Stokers sv), Lobanovs 5,5, Astafjevs 5,5, Rubins 6; Prohorenkovs 5,5 (29' st Laizans 5,5), Verpakovskis 5 (17' st Pahars 5)
All. Starkovs 5

Arbitro: Nielsen (Danimarca) 6,5

pt 27' Van Nistelrooy (rigore), 35' Nistelrooy; st 39' Makaay
Spettatori: 29.000 circa

DA OGGI L'ELIMINAZIONE DIRETTA

Figo o Rooney? Duello stellare

Roberto Condio
inviato a

L'ultima partita ufficiale persa dal Portogallo contro l'Inghilterra risale al 1966: semifinale del Mondiale vinto poi dai leoni bianchi. Quel giorno di 38 anni fa, Eusebio uscì dal campo in lacrime. Ieri, la pantera nera del Mozambico, monumento vivente del calcio lusitano, ha avuto dubbi: «Non piangeremo più, questa volta. Vinciamo noi».

Stasera il Portogallo si fermerà nuovo per vedere gli eredi di Eusebio. Mezzo paese davanti alla tv, come domenica contro la Spagna. Ma nel quarto contro gli inglesi, a sorpresa, nel «Da Luz» i padroni casa giocheranno... in trasferta. Annunciati addirittura 35-40 mila tifosi avversari sugli spalti, due terzi della capienza: più svelti a comprare i biglietti su Internet, più bravi a rilevarli dagli bagnoli già tornati a casa. «Dispiace, ma in campo non va il pubblico - dice capitan Couto, che anche stasera partirà dalla panchina -. E poi, noi a Lisbona non perdiamo mai». Vero, la serie positiva dura dal febbraio 1987: allora, vittorie e 7 pareggi su 27 match.

Stasera, però, i grandi numeri conteranno poco. Comincia l'eliminazione diretta: dentro o fuori, emozioni assicurate. L'Inghilterra sembra aver trovato il passo, il Portogallo si è dopo un avvio da incubo. Scolari, dato per bollito dopo l'1-2 con la Grecia, ora è un mezzo Un merito, di sicuro, ce l'ha: ha capito di aver cominciato con una formazione sballatissima e l'ha rivoluzionata, confermando soltanto Ricardo, Jorge Andrade, Costinha, Maniche e Figo.

Tre grandi duelli da seguire. Scolari contro Eriksson, innanzi tutto. E' la rivincita Mondiale 2002. Anche allora si giocò nei quarti: aprì Owen, chiusero Rivaldo e Ronaldinho. E «Felipao» cominciò a sentire profumo di trionfo. Poi c'è Figo contro Beckham, due «galatticis» fin qui in linea con la stagione opaca del loro Real. Ma più dei capitani veterani, catturano l'attenzione i baby delle meraviglie. Portogallo-Inghilterra, a sorpresa, è soprattutto Cristiano Ronaldo contro Wayne Rooney. Diciannove compiuti a febbraio per il crack del Manchester United, che ha segnato all'esordio contro la Grecia ed è sempre riuscito a far cambiare marcia ai padroni di con accelerazioni e colpi di genio; 8 mesi in per il capocannoniere del torneo, due doppiette in tre partite e nazione ai suoi piedi. Eriksson ha paragonato l'impatto di Rooney sull'Europeo a quello che Pelé ebbe sul Mondiale '58. «Calma - ha detto ieri Scolari -. Di Pelé ne uno ogni mille anni, nemmeno al computer riusciremmo a fabbricarlo. Quel ragazzino, però, è uno che ci sa fare: se gli concedi una chance, può farti secco». Anche Couto è preoccupato: «Per noi questa sarà la partita più difficile vinciamo, andremo in discesa». Il Portogallo, in compenso, sa già come colpire: gli inglesi hanno subito 4 gol 4 su palloni inattivi. Occhio a Figo e Deco, dunque.

RAIUNO ORE 20,45

Portogallo (4-2-3-1)		Inghilterra (4-4-2)	
1	RICARDO	JAMES	1
13	MIGUEL	G. NEVILLE	
16	R. CARVALHO	TERRY	5
4	J. ANDRADE		
14	N. VALENTE	A. COLE	
18	MANICHE		7
6	COSTINHA	LAMPARD	11
7	FIGO	GERRARD	4
20	DECO	SCHOLES	
17	C. RONALDO	OWEN	10
21	N. GOMES	RODNEY	9
	SCOLARI All.	ERIKSSON	

Arbitro: MEIER (Svizzera)

A E: **Portogallo:** Quim, 22 Moreira; 2 Paulo Ferreira; 3 Rui Jorge; 5 Couto; 15 Beto; Petit; 10 Rui Costa; 19 Tiago; 11 Simao; 23 Helder Postiga. **Inghilterra:** 13 Robinson; Walker; 12 Bridge; Neville; 15 King; 16 Carragher; Hargreaves; 19 J. Cole; 20 Dyer; 21 Hesky; 23 Vassell.

SARANNO OLTRE 380 GLI ATLETI DI CASA NOSTRA CHE PARTECIPERANNO ALLE PROSSIME OLIMPIADI

Un'armata azzurra pronta a marciare su Atene

Ma a 50 giorni dai Giochi molti big dell'atletica ancora senza il «minimo» Fidal

Giorgio Barberis

ATENE 2004 -50

Saranno 380, forse anche qualcuno di più, gli atleti che rappresenteranno l'Italia all'Olimpiade. Le cifre definitive si sapranno dopo l'11 agosto, data ultima fissata dall'atletica per seguire il minimo. Ma già è sicuro che si tratterà di una partecipazione-record, favorita dalla presenza di ben otto squadre (cinque maschili: baseball, basket, calcio, pallanuoto, pallavolo; e tre femminili: pallanuoto, pallavolo, softball), in più di Sydney 2000.

Ormai i Giochi si avvicinano a passi da gigante (oggi siamo a -50 giorni) e l'eliminazione del calcio azzurro da 2004 trasferisce su Atene l'interesse degli sportivi. Per molte discipline - quelle che qualificano i singoli atleti attraverso varie manifestazioni, come il judo, la lotta, i tuffi, il pugilato, il tiro e la vela - è già scattato il «rien ne va plus». Negli sport di squadra, ovviamente, i vari citi aspetteranno fino all'ultimo giorno per comunicare i nomi definitivi mentre per quelle che propongono un tempo o una misura di ammissione, è aperta la caccia a quei minimi che, secondo le direttive del Coni tendenti a rendere più qualificata possibile la partecipazione, sono stati aggiornati rendendoli più severi rispetto a quanto richiesto dalle federazioni internazionali di competenza.

Nel nuoto, dove si possono al massimo schierare due atleti per gara (regola che ci penalizza nello stile libero maschile), per chi non è riuscito ottenere il tempo richiesto saranno decisivi in particolare gli Assoluti di Pesaro (29 giugno-2 luglio), ultima grande occasione di confronto diretto. Per una o più gare sono già qualificati Lorenzo Vismara, Filippo Magnini, Emiliano Brembilla, Massimiliano Rosolino, Alessio Boggiatto, Luca Marin, Paolo Bossini, Loris Facci, Federica Pellegrino e Paola Cavallino. A loro si aggiungono i selezionati per le staffette 4x100 e 4x200 stile libero maschile e 4x100 stile libero e 4x100 mista femminile.

Nell'atletica i tempi sono più dilatati, anche perché le gare stesse si svolgeranno nella seconda settimana dei Giochi, e questo va a favore - almeno per le prove in pista - dei candidati più autorevoli a recitare da protagonisti sul palcoscenico olimpico. Finora infatti soltanto e che hanno il pass richiesto dalla Fidal (tra l'altro da realizzarsi in una competizione qualificata e non nella riunioncina regionale organizzata ad hoc) e nell'elenco non figurano Fiona May, Manuela Levorato, Andrea Longo, Fabrizio Mori, Nicola Vizzoni e Beppe Gibilisco, a meno che la Fidal per lui non tenga buono il risultato ottenuto nella stagione indoor.

Sicuri del viaggio olimpico, al momento, sono il decathleta Paolo Casarsa, i saltatori in alto Alessandro Talotti e Nicola Ciotti, le tripliste Magdelin Martinez e Simona La Mantia, le martelliste Ester Balassini e Clarissa Claretti, le giavellottiste Claudia Coslovich ed Elisabetta Marin. Per gli altri, salvo deroghe legate al «peso» dell'atleta e dell'eventuale prestazione ritardata, il limite per ottenere il «minimo» è fissato al 21 luglio, dunque ben prima della data stabilita dalla federazione internazionale.

Restando all'atletica, la partecipazione è comunque già fin da ora numericamente più larga se si considerano i (tre uomini e donne), i marciatori (quattro uomini e due, forse tre, donne) e le staffette la selezione avviene d'ufficio. Ossia parteciperanno ai Giochi le 16 migliori al mondo in base alla somma del miglior tempo passata stagione e questa. Sicura del viaggio è la 4x100 maschile mentre, al momento, occupa la 16ª posizione la 4x400 femminile. Escluse le altre due, 4x400 uomini e 4x100 donne.

Fiona May minimo olimpico

■ **CICLISMO: A NOVI UNA MOSTRA SUL TOUR.** Il Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, dedicato a Girardengo e Coppi, propone fino al 17 ottobre una ricca esposizione fotografica dell'archivio Sirotti sul Tour de France, immagini di campioni Bottecchia, Bartali, Coppi, Anquetil, Bobet, Merckx, Zilioli, Hinault, Indurain. Fino al 26 settembre si potrà inoltre visitare anche la mostra sulla storia del Giro d'Italia.

■ **FRA GLI ÉLITE VINCE ERMETI.** Nella 2ª giornata della Settimana Tricolore in provincia di Pisa, ieri a Pontedera il titolo Élite senza contratto è andato a Gianni Ermeti, che ha preceduto in volata i compagni di fuga Bertuola e Marzano. Oggi saranno di scena gli juniores.

■ **PALLAVOLO: LA CACCIATORI GIOCHERÀ A .** Adesso la notizia è ufficiale: l'azzurra Maurizia Cacciatori, l'anno scorso ingaggiata dal Tenerife Marichal (club con il quale ha vinto il titolo spagnolo e quello europeo), tornerà in Italia e giocherà la prossima stagione nel Pulcher Lodi (serie A2).

■ **E HAMILTON, NO GIOCHI.** e Hamilton, neocampioni della Nba i Detroit Pistons, hanno a partecipare alle Olimpiadi con il Dream Team Usa, che invece dovrebbe schierare tra gli altri l'astro nascente Carmelo Anthony (Denver Nuggets) e forse anche Michael Redd (Milwaukee Bucks).

■ **SCHERMA: VEZZALI E CASSARÀ, TRIONFO A CUBA.** Dominio azzurro nella tappa di Coppa del Mondo di fioretto a Cuba: nella finale femminile Valentina Vezzali ha battuto Giovanna Trillini (5ª Granbassi, 8ª Pigliapoco), in quella maschile Andrea Cassarà si è imposto su Salvatore Sanzo (5° Vanni).

■ **FERMO PER PIOGGIA.** La pioggia ha costretto gli organizzatori ad annullare la 3ª giornata del torneo, rinviando a oggi l'intero programma di ieri (inizio anticipato alle 12 ora italiana).

■ **F1: FISICHELLA E DE LA ROSA I PIÙ VELOCI.** Test incrociati di formula 1 in Spagna. Sul circuito di Montmelò, miglior tempo di Fisichella (Sauber) davanti ad Alonso (Renault), Webber (Jaguar) e Badoer (Ferrari). A Jerez, invece, De la Rosa (McLaren) ha preceduto Gené (Williams), Wurz (McLaren), Sato (Bar), Zonta (Toyota), Davidson (Bar) e Pizzonia (Williams).

PROGETTO INTELLIGENTE ATTENTO AI COSTI E ALL'IMMAGINE

Una formula vincente creata in tempi record

Coda, numero 1 di Fiat-Lancia: «Abbiamo impiegato appena 18 mesi per realizzare un modello di classe, fondamentale per il nostro futuro» Di Giusto: «Nella Musa qualità al massimo e tutti i valori del marchio»

Fenu

Entusiasmo e fierezza nel team di Mirafiori per la Musa. Gianni Coda, presidente della business unit Fiat e Lancia, e Nevio Di Giusto, responsabile dello sviluppo prodotto, se la coccolano con occhio amorevole: la nuova monovolume compatta avrà un ruolo importante nei destini del marchio sia in termini di vendite (30/40 mila all'anno è l'obiettivo dichiarato, ma è forte la speranza di conquistare un pubblico anche più numeroso) sia come ulteriore esempio della cura dedicata da Fiat Auto all'immagine Lancia.

«Noi - sottolinea Coda - abbiamo compiuto uno sforzo enorme con un piano di rilancio partito due anni e mezzo fa. Questo è il quarto prodotto Lancia che immettiamo sul mercato dopo Thesis, Fedra, Ypsilon. Lo abbiamo sviluppato in appena 18 mesi, un tempo estremamente basso, e tutto il team ci ha messo l'anima. Credo sia una bella dimostrazione di competenza e di passione. La gente se ne sta accorgendo. Le vendite crescono».

Coda è convinto che tra la Musa e la «sorellina» Idea, che la Fiat ha proposto a fine 2003, non ci sarà una particolare concorrenza, anche se il segmento di mercato è lo stesso. Perché i due modelli sono tarati in maniera molto diversa (praticità e funzionalità in stile Fiat per il primo, raffinatezza, lusso e assoluto comfort per il secondo) e si rivolgono, pur nelle loro «trasversalità», a fasce di clienti differenti.

Spiega: «Idea e Musa rientrano nel settore delle monovolume compatte, che interessa gli utenti dei segmenti B e C. L'Idea si inserisce perfettamente in questo contesto, mentre la Musa, che abbiamo curato in modo speciale, secondo la tradizione Lancia, spazierà nella parte alta e interesserà per le sue caratteristiche anche chi sceglierà una vettura ricca, di moda. Per noi è una nuova opportunità nel quadro di un percorso che continua, che non si ferma qui. Abbiamo ora una base solida che ci permette di pensare al futuro».

In questo discorso si inserisce un aspetto di fondamentale importanza, quello economico. La Musa ha comportato un investimento contenuto (60 milioni di euro), ma promette di portare buoni profitti alle casse del gruppo, il che in passato non sempre è avvenuto. «Io - dice Coda - non mi guardo indietro. Sono arrivato due anni e mezzo fa e sono partito da una certa situazione. L'importante, muovendoci da quella, è consolidare e realizzare una progressione significativa che ci permetta di ritornare in una posizione di tranquillità dal punto di vista economico e allo stesso tempo di essere sul mercato con molti più modelli. E questo, naturalmente, riguarda sia Lancia che Fiat. Vogliamo far rivivere ai nostri marchi un family feeling che forse avevamo perduto».

Per Di Giusto la Musa è l'annesima sfida di un periodo che ha visto Mirafiori scatenarsi con orgoglio e determinazione in una corsa in salita per uscire dal tunnel. «La formula del monovolume - afferma - sta diventando vincente. Un concetto che abbiamo già sviluppato su Multipla, Ulysse e Fedra e che abbiamo portato nel piccolo con Idea. Per la Musa abbiamo posto in primo piano i valori Lancia, a partire dall'eleganza e dalla classe».

Lo stile posteriore della Lancia Musa, con luci affusolate, richiama la linea elegante della celebre Ardea degli Anni 40

«Abbiamo voluto realizzare una monovolume piccola ma estremamente confortevole e spaziosa. Con motorizzazioni che fossero brillanti ma con una erogazione di potenza graduale e molto soffice. Ciascuno dei motori ha una sua strategia di controllo, per cui viene personalizzato in funzione del comportamento. Penso, comunque, che l'80% degli acquirenti sceglierà il Diesel. Tanto insonorizzante per isolare l'interno dall'esterno e materiali eleganti, collocati con grandissima cura, morbidi e piacevoli al tatto. Si è lavorato con estremo impegno sulla qualità e, del resto, il mercato se ne è già reso conto, perché le ultime vetture che abbiamo lanciato sono apparse buone, solide e affidabili. E nella Musa siamo stati ancora più attenti ai dettagli, con un occhio di riguardo per l'abitacolo. Oggi il lusso di un'auto non si misura dalle dimensioni».

Queste le strategie e le filosofie progettuali alla base della Musa. Conclude Gianni Coda: «Volevamo un prodotto di classe degno della Lancia e siamo riusciti di usare le sinergie con i prodotti esistenti. Il risultato, a nostro avviso, è fantastico. Ora mi auguro che il pubblico sia d'accordo con noi».

I SUOI «SEGRETI»

1 PRODOTTA A MIRAFIORI 60 MILIONI DI INVESTIMENTO
Per la Lancia Musa, che verrà prodotta nello stabilimento torinese di Mirafiori, il Gruppo Fiat ha investito 60 milioni di euro. I volumi previsti sono di 30-40 mila vetture l'anno.

2 DA 17 A 23 MILA EURO
La nuova Lancia minivan sarà in vendita sul mercato italiano dal 18 settembre e su tutti gli altri mercati europei entro l'anno. I prezzi non sono stati ancora definiti ma varieranno, a seconda dei modelli e degli allestimenti, dai 17 ai 23 mila euro.

3 12 DI CUI
La Musa è disponibile in 2 allestimenti (Oro e Platino) e 12 tinte di carrozzeria. Due le tipologie dei rivestimenti, in 4 combinazioni di colori per le Oro (tessuto tecnico), e in 2 per le Platino (pelle e microfibra). Numerose le personalizzazioni e le versioni speciali, compresa la «Peyrano» in color cioccolato, dedicato alla famosa azienda artigianale torinese.

4 TRA GLI OPTIONALS UNA LINEA COMPLETA
Il cliente può personalizzare la vettura scegliendo tra i dispositivi e i sistemi della Lineaccessori. Gli optionals più esclusivi sono il tetto apribile Gran Luce (di serie nella Platino), i sidebag, l'Esp, il Cruise Control, i sensori di buio e pioggia, il Sound System Bose, il Connect Nav Plus.

La top model francese Nadege, testimonial del lancio con tanti altri vip

UNA PRESENTAZIONE FUORI DAGLI SCHEMI TRADIZIONALI, TRENDY COME LA VETTURA

Per il debutto top model e testimonial vip

dall'inviato a VENEZIA

La presentazione di un prodotto gioca un ruolo di primo piano nel ribadire l'immagine di una Casa automobilistica. Come la vetrina di un negozio deve esporre il meglio, indurre all'acquisto, se possibile affascinare la platea.

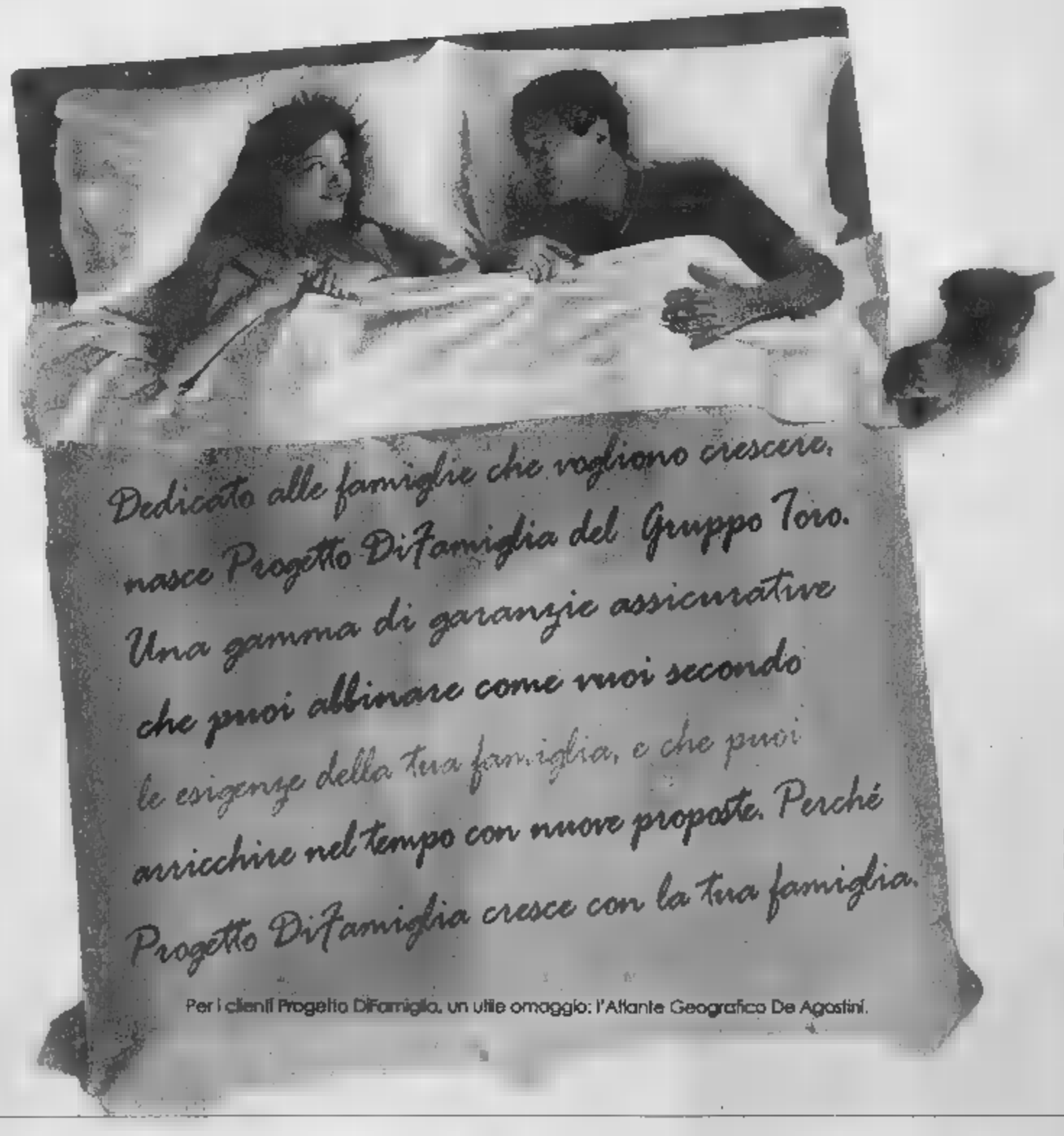
In Lancia questa «teatralità dell'evento» è particolarmente sentita, proprio perché i modelli del nuovo corso sono «portatori di esclusività», dunque devono distinguersi fin dall'atto di battesimo. Per la Ypsilon è stato mobilitato il centro storico di Roma, all'insegna di una Dolce Vita da riproporre. Nel caso della Musa gli strateghi dell'azienda hanno scelto Venezia (per l'esattezza l'isola di San Clemente, prospiciente San Marco), dunque il top dell'ospitalità all'italiana, la Mecca del turismo.

La Musa, emblema del made in Italy, troneggia nei colori più eccitanti sui prati di un antico monastero trasformato in albergo di lusso. Una moderna sala-convention con maxischermo ospita la parte orale dell'evento, cui partecipa anche l'amministratore delegato di Fiat Auto, Herbert Demel, per la prima volta in assoluto presentazione di prodotto. Sorpresa: a Roma fu un curioso cortometraggio di Muccino a introdurre i giochi, qui la palla passa a una serie di insospettabili testimonial di svariata estrazione, che diventano padroni dello schermo.

Tutti uniti dal comune sangue del glamour, immortalati nelle loro case esuberanti, sono loro a «interrogare» gli esperti sulle virtù della nuova Lancia. Paul Betts, opinionista del Financial Times, dialoga amabilmente con Gianni Coda, capo della business unit. L'avvenente top model Nadege (bella auto, mi sa che me la porto a Parigi) si gode un bel viaggio sulla Musa in compagnia del vicepresidente Luca De Meo. Jean Todt, emblema della Ferrari che vince, carpisce ogni segreto tecnico di Nevio di Giusto, responsabile del prodotto. Il giornalista Carlo Rossella e il sociologo Enrico Finzi discutono fra di loro sull'onda del fascino di questa sorprendente Musa, alla ricerca del target ideale.

Uno show trendy come la Musa, simpatico, con le canzoni di Paolo Conte in sottofondo. E la magia di Venezia sullo sfondo. [p. bl.]

Aldo Biasi Com



Dedicato alle famiglie che vogliono crescere, nasce Progetto DiFamiglia del Gruppo Toro. Una gamma di garanzie assicurative che puoi abbinare come vuoi secondo le esigenze della tua famiglia, e che puoi arricchire nel tempo con nuove proposte. Perché Progetto DiFamiglia cresce con la tua famiglia.

Per i clienti Progetto DiFamiglia, un utile omaggio: l'Atlante Geografico De Agostini.

Nasce su misura per la tua famiglia.

Progetto DiFamiglia

Polizza incendio e furto per la casa, responsabilità civile per il capofamiglia, polizza per interventi chirurgici, diaria da ricovero, polizze infortuni...

I nostri agenti sapranno consigliarti la soluzione più vantaggiosa.

TORO Lloyd

GRUPPOTORO

www.gruppotoro.net/progettodifamiglia

TECNOLOGIA E INTERIOR DESIGN

HA DEBUTTATO A VENEZIA UN'ALTRA ATTESA NOVITA' RICCA DI FASCINO E CON PRESTAZIONI AL TOP

Musa, la grande sfida del lusso

Il monovolume compatto Lancia per l'Europa

Piero Bianco
inviato a VENEZIA

Sarà un emblema del made in Italy: lo stile è accattivante, i materiali garantiscono cura e qualità

Primo test con il motore 1.9 Multijet: la sorella maggiore della Ypsilon conquista per comfort e dotazioni

Ambasciatrice [illegible] Paese in Europa: chi la compra, potrà gustarsi un'espressione concreta del lusso made in Italy e della nostra tradizionale ospitalità. Ha un ruolo strategico e ambizioso la nuova Lancia Musa, sorella maggiore della Ypsilon e gemella ricca della Idea, la cui felice formula declina all'insegna del glamour.

Il suo «mandato» è diventare senza ostentazione [illegible] status symbol internazionale, fare moda, competere da regina [illegible] la titolata concorrenza tedesca. Un'altra importante pedina del rilancio di Fiat Auto, un'altra icona del nuovo corso Lancia.

Bella dentro e bella fuori non è un semplice escamotage pubblicitario, una seduzione [illegible] marketing. Tutto, in questa vettura, profuma realmente di lusso, a cominciare dal suggestivo teatro scelto per [illegible] debutto (l'isola veneziana di San Clemente, prima del percorso misto lungo il Piave e nel verde, tra i vigneti, fino a Conegliano).

La Musa si presenta [illegible] «dispensatrice di calore, buongusto, ospitalità», una sintesi di benessere automobilistico sottolineato da un efficace neologismo: neoconvivialità. [illegible] destinato stupire tutti questi slogan. Al vertice di questo segmento [illegible] mercato delle minivan, dove si posiziona la classe «premium», la fortuna [illegible] modello è in gran parte legata alla sua capacità di distinguersi dalla concorrenza, di essere esclusiva. Più è trendy, più piace. La Ypsilon ha avuto grande successo (come la [illegible] e altre vetture fuori dagli schemi) proprio per la sua straordinaria riconoscibilità.

Il nuovo monovolume compatto Lancia, che come la «sorellina» si ispira nello stile alla Ardea della nobile tradizione, e che dalla Ypsilon eredita l'essenza del frontale e delle luci affusolate nella coda, è un salotto buono e spazioso. Partendo dalle dimensioni della Idea, trasmette relax e calore, [illegible] ai materiali pregiati (pelle, tessuti tecnici o microfibre), svelando inoltre un sofisticato Dna tecnologico.

Per scoprire [illegible] macchina così [illegible] quasi doveroso partire dal top di gamma, che molti sceglieranno. Ecco dunque la versione platino, con gli optionals più sfiziosi e con il motore 1.9 Multijet (quello che secondo [illegible] previsioni sarà il più richiesto). La strumentazione, al centro della plancia, è elegante e di facile lettura, il climatizzatore bi-zona assicura a tutti gli occupanti (ospiti, non passeggeri, ribadiscono in Lancia) la temperatura desiderata. E l'impianto hi-fi Bose Sound System regala emozioni da auditorium, anche perchè la Musa è molto silenziosa, ben insonorizzata, e l'impianto regola automaticamente il volume in base [illegible] velocità. Il lettore Cd è predisposto per i file MP3, [illegible] comandi al volante consentono di non abbandonare mai la posizione ottimale di guida. Il modello del [illegible] è dotato dei servizi bConnect, che utilizzano una navigazione satellitare senza Cd-rom e proiettano sul [illegible] schermo a colori da 6,5 pollici tutte le informazioni [illegible] tempo reale.

Tra le possibili opzioni c'è il tetto «Gran Luce» (all'italiana e non più Skydome), un pannello vetrato che si rivela spettacolare finestra sul cielo, ovviamente [illegible] comando elettrico e tendina parasole. Con il sole a picco, si apprezza in pieno l'efficienza del condizionamento.

Al volante [illegible] percepisce una netta e rassicurante sensazione di dominio della strada: posizione [illegible] alta di guida, [illegible] facilmente raggiungibili, il piacevole cambio «corto» sistemato in plancia. Sui modelli 1.4 a benzina e 1.3 Multijet è possibile adottare il sequenziale robotizzato D.F.N. (dolce far niente), divertente per chi vuol cabiare senza fatica (e [illegible] frizione), rilassante per [illegible] lo preferisce in modalità automatica.

I tre motori della Musa, già adottati su altri modelli del Gruppo Fiat, sono stati ottimizzati per garantire assoluta dolcezza d'impiego. Il Multijet 1.9 sviluppa 100 Cv e offre il [illegible] coppia massima (26,4 kgm) tra i 1700 e i 3.200 giri. Brillante ed elastico, per un'accelerazione da 0 a [illegible] in 11,5 secondi e velocità [illegible] punta fino a 179 km/h, con consumo sul misto di 6,5 litri di gasolio per 100 km.

La Musa ha un comportamento dinamico eccellente, sospensioni e impianto frenante all'altezza delle attese. Guidarla è assolutamente gradevole. Chi la prova, rischia di innamo-[illegible]

Il frontale della Musa adotta il family feeling della Ypsilon, con proiettori «a goccia» e l'ampia calandra che esalta il design

[illegible] MEO: «QUESTA TIPOLOGIA DI MODELLI TRASVERSALI E' IN COSTANTE CRESCITA. SONO PRATICI E ISPIRANO SIMPATIA»

Alla conquista del mercato sulla scia della Idea

Ma la clientela è diversa: qui si entra nel regno delle auto «di tendenza»

Renzo Villare
VENEZIA

Con [illegible] la Lancia [illegible] nel mondo dei piccoli monovolumi, un tipo di prodotto per lei completamente nuovo, definito dalla sigla LO. Con la convinzione di riuscire a ripetere, [illegible] un target superiore, il successo che sta riscuotendo Idea, [illegible] monovolume compatto della Fiat, le cui vendite hanno raggiunto in Italia [illegible] 30% [illegible] segmento [illegible] pochi mesi dal lancio.

La nuova vettura è un oggetto [illegible] di pregio, che arriverà sui mercati da metà settembre e che rappresenta la sintesi dell'apprezzata ricchezza del marchio [illegible] soltanto [illegible] termini di soluzioni tecnologiche [illegible] dotazioni. Fascino [illegible] personalità, raffinatezza e signorilità sono i capisaldi estetici che fanno del [illegible] [illegible] la top class nel segmento in cui si pone, nuova formula del concetto di spazio, in crescita in tutte Europa.

A spiegare l'importanza dell'operazione [illegible] Luca De Meo, vicepresidente della business unit, ricordando come proprio qu[illegible] vetture stiano riscuotendo [illegible] forte simpatia anche nel nostro Paese dove sono cresciute, nei primi 5 mesi, del 2,3% sullo stesso periodo di un [illegible] fa. «Musa - precisa De [illegible] - è destinata [illegible] ampliare [illegible] potenzialità di tale domanda, senza però dare alcun fastidio alla sorella di casa Fiat». Il motivo: Idea si posiziona perfettamente [illegible] segmento di appartenenza, mentre Musa rappresenterà la versione «premium» del settore. Le previsioni di vendita [illegible] 30-40 mila all'anno «e se saranno di più tanto meglio».

Per le sue dimensioni, piccole fuori ma con tanto spazio dentro «è un'auto che si colloca nel cuore della gamma Lancia, ispirandosi alla Phedra nella sua polivalenza, ma vicina alla Ypsilon per la compattezza, con un'offerta prezzo-contenuti molto elevata rispetto [illegible] maggiori concorrenti internazionali. Ci aspettiamo che la maggioranza degli acquirenti arrivi dal segmento B, quello delle compatte, ma anche dal basso del segmento C, quello delle medie. E' un prodotto "trasversale" e piacerà a quei clienti che si sentono troppo stretti nelle tradizionali vetture da città, a quelli [illegible] [illegible] confort [illegible] eleganza, donne e uomini di [illegible] diverse, ma con valori comuni per le cose belle [illegible] ostentazione».

Il gioco dei sedili regala molte soluzioni

Per gli specialisti del marketing Lancia, che [illegible] [illegible] l'hanno vista crescere e realizz[illegible] in soli [illegible] mesi, Musa è «nata giovane» e pertanto ha colto tutte le più attuali esigen[illegible] del mercato. Il lusso nell'automobile - sono convinti in azienda - [illegible] si misura né in centimetri (non ha bisogno di essere grande a tutti i costi), né in cavalli (la strapotenza non si addice), e nemmeno in decine di migliaia [illegible] [illegible]. «Di qui la decisione - spiega De Meo - di sviluppare la Musa sulla piattaforma della Ypsilon. Crediamo davvero di essere riusciti ad inserirci nelle nuove tendenze».

Conclude affermando che «completa una fase di [illegible] mento molto importante per la [illegible] Rinnovamento nato [illegible] Thesis, che ha anticipato i valori estetici e di prodotto delle auto di questa generazione, proseguito [illegible] Phedra, il grosso monovolume [illegible] vertici dell'eleganza, e quindi [illegible] Ypsilon, la piccola ammiraglia. E qu[illegible] squadra si è aggiunta Musa che punta a lasciare un segno in un mercato dove c'è tanta voglia di Lancia, come dimostrano i dati molto positivi delle vendite in tutta Europa».

ANTEPRIMA MERCEDES

In [illegible] l'atto secondo della Classe A

La Classe A giunge al secondo atto. La nuova edizione della monovoluma, della quale la Mercedes, dopo molte indiscrezioni, ha diramato le prime foto «ufficiali», verrà presentata nella prossima settimana in una cornice particolare: a bordo di una nave in crociera al largo di Atene. La vettura, che sarà proposta in versioni a 3 e 5 porte, «corta» e «lunga», ha un design più pulito e sportivo. Le dimensioni sono più generose, in particolare la lunghezza sale fino a 384 cm. Sette le motorizzazioni previste, fra cui tre Diesel a iniezione diretta CR con potenze da 82 a 140 Cv. La nuova Classe A sarà posta in vendita in Italia dal prossimo autunno.

LA PROVA SU STRADA EVIDENZIA IL DNA CARATTERISTICO DELLA MARCA TEDESCA. PREZZI DA 23.700 A 30.100 EURO

Serie 1, «piccola» e sportiva

Una vera Bmw, con schema a trazione posteriore

Marco Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

Un lungo, slanciato cofano. [illegible] padiglione basso e sfuggente. Una linea sportiva [illegible] anche molto elegante. Lo stile [illegible] Bmw Serie 1 si può [illegible] così. L'ultima arrivata nell'affollato segmento C, con l'ambizione di occuparne la fascia più alta, la Premium, ha sotto la carrozzeria ciò che davvero la distingue.

Fedele alla tradizione della Casa il motore è anteriore, longitudinale, con trazione posteriore. Tutte le concorrenti hanno motore e trazione anteriori. La Bmw ha voluto riproporre nella sua prima vera compatta lo schema tecnico delle berline e delle sportive maggiori. Compreso quel «piacere di guida» che è una filosofia aziendale. Lo schema motore-trazione favorisce una distribuzione dei pesi ideale sui due assi: 50-50. La vettura accoglie pilota e passeggero al suo fianco con due sedili ben modellati e avvolgenti, anche se un po' duri. Per l'avviamento c'è un pulsante in plancia, alla destra del volante.

La chiavetta è supertecnologica, pagando un extra, la si tiene in tasca e trasmette da sola gli impulsi al comando d' accensione. Volan[illegible] e pedaliera perfettamente in linea [illegible] il pilota. Ergometria di plancia tipica Bmw, perfetta. In strada la versione di punta a benzina, la 120i (2.0 l, 110 kW/150 Cv) sorprende per docilità e facilità di guida. Ma nonostante il cambio a 6 marce, di serie su tutte le versioni, non è un «mostro». La Serie 1 dichiara una velocità massima di 217 km/h, che neppure sui tratti d'autostrada tedesca senza limiti si raggiunge con facilità.

Altra cosa la 120d con il 4 cilindri Diesel da 2 litri. La Bmw conferma di essere all'avanguardia nei propulsori a gasolio prestazionali: 120 kw/163 Cv, coppia massima di 340 Nm. Le vettura si adatta agilmente a qualsiasi situazione in sicurezza: sterzo preciso, senza vibrazioni; ripresa, anche dai bassi regimi, fluida e scattante. Tenuta di strada impeccabile, che esalta la trazione posteriore. In curva sembra, come dicevano i piloti di una volta, di guidare con il fondoschiena. Da vera sportiva. In rettilineo si passano i 220 di tachimetro senza accorgersene. Dall'abitacolo il motore appare persino più silenzioso rispetto al modello a benzina. Consumo medio dichiarato: 5.7 litri per 100 km. Un'auto per chi vuole distinguersi. Con un solo difetto: «Non è un miracolo di spazio» dice il progettista, Gerd Schuster. Dire che i sedili posteriori sono sacrificati è un eufemismo. E il bagagliaio è limitato. In Bmw sono convinti che basti a stivare ciò che serve ai clienti: giovani, affermati, disposti a spendere (parecchio) di più. La 120i va da un minimo di 27.100 a 29.300 euro; la 120d da 27.900 a 30.100. Si affiancano due versioni economiche: la 116i (1.6, 115 Cv) e la 118d (2.0, 122) con prezzi da 23.700 a 25.900 euro. In Italia dall'autunno.

La Bmw Serie 1 propone 4 motori: 1.6 da 115 Cv e 2 litri da 150 Cv a benzina, 1.8 da 122 Cv e 2 litri da 163 Cv a gasolio

Divani & Divani by Natuzzi non propone soltanto sofà e poltrone

La casa bella, dalla A alla Zeta

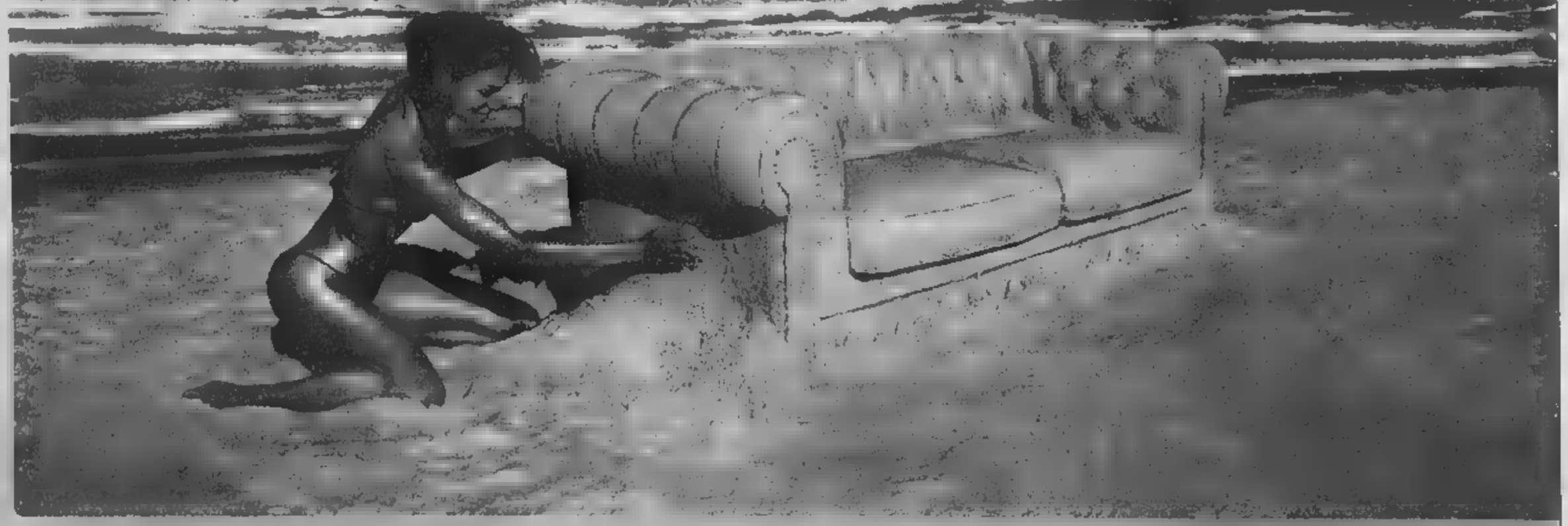
Curatissimi oggetti di design, tappeti, lampade

Il vaso portafiori soffiato a bocca in cristallo trasparente e opalino; il piatto con colorazione sui toni del rosso ad effetto craquelé; il vaso monofiore lungo e sottile in metallo con effetto satinato; la ciotola cromata, il piatto in vetro sfumato, il tavolino angolare in legno. Sono solo alcuni degli oggetti di design che propone Divani & Divani, a completare la «totale» firmata Natuzzi. Un arredo che copre tutti gli elementi, dal sofà, anche in versione letto, alla poltrona, dal pouf al tappeto, alla lampada etnica. Un arredo a tutto tondo che tende a soddisfare qualsiasi esigenza, e i gusti più diversi.

L'idea - in ogni negozio della catena, in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in Turati 82 e in Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro ciale «La Prealpina» di Roletto Pinerolo, e in strada statale Trossi a Gaglianico di Biella - è quella di proporre tutto il meglio possibile in fatto di arredo, nei differenti stili che possono piacere al cliente, quello classico, quello moderno e quello contemporaneo. Così al divano in pelle dalle linee morbide si può trovare la poltrona dai colori accesi che sfoggia piedini acciaio; e modelli che sembrano arrivare da lontano, che parlano di viaggi in Oriente, di cultura misteriose...

Ispirarsi alle persone, al loro modo vivere, per offrire la possibilità di costruirsi lo spazio che davvero desiderano è l'idea di base del gruppo Natuzzi. Ne è nata una collezione «intelligente» fatta per soddisfa- tutti, attraverso le proposte più varie. Per vuole una moderna si sono ad esempio Nicole, Julia e Tahira (anche in versione componibile), Lucas, Spencer, o ancora Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto Marvel o con Osaka, componibile, a tre o a due posti, e con chaise longue; per non parlare di Douglas e di Diego, si trasforma anche in un pratico letto. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con recliner, con la sua poltrone in ultramicrofibre dreamfibre, abbinata al morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Battista, componibile con possibilità di meccanismo e di divano letto. Chi preferisce il classico va sul Gregory in tessuto o in pelle, sul King dal gusto retrò, sul divano Perry e su Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con cuscino abbinato. Il motto, per tutti, è «It's how you live»: ovvero, diversi modi di arredare la casa realizzando il proprio spazio abitativo ideale.

30 RATE DA GENNAIO. PERCHÉ SOGNARLO SE PUOI AVERLO?



DALL'1 AL 26 GIUGNO NIENTE ACCONTO, NIENTE INTERESSI E PRIMA RATA A GENNAIO 2005 SU TUTTA LA COLLEZIONE.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Finemiro e TAEG 0%. Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani&Divani by Natuzzi.

www.divanieddivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

Parco

prestigioso complesso
programma di trasformazione Progetti
la ve nuovo costruiti
con materiali grande sono
alloggi

disimpegno
ampi terrazzi

cucina camere

tetto
Il P

vendite in
15.00-19.30

garanti d'Oro

Via San Fra 9 Nichelino

Franco

A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

Franco Center

Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA UN INVESTIMENTO

QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE
INVESTIRE SOLO AZIONI SICURE: IL MATTONE

Nel cuore della Torino futuro l'ubicazione nella tranquillità e nel verde nell'elitario baricentro della città. Il Franco Center costruito dotazioni di elevata qualità tecnologica e materiale all'avanguardia.

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 servizi, ampi terrazzi, a partire da 90 mq.

Appartamenti Class
Soggiorno, cucina, disimpegno, 3-4 camere, servizi, ampi

Ville ed Attici sul tetto
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2-3 camere, servizi, ampi terrazzi con giardino privato arredato a partire da 120mq.

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro vecchio immobile con eventuale permuta.

Commercializzazione per le vendite
Franco Costruzioni Real Estate

Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (TO)
Tel. 011.68.09.560 r.a.

A partire da: € 1.950,00 al metro quadro

Una Snaidero in 20 mesi a tasso 0%: l'occasione è molto golosa.

Skyline
Lucci Orlandini design

*Offerta valida dal 15/05 al 15/07/2004, in collaborazione con tutti i punti vendita. Esempio di finanziamento di 5.000 Euro in 20 rate da 250 Euro l'una, Tan 0%, Taeg 0%. Regolamento sul Punto Vendita.

snaidero
CUCINE PER LA VITA
www.snaidero.it

Agos 10 anni

avere la tua cucina Snaidero a condizioni eccezionali: puoi pagar in 20
a E oc aspettavi per goderti il co cina co lita
aidero e a di 10 anni di garanzia. Snaidero: è il momento di cambiare vita.

Concessionari Snaidero Torino e provincia

Via Vi

LETTI
26 (TO)

MOBILI
59
Chieri
Te

ITE
153

ARREDAMENTI
Tel.

CENTRO FORME
Via

Via

MORETTI ARREDI
ti, 29
011.624667

INTERNI s.r.l.
Corso Torino, 222
Rivarolo Canavese (TO)
Tel. 0124.25912

OIKOS MARGARIA
Via Sestriere

MOBILI
Via ce, 16

MOBILI REALE
Piazza Statuto, 2
S. Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011.9278005

sso, 37
ese (TO)
011.9606367

LA STAMPA
PAGINA 43 GIOVEDÌ 24 GUGNO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

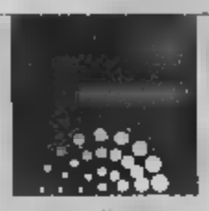
CRONACA

va bene

■ La commissione per i cimiteri si è messa al lavoro in tempi fulminei. Tra tanti problemi è un fatto positivo, e sperare che arriveremo presto all'accertamento delle responsabilità dello scandalo.

va male

■ La Consulta che opera per il restauro dei beni architettonici continua a lavorare, e bene. Peccato che dopo i lavori, la manutenzione lasci molto a desiderare, col rischio di tornare al punto di partenza.



DUE appuntamenti appena fuori Torino: al Chicobum Festival di Borgaro (parco Chico Mendes, via Carolina), alle 21 suonano gli Skian- La band capeggiata da Fre- Antoni porterà sul palco il rock demenziale. Carmagnola Jazz Festival, sul palco allestito nel cortile del Municipio, alle 21 si esibisce il grande batterista Billy Cobham.

il

■ Insiste ancora depressione con epicentro le isole britanniche accompagnata da piogge intense sull'Europa Centrale. Però l'alta pressione in arrivo dall'Atlantico porterà bel tempo a fine settimana. Su Piemonte cielo in parte soleggiato con nuvolosità diffusa lungo i rilievi e scarse possibilità precipitazioni. Zero termico oltre 3500 metri. Poco nuvoloso ieri Torino con 24,8 massima, 18 di minima e 58% di umidità alle ore 16. Soleggiato ma velato l'anno scorso con 32,2 di massima, 22 minima e 45% di umidità.

Torino 2006

TUTTE LE MANIFESTAZIONI CHE CONCLUDONO I GIORNI DEDICATI AL PATRONO DELLA CITTA'

San Giovanni, stasera la grande festa

Per la prima volta i fuochi artificiali partiranno dall'ex zoo

Giornata conclusiva, e ricca di appuntamenti, per i festeggiamenti di San Giovanni. Chi ieri si è perso sfilata per le vie del centro il tradizionale farò in piazza San Carlo, può rifarsi oggi grazie al nutrito cartellone delle manifestazioni. Ce n'è per accontentare proprio tutti, dai più religiosi, con la messa solenne in Duomo alle 10,30 celebrata dal cardinale Poletto, cui seguirà distribuzione dei Pani della Carità a cura della Famija Turinèisa, ai più sportivi, con le uscite in canoa gratuite, dalle 10 alle 18,30 per avvicinare il fiume a cittadini e turisti a cura del Circolo Amici del Fiume Cascina Marchesa.

Ma vediamo in dettaglio. Piazza Palazzo di Città, 9-18, mercatino «Oasi prodotti tipici» a cura della Federazione Coltivatori Diretti. Al Parco della Pellerina, 10,30-22 mercatino prodotti tipici, artigianato, enogastronomia sempre grazie alla Coldiretti. V Michelotti 102/A, «6° Trofeo San Gi Battista», gara di bocce e giochi a cura del Gruppo Bocciofilo Madonna del Pilone. Sul Po, 16-17, regata di canottaggio (partenza Circolo Canottieri Armida, arrivo Circolo Amici del fiume).

Spettacoli di strada con giocolieri e cabarettisti, 18-21, piazza Vittorio, Parco del Valentino, piazza Castello (isola pedonale), via Garibaldi, e al Valentino. In piazza Castello, alle 18, concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Presso l'impianto sportivo «Lingotto», via Genova 161 ore 21, torneo calcistico giovanile «Trofè 'd Gioanin» a cura del Gruppo Sportivo Pertusa Biglieri. Sul Po, 20,30-21,30, «Palio in canoa». Sempre sul Po ci sarà Fiaccolata, 22-22,30, dal Castello del Valentino al Ponte di Piazza Vittorio Veneto, a cura del Circolo Amici del Fiume dal Ponte Vittorio Emanuele ai Giardini Ginzburg.

E per finire, alle 22,30, dal piazzale antistante la chi Maria del Monte (Monte dei Cappuccini) e dall'ex zoo, lo spettacolo pirotecnico della ditta Panzera, presenta Elia Tarantino. Per saperne di più tel. al numero verde InformaCittà 800-019.531.

Il tradizionale farò acceso in piazza San Carlo per la festa di San Giovanni è caduto verso Porta Nuova, segno di buon auspicio.

LA «PET» ALLE MOLINETTE

Ora il cancro ha un nemico più agguerrito

Marco Accossato

Nel 1956, alle Molinette, veniva eseguita la prima scintigrafia in Europa. Quasi secolo dopo è stato compiuto un altro passo storico: ieri è entrata in funzione la Pet, Tomografia a emissione di positroni, la più evoluta apparecchiatura per la diagnosi precoce e il controllo delle terapie in campo oncologico. Si tratta del apparecchio del a disposizione della sanità pubblica piemontese (sono 17 in Lombardia) dopo l'inaugurazione di una pri- Tomografia a emissione di positroni all'ospedale Santa Cro- di Cuneo, e di seconda macchina alla Irmet di via Onorato Vigliani 89, centro privato accreditato dalla Regione. Presto, il Piemonte, disporrà di una quarta Pet all'Istituto di Candiolo per la Ricerca e la Cura Cancro, poi di quinto macchinario in alla Irmet. Anche Novara e Vercelli la loro Pet - ha annunciato il presidente della Regione Enzo Ghigo - per far fronte alla crescente necessità di un esame sofisticatissimo, in grado di individuare una lesione tumorale nella fase iniziale della malattia, e di seguire l'evoluzione di una terapia mirata.

La Pet inaugurata alle Molinette è solo il primo passo della creazione di un Centro ciclotrone-radiofarmacia per produrre direttamente - anziché acquistare dall'esterno - la sostanza indispensabile all'analisi medica, un marcatore radioattivo che si accumula nelle lesioni tumorali e fa da segnale d'allarme.

La alle Molinette è destinata al reparto di Medicina Nucleare 2 diretto dal dottor Gianni Bisi, grazie a un contributo di 9 milioni di euro dalla Compagnia di San Paolo: la cifra servirà anche alla realizzazione della radiofarmacia. Dai medici delle Molinette sono state realizzate le linee guida che saranno seguite d'ora in poi negli altri ospedali e centri accreditati. «Perché così sofisticato e costoso - ha in guardia il presidente della Regione, Ghigo - deve necessariamente e rigidamente rispettare i criteri di appropriatezza della prestazione».

all'interno

IL CASO

SCANDALO CIMITERI PRIME AUDIZIONI
L'assessore Lodi dal mentre i funzionari sono stati sentiti dalla commissione
Palazzo civico
I partiti del Polo chiedono un Consiglio straordinario in Regione e torna a esplodere la polemica politica
Nuove rivelazioni sulle procedure che hanno portato al disastro

MONDO E TROPEANO A PAGINA 45

IL PROGETTO

A PALAZZO CARIGNANO ARRIVANO I SOLDI
Finalmente possibili i lavori sulla facciata
Tutte le altre opere finanziate dalla Consulta

LUPO A PAGINA 47

I SERVIZI PER CHI RESTA E LE DEVIAZIONI DEI BUS

Negozi, sono aperti fioristi e pasticcerie

San Giovanni la domenica: negozi chiusi, saracinesche alzate soltanto per le pasticcerie e i fioristi - anche se in realtà i negozi hanno facoltà di aperti grazie a una delibera comunale -, Gam, Palazzo Madama Borgo Medievale aperti (per gli altri orari consultare le pagine di Giorno&Notte). Oggi, poi, i cimiteri saranno aperti con festivo: dalle 8,30 alle 17,30.

Inaccessibili gli uffici comunali, mentre il Palazzo Civico aprirà le sue porte al pubblico. Per iniziativa della presidenza del Consiglio comunale, sarà possibile visitare gratuitamente lo storico edificio, realizzato nel XVII secolo dall'architetto Lanfranchi. Le visite si svolgeranno con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.00, grazie ai giovani volontari per Torino.

Passaggi più diradati ma attivi di tram e bus. Il percorso di alcune linee sarà, inoltre, modificato per consentire la preparazione e lo svolgimento dei fuochi d'artificio in riva al Po. Per quanto riguarda i servizi turistici Gtt (Gruppo trasporti Torino), sarà in funzione la tranvia Sassi-Superga dalle 9 alle 20: partenze da Sassi ogni ora dalle 9 alle 14 e ogni mezz'ora dalle 14 alle 20; da Superga partenze ogni dalle 9.30 alle 14.30 e ogni mezz'ora dalle 14.30 alle 20.30.

Ecco le modifiche di percorso. Linea 13, dalle 9 al termine del Direzione piazza Gran Madre: limitata a piazza Castello - Giardini Reali. Direzione piazza Campanella: piazza Castello percorso normale. Linea 15, gestita con bus, dalle 21 a termine servizio. Direzione Sassi: da piazza Castello deviata in viale I Maggio, viale Partigiani, via Denina, Regina Margherita, via Fontanesi, percorso normale; direzione via Brissogne: da corso Belgio deviata in corso Regina Margherita, corso San Maurizio, viale Partigiani, viale 1° maggio, piazza Castello, percorso normale.

Umberto Agnelli, un mese dopo

DOTTOR Umberto, forse lei oda sulle onde misteriose dello spirito. Tutti abbiamo apprezzato la sua piemontese dedizione al lavoro e il suo legame all'azienda che l'hanno portata, nell'ultimo anno, a mettere il capitale per salvarla. Ora che lei è diventato chicco di grano possiamo passare terza alla seconda persona, come affetto. E dirti: "Il Signore benedica la tua messe, quanto hai fatto e hai sofferto"».

Quando don Renzo Savarino - che fu padre spirituale di Giovannino - pronuncia queste parole, donna Allegra scoppia in un lungo, composto pianto. Nel santuario della Consolata, ieri, la Famiglia, Torino, la Fiat hanno ricordato Umberto Agnelli, scomparso un mese fa. Nel santuario risuonano delicate le note di Bach, Schubert, Mozart e Mendelssohn. Rose poliante, peonie bianche e lavanda attorno all'altare, dove concelebra anche monsignor Franco Peradotto, il rettore della Consolata.

A destra, in prima fila, a donna Allegra, i figli Andrea e Anna, poi Avery Howe, vedova di Giovannino, donna Marella, vedova dell'Avvocato, e Maria Sole col marito Pio Teodorani Fabbri. Luca Cordero di Montezemolo, erede di Umberto alla presidenza della Fiat, siede accanto alle autorità, sui banchi di sinistra. Ci sono gli ex amministratori delegati Barberis e Cantarella, i vertici della Juventus con Marcello Lippi, Andrea Pirinfarina, e il quartier generale della Fiat. Parole profonde, quelle di don Savarino, che risvegliano un dolore non ancora spento e riaccendono, più di una volta, il pianto di donna Allegra. [m. acc.]

Allegra Agnelli con i figli Andrea e Anna durante la messa alla Consolata A fianco Avery, vedova di Giovanni Alberto, e donna Marella

Consiglio regionale, il ritorno di Rolando Picchioni Prende il posto del dimissionario Antonio Saitta

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha incontrato ieri mattina il neo presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, che gli ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere regionale del Piemonte. Una scambio di saluti amichevole. Cota si è detto dispiaciuto del fatto che «Saitta debba abbandonare l'Assemblea subalpina perché è stato uno dei consiglieri più efficaci ed è una persona che lo stimo, al di là dell'appartenenza politica. Gli faccio i miei auguri per la sua nuova attività di presidente della Provincia di Torino». Al consigliere Saitta avrebbe dovuto subentrare l'attuale vicesindaco di Torino Elide Calgaro, che tuttavia ha già trasmesso la sua rinuncia agli uffici del Consiglio. Il secondo escluso è Rolando Picchioni. Per Picchioni si tratta di un ritorno a Palazzo Lascaris dove è stato presidente dal 1995 al 1997.

Rolando Picchioni a Palazzo Lascaris

Provincia, la prima seduta del Consiglio dedicata al futuro del sistema industriale

«La prima seduta della nuova Giunta provinciale sarà interamente dedicata alle iniziative da assumere insieme alle altre istituzioni pubbliche e private per il futuro del sistema industriale torinese». Lo annuncia il nuovo presidente della Provincia, Antonio Saitta, rispondendo alla lettera aperta che i sindacati hanno inviato sul tema della Fiat ai vertici di Comune, Provincia e Regione. Secondo Saitta «per il rilancio della prospettiva industriale è fondamentale non solo la presenza, ma il mantenimento ed il rilancio di una grande azienda come la Fiat a Torino». Saitta ribadisce la volontà di «portare a livello nazionale la questione Mirafiori». Il Presidente, intanto, prosegue negli incontri con i partiti per la formazione della nuova Giunta. La soluzione del rebus della distribuzione degli assessorati ai partiti resta ancora lontana. Lunedì è previsto nuovo vertice di tutta la coalizione.

Il neopresidente Antonio Saitta

I SEGRETARI E GLI EQUILIBRI POLITICI IN PIEMONTE/3

«Non solo partiti nell'alleanza contro Ghigo»

Rifondazione: il centrodestra si batte coinvolgendo le forze sociali

intervista

Maurizio Tropeano

SICURAMENTE Rifondazione Comunista vuole battere Enzo Ghigo e le sue politiche economiche e sociali. Siamo convinti della necessità che per sconfiggere il centrodestra servono ampie alleanze. Le alleanze, però, non devono limitarsi ai partiti ma devono comprendere anche le forze sociali, quelle che concretamente, dal più sperduto comune della Val d'Ossola alla grande metropoli, hanno realizzato politiche alternative alla Casa delle Libertà». Alberto Deambrogi da pochi mesi alla guida del partito di Fausto Bertinotti in Piemonte conferma la volontà politica di consolidare in vista delle regionali il percorso che ha portato alla nascita di quello che viene definito l'«Ulivo allargato» e che ha permesso la vittoria al primo turno delle elezioni provinciali di Torino e Alessandria. Un percorso che non può limitarsi «all'incontro tra le segreterie dei partiti e a generici appelli volontaristici all'unità delle forze d'opposizione per battere Berlusconi e i suoi». Secondo Deambrogi è necessario «aprire il confronto con i movimenti, con i sindacati come la Fiom, le associazioni e il gruppo Abele che quotidianamente esprimono comportamenti alternativi e radicali rispetto all'imperante neoliberismo».

Segretario, all'interno dell'Ulivo ci sono forze come Margherita e Comunisti Italiani i quali sostengono che per battere Ghigo serve un candidato area moderata in grado intercettare i voti di frontiera. E' d'accordo?

«Non vogliamo cadere nel giochetto del totocandidati. C'è una cosa che mi preoccupa ed è l'ultima manifestazione unitaria contro Ghigo fatta a Torino con tutti i segretari nazionali di partito. Meno cinquemila persone. Un fallimento. Ecco, credo che per il centrosinistra buona parte dell'elettorato piemontese sia considerarsi di frontiera e riusciamo a rendere credibile un progetto alternativo di governo. Dobbiamo partire dall'elaborazione di un programma comune. Un'elaborazione che deve coinvolgere da subito Rifondazione ma anche i movimenti. Non siamo disposti a contrattare emendamenti o modifiche un programma elaborato in prima stesura dal centrosinistra».

A Roma nella maggioranza che sostiene il sindaco Veltroni ci sono anche i rappresentanti dei Disobbedienti. Quando pensa alla necessità di parlare con i movimenti pensa anche ai centri sociali?

«A priori credo non si debba escludere la possibilità di confrontarsi con nessuno. Parlare e ascoltare non ci danneggia, anzi il problema è costruire un'alternativa vera al centrodestra. Vera perché sa parlare con i piemontesi, perché dimostra che un'altra politica sanitaria o industriale non solo è possibile ma anche realizzabile. Parliamo con tutti. Una sede ideale per il confronto potrebbe essere il Forum per un programma alternativo. Dentro ci sono esponenti della sinistra sindacale, Rifondazione, sinistra Ds, Comunisti Italiani, Verdi. Qui si può costruire un progetto».

Non c'è contraddizione tra la richiesta di un tavolo aperto del centrosinistra e poi la scelta di scrivere un programma del centrosinistra radicale?

«In questi mesi il Forum ha prodotto idee ed istanze per arrivare ad un programma precostituito completo. Diciamo che ha messo a punto dei semilavorati che possono essere messi a disposizione di tutta la coalizione. Idee che sono una ricchezza. Noi perseguiamo e ricerchiamo la massima unità possibile, un'unità al rialzo sui programmi, non però rinunciare a difendere programmi alternativi o, se vuole, di sinistra radicale».

Mi spiega come si può conciliare la sua opposizione all'Alta velocità con la volontà del centrosinistra di realizzarla?

«L'Alta Velocità fa parte di una più ampia problematica legata alle infrastrutture, alla realizzazione delle reti per i grandi servizi, penso all'energia, all'acqua, allo smaltimento dei rifiuti. Grandi problemi da affrontare con risorse economiche insufficienti. Il problema della scarsità dei finanziamenti rende la situazione più dinamica di quanto appaia. Credo che un ragionamento complessivo sia possibile farlo tutti insieme».

Alta Velocità sì o no?

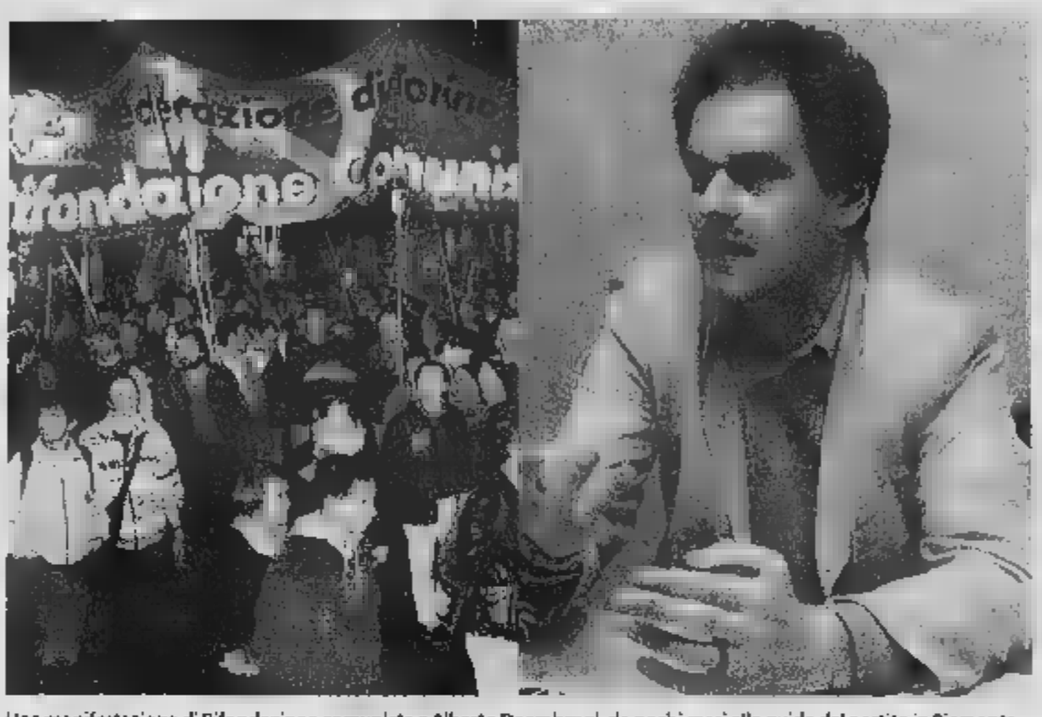
«La nostra posizione è immutata: siamo contrari ad un progetto che giudichiamo negativo».

Ulivo e Prc sono divisi anche su Statuto e legge elettorale. Come si realizza l'unità?

«Dello Statuto non ci piace il richiamo al presidenzialismo. Per quanto riguarda la legge elettorale siamo disponibili a ragionare di modifiche che la rendano fortemente proporzionalistica. Se con il centrosinistra ci sono anche questioni che ci uniscono».

Quali?

«Beh, la sanità e l'obiettivo di bloccare il processo di smantellamento della sanità pubblica portato avanti dalla Giunta Ghigo. Poi la richiesta di una diversa politica industriale. La Regione deve avere un ruolo attivo, favorire politiche di intervento pubblico e partire dal rilancio della Fiat di Mirafiori».


Una manifestazione di Rifondazione comunista e Alberto Deambrogi, da pochi mesi alla guida del partito in Piemonte

> «E' necessario confrontarsi con chi è alternativo al dilagante neoliberismo, da sindacati come la Fiom a realtà associative come il Gruppo Abele»

> «Più che cercare un candidato moderato dobbiamo dimostrare che è possibile un'altra politica industriale e sanitaria»

GIOVEDÌ 24
dalle 8.30 alle 21.30
DOMENICA 27 GIUGNO
dalle 9.00 alle 20.00

BENNET APERTO
TORINO
VIA SAN PAOLO - ANGOLO VIA CARAGLIO
TEL. 011 331495

L'assessore Beppe Lodi ieri è stato sentito dai carabinieri del Nas

L'ex assessore Beppe Lodi dai Nas «Ho fornito dati e statistiche»

■ Una presentazione «spontanea», per contribuire a far luce sull'intera vicenda. Beppe Lodi, ormai ex assessore almeno per quanto riguarda la delega ai cimiteri, definisce così il breve incontro di ieri mattina con i carabinieri del Nas del tenente Alessio Bombara, che da alcuni giorni [illegible] svolgendo accertamenti sulle esumazioni per conto della Procura.
Più che un interrogatorio, una visita. Voluta [illegible] Lodi per consegnare ai militari la documentazione relativa agli interventi [illegible] svolti dal Comune negli [illegible] quattro anni. Mezz'oretta per illustrare tabelle e diagrammi e nulla più. Domande? «Nessuna», risponde l'assessore dimezzato, «i carabinieri hanno dato un'occhiata al materiale promettendomi che [illegible] esamineranno con calma nei prossimi giorni».
Gli atti portati da Lodi negli uffici [illegible] di corso Vittorio Emanuele sono gli stessi che il sindaco Chiamparino ha usato lunedì scorso in Sala Rossa, per difendersi dagli attacchi delle opposizioni in occasione [illegible] Consiglio comunale. «Ho mostrato ai carabinieri i nostri rilievi statistici [illegible] periodo 2001-2004 - spiega Lodi - e dai grafici [illegible] vede con chiarezza che il numero delle esumazioni subisce un'impennata, di circa il 40 per cento, in corrispondenza con i funerali celebrati nell'estate del 1991. Quell'anno, per problemi organizzativi che sarebbe lungo spiegare, moltissime esequie sono state celebrate in ritardo, anche dieci giorni dopo la morte. E in molti casi i feretri arrivavano al cimitero avvolti nel nylon, per motivi che è facile comprendere. Tutto ciò ha ritardato il processo [illegible] decomposizione ed è per questo motivo che negli ultimi mesi ci sono state tante difficoltà nel portare a termine le esumazioni».
Prima di recarsi presso la sede del Nas, [illegible] ha voluto effettuare un ultimo sopralluogo al cimitero Monumentale. «Solo [illegible] passeggiata da semplice cittadino - minimizza l'assessore - come quella che ho già fatto sabato mattina». Sull'intera vicenda il procuratore aggiunto Guariniello [illegible] aperto un fascicolo ma per ora non ci sono indagati e non sono ancora state formalizzate ipotesi di reato.

LA CASA DELLE LIBERTÀ CHIEDE LA CONVOCAZIONE DI UN CONSIGLIO STRAORDINARIO A PALAZZO LASCARIS

Sullo scandalo delle esumazioni è scontro tra Regione e Comune

Il centrodestra vuole varare «aiuti economici alle famiglie per ripagarli del torto subito» I ds: «Fa pena vedere che qualcuno strumentalizza episodi così dolorosi e delicati»

[illegible] Tropeano

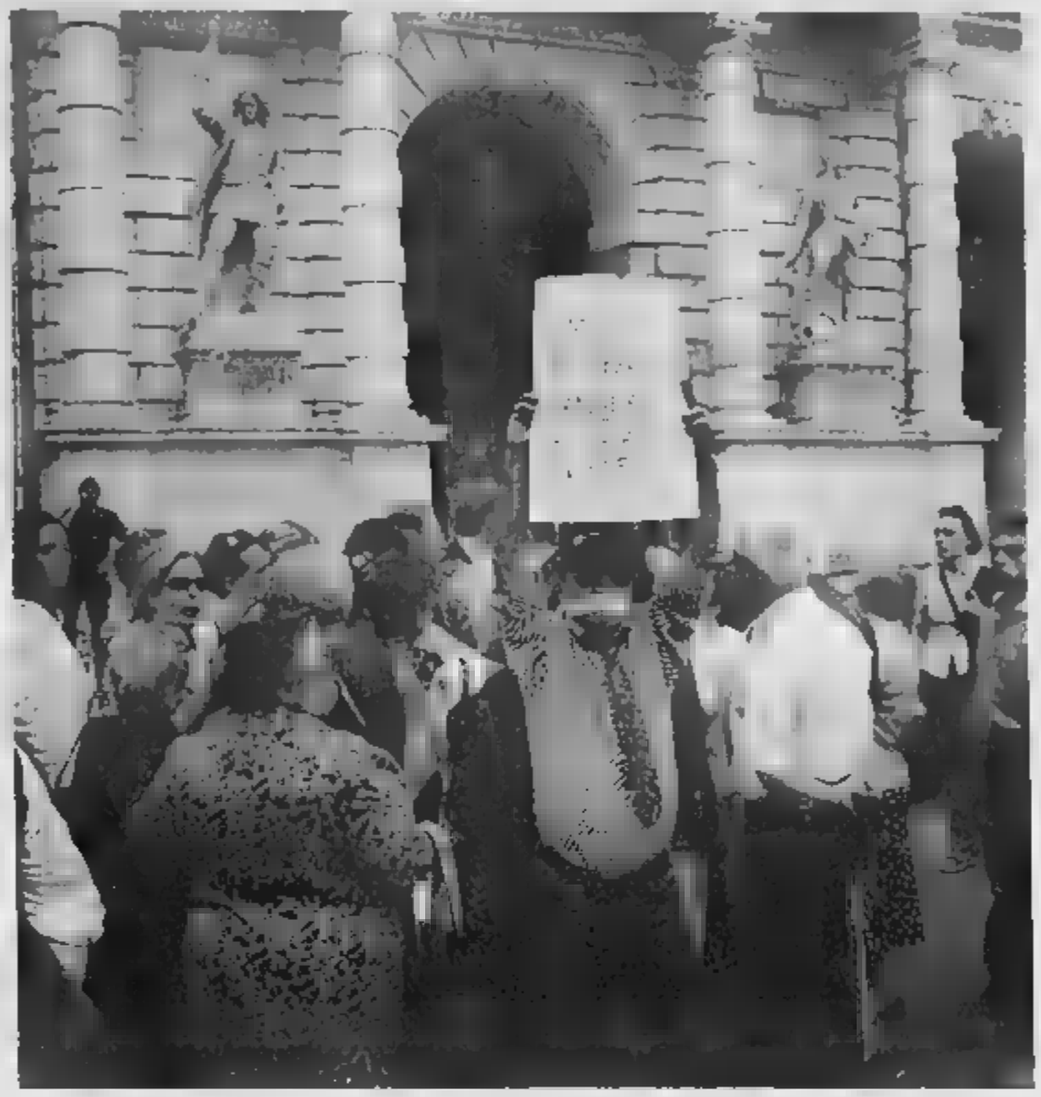
Arriva in Consiglio regionale la polemica politica sulle esumazioni al Cimitero Monumentale di Torino. Dopo il dibattito a Palazzo Civico la Casa delle Libertà [illegible] il tiro è decide di portare la discussione a Palazzo Lascaris dove è in maggioranza. Così, ieri, i capigruppo del centrodestra hanno chiesto la convocazione in «via straordinaria» del Consiglio regionale per discutere [illegible] lo scandalo delle esu[illegible] nei cimiteri di Torino», come spiega il primo firmatario, Tino Rossi. Interpellato, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha preferito non rispondere. Replica, invece il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno: [illegible] Comune ha messo in campo tutte le iniziative per accertare la verità. Le responsabilità van[illegible] individuate e sanzionate. L'iniziativa della Cdl in Regione purtroppo dimostra come ci [illegible] qualcuno che vuole speculare sulla pietas e l'angoscia delle famiglie».

Tocca al presidente dell'Assemblea, Roberto Cota - che ha firmato la richiesta di convocazione - decidere la data della seduta che dovrà svolgersi en[illegible] 15 giorni. In quella sede Rossi e [illegible] lui Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An) [illegible] Antonello Angeleri (Udc) proporranno «alla Giunta di [illegible] immediatamente un provvedi[illegible] che preveda aiuti economici per i familiari dei defunti coinvolti nelle esumazioni anticipate, affinché si ripari al grave [illegible] che hanno subito da parte dell'amministrazione comunale di Torino, provando a lenire così il duro colpo inferto alla loro dignità».

Secondo Cattaneo «il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, ha garantito la piena disponibili[illegible] da parte della Regione ad esaminare con grande attenzione le proposte che saranno avanzate dal Consiglio e a fornire [illegible] l'aiuto possibile per far fronte ad una vicenda che si sta rivelando in tutta la sua gravità». Aggiunge Rossi: «C'è la disponibilità del presidente dell'Assemblea legislativa di mettere velocemente in calendario i provvedimenti proposti, tenendo anche conto delle specifiche competenze in materia [illegible] salute pubblica, che fanno capo all'Amministrazione regionale». Dal canto suo Cota ipotizza [illegible] possibilità di «emanare delle norme che rendano più severe e rispettose le modalità delle esumazioni».

Affermazioni che non convin[illegible] Borgogno. Il capogruppo [illegible] Ds in [illegible] Rossa sottolinea [illegible] «il Comune abbia bloccato le esumazioni, avviato un'indagine amministrativa interna e affidato alla commissione consiliare sugli appalti guidata dall'opposizione il compito di accertare la verità». Aggiunge: «Il nostro obiettivo è quello [illegible] individuare e sanzionare le responsabilità correggendo gli errori [illegible] commessi. L'iniziativa della Casa delle Libertà [illegible] strumentale» Gli fa eco Giuliana Manica, capogruppo della Quercia in Regione: «Vedremo e valuteremo le misure che la destra annuncia, anche se non tutte le questioni possono essere risolte con un po' di soldi».

Secondo Manica «fa un po' pena vedere che c'è qualcuno che strumentalizza avvenimenti così dolorosi e delicati che dovrebbero essere affrontati con [illegible] misura e [illegible] faziosità, soprattutto quando si vogliano correggere gli errori [illegible] e [illegible] eventuali responsabilità. Del resto questa [illegible] destra [illegible] si è vergognata lunedì scorso di sventolare in nome dei morti le bandiere di partito». Conclude: «Constatiamo che la richiesta formulata dal segretario della Lega Nord al presidente Ghigo [illegible] finirla con la cooperazione istituzionale ha avuto un immediato [illegible] positivo. Si cominciano a vedere i nuovi padroni e il nuovo stile del centrodestra in Piemonte».



La manifestazione di protesta organizzata dai parenti dei defunti esumati sotto le finestre di Palazzo Civico

PALAZZO CIVICO S'INTERROGA

Parte la commissione d'indagine Un mese per conoscere la verità

Alessandro Mondo

Trentuno luglio. Questo il termine fissato dalla commissione di indagine interna al Comune per fare luce sullo scandalo delle esumazioni. Si viaggerà ad un ritmo di una audizione alla settimana, con l'eccezione di quella entrante. Ieri, giorno dell'insediamento, la commissione ha ascoltato Giuliano Nozzoli, direttore della Divisione Funzioni Istituzionali. Venerdì sarà la volta di Franca Maria Montini, direttrice dei servizi cimiteriali, e poi via toccherà a [illegible] i funzionari e dirigenti interessati. «Ascolteremo parecchie persone, a più livelli - precisa Vaciago -. Le conclusioni saranno messe a disposizione della giunta, e tramite questa al Consiglio comunale»

Resta l'interrogativo di fondo: chi autorizzò la Cooperativa Ics ad incrementare le esum[illegible] giornaliere, passando da una media di 30-40 ad un picco di 108 con le conseguenze note? La decisione partì da un singolo ufficio o la partita venne gestita sulla base di un accordo più o meno tacito fra Ics e Comune?

Senza nulla togliere al lavoro della commissione, si possono individuare alcuni punti fermi. Due le premesse. La prima è l'appalto sui servizi cimiteriali (1° luglio 2003-30 giugno 2005) vinto dalla Cooperativa, unica a presentarsi alla gara, nel marzo 2003. Parliamo dello stesso capitolato che, fra le varie prescrizioni, prevede misure volte a limitare l'impatto dal cantiere sulle famiglie dei defunti: «Sulle zone ove siano in corso [illegible] inumazioni e le esumazioni - si legge fra l'altro - l'impresa è tenuta a porre in [illegible] a limitare gli impatti visivi non confacenti [illegible] il decoro del luogo e la particolare delicatezza dell'evento». Quanto alle modifiche «in corsa», compreso l'aumento delle esumazioni, vale quanto segue: «Il Comune ed il soggetto gestore si impegnano ad apportare le modifiche proposte dall'impresa ai fini di una maggiore efficienza della conduzione dell'attività, sempre che ciò non costituisca una lesione dei diritti tutelati all'espressione del cordoglio ed alla manifestazione di atti di pietà verso i defunti». La seconda premessa investe la riorganizzazione della Divisione Servizi cimiteriali, divisa in due parti nel gennaio 2004: [illegible] cimiteriali», diretti [illegible] Montini ed incaricati della parte amministrativa; «immobili cimiteriali», diretti da Luigi Launigro e competenti per la parte tecnica.

Altra cosa è ricostruire i passaggi decisionali che hanno validato l'accelerazione delle esumazioni sollecitata dalla Ics, pressata da numeri che non tornavano (nel secondo semestre 2003 ne erano state svolte 4.000 in luogo delle 6.000 previste) e soprattutto da problemi occupazionali: più esumazioni, uguale rosso tombe da mantenere, uguale meno personale addetto. La richiesta è contenuta in una comunicazione inviata dall'Ics alla Montini e ad Anna Schilardi, responsabile amministrativa del «Monumentale», nel [illegible]. «La informiamo che a partire dal 5 aprile verrà variato il numero di esumazioni giornaliere presso la settima ampliazione, campo B (...). L'or[illegible] seguito sarà di tre file al giorno (circa 100 esumazioni al giorno), a partire dall'ultima fila (...). La preghiamo di procedere alla programmazione in modo da permettere una migliore pianificazione degli appuntamenti». A quella comunicazione, che negli uffici comunali suscitò qualche malumore per il tono ultimativo, non seguì risposta immediata. Il compenso, la Montini prese [illegible] e penna e l'8 [illegible] scrisse all'assessore Beppe Lodi esprimendo le sue perplessità per l'impatto del cantiere [illegible] maggiorata, con riferimento alle sensibilità delle famiglie. Ne derivò un incontro in assessorato. Il 17 marzo si riunirono davanti alla scrivania di Lodi quattro tra funzionari e dirigenti di Divisione: Roberto Gandiglio e Antonio Dieni (uffici amministrativi); Luigi Launigro e Aldo Elia (uffici tecnici). [illegible] quella sede Lodi intuì quello che sarebbe poi accaduto non nascose la sua preoccupazione e chiese garanzie. Cosa che i presenti si impegnarono a fare, dopo aver verificato la sostenibilità del nuovo piano per la parte di loro competenza. Gli uffici amministrativi accertarono che l'incremento dell'attività era compatibile con [illegible] loro funzioni (prenotazioni anticipate, convocazione delle famiglie, etc.). Insomma, sotto quel profilo la macchina avrebbe retto. Idem per quello tecnico, almeno nelle intenzioni. La data emblematica è il 20 marzo, quando l'Ics svolse una «prova generale», inumando dal campo del «Monumentale» la prima partita di 108 salme. Presenti le famiglie e i responsabili degli uffici preposti (tecnici e amministrativi). Quel giorno vennero verificate le prescrizioni date all'impresa; altre ne vennero aggiunte sul momento. Nel corso dell'operazione si concluse che quel cantiere - articolato sul trincerone in vista - [illegible] sostanzialmente compatibile [illegible] la [illegible] soglia di esumazioni. Certo il numero delle salme era rilevante, forse troppo. Certo: andava preso qualche accorgimento supplementare, disposto all'uopo. Ma nel complesso, in quella giornata già primaverile tutto filò liscio: non ci furono proteste da parte delle famiglie, almeno così [illegible] E [illegible] trattandosi di un «cantiere complesso, non si poteva pensare di azzerarne l'impatto socio-ambientale. Tre giorni dopo, il 23 marzo, gli uffici tecnici diedero il via libera a quelli amministrativi perché iniziassero a convocare cento e rotte famiglie alla volta. Il 5 aprile il cantiere entrò in esercizio. L'8 aprile deflagrò il caso Pavones, con i resti del padre della popolare Rita finiti chissà dove. Poche settimane più tardi cominciarono a rincorrersi le proteste di decine di famiglie, in crescendo fino all'altro ieri. A voi le conclusioni.

> L'interrogativo di fondo riguarda l'autorizzazione alla cooperativa Ics ■ incrementare il numero delle esumazioni giornaliere passate da 30-40 a 108 con le drammatiche conseguenze sotto gli occhi di tutti

> Il direttore generale Cesare Vaciago «Ascolteremo molte persone e a più livelli Ovviamente, al termine metteremo le nostre conclusioni a disposizione della giunta e, tramite questa, al giudizio del Consiglio comunale»

Simonetta

SUPERSPENDERI

Tutto con i piccoli frutti dal salato al dolce

TORNANO due amici, [illegible] Schena e Adriano Ravera, con un nuovo libretto che piacerà ai nostri lettori. Il titolo è «Piccoli frutti dolci & salati», Blu Edizioni srl, 63 pagine, prezzo 7 euro: è appena uscito nelle librerie. Spiegano i due autori: «E' una raccolta di suggerimenti per utilizzare i piccoli frutti, autentiche perle della natura, non solo nelle classiche preparazioni dolci, ma in tante ricette salate di tradizione e innovative». Un'introduzione accenna alla storia dei piccoli frutti e al loro uso in cucina, al legame con i vini, alle curiosità che li hanno visti protagonisti. E ogni ricetta è una piacevole scoperta. Eccone un assaggio.

INSALATINA DI GALLETTO E RIBES. Lessare 300 gr di polpa di galletto in acqua [illegible] con una carota, [illegible] piccola cipolla e un gambo di sedano finché sarà morbida. Raffreddare nel liquido di cottura, sgocciolare e tagliare a filetti. Cuocere in forno un peperone giallo, sbucciarlo, privarlo dei semi, tagliarlo a listerelle. Mettere in una terrina con la carne e 100 gr di ribes rosso lavato e sgranato: In una ciotola sciogliere il sale con il succo di un limone, aggiungere poco per volta sbattendo olio extravergine d'oliva e versare [illegible] terrina. Insaporire con [illegible] di pepe bianco; tenere in fresco.

SAVARIN PARMIGIANO LAMPONI. Pulire 100 gr di lamponi e cuocerli con una noce di burro e il succo di mezzo limone finché saranno morbidi. Passarli al setaccio e unire [illegible] gr di ricotta e 150 gr di parmigiano grattugiato; bagnare con [illegible] cucchiaio di cognac, salare e pepare. Spezzettare 6 gr di gelatina in fogli, ammollarla nell'acqua, poi strizzarla e scioglierla su fuoco dolce con un dl di panna. Unirla al composto di formaggio e amalgamare bene. Versare in uno stampo sa savarin precedentemente unto di olio o foderato con carta [illegible] forni bagnata e riporre nel frigorifero per almeno mezza giornata. Al momento di servire capovolgere il savarin su un piatto da portata e [illegible] con cetriolini sottaceto e fette di [illegible] tostato.

[illegible] DI POLLO E [illegible] PRUGNE. Pulire sei cosce di pollo, privarle della pelle e sistemarle in una ciotola. Salare, pepare, bagnare con [illegible] bicchierino [illegible] grappa e fare marinare per 15 [illegible]. Sgocciolare e avvolgerle [illegible] a una con fettine di pancetta affumicata. Rosolarle in padella con qualche cucchiaio di olio, poi trasferire in una teglia, bagnare con [illegible] bicchiere [illegible] vino bianco [illegible] e la grappa rimasta nella ciotola, cospargere con foglie di un rametto di rosmarino. Copri[illegible] [illegible] foglio di alluminio e [illegible] [illegible] forno a 180° per 10 minuti. Intanto mettere nella padella dove si è rosolata la carne [illegible] [illegible] lamponi, [illegible] di ribes bianco sgranato, 80 di more, 80 di mirtilli, tutto pulito e lavato. Cospargere con menta e timo tritati, pepe e cuocere a fuoco basso per 15 minuti mescolando delicatamente e bagnan[illegible] [illegible] il fondo [illegible] cottura del pollo. Servire il pollo con i frutti.

[illegible]. Fare la fontana con 250 gr di farina, 30 gr di zucchero, un pizzico di sale, 50 gr [illegible] burro morbido, 3 tuorli d'uovo e impastare unendo poco alla volta circa mezzo bicchiere di acqua tiepida. Lavorare finché il composto sarà liscio e non appiccicoso; tirare una sfoglia sottile. Tagliare dei quadrati e avvolgere ogni fragola già pulita (300 gr). Friggere in abbondante olio caldo finché la pasta sarà dorata. Sgocciolare e cospargere con zucchero a velo.

simonetta.conti@lastampa.it

DAL SINDACATO

Nuovo appello per il futuro

[illegible]

I sindacati meccanici torinesi - dopo la 24 ore per Mirafiori dal 9 e 10 giugno - tornano a lanciare un appello per [illegible] stabilimento [illegible] lettera al sindaco e ai presidenti di Regione e Provincia.

Fim-Fiom-Uilm scrivono: «Vogliamo ricordare a tutti i [illegible]ni e alle istituzioni che li rappre[illegible] l'impegno a tutelare il futuro della città anche attraverso la tutela del lavoro e delle attività industriali, a partire dagli impegni assunti prima della recente scadenza elettorale per la salvaguardia di Mirafiori».

Aggiungono: «Speriamo che anche in una giornata di riflessione e di festa, qual è quella del patrono della città, non si dimentichino i problemi degli ultimi e [illegible] più deboli, e che [illegible] una giornata di impegno per dare risposta ai molti lavoratori che vedono da troppo tempo a rischio il futuro dei propri posti di lavoro.

MEGLIO
TENERLI APERTI
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Un arredatore gratis a casa tua!

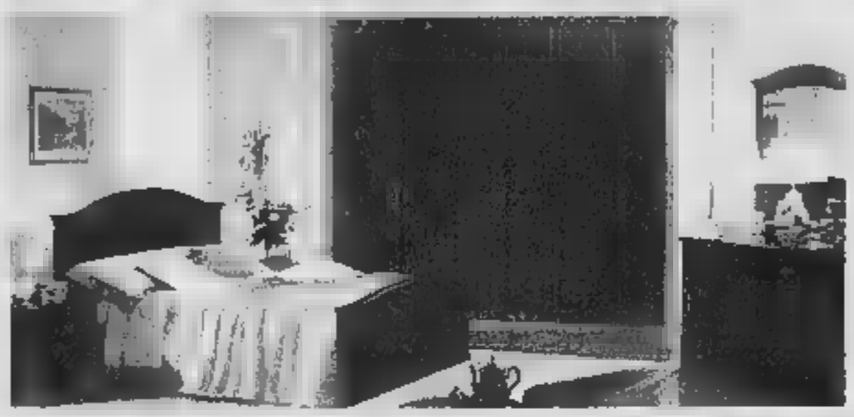
STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666

GRATUITA senza
A casa tua un nostro architetto
per insieme a te
semplificato.

Per te un bellissimo cellulare!

Acquistando un ambiente
a prezzo scontato, un elegante
cellulare omaggio del prezzo.

Semplice e pratico. Design ultra-piatto conchiglia. Suonerie polifoniche 32 toni - Fino 100 SMS memorizzabili e 299 nomi in rubrica - Funzione fotocall - Wap - 400 ore in standby - 79gr. di peso



€ 1.670,00

CAMERA DA CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A CASSETTI, UN IMPORTANTE COMO' COMPLETO SI SPECCHIERA

Compri oggi, senza anticipo paghi a Giugno 2005 senza interessi!

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO 950,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool.

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura vetro e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a [illegible]. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120 colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.300,00 — PREZZO SCONTATO € 2.450,00

Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola [illegible], cappa camino in [illegible] inox, vetrine a telaio in alluminio [illegible], cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.900,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa e camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavelli Infra avena

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

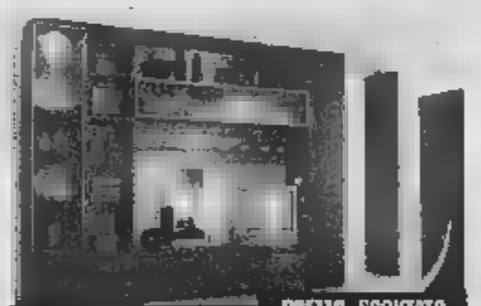
Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO € 740,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — PREZZO SCONTATO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elementi vetrina e base con cassettone curvo

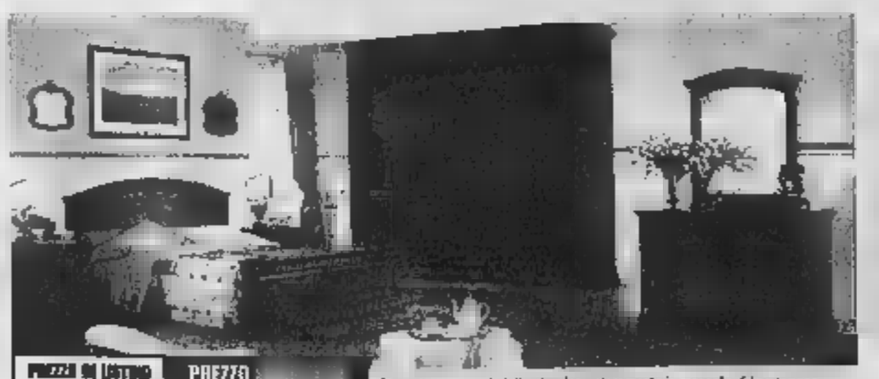


PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine [illegible] con telaio alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.900,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 — PREZZO € 2.200,00

Elegante [illegible] da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodino a tre cassetti, [illegible] a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 2.150,00 — PREZZO SCONTATO € 799,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un [illegible] comò completo di specchiera

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: Largo Giachino, 93
tel. 011/218.666

■ ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 121
tel. 011/966.14.35

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Ecco come si presenta la Sala rossa dopo il restauro

Concluso il restauro della Sala rossa Re Carlo Alberto vigila [redacted] consiglieri

■ Re Carlo Alberto [redacted] tornato in ottima forma [redacted] vegliare [redacted] Consiglio comunale. Il quadro che lo ritrae, commissionato nel 1831 al pittore Pietro Ayres, è stato restaurato e corona le opere di recupero avviate nel [redacted] per risanare la «Sala [redacted], che [redacted] 1848 accoglie i lavori consiliari. [redacted] sera alle 19 il sindaco Sergio Chiamparino [redacted] il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, [redacted] l'ingegnere capo Giovan Battista Quirico, hanno salutato la fine dei lavori e ne hanno apprezzato l'esecuzione, al termine [redacted] un concerto della «Compagnia d'Opera italiana», diretta da Antonello Gotta. I cantieri erano stati sollecitati da problemi statici del soffitto della sala, che stava deformando il [redacted] cassettonato e la grande allegoria che lo caratterizza: «Ego Sapientia habito in consilio», del pittore Casella. I restauri, avviati nell'estate del [redacted] Martini Costruzioni, sotto egida delle Soprintendenze e [redacted] la direzione dell'architetto Maria Vitetta, consolidarono il soffitto e salvarono la tela. Dall'inizio del 2002 nuovi interventi interessarono le sovrapporte della sala, dipinte nel 1758 [redacted] Francesco Bolgè, più le porte e sovrapporte d'ingresso e le boiserie. Una terza fase dei lavori, quella appena conclusa, ha restituito decoro alla tribuna per il pubblico e al quadro di Carlo Alberto, affidato alle [redacted] dei restauratori della «Compagnia italiana conservazione». [m. lup.]

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLE OPERE PER IL BIENNIO 2004-2005

I mecenati salvano [redacted] Carignano

Il recupero della facciata tra gli interventi della Consulta

Maurizio Lupo

Si fa in quattro, quest'anno, la generosità della «Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino». Presieduta da Luigi Garosci, nel biennio 2004-2005 risolverà i problemi di Palazzo Carignano e in più risanerà la cancellata dei Dioscuri di Palazzo Reale, la facciata della Promotrice delle Belle Arti al Valentino e le fontane della Dora e del Po in Piazza Cln.

«In sedici anni di attività - ricorda Garosci - le trenta imprese che aderiscono alla "Consulta" hanno offerto a Torino oltre venti mili[redacted] di euro. Sono stati messi [redacted] frutto con impegno, professionalità e una prassi operativa consolidata, che [redacted] avviato e concluso i suoi cantieri con puntualità, [redacted]do un costruttivo rapporto con le proprietà dei beni, le istituzio[redacted] pubbliche e le Soprintendenze. Crediamo in Torino e nella [redacted] capacità di diversificarsi. Siamo convinti che "facendo sistema" il [redacted] decollerà [redacted] offrirà nuove possibilità di sviluppo alla nostra comunità».

Con questi principi a giorni [redacted] avviati i lavori di restauro delle facciate esterne delle palazzina [redacted] Promotri[redacted] delle Belle Arti, concepita nel [redacted]814 dall'ingegnere Bonicelli, quale esempio di «concezione funzionale dell'architettura». Qui dal 27 novembre 2004 verrà allestita la mostra «Gli impressionisti e la neve». «Finiremo entro ottobre - assicura Garosci - un cantiere da 120 mila euro. Saranno ripuliti fregi [redacted] decorazioni, ricostruiremo la balaustra di coronamento, demolita nel secondo dopoguerra. quindi ve[redacted]nno ritinteggiati serramenti e facciate».

A settembre prenderanno invece avvio interventi [redacted] 300 mila euro che risaneranno e restituiranno le dorature originarie alla cancellata dei Dioscuri, che divide piazzetta Reale [redacted] Piazza Castello.

E' un'opera commissionata nel 1834 da Re Carlo Alberto all'architetto Pelagio Palagi, che vi aggiunse un'innovazione d'avanguardia per l'epoca: otto [redacted]abri a gas per illuminarla. La Consulta spera di riuscire a «renderli di nuovo funzionanti, ma ad energia elettrica».

L'insieme fu arricchito nel 1847 con le bronzee statue di Castore e Polluce, f[redacted] Diego Marielloni e realizzate da Giovan Battista Viscardi, che ritroveranno la loro tinta originaria. I restauri finiranno nell'ottobre 2005.

La Consulta vuole riattivare con [redacted] mila euro anche le fontane [redacted] Dora e del Po, in piazza Cln, a ridosso [redacted] chiese di Santa Cristina e [redacted] Carlo. Sono proprietà dell'«Ordine dei Servi [redacted] di Superga, ma la manutenzione è [redacted] Comune, che [redacted] già provvedendo a consolidare le lastre di marmo che sovrastano la fontana del Po.

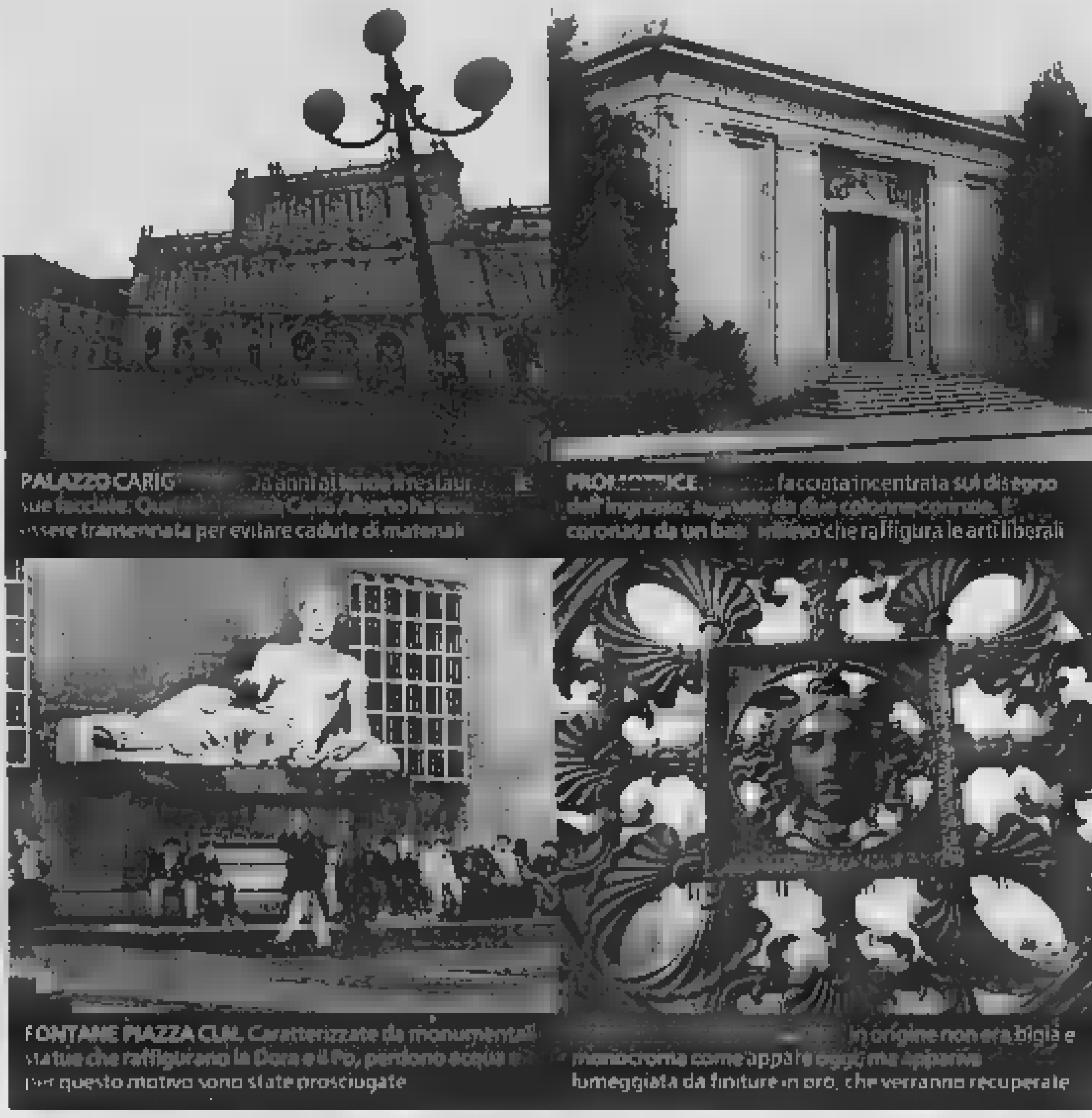
«Appena il Comune ci darà il via, forse già a settembre - nota Garosci - restituiremo l'impermeabilizzazione alle vasche e con la Smat provvederemo a riattivare il circuito idraulico, poi riordineremo le statue e daremo loro un'adeguata illuminazione scenografica».

[redacted] cimento proseguirà dal prossimo ottobre fino a quello del 2005 per risolvere gli acciacchi di Palazzo Carignano. «La Soprintendenza ci ha chiesto di condividere gli oneri necessari a restituire decoro alla facciata che dall'Ottocento guarda su piazza Carlo Alberto. E' necessario almeno un milione di euro. Noi ne metteremo a disposizione 500 mila. Bisogna che questa meravigliosa piazza [redacted] sgomberata al più presto dalle impalcature».

La determinazione della Consulta trova nella Compagnia di San Paolo un valido alleato, che ha pronti altri 2 milioni e [redacted] mila euro per finanziare la pulizia e il consolidamento della facciata secentesca [redacted] Palazzo Carignano, ma anche dei suoi splendidi scaloni, opera del Guarini, finora chiusi al pubblico. «In più - annuncia Dario Disegni, [redacted] della Compagnia - il prossimo autunno partiranno anche i lavori di riallestimento del Museo del Risorgimento».

«Ci sono infine le condizioni - interviene Garosci - per risolvere tutti i problemi di Palazzo Carignano». «Ma è importante - aggiunge Disegni - che quanto [redacted] risana venga poi aperto al pubblico. Si deve provvedere quanto prima a una piena valorizzazione degli appartamenti dei principi Carignano».

Rimane anche da chiarire l'uso della salone ipogeo realizzato dall'architetto Andrea Bruno sotto il cortile della dimora. Ma sul suo futuro per ora nessuno si pronuncia.



PALAZZO CARIG[redacted] Da anni attende i restauri [redacted] sue facciate: Quel[redacted] Carlo Alberto ha dov[redacted] essere transennata per evitare cadute di materiali

PROMOTRICE. [redacted] facciata incentrata sul disegno dell'ingresso, [redacted] da due colonne corinzie. E' coronata da un bas[redacted]rilievo che raffigura le arti liberali

FONTANE PIAZZA CLN. Caratterizzate da monumentali statue che raffigurano la Dora e il Po, perdono acqua e per questo motivo sono state prosciugate

[redacted] In origine non era bigia e monocroma come appare oggi, ma appariva lumeggiata da finiture in oro, che verranno recuperate

PARLA IL PRESIDENTE

«[redacted] in poi [redacted] un obbligo»

«Noi facciamo del [redacted] meglio per creare prodotti culturali, ma non sempre li vediamo utilizzati come speravamo». Luigi Garosci non teme di dirlo: «C'è incapacità di mettere a frutto il valore che la Consulta ha aggiunto con le sue opere».

Ad esempio? «La Pinacoteca Albertina. Prima del nostro intervento [redacted] inesistente sotto [redacted] profilo museale. Vi abbiamo lavorato per due anni e mette tristezza vedere che oggi la sua gestione è capace di richiamare solo un pugno di visitatori alla settimana».

Garosci punta il dito anche sul Museo del Risorgimento: «Qui abbiamo restaurato la sala del primo parlamento italiano. E' un vasto ambiente, di grande prestigio monumentale e storico. Speravamo che diventasse sede [redacted] importanti eventi culturali e d'incontro. Invece è rimasto semplice mostra di [redacted] stesso».

Analogo rimprovero [redacted] rivolto al [redacted] che la Consulta ha realizzato nei sotterranei della Biblioteca Reale per esporre i suoi tesori e soprattutto l'autoritratto [redacted] Leonardo. «La sala viene impiegata per il suo uso, [redacted] si potrebbe fare ben di più. La Biblioteca possiede beni che potrebbero [redacted] rotazione essere esposti in rassegne di grande impatto internazionale, da organizzare [redacted] continuo, cosa che non avviene».

Un [redacted]io [redacted] rivolto [redacted] all'Università, dove la Consulta ha risanato il cortile d'onore dell'Ateneo: «Il Rettorato continua a tenerlo in ordine, sgombro da macchine. Vi ha organizzato importanti manifestazioni e si pre[redacted]pa della sua manutenzione». Quello della manutenzione «è un problema che la Consulta vuole sottolineare. I proprietari degli enti beneficati dovranno da ora in poi farsene carico con specifici program[redacted]. Sarà [redacted] condizione formale che chiederemo di sottoscrivere prima di ottenere qualsiasi contributo». (m. lup.)

Specchio [redacted] tempi

«Perché [redacted] Processione [redacted] Consolata [redacted] lasciato via Garibaldi?» «Mio marito aveva il cuore [redacted] pezzi, ma lo curavano [redacted] lo sciroppo per la tosse» - «Il fascino della penombra» - «Selezione nel volley?»

Una lettrice [redacted] scrive:

«Da tempo, con grande entusiasmo, prendo parte alla Processione della Consolata, protettrice [redacted] Torino. Ho osservato però che, da alcuni anni, anziché percorrere la bella via Gari[redacted]di, si prosegue per le strade anonime e a quell'ora poco frequentate, che passano davanti al Palazzo dell'Enel, per poi riprendere [redacted] cammino consueto lungo il Palazzo di Città (dove quest'anno [redacted] schierati molti sindaci della provincia), via Milano, Porta Palazzo e rientro nella Basilica.

«Ora è vero [redacted] io non sono più giovane come un tempo. Ma il fatto che questo nuovo percor[redacted] raddoppi, o quasi, il precedente, penso che possa essere gravoso per coloro che, pur non essendo più juniores, desiderano partecipare. [redacted] questo cambiamento? Forse per non danneggiare i caffè all'aperto di via Garibaldi? Eppure la graziosa ed elegante Piazza Emanuele Filiberto è piena di ristoranti all'aperto e non mi sembra che gli avventori fossero disturbati dal passaggio della processione.

«In effetti, società religiosa e società civile dovrebbero convivere, secondo me, in un libero paese democratico».

Maria Sofia Gambero

Una lettrice ci scrive:

«E' ammissibile morire, stupidamente, a 55 anni nell'era della diagnostica e della chirurgia più avanzata? [redacted] può. E' sufficiente un medico di base negligente che non dia ascolto ai segnali della famiglia e che anziché visitare [redacted] cura [redacted] paziente lo tranquillizzi sulla natura dei disturbi ed il male aggredisce, avanza e distrugge.

«Così [redacted] capitato a mio marito. Una gravissima infezione chiamata endocardite gli ha [redacted]strutto il cuore e [redacted] nulla è valsa la sostituzione di due valvole. Sicuramente il medico di famiglia non era in grado di diagnosticare l'infezione ma il controllo anche sommario [redacted] cuore avrebbe permesso di fare qualche cosa prima della degenerazione totale.

«Spero che questa mia segnalazione serva come campanello di allarme anche per noi famigliari. Non fidiamoci troppo e se abbiamo dei dubbi verifichiamo con altri medici. La salute è un bene troppo prezioso per sprecarla per faciloneria e negligenza.

«Quando mio marito è giunto, finalmente, all'ospedale gli è stata riscontrata [redacted] grave insufficienza cardiaca dovuta alla endocardite. E' stato operato d'urgenza, ma non si è salvato. Pensando ad una bronchite tra[redacted] il medico l'aveva curato con le solite medicine per la tosse e un po' di antibiotico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei suggerire al lettore che lamentava [redacted] Piazza Castello troppo in penombra un viaggio a Firenze. Dove troverà una sor[redacted]: piazza della Signoria e piazza del Duomo [redacted] tenute [redacted] penombra, in maniera che l'illuminazione [redacted] menti, comunque poco intensa e radente anziché frontale, non abbagli, non cancelli le ombre e ne permetta il pieno godimento.

«Posso comprendere [redacted] disabitudine [redacted] piemontesi e [redacted] torinesi [redacted] particolare a questo tipo di realizzazioni: da noi vige la regola del "più ce n'è, meglio è" tipo Las Vegas, ai limiti della sostenibilità economica. In Toscana il reale amore per l'arte e la ben differente sensibilità degli amministratori locali, che coniuga efficienza e buon gusto, produce una reale valorizzazione dei monumenti di Firenze e [redacted] locale legge regionale in materia di illuminazione e risparmio energetico ben lo recepisce. Il massimo delle realizzazioni piemontesi sono [redacted] il monumento luminoso alle Olimpiadi e "Luci di Artista" ed una normativa tanto inutile, quanto inapplicata. Il numero di turisti presenti in Piemonte e Toscana dimostra chiaramente chi stia dalla parte della ragione».

Giancarlo [redacted]

Una lettrice ci scrive:

«In una società in crisi per i valori fondamentali, dove i ragazzi non hanno luoghi per riunirsi, in cui tanto [redacted] parla di imparare ad imparare, di tirar fuori [redacted] meglio [redacted] sé, e non frequentare solo discoteche, lo sport dovrebbe giocare un ruolo fondamentale per una crescita sana non solo [redacted] fisico. Mi chiedo allora come mai una società come il Cus Torino, che dovrebbe essere [redacted] esempio, abbia fatto sua la politica, almeno nel volley femminile, di tenere solo pochi buoni elementi e mandare via gli altri.

[redacted] concetto "vincere" è buono [redacted] inteso come il far emergere il meglio di se stessi, [redacted] se non siamo di serie A non possia[redacted] fare sport? E' tutto qui [redacted] che lo sport ci dà? E' meglio [redacted] giovani a girovagare senza meta, [redacted] impegno serio piuttosto che formare squadre di serie B?».

Manuela Minelli

specchiotempi@lastampa.it

PK
publikompass spa
COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che oggi 24 giugno per la festività di San Giovanni gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario:

18,00 - 21,00

[redacted] CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 18 al 24 giugno

TROY
15.20 - 18.35 - 21.50 - 1.00

50 VOLTE IL PRIMO BACIO
15.15 - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 0.15

THE DAY AFTER TOMORROW
15.45 - 18.20 - 21.10 - 22.10 - 23.50 - 0.55

TORQUE - CIRCUITI DI [redacted]
16.30 - 18.25 - 20.30 - 22.30 - 0.40

OUT OF TIME
14.50 - 17.20 - 19.50 - 22.20 - 0.45

[redacted]
15.30 - 16.10 - 17.10 - 18.30 - 19.10 - 20.10 - 21.30 - 23.10 - 0.30

LADY KILLERS
15.40 - 18.00 - 20.20 - 22.40 - 1.10

9 Sale [redacted] Ampio [redacted]
LUNEDÌ E [redacted] SPETTACOLI [redacted] PREZZO RIDOTTO [redacted]STIVI PREZZO INTERO

prosegue
Domenica 27 Giugno
su
LA STAMPA
tuttoa[redacted]
la nuova grande vetrina [redacted] autoveicoli, furgoni e motocicli usati per ogni Vostra esigenza.
In collaborazione [redacted]
i migliori Concessionari di Torino e Provincia

A San Benigno Canavese l'arredo ideale ai prezzi più convenienti

Fate decollare la casa dei sogni

Da Portaerei del Mobile, tutto ciò che desiderate

La cucina? Sia che si scelga la soluzione di un arredamento moderno che quella di un mobile più tradizionale, magari in arte povera, il locale deve garantire la massima praticità, comodità e razionalità, per offrire il massimo comfort a chi lavora per cucinare ma anche essere ospitale per chi la vive per pranzare tutti i giorni. La camera da letto? Nessun dubbio: intima, accogliente, rilassante per poter godere del miglior riposo. La camera dei bambini? Razionale al massimo per ospitare tutto quanto serve ai ragazzi, dai giochi (sia i giocatt..li per i più piccini che il computer per i più grandicelli) e nello stesso tempo per accogliere letto, armadi e quant'altro, ma anche facile da rigovernare... La stanza da bagno? Luminosa, che ci dia una sferzata di positività per la nuova giornata, con sanitari comodi e doccia o vasca da bagno che ci accolgano in maniera confortevole. E si potrebbe andare avanti così, con le soluzioni generali per ogni tipo di camera, sulle quali poi si dovranno innestare ovviamente i desideri particolari di ognuno di noi, sul tipo di arredamento e sui colori e in base ai gusti individuali. Innegabile comunque che il piacere di arredare la propria casa coincida spesso con il gusto di personalizzarla, rendere la propria abitazione secondo un mix di praticità, stile, eleganza e design. Dunque una scelta che deve essere attenta e ponderata, che spesso ha bisogno di qualche consiglio, di qualche valido suggerimento da parte di esperti del settore, per non doverci pentire in seguito delle scelte fatte. Così è sempre meglio rivolgersi a professionisti del settore, la cui consulenza può essere essenziale e preziosa, non soltanto per chi cerca una soluzione particolarmente originale, ma anche per chi deve sfruttare al meglio lo spazio a disposizione nelle case, sempre più spesso ricche di angoli di non facile arredabilità.

Occorre dunque tempo per informarsi e magari anche l'aiuto di qualche consigliere esperto: in pratica, tutto quello che offre La Portaerei del Mobile, nella sede di San Benigno Canavese: un'ampia esposizione che offre la soluzione ideale per accontentare qualsiasi gusto, dal mobile classico al tradizionale fino alle ultime novità di produzione in fatto di design; un gruppo di validi arredatori pronti a studiare e suggerire le soluzioni più opportune per le esigenze dell'acquirente e soprattutto un orario di apertura che va incontro a tutte le esigenze della clientela, con orario continuato nelle giornate di mercoledì e sabato, dalle 9 alle 19,30 (negli altri giorni apertura 9-12,30 e 15-19,30), e domenica apertura pomeridiana dalle 14,30 alle 19,30.

La Portaerei del Mobile, da oltre trent'anni al servizio del cliente, offre dunque garanzia, affidabilità, sicurezza, cortesia e professionalità. A San Benigno Canavese, ad appena pochi chilometri di distanza da Torino, è possibile intraprendere un viaggio alla ricerca dell'eleganza e della ricercatezza, in cui ogni minimo particolare è esposto in sintonia con le idee che derivano dalle nuove tendenze dell'arredamento. Tutto questo nel rispetto però della tradizione e della memoria, amorevolmente testimoniate dal modo con il quale l'arte povera viene valorizzata, con esposizione di armadi, credenze, letti e cassepanche che sembrano usciti dai bei ricordi di un tempo appena trascorso. Una scelta felice, che ha portato l'azienda piemontese ad aprire un nuovo punto vendita al di là del confine, a Nizza, dove il nostro artigianato italiano è particolarmente ricercato e apprezzato sia dai francesi che dagli italiani colà residenti.

Un altro punto di forza del mobilificio, infine, è quello della salvaguardia del prezzo: La Portaerei del Mobile è sempre molto attenta al mantenimento di costi accessibili a tutte le tasche, pur tenendo in primissimo piano la qualità e le necessità della clientela. Per raggiungere questo risultato l'amministrazione della Portaerei del Mobile ha incentivato una formula di pagamento particolarmente comoda, conosciuta come il «Finanziamento Verità», un'occasione davvero interessante che non implica spese di istruttoria e con tasso al 6,45%.

Prezzo, qualità, convenienza sono soltanto alcuni dei vantaggi che vi aspettano nel grande mobilificio di San Benigno Canavese.

Rinfresca la tua Estate
con soli 36 euro al mese!

Lunedì, Martedì
Giovedì e Venerdì:
9-12,30/15-19,30
Mercoledì e Sabato
ORARIO CONTINUATO
RIAPERTURA
DOMENICALE
dal
12 Settembre

plus

24
GIUGNO
APERTURA
STRAORDINARIA
dalle 10 alle 19,30

PORTAEREI DEL MOBILE
...il coccolo.
SAN BENIGNO CANAVESE (To)
Via Sebastiano Bianco, 36
Tel. 011 9880293 - Fax 011.9887572
www.portaereidelmobile.com

Divano 2 posti +
Divano 3 posti mod. Plus
della Collezione in Pelle Doimo
più un Condizionatore
con pompa di calore A. C. D mod. Thn 9*

VIABILITÀ

Per domani, è in programma la chiusura del controviale di corso Galileo F[illegible] tra via Val[illegible]g[illegible] Pastrengo. Un altro cantiere sarà aperto in via Garibaldi all'angolo con via Sant'Agostino e potrà causare rallentamenti come quello in corso Agnelli, tra corso Cosenza e corso Tazzoli. In largo Tirreno sarà istituito il [illegible] unico alternato con divieto di sosta [illegible] prevista anche la rimozione forzata) e in corso Regio Parco verrà chiusa al traffico la corsia Est (tra via Monte Rosa e via Mamiani e tra [illegible] Mamiani e via Zanella). La manutenzione del verde pubblico, poi, potrà causare rallentamenti in corso Belgio (tra corso Tortona e lungo Po Antonelli)

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Giachino 53; [illegible] Agnelli 56; corso Grosseto 216; [illegible]o San Maurizio 35; via Passo Buole 168; via Bellini 8; via Nizza 65; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; corso Svizzera 42. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] **Di** [illegible] **(19,30-22,30):** via Sempione 112. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TRE ANNI E MEZZO DI DENUNCE ALLO SPORTELLO APERTO DALLA CGIL

«Lavoratrici e madri vittime di mobbing»

Il 50 per cento dei casi segnalato alla Camera del lavoro da donne Il settore meccanico il più colpito, ma crescono i dipendenti pubblici «L'obiettivo delle aziende è uno solo: costringere alle dimissioni»

Marina Cassi

I più maltrattati in una grande città industriale so[illegible] Torino continuano[illegible] essere i metalmeccanici, ma nella triste classifica dei lavoratori più mobbizzati i dipendenti dal pubblico impiego [illegible] scalando posizione su posizione e [illegible] approdati [illegible] secondo posto superando di un soffio gli addetti al commercio.

Su 578 persone censite sulle 700 che si [illegible]no presentate in tre anni e mezzo allo sportello mobbing - gestito [illegible]'associazione Risorsa in collaborazione [illegible] la Camera del Lavoro - 170 sono meccanici, 146 dipendenti della funzione pubblica, 138 del commercio, 19 chimici, 14 addetti di editoria e spettacoli, 11 bancari, 11 grafici, 9 informatici, 8 edili.

Luisa Marucco dell'associazione Risorsa e la segretaria della Camera del Lavoro Vanna Lorenzoni raccontano che l'obiettivo del mobbing è quasi sempre quello di indurre il dipendente a licenziarsi sopratutto «se si trova in particolari situazioni personali» come l'avere parenti disabili o figli.

Dice Lorenzoni: «E' ormai evidente che c'è un attacco ai diritti delle lavoratrici madri; sono molte le [illegible]nde che creano problemi alle dipendenti quando tornano dal congedo di maternità e c'è [illegible] grande azienda privata che sistematicamente riduce le loro mansioni».

[illegible] il [illegible] donne nelle denunce per mobbing sale: ora sono il 50,9% di chi si rivolge allo sportello, ma considerando che le lavoratrici sono solo il [illegible] degli occupati in Piemonte [illegible] evidente che il fenomeno le colpisce in modo particolare.

Il mobbing - che nel 57% [illegible] "verticale" cioè esercitato da un superiore e nel 33% sia orizzontale sia verticale - non risparmia quasi [illegible] e colpisce impiegati (53% dei casi), operai [illegible] intermedi (33%), quadri e dirigenti (10%).

Arriva anche dopo [illegible] di normale lavoro e si scatena in oltre la metà dei casi quando [illegible] capo se ne va e ne arriva un altro o quando [illegible] lavoratore si ammala o subisce un infortunio e viene giudicato un peso.

Chi denuncia le [illegible] sofferenz[illegible] allo sportello parla [illegible] [illegible]lazioni, violenze verbali, demansionamento, inviti alla dimissioni, [illegible] di incapacità, isolamento, sottrazione di [illegible] di lavoro, mancanza di informazioni, forzata inattività.

Il sindacato sceglie di solito la strada morbida, cerca un incontro con l'azienda e opera per individuare una via di uscita che faccia cessare il mobbing e consenta al lavoratore di non perdere il posto. Su 250 casi in cui lo sportello [illegible] intervenuto in [illegible] la mediazione è stata raggiunta e la persona ha potuto ricominciare a lavorare.

I casi di mobbing si verificano in genere quando il capo va via[illegible] un nuovo responsabile

STORIA DI CATERINA, OPERAIA IN UN'AZIENDA TESSILE: MI HANNO RESO LA VITA IN FABBRICA UN VERO E PROPRIO INFERNO

«Il capo mi accusa di avere un figlio disabile»

Caterina C. è ancora stupita, quasi incredula che stia accadendo a lei. Ha 40 anni, è operaia in un'azienda tessile e la sua è una vita difficile perchè da anni ha una figlia ora adolescente, Giulia, totalmente disabile.

Racconta mentre tiene in mano i certificati m[illegible] che parlano di depressione e stress: «F[illegible]o a un anno e mezzo fa riuscivo a far quadrare tutto, con tanta fatica, ma ci riuscivo. Poi è cambiato il capo e la mia vita [illegible] diventata [illegible] inferno».

Ha diritto per legge [illegible] [illegible] giorni di permesso al mese per accudire la figlia e ogni mese e mezzo ha bisogno di invertire i turni di lavoro per alternarsi agli altri parenti che accudiscono la ragazzina.

Dice: «I cambi, che tra l'altro non creavano problemi a nessuno, mi [illegible] accordati e la mia domanda di trasferimento nello stabilimento che l'azienda ha proprio vicino a casa mia era all'attenzione della direzione. Avevo parecchie speranze che venisse accettata e per [illegible] sa[illegible] stato un sollievo incredibile risparmiare i tempi di trasferimento».

«Da quando è arrivato non fa che umiliarmi con rimproveri su qualsiasi cosa»

Ma l'arrivo di un nuovo dirigente terremota il fragilissimo edificio che con fatica, pazienza e [illegible] Caterina ha costruito: «Il [illegible]o capo mi nega i cambi turno senza nessuna ragione e respinge la do[illegible]da di trasferimento».

Ma [illegible] basta: «Incomincia [illegible] trattarmi malissimo: mi accusa di assenteismo, mi prende a male parole per qualsiasi cosa, mi rimprovera per mancanze inesistenti, sostiene che mi ammalo "perchè non mi bastano i permessi di legge per mia figlia". Insomma un incubo».

Caterina, che campa in un equilibrio delicatissimo, [illegible] volta, si rivolge al sindacato che chiede un incontro all'azienda, ma lo stesso dirigente rifiuta qualsiasi mediazione. La situazione si aggrava, lo stress si moltiplica. Caterina piange: «Altrochè assenteismo, [illegible] normali assenze, ma dopo alcuni mesi così mi sono ammalata davvero: depressione di quelle brutte che al mattino ti fanno vedere davanti un imbuto nel quale precipitare e alla sera non ti danno neppure la tregua di un po' di sonno».

«Mi sono ammalata di depressione: [illegible] pensare che a me la fabbrica piace»

Adesso si cura, vivacchia, rimpiange «i tempi in cui andavo al lavoro contenta, perchè mi è sempre piaciuto stare in fabbrica». Pensa di fare causa, con il sindacato, all'azienda: «Non so che cosa otterrò, ma è certo che non posso accettare che la mia vita e la mia salute siano [illegible] distrutte da una filosofia aziendale secondo cui il dipendente che ha problemi personali, anche se lavora [illegible] un altro, se ne deve andare e bisogna cacciarlo per dare [illegible] esempio agli altri».

Aggiunge: «Me lo dicono quan[illegible] mi propongono le dimissioni: "Vada via, così può stare con [illegible] figlia tutto il tempo che vuole". Come se uno lavorasse tanto per fare qualcosa, come se non [illegible] [illegible] diritto a quel lavoro che fa bene come un altro. La realtà è che dà fastidio che io abbia diritto per legge a tre giorni al mese». [illegible] amaro e salvaggio il suo sguardo quando dice: «Che cosa pensano: che una figlia disabile sia una colpa?». **(m.cas.)**

«SOTTRAZIONI DAL '90»

Cresce l'ammanco Polstrada

Tredici anni di ruberie e sottrazioni dalla cassa della polizia stradale di Torino. Danilo Maroncelli, il sovrintendente [illegible] per peculato nelle scorse settimane, è tornato per la terza volta davanti al pubblico mini[illegible] Giuseppe Ferrando e ha aggiunto nuovi particolari all'incredibile vicenda, che ha portato in carcere anche il comandante [illegible] sezione di Torino, Giuseppe Mirizzi, accusato di favoreggiamento, corruzione e falso per soppressione.

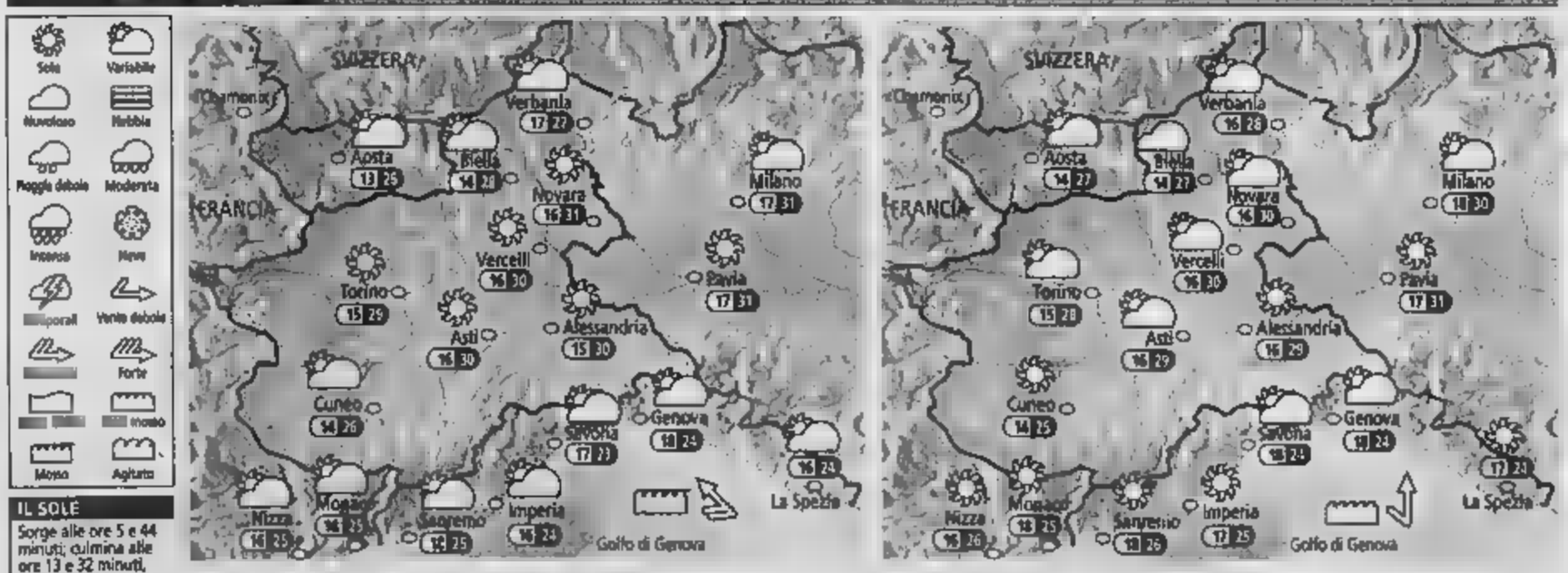
Alla presenza del suo legale di fiducia, Tiziana Masoero, Maroncelli ha confessato che la costa[illegible] e scientifica sottrazione di denaro dall'ufficio amministrativo di via Avogadro andava avanti almeno dal 1990, data del [illegible] arrivo in veste di contabile della [illegible]. Il sovrintendente, tuttora agli arresti, ha raccontato anche di nuove modalità di storno di denaro liquido dalla [illegible] della Polstrada. Ad esempio il prelie[illegible] di soldi versati in contanti dagli automobilisti per il pagamento delle contravvenzioni. In tutto almeno [illegible] mila euro, che aggiunti agli oltre 2 milioni e 200 mila euro già confessati nei giorni scorsi fanno salire il totale del «bottino» a quasi 3 milioni di euro (oltre 5 miliardi e mezzo di vecchie lire).

Procura e squadra mobile hanno già recuperato buona parte del denaro sottratto, bloccando i conti correnti di Maroncelli, ma il poliziotto non ha saputo spiegare al magistrato che fine abbia fatto il resto dei soldi. Se non confessando di aver vissuto per oltre dieci anni al di sopra delle sue possibilità, comprandosi auto di lusso e vestiti firmati.

Mercoledì prossimo, invece, verrà [illegible] nuovo sentito Mirizzi, ora sospeso dalla polizia stradale. L'ex comandante della sezione di Torino dovrà dare spiegazioni anche sull'ultima accusa di corruzione che [illegible] è stata contestata dal [illegible] Ferrando.

E dovrà spiegare anche i suoi rapporti con l'appuntato [illegible] Guardia di Finanza Mauro Stefanello, arrestato per corruzione all'inizio di aprile. La magistratura ha infatti scoperto che Stefanello, che lavorava in Procura, prendeva informazioni [illegible] nascosto su un precedente procedimento di Mirizzi per passarle poi all'ex comandante della Polstrada. **(g. bal.)**

BOLLETTINO METEO

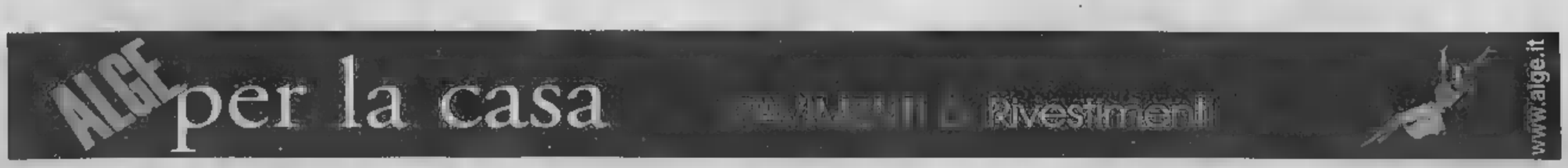


IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

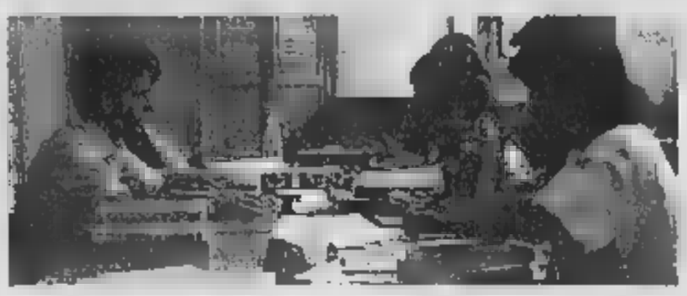
LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 8 minuti; cala alle ore 1 e 40 minuti

OGGI Al mattino soleggiato ovunque, a parte qualche nube bassa sulla Liguria. Nel corso del pomeriggio, moderata attività cumuliforme sull'arco alpino con un breve rovescio sull'Ossola. Nubi alte e sottili invaderanno i cieli di basso Piemonte e Riviera di Ponente, senza conseguenze. Nella notte, nuvole [illegible] arrivo anche sulla Val d'Aosta. Brezze nelle valli e lungo i litorali. Temperature [illegible] [illegible] aumento.

DOMANI Nubi irregolari su Val d'Aosta e alto Piemonte, più compatte su Ossola e Novarese dove, specie nelle ore pomeridiane, non è escluso un breve rovescio o un isolato temporale. Rapido miglioramento in serata. Condizioni di bel tempo sugli altri settori con pochi cumuli sulle Alpi nel pomeriggio. Ventilazione [illegible] brezza nelle valli e sulle coste, inapprezzabile in Valpadana. Temperature senza grandi variazioni.



VERSO IL



Per i diplomandi, dopo la prova scritta è arrivato il del colloquio

Per quindicimila studenti torinesi il via ai colloqui dell'esame di Stato

I primi risultati prove scritte dell'esame di stato stati affissi lunedì pomeriggio negli atri delle scuole. Per ognuno dei tre scritti, ricordiamo, il punteggio massimo è 15 (il massimo dei crediti con cui ci si poteva presentare invece 20). Trascorse le canoniche 4 ore, oggi prendono quindi il via a macchia di leopardo i colloqui (voto massimo più 5 punti a disposizione della commissione), ultimi momenti tensione per i candidati, che a Torino e in provincia 15.032. L'avvio degli orali è per tutti oggi perché - nonostante la tendenza a concludere le operazioni in tempi sempre più brevi, solito entro la prima decade di luglio - non tutte le commissioni hanno potuto finire le correzioni già nella giornata di lunedì. Stamane, comunque, in un gran numero istituti, dalle 8, incomincia il rito del candidato che si siede di fronte docenti: le norme prevedono che a passare siano 5-6 studenti al giorno. Il rito, da quando l'esame è stato riformato, ha inizio (e talvolta si esaurisce) con la tesina preparata dallo studente su un argomento di suo interesse, toccando le diverse materie studiate in quinta. Oggi dunque, dopo l'ultima notte insonne, a sfilare di fronte alla squadra dei professori che hanno già giudicato ampiamente nel dell'anno (e sempre meno convinti che questo abbia ancora un significato), la presenza «di passaggio» del presidente esterno, ci gli studenti di molte scuole: dall'alberghiero «Colombatto» al liceo classico «D'Azeglio», dai professionali per il commercio «Boselli» e «Giulio», gli istituti tecnici commerciali «Sommeiller» e «Sella», agli istituti tecnici industriali «Avogadro» e «Pininfarina». Tra più «originali», quelli dell'istituto internazionale peo «Altiero Spinelli», che porta per la prima volta una classe di studenti diploma: nelle aule via Figlie dei Militari, le interrogazioni di alcune materie inglese.

IL PASSAGGIO DA UNA CLASSE ALL'ALTRA NON E' AUTOMATICO

L'iscrizione al Volta nel giorno di festa

Al liceo scientifico di via Juvarra si allunga anche oggi la coda dei genitori con moduli da compilare e ricevute da consegnare «Siamo costretti a perdere tempo per colpa della burocrazia»

Giacomo Bramardo

Tutti in coda per i figli a scuola. Anche oggi, giorno di festa. Mentre tutta Torino riposa rende omaggio al proprio patrono, al Liceo scientifico Volta di via Juvarra questa mattina - come già accaduto ieri e l'altro ieri - decine, centinaia di genitori in fila dalle di mattino con le ricevute di pagamento e i moduli da compilare. Per garantirsi che i propri ragazzi (in tutto circa un migliaio di studenti) possano frequentare il prossimo anno scolastico. Sì, perchè non hanno altra scelta: oggi o mai più. Il calendario stilato dal preside Antonio D'Urso, ha previsto un solo giorno di tempo per adempiere ai propri doveri. Facendo così infuriare i genitori, che si sono visti costretti chi a prendere permessi straordinari sul lavoro, chi addirittura a rientrare dalle ferie senza potersi organizzare con il dovuto anticipo.

«Sono in coda da un'ora un quarto. E' assurdo. Nelle altre scuole Torino non accade nulla di simile - dice Roberta T., una delle mamme in fila -. I nostri figli non sono ragazzi che si iscrivono per la prima volta a questa scuola, arrivando da un esterno. In questo caso si potrebbe anche capire. Macchè, sono tutti ragazzi conosciuti, schedati, radiografati come noi genitori. Il passaggio interno da una classe all'altra, di solito il quasi automatico, presentando le ricevute dei versamenti. E ci sono settimane, mesi di tempo per farlo. Qui invece, oltre alla burocrazia, ci viene anche imposto un giorno preciso inderogabile, come se tutti dovessero essere a disposizione quando fa comodo al dirigente scolastico. E ogni volta bisogna compilare domande, deleghe, fogli e foglietti».

La situazione, ieri mattina, è divenuta ancor più tesa per il ritardo del preside e del personale amministrativo (tre persone) preposto a ritirare le domande. «Hanno stabilito un orario, dalle 9 alle 13 - si commentava ieri con rabbia nel corridoio al piano terra del Volta - e loro sono i primi a non rispettarlo: le 9,35 e mi ancora nessuno. E noi qui, tutti in fila. C'è chi deve andare al lavoro, non possiamo perdere tutta la mattina».

Il foglio con il calendario per le iscrizioni è appeso sulla porta a vetri di via Juvarra. L'altro ieri toccava agli studenti delle seconde, mercoledì alle classi terze. Oggi, i più sfortunati: i genitori dei promossi in quarta, che si potranno godere a metà il giorno di festa. Al preside D'Urso poco importa di San Giovanni: sveglia presto tutti in fila. Se già l'imposizione un solo giorno di tempo è decisione impopolare, la svista della festività del giugno, nel bel mezzo del calendario, per molti genitori è quasi imperdonabile.

Nei corridoi Volta, però, le voci riferiscono anche di malumori tra i docenti (colpiti da diaspora), di «macroscopici problemi organizzativi perchè è stato smembrato l'organico della segreteria, con pensionamenti e trasferimenti». E poi continuità didattiche: «Intere sezioni - accusano molti genitori, suffragati anche da diversi insegnanti - hanno subito negli ultimi tre anni costante ricambio di docenti, penalizzando fortemente l'insegnamento e il necessario rapporto di reciproca conoscenza che ci deve tra una classe e i suoi professori».

Insomma, la coda per le iscrizioni sembra la goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo. Ma sapere qualcosa di più dal preside Antonio D'Urso non è possibile: «Non ho tempo da perdere, sono troppo impegnato». E fuori dalla porta dell'aula, coro di genitori: «Anche noi non abbiamo tempo da perdere».

C'è persino chi ha dovuto rientrare dalle ferie o chiedere un permesso al lavoro per garantire ai figli la prosecuzione degli studi all'interno dello stesso istituto

Accanto, genitori e studenti in coda; sopra, il preside Antonio D'Urso

BIANCA & NERA

■ **CRONISTA PER VOI.** In occasione della festività di San Giovanni, il consueto appuntamento settimanale del giovedì il «Cronista per voi», presso il Salone La Stampa di via Roma, che oggi rimarrà chiuso, è sospeso. Chi volesse mettersi comunque in contatto per segnalare problemi, disservizi o notizie pubblico interesse può continuare a farlo, anche oggi, attraverso il numero telefonico 011-6568740 oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica «cronistapervoi@lastampa.it». I giornalisti della redazione torneranno a ricevere i lettori giovedì prossimo, primo luglio, nel consueto orario: dalle 14 alle 18, sempre in via Roma 80.

■ **INCIDENTE.** Un bambino di 13 J. S., è stato ieri alle 22 in pia Montale, nel quartiere della Vallette: caduto in uno scantinato, ha riportato fratture entrambi i polsi qualche contusione alla testa. Curato all'ospedale Vittoria, il bambino è stato poi trasportato al Regina Margherita. Guarirà in 45 giorni. E' probabile che venga aperta un'inchiesta per stabilire la causa dell'incidente.

■ **BOLLETTE** Sono oltre 17 mila le famiglie che abitano nelle case Atc di Torino provincia e gennaio 2005 il rischio di pagare una bolletta doppia se entro il 31 luglio prossimo restituiranno all'Agenzia la scheda del censimento che hanno ricevuto.

■ **PENA DI MORTE.** Sarà presentato domattina in municipio a Torino il «Rapporto 2004 sulla pena di morte» Nessuno tocchi Caino (edizioni Marsilio). Parteciperà anche il ministro degli Esteri dello Zambia, paese il cui presidente Levy Mwanawasa dall'elezione nel 2001 rifiuta di firmare i decreti di esecuzione delle condanne a morte.

■ Un e otto mesi di carcere: questa la pena che Mauro Stefanello, finanziere in servizio presso la Procura di Torino, ha chiesto di patteggiare per uscire da un' inchiesta sui suoi rapporti un imprenditore. La richiesta stata accettata dal pm Antonio Rinaudo e ora dovrà essere vagliata da un giudice. Stefanello è accusato di corruzione - ma respinge l'addebito - per avere chiesto denaro a un impresario tramite una terza persona.

■ A dato fuoco a un coetaneo, cospargendogli i vestiti di benzina e appiccando le fiamme con una sigaretta. Protagonista un diciottenne di Torino, S.L., che è stato arrestato dalla polizia per tentato omicidio. La vittima se la cavata con ustioni lievi, salvato dall'intervento di un Il fatto avvenuto la scorsa notte in corso Brescia tra un gruppo di diciottenni appena usciti da un locale.

Un topo per sconfiggere gli attacchi di panico

I ricercatori dell'Università di Torino: scoperto come dimentica la paura

Un topo normale, che reagisce ad un trauma spaventandosi e manifestando la ansia, che dopo periodo molto breve ha dimenticato tutto. La recentissima scoperta è stata fatta dai ricercatori (italiani) dell'università di Torino e della Fondazione Santa Lucia di Roma, coordinati da Piergiorgio Strata, e i risultati del loro lavoro stati pubblicati sulla rivista internazionale «Neuron». Il materiale potrebbe essere utile per sconfiggere (o comunque ridurre gli effetti) della sindrome da attacco di panico, cioé una paura improvvisa e paralizzante che può fino alla sensazione di stare per morire, che è un disturbo in crescita: riguarda oltre due milioni italiani e colpisce, inaspettatamente, soprattutto le donne fra i 18 e i 40 anni, anche se la «forbice» tende allargarsi. Proprio l'estate è la stagione più a rischio.

Il segreto di quel topo «normale» è nascosto nel cervelletto: la «culla delle paure» risiederebbe infatti in una particolare sione tra le cellule nervose (sinapsi), e su di essa la memoria di una paura seguita ad un trauma impressa un timbro e lascia una traccia durature nella memoria. Ma se manca una particolare proteina, presente esclusivamente su questa sinapsi, allora il ricordo della paura lascia solo traccia debolissima, della durata molto breve, dopodichè scompare. In futuro potrebbe diventare possibile manipolare una serie di «proteine della paura» per ridurre gli stati d'ansia.

A descrivere il fenomeno dall'attacco di panico è il neurologo Rosario Sorrentino, che lancia un allarme: «Proprio l'arrivo mesi estivi, complice il caldo soprattutto il drastico cambiamento abitudini di , può accendere nei soggetti predisposti la miccia del «Disturbo da attacco di panico» (Dap): un disturbo da non sottovalutare e, soprattutto, da diagnosticare precocemente». se di Dap soffrono sempre più persone - si stima che un italiano tre abbia avuto nella vita almeno attacco di panico, che manifesta come paura di morire, respirare o volare - la percentuale cresce nelle grandi città: Roma e Milano, infatti, risultano in testa. Dal Dap, però, è possibile guarire, grazie a una terapia farmacologica e di sostegno psicologico mirata. Proprio per venire alle esigenze questi pazienti, è nata a Roma, alla Clinica Paideia, l'Unità italiana contro gli attacchi di panico (Uiap), un centro per la diagnosi e la cura del Dap.

«L'attacco di panico - ha spiegato Sorrentino, responsabile dell'Uiap - è in pratica una bugia che il nostro cervello ci dice: ci rappresenta un pericolo che in realtà non esiste e lo fa così bene da indurci ad agire di conseguenza. La causa è in parte in una predisposizione genetica, anche se recenti studi - ha aggiunto - hanno dimostrato il peso della componente ambientale». Fondamentale, ha rilevato l'esperto, è una diagnosi precoce del disturbo, che spesso si tende invece a nascondere: «Oggi le armi per guarire dal Dap più numerose presso l'Unità specializzate - ha concluso Sorrentino - sarà anche possibile effettuare il "Test di scatenamento", una metodica preventiva all'avanguardia che consente di misurare la tendeneza di un soggetto a sviluppare futuro il Disturbo da attacco di panico».

Secondo Strata, «l'identificazione di un sito così specifico per il consolidamento della ria paura la via alla manipolazione di proteina coinvolta ed alla possibilità di interferire con i fenomeni di paura ed ansia. A livello per ora del tutto teorico, la manipolazione tale proteina potrebbe farci dimenticare esperienze sgradevoli che possono influenzare negativamente stato psichico». In uno scenario ancora da fantascienza, se quanto è osservato nei topi sarà confermato nell'uomo, in futuro potrebbe diventare possibile manipolare serie di «proteine della paura» per ridurre gli stati d'ansia. Teoricamente, basterebbe pillola a cancellare il ricordo di umani vissuti, esempio, durante una guerra.

DELLA REGIONE

Undicimila borse di studio

Per l'anno accademico in corso Regione Piemonte ha erogato oltre 24 milioni di euro che hanno finanziato quasi 11 mila e 500 borse studio . I criteri per i di concorso 2004-2005 sono stati approvati dalla giunta regionale nell'ultima seduta. Alle borse di studio potranno concorrere gli studenti di tutti i di studio universitari (fino al dottorato di ricerca) i necessari requisiti di merito ed economici. Anche per il prossimo anno accademico la Regione finanzierà circa 11 mila borse di studio, anche per gli studenti portatori di handicap e in disagio particolare a di gravi motivi economici, di salute, e lutto. Spesa complessiva per l'anno in corso: 24 milioni e 239.258 euro (22 milioni lo scorso anno accademico). I beneficiati sono passati dai 10.275 dell'anno scorso agli oltre 11 mila del 2004-2005.

La Regione ha erogato 24 milioni in borse di studio

Torino
fatti bella!

Prima consulenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

NUOVO IN ITALIA

Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 250.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consulenti riguardo al tuo caso.

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrazione (trattamento macchie rughe)
Terapia Suddermica (riduzione cellulite)
Termoandorazione e Pressoterapia (riduzione volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

4 anni.
CENTRI IN ITALIA

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 ■ C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

TRUFFE

Gli anziani continuano ad essere le vittime preferite dei truffatori

Falso dipendente dell'Enel raggira un pensionato

«Buongiorno signore, dovrei controllare i del suo contatore, faccio in un minuto». Poi al falso dipendente dell'Enel non è rimasto che entrare nella un pensionato 90 anni, di Villanova Canavese, rovistare dappertutto ed arraffare da un cassetto in contanti, buoni fruttiferi per un totale 15 mila euro assegni in bianco. Il nonnino si accorto di nulla. Anzi. L'altra mattina ha salutato con modi gentili il truffatore dalla poltrona sulla quale è costretto a rimanere da un po' di tempo in seguito ad un infortunio. Ad accorgersi tutto, qualche ora più tardi, è stato il figlio del pensionato, un agricoltore di 50 anni. Roberto G. stava cercando i moduli per la dichiarazione dei redditi quando si è accorto che uno dei cassetti del tinello erano spariti i contanti, sia i buoni fruttiferi. «In casa è solo entrato quel tecnico dell'Enel» - ha detto a Roberto G. il padre. Al coltivatore diretto non rimasto che chiamare immediatamente i carabinieri della stazione di Mathi che hanno mostrato all'anziano raggirato diverse fotografie segnaletiche di truffatori pregiudicati. Ma all'uomo nessuna faccia ha ricordato quella finto lettore contatori. Poi Roberto G. contattato la banca e l'ufficio postale prima che il malvivente effettuasse dei prelievi. La truffa danni dell'anziano di Villanova Canavese è solo l'ultima in ordine di tempo che colpisce le persone una certa età. Tempo fa, una notte, sempre nella campagna Villanova, commando di tre quattro persone si infilò nella di una pensionata. La donna sequestrata alla colf, legata e imbavagliata. Poi i malviventi scapparono con soldi, gioielli e anche un'automobile prelevata direttamente dal garage.

ORBASSANO ORARIO PROLUNGATO FINO ALLE 23,30 E APERTURA TOTALE LA DOMENICA

La riscossa del commercio riparte da «Vendedisera»

L'iniziativa, che riguarda oltre cento esercizi, costerà 22 mila euro ripartiti tra Confesercenti, Comune gli stessi operatori del settore

Giuseppe Legato

Regola numero uno: accendere i riflettori sul centro della città. Secondo imperativo: agire in aiuto un commercio penalizzato dalla grande distribuzione e da congiunture sfavorevole «trasformandolo - dice Carbutto, presidente della Confesercenti - in un veicolo di rilancio della città». Incomincia oggi a Orbassano la 6ª edizione di «Vendedisera», progetto nato per iniziativa della Confesercenti zona Ovest con il patrocinio del Comune, della Camera di Commercio di Torino e provincia e con la collaborazione dell'Associazio- commercianti orbassanesi (Ascor).

Da oggi, fino a domenica, oltre cento negozi rimarranno aperti fino alle 23,30 creando un paradiso commerciale no-stop che si snoda tra piazza Umberto I, Roma, via Nazario Sauro, via Dei Mulini, via Cavour, via Alfieri, viale Regina, via Castellano, via Rivoli e strada Rivalta.

L'organizzazione dell'evento, partita 3 mesi fa e costata 32 mila euro divisi tra Comune (7500 euro), Confesercenti (10 mila) e commercianti (5 mila), è stata curata nei minimi dettagli: tutte le associazioni dei stata coinvolte, pieghevoli stati recapitati nelle case di Orbassano, Piossasco Rivalta e distribuiti nei mercati e nelle scuole, 320 spot hanno invaso le emittenti televisive private, proprio mentre i negozi stanno ultimando l'allestimento di vetrine suggestive giochi di luci ed escamotage d'immagine che riescono a catturare l'attenzione dei clienti. Obiettivo? «Consolidare progetto di flessibilità degli orari dei negozi - dice il sindaco Carlo Marroni - che meglio coniuga il tempo libero dei consumatori e l'attività dello shopping».

Atelier di moda atelier del gusto, organizzati da Pierino Bolla presidente della Confesercenti di Orbassano, saranno allestiti in alcuni negozi con sfilate, aperitivi e menù tipici; domenica sarà aperta, in via Roma, Mostra di composizioni floreali realizzata dai fioristi di Orbassano in collaborazione con l'Associoristi Confesercenti. L'incasso della vendita dei prodotti floreali sarà devoluto all'associazione «Co' lors per il progetto.

Iniziative finite? Neanche per sogno, dato che «nelle tre serate fino domenica tutto il giorno - dice Mario Carbutto, presidente della Confesercenti - allestiti spazi di animazione musicale con artisti di strada e due servizi di "Baby Parking" per affidare i bambini personale qualificato e godersi lo shopping in assoluta serenità». Un ulteriore spazio alla beneficenza sarà riservato dalle pedalate Campagnola che prenderà il via domenica alle 16 dalla stazione Erg di via Alfieri 23 per scoprire i luoghi del sedano di Orbassano che si appresta proporsi paniere dei prodotti tipici della Provincia. Propositi nobili anche questa circostanza. «L'incasso - specifica Walter Alesso, presidente dell'Ascor - verrà devoluto all'associazione Unione genitori italiani contro i tumori bambini(Ugi, ndr)». Il destino della kermesse per il futuro è spiegato dall'assessore al Commercio di Orbassano, Armando Bussone. «Ci auguriamo di intensificare questo tipo di iniziative per un rapporto consolidato tra il cittadino e il commerciante, incentivando le attività a favore del commercio già promossa dal Comune negli anni passati». In questa direzione, il Consiglio comunale ha già approvato la prima bozza di regolamento per le attività economiche, «tra qualche mese - conclude Bussone - dovremmo concretizzare anche questo progetto».

I commercianti di Orbassano si aspettano molto dall'iniziativa che prende il via domani

SVALIGIATI UN NEGOZIO ABBIGLIAMENTO E UNO DI ELETTRODOMESTICI

Torna la paura nel centro di Ciriè

Giacomino

I commercianti di Ciriè ripiombano nel terrore delle spaccate. La notte qualcuno ha scagliato macchina contro le vetrine del negozio «Benetton» in via Vittorio Emanuele 84 poi ha arraffato il registratore di cassa e decine di capi di abbigliamento. Un'azione rapidissima: due, tre minuti, non di più. Quando gli agenti della vigilanza e i carabinieri arrivati davanti al negozio poco dopo le 3, sotto i portici hanno trovato solo vetri frantumati, magliette e pantaloni sparsi un po' dappertutto.

I ladri, almeno tre o quattro, sono riusciti a far perdere le tracce. Per la fuga la banda ha usato stessa macchina, probabilmente una Punto rubata qualche prima, lanciata contro le del «Benetton». Adesso non rimane che quantificare il danno che ammonta a diverse migliaia di euro.

Non è la prima volta nell'ultimo periodo che i malviventi notti di Ciriè con delle incursioni prendono di mira le attività commerciali sistemate nel cuore della città. Alcune settimane fa dei ladri fatto irruzione nel centro di elettrodomestici Sinergy situato nell'isola pedonale, davanti al Duomo di San Giovanni. Poi tentarono di forare la saracinesca di una tabaccheria, sempre in via Vittorio Emanuele. Azioni mordi e fuggi parecchio rischiose visto che l'altra notte ladri e forze dell'ordine non si incrociati per una di minuti.

«Non nascondo che le spaccate ai danni dei negozi ci preoccupano assai - ammette Giando- Garbolino, il presidente dell'Ascom proprietario una libreria in via Nino Costa -. Speravamo che con l'istituzione della tenenza dei carabinieri durante la notte si potessero dormire un po' più tranquilli». Per il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero, la situazione non è drammatica, ma, sotto controllo, anche se non si deve abbassare la guardia. «Per un miglior monitoraggio del territorio gli agenti della polizia municipale stanno lavorando gomito a gomito con i carabinieri della Tenenza - spiega Chiappero -. Impiegando più uomini servizi pattuglia- notturno si cerca di prevenire certi crimini come l'ultima spaccata, anche non è così semplice».

BIANCA & NERA

GIUNTA. ex sessori nella giunta nominata inizio settimana dal neo sinda- Sergio Tamagnone. Al vicesindaco Ilario Marchisio è stata affidata Agricoltura, ambiente, lavori pubblici, territorio e bilità; Delfina Novara Politiche sociali del lavoro, trasporti, commercio, industria artigianato. Assessore alla Protezione civile, informatica e demografici sarà Alberto Coletta; all'Ecologia, rapporti con le associazioni, servizi culturali e manifestazioni pubbliche Giorgio Miletto. Patrimonio sport a Pierluigi Orrù. Al primo cittadino le deleghe all'Edilizia privata, urbanistica, affari istituzionali, personale, vigilanza, finanze e bilancio.

Un ragazza di 21 anni, è stata sorpre- rubare all'interno di un alloggio di via Rivalta, a Orbas- La giovane, Nicoletta Pisciotti, che era in compagnia una complice, stata arrestata dai carabinieri con la refurtiva in mano: oggetti preziosi anelli d'oro.

PIOSSASCO, ARRESTI. Per movimentare la serata hanno deciso di rubare una Fiat Panda, parcheggiata in via Cavour a Piossasco. i due ladri, Fabrizio Ferrato, 21 e Ivo Melardi, 19, nel tentativo di mettere in moto la vettura, hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti. I carabinieri li hanno sorpresi in flagranza.

MONCALIERI, LAVORI. La giunta comunale ha approvato i progetti esecutivi per i lavori di restauro degli edifici popolari di proprietà comunale di via Santa Croce. Costo dell'operazione 111 mila euro. A presto il bando.

CARMAGNOLA, SEDE. Il Consiglio comunale ha concesso a titolo gratuito un'area di 1000 mq sita in via Don Ardizzone, per la nuova sede del Circolo Primavera di frazione San Michele.

SUSA, SKATE. alcuni giorni presso parco giochi di Berenfelz è entrato in funzione uno «Skate-park». Questo piccolo paradiso della tavola con le ruote stato realizzato con materiali importati dagli Stati Uniti dal consorzio Abele di Torino. La spesa è stata di 75 mila euro e rientra nei lavori del secondo lotto di riqualificazione dei giardini situati al centro della città.

CHIVASSO, SPORTELLO. Tutti i lunedì dalle 16 alle 19 via Italia 11, presso la sede della Samco, l'associazione che si occupa dell'assistenza al malato oncologico, è operativo uno sportello d'ascolto per il malato ed i propri familiari.

CANDIOLO

antiprostitute

Maxiretata di prostitute l'altro ieri lungo le strade ai confini tra Candiolo e None, e nei paraggi dell'Istituto per la Ricerca del Cancro. I carabinieri hanno bloccato in tutto 31 lucciole di diverse nazionalità: nigeriane, romene, ucraine, albanesi. I boschi attorno a Stupinigi, la statale 23 per il Sestriere e gli svincoli che collegano la nuova tangenziale per Pinerolo sono tra i luoghi più frequentati dai clienti del sesso a pagamento. Un fenomeno costante, che i carabinieri Moncalieri da tempo stanno cercando di arginare con frequenti retate. Per bloccare le prostitute i militari hanno impiegato anche auto civetta, spacciandosi per clienti. Delle 31 lucciole fermate, 6 state arrestate (4 nigeriane, 1 russa, 1 albanese) per non ottemperato il decreto espulsione, 5 rimpatriate, 4 accompagnate al centro di accoglienza.

PIOSSASCO

Arrestato per tentata estorsione

Ha tentato di 2000 un Rivalta, minacciandolo di ucciderlo e di fargli esplodere il camion. «Dammi i soldi o sarà peggio per te. Con non ti conviene fare scherzi», ripete- nelle telefonate, sempre più insistenti, e in un paio di incontri, in strada. sua vittima, un piccolo imprenditore di 30 Giuseppe T. invece di si ricatti consegnando il denaro, si è rivolto ai carabinieri di Orbassano, denunciando il tentativo di estorsione. Così è scattata la trappola che ha portato in carcere un giovane Piossasco, Giovanni Piramide, anni, manovale, già noto alle forze dell'ordine.

Il piano dei militari andato a segno in pochi giorni. L'autotrasportatore, su consiglio degli investigatori, ha ingaggiato con il giovane una breve trattativa, per prendere tempo. Poi l'ultimo contatto: «Ho i soldi vieni a prenderli». All'appuntamento Piramide si è presentato da solo, convinto aver messo a segno il colpo. Il camionista ha consegnato al giovane una busta preparata appositamente per la trappola: dentro una piccola mazzetta di fogli di carta con una sola banconota da 20 euro in cima. Lui l'ha afferrata avidamente, dando una sbirciata veloce, senza accorgersi del trucco. E' bastata questa semplice astuzia per incastrare il manovale: i carabinieri, che nascosti poco distante, lo hanno con la mazzetta finta in mano. [m. peg.]

PIOBESI

Spacciava nell'alloggio del suocero

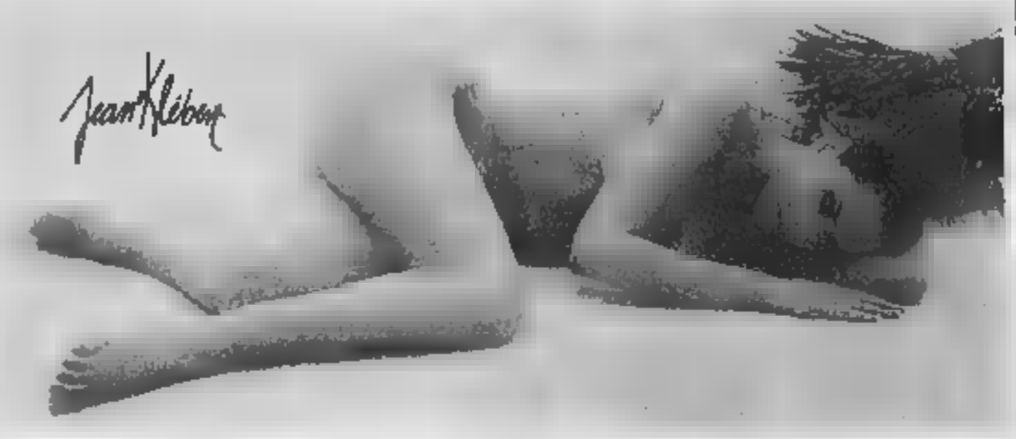
Era sospettato di essere uno dei principali spacciatori attività Moncalieri, una rete di clienti soprattutto nei giardini pubblici a ridosso del Po. Ma per arrestarlo prove. Gli uomini nucleo operativo della compagnia di corso Savona lo hanno controllato per giorni, cercando di scoprire come riuscisse e a occultare droga. Grazie alle indagini i carabinieri hanno scoperto che Umberto Valente, 34 anni, domiciliato a Piobesi Torinese, utilizzava l'appartamento del suocero, Nichelino, come base per la sua attività.

Un nascondiglio apparentemente sicuro, perché pensava che i carabinieri non avrebbero mai controllato l'alloggio di un rinchiuso in carcere per spaccio. In una nicchia ricavata dietro una piastrella della cucina, dotata di chiusura a scatto, occultava la riserva droga: all'occorrenza prelevava le dosi richieste e le recapitava ai clienti, limitando così il quantitativo trasportato. Un viavai continuo, da Nichelino a Moncalieri. I militari del maggiore Vagnoni, setacciando fondo l'appartamento, sono riusciti a scovare il nascondiglio, recuperando circa 120 grammi di . abitazione di Piobesi Torinese stati trovati anche circa 17 mila euro in contanti, frutto probabilmente dell'attività. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di spaccio di stupefacenti. [m. peg.]

Super offerte in vista dell'estate: un maxi abbonamento e un trattamento di prova

Più belle e in forma col cioccolato

E' la novità del Beauty Klèb Jean Klebert a Moncalieri



Sono passati appena quattro mesi dall'inaugurazione ma il Beauty Klèb Jean Klebert, Centro Benessere maschile e femminile in via Montano 3 a Moncalieri (tel.011/6813761), è diventato un «must» per chi ha cura del proprio corpo e nel Centro ha trovato l'assistenza più completa e competente, oltre alle tante agevolazioni (parcheggio riservato, comodità di raggiungerlo coi mezzi pubblici, orario su misura per ogni esigenza - lun-ven 9-20, sab 9,30-13,30 - e facilitazioni di pagamento). Ma quel che più conta è che in un ambiente raffinato e confortevole si ottiene il dimagrimento voluto con trattamenti personalizzati e in particolare col programma integrato di snellimento BodyKleb (ora anche per uomo), un programma globale di 43 prodotti per tutto il corpo, in cui i trattamenti specifici per snellire, modellare e drenare seno, gambe, glutei e ventre si uniscono ai principi attivi contenuti nell'integratore alimentare Slim Advantage e all'efficacia dei prodotti della Linea BodyKleb. E per la prima volta il trattamento può essere anticipato da una fase di «pre trattamento domiciliare» che consente d'amplificare i risultati ottenuti in cabina.

Altra interessante novità proposta dal Beauty Klèb è la Cioccoterapia: il cioccolato anzichè ingrassare aiuta a mantenere il benessere e la forma ideale grazie alla sua ricchezza di sali minerali, vitamine, polifenoli, antiossidanti... stimolanti, energizzanti e riducenti. Il cioccolato trasformato in oli e creme per massaggi caldi e morbidi, maschere di bellezza coadiuvante nella lotta alla cellulite e nei trattamenti dimagranti grazie ai massaggi e bagni con mousse al cioccolato, o con ambrosia o con tavolette domori di cioccolato fondente che si vanno ad aggiungere allo scrub e al peeling con mosto d'uva Sangiovese del Chianti toscano e miele di lavanda. Il b. nessere in un paradiso di sensazioni.

Ma nel Beauty Klèb si può dimagrire e tonificare la muscolatura senza fatica anche col trattamento Slim Up, macchina che unisce radiazioni infrarosse a elettrostimolazione muscolare. Contro la cellulite pure il famoso trattamento Endermologie, specifico per le esigenze del cliente con programmi mirati e poi di mantenimento.

E in vista dell'estate, il Beauty Klèb ha studiato due eccezionali offerte per la sua clientela: per soli 899 euro un abbonamento a 5 trattamenti BodyKleb più 5 trattamenti di Cioccoterapia più 5 trattamenti di Endermologie; e fino al 15 luglio la possibilità di provare, a scelta, uno di questi trattamenti a soli 35 euro. In vista dell'estate, un'occasione imperdibile.

Per l'intimo e il mare

Tutto il meglio da Elda Elegance

Per chi ama vestir bene il gusto giusto a Torino è Elda Elegance, il prestigioso negozio di corso Regina Margherita 153 (tel. 011/480997) ad appena 5' d'auto dal centro città. Un negozio che da anni costituisce un preciso e sicuro punto di riferimento per chi ha a cuore la propria eleganza intima e desidera essere curata e alla moda anche in riva al mare, proprio in quei momenti in cui gli sguardi si fanno più acuti e più critici: ma chi veste Elda Elegance non teme quel tipo d'esami. Elda Elegance ha saputo costruirsi negli anni un'affezionata clientela non solo grazie alla propria indubbia competenza e alla vasta gamma di offerte di ogni tipo, grazie al suo ambiente elegante e accogliente e alla competenza di tutto il personale, ma indubbiamente ha vinto la sua battaglia anche grazie alla personalità e all'entusiasmo della titolare e delle sue collaboratrici che mettono con estrema cortesia la loro competenza al servizio della clientela desiderosa d'aver la giusta attenzione e preziosi consigli. Da Elda Elegance le clienti hanno di trovare tutte le collezioni dei marchi più prestigiosi sul mercato, materiali e prodotti di primissima qualità sia per quanto riguarda l'abbigliamento mare, richiestissimo in queste ore in cui s'avvicinano le vacanze, sia per la preziosa lingerie che per la corsetteria.

Occhiali per vedere ed essere guardati

Fulcheri, all'avanguardia nella moda e nella tecnica

Da anni ormai il nome Fulcheri è sinonimo di serietà professionale e qualità dei prodotti nel campo dell'ottica torinese. Proprio quest'anno infatti l'Ottica Fulcheri di via Lagrange 4 e via Carlo Alberto 44 festeggia il mezzo secolo di vita, mantenendo sempre alta la tradizione familiare. Ma 50 anni di vita sono solo garanzia di serietà, non certo di mentalità all'antica: nei due negozi di Fulcheri infatti si trovano tutte le più interessanti novità, sia nella moda dell'occhiale che in tema di materiali e di tecnologia delle lenti.

L'occhiale infatti, al di là della funzione correttiva dei difetti visivi, è diventato sempre un «capo di abbigliamento», un oggetto che può cambiare il look di un viso, qualcosa insomma che fa moda e che aiuta chi l'indossa anche a costruirsi una propria personalità. Da Fulcheri così trovate le ultimissime tendenze per gli occhiali da sole, come il ritorno ad occhialoni grandi e maxi come nella moda Anni Sessanta e Settanta, alle montature tutto bianco e anche quelle colorate in tinta pastello da abbinare ai capi d'abbigliamento. Le linee Chanel, Gucci, D&G, Prada e altre sono ormai dei classici, in questo settore, ma Fulcheri propone anche linee ben più esclusive, come Vivienne Westwood, Stella McCartney, Paul Frank e Blinde, la moda americana che produce gli occhiali per divi del mondo dello spettacolo come Madonna e Lenny Kravitz. E per chi è sportivo non mancano soluzioni tecniche come Oakley, Nike e gli intramontabili Ray-Ban, oltre a linee più economiche. Ma al di là del look, l'occhiale da sole è importante soprattutto per la protezione contro i raggi UV, dannosi per gli occhi ancor più che per la pelle, e a maggior ragione bisogna pensare a chi è più delicato, più sensibile, come i bambini: per loro ci sono i coloratissimi occhialini di Dragon Ball e dei Teletubbies, protettivi e divertenti. Per chi invece sceglie l'occhiale da vista, non mancano modelli davvero piacevoli: nelle nuove collezioni 2004-2005 la tendenza è ricca di colori e forme geometriche particolari, di stile parigino con tanti modelli in grado d'accontentare il cliente più esigente.

Ma l'Ottica Fulcheri non si limita a fornire montature per occhiali unite a lenti delle migliori marche, anche con lavorazioni più moderne e sofisticate: Fulcheri è in grado di rispondere a ogni richiesta pure in tema di lenti a contatto, offrendo i prodotti più moderni e sicuri. Sono appena arrivate, in anteprima mondiale in Italia, le lenti a contatto colorate di Christian Dior, che ingrandiscono gli occhi con un anello scuro e li illuminano con paillettes dorate. Anche qui di tutto per gli occhi e, a richiesta, per dare un tocco particolare al look del cliente.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CORI IN ARMONIA

Il Coro «Dè Chardon» (foto) di Torino diretto da Fabrizio Barbero presenta la 16ª edizione di Cori in Armonia, rassegna corale con la partecipazione del Coro «Alpe» di Saronno diretto da Dino Carugati e del Coro «Monte Sagro» di Carrara diretto da Alessandro Buggiani. L'appuntamento è per sabato alle 20,45 al Piccolo Regio. Lo spettacolo ha il patrocinio della Città di Torino, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. Il ricavato sarà destinato all'Associazione Case-Famiglia «G. Frassati» per disabili, tramite la Fondazione Specchio dei Tempi - La Stampa Onlus.

CIOCCOLATO... PASSIONE

Quinta edizione del concorso letterario «Cioccolato... passione» promosso Novi - Slah Dufour Barattì&Milano, in collaborazione con Il Fiera Internazionale del Libro di Torino e «Io Donna». I partecipanti al concorso sono invitati a scrivere un racconto a partire da un TESTO della scrittrice Melania G. Mazzucco (foto). Il bando è disponibile su www.fieralibro.it (sezione Info, sottosezione Iniziative). I lavori elaborati dovranno pervenire entro il 31 luglio al seguente indirizzo: Concorso Letterario Novi, strada Serravalle 73, Novi Ligure (Alessandria); in giuria Mazzucco, Bruno Gambarotta, Ernesto Ferrero, Rosetta Loy, Nico Orengo.

0-14 la città dei ragazzini

GLI SPETTACOLI

L'incanto è a teatro

IL FANTASMA DI CANTERVILLE

TIZIANA PLATZER

RISCOSSA d'estate per il teatro ragazzi, che con attori, pupazzi e fondali dai toni poetici invade le piazze, nei giardini, nei cortili delle scuole e sotto i tendoni da circo. Alla conduzione di questo itinerario favolistico la consolidata rassegna del «Pifferaio magico», curata come sempre dal Teatro dell'Angolo con il Comune (info: 011/489676): quest'anno festeggia la decima edizione. Un contenitore dai titoli più diversi per un totale di 32 recite allestite in nove circoscrizioni e con 15 spettacoli sino a fine luglio, dei quali molti agli esordi e anche debutto: tutto ad ingresso libero da lunedì 28. Ecco proposte, date e spazi in cartellone.

Torna «Il pifferaio magico» con 32 recite sparpagliate per la città, sui palcoscenici allestiti in nove circoscrizioni

«Stella stellina» è la raccolta dei desideri catalogati dall'Osservatorio Infantile e rielaborati dagli attori

AQUARIUM

Fratelli di sabbia del Teatro dell'Angolo: il 28 giugno al «Belleville», via San Paolo 101, alle 17,30; il 22 luglio nell'«Area Lombardia», via Valdellatorre 169, alle 21,30.
E' un testo storico della compagnia dell'Araldo, realizzato con una serie di quadri comici dove la spontaneità dei bambini scardina il meccanismo dello scontro-confronto, così familiare anche agli adulti.

Stella Stellina di Stilema/Unoteatro: il 29 giugno alla Tesoriera, corso Francia 192, alle 17,30.
E' la raccolta dei desideri giunti all'Osservatorio Infantile e poi «tradotti» dagli attori. Sul palco Giorgia e Stefano, due ragazzi e una stella nascosta, il volontà di superare un provino per poter fare poi uno spettacolo per bambini.

Il fantasma di Canterville de I Lunatici: il 29 giugno ai Giardini di via Rovereto alle 21,30; l'8 all'Oratorio Falchera, in via dei Pioppi 15, alle 17,30.
Classica storia da «piccoli brividi»: famiglia

G

acquista un castello vero per pochi : mi dice che ci viva uno spettro...

Emme dei Fratelli Ochner: il 1° luglio all'Oratorio Falchera alle 17,30; il 19 nel cortile del Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, alle 21,30.
Un nuovo spettacolo circense dove Mister Emme il l'attrazione, purtroppo in ritardo. Sarà il lungo momento dell'intrattenimento a essere tradotto con lanci di bottiglie e palline e acrobazie, a ritmo di samba.

Radio Don Chisciotte di Progetto Opera Teatro: il 5 luglio al «Belleville»; l'8 all'«Area Lombardia» alle 21,30.
E' l'unico debutto della rassegna, omaggio all'utopia, al sognare di nella buona riuscita di a favore della pace e della giustizia, dell'impossibile.

Classica fiaba dove il Re cerca la figlia Selina, principessa scomparsa per un incantesimo. naturalmente c'è l'eroe, Fagiolino, che salverà ragazza e bastonerà il mago malvagio.

FRATELLI DI SABBIA

Cappuccetto Rosso del teatrino dell'Erba Matta: il 13 luglio alla Tesoriera alle 10,30 e alle 17,30; il 14 alla Colletta alle 21,30; il 15 all'«Arena Lombardia» alle 21,30.
E' la moderna, dove Cappuccetto è pre-adolescente interessata computer, motorino e tv.

Saltapicchio de Il Gufobuffo: il 15 luglio alla scuola materna di via Ancina 29, alle 16,30; il 16 ai giardini di via Farinelli alle 17,30.
Racconti brevi narrati con il linguaggio dei suoni e della musica.

Galline di Assemblea Teatro: il 20 luglio alla Tesoriera alle 10,30 e alle 17,30.
Successo consolidato ormai per lo spettacolo di Gianni Bissaca, che narra di Bianca, la gallina che depone il suo quando rompe un pulcino nero ed enorme, diverso dagli altri.

Il sogno di Pierino di Teatrinviaggio: il 21 luglio alla scuola materna di piazza Guala 140, alle 16,30; il 23 ai giardini di via Farinelli alle 17,30.
Geremia e Tobia sono i due cantastorie della favola; per sconfiggere la paura del lupo trasformano gli animali del bosco in strumenti musicali.

CORPOCOMICUM

Peter Pan. Una storia pochi centimetri di piume de Gli Eccentrici Dadarò: il 27 luglio alla Tesoriera alle 17,30.
Sul palco Arturo, professore di matematica, e Wendy, la figlia che non vuole crescere, diretti alla solita all'isola che non c'è.

Canzoncine alte così di Stilema/Unoteatro: il 28 luglio al Parco Di Vittorio alle 17,30.
Sfilata canzoni per bambini cantate suonate dalla «Toys Band».

CAPPUCCETTO ROSSO

Aquarium del Teatro dell'Angolo: il 5 luglio al Museo di Scienze Naturali alle 21,30; il 7 al Parco Colletta, piazzale Sibilla Aleramo, alle 21,30.
Il che apre il pubblico, invitato a una fantastica in mezzo alle piccole storie di piccoli pesci.

Pigiami del Teatro dell'Angolo: il 6 luglio alla Tesoriera alle 10,30 e alle 17,30; il 24 al parco Vittorio, Corsica angolo via Passo Buole, alle 17,30.
Altro allestimento storico con repliche in tutto il mondo: in camera da letto adulto, una sera, torna bambino.

Le avventure di fagiolino del Centro Teatrale Corniani: il 6 luglio alla scuola materna di via Poma 14, alle 16,30; il 9 ai giardini di via Farinelli.

l'angolo di Giorgia

Anche topolino perde i denti

«Scusa, puoi venire qui?». Il topino si girò stupito. Inginocchiato accanto al suo rifugio, tra le radici di un albero di corso Galileo Ferraris, c'era un bimbo castano con gli occhi azzurri. Si rizzò sulle zampette posteriori per guardare meglio, forse il sole che entrava nella tana gli aveva giocato un brutto scherzo. «Ehi, topino. Non aver paura, devo chiederti un favore». Il topolino fece capolino dalla terra. «Mi chiamo Andrea e tu?». «Leopold - rispose il topino - come Leopold Stokowsky, il maestro in "Fantasia" stringe la mano a Topolino. Mio papà è un appassionato di musica classica e ha voluto chiamarmi come lui. Come posso aiutarti?». Il bimbetto spiegò: «Sono innamorato: un po' di Camilla, un po' di Virginia, di Margherita e di Arianna, oltre che di mia mamma, ovviamente». Il topino, senza capire nulla, chiese ancora come poteva aiutarlo. Andrea si indicò la bocca: «Vedi qui? Mi sono caduti i due denti davanti. Mamma dice che è stato un topino a portarmeli via, mi piacerebbe che tu li rendessi. Rivorrei il mio sorriso per dedicarlo alle innamorate». Il topino si grattò il mento: «Quando mi è caduto un dente, qualche giorno fa, mamma Topolina aveva detto che stato un bimbo a portarmelo via una notte. Quindi in teoria sei tu che dovresti rendermi il mio». Scoppiarono a ridere. «Immagino che io non ho il tuo dente - commentò Andrea - tu non abbia i miei. Pazienza, cresceranno». Il giorno dopo, vicino alla tana, al centro di un cerchio di bambini e bambine Andrea e Leopold davano lezioni di fischi. Erano imbattibili, grazie alle finestrelle tra i denti.

Ad Andrea, 5 anni e mezzo, Galileo Ferraris GGarberoglio@libero.it (se vuoi dedicare storia scrivici)

DA

S'intitola «Il sabato del Castello» il programma di feste al Parco La Mandria dedicate ai piccoli e alle famiglie, organizzate in collaborazione con il Centro Gioco Educativo. Ogni festa ha un tema ed è integrato da attività legate alle tradizioni Piemonte e della stagione. Sabato 26 è la giornata dei «Giochi d'aria»: dalle 14,30 alle 18 bimbi e famiglie si cimenteranno in giochi che funzionano con l'aria: dagli aquiloni alle girandole, maniche a vento, mongolfiere, palle comete o aerei (in caso di pioggia le attività sono in locali al coperto). L'ingresso è libero e si svolge al Ciabot delle Guardie, zona Castello del Parco La Mandria di Venaria Reale. Info: Cemea 011/54.12.25; e-mail: cemea@ipsnet.it

Pinocchio

Gli allievi della Scuola di Musical va in scena con «Pinocchio», per la regia di Mario Restagno. A cura dell'Accademia dello Spettacolo. Info.: www.accademiadellospettacolo.it
Domani, Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12, ore 21,30

Opera

«L'elisir d'amore - Nemorino innamorato (quadro I)», laboratorio-gioco per genitori e bambini sul melodramma giocoso «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Biglietto a 5 euro (gratuito dai 6 ai 10 anni se accompagnati da una persona con biglietto intero). Prenotare entro le 12 di domani allo 011/88.15.209.
Sabato, Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 15

Festa piscina

Per «Sportingames», festa in piscina con giochi in acqua per ini. Organizza Sportidea. Info 011/309.06.18 (dalle 17 alle 19).
Sabato, piscina Gaidano, via Modigliani 25, dalle alle 19

Nidi e api

Circoscrizione 8, Bosco Vivo e Agriforest invitano i bambini dai 6 ai 14 anni al Parco del Nobile per imparare a costruire cassette nido per gli uccelli del bosco e per conoscere il mondo delle api. Gratuito. Prenotare allo 011/383.95.11 (messaggio in segreteria).
Sabato, Parco del Nobile, strada del Nobile 36, ore

Atrium

Atrium Torino e Atrium Summer chiudono le porte per San Giovanni, ma prolungheranno l'orario: oggi dalle 9,30 alle 23; domani, e il 27 giugno: Atrium Città dalle 9,30 alle 23; Atrium dalle 9,30 alle 19. Ingresso gratuito; visite guidate gratuite: mattina: 10, 11 e 12; pomeriggio: 16, 17 e 18. Per prenotare visita guidata: (www.atriumtorino.it), prenotazioni@atriumtorino.it, presso il desk hostess di Atrium Torino o tel. 011/51.78.134 (dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30). Ad Atrium Summer maxischermo trasmetterà le partite dei quarti di finale degli Europei.
Atrium, piazza Solferino, ore 9,30-23

giorno della Festa di Giovanni, il Museo Accorsi è aperto regolarmente con visite guidate ogni circa. Ingresso 6,50 Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.
Museo di Arti Decorative Fondazione Accorsi, via Po 55, ore 10-23

Appartamenti Reali

Apertura straordinaria, oggi, degli appartamenti reali del Parco La Mandria. Costo 6 euro; associazioni 4; ridotto 3. Abbonamenti Musei ingresso gratuito. Info e prenotazioni 011/49.93.381.
Parco La Mandria, orario visite: 10,30; 11,30; 14,30; 15,30

SERGIO CASTELLITTO

Africa

Incontro dal titolo «Riusciranno i nostri eroi...», l'Africa nel cinema italiano. Organizzano Unitre e Educatorio della Provvid
Educatorio della Provvidenza, corso Trento , ore 17

otturna

Ritrovo per un'affascinante escursione nei boschi che si affacciano Torino per gustare dall'alto immersi nello scenario del bosco fuochi artificiali della festa di San Giovanni. Prenotare allo 011/890.36.67.
Centro Parco naturale Collina Torinese, Strada della Funicolare 55, ore 21,30

Villa Capriglio

Nell'anfiteatro di Villa Capriglio serata dedicata alla rassegna di film d'autore, affiancati dalla proiezione di produzioni di videoartisti torinesi. Oggi Vision (II ciclo) «Falena» (videoarte) di Marco Callea e «Bud Boy Bubby» film di Rolf De Heer. Info: 328/46.17.618; www.villacapriglio.it
Villa Capriglio, Str. Traf. Pino 67, ore 21,30

VegFestival

La cultura vegan-vegetariana passa dalla tavola al palcoscenico nel «VegFestival», giorni dedicata alla agli spettacoli da domani a domenica: band musicali di diversa provenienza stesse convinzioni fatto di dieta e di attivismo nei confronti degli animali. Domani spettacolo dark-rock con i «Violette Nozière», seguiti dai «Camilla» dagli «Ordeal by fire», e musica elettronica degli «Ultrabeauty con i «Project Mayhem», che si occuperanno dello sfondo video della serata. Ingresso gratuito; il Festival apre alle 10. www.vegfestival.org
Spazio 211, via Cigna 211, dalle 21,30

Non

«Non ti muovere», film tratto dall'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini e diretto da Sergio Castellitto. Ingresso 4,50 euro con riduzione a 2,50 chi si procurerà (dalle ore 19 alle 21), presso la reception della manifestazione all'interno del Centro Commerciale, l'apposito coupon, fino ad esaurimento. Parcheggio disponibile nel Centro (aperto fino al termine degli spettacoli).
Shopville Le Gru, ore 22,15

Animazione

Sedici posti concorso il specializzazione in animazione (triennio 2005-2007) del Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola Nazionale di Cinema, nella sede Chieri. Per giovani cittadini europei (un posto è disponibile per cittadini extraeuropei). Il curriculum è triennale a frequenza obbligatoria, l'am- su concorso, [' è gratuita. Scade il 15 luglio. Bando su www.snc.it.
Info: Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema, Dipartimento di Animazione, Sede di Chieri/Torino, strada 34, Chieri; tel. 011/ 9473264; mail: snc.animazione@tin.it. Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema, www.snc.it

Pensioni

«Politiche sostenibili e pensioni adeguate: la redistribuzione nei sistemi previdenziali»: quinto convegno internazionale organizzato dal CeRP, Centro di Ricerca su Previdenza, Fondi Pensione e Politiche di Welfare, collegato con l'Università di Torino. Info: 011.6402402; http://cerp.unito.it/
Moncalieri, Real Collegio Carlo Alberto, domani

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – Or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ [illegible] (p. [illegible] 191, [illegible] 011 543.855) Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica [illegible] Prenotaz. 800 329.329.
■ [illegible] E [illegible] MEDIOEVALE (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI** [illegible] (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª [illegible] socio». Or.: tutti i giorni ore 16-19
■ **ESPERIMENTA** (corso [illegible] 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). [illegible]: da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24, domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FO[illegible] PIETRO [illegible]CORSI - MUSEO [illegible]** [illegible]o 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.316000). Mostra: «Carol Rama» Fino al 14/6 Or.: tutti i [illegible] da mar. a dom. 12-20; gio 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso
■ **GALLERIA SABAUDIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio 8,30-19,30. Lun. chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19 [illegible]9. 9-23. Dom. 9-[illegible] Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Per Huyghe». Fino al 18/7 Or.: da mar. a gio 10-17; da ven. a [illegible] 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine). [illegible] 011 436.1433 Mostra «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, virtù dell'Italia civile. Parole e immagini di un archivio privato». Fino al 9/6. Or.: [illegible] mar. a dom. 10-18 Lun. chiuso ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via [illegible] [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente «Gli arnesi della memoria» Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or.: tutti i giorni 10-18,30. gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza». Fino al [illegible] Or.: [illegible] giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e [illegible] pren. Archeodidattica 011 64 21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ [illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scien[illegible] 6, [illegible] 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible]TURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ [illegible] **NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello [illegible], tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso
■ **MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible] tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. [illegible]. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10, 11 e 16
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra [illegible] millenovecentocinquantaquattro Una storia italiana». Orario: tutti i giorni 9-19.
■ [illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciar[illegible] 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATU[illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia M[illegible]: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» e «I luoghi dello sport [illegible] deserto al Nilo». «Scheletrinluce» Fino al 31/10 Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 [illegible] prenotazione Sab 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rodo». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al [illegible]. Fino al 27/6 Or. [illegible] mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22, lun chiuso [illegible] 15,30 visite guidate gratuite
■ **PALAZZO** [illegible] (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.. [illegible] mar. a dom 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun
■ [illegible] **«GIOVANNI E MARELLA** [illegible] (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. II Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or. tutti i giorni 10-19 Lun. chiuso.
■ [illegible] **[illegible]ERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ [illegible] **DELLE [illegible] ARTI** (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, [illegible] 011 669.2545). Mostra: [illegible]ª Esposizione Arte figurativa». Orario: 10-12; 16-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [illegible] gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

I GABRIELLI FERRARIS

OCCITANICA. Appuntamento conclusivo alla cascina Marchesa presso il Parco della Pellerina, con accesso da corso Regina, [illegible] «Occitanica Campagna Amica in Città». Appuntamento fin dal mattino con l'apertura del mercatino alle 10,30. Le manifestazioni proseguono tutto il pomeriggio per culminare nel concerto di chiusura della manifestazione affidato ai francesi Kaslane.
CHICOBUM FESTIVAL. Al Chicobum Festival di Borgaro Torinese, presso il Parco Chico Mendes di via Carolina, alle 21 concerto degli Skiantos. La band capeggiata da Freak Antoni porterà sul palco il suo rock demenziale. Costo [illegible] euro.
COLONIA SONORA. Appuntamento con lo ska [illegible] il rock latin alla Certosa

MIA MARTINI

Reale di Collegno, al Parco Dalla Chiesa di corso Pastrengo, con i Rimozione Koatta e Diego Deza y Su Banda. Inizio ore 21. Ingresso gratuito.
COVER. Ancora una serata dedicata alle cover in piazza d'Armi, al Parco Cavalieri di Vittorio Veneto con ingresso da corso Galileo Ferraris. Alle 21,30 sul palco Omar.
MIA MARTINI. «Omaggio a Mia Martini» con M. Verardi, O. Rocchi, L. Cappellotto e A. Surdi al Castello di San Giorgio a San Giorgio Canavese [illegible] inizio alle 21,30.
DAL VIVO. Ai Giardini Reali, ingresso da viale Partigiani, alle 21,30 concerto di Hi Life Connection. Al Mediterraneo Club Rimba di via Cristano 3/c alle 22 jam session a palco aperto. Alla Fnac di via Roma 56 alle 17,30 showcase di presentazione del nuovo cd «Al di là degli alberi» del gruppo La Casa del Vento. Alle 23 rock con Tevotkme, Dragster Baby e Shards per «Torino sotterranea» al Puori Quadro, in via Giulio 17.
COBHAM A CARMAGNOLA. Per il Carmagnola Jazz Festival sul palco nel cortile del Municipio, alle 21,il celebre batterista Billy Cobham.

[illegible] **PER MOSTRE**

Daphne Casorati e la luce dei ricordi

La mostra antologica all'Archivio di Stato Nella Marchesini espone alla galleria Palbert

ANGELO MISTRANGELO

L'ampio panorama delle rassegne d'arte si apre con la mostra antologica che la Regione Piemonte ha organizzato e dedicato a Daphne Maugham Casorati nelle sale dell'Archivio di Stato, in piazza Castello 209. Moglie di Felice Casorati e madre di Francesco, Daphne, nata a Londra nel 1897 e morta [illegible] Torino nel 1982, si [illegible] formata artisticamente [illegible] Parigi dove ha frequentato le accademie «Ranson» e «André Lhote» [illegible] lo studio di Mela Muter, mentre nel 1925, dopo essersi perfezionata alla Sla[illegible] School of Art di Londra, si è trasferita nella nostra città insieme alla sorella Cynthia, danzatrice nel Teatro privato di Riccardo e Cesarina Gualino. Un percorso, il suo, delineato con la consueta puntualità da Mirella Bandini che, in collaborazione con Ivana Mulatero, ha curato l'esposizione allestita da Claudio G. Massaia e Luciana Rossetti in modo da poter ripercorrere i momenti di una pittura caratterizzata dalle opere degli Anni Venti (da «Lago di Ginevra» [illegible] «Scalo ferroviario», da quadri, come «Persone nello studio», che riflettono gli insegna[illegible] di Felice Casorati, per poi approdare alle pregevoli pagine pittoriche di «Ritratto della madre», «Contadina» e «Finestra verde». In tale dimensione, si avverte il senso di una ricerca riservata e misurata, scandita da un fare meditato e segnato dalla rappresentazione di una finestra della casa di Pavarolo, nelle colline chieresi, o di un Giardino, di un paesaggio verde e viola o di una strada notturna. Invitata [illegible] Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma, Daphne Casorati appartiene alle esperienze della cultura figurativa del Novecento, a una dimensione espressiva immersa in rievocanti silenzi, a una scrittura che ha il fascino degli interni, delle raccolte figure, dei paesaggi permeati da una luce che fissa [illegible] ricordo o una macchia d'alberi in una sorta di interiore incontro con l'ambiente, perché - ha scritto Luigi Carluccio - [illegible] ci [illegible] nella pittura [illegible] Daphne; ogni nota è condotta nel cerchio delle [illegible] consuetudini...». (Catalogo Ferrero, sino al 17 luglio, orario: 10-19, tel. 011.432.16.66).

E tra [illegible] migliori allieve di Felice Casorati, si annovera la personalità di Nella Marchesini, le cui opere sono in questi giorni esposte, insieme a quelle del marito Ugo Malvano, alla Galleria Palbert, in corso Vittorio Emanuele 28 (orario: 9-12 / 14,30-19, tel. 011.812.74.31). Si tratta [illegible] [illegible] significativa raccolta [illegible] dipinti che esprimono il valore dell'arte torinese tra le due guerre, di una pittura dalla robusta impostazio[illegible] che racchiude nature morte, figure femminili, paesaggi risolti con un particolare rigore compositivo. I [illegible]gni - ha detto Felice Casorati parlando della Marchesini - «sono parole del suo linguaggio di pittore, [illegible] a se stessa...».

Al Foyer Morfè, in corso Moncalieri 18, prosegue sino al 26 giugno la rassegna «Altris», curata da Ketty Cacciabue dell'Associazione «L'Uovo di Struzzo» (orario: 16,30-19,30). Sculture, video, fotografie, installazioni, dipinti [illegible] tela sono [illegible] risultato delle ricerche d'oggi di Kenneth Bridger, Gianni Caruso, Raffaella Formenti, Simona Galeotti, Fathi Assan, Giovanni Lillo, Ruggero Maggi, Carlo Maglitto, Alice Schivardi e Judith Torok. Infine, la collettiva de «i 5 di Bairesi» propone dipinti, fotografie, installazioni eseguiti da Mirella Brizio, Guglielmo Du[illegible] Giorgio Enrico Bena, Walter Naretto, [illegible] Sivera; alla Biblioteca Civica Villa Amoretti (Parco Rignon, corso Orbassano 200, orario: 9-13/ 14-19, sabato 11-13/14-18.)

«LA COLAZION[illegible]NE MAUGHAM, 1929

MANGIAR BENE

Il Piemonte che piace agli stranieri

Soltanto cucina piemontese nella Trattoria [illegible] Saletta in via Belfiore 37 a Torino e nel nome della tradizione stesso menù da venti anni. Un locale davvero da consigliare per chi [illegible] amico [illegible] buona cucina «casalinga». Non [illegible] caso a creare [illegible] servire i piatti è un nucleo familiare composto da quattro persone, [illegible] Saletta. Si pranza e si cena in due stanze con ghiotte specialità [illegible] destinate a una competente clientela medio-alta. Ai tavoli ci [illegible] [illegible] titolare e il genero. Specialità? Eccone alcune: tagliolini alla langarola, agnolotti del plin, brasato al barolo, arrosto alla crema di nocciole, coniglio alle prugne. Bonet e sambajon come dolci tentatori. La carta dei vini parla anche lei il piemontese. Piccoli produttori sono quelli che più hanno suc[illegible] [illegible] Portinale del Roero, [illegible] non manca la buona firma [illegible] cantina sociale di Vinchio e quella di altri vitivinicoltori della zona. Fra le specialità con più alto indice di gradimento c'è quella delle rustiche alla montanara che [illegible] gustosi maccheroncini in compagnia di patate lesse e toma di montagna. La trattoria resta chiusa la domenica e tutto il mese d'agosto. Il prezzo [illegible] un pranzo senza abboffata [illegible] sui 25-30 euro, vini esclusi. Con l'aggiunta di questi ultimi il «conto» [illegible]ta alquanto, ma ne vale la pena. Una curiosità: il Saletta [illegible] uno dei ristoranti che attirano in Torino un alto num[illegible] di turisti stranieri: [illegible] per la bontà degli agnolotti o per quella dei tagliolini? Chissà, a voi il giudizio. Telefono 011/668.78.67.

TEATRO

Amleto alla Cavallerizza

Un Amleto contemporaneo, Calvino e un bancone da fast-food. Temi, spunti e autori diversi per esplorare la creatività della scena contemporanea, italiana e straniera. Prosegue, la programmazione del «Festival delle colline torinesi» ideato e diretto da Sergio Ariotti.

La rassegna itinerante, questa sera di Torino, alla Cavallerizza, si replica «Hamletmaschine» di Heiner Muller, secondo Egumteatro, per la regia di Annalisa Bianco e Virginio Liberti. Il «prence di Danimarca», forse il più celebre personaggio shakespeariano, si sottrae al destino per confrontarsi con lo smarrimento della contemporaneità e un dolore che annulla ogni identità e poesia.

E' liberamente tratto da Calvino, Darwin e Lombroso, «L'uomo di Neanderthal», che Massimo Popolizio interpreta, per lo Festival, domani alle 22 all'interno dell'Istituto Anatomico. Lo sunto narrativo è preso a prestito da delle più divertenti tra le «Interviste impossibili» di Calvino, trasmissione radiofonica trasmessa dalla Rai nel 1974. Il celeberrimo di tutti noi rivela, a sorpresa, gli vizi e le stesse inclinazioni dell'uomo contemporaneo. Rodrigo Garcia, enfant terrible dell'avanguardia teatrale internazionale e fondatore de La Carniceria, firma testo e regia de «La historia de Ronald el payaso de McDonals", spettacolo e sabato e domenica a Villa Genero. Garcia, impegnato nella distruzione del grande rituale consumistico, alla denuncia delle maschere sociali e nell'invettiva contro il mondo occidentale, intossicato del benessere e soffocato dall'immondizia prodotta, inventa un emblematico personaggio, acciuffandolo dal bancone di un fast-food. Una performance che mescola ironia e insolenza, attingendo da diversi linguaggi e discipline artistiche. Ancora per il «Festival delle colline torinesi», lunedì alla Cavallerizza, prima nazionale di «Faust ou la fete electrique» di Gertrude Stein: regia, e musiche di Alexis Forestier. Giochi di parole, e evocano un Faust che, dopo venduto a Mefistofele, mette in dubbio l'esistenza stessa dell'anima.

Un mese e mezzo di comicità, a partire da domani, con la rassegna «Riditorino e dintorni», organizzata da Eventiduemila con i comuni di Torino, Chivasso, Settimo Torinese e Nichelino. Il festival, alla sua settima edizione, si inaugura domani a Chivasso, in piazza del Municipio, con Marco&Mauro, Letutine, Quelle del Botticelli, Nello Iorio, Marino Guidi, Maurizio Battista, Franchin e Gigi Rock. Sabato, per la stessa rassegna, appuntamento negli spazio di Muovitipositivo, in piazza d'Armi, ospite, Maurizio Battista con «www.bastarda.it». Altra inaugurazione sabato al Regionale di Scienze Naturali in via Giolitti, dove il Gruppo Artisti Associati propone la nona edizione di «Cortile di sera, bel tempo si spera»: quattro titoli, brivido e comicità. Il primo, in cartellone da sabato a lunedì alle 21,30, è «Arsenico e vecchi merlettti» di Kesserling: nota storia di due gentili vecchiette, che adempiono con devozione «mobili gesti» verso chi è solo e infelice, a trovare per loro soluzioni davvero estreme.

UNA SCENA DI«HAMLETMA CHINE»

EDITORIA

«B Cool», una city guide per raccontare il futuro

Un oggi un nuovo sguardo su Torino: quello della neonata rivista B Cool, una city guide semestrale indirizzata a turisti, soprattutto ai torinesi che vogliono vedere quello che non appare, scoprire il quotidiano, ritrovarsi in una nuova forma urbana che non avevano mai esplorato prima. L'idea nasce da Emanuele Ottaviano, direttore di E-S Communications, agenzia di comunicazione e creazione di eventi, con il preciso obiettivo di «far vedere la Torino che sarà, il futuro e le sue trasformazioni, così come il suo presente d'eccellenza: B Cool è un mezzo pubblicitario della nostra città, dei suoi punti di forza, del così "cool", appunto».

La rivista presenta una vetrina delle migliori attività artigianali torinesi, con ampi spazi di approfondimento e segnalazioni sul divertimento, lo shopping e agli eventi culturali più importanti. Due pagine, inoltre, saranno dedicate ai grandi eventi mondani, corredate da quattro pagine di foto in formato micro con i volti noti della città, due pagine di siti e contatti utili ed una pagina degli appuntamenti da non perdere, oltre ad una piantina della città, con indicazioni utili ed indirizzi.

B Cool si divide in due parti una dedicata agli articoli e alle recensioni - d'arte e design, anche collezionismo e gossip - la seconda alle tre zone della «Torino cool» del divertimento e della vita culturale: il centro, il Quadrilatero Romano e piazza Vittorio.

Ospiti d'eccezione hanno partecipato al numero zero: da Luca Argentero che racconta la «sua» Torino all'artista Paolo Jiins, dalla gallerista Ellen Nasi al designer Fulvio Fantolino, senza dimenticare i contributi della stilista Eva Geraldine, del talento culinario e stella Michelin Davide Scabin e di Stefano Cecchi (Cecchi Records). Cool viene distribuita gratuitamente nei locali della città. (m. per.)

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Strano, non ho ancora imparato a vivere

Va che ti alzi mattino e pensi: «speriamo buona giornata». Esci e affronti il viaggio che ti porterà in ufficio, da cui usciral solo quando non ci sarà più il tempo per fare qualcosa che non sia la cena, il lavare i piatti e poi guardare la televisione, o forse per un film se non sei troppo stanca. E poi ti senti in colpa, perché sarà anche un tantino noioso, ma è un tran-tran positivo non ci sono problemi più grandi in questo momento, e lavoro c'è e più nemmeno una Co.Co.Co., hai contratto normale e persino non devi fare i conti perché questo fine hai ancora qualche euro nel portafoglio. Eppure vorresti qualche di più, magari il cuore che batte per una telefonata che non arriva e delle parole che sai quali ma che riconosceresti tra mille. Non ho imparato a vivere, nata da quasi 50 anni e mi accorgo ogni giorno che non imparato a vivere.

Scav

stavo pensando cosa, : è tutto il di che me penso, un po' come il verbo vivere, ultimamente diventato genere transitivo (io mi vivo, tu ti vivi, lui si vive...). Il fatto è questo: noto che l'amore problema endemico specie umana, allo stesso modo in cui alcuni avventurosi pionieri (Copernico, Galilei e simili) hanno scoperto i segreti delle volte celesti, qualcun altro, che avesse avuto l'esperienza esaustiva (in esercizio e fruizione) di quella roba denominata amore, non potrebbe redigerne definitivamente le caratteristiche risolutive? Intendo dire i requisiti necessari all'applicazione della periferica, i costi d'esercizio e di manutenzione, i tagliandi di verifica e gli aggiornamenti del sistema sicché si possa, finalmente tutti e ciascuno con le proprie risorse eseguire l'installazione.

Marco Piantoni

SONO arrivate a pochi distanza, in quest'ordine. Immagino Scav senta la mancanza di ciò che Marco definisce «quella roba chiamata amore». Più che un problema d'apprendimento, si configura come «problema endemico», in effetti...

Erano Azzurri

Erano azzurri,
ma vissero
come rosa,
lo spazio
di un mattino...

Baloo123

Tutto sull'infelicità

Gentile signora Miretti, per contentare il signor Alfredo, che trova strano che nessuno si chieda cosa sia l'infelicità, lo che è condizione di infelicità è stata presa di scrittori e filosofi, in modo o scanzonato. Già Leopardi rite- che è contento proprio stato perché nessuno è stato felice, mentre Schopenhauer convinto che per diventare molto infelici il più sicuro stava nel non pretendere di essere molto felici. Il Nobel Hesse - per il quale la felicità è una parola, un'assurdità che dipende da altre cose - era portato a rimpiangere più i giorni infelici della vita che quelli felici: come il signor Alfredo può const non tutto il male viene per nuocere...
Ammettendo che la felicità è formata da sventure evitate, si può dedurre che chi non fa sa evitare sarà infelice: il mio generoso consolatorio modo di vedere mi spinge a dire che felicità e infelicità hanno breve durata, il segreto sta nell'essere stati - alla conta finale - più felici che infelici.
Leo Longanesi (lo cito per tenere un po' alto il morale...) ci presenta una coppia che infelice «perché costava meno» mentre un falsario suggerisce il rimedio per debellare l'infelicità: un abile tocco di bianchetto IN scompare.
Nel mondo molte cose - oltre gli uomini - possono essere infelici: il lavoro, l'esito, un'affermazione, un gesto, una parola, un'idea e la stessa definizione data dai vocabolari dell'INFELICITA', «condizione di chi riesce a realizzare i propri desideri e progetti».
Per il re Carlo Felice, il pittore Felice Casorati, il cabarettista Felice Andreasi, l'infelicità si è mai fatta sentire, mentre rischia forte il mio Felice Pochettino.
Ma è sempre pur vero che «non si è mai infelici quanto si crede, si è felici quanto si era sperato».
Cordiali saluti.

dott. Giuseppe Bertola

Cerco Aurelia

Felicità è tante cose... Per adesso sarebbe reincontrare una donna, AURELIA, e ricordare le belle serate passate insieme ottanta. Da tempo la cerco, so che abita nella cintura torinese non sono ancora riuscito a rintracciarla. Chissà leggendomi voglia di cercarmi. Ne sarei felice, e potrei rispondere, al come va?, bene!

Gianni (sindacalista di Via della Rocca)

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TINO BRUNO
SALASSA (TO) Via Stazione, 57 - Tel. 0124.36.638

BOLLA GUIDO
PINEROLO (TO) - Via De Gasperi, 22-Abbadia Alpina
Tel. 0121.20.28.79 - www.bollapneumatici.it

SETTIMESE
SETTIMO TORINESE (TO) Strada Cebrosa, 106
Tel. 011.89.77.550

CUMIANA (TO) Strada Torino, - Tel. 011.90.70.421

BOLLENGO (TO) Strada Provinciale, 2A - Tel. 0125.57.571

POIRINO (TO) Via Carmagnola, 5 - Tel. 011.94.50.558

IL
CHIVASSO (TO) Via Caluso, 19 - Tel. 011.91.72.390

ALACARNE FLAVIO
CUORGNE' (TO) Viale dei Mille, 5 - Tel. 0124.65.11.91

MONTEGROSSO FRANCESCO
TORINO - Lungo Stura Lazio, 181
Tel. 011.27.32.420 - www.montegrosso.it

ORIGLIA PNEUMATICI
NONE (TO) Via Orbassano, 10 - Tel. 011.99.06.760

PNEUS
TORINO - Via Cervino, 62
Tel. 011.24.83.721 - www.pneuscenter.it

PNEUS PIO
CHIUSA S. MICHELE (TO) Via Torino, 60 - Tel. 011.96.43.326

RICCO TARAGLIO
TORINO - Corso Matteotti, 25 - Tel. 011.56.21.240

VINCENZO PNEUMATICI
TORINO - Via Tirreno, 211 ang. Via Gorizia
Tel. 011.32.90.114

MASTRO
SPECIALISTI IN QUALITA'

LA RAGAZZA VALSUSINA, NEO ACQUISTO DELLA SISPORT, E' STATA CONVOCATA IN NAZIONALE PER LA COPPA COMEN

Tricerri, una rana che punta a Pechino

«Il nuoto ora è un piacere, spero che diventi un lavoro»

Enrico Zambruno

Da ranista alle prime armi, si potrebbe ispirare ad autentiche leggende della specialità come l'ucraina Halyna Stephanova, la sudafricana Penelope Heyns oppure all'azzurra, meno vincente delle due precedenti ma unica come longevità sportiva, Manuela Dalla Valle. Invece Alessandra Tricerri, quattordicenne atleta della Sisport Fiat, ha come modello la compagna di squadra Chiara Boggiatto, che proprio alle imminenti Olimpiadi di Atene cerca il suo primo botto internazionale. Alla "boggiattina" l'accomuna la passione per la rana e la capacità di salire alla ribalta nazionale già in età precoce, forti ambedue di una tecnica già affinata rispetto alle avversarie: stile che ha permesso alla subalpina (che si allena a Torino nella Susa) di ricevere la raccomandata a della prima convocazione in nazionale giovanile in vista della Coppa Co- programmata a Tirana dal 25 al 27 giugno. «Un sogno che si avvera - afferma emozionata Alessandra, che il prossimo anno esordirà nella scuola superiore - anche perché l'ho ricevuta il giorno mio compleanno, lo scorso 5 maggio. In Albania mi batterà forte il cuore: rappresenterò per la prima volta il mio Paese, ed è un onore».

Scoperta ed allenata tuttora da Corrado Piombino, vero e proprio totem delle piscine subalpine (ed ex tecnico di Andrea Cecchi, che ha preso parte ai Giochi Barcellona '92), la Tricerri sembra proprio avere il nuoto in testa: per la valsusina non è solo un'attività di svago a margine degli studi, è una vera e propria passione. «Me l'ha trasmessa Corrado, al quale gran parte del merito della mia ascesa a livello nazionale. Senza di lui non mai riuscita a migliorarmi così tanto: il nuoto mi piace e mi diverte, e spero che in futuro possa diventare anche un lavoro». Idee chiare, limpide come le nette progressioni dei suoi crono: 2'32"99 nei rana Imperia agli scorsi Tricolori di categoria ha stabilito il vo primato italiano Ragazzi secondo anno, cogliendo poi anche l'argento nella mezza distanza in 1'12"64 dietro la genovese Varduri.

Alessandra Tricerri, ranista, è allenata da Corrado Piombino, già coach di Andrea Cecchi olimpionico a Barcellona '92

Il primo titolo è quello che non scorda mai: una sorta di pass verso la fama, che cerca adesso conferma agli imminenti Estivi di Roma.

Già collaudata a rana, per il futuro Alessandra pensa anche ai misti: «E' una specialità che mette insieme tutti e quattro gli stili esistenti, un concentrato di qualità e potenza. Vorrei tentare anche questa strada». La voglia di emergere proprio non le manca: a tenerla con i piedi per terra ci pensano i genitori (sono stati loro ad avviarmi al nuoto, ero mingherlina e le prime volte era tragedia perché in acqua non ci volevo stare: ora li ringrazio»), con la mamma che costantemente tiene aggiornato un quaderno con tutti i ricordi di ogni singola manifestazione alla quale ha preso parte la figlia.

Con un ranocchio parlante come porta fortuna, fido segugio dentro ogni sua borsa, Alessandra punta nel quadriennio che comincia dopo Atene a centro l'obiettivo che la tiene incollata all'acqua: raggiungere Pechino, sede delle Olimpiadi 2008. «Lavoro per arrivare ai Giochi - riflette -. Penso che ogni sportivo si deve prefiggere degli obiettivi, il mio è questo. So che devo sudare e rinunciare a ciò che solitamente si fa mia età: allenarmi 3-4 al giorno mi tiene spesso lontano dai miei amici, rinuncio alle feste nei week-end perché sono impegnata con le gare, ma è la mia decisione. Magari tra quattro anni benedirò queste scelte». Traduzione: un viaggio in Cina val bene dei sacrifici.

NEL CAMPIONATO DI HOCKEY IN LINEA FEMMINILE

L'orma dei Draghi sul primo scudetto

Alberto

Il primo scudetto della storia dell'hockey in line femminile verrà stampato e cucito sulle maglie dei Draghi Torino. Non è male essere in vetta ad un Albo d'Oro, a poco importa se la prima data sarà per sempre il 2004, quando ormai altri sport possono contare su vite secolari alle spalle. Le ragazze di Renato Vaccarino sono entrate negli annali di un movimento in crescita esponenziale, con la Nazionale maschile in questi giorni impegnata nel Mondiale in Canada (a London nell'Ontario, fino al 1 luglio), ed un numero sempre crescente di affiliazioni di società e di tesserati in Federazione.

Voci di corridoio che dalla prossima stagione si potrà anche una squadra azzurra femminile, e c'è da scommettere sulla in massa del gruppo subalpino capace nel weekend di stravincere il girone eliminatorio e poi dominare finalissima, lasciando le briciole alle avversarie: 9-1 contro le milanesi del Hot Wings e 6-2 con l'Islanders Spinea nel pri- concentramento. Solo il preludio al trionfo, conquistato con un imperioso 7-0 nell'atto conclusivo contro il Tabasco Cagliari.

«A Bassano del Grappa siamo stati di gran lunga superiori - commenta l'appassionato presidente Giancarlo Corradi -. Già l'anno scorso a Viareggio avevamo vinto un torneo dimostrativo, ma con appena 1 o 2 gol di scarto a partita. Abbiamo proposto agli organi federali disputare un vero e proprio campionato, ma effettivamente la presenza di due formazioni sarde e di una messinese avrebbe reso tutto troppo complicato e costoso. Comunque lavoreremo nel prossi- futuro per creare formula di competizione ancora più avvincente e diluita nel tempo».

Bomber assoluto (8 centri in incontri) è stata Nicol Bona, punta di diamante e capocannoniere del Bolzano nella versione su ghiaccio, dalla quale discende l'hockey in line (i pattini a rotelle scorrono sul linoleum, ma sono diversi da quelli dell'hockey pista). Le altre giocatrici sono tutte dell'All Stars, team di serie A di hockey ghiaccio, e compongono gruppo da anni: Battaglia, Gaydou, Di Biasio, Gili, Costa, Rivoiro, Canonico, Di Giovanni, Cusati.

Ovviamente emozionato e soddisfatto il tecnico Vaccarino, difen- in A1 con la squadra maschile: «Sono davvero felice, anche perché ho potuto in campo l'intera rosa a disposizione. D'altronde le molto affiatate e si sono allenate serietà e professionalità. Questo tricolore se lo sono meritato». Le soddisfazioni, spesso de, fioccano dopo l'altra: Valentina Galliana, il portiere Debora Montanari e le giovanissime attaccanti Anna De La Forest (classe 1988) e Silvia Carignano (1986) sono spesso convocate nella Nazionale di hockey ghiaccio. Con il alle porte sognare non è peccato.

BASKET. NUBI SULLA SOCIETA' GIALLOBLU' DI B2: IL PATRON FRENA I PROGETTI DI PROMOZIONE

Auxilium, sogno che non può volare

Garrone provoca: «Disposto a vendere per 500 mila euro»

Federico Vaglio

«Non sono come Cimminelli: se qualcuno vuole comprare la società, mi faccio da parte volentieri. Quanto costa? Mezzo milione di euro, anche qualcosa di meno». Firmato: Gianni Garrone, presidente dell'Auxilium Torino. Società che, sponsorizzata Iscot, qualche settimana fa ha conquistato la salvezza nel campionato di serie B2 maschile basket e si interroga. Il motivo è sempre quello: i soldi. Una volta le lire, adesso gli euro. Ma il ritornello non cambia. bastano mai e, que, sono sufficienti per allestire una squadra che possa puntare a qualcosa di più che non a un campionato di sofferenza.

Garrone si illuso che il peggio fosse passato dodici mesi fa. A quel tempo la squadra era retrocessa in C1, venendo poi riammessa alla categoria superiore in seguito ai problemi economici di altre società. Una bella di salvataggio che l'Auxilium aveva colto al volo, allestendo un gruppo giovane e irriverente allenato da Guido Tassone. Durante l'estate, il massimo cui i torinesi parevano poter ambire quattro-cinque vittorie: no è invece saltata fuori una salvezza coi fiocchi, conquistata al primo dei playout dopo che per qualche balenata anche la possibilità di qualificarsi per i playoff promozione. Tutti bravi, i gialloblù: dal talentuoso Squarcina, convocato anche per un raduno della Nazionale Sperimentale, a Salis, Giovannatto, Olivero, Oberto, Filettiera, Boarolo e tutti i giovani che domenica dopo domenica hanno completato il roster. Baci e abbracci e sprecati, i festeggiamenti anche e, insomma, sembrava che l'idea di riprovarci l'anno prossimo, puntando un po' più in alto., potesse stuzzicare molti se non tutti.

Poi però, una doccia fredda, Garrone è stato travolto dal «grazie» di Tassone: coach ha preferito accasarsi a Vado Ligure, neo-promossa in B2, rifiutando la proposta Auxilium «pur bocciarne il progetto». E, come era logico attendersi, a quel tuono è seguita una mezza tempesta: perché il gruppo lo formato lo stesso allenatore, perché chi non avuto grandi pretese economiche lo scorso le sta accampando adesso, perché a fine giugno trovare un tecnico di valore non è impresa facile. Così, se la gestione della prima squadra nella stagione appena conclusa è costata circa 0.000 euro (160.000 coperti dagli sponsor, il resto dal consiglio direttivo), quella prossima potrebbe aumentare fino a 250.000 nel caso in cui venissero accettate tutte le richieste di aumento. «Ma fino a quel punto non ci spingeremo - proclama Garrone -. Il passo più lungo della gamba non intendiamo farlo. siamo disposti a confer- il gruppo di quest'anno, ma i costi non potranno aumentare più del 15-20%».

Se poi qualcuno volesse farsi avanti per riportare a Torino il basket che conta, avrebbe da alzare la In caso contrario, piazza che negli Anni '80 ha anche sfiorato lo scudetto, venendo eliminata per quattro volte in semifinale, potrà far altro che continuare a vivere con un profilo basso.

Peccato, perché quest'anno intorno all'Auxilium è tornato un certo entusiasmo e la recente nascita dell'associazione fini di lucro «Cuore Gialloblù» (per informazioni: tel. 339-5951437) lo conferma. C'è chi, da semplice appassionato, non si arrende a vivacchiare in campionati «minori» e, come si legge nello statuto, intende «promuovere iniziative sportive sociali e culturali nelle scuole, ricercare fondi e sponsor per incentivare il basket a tutti i livelli» a via di questo passo. Per fare il salto di qualità, tuttavia, servirebbe altro.

Nelle prossime ore, intanto, è attesa la nomina del nuovo alle- Per ripartire ancora volta sognando magari voltarsi più indietro. L'Auxilium barcolla, ma non molla.

DUE TEAM CITTADINI PROSSIMA C1

Crescono Ginnastica e Cus Torino

In serie C1, appena una categoria sotto quella dell'Auxilium, Torino la prossima stagione schiererà due squadre: Ginnastica e Cus Torino. La prima, da matricola, ha partecipato ai playoff promozione venendo estromessa dal Vado. Il Cus, dal canto suo, ottenuto la promozione C2 tornando a occupare il primo gradino dei campionati nazionali dopo quindici anni. «Possiamo ancora crescere - spera Diego Saggiorato, tecnico della Ginnastica -, anche se forse non siamo pronti per puntare alla B2. Il mercato si farà più avanti, quando i migliori giovani si saranno accasati in B2. anche a Torino si può fare bene». Stesso discorso per il Cus, che da tre anni ha affidato la propria sezione basket a Emanuele Di Pasquale e che, con Dario Morra in panchina, ha fatto tombola prevalendo in finale sul Serravalle. Per il prossimo anno, il Cus punta ad ampliare il proprio giovanile fino a 500 iscritti. [d. l.]

SPORT FLASH

PODISMO: MEMORIAL VALGINA. Stasera a Villarbasse si svolge il Memorial Piercarlo Valgina di 5 km, partenza alle ore 20,20 dal campo sportivo. Domani in programma invece due gare: la StraAndezeno di 8 km (ore 19,30 in via Roma) e la staffetta Lui e Lei Insieme a Milanere (ore 21 al Centro Sociale).

BASKET: SPERA. Una vittoria e una sconfitta per le Cadette della Torino, impegnate a Reggio Calabria nelle finali nazionali: le ragazze allenate da Genta hanno battuto 57-53 San Raffaele Roma e perso 41-86 contro la Reyer Venezia. Oggi contro Trieste partita decisiva per l'accesso alle semifinali.

EQUITAZIONE A LA MADONNINA. Concorso Internazionale di salto ad ostacoli categoria Due Stelle Memorial Graziano Mancinelli da domani a domenica alla Società Ippica La Madonnina, Vinovo (via Stupinigi 40); in tutti e tre i giorni inizio delle gare alle 9, con clou sabato alle 21,30 con la categoria di potenza.

BOCCE CAMPIONATI TORINESI. Domani sera (ore 21) alla Bocciofila Mappanese di via Saragat, a Caselle, si disputano i Campionati piemontesi di seconda serie (finali).

TIRO CON L'ARCO. Un Interregionale FITA, organizzato dalla società Cars Arcieri delle Alpi, è in programma domenica a Rivoli, in località Castel Passerino (inizio ore 9).

GOLF AD AVIGLIANA. La Pro-Am Gestnord Intermediazione a Le Fronde di Avigliana è stata vinta dal team francese Lionel Alexandre con i dilettanti Garutti, Claretto e Simeone (122 colpi). Lele Bolognesi è stato il migliore tra i professionisti con 64 colpi, seguito da Alexandre (68), Maestroni, Guermani e Rigone (69). Oggi è previsto il 1° giro dell'Alpe Tour con 120 concorrenti al via.

TUTTI I

BASEBALL

Allievi (4ª rit.): Avigliana-Juve rinviata; Settimo-Vercelli 9-5. Riposava: Castellamonte. Classifica: Avigliana 1000; Castellamonte 667; Vercelli e Juve 333; Settimo 143.
Ragazzi. Gir. A (3ª gior., seconda andata): Avigliana II-Fossano rinviata; Inoventi-Avigliana I 8-9. Classifica: Avigliana I 1000; Inoventi 667; Avigliana II 250; Fossano 000. Gir. B (4ª rit.): Castellamonte-Vercelli 8-13; Novara-Blue Sox 10-12. Riposava: Porta Mortara. Classifica: Vercelli 857; Castellamonte 750; P. Mortara 571; Blue Sox 286; Novara 0.

BOCCE

11° Memorial Emilio Brida (terne C/D, a Quassolo (Quassolese) 1. Olivetti Ivrea (Mangolini, Sabolo, Macchieraldo) 13-4, 2. Quassolese (Violetta, Andriollo, Bertone); 3. Pontese (Ghiglieri, Trione, Valero) e St-Vincent (Negro, Torretta, Daniele)
Gara coppie a Rivara (Fucine Rostagno): 1. Paracchi Torino (Guatta-Cholero) 13-6, 2. Fucine Rostagno (Solive-Madlena)
Trofeo Formento notturno quadrette CCDD a S. Giovanni (Sangiovannese): 1. Brb Olivetti Ivrea (Gilliotos, Gilliotos, Moroni, Presbitero) 13-8; 2. Rivarese (Manetti, Galottino, Gea-Giacomini, Benedetto); 3. Quassolese (Gabriele, Zoppo, Perotti Ghi, Gamba) e Castellamonte (Brunero Manera, Caccelletto, Goretti, Manassero).

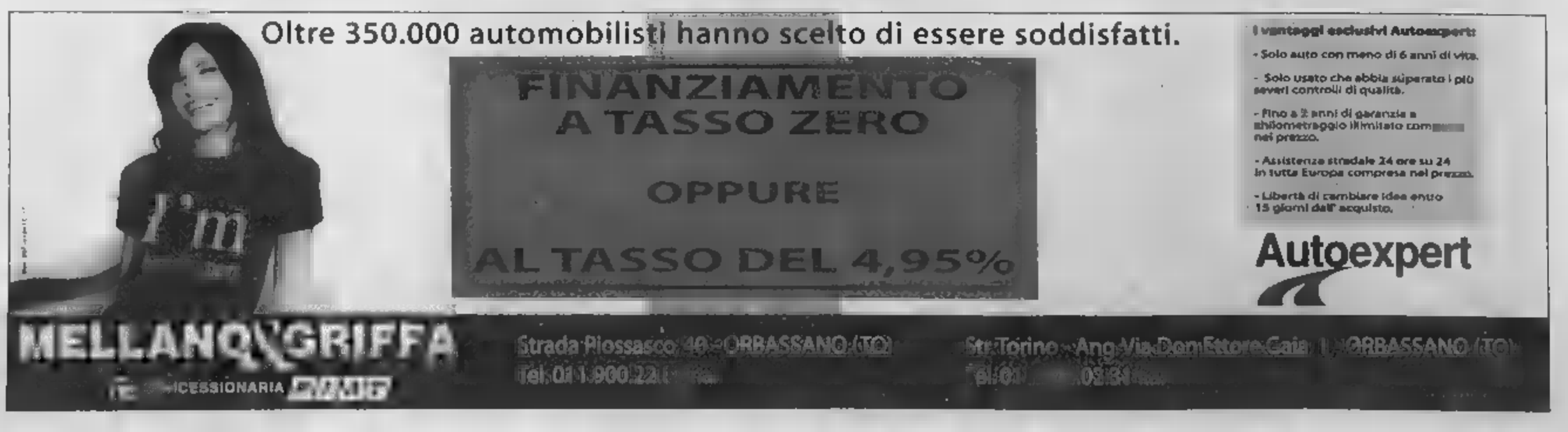
CICLISMO

Trofeo Tovaglieri per Esordienti, a Busto Arsizio (Va). Classe 1990. 1. Mussino (Rostese); 3. Felline (id)

Trofeo Pitagora a Pecetto (I Ciliegi): 1 S. Gillo-E. Fassio-M.T. De Lorenzo-G. Novaro 84; 2. W. - Balestra-P.G. Casalone-M. Fenocchio-G. Costa) 79; 3 D. Pagliotti-R. Valdani-G. Peracchione-L. Peracchione) 78; 4. E. Giacometti-F. Violotto-A. Scarpa-S. Grosso 76; 5 A. Carrello-R. Rogna-G.F. Fassio-C. Brignolo Gorla 74. Nearest to the pin Bernardi. Driving contest: V.
Trofeo Challenge Commissione Sportiva ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: 1 Fea 74. 1ª cat.: 1. S. Rosa Clot 68; 2. G.L. Amedeo 68; 3. P.A. Fea 69; 2ª cat.: 1 E. Mometti 65; 2. M. Capra 68; 3. T. Cucchiara 69; 3ª cat.: 1 A. Troncossi 62; 2. D. Montrucchio 66; 3 R. Cigliano 39. Signore: A. D'Alessandro 68. Junior: D. Troncossi 77. Senior: G.F. Maffei 68.

PODISMO

Trofeo del Comune a Bairo (km 7,5; partecipanti 224): 1. J. Monserrate (Recanati) 23'33"; 2. Franchino (Esercito) 23'55"; 3. Cerva (Tranese) 24'28". Donne: 1. E. Navone (Atp To) 29'07"; 2. Fisseha (Cafasse) 29'58"; 3 Bertoldo (Forno) 31'32". Categorie, SM 1. J. Monserrate (Recanati); 2. Franchino; 3 Curreli. JM: 1. A. Nicco (Pont); 2. C. Cabodi; 3. Baracchi. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Gallo Lassere; 3. Betasso. MM35 1 Fenzi (Cafasse); 2. Baratono; 3 Simone. MM40: 1. D. Bonino (Forno); 2. Donato; 3. Cardini. MM45: 1 L. Mancuso (Forno); 2. Grazian; 3. Nicolello. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Peretti; 3. Bozza. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Bocchietti; 3. Zagami. MM60 1 L. Alt Kassou (Runner Volpiano); 2. Picato; 3. Ronchietto. MM65. 1. E. Cavaglià (Cafasse); 2. Rolle; 3. Togo. SF: 1. M. Peretti (Atp To); 2. Lucca. TF: 1 B. Vaccarino (Reba); 2 Altardi. MF35 1. Bioletti (Cafasse); 2. Lucco Borlera; 3. D. Peretti. MF40: 1. G. Bertoldo (Forno); 2. Monzardo; 3. Vergura 1. Y. Kuzzeli (Dora); 2 Barberio; 3. Musso. MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese); 2. Urietti. MF55: 1. M. Leone (Tranese); 2. Ruffo; 3. Salanno.



Pressioni
tra gli strati dell'anima
between
ARTE. PURA.
Sant'Anna ti invita a
"Pressioni tra gli strati dell'anima"
sculture e installazioni
di Nino Ventura.
Dal 25 Giugno al 25 Luglio al Castello
di località La Villa - San Sebastiano da Po (Torino).
Orari: Giovedì e Venerdì dalle 17.30 alle 22.30
Sabato dalle 9 alle 12
Domenica dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 22.30
Acqua Minerale Naturale - Sgorga a 1503 metri
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Parco Fluviale del Po Torinese
ATL 3
CANAVESE
E VALLI
DI LANZO
Comune di
San Sebastiano da Po
Pro Loco di
San Sebastiano da Po
FABER TEATER
Per informazioni e prenotazioni: Faber Teater 011.9137192 - info@faberteater.com - Comune di San Sebastiano da Po 011.919221

RITROVI

- Santhià il del fisclo 0161.935.243 - 987.103 - questa sera grande orchestra Barbara Donna Cuori. Nel giardino al calla latino e poi spaghettata omaggio.

CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9, 011.869.9500 - Ore 15,30 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 gran fiscio by Mike e i Simpatici.

DU PARC - La Terrazza 011.5215275 - ore 21,15 Teorema e Chessy San Giovanni, dalla terrazza si assisterà allo spettacolo pirotecnico.

- 15 Laura c'è. Anita Roby. Ore 21 tango argentino. Gigi Asa. Stereo.

LA LUCCIOLA - 011.200097 - h 21.

- giardino ore 21 lo stile va. Tel. 011.651969.

TROCADERO - c. A. Doria 9. Erotic show. Tel.

GALLERIE

- Giuseppe Iacopetta.

- Grandi Maestri Postimpressionisti Russi.

LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Luciano Proverbio.

IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua

TREMATE... STO ARRIVANDO

DA DOMANI AI CINEMA PATHÉ CINEPLEX MASSAUA BEINASCO W.V.IC

ANCHE CONOSCESSI TUTTI I MISTERI OGNI SCIENZA, MA NON AMORE, NON NULLA.

DOMANI AL NAZIONALE

DOMANI AI CINEMA CENTRALE - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

un film in cui c'è poco da scoprire

BARBARA SCHULZ ALEXANDRE MAGALI MUXART

NUDISTI PER CASO

film di FRANCK

www.nudistipercaso.it LUCKY

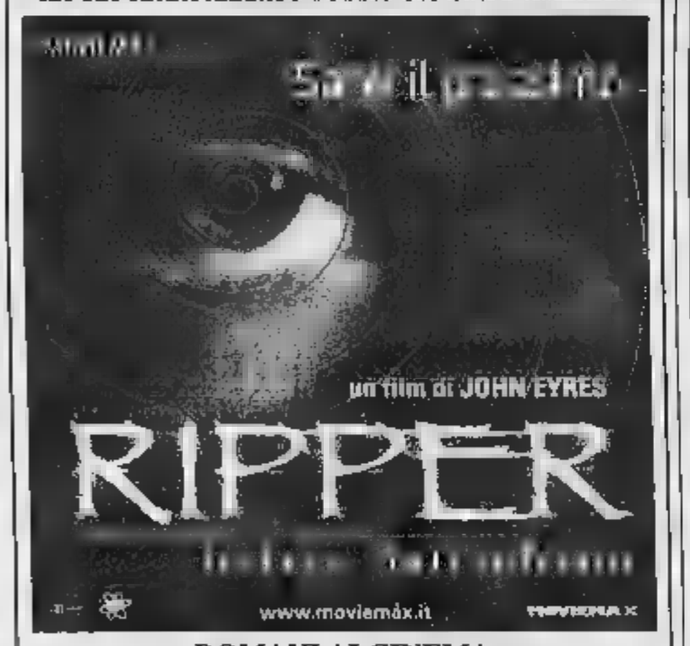
COME PUOI RISOLVERE UN CASO QUANDO TUTTE LE PROVE PORTANO A TE?

MediaWorld PARTECIPA AL CONCORSO* SU WWW.MEDUSA.IT

*PERIODO DI VALIDITÀ DEL CONCORSO: DAL 30 LUGLIO 2004 - DI VINCI IL VIAGGIO IN PER 2 E TANTI

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

HA GIÀ TERRORIZZATO TUTTI I GIOVANI D'AMERICA



DOMANI AI CINEMA MEDUSA REPOSI

DOMANI ADUA E AMBROSIO

la vita è l'ultima a morire

interMission

HENDERSON KELLY CILLIAN

www.mikado.it

DOMANI AL ROMANO

Mamma Isabelle Huppert incestuosa dissoluta, dichiara:
"non è lo scandalo che cerco, di queste figure mi affascina l'esacerbata innocenza e la fragilità"
Dal romanzo di **George** una discesa nei sentimenti e sogni inconfessabili

DOMANI AI CINEMA IDEAL

la pubblicità

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4 (anche 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Prima serata; 23.30 Tv; 24.00 Notte sexy.

TELE
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autosport.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Uno per tutti fiscio; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici; 23.30 Penthouse.

TELETIME
La roulette, Film; 14.30 **Il viaggio dannati**, Film; 21.00 **Marinai coperta**, Film

QUINTA RETE
Hidden city, TF; 22.30 Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **Carnosaur**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Giro cantando; 20.30 **La legge della camorra**, Film; 22.25 Bofa; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza: il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

TE 7
20.30 Cartoni; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Sos squadra speciale, TeleFilm; 20.30 E.N.S., Notiziario; 21.00 **L'idolo delle folle**, Film.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20. Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Cartoni animati; 20.40 Medicina oggi; 22.40 I vincenti; 23.45 Tg Lotto.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; ... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
12.30 Tg ; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; .30 Videonone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestive comunicazioni emittenti.

CULTURALI

ASS. EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5157511). Riposo.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA AS- DI CULTURA (via Pinelli 23, tel. 011/4844944). Venerdì 25 e sabato 26 spettacolo teatrale **Imminsul**, Primo studio Marco Alias. Spettacolo solo su prenotazione. Informazioni: tel. 011/4844944 e-mail zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Martedì 6 luglio presso Cascina Marchesa (c.so Vercelli, 141 Torino), Viartisti Teatro in **Don&Sancho e il Gran Premio della montagna**. Ore 21.15 (Ingresso gratuito). Mercoledì 7 luglio Silvia Iannazzo in **Tre occhi di sole**. Ore 21.15.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Sabato 3 luglio presso Teatro Sociale di innovazione (p.zza E. Montale, 16) Stalker Teatro presenta **Agorà piazza creativa delle identità** dalle ore 18 alle . Per informazioni Stalker Teatro telefono: 011.7399833

(Via Palestro, - Moncalieri - tel. 011645740). Venerdì presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presentazione **Saggi-spettacolo** degli allievi del teatrali. Ore 20.45. (Info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

TEATRO D'UOMO A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 011521570) - www.annabolens.it. Sabato 26 presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) la Compagnia Anna lens - Scuola di presenta **Studio su Ionesco e Moliere**. Ore 20.45.

Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30-18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** -21 In diretta dal quotidiano

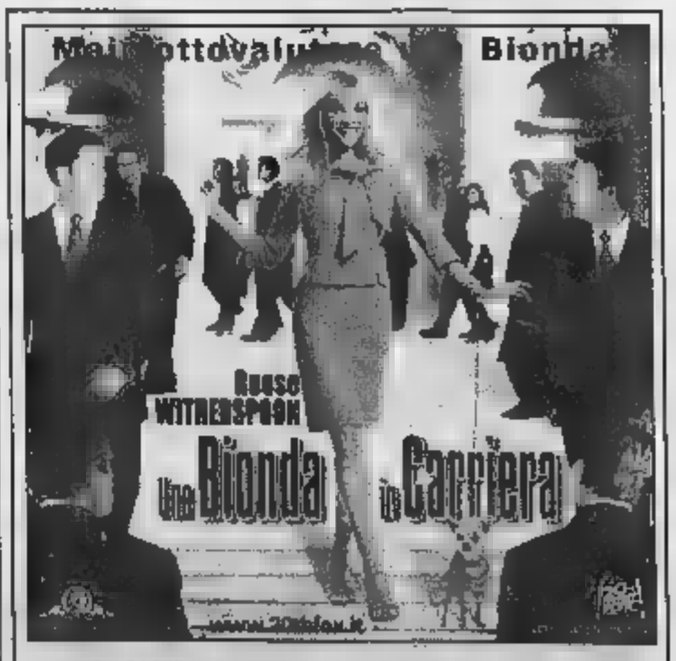
CINEMA LUCI ROSSE

ARCO corso P. Oddone 31. Tel. 011 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 497. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.1907. Ap. 15; ul. 22.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
oggi pomeriggio alle 17.00 comincia lo spettacolo delle GRANDI FESTE. Dalle 23.00 in poi una serata diversa
SPETTACOLI E DEGUSTAZIONI CULINARIE DELLE CRAZY GIRLS
MONICA BLOND - SUSAN - ANDREW STONE ecc.
L'addio al calibato, la passerella erotica, la voce dell'amore: luna diventa magica con le CRAZY GIRLS. Ciao.

«Confesso che ho sbagliato. Per settimane non ho visto DOPO MEZZANOTTE... è uno dei film più lievi e divertenti della stagione.»
Ritardatario pentito Claudio Carabba
Corriere della Sera Magazine

MASSIMO IN ESCLUSIVA



DOMANI FRATELLI MARX IN ESCLUSIVA

film

■ [redacted] PERDUTO. Drammatico. Regia di Daniel Burman, con Daniel Hendler e Sergio Boris. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e [redacted] gran parte delle sue giornate nel centro commerciale dove la madre gestisce un negozio. Un giorno il padre che l'aveva abbandonato [redacted] andare a combattere in Israele ricompare. Due premi al festival di Berlino: orso d'Argento per Daniel Hendler, gran premio della giuria. [Adua, Romano]

■ ACTORS. Drammatico. Regia di Conor McPherson, con Michael Caine e Dylan Moran. A Londra due attori teatrali, l'anziano e prepotente O. Mallet e il giovane ambizioso Tom, [redacted] in perenne conflitto tra loro. Un giorno il primo entra in contatto con [redacted] gangster, architetta un piano per garantirsi denaro facile e per realizzarlo, chiede aiuto al collega ●● [Nazionale]

■ [redacted] Azione. Regia [redacted] Louis-Pascal Couvelaire, con Sagamore Stevenin e Diane Kruger. Trasposizione per il grande schermo di «Michel Vaillant», fumetto francese tuttora [redacted] popolare oltralpe. Vaillant è un abile pilota che partecipa alla celeberrima gara 24 ore di Le Mans: contro di lui aggressivi [redacted]renti al saldo [redacted] squadra americana Leader ●● [Pathé]

● L'ALBA DEL [redacted] DOPO. Drammatico. Regia di Roland Emmerich, con [redacted] Quaid e Ian [redacted]. Lo studioso Jack Hall prevede [redacted] nostro pianeta: ritiene, infatti, che l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte [redacted]. Le sue previsioni non tardano ad [redacted] neve investono l'India, enormi [redacted] di grandine si abbattono su Tokyo, New York viene ricoperta [redacted] ghiacci. È proprio nella metropoli americana il climatologo va in [redacted] del figlio. Dal regista tedesco, [redacted] tempo impegnato a Hollywood, di «Stargate» e «Independence day» ●●● (Ambrosio, Due Giardini, Lux, Medusa, Massaua, Pathé)

● L'ANGELO DELLA [redacted] Drammatico. Regia di Djamshed Usmonov, con Uktamoi Miyasarova e Maruf Pulodroda. Halima [redacted] madre [redacted] finge in punto di morte per far tornare il figlio dalla Russia. Hamro, questo il suo nome, decide così di [redacted] ad assisterla, in Tagikistan, pieno di debiti, [redacted] casa convinto di risolvere in tal modo tutti i problemi economici ●● [Empire]

■ [redacted] Commedia drammatica. Regia di Pjer Zalica, con [redacted] Beslagic e Sasa Petrovic. Negli Anni Novanta l'annuncio [redacted] presidente degli [redacted] Uniti Bill Clinton trasforma la vita quotidiana di Tesanj, [redacted] bosniaca in cui sono evidenti i rancori tra cattolici e musulmani. Improvvisamente la notizia rende euforici [redacted] abitanti e li convince a convivere in armonia [Erba]

● BRIVIDO DI [redacted]. Azione. Regia di Po Chih Leong, con Jude Law e Timothy Spall. Steven Grisc è un giovane di successo, ricco e apprezzato [redacted] donne, accusato dell'omicidio di una ragazza: egli collabora con la polizia nelle indagini ma non convince il detective Roche che continua a ritenerlo un assassino. ●● [Massaua]

● 50 VOLTE IL PRIMO BACIO. Commedia. Regia di Peter Segal, con Ben Stiller e Drew Barrymoore. Harry è un biologo marino [redacted] vive, [redacted] single impenitente, alle Hawaii. Un giorno egli conosce e s'innaghisce di Lucy, brillante ragazza che soffre di una rara malattia: non ha la memoria [redacted] e quindi si dimentica sempre quanto accaduto il giorno prima. [redacted] regista di «Terapia d'urto», [redacted] negli Stati Uniti con oltre 120 milioni di dollari d'incasso ●●● (Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Medusa)

■ [redacted] MOTOCICLETTA. Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in [redacted] con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un viaggio di [redacted] mesi, tra problemi e positive esperienze. Basato sui diari scritti da Alberto Granado e da Ernesto Guevara ●●● [Eliseo, Nazionale]

● DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» e «I figli di Annibale» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce [redacted] Martino, taciturno custode della [redacted] Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. [redacted] polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto [illegible] rifugio da [illegible] ●●● [Massimo]

● DUPLEX. Commedia. Regia di Danny De Vito, con Ben Stiller e Drew Barrymoore. Lo scrittore newyorkese Alex e la sua innamorata Nancy trovano finalmente la casa dei loro sogni e, nonostante il prezzo, decidono di acquistarla: quando ne entrano in possesso scoprono l'esistenza della vivace anziana signora del piano di sopra. Settimo lungometraggio di Danny De Vito [illegible] [Reposi]

● E' PIU' FACILE PER UN CAMMELLO... Commedia. Regia di Valeria Bruni Tedeschi, con Valeria Bruni Tedeschi e Chiara Mastroianni. L'opera prima della lontane Bruni Tedeschi [illegible] Torino Film Festival narra le vicende di una ragazza molto ricca che cerca di vivere un'esistenza normale, tra un fidanzato intenzionato a sposarla e un ex amante che ricompare all'improvviso ●●● [Romano]

■ IL GATTO E IL CAPPELLO MATTO. Fantasy. Regia di Bo Welch, con Mike Myers e Spencer Breslin. Sally e Conrad sono in casa con il loro pesciolino rosso: si annoiano. All'improvviso bussa alla loro porta un gatto parlante che li trascina in una serie di avventure. [Ideal, Pathé]

● HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN. Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio [redacted] serie del regista Alfonso Cuaron («Paradiso perduto», «Y tu mama tambien»), in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è già in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. ●●● (Adua, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi)

■ [redacted] Azione. Regia di Robert Harmon, con Jim Caviezel e Rhona Mitra. Rennie Cray è da cinque anni sulle [redacted] dell'assassino della moglie, vittima di uno psicopatico a bordo di una cadillac. [redacted] regista del cult movie «The hitcher», interprete principale è il Gesù de «La passione di Cristo» Jim Caviezel. [Doria, [redacted]]

● JAPON. Drammatico. Regia di Carlos Reygades, con Alejandro Ferretis e Magdalena Flores. Arriva [redacted] Messico questa [redacted] prima premiata al Festival di Cannes con la Caméra d'Or. [illegible] Città del Messico per raggiungere la lontana campagna per prepararsi a propria morte. [Centrale]

● LE INTERMITTENZE DEL CUORE. Drammatico. Regia di Fabio Carpi, con Hector Alterio e Assumpta Serna. Un regista è impegnato nella realizzazione di un lungometraggio biografico su Marcel Proust commissionatogli da un produttore parigino. Analizzando la vita dell'artista, egli rivive alcuni momenti [redacted] suo passato. ●●● [Adua]

● KILL BILL VOL. [illegible] Azione. Regia di Quentin Tarantino, con [redacted] Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo [redacted] avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente [redacted] Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 [redacted] di [redacted] e comincia a vendicarsi delle ex compagne e a dare la caccia a Bill. ●●● [Olimpia]

■ [redacted] Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, [redacted] Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli [redacted] Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander Mackendrick [redacted] Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, scritta cinquant'anni fa da William Rose [redacted] eclettici [redacted] Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si narra di un professore che, per svaligiare un casinò, affitta una stanza [redacted] casa confinante, abitata da un'irascibile signora ●●● (Ideal, Ritz, Eliseo, Medusa, Pathé, Massaua, Olimpia)

● NON TI MUOVERE. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in [redacted] di notizie [redacted] figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare [redacted] sua [redacted] la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal [redacted] di Margaret Mazzantini. ●●● [redacted]

● OUT OF TIME. Thriller. Regia di Carl Franklin, con [redacted] Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida viene accusato di omicidio: [illegible] chiesta viene affidata alla sua affascinante ex consorte (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la coppia formata da Denzel Washington e il regista [redacted] Franklin nove anni dopo «Il diavolo in blu». ●● (Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi)

■ [redacted] ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, [redacted] Yeong-su, Kim Ki-duk. Due [redacted] vivono in un monastero sulle montagne della Corea: la vita scorre lenta, finché una donna non entra nel loro mondo. ●●● [Romano]

● [redacted] FALSO NOME. Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e [redacted]. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno»: in realtà egli si chiama [redacted] Boltanski, è un uomo ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato [Alfieri]

● LA[redacted]. Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna [redacted] conduce a Torino una vita [redacted] la [redacted] improvvisamente interrotta dall'interesse nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Fratelli Marx]

● [redacted] DI CONFINE. Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Kevin Costner torna al genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che arrivano [redacted] cittadina di Harmonville, governata con violenza dal boss Baxter. ●●●● [Reposi]

● TORQUE. Azione. Regia di Joseph Kahn, con Martin Henderson e Ice Cube. Un motociclista viene ingiustamente accusato di omicidio: [redacted] tracce, la polizia e la banda a cui apparteneva l'ucciso. [Pathé, Reposi]

● TROY. Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La storia infinita» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena la guerra tra i greci e i troiani. ●● (Ideal, Massaua, F.Marx, Medusa, Pathé, Reposi)

■ [redacted] Fantasy. [redacted] Stephen Sommers, con Hugh [redacted] e Kate Beckinsale. [redacted] avventure di [redacted] Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male rappresentato in questo caso dal conte Dracula. Il protagonista è l'australiano Hugh Jackman, il Wolverine della serie cinematografica di «X-Men». ●●● [Pathé]

[redacted] A CURA DI Daniele Cavallo

LAIGUEGLIA FESTIVAL ABBINATO AL [redacted]

Riviera Ligure a tutto jazz con Ellade Bandini e le Storie Tese

I torinesi con casa nel ponente della riviera ligure hanno un motivo in più per trascorrere questo fine settimana al mare. E' un week end più lungo del solito per San Giovanni ed anche quello che ospita l'edizione numero 9 del Laigueglia Jazz Festival abbinato al PercFest, due rassegne distinte in un unico evento rivolto sì agli appassionati di musica afroamericana ma anche a quelli che si divertono a vedere ed ascoltare artisti, soprattutto quando il piacere non si paga. Da oggi a domenica 27 Laigueglia viene invasa da musicisti che si esibiscono un po' ovunque, nelle piccole e strette vie, nelle raccolte piazzette e nei locali a ridosso della spiaggia. Suonano già dal mattino, anche sulla sabbia per un momento rivolto a tutti, invitano al movimento, fare fitness si dice in gergo e allora capita di vedere masse aggregate, con bambini, adulti e anche anziani pronti a fare capannello ed esercizi intorno a questi straordinari personaggi del mondo jazz che a piedi nudi improvvisano il ritmo. E si va avanti così per tutti e quattro i giorni, note e volontà, con veri e consolidati gruppi, formazioni improvvisate, corsi, seminari, sempre all'insegna del sound. E la sera, dopo i live sotto le stelle, jam session nei locali caratteristici per continuare una festa no-stop che si conclude domenica a tarda notte. Artefice e ideatore di tanta sana allegria è Rosario Bonaccorso, contrabbassista tra i migliori a livello internazionale che anche per ricordare il fratello Naco, percussionista di talento (già nella formazione di Elio e le Storie Tese) prematuramente scomparso una decina di anni fa, ha pensato a questo Festival, un omaggio che coinvolge tanti grandi amici una volta l'anno. Tra i protagonisti spiccano i nomi di Ellade Bandini, Irio De Paula, Franco D'Andrea, Stefano Bollani, Danilo Rea, Roberto Gatto, Franco Ambrosetti, George Gruntz, il gruppo del Bengala Baul, al debutto italiano e lo stesso Elio immancabile animatore della Notte dei Tamburi a chiusura dell'iniziativa. Tutto gratis, uno stimolo in più anche per chi, curioso o appassionato che sia, decide una gita fuori porta. Qui ne vale davvero la pena. Programma dettagliato sul sito www.percfest.com, info 0182/691.12.62. [s.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Le intermittenze del cuore	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
El abrazo partido	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il prigioniero	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: Sala 1 € 7,00 intero; Sala 2 € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	16.30-19.45-22.30
Sotto falso nome	Solferino 2	15.45-18.05-20.20-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, [redacted] 011547.007. [redacted] € 6,75 intero

50 volte il primo bacio	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Out of Time	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Day After Tomorrow	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; [redacted] 3,00 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.30-18.30-21.30
50 volte il primo bacio	Sala [redacted]	16.30-18.30-20.30-22.30

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 0115[redacted]. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 ID+; € 4,15 ridotto; [redacted] 3,10 Under18/Over60, P15

The Day After Tomorrow		15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Japon V.M. 14		17.30-20.00-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

The Day After Tomorrow	16.40-19.30-22.20
Troy	15.20-18.40-22.00
Harry Potter e il prigioniero ..	15.10-16.10-19.10-22.10
Out of Time	15.30-17.40-20.00-22.30
Brivido di sangue	18.10-20.20-22.30

■ DORIA ■ via Garibaldi 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, ID+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Highwaymen	15.35-17.20-19.05-20.50-22.35

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 sera; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

The Day After Tomorrow	Nirvana	15.30-17.50-20.10-22.30
Harry Potter e il prigioniero	Ombrerosse	15.30-18.30-21.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Militari; € 2,50 Anziani

Harry Potter e il prigioniero	Eliseo Grande	14.50-17.20-20.00-22.30
Ladykillers	Eliseo Blu	15.40-17.50-20.10-22.30
I diari della motocicletta	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 [redacted]

L'angelo della spalla destra	16.30-18.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, [redacted] 5447. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Benvenuto Mr. President	Erba 1	16.30-20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. [redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala Groucho	15.30-18.30-21.30
La spettatrice V.M. 14	Sala Chico	16.10-18.20-20.30-22.35
Troy	Sala Harpo	15.45-18.45-21.45

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia [illegible], tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Terra di confine	19.45-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Harry Potter e il prigioniero ..	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Ladykillers	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Out of Time	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30
Troy	Sala 4	14.30-17.35-20.40
Il gatto e il cappello matto	Sala 5	15.20-17.00-18.40-20.20
Troy	[redacted]	22.20

■ [redacted] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 3,50 anziani

The Day After Tomorrow	15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Aurora	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Master & Commander VO	Massimo 3	(con sott.it.) 17.00
Picnic a Hanging Rock	Massimo 3	20.30
Le macchine che distrussero Parigi VO	Massimo 3	(con sott.it.) 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, [redacted] 011481.1221. [redacted] € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni. [redacted] e Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.35-18.25-21.20
The Day After Tomorrow	[redacted]	17.25-20.00-22.35
The Day After Tomorrow	Sala 3	17.00-19.30-22.00
Harry Potter e il prigioniero ..	Sala 4	16.35-19.25-22.15
Out of Time	Sala 5	15.40-18.00-20.20-22.40
Ladykillers	Sala 6	15.45-17.55-20.10-22.25
50 volte il primo bacio	Sala 7	16.15-18.20-20.25-22.30
Troy	Sala 8	15.30-18.40-21.55

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011817.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 2,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Actors	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted]0.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, [redacted] under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2
[redacted] teatro	Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € [redacted] militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; [redacted] anziani

Ladykillers	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Out of Time	15.05-17.30-20.00-22.35
The Day After Tomorrow	15.30-18.10-20.50
Highwaymen	15.00-17.00-19.00-20.55-22.50
Le avventure di Pollicino e Pollicina	15.30-17.40
Adrenalina Blu	20.00-22.30
50 volte il primo bacio	15.15-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	15.00-16.00-18.00-19.00-22.00
Ladykillers	15.20-17.40-20.00-22.30
Il gatto e il cappello matto	15.30-17.45-20.00
Van Helsing	[redacted]
Troy	15.25-18.50-21.00-22.15
Romanzo: Maghi e viaggiatori VO	15.20-17.40-20.00-22.20

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Reposi 1	14.50-17.25-20.00-22.35
Torque - Circuiti di fuoco	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Out of Time	Reposi 3	15.40-17.50-20.10-22.30
Duplex	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Troy	Reposi 5	16.15-19.15-22.15

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; [redacted] anziani

El abrazo partido - L'abbraccio perduto 16.00-18.10-20.20-22.30	Sala 1	
Primavera, estate, autunno, inve...	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
E' più facile per un cammello	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO [redacted] Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Ladykillers	15.30-17.50-20.10-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. A/R Andata + [redacted] 17-19-21.00
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Non ti muovere 21.00

■ Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,00 ridotto

50 volte il primo bacio	Sala 1	17.30-19.45-22.00
Harry Potter e il prigioniero ..	Sala 2	17.10-20.10
Torque - Circuiti di fuoco	Sala 3	18.25-20.30-22.30
Troy	Sala 4	18.35-21.50
The Day After Tomorrow	Sala 5	18.20-21.10
Harry Potter e il prigioniero	Sala 6	18.30-21.30
Out of Time	Sala 7	17.20-19.50-22.20
Harry Potter e il prigioniero	Sala 8	19.10
The Day After Tomorrow	Sala 8	22.10
Ladykillers	Sala 9	18.05-20.20-22.40

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576 Riposo
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ [illegible] ■ 011958.0900 Chiusura estiva
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795 Riposo
Studio Lux ■ 011405.6681 Riposo
Stardust ■ 011789.752 Riposo
Regina Uno [redacted] Riposo
Regina Due ■ 011781.623 Riposo
■ MONCALIERI ■ U.G. Castello ■ 011641.236 Riposo
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4066 Chiusura [redacted]
■ SAN [redacted] ■ Gobetti ■ via dei Martiri [redacted] Libertà 17, tel 011627.2192. Teatro: Veglia di Musical

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

Harry Potter e il prigioniero .	Sala 1	21.30
Out of Time	Sala 2	21.10
Monster V.M. 14	Sala 3	21.30

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4486

Harry Potter e il prigioniero	21.00
Adrenalina Blu	21.00
I diari della motocicletta	21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, [redacted] 011 931.2403 Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel 0122 996.33 Adrenalina Blu 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel [redacted] 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 Chiusura estiva
■ CESANA [redacted] ■ Sanfilarie, tel 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1987 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20.00-22.30
■ [redacted] ■ Modena, tel 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Riposo
■ CIORGNÈ ■ Margherita, tel 0124 651.523 Riposo
■ CONDOVE ■ Condovese, tel 339 839.1871 Chiusura estiva
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Nel castello per internamento. Non ti muovere 22.00
Boaro, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ [redacted] ■ Auditorium, tel 011 998.3098 [redacted]
■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 990.502. Chiusura estiva
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Harry Potter e il prigioniero 18.00-21.30 Sala 2 The Day After Tomorrow 20.00-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel 0121 201.142 Out of Time 20.15-22.30
[redacted] Italia 200, tel 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.6[illegible] Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel 0121 933.096 In My Country 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ VILLAR PER[redacted], tel 0121 933.09[illegible] Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Chiusura estiva
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.3529. Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005. (Info line 011.8193529 www.alfateatro.com
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 26 giugno al 7 agosto. Info Alfieri 011.5623800 Erba 011.661544 Gioiello 011.5805768 - www.torinospettacoli.it
■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Torino Estate. Da lunedì 28 giugno il Teatro dell'Angolo presenta Il pifferaio magico, rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie, ingresso gratuito. Per informazioni Tel. 011.489676 www.teatrodellangolo.it
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Dal 19 giugno al 1 luglio Beethoven 2004 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno. Biglietteria Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato dal lunedì al venerdì (10-18). [redacted] tel. 011.8104653 www.orchestrasinfonica.rai.it
■ BALLETTO TEATRO [redacted] via Principessa Clotilde 3, tel 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti: C. Penadès, E. Scigliano, B. Melchior, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Melle. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.473018
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel 011 517.6246. Riposo Biglietteria T.S.T via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19 domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero (orario 12-19) N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel. 011 436.0895. Ore 19 Hamletmachine, Egumteatro. Prenotazioni 011 4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12-16, da lunedì al sabato. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it
■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel 011 517.6246. Riposo
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Riposo
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Chiusura estiva
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza. Orario Biglietteria: feriali 10-22.30 festivi 15-22.30 - www.torinospettacoli.it
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Per informazioni Teatro dell'Angolo 011.489676 - Garybaldi Teatro 011.8970831 - www.garybalditeatro.it
■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Venerdì 2 luglio ore 21 conferenza di presentazione della stagione Torino Spettacoli (Alfieri, Erba, Gioiello) 2004/05, ingresso gratuito su prenotazione al N. 011.5805768. Orari biglietteria dal lunedì al sabato dalle ore 15 alle ore 20. Per info 011.5805768, www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel 011 815.9132. Riposo Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19 domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero (orario 12-19). N° verde 800235333
■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 16.00-24.00 installazioni [illegible] Experiment 2004. [illegible] Tel. 011 540.675. Cafè Procope [illegible]
■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6[illegible]. La piattaforma teatro-[illegible] danza contemporanea di ricerca. 2° vetrina di Piemonte al 28 giugno ore 21 Video Vetrina, ingresso libero il 29 e 30 giugno alle 19.30 Spettacoli short form, incontri, video.
■ MAZDAPALACE (EX PALASTAMPA) corso Ferrara 30, Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. E' in allestimento la stagione teatrale 2004/2005. Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per [redacted] e spettacoli per le scuole. www.teatromonterosa.it
■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Il 30 giugno [illegible] 14.30-19.30 sede Orsa. Play Time. Dimensione ludica e new media art. Nuova estetica videoludica che coinvolge arte, cinema e letteratura. Tavola rotonda aperta al pubblico a cura di [illegible] intervengono [illegible] docente [illegible], M. Ceolin, net artista, Conigliovìola, collettivo di net artisti, P. Gilardi, artista, C. Infante, docente, V. Tanni, critica d'arte.
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Chiuso per festività. Torino Punti Verdi: da domani alla Biglietteria del Regio vendita biglietti per gli spettacoli estivi ai Giardini di Palazzo Reale (tango, flamenco, danza classica e contemporanea, circo, hip hop, canzone napoletana). Info - tel. 800.015475
■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Gi[redacted] 17, tel. 011 384.859. Fino al 15 luglio ore 21.15 Spettacoli di fine corso dei corsi di formazione teatrale. Venerdì 25 e sabato 26 giugno ore 21.15 gli allievi del secondo anno in Era [illegible] da F. Weiss. Prenotazione obbligatoria allo 011 384859
■ PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER - Grugliasco, tel. 011 787.780. Sabato 26 giugno ore [illegible] e domenica 27 giugno ore 21 [illegible] e i 7 nani. Del gruppo A.D.B. Piccolo Teatro Perempruner - P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info 011 7808717 - 011.787780
■ [redacted] GRIMALDO piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.6072. Info e prenotazioni Tel. 011.4553306 ore 8-21
■ SAN LO[redacted] 997.5923. Riposo
■ SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4896. Riposo
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Riposo
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Il 26 giugno 2004 alle ore 21.30 Edoardo Cerea presenta L'aria triste che tu amavi tanto presso sito Nico. Info: tel 011.3042808 o sul sito www.assembleatteatro.com
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le rassegne di Prosa, Teatro Ragazzi e Sipario Scuole. Per informazioni giorni feriali ore 16-19 www.teatromassaia.it
■ TEATRO DELLA CONCORDIA corso Puccini, tel. 011 424.1124. Europeo su grande schermo: ore 20.45 [illegible] di finale.
■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Spettacoli [redacted] di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni [redacted] territorio. Per info. 011.6403700
■ [redacted] Teatro Ivrea, tel 0125 641.161. Domani [redacted] e venerdì 25 giugno [redacted] 21.30 al Castello di San Giorgio Canavese. Dove il cielo va a finire. Una storia per [redacted] Martini di Piergiorgio Pateliini con Gianluca Ferrato direttore musicale Maurizio Fabrizio regia di Bruno Montefusco. Il contatto/Teatro Giacosa di Ivrea.
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26° Vignaledanze - Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate - 26 giugno 7 agosto. Sabato 26 e domenica 27 giugno ore 21.30 serata inaugurale in prima Assoluta Compagnia Teatro Nuovo - coreografia di Roberth North e Jacopo Godani.
■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242270 [illegible] per festività. Estate al Regio: venerdì 9 luglio [redacted] d'Opera, con Sylvie Vartan [illegible] 19 e 20 luglio Béjart Ballet Lausanne; il 21 e il 22 luglio Milva e la chanson française. Inizio ore 20.30. Biglietti in vendita on line sul sito del Teatro e da domani alla Biglietteria. Info: www.teatroregio.torino.it
■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nei mesi di giugno e di luglio saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5 info abbonamenti tel. 011.6279789

Watt Radio

Guarda gli EUROPEI di calcio in GRANDE
Acquista un TV LCD ultrapiatto ENTRO IL 30/06/2004 e cominci a PAGARE DA OTTOBRE!
*Non cumulabile con altre iniziative promozionali

BEINASCO - (fronte IperCoop)
C.so G. Cesare, 187 - tel 011 202[illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI) € 0,80 CON LA «GAZZETTA DELL'ELBA» A MESSINA E PROVINCIA, «UNIONE SARDA» A SASSARI E NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A RIMINI. ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBONAMENTI ITALIA, € 0,80 CON «GUIDE VERDI MICHELIN» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5,85 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 1,00 CON LIBRI «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA; E IL L'ESTATE 2004 MATERASSINO € 3,00, SECCHIELLO € 7,00, PISCINA € 3,00, DORSONE € 7,00, MANTELLINO € 5,90, PLAID € 5,90, GIACCA ZAINO € 5,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2

«LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE» € 4,50 CON «CLASSICA» IN TUTTA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, CON GADGET: TORINO FITS, 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

Eni

NASCE DAL BLU
LA NUOVA ENERGIA.

Da oggi in tutte le stazioni di servizio con questo marchio:

BluSuper

La differenza è Blu. La differenza è Agip.

tecnologia che nasce il domani.
Con la nuova BluSuper, per tutti i motori a benzina, più pulizia, più durata, più prestazioni e più efficienza nei consumi. **famiglia blu nasce sempre qualcosa di sorprendente.**

Agip

VIABILITÀ

Per domani, è in programma la chiusura del controviale di corso Galileo Ferraris tra via Valeggio e via Pastrengo. Un altro cantiere sarà aperto in via Garibaldi all'angolo via Sant'Agostino e potrà causare rallentamenti come quello in corso Agnelli, corso Cosenza e corso Tazzoli. Largo Ti sarà istituito il senso unico alternato con divieto sosta (è prevista anche la rimozione forzata) e in Regio Parco verrà chiusa traffico la corsia Est (tra via Monte Rosa e via Mamiani e tra via Mamiani e via Zanella). manutenzione del verde pubblico, poi, potrà rallentamenti in Belgio (tra Tortona e lungo Po Antonelli)

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Peschiera 142/F; via Giachino 53; corso Agnelli 56; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Passo Buole 168; via lini 8; via Nizza 65; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; corso Svizzera 42. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Sempione 112. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TRE ANNI E MEZZO DI DENUNCE ALLO SPORTELLO APERTO DALLA CGIL

«Lavoratrici e madri vittime di mobbing»

Il 50 per cento dei casi segnalato alla Camera del lavoro da donne Il settore meccanico il più colpito, ma crescono i dipendenti pubblici «L'obiettivo delle aziende è uno solo: costringere alle dimissioni»

Marina Cassi

I più maltrattati in grande città industriale come Torino continuano i metalmeccanici, ma nella triste classifica dei lavoratori più mobbizzati i dipendenti pubblico impiego stanno scalando posizione su posizione e approdati secondo posto superando un soffio gli addetti al commercio.

Su 578 persone censite sulle 700 che si no presentate in tre anni e mezzo allo sportello mobbing - gestito dall'associazione Risorsa in collaborazione con la Camera Lavoro - 170 sono meccanici, 146 dipendenti della funzione pubblica, 138 commercio, 19 chimici, 14 addetti di editoria e spettacoli, 11 bancari, 11 grafici, 9 informatici, 8 edili.

Luisa Marucco dell'associazione Risorsa e la segretaria della Camera del Lavoro Vanna Lorenzoni raccontano che l'obiettivo del mobbing è quasi sempre quello di indurre il dipendente licenziarsi soprattutto «se si trova in particolari situazioni personali» come l'avere parenti disabili o figli.

Dice Lorenzoni: «E' ormai evidente che c'è un attacco ai diritti delle lavoratrici madri; sono molte le aziende che creano problemi alle dipendenti quando tornano dal congedo di maternità e c'è una grande azienda privata che sistematicamente riduce le loro mansioni».

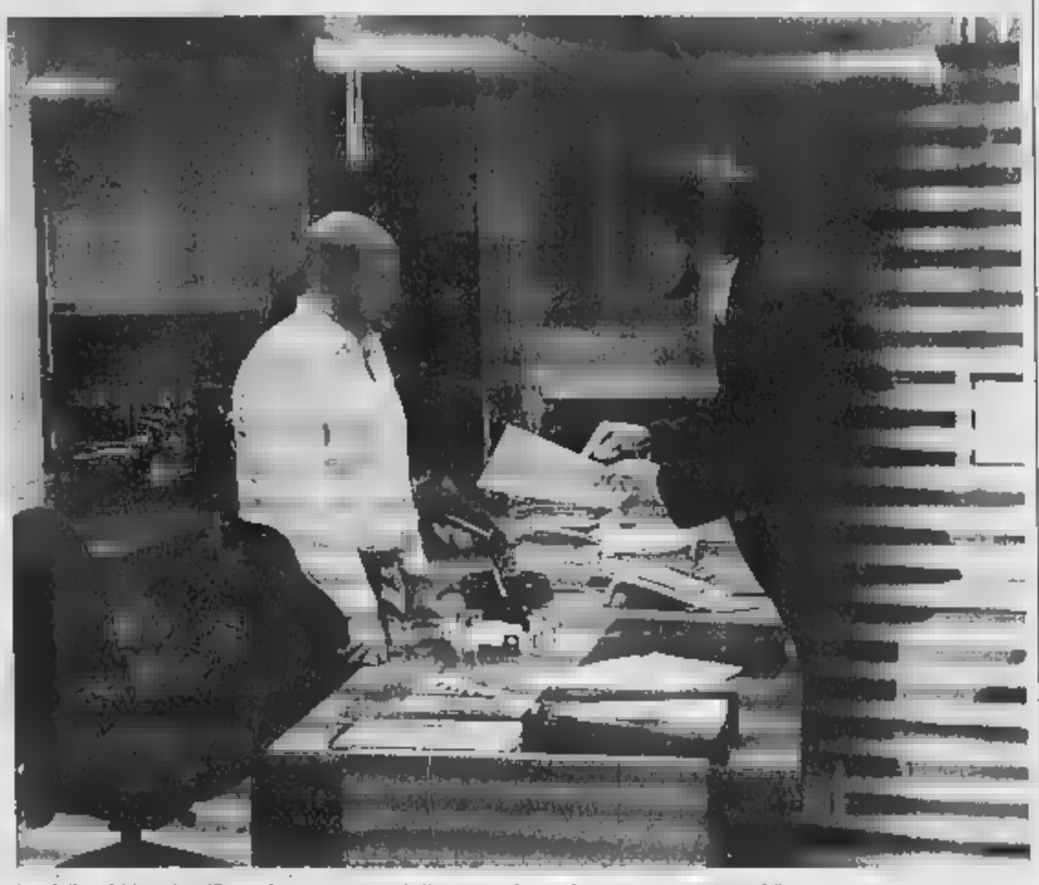
E il peso delle donne nelle denunce per mobbing sale: ora sono il 50,9% di chi si rivolge allo sportello, ma considerando che le lavoratrici sono solo il degli occupati in Piemonte è evidente che il fenomeno le colpisce in modo particolare.

mobbing - che nel 57% è "verticale" cioè esercitato da un superiore e nel sia orizzontale sia verticale - risparmia quasi nessuno e colpisce impiegati (53% dei casi), operai e intermedi (33%), quadri e dirigenti (10%).

Arrive anche dopo anni normale lavoro e si scatena oltre la metà dei casi quando il capo se ne va e ne arriva un altro o quando il lavoratore si ammala o subisce un infortunio viene giudicato un peso.

Chi denuncia le sue sofferenze allo sportello parla di umiliazioni, violenze verbali, demansionamento, alla dimissioni, accuse incapacità, isolamento, sottrazione di strumenti di lavoro, mancanza di informazioni, forzata inattività.

Il sindacato sceglie di solito la strada morbida, cerca un incon con l'azienda e opera per individuare una via di usci che faccia cessare il mobbing e consenta al lavoratore di non perdere il posto. Su 250 casi in cui lo sportello è intervenuto in 85 la mediazione è stata raggiunta e la persona ha potuto a lavorare.


I casi di mobbing si verificano in genere quando il capo va via e arriva un nuovo responsabile

«SOTTRAZIONI DAL '90»

Cresce l'ammanco Polstrada

Tredici anni di ruberie e sottrazioni dalla cassa della polizia stradale di Torino. Danilo Maroncelli, il sovrintendente arrestato per peculato nelle scorse settimane, è tornato per la terza volta davanti al pubblico ministero Giuseppe Ferrando e ha aggiunto particolari all'incredibile vicenda, che ha portato in carcere anche il comandante della sezione di Torino, Giuseppe Mirizzi, accusato di favoreggiamento, corruzione e falso per soppressione.

A presenza del suo legale di fiducia, Tiziana Masoero, Maroncelli ha confessato che la costante e scientifica sottrazione di denaro dall'ufficio amministrativo di via Avogadro andava avanti almeno dal 1990, data del suo arrivo in veste di contabile della sezione. Il sovrintendente, tuttora agli arresti, ha raccontato anche nuove modalità di storno di denaro liquido dalla cassa della Polstrada. Ad esempio il prelievo di soldi versati in contanti dagli automobilisti per il pagamento delle contravvenzioni. tutto almeno 600 mila euro, che aggiunti agli oltre 2 milioni e 200 mila euro già confessati nei giorni fanno salire il totale del «bottino» a quasi 3 milioni di euro (oltre 5 miliardi e mezzo di vecchie lire).

Procura e squadra mobile hanno già recuperato buona parte del denaro sottratto, bloccando i conti correnti di Maroncelli, ma il poliziotto non ha saputo spiegare al magistrato che fine abbia fatto il resto dei soldi. Se non confessando di aver vissuto per oltre dieci anni di sopra delle sue possibilità, comprandosi auto di lusso e vestiti firmati.

Mercoledì prossimo, invece, verdi nuovo sentito Mirizzi, dalla polizia stradale. L'ex comandante della sezione di Torino dovrà dare spiegazioni anche sull'ultima accusa di corruzione che gli è stata contestata dal pm Ferrando.

E dovrà spiegare anche i suoi rapporti con l'appuntato della Guar di Mauro Stefanello, arrestato per corruzione all'inizio di aprile. La magistratura ha infatti scoperto che Stefanello, che lavorava in Procura, prendeva informazio su un precedente procedimento di Mirizzi per passarle poi all'ex comandante della Polstrada. [g. bal.]

STORIA DI CATERINA, OPERAIA IN UN'AZIENDA TESSILE: MI HANNO RESO LA VITA IN FABBRICA UN VERO E PROPRIO INFERNO

«Il capo mi accusa di avere un figlio disabile»

Caterina C. è ancora stupita, quasi incredula che stia accadendo a lei. Ha 40 anni, è operaia in un'azienda tessile e la sua è una vita difficile perchè anni ha una figlia ora adolescente, Giulia, totalmente disabile.

Racconta mentre tiene in mano i certificati medici che parlano di depressione e stress: «Fino a un anno e mezzo fa riuscivo a far quadrare tutto, con tanta fatica, ma ci riuscivo. Poi cambiato il capo e la mia vita è diventata un inf diritto per legge a tre giorni di permesso al per accudire la figlia ogni mese e o ha bisogno invertire i turni di lavoro per alternarsi agli altri parenti che accudiscono la ragazzina.

Dice: «I cambi, che tra l'altro non creavano problemi a nessuno, mi venivano accordati e la mia domanda di trasferimento nello stabilimento che l'azienda ha proprio vicino a casa mia all'attenzione direzione. Avevo parecchie speranze che venisse accettata e per me sarebbe stato un sollievo incredibile risparmiare i tempi di trasferimento».

> «Da quando è arrivato non fa che umiliarmi con rimproveri su qualsiasi cosa»

Ma l'arrivo di un nuovo dirigente il fragilissimo edificio che con fatica, pazienza e amore Caterina ha costruito: «Il nuovo capo mi nega i cambi turno senza nessuna ragione e respinge la domanda di trasferimento».

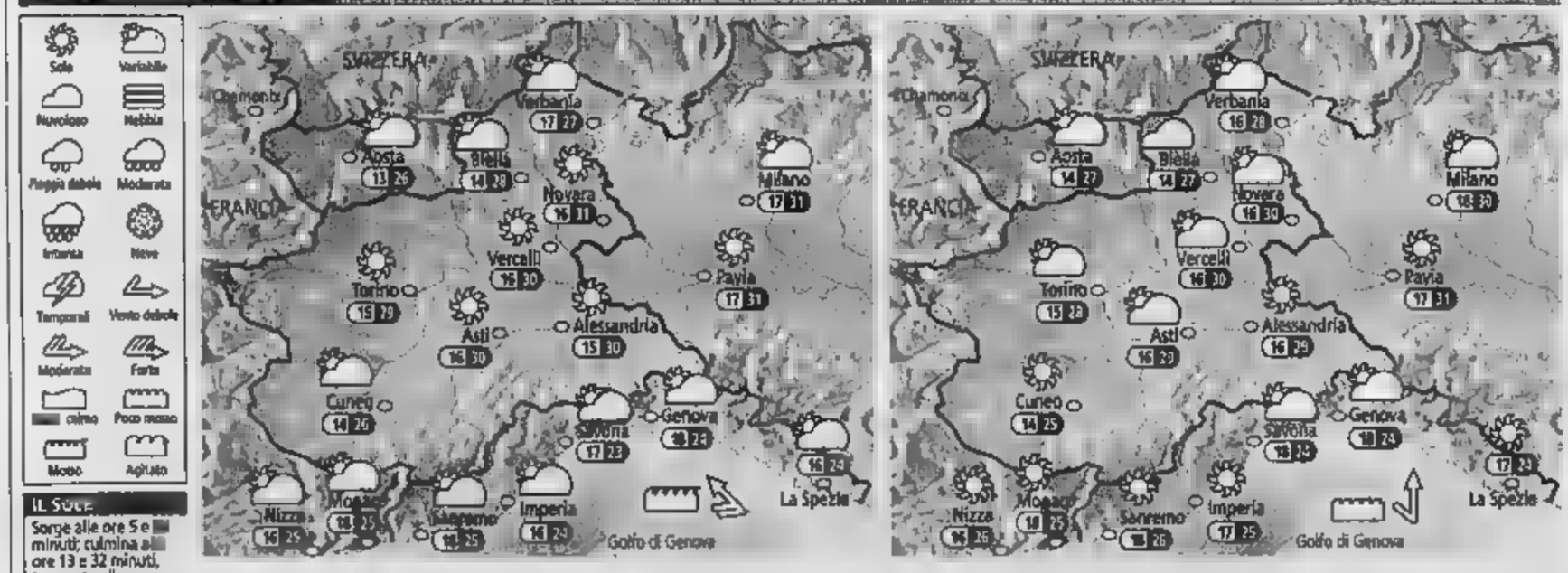
Ma non basta: «Incomincia a trattarmi malissimo: mi accusa di assenteismo, mi prende a male parole per qualsiasi cosa, mi rimprovera per mancanze inesistenti, sostiene che mi ammalo "perchè non mi bastano i permessi di legge per mia figlia". Insomma un incubo».

Caterina, che campa in equilibrio delicatissimo, è sconvolta, si rivolge sindacato che chiede un incontro all'azienda, ma lo stesso dirigente rifiuta qualsiasi mediazione. La situazione si aggrava, lo stress si moltiplica. Caterina piange: «Altrochè assenteismo, erano normali ma dopo alcuni mesi così mi sono davvero: depressione di quelle brutte che al mattino fanno vedere davanti un imbuto nel quale precipitare e alla sera non ti danno neppure la tregua di un po' di sonno».

> «Mi sono ammalata di depressione: pensare che a me la fabbrica piace»

Adesso si cura, vivacchia, rimpiange «i tempi in cui andavo al lavoro contenta, perchè mi è sempre piaciuto stare in fabbrica». Pensa di fare causa, con il sindacato, all'azienda: «Non so che cosa otterrò, ma certo che non posso che la mia vita e la mia salute state distrutte da una filosofia aziendale secondo cui il dipendente che ha problemi personali, anche lavora come un altro, se deve andare bisogna cacciarlo per esempio agli altri».

Aggiunge: «Me lo dicono quando mi propongono le dimissioni: "Vada via, così può stare con sua figlia tutto il tempo che vuole". Come se uno lavorasse tanto per fare qualcosa, come se non avessi diritto a quel lavoro che fa bene come un altro. La realtà è che dà fastidio che io abbia diritto per legge a tre giorni al mese». E' amaro e salvaggio il suo sguardo quando dice: «Che cosa pensano: che una figlia disabile sia colpa?». [m.cas.]



OGGI Al mattino soleggiato ovunque, a parte qualche nube bassa sulla Liguria. Nel pomeriggio, moderata attività cumuliforme sull'arco alpino con un breve rovescio sull'Ossola. alte e sottili invaderanno i cie basso Piemonte e Riviera di Ponente, senza conseguenze. Nella notte, nuvole in anche sulla Val d'Aosta. Brezze nelle valli e lungo i litorali. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Nubi irregolari su Val d'Aosta e alto Piemonte, più compatte su Ossola e Novarese dove, specie nelle ore pomeridiane, non è escluso un breve rovescio o un isolato temporale. Rapido miglioramento in serata. Condizioni di bel tempo sugli altri settori con pochi cumuli sulle Alpi nel pomeriggio. Ventilazione di brezza nelle valli e sulle coste, inapprezzabile in Valpadana. Temperature senza grandi variazioni.

PARTE DALLA MONTE

Per la nuova «variante» di Avigliana consegnato il primo lotto dei lavori

La circonvallazione di Avigliana entra nella fase esecutiva. E' infatti appaltata dall'Agenzia Torino 2006 la galleria di Monte Cuneo: per questo intervento lavoreranno le imprese Grassetto Lavori, Co.Ge.Fa, Kopa Engineering, Euroimpianti Eletctronic, Toelco Torinese Elettrica Costruzioni. Le ditte hanno il compito di realizzare il tratto di strada dalla rotonda della provinciale per Buttigliera Alta al Lago Piccolo. In sede di appalto è stato ottenuto un ribasso d'asta del 13% su un importo base di 58 milioni di euro. L'inizio lavori è fissato per il 10 luglio: i tempi di esecuzione previsti in cinquecentoventi giorni. Contemporaneamente la Sitaf inizierà la parte di sua competenza, entro la prima quindicina di luglio, dalla rotonda di Buttigliera fino all'uscita autostradale dell'A32. Costo totale dell'opera circa centoventitré milioni di euro.

Avigliana attende da anni la variante

SUSA E GRAVERE

Due anziani e tre ragazzi in ospedale nello scontro fra auto sulla statale 24

Cinque feriti in un incidente stradale accaduto ieri mattina sulla statale 24 del Monginevro fra Susa e Gravere. Quattro sono stati ricoverati all'ospedale di Susa; una bambina di anni è stata portata dall'elisoccorso al Regina Margherita. Nessuno è in pericolo di vita. Una Volkswagen «Polo» diretta a Chiomonte condotta da Renildo Gnesutta, 75 anni, di Collegno, è finita contro la fiancata di una Volkswagen «Lupo» condotta da Carola Bontempi, 18 anni, residente a Gravere che proveniva dal senso opposto. Sulla «Polo» viaggiavano anche Ivonne Luppi di 75 anni e tre ragazzi di otto, nove e tredici anni. Nel violento impatto le auto sono rimaste quasi distrutte. Per circa due ore la circolazione è stata regolata a senso alternato dai carabinieri.

E' intervenuto l'elisoccorso

L'INSEGNANTE ARRESTATA PER COMPLICITÀ IN UNA TENTATA EVASIONE

«Mi ero invaghita di lui ma sono stata usata»

In uno sfogo con il suo avvocato, la donna racconta gli incontri nel carcere di Ivrea con l'uomo che l'ha convinta a farsi portare telefoni cellulari e lime: oggi sarà interrogata dal pm Fornace

Giampiero Maggio

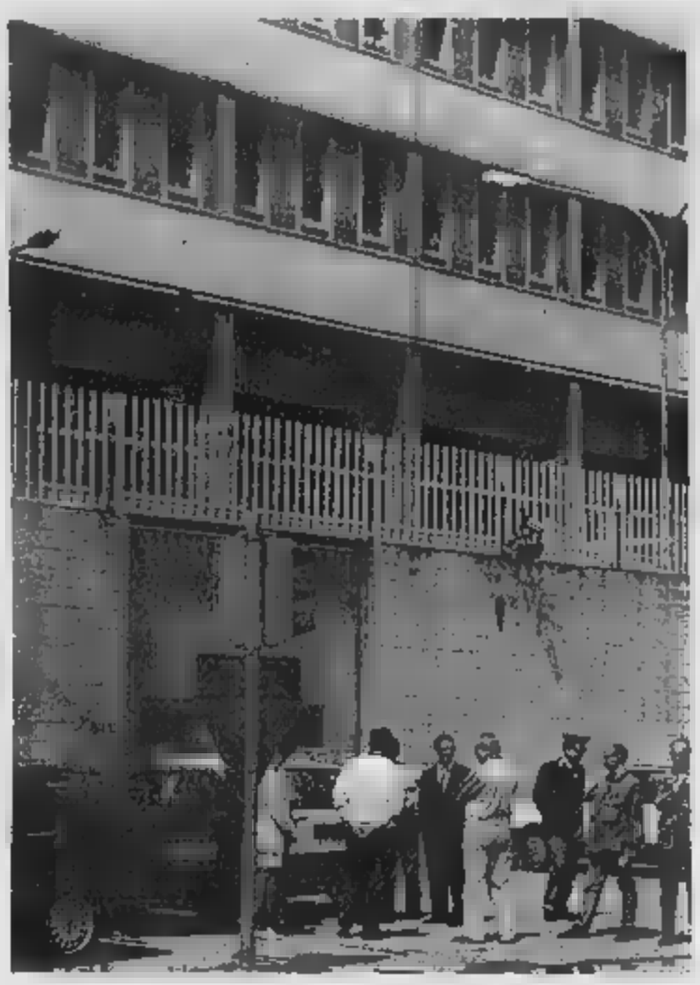
«Avevo perso la testa per quell'uomo. Mi ha affascinato. E anche adesso, dopo tutte queste notti passate senza chiudere occhio per la vergogna, non riesco ancora a capire che cosa mi abbia spinto a comportarmi così». Dopo giorni di carcere, dove è finita per aver fatto entrare di nascosto nel penitenziario di Ivrea lime e seghetti destinati a un rapinatore che stava progettando l'evasione, Paola Bonis ieri si è sfogata a lungo con il suo avvocato, Patrizia Mussano. Lo ha fatto da donna a donna, raccontandole quei sentimenti più nascosti che hanno spinto lei, anni, insegnante con un curriculum professionale di tutto rispetto, a diventare «complice» di una tentata evasione di gruppo.

Con lei ha avuto modo di ripercorrere gli ultimi mesi prima dell'arresto: «Non riesce a spiegarsi che cosa le sia scattato nella mente, tanto da portarla a compiere azioni che mai avrebbe immaginato di commettere», spiega Patrizia Mussano. L'avvocato sta predisponendo la linea difensiva nel tentativo di alleggerire la posizione dell'insegnante, accusata di corruzione per aver preso denaro in cambio di quelle «commissioni» particolari. E Paola Bonis oggi pomeriggio sarà interrogata da Lorenzo Fornace, il pubblico ministero che sta portando avanti questa indagine, nella quale, oltre donna, sono finiti anche due agenti di polizia penitenziaria, arrestati per corruzione e spaccio di droga.

L'insegnante dovrà spiegare al magistrato perché ha preso quei soldi. Del resto, tra lei e Blandini, in carcere, era noto a tutti che c'era una sorta di amicizia. Si erano conosciuti nelle aule dei corsi di informatica e disegno tecnico. Lei era in cattedra come docente. Lui, collaboratore di giustizia, allievo diligente e sempre attento, forse addirittura uno dei migliori del corso. Proprio quell'uomo che deve scontare svariati anni di era riuscito a conquistare la sua fiducia, usando parole gentili, adulandola, portandola totalmente dalla sua parte. E se non è stata una storia d'amore a spingere l'insegnante dalla reputazione irreprensibile e con vent'anni di carriera, diventa davvero difficile capire i motivi del suo comportamento.

E poi dovrà essere chiarito fino in fondo quel rapporto, ancora macchiato di ombre, tra l'insegnante e il bandito. Che in un primo tempo l'abbia difesa, poi l'aveva chiamata in causa sapendo che conoscesse il progetto di evasione. I due si sentivano spesso tramite cellulare, ci sono i tabulati che dimostrano il fitto scambio di telefonate. Una passione che potevano coltivare solo in quel modo, divisa dalle sbarre del carcere, e che giorno dopo giorno si sarebbe fatta sempre più travolgente. «Ma non è possibile pensare neppure lontanamente - spiega il suo legale - che lei potesse sapere di quel progetto di fuga dal penitenziario. E poi è verosimile che un'insegnante stimata e apprezzata come lei potesse immaginare una vita a due, fuori dal carcere, con un latitante?».

«Mi sento usata - si è sfogata col legale -. Mi sono fidata, quell'uomo mi ha sfruttato per uno scopo meschino». Un quadro diverso quest'insegnante che Andrate, il paese nel quale viveva e dove tutti la conoscono, viene descritta come una donna dal carattere forte, spesso intrattabile e la quale è difficile avere una buona comunicazione». Bisogna vedere se il pubblico ministero, però, crederà a questa versione.



«Mi sono fidata, quell'uomo mi ha sfruttato per uno scopo meschino» ha ripetuto al suo difensore, l'avvocato Patrizia Mussano

Paola Bonis, in alto, lavorava ormai da tempo nel carcere di Ivrea

Cinque condanne ai banditi del mega-store

Aprirono il fuoco contro i carabinieri nel cortile del «Biella Sport» a Burolo

Era buio pesto quella notte. Ma qualcuno, quelle due auto posteggiate lungo le due stradine che fiancheggiano il mega store nella industriale di Burolo le aveva notate e si era insospettito. Aveva avvertito i carabinieri che i militari, quella banda di rapinatori, li stava aspettando da ore.

Una soffiata al momento giusto e che aveva fatto scattare il blitz, studiato minimi dettagli. Teatro del colpo, bloccato dagli uomini dell'Arma la notte tra il 30 e il 31 marzo, stato il centro commerciale «Biella Sport», in corso Vercelli a Burolo, negozio che era stato nel mirino dei ladri già in altre occasioni. Quella notte però, col buio che avvolgeva tutto, qualcosa andò storto. Carabinieri e rapinatori (una banda di romeni, slavi e moldavi) si trovarono di fronte, ci fu una lotta tra militari e banditi, da una pistola d'ordinanza partì accidentalmente un colpo, uno dei ladri rimase ferito. In cinque, però, finirono in manette. Altri, forse tre, riuscirono a dileguarsi attraverso i campi. E lunedì, in Tribunale a Ivrea, tre di loro hanno patteggiato un anno e quattro mesi, un altro un anno e 8 mesi, l'ultimo ha scelto il rito è finito in carcere con condanna di 2 anni e sei mesi, più 500 euro di multa.

Valentin Viorel Negrescu, anni, romeno domiciliato a Torino, è l'uomo che rimase ferito: un proiettile lo colpì al fianco, se la cavò quindici giorni di ospedale. Dovrà trascorrere un anno e 4 mesi in carcere. Come Nicolai Viorel Stanuta, 30 anni e Marina Dinici, 25 anni, donna del capobanda. Radu Deca, 36 anni, anche lui romeno, è stato condannato, invece, ad un anno e 8 mesi. Per Daniel Frunza, 33 anni, domiciliato a Torino, la pena invece sarà più pesante. Dovrà passare anni e mesi dietro le sbarre. Il pm Antonio Bartolozzi aveva chiesto tre anni, ma la scelta del rito abbreviato concordata con il proprio legale Stefano Castrale di Torino (che ha assistito anche gli altri imputati), gli ha consentito una riduzione di un terzo della pena. A condannarlo è stato il collegio giudicante costituito da Alessandra Pfiffner, Antonio Tiseo e Giuseppe Marra. Tutti erano accusati di rapina, lesioni, mentre a Frunza è stata aggiunta anche la ricettazione.

Arrivare alla banda di rapinatori fu lavoro semplice. Da tempo l'attenzione degli investigatori si posata un gruppo di romeni e moldavi sospettati d'essere stati gli di numerosi furti nella e, in particolare tra i capannoni ed i mega store che si affacciano sulla statale 228, la strada che collega Ivrea a Viverone. «Biella Sport», poi, era nel mirino dei banditi in più occasioni. Già nell'autunno dello scorso anno avevano compiuto un furto. La classica spaccata, con l'auto che infrange le vetrine, la di capi d'abbigliamento e infine la fuga. Un gioco da ragazzi, per gente che non ha niente da perdere come la banda poi finita in manette. E quella notte il commando aveva predisposto tutto nei minimi dettagli. Con un particolare in più: la sera scelta era il giorno del compleanno di Marina Dinici, proprio la donna che, il pomeriggio precedente, assieme a Nicolai Stanuta, aveva effettuato il sopralluogo nel mega store.

Qualche notte, però, c'erano i carabinieri ad attenderli. Sapevano benissimo, gli uomini dell'Arma, quando sarebbe pluto il colpo. Così, alcuni militari si erano nascosti tra gli scaffali, altri aspettando all'esterno, protetti dal buio. Poco dopo l'una arrivarono due auto, una Fiat Tempra (risultata poi rubata) ed Mercedes (poi utilizzata da alcuni componenti della banda per la fuga), si fermarono lungo le due stradine laterali, i fari si spensero. Scesero almeno in furono Negrescu, Frunza e Deac a forzare la porta d'ingresso con un piede di porco e ad entrare nel magazzino. All'esterno, Stanuta e la donna si limitarono a controllare che nulla andasse storto. Fu un attimo. Dal buio spuntarono i militari: «Fermi, carabinieri!». All'alt intimato ci fu la reazione dei che si scagliarono i militari.

RIVARA

Scontro in pieno centro

Non sono riusciti ad evitare un'auto che stava sbucando dal centro del paese. L'urto è stato violento: due giovani di Feletto e Rivara, a bordo di una potente Yamaha 600 sono stati scaraventati a terra. I volontari della Croce Bianca di Valperga li hanno trasportati all'ospedale di Cuorgnè. Da Torino è arrivato anche l'elisoccorso, ma alla fine non è stato necessario il suo intervento. Le condizioni dei due non sono gravi: si tratta di Ciani, 33 anni di Feletto e Alessandro Grosso, 24 anni, di Rivara. Lo scontro è avvenuto ieri mattina intorno alle 11.30. Stavano percorrendo via Forno, subito dopo la piazza principale di Rivara, quando una Ford Escort è uscita improvvisamente da via Roma, la strada che taglia in due il paese. L'impatto è stato inevitabile: la moto è caduta sull'asfalto, i due hanno riportato ferite guaribili in poche settimane.

I carabinieri davanti alla sede di «Biella Sport» a Burolo

■ **CAMBIANO, FORNITO.** Cassa integrazione per gli ex dipendenti della Foranto. La ditta di via Triberti, specializzata nella produzione di specchietti retrovisori e accessori per auto, aveva chiuso i battenti nel settembre del 2003. Già dal mese di novembre Comune e sindacati avevano chiesto l'interessamento del ministero per i lavoratori, in tutto 26 tra uomini e donne, impiegati nella fabbrica metalmeccanica. Dieci di loro sono stati nel frattempo riassunti, con contratto a tempo determinato, dall'azienda chimica lombarda Barrac, che ha rilevato i locali. "Abbiamo appreso la notizia della concessione in queste settimane, dopo un'attesa di quasi otto mesi - commenta il sindaco di Cambiano Emma Mariotto - Siamo felici dei risultati ottenuti nell'affrontare una situazione così delicata, derivata dalla crisi dell'intero indotto».

■ **CHIVASSO, BORGO S.** Con la celebrazione della messa nel padiglione allestito in piazza d'Armi, alle 20,30, si aprono i festeggiamenti dello storico Borgo San Pietro che si protrarranno fino a domenica.

■ **VEROLENGO, FUNERALI.** Si svolgono oggi, alle 16,30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, i funerali di Giovanni Albano, il ragazzo di 12 anni che nella serata di lunedì in bicicletta nell'attraversare la statale per Casale alla periferia del paese era stato travolto da un'auto.

■ **MATTIE, FURTO.** I ladri, dopo aver forzato la porta, si sono introdotti nei magazzini del Comune in via Roma, 4. Hanno asportato elettroutensili e materiali vari per un valore totale di 9.000 e poi fuggiti rubando anche la Fiat Panda del Comune. L'auto è stata ritrovata nel pomeriggio di ieri abbandonata e bruciata in località Madonna della Losa di Meana.

■ **CASALBORGONE. CONSIGLIO.** Insediamento ufficiale ieri sera del nuovo Consiglio comunale guidato dal neo sindaco Franca Chiapino che si occuperà anche del Personale, Urbanistica e Edilizia Privata. Gianna Pentenero, sindaco uscente, Sanità, Ambiente, Bilancio, Tributi, risorse Economiche e Sanità. A Ornella Cravero Servizi Sociali, Commercio, Agricoltura e Turismo. A Renzo Bertolet sono andati Lavori Pubblici e Viabilità. Infine Antonio Fiore si occuperà di istruzione, lo Sport e la Cultura.

■ «Non c'è nessun ritardo, il centro storico sarà di nuovo aperto alle auto prima dei termini previsti». Lo ha detto in una riunione con i commercianti l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Chiarello, dopo le polemiche sollevate sui cantieri di via Ivrea, l'arteria che taglia in due il cuore della città che da mesi è interessata da intervento all'acquedotto. In questi giorni è cresciuto il malumore per il protrarsi dei lavori: «La via - ha spiegato - sarà pronta alla fine di luglio, in occasione della festa patronale».

Torino
fatti bella!
Prima consulenza gratuita
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it
4 anni
NUOVO IN ITALIA
Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 250.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, e trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.
Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile.
Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.
Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Suddermica (riduzione della cellulite)
Termosudorazione e Pressoterapia (riduzione di volume)
CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.
Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

DELL'ASL

L'ospedale di Cuorgnè rientra nell'ambito dell'Asl

Chiude la cucina dell'ospedale «Costa troppo metterla a norma»

I pazienti devono dire addio ai pasti preparati in ospedale. E' stata chiusa la vecchia cucina del nosocomio di Cuorgnè, un tempo fiore all'occhiello [illegible] 38, dove per vent'anni sono stati preparati in loco i pasti per migliaia di degenti e dipendenti anche di Castellamonte. Erano troppo alte le spese necessarie a metterla a norma: quasi 1 miliardi e mezzo delle vecchie lire. E allora da qualche giorno quel locale non lo usa più nessuno. Il risultato? Il cibo arriva "da fuori". Anche i due nosocomi dell'alto Canavese (dove vengono cucinati circa 400 pasti al giorno, tra pazienti e personale medico e infermieristico) si sono adattati alla direttiva in vigore all'ospedale di Ivrea: i pasti vengono preparati dalla ditta [illegible], la Alessio di Vercelli, che poi si occupa di portarli nei vari reparti. Per qualcuno è un altro tassello di quel progetto di razionalizzazione che da tempo vede impegnata la Asl: è l'ultimo dei servizi integrati, che consente di ridurre i costi. Qualcun altro teme che tutto questo vada a scapito della qualità. "Non è vero, dice: i pazienti trarranno benefici dai nuovi menù - dice il direttore generale dell'Asl 9, Carmelo Del Giudice -, così non si poteva più andare avanti: la cucina andava messa a norma, e non potevamo sobbarcarci una spesa simile. E allora abbiamo deciso di voltare pagina. Fino alla fine dell'anno sarà la ditta che opera a Ivrea ad occuparsi del servizio, poi bandiremo un nuovo appalto". Perchè accelerare i tempi proprio adesso? "Semplice: con l'estate temevamo che ci sarebbero stati problemi nelle vecchie cucine. Meglio partire subito con la sperimentazione della ditta esterna", dice Del Giudice.
Per i 16 dipendenti della cucina, d'accordo con i sindacati, l'Asl ha deciso una ricollocazione all'interno dell'azienda.

RIVAROLO L'INIZIATIVA DEL COMUNE PER OFFRIRE UNA «FRESCA ALTERNATIVA» A CHI RESTA IN CITTA'

Il Malgrà apre le porte agli anziani

Nel castello medievale nasce un'«oasi estiva»

Alessandro Ballesio

Non sarà più un'estate di solitudine per centinaia di anziani di Rivarolo e dei paesi vicini che da anni, ad agosto, non avevano un luogo dove ritrovarsi. Dai primi giorni di luglio fino a settembre, potranno godersi tutti insieme il fresco del parco Malgrà, giocare a carte e sorseggiare una bibita nei locali delle ex scuderie del castello e nel dehors ricavato all'ombra delle piante secolari.

Un vero paradiso per chi costretto a rimanere in città e non ha nessuno con cui trascorrere le proprie giornate. Una novità assoluta, visto che fino allo scorso anno il Centro Incontro, l'ente che a villa San Giuseppe ogni giorno organizza attività per più di 700 anziani, chiudeva per ferie proprio nel mese più delicato, quello di agosto. Ad allietare l'estate di chi rimane da solo (è una fascia sempre più consistente non soltanto in città, ma in tutto il circondario), saranno proprio i volontari del gruppo: fra un paio di settimane sposteranno la loro sede al castello Malgrà per un'apertura ininterrotta di due mesi.

L'iniziativa è del Comune che ha stretto un accordo con il Centro Incontri per offrire alle cosiddette «fasce deboli» un luogo adatto per trascorrere al meglio il periodo in cui Rivarolo si svuota per le ferie. «Lo scorso anno abbiamo ricevuto decine e decine di richieste - spiega il sindaco Carlo Bollero -, la domanda era sempre la stessa: perché ad agosto non c'è nulla per gli anziani? Allora abbiamo pensato di mettere a disposizione quanto di meglio potevamo: il parco e le scuderie sono un luogo ideale per passare l'estate in compagnia».

Dalle prime ore del pomeriggio fino a mezzanotte, gli ospiti del Malgrà potranno contare anche su un punto ristoro, sempre gestito dal Centro Incontri: sia all'interno delle ex scuderie che nel parco, dove verranno sistemati tavolini e ombrelloni.

E per il mese di luglio, il polmone verde della città e il maniero medievale ospiteranno anche un ricco cartellone di iniziative. La più importante è il «Rivarolo Musical Festival», un'attesissima rassegna che si svolgerà nelle serate del 5, del 12 e del 19 luglio con musica dal vivo e balletti messi in scena da prestigiose compagnie.

Non basta: il 10 luglio si apre al castello la mostra dello scultore novarese Pierluigi Rolando, che sarà visibile fino ad ottobre. Il 10 e il 28 luglio, due serate con le compagnie di danza della città, il 9 il concerto dei «Farinej d'la Brigna» a ingresso libero e l'11 una rappresentazione teatrale. In più il castello è aperto ai turisti ogni domenica pomeriggio dalle 16 alle 19 con le visite guidate curate dai volontari dell'associazione «Amici del castello Malgrà».

Il Malgrà è circondato da un suggestivo parco, autentico «polmone verde»

DOPO IL VOTO DI DUE SETTIMANE FA, RIPARTE LA NUOVA TORNATA AMMINISTRATIVA

Nuove giunte elette a Vidracco, Ceresole, Agliè

E' il momento dei primi Consigli comunali dopo le elezioni amministrative di due [illegible] fa: molti dei nuovi sindaci hanno già nominato la loro giunta, in attesa di ratificare le deleghe assegnate agli assessori proprio in sede di assemblea pubblica.

Il [illegible] Consiglio si riunisce a **Locana**: il nuovo sindaco Giovanni Bruno Mattiet, che ha vinto la sfida con il primo cittadino uscente Albino Bellino ha scelto come vice Marino Bussone, quale ha affidato le competenze della sanità, dell'assistenza e dell'urbanistica, tenendo per sé le deleghe per il bilancio, il personale e i lavori pubblici. A Luciano Bertoglio lo sport, il tempo libero, la cultura, l'istruzione e il turismo, a Claudio Vernetti Rosina l'agricoltura e i rapporti con il Parco Nazionale Gran Paradiso. Daniele Tarro Lucia si occuperà di politiche del lavoro.

Quelle di **Vidracco** è una delle prime amministrazioni a convocare il Consiglio comunale dopo le elezioni: la prima assemblea si è svolta già venerdì sera.

Il riconfermato sindaco Antonio Nigro avrà come vice Antonio [illegible]. Gli altri [illegible] Roberto Sparagio, Domenico Biadene e Patrizio Podda.

A **Forno** il primo cittadino Cesare Mondino si avvarrà della collaborazione di un esecutivo composto da Gianmaria Ferraris (che sarà anche il suo vice), Giambattista Bardella, Paolo Bianco e il giovane Ricci Faggiani. La [illegible] del Consiglio comunale è prevista per il 30.

A **Ceresole Reale** martedì sera sono stati nominati anche i rappresentanti per la Comunità montana Valli Orco e Soana: si tratta del sindaco Renzo Bruno Mattiet e del vice Pietro Blanchetti (l'ex sindaco nasconderebbe la sua intenzione, già manifestata in passato, di poter essere designato alla presidenza dell'ente montano) per la maggioranza e di Antonio Oberto per l'opposizione. Gli assessori a Ceresole [illegible] Gianni Guglielmetti, Mario Nigretti e Giorgio Oberto: due in più rispetto al passato quando la «gestione Blanchetti» era all'insegna del massimo accentramento di ruoli e incarichi nelle mani del sindaco.

Un tris di persone per la giunta di **Rivara**: [illegible] il nuovo sindaco Silvio Riorda, il vice Daniele Obert e una delle poche donne nominate in giunta, in alto Canavese: Laura Poletto.

Ad **Agliè**, Giovanni Rossi sarà affiancato dall'ex sindaco Walter Acquadro, da Giancarlo Paglia, Patrizia Bruschi e Silvio Gozzano. Il nuovo sindaco di **San Giorgio**, Massimo Arri, ha deciso di ricorrere anche a [illegible] esterno: si tratta di Vincenzo Vergano. Gli altri membri della giunta sono l'ex primo cittadino Giovanni Ellena, Sergio Algostino e Claudio Salanitro. Anche a **San Giusto** il sindaco uscente ora è vice: Francesco Ferraris sarà a fianco di Gilosi Boggio, Ivan Merlo, Giuseppe Bollettino, Giacomo Cerutti e Giovanbattista Romano.

DOVE & QUANDO

[illegible] Alle 21,45, nel cortile interno di palazzo Valperga a Caluso, la Compagnia Teatro Torino presenta "L'orso" di Cechov: I biglietti costano 5 euro.

BANDA OSIRIS. Atto finale domani, venerdì 25, alle 21 all'ex Officina di Ivrea, per la Stagione Sinfonica 2003-2004 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte: in scena i quattro scatenati "professori" della Banda Osiris (Giancarlo Macrì, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone, Sandro Berti), che presentano il loro ultimo lavoro musical-teatrale, dal titolo "Superbanda". I biglietti [illegible] in prevendita al Liceo musicale di Massimo d'Azeglio 69, 0125/425123, dalle 14 alle 19, costano 13 euro (11 i ridotti) e quelli [illegible] disponibili [illegible] posti in vendita al botteghino a partire dalle 20 di domani.

ARRAMPICATA. Due giorni dedicati all'arrampicata sportiva, sabato e domenica 27 alla diga dell'Aem di Ceresole Reale. Tre le proposte, per divertirsi arrampicando in sicurezza: rock diga, falesia e bouldering. Informazioni allo 0124/953230.

FILM ALL'APERTO. Per la [illegible] "Ivrea Estate", nel cortile del castello delle rosse torri, alle 22 viene proiettato il film "Non ti muovere" di Sergio Castellitto.

IL CHURRASCO. Inizia domani, in piazza Assone ad Albiano, la quattordicesima edizione della Festa Brasiliana, con il grande churrasco (cena tipica a base di carne). Il costo è di 30 euro, prenotazioni al 338/1610589 o al 328/2160673.

SCULTURA. Nel parco del castello di Agliè è allestita la mostra "Scultura internazionale ad Agliè", curata da Luciano Caramel e organizzata dall'Apa (Associazione Piemontese Arte).

PERULIN. Per lunedì 28, alle 20 a Montalenghe, è in programma la tradizionale cena conclusiva della festa patronale, la cena di "San Perulin" (prenotare al 339/2707528, il prezzo è [illegible] euro), con menù tipico piemontese.

PESCA. A Valprato è stata istituita una riserva di pesca per le specialità "Pesca turistica" e "No kill". La prima attività si può compiere tutti i giorni, nel Soana, tra il ponte Zurlera e la frazione Fontanetta, acquistando un buono per 5 trote al prezzo di 16 euro; per la pesca "No Kill", possibile a Fontanetta fino alla località Pratorotondo, è in vendita un giornaliero da 10 [illegible] agli uffici comunali di Valprato, l'agriturismo "Aquila Bianca" di Piamprato, il ristorante "Lo Chalet" di Valprato, la tabaccheria "Colli", il ristorante "Centrale" e il ristorante Soana di Ronco, il distributore Tamoil di Castellamonte.

VALLONE DI PIANTONETTO

Un [illegible] sentiero per il «Pontese»

Un nuovo percorso per raggiungere il rifugio Pontese, nel vallone di Piantonetto, dopo che, nelle [illegible] settimane, una frana ha compromesso il [illegible]ero tradizionale danneggiando anche il montacarichi utilizzato per rifornire il rifugio. S'impiegherà adesso un'ora e venti minuti per arrivare al Pontese dalla diga del Teleccio, risalendo dalla parte opposta del vallone. Per domenica 4 luglio è prevista l'inaugurazione del tracciato con soste «enogastronomiche» in tre alpeggi (ormai abbandonati) toccati dal sentiero. [illegible] Mara Lacchia, dinamica gestrice del Pontese: «Sarà un modo per [illegible] meglio questo angolo davvero incantevole del Parco del Gran Paradiso». Le proposte gastronomiche estive dal rifugio proseguono la sera di sabato 17 luglio con la «paella», il 31 luglio ci sarà la cena [illegible] mentre il 14 agosto verrà servita a pranzo la «Grigliata di Ferragosto». Da segnalare ancora dal [illegible] agosto al 4 settembre il trekking alla scoperta dei bivacchi della zona, riservato a ragazzi fra gli 11 e i 15 anni. Info 0124.800.186.

Per la pubblicità [illegible] LA [illegible]

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00

Super offerte in vista dell'estate: un maxi abbonamento e un trattamento di prova

Più belle e in forma col cioccolato

E' la novità del Beauty Klèb Jean Klebert a Moncalieri

Sono passati appena quattro mesi dall'inaugurazione ma il Beauty Klèb Jean Klebert, Centro Benessere maschile e femminile in Montano II a Moncalieri (tel.011/6813761), è diventato un «must» per chi ha cura del proprio corpo e nel Centro ha trovato l'assistenza più completa e competente, oltre alle tante agevolazioni (parcheggio riservato, comodità di raggiungerlo coi mezzi pubblici, orario su misura per ogni esigenza - lun-ven 9-20, sab 9,30-13,30 - e facilitazioni di pagamento). Ma quel che più conta è che in un ambiente raffinato e confortevole si ottiene il dimagrimento voluto trattamenti personalizzati e in particolare col programma integrato di snellimento BodyKleb (ora anche per uomo), un programma globale di 43 prodotti per tutto il corpo, in cui i trattamenti specifici per snellire, modellare e drenare seno, gambe, glutei e ventre si uniscono ai principi attivi contenuti nell'integratore alimentare Slim Advantage e all'efficacia dei prodotti della Linea BodyKleb. E per la prima volta il trattamento può essere anticipato da una fase di «pre trattamento domiciliare» che consente d'amplificare i risultati ottenuti in cabina.

Altra interessante novità proposta dal Beauty Klèb è la Cioccoterapia: il cioccolato anzichè ingrassare aiuta a mantenere il benessere e la forma ideale grazie alla sua ricchezza di sali minerali, vitamine, polifenoli, antiossidanti... stimolanti, energizzanti e riducenti. Il cioccolato trasformato in oli e per massaggi caldi e morbidi, maschere di bellezza, coadiuva nella lotta alla cellulite e nei trattamenti dimagranti grazie ai massaggi e bagni mousse al cioccolato, o con ambrosia o con tavolette domori di cioccolato fondente che si vanno ad aggiungere allo scrub e al peeling con mosto d'uva Sangiovese del Chianti toscano e miele di lavanda. Il benessere in un paradiso di sensazioni.

Ma nel Beauty Klèb si può dimagrire e tonificare la muscolatura senza fatica anche col trattamento Slim Up, macchina che unisce radiazioni infrarosse a elettrostimolazione muscolare. Contro la cellulite pure il famoso trattamento Endermologie, specifico per le esigenze del cliente con programmi mirati e poi di mantenimento.

E in vista dell'estate, il Beauty Klèb ha studiato due eccezionali offerte per la sua clientela: per soli 899 euro un abbonamento a 5 trattamenti BodyKleb più 5 trattamenti di Cioccoterapia più 5 trattamenti di Endermologie; fino al 15 luglio la possibilità di provare, questi a soli 35 euro. In vista dell'estate, un'occasione imperdibile.

Per l'intimo e il mare

Tutto il meglio da Elda Elegance

Per chi ama vestir bene il nome giusto a Torino è Elda Eleganca, il prestigioso negozio di Regina Margherita 208 (tel. 011/480997) ad appena 5' d'au dal centro città. Un negozio che da 35 costituisce un preciso punto di riferimento per chi ha cuore la propria eleganza intima e desidera curata e alla moda anche in riva al mare, proprio in quei momenti in cui gli sguardi si fanno più acuti e più critici: ma chi veste Elda Elegance non teme quel tipo d'esami. Elda Elegance ha saputo costruirsi negli anni un'affezionata clientela solo grazie alla propria indubbia competenza e alla vasta gamma di offerte di ogni tipo, grazie al suo ambiente elegante e accogliente e alla competenza di tutto il personale, ma indubbiamente ha vinto la sua battaglia anche grazie alla personalità e all'entusiasmo della titolare e delle collaboratrici che mettono con estrema cortesia la loro competenza al servizio della clientela desiderosa d'aver la giusta attenzione e preziosi consigli. Da Elda Elegance le clienti di trovare tutte le collezioni dei marchi più prestigiosi sul mercato, materiali e prodotti primissima qualità per quanto riguarda l'abbigliamento mare, richiestissimo queste ore in cui s'avvicinano le vacanze, sia per la preziosa lingerie che per la corsetteria.

Occhiali per vedere ed essere guardati

Fulcheri, all'avanguardia nella moda e nella tecnica

Da 50 anni ormai il nome Fulcheri è sinonimo di serietà professionale e qualità prodotti nel campo dell'ottica torinese. Proprio quest'anno infatti l'Ottica Fulcheri di via Lagrange 4 e via Carlo Alberto 44 festeggia il mezzo secolo vita, mantenendo sempre tradizione familiare. 50 anni vita sono solo garanzia di serietà, certo di mentalità all'antica: nei due negozi di Fulcheri infatti si trovano tutte le più interessanti novità, sia moda dell'occhiale che in tema di materiali e di tecnologia delle lenti.

L'occhiale infatti, al di là della sua funzione correttiva dei difetti visivi, è diventato ormai un «capo di abbigliamento», oggetto che può cambiare look un viso, qualcosa insomma che fa moda e che aiuta chi l'indossa anche a costruirsi una propria personalità. Da Fulcheri così trovate le ultimissime tendenze per gli occhiali da sole, dal ritorno ad occhialoni grandi e anni come nella moda Anni Sessanta e Settanta, alle montature tutto bianco e anche quelle colorate in tinta pastello da abbinare ai capi d'abbigliamento. Le linee Chanel, Gucci, D&G, Prada e altre sono ormai dei classici, in questo settore, ma Fulcheri propone anche linee ben più esclusive, come Vivienne Westwood, Stella McCartney, Paul Frank e Blinde, la casa che produce gli occhiali per divi del mondo dello spettacolo come Madonna e Lenny Kravitz. E per il sportivo soluzioni tecniche come Oakley, Nike e gli intramontabili Ray-Ban, oltre a linee più economiche. Ma al di là del look, l'occhiale da sole è importante soprattutto per la protezione contro i raggi UV, dannosi per gli occhi ancor più che per la pelle, e a maggior ragione bisogna pensare a chi è più delicato, più sensibile, come i bambini: per loro ci sono i coloratissimi occhialini di Dragon Ball e dei Teletubbies, protettivi e divertenti. Per chi invece sceglie l'occhiale da vista, non mancano modelli davvero piacevoli: nelle nuove collezioni 2004-2005 la tendenza è ricca di colori e forme geometriche particolari, di stile parigino con tanti modelli in grado d'accontentare il cliente più esigente.

Ma l'Ottica Fulcheri non si limita a fornire montature per occhiali unite a lenti delle migliori marche, anche le lavorazioni più moderne e sofisticate: Fulcheri è in grado di rispondere a ogni richiesta pure in tema di lenti a contatto, offrendo i prodotti più moderni e sicuri. Sono appena arrivate, in anteprima mondiale in Italia, le lenti a contatto colorate di Christian Dior, che ingrandiscono gli occhi con un anello scuro o li illuminano con paillettes dorate. Anche qui di tutto per curare gli occhi e, a richiesta, per dare un particolare al look del cliente.

SEI ANCORA IN TEMPO PER L'ESTATE...

5 Body Kléb snellenti
5 LPG
5 Cioccoterapia

€ 899,00

anche rate a tasso 0%

INVITO ALLA PROVA, BEAUTY KLÉB

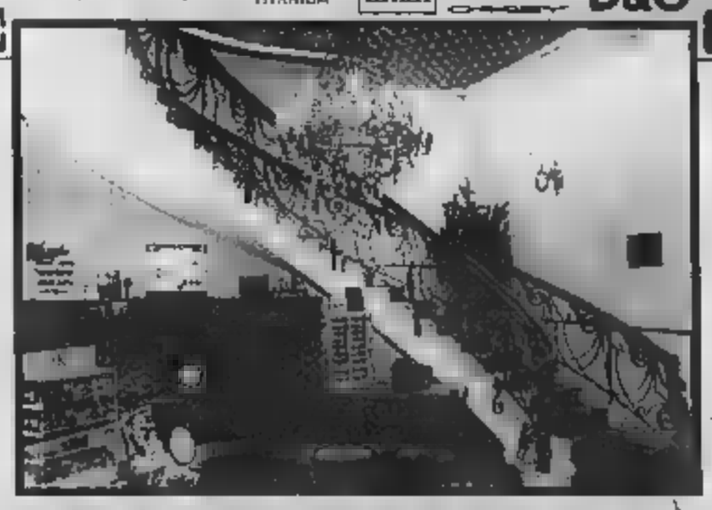
BUONO valido per 1 seduta snellente Body Kléb, LPG o Cioccoterapia a prezzo speciale di 35 euro

Presentati in Via Montano n. 3 a Moncalieri
Tel. 011.6813761

Promozione valida fino al 15 luglio

FULCHERI
OTTICA
DAL 1954
L'ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Vi offre qualità, esperienza e serietà professionale
Le "griffes" più prestigiose di OCCHIALI da VISTA e da SOLE

GUCCI · GIORGIO ARMANI OCCHIALI · YVES SAINT LAURENT · Christian Dior · CK Calvin Klein · PRADA · CHANEL · ROMEO GIGLI · Persol · nike VISION · BOTTEGA VENETA · BVLGARI · Silhouette · FENDI · Ray-Ban · AIR TITANIUM · alain mikli · D&G · FERRE' · rh+ · POLO SPORT



LENTI [illegible] - TUTTO TRAINING
LENTI A [illegible]
su misura con topografia corneale, permeabili, morbide e monouso, anche cosmetiche e progressive

Torino - Via Lagrange, [illegible]
Torino - Via Carlo Alberto, 44 ☎ 011 561 1740
E-mail: info@otticafulcheri.it
www.otticafulcheri.it

elda elegance

LA PERLA · ERES · OCEANO · verdissima mare · MALIZIA · barbara · ALLEN COX · AnnaCLUB · argentovivo · GRIGIOPERLA · Joelle · JULIPET · Wolford

ELDA ELEGANCE - ABBIGLIAMENTO MARE - BIANCHERIA INTIMA "anche per lui"
[illegible] - 15/19,15
VEN[illegible]
10144 [illegible] - [illegible] 208 - Tel.0[illegible] Fax 0[illegible]

SI APRE OGGI A FIRENZE «PITTI IMMAGINE UOMO»

Stile da intellettuale
Anni 50 per Brooksfield
E maglie sbiancate
per Brunello Cucinelli

Chic, comfort e alta tecnologia

Mason's inventa la giacca speedy con le ruote

Antonella Amapane

FIRENZE

Viaggiatore chic, spudorato e vagamente apollineo. Il narciso la prossima primavera estate sfoggerà speedy giacche con le ruote; jeans porno soft invasi dalle posizioni del Kamasutra e mocassini Afrodite, dalle rifiniture d'oro zecchino. Si inaugura oggi alla Fortezza Da Basso la 65ª edizione del Pitti Immagine Uomo. E attraverso le proposte di 731 aziende vengono riscritti i codici del vestire al maschile, una serie di novità pronte a scalzare i vecchiumi dal guardaroba tanto caro al manager troppo classico. Si giacca Baja di Mason's diventa un mezzo di trasporto grazie a una camera d'aria e 4 ruote, la City-Scooter di Paul & Shark è dotata di un monopattino pieghevole. Mentre il trench in microfibra da 15 grammi di Schneiders è un fantasmino trasparente. Contro il logorio della vita moderna c'è Wellness Jacket di Ten Yard che favorisce la attraverso l'aromaterapia. E blazer? Svuotato, dal taglio ingegneristico pesa due etti, è lavato con l'olio d'oliva, si chiama Nuda Jacket (Cantarelli). Tutto si semplifica, in nome del comfort sposato alla tecnologia, ma senza mai dimenticare la sartorialità, la cura del dettaglio, del decoro, delle lavorazioni. Persino una linea sportiva come P.Zero della Pirelli abbina leggerezza, funzionalità e chic: nei jeans col passante a forma di pneumatico, nella giacca a vento tascabile, nelle felpe col logo ricamato, nelle T-Shirt stampate con le immagini vintage delle campagne pubblicitarie.

TENUTE FORMALI. Il nostro agente all'Havana torna a mettere la giacca, predilige il bianco e le tinte chiare come il grigio (mix tra grigio e beige). I modelli sono più asciutti, dalle spalle aderenti, serrate da due o tre bottoni (Zegna) in lino e seta. Oppure in sottile kasmir pettinato (Barbera). Nuova è la mischia cotone e fibra di bambù per un effetto morbidissimo (Corneliani). Via le fodere, viva il light con tagli impeccabili. I pantaloni si asciugano, ospitano piccoli risvolti, tasche nascoste per cellulari... e portafogli. Anche questi sono light e ultrapiatti con chiusure a calamita (Borsalino). Lo spolverino completa l'insieme, è ultraclassico, ma tinto di rosa champagne (Aquascutum). La risposta alle preghiere dei pasticcioni è il cotone antimacchia, no- stir, (Mash) che respinge qualsiasi liquido. Tanti i materiali freschi il lino e il canvas di cotone, declinati nello stile degli intellettuali Anni '50 (Brooksfield).

CRAVATTE. In ascesa quelle a righe sdraio(Cosma), in maglia di cotone e lino. Per gli incontentabili ecco gli esemplari a tiratura limitata che riproducono il quadro della famosa «tie» di Francesco Clemente, realizzate in 100 pezzi da Valentino che inaugura la sua boutique fiorentina.

CAMICIE. Informali, in tela paracadute (Ingram), tradizionali e coloratissime, a righe (Eton). Agli originali piaceranno i modelli scaramantici di Harry & Sons, su cui campeggiano il grano e la lira portafortuna.

Le più trendy sono in cachemire trattato. Sbiancato al sole come i muri di Mykonos di Brunello Cucinelli che riceve il premio Pitti Immagine; vegetale mischiato al lino (vedi il phytocachemire di Dalmine), maltinto effetto vintage (Daniele Grassi). Sfumature pilota: il latte. «In» anche le lane coloratissime, fantasia, a rombi suggerite da Benetton in mille nuances. Camaleontica, la T-Shirt di Nari Bon cambia colore alla luce del sole. E' la più leggera maglietta mai prodotta quella di Avon Calli, quasi invisibile.

SCARPE. Con taglio al vivo rendono disinvolti anche i modelli più eleganti (Sutor Mantellassi), in coccodrillo dipinta a effetto seer sucker nascono per chi vuol passare inosservato (Santoni). Morbide con guanti in canvas e pelle (Timberland) per i piedi dolci. Da Sabelt arrivano le Gentleman Driver con suola d'inizio secolo, da coordinare alla borsa da lavoro. Da Lattanzi si trovano 2500 euro) battezzati con i nome degli dei, impreziositi da dettagli in oro. Alle vecchie versioni da rugby guarda Pantofola d'Oro che per la prima volta firma anche una linea d'abbigliamento sul tema; Church's presenta le prime sneakers e Car Shoes abbina pelle, canapa e tessuti fioriti.

Da sinistra: la giacca Baja di Mason's diventa di trasporto grazie a una camera d'aria e quattro ruote. La felpe della linea sportiva Pirelli P. Zero con logo ricamato Sui modelli scaramantici di Harry & Sons, campeggiano il grano e la lira portafortuna

TEMPO LIBERO. Il jeans è sempre più protagonista complici trattamenti e lavaggi sofisticati. Da Luisa Via Roma Jean Paul Gaultier presenta quello stampato Kamasutra durante una proiezione video ai limiti dell' hard intitolato «Liberté égalité- sexualité». Ospite d'onore e testimonial Eva Herzegova. mancha all'appello Linda Evangelista che lancia una sua versione super anatomica. Il mito Levi's è sublimato da una mostra fotografica firmata Giovanni Gastel. Ancora denim con Sweet Years che sfila alla stazione di Santa maria Novella.

E quando non è jeans è abito da lavoro, promosso con un marchio, Smit's American, in voga nel 1906 a che riprende divise dei carpentieri con il motto «back to work». Indietro tutta agli Anni Trenta in compagnia Belstaff con i giacconi della Royal Force. Chi cerca pantaloni per stupire li trova da Mason's e 40 Weft. Il primo propone quelli col push up per evidenziare gli attributi. Il secondo un modello ad aria condizionata, con dispositivo collegato a una bomboletta per effetti fresh immediati.

ATTACCHI DI PANICO, MALE IN CRESCITA

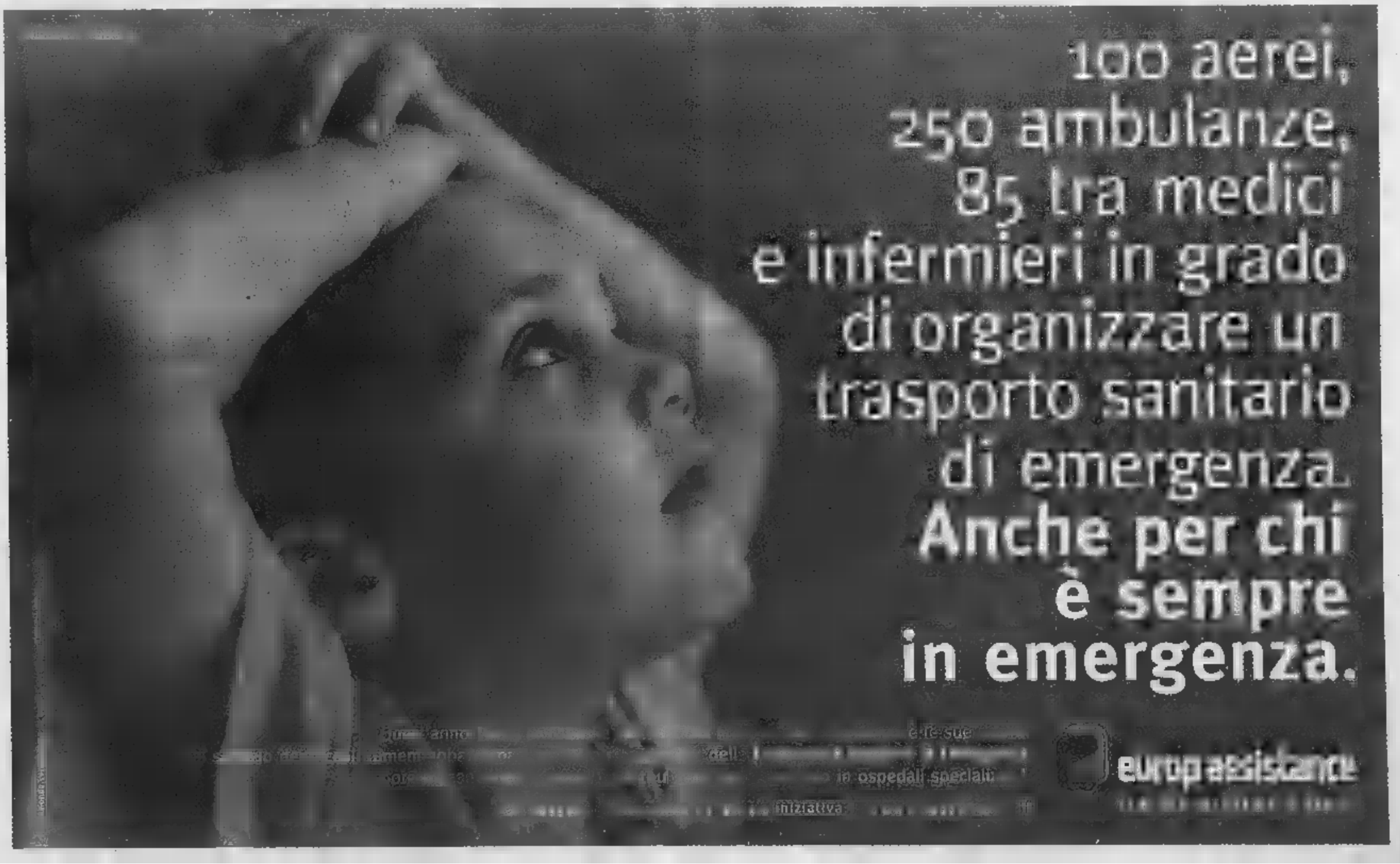
In una proteina il segreto della paura

La sindrome da attacco di panico, cioè paura improvvisa e paralizzante che può arrivare fino alla sensazione stare per morire, è un disturbo in crescita: riguarda oltre due milioni di italiani e colpisce, inaspettatamente, soprattutto le donne fra i e i 40 anni. Proprio l'estate è la stagione più a rischio.

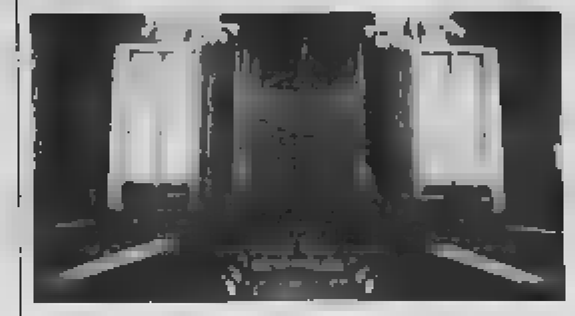
A de fenomeno il neurologo Rosario Sorrentino: «Proprio l'arrivo dei mesi estivi, complice il caldo soprattutto il drastico cambiamento abitudini e vita, può accendere nei soggetti predisposti la del «Disturbo attacco panico» (Dap); disturbo da sottovalutare e, soprattutto, diagnosticare precocemente». di Dap soffrono sempre più persone - si che un italiano tra abbia avuto nella vita almeno un attacco di panico, che si manifesta paura di morire, respirare o volare - la percentuale nelle grandi città: Roma e Milano, infatti, risultano in testa. Dal Dap, però, è possibile guarire, grazie a terapia farmacologica e di sostegno psicologico mirata. Proprio per venire incontro alle esigenze di questi pazienti, è nata a Roma, alla Clinica Paideia, l'Unità italiana contro gli attacchi di panico, un centro per la diagnosi e la cura del Dap.

«L'attacco di panico - ha spiegato Sorrentino, responsabile dell'Uiap - è in pratica bugia che il nostro cervello ci dice: ci rappresenta un pericolo che in realtà non esiste e lo fa così bene da indurci ad agire di conseguenza. La è in parte in una predisposizione genetica, anche recenti studi - ha aggiunto - hanno dimostrato il peso della componente ambientale». Fondamentale, ha rilevato l'esperto, è una diagnosi precoce del disturbo: «Oggi le armi per guarire dal Dap sono più numerose e presso l'Unità specializzata - ha concluso Sorrentino - sarà anche possibile effettuare il "Test di scatenamento", una metodica preventiva all'avanguardia che consente di misurare la tendenza a sviluppare la patologia».

Un aiuto lo potrà dare anche la recente scoperta effettuata dai ricercatori dell'università di Torino e Fondazione Santa Lucia di Roma, coordinati da Piergiorgio Strata, i cui risultati stati pubblicati sulla rivista «Neuron». Si tratta topo che dimentica le paure, capace cioè reagire a un trauma spaventandosi e manifestando la sua ansia, ma che dopo un periodo molto breve ha dimenticato tutto. Il suo segreto è nascosto nel cervelletto: la «culla delle paure risiederebbe infatti in una particolare connessione tra le cellule nervose (sinapsi), sulla quale la oria di un trauma lascia una traccia duratura nella memoria. Ma se manca una particolare proteina, presente esclusivamente su questa sinapsi, allora il ricordo lascia solo traccia debolissima, dopodichè scompare. [r.crl.]



[illegible] PIANO



Ecco come si presenta la Sala rossa dopo il restauro

Concluso il restauro della Sala rossa Re Carlo Alberto vigila sui consiglieri

■ Re Carlo Alberto è tornato in ottima forma a vegliare sul Consiglio comunale. Il quadro che lo ritrae, commissionato nel 1831 al pittore Pietro Ayres, è stato restaurato e corona le opere di recupero avviate [redacted] 1999 per risanare la «Sala rossa», che dal 1848 accoglie i lavori consiliari. Ieri sera alle 19 [redacted] sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, [redacted] l'ingegnere capo Giovan Battista Quirico, hanno salutato la fine dei lavori e [redacted] hanno apprezzato l'esecuzione, [redacted] termine [redacted] concerto della «Compagnia d'Opera Italiana», diretta da Antonello Gotta. I cantieri erano stati sollecitati da problemi statici del soffitto della sala, che stava deformando il suo cassettonato e la grande allegoria che lo caratterizza. «Ego Sapientia habito in consilio», del pittore Casella. I restauri, avviati nell'estate del 1999 [redacted] Martini Costruzioni, sotto egida delle Soprintendenze e con la direzione dell'architetto Maria Vitetta, consolidarono [redacted] soffitto e salvarono la tela. Dall'inizio del 2002 nuovi interventi interessarono le sovrapporte della sala, dipinte nel 1758 da Francesco Bolgè, più le porte e sovrapporte d'ingresso e le boiserie. Una terza [redacted] dei lavori, quella appena conclusa, ha restituito decoro alla tribuna per il pubblico e al quadro di Carlo Alberto, affidato alle cure dei restauratori della «Compagnia italiana conservazione». [m. lup.]

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLE OPERE PER IL BIENNIO 2004-2005

I mecenati salvano Palazzo Carignano

Il recupero della facciata tra gli interventi della Consulta

Maurizio [redacted]

Si fa in quattro, quest'anno, la generosità della «Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino». Presieduta da Luigi Garosci, nel biennio 2004-2005 risolverà i problemi di Palazzo Carignano e in più risanerà la cancellata dei Dioscuri di Palazzo Reale, la facciata della Promotrice delle Belle Arti al Valentino e le fontane della Dora e del Po in Piazza Cln.

«In sedici anni di attività - ricorda Garosci - le trenta imprese che aderiscono alla "Consulta" hanno offerto a Torino oltre venti milioni di euro. Sono [redacted] messi a frutto con impegno, professionalità e [redacted] prassi operativa consolidata, che ha avviato e concluso i suoi [redacted] con puntualità, creando [redacted] rapporto con le proprietà dei beni, le istituzioni pubbliche e [redacted] Soprintendenze. Crediamo [redacted] Torino e nella sua capacità di diversificarsi. Siamo convinti che "facendo sistema" il turismo decollerà e offrirà [redacted] possibilità di sviluppo alla nostra comunità».

Con questi principi e giorni saranno avviati i lavori di re[redacted] facciate esterne della palazzina della Promotrice delle Belle Arti, concepita nel 1914 dall'ingegnere Bonicelli, quale esempio di «concenzione funzionale dell'architettura». Qui [redacted] 27 novembre 2004 verrà allestita la mostra «Gli impressionisti e la neve». «Finiremo entro ottobre - assicura Garosci - un cantiere da 120 mila euro. Saranno ripuliti fregi e decorazioni, ricostruiremo la balaustra di coronamento, demolita nel secondo dopoguerra, quindi verranno ritinteggiati serramenti e facciate».

A settembre prenderanno in[redacted] avvio interventi da 300 mila [redacted] che risaneranno e restituiranno le dorature origi[redacted] alla cancellata dei Dioscuri, che divide piazzetta Reale da Piazza Castello.

E' un'opera commissionata nel 1834 da [redacted] Carlo Alberto all'architetto Pelagio Palagi, che vi aggiunse un'innovazione d'avanguardia per l'epoca: otto candelabri a gas per illuminarla. La Consulta spera di riuscire a renderli di nuovo funzionanti, ma ad energia elettrica».

L'insieme fu arricchito nel 1847 con le bronzee statue [redacted] Castore e Polluce, formate da Diego Marielloni e realizzate da Giovan Battista Viscardi, che ritroveranno la loro tinta originaria. I restauri finiranno nell'ottobre 2005.

La Consulta vuole riattivare con 200 mila [redacted] anche le fontane della Dora e del Po, in piazza Cln, a ridosso del retro delle chiese di Santa Cristina e San Carlo. Sono proprietà dell'«Ordine dei Servi di Maria» di Superga, ma la manutenzione è ha carico del Comune, che sta già provvedendo a consolidare le lastre di marmo che sovrastano la fontana del Po.

«Appena il Comune [redacted] il via, forse già a settembre - nota Garosci - restituiremo l'impermeabilizzazione alle vasche e con la Smat provvederemo a riattivare il circuito idraulico, poi riordineremo le statue e daremo loro un'adeguata illuminazione scenografica».

Il cimento proseguirà dal prossimo ottobre fino a quello del 2005 per risolvere gli acciacchi di Palazzo Carignano. «La Soprintendenza ci ha chiesto di condividere gli oneri necessari a restituire decoro alla facciata che dall'Ottocento guarda su piazza Carlo Alberto. E' necessario almeno un milione di euro. Noi ne metteremo a disposizione 500 mila. Bisogna che questa meravigliosa piazza venga sgomberata al più presto [redacted] impalcature».

La determinazione della Consulta trova nella Compagnia di San Paolo un valido alleato, che [redacted] pronti altri 5 milioni e 600 mila euro per finanziare la pulizia e il consolidamento della facciata secentesca di Palazzo Carignano, ma anche dei suoi splendidi scaloni, opera del Guarini, finora chiusi al pubblico. «In più - annuncia Dario Disegni, a nome della Compagnia - il prossimo [redacted] partiranno anche i lavori di riallestimento del Museo del Risorgimento».

«Ci sono infine le condizioni - interviene Garosci - per risolvere tutti i problemi [redacted] Palazzo Carignano». «Ma è importante - aggiunge Disegni - che quanto [redacted] risana venga poi aperto al pubblico. Si deve provvedere quanto prima a una piena valorizzazione degli appartamenti dei principi Carignano».

Rimane anche da chiarire l'uso della salone ipogeo realizzato dall'architetto Andrea Bruno sotto il cortile della dimora. Ma sul suo futuro per ora nessuno si pronuncia.

PARLA IL PRESIDENTE

«[redacted] d'ora [redacted] poi [redacted] sarà [redacted] obbligo»

«Noi facciamo del nostro meglio per creare prodotti culturali, ma non sempre li vediamo utilizzati come speravamo». Luigi Garosci non teme di dirlo: «C'è incapacità di mettere a frutto il valore che la Consulta ha aggiunto con le sue opere».

Ad esempio? «La Pinacoteca Albertina. Prima del nostro intervento era inesistente [redacted] il profilo museale. Vi abbiamo lavorato per due [redacted] e mette tristezza vedere che oggi la sua gestione è capace di richiamare solo un pugno [redacted] visitatori alla settimana».

Garosci punta il [redacted] anche sul Museo del Risorgimento: «Qui abbiamo restaurato la sala del primo parlamento italiano. E' un vasto ambiente, di grande prestigio monumentale e storico. Speravamo che diventasse sede di importanti eventi culturali e d'incontro. Invece è rimasto semplice [redacted] di [redacted] stesso».

Analogo rimprovero è rivolto al [redacted] che [redacted] Consulta ha realizzato nei sotterranei [redacted] Biblioteca Reale per esporre i suoi tesori e soprattutto l'autori[redacted] [redacted] Leonardo. «La sala viene impiegata per il [redacted] uso, ma si potrebbe fare ben di più. La Biblioteca possiede beni che potrebbero a rotazione essere esposti in rassegne di grande impatto internazionale, da organizzare di continuo, cosa che non avviene».

Un encomio [redacted] rivolto invece all'Università, dove la Consulta ha risanato il cortile d'onore dell'Ateneo. «Il Rettorato continua a tenerlo in ordine, sgombro da macchine. Vi ha organizzato importanti manifestazioni e si preoccupa della sua manutenzione». Quello della manutenzione «è un problema che la Consulta vuole sottolineare. I proprietari degli enti beneficati dovranno [redacted] in poi farsene carico con specifici programmi. Sarà [redacted] condizione formale che chiederemo di sottoscrivere prima di ottenere qualsiasi contributo». [m. lup.]

SCANDALO ESUMAZIONI

[redacted]a Regione contro il Comune

Maurizio Tropeano

Arriva in Consiglio regionale la polemica politica sulle esumazioni [redacted] Cimitero Monumentale di Torino: la Casa delle Libertà alza il tiro e decide di portare la discussione a Palazzo Lascaris dove è in maggioranza. Ieri i capigruppo del [redacted] destra hanno chiesto la [redacted]ne in «via straordinaria del Consiglio regionale per discutere dello [redacted]dalo delle esumazioni nei cimiteri di Torino», come spiega il primo firmatario, Tino Rossi. Per il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno: «Il Comune ha messo in campo tutte le iniziative per accertare la verità. Le responsabilità vanno individuate e sanzionate. L'iniziativa della Cdl in Regione purtroppo dimostra come ci sia qualcuno che vuole speculare sulla pietas e l'angoscia delle famiglie».

Tocca al presidente dell'Assemblea, Roberto Cota - che ha firmato la richiesta di convocazione - decidere la data della seduta che dovrà svolgersi entro 15 giorni. In quella sede Rossi e con lui Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An) e Antonello Angeleri (Udc) proporranno alla Giunta di varare immediatamente un provvedimento che preveda aiuti economici per i familiari dei defunti coinvolti nelle esumazioni anticipate».

Secondo Cattaneo «il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, ha garantito la piena disponibilità da parte della Regione [redacted] esaminare con attenzione le proposte che saranno avanzate dal Consiglio e a fornire tutto l'aiuto possibile». Aggiunge Rossi: «C'è la disponibilità del presidente dell'Assemblea legislativa di mettere velocemente in calendario i provvedimenti proposti, tenendo anche conto delle specifiche competenze in materia di salute pubblica, che fanno capo all'Amministrazio[redacted] Cota ipotizza le pos[redacted] di emanare delle [redacted] che rendano più severe e rispettose le modalità delle esumazioni».

Borgogno non è convinto: «Il capogruppo dei Ds in Sala Rossa sottolinea come il Comune abbia bloccato le esumazioni, avviato un'indagine amministrativa interna e affidato alla commissione consiliare sugli appalti guidata dall'opposizione il compito di accertare la verità. L'iniziativa della Casa delle Libertà è strumentale». Gli fa [redacted] Giuliana Manica, capogruppo della Quercia in Regione: «Vedremo e valuteremo le misure che la destra annuncia, anche se non tutte le questioni possono [redacted] risolte con un po' di soldi».

Secondo Manica «fa un po' pena vedere che c'è qualcuno che strumentalizza avvenimenti così dolorosi e delicati che dovrebbero essere affrontati con senso della misura e senza faziosità, soprattutto quando si vogliano correggere gli errori [redacted] e [redacted] le eventuali responsabilità. Del resto questa stessa destra non si è vergognata lunedì scorso di sventolare [redacted] nome dei morti le bandiere di partito». Conclude: «Constatiamo che la richiesta formulata dal segretario della Lega Nord al presidente Ghigo di finirla con la cooperazione istituzionale ha avuto un immediato riscontro positivo. Si cominciano a vedere i nuovi padroni e il [redacted] stile del centrodestra in Piemonte».

DENUNCIA DELLA CGIL

Mobbing per [redacted] e lavoratrici

Marina Cassi

I più maltrattati in una grande città industriale come Torino continuano a [redacted] i metalmeccanici, ma nella triste classifica dei lavoratori più mobbizzati i dipendenti del pubblico impiego stanno scalando posizione su posizione e sono approdati al secondo posto superando [redacted] un soffio gli addetti al commercio.

Su 578 persone censite sulle 700 che si sono presentate in tre anni e mezzo allo sportello mobbing - gestito dall'associazione Risorsa in collaborazione con la Camera del Lavoro - 170 sono meccanici, 146 dipendenti della funzione pubblica, 138 del commercio, 19 chimici, 14 addetti di editoria e spettacoli, 11 bancari, 11 grafici, 9 informatici, 8 edili.

Luisa Marucco dell'associazione Risorsa e la segretaria della Camera del Lavoro Vanna Lorenzoni raccontano che l'obiettivo del mobbing è quasi sempre quello di indurre il dipendente a licenziarsi soprattutto [redacted] trova in particolari situazioni personali» come l'avere parenti disabili o figli.

Dice Lorenzoni: «E' ormai evidente che c'è un attacco [redacted] diritti [redacted] lavoratrici madri; sono molte le aziende che [redacted]o problemi alle dipen[redacted] quando tornano dal congedo di maternità e c'è una grande azienda privata che sistematicamente riduce le loro mansioni».

E il peso delle donne nelle denunce per mobbing sale: ora sono il 50,9% di chi si rivolge allo sportello, ma considerando che le lavoratrici sono solo il 40% degli occupati in Piemonte è evidente che il fenomeno le colpisce in modo particolare.

Il mobbing - che nel 57% è "verticale" cioè [redacted] da un superiore e nel 23% sia orizzontale sia verticale - non risparmia quasi nessuno e colpisce impiegati (53% [redacted]), operai e intermedi (33%), quadri e dirigenti (10%).

Arriva anche dopo anni di normale lavoro e si scatena in oltre la metà dei casi quando il capo [redacted] va e [redacted] arriva un altro o quando il lavoratore [redacted] ammala o subisce un infortunio e viene giudicato un peso.

Chi denuncia le sue sofferenze allo sportello parla [redacted] umiliazioni, violenze verbali, demansionamento, inviti alle dimissioni, accuse di incapacità, isolamento, sottrazione di strumenti di lavoro, mancanza di informazioni, forzata inattività.

Il sindacato sceglie di solito la strada morbida, [redacted] un incontro [redacted] l'azienda e opera per individuare una via di uscita che faccia cessare il mobbing e consenta al lavoratore di non perdere il posto. Su 250 casi in cui lo sportello è intervenuto in 35 la mediazione è stata raggiunta e la persona ha potuto ricominciare a lavorare.

Specchio d[redacted] tempi

«Perché la Processione della Consolata ha lasciato via Garibaldi?» «Mio marito [redacted] il cuore a pezzi, [redacted] lo [redacted] con lo sciroppo per la tosse» - «Il fascino della penombra» - «Selezione nel volley?»

Una lettrice ci scrive:

«Da tempo, con grande entusiasmo, prendo parte alla Pro[redacted] della Consolata, protettrice [redacted] Torino. Ho osservato però che, da alcuni [redacted], anziché percorrere la bella via Garibaldi, [redacted] prosegue per le strade anonime e a quell'ora poco frequentate, che passano davanti al Palazzo dell'Enel, per poi riprendere il cammino consueto lungo il Palazzo di Città (dove quest'anno erano schierati molti sindaci della provincia), via Milano, Porta Palazzo e rientro [redacted]silica.

«Ora [redacted] vero che [redacted] sono più giovane come un tempo. Ma il fatto che questo nuovo percorso raddoppi, o quasi, il precedente, penso che possa essere gravoso per coloro che, pur non essendo più juniores, desiderano partecipare. Perché questo cambiamento? Forse per non danneggiare i caffè all'aperto di via Garibaldi? Eppure la graziosa ed elegante Piazza Emanuele Filiberto è piena di ristoranti all'aperto e non mi sembra che gli avventori fossero disturbati dal passaggio della processione.

«In effetti, società religiosa e società civile dovrebbero convivere, secondo me, in un libero paese democratico».

Maria Sofia Gambero

Una lettrice ci scrive:

«E' ammissibile morire, stupidamente, a 55 anni nell'era della diagnostica e della chirurgia più avanzata? [redacted] può. E' sufficiente un medico [redacted] base negligente che [redacted] dia ascolto ai segnali della famiglia e che anziché visitare [redacted] cura il paziente lo tranquillizzi sulla [redacted] dei [redacted] ed [redacted] male aggrediscе, [redacted] e distrugge.

«Così è capitato a mio marito. Una gravissima infezione chiamata endocardite gli ha distrutto il cuore e a nulla è valsa la sostituzione di due valvole. Sicuramente il medico di famiglia non era in grado di diagnosticare l'infezione ma il controllo anche sommario del cuore avrebbe permesso di fare qual[redacted] cosa prima della degenerazione totale.

«Spero che questa mia segnalazione serva come campanello di allarme anche per noi famigliari. Non fidiamoci troppo e se abbiamo [redacted] dubbi verifichiamo con altri medici. La salute è un bene troppo prezioso per sprecarla per faciloneria e negligenza.

«Quando mio marito è giunto, finalmente, all'ospedale gli è stata riscontrata una grave insufficienza cardiaca dovuta alla endocardite. E' stato operato d'urgenza, ma non si è salvato. Pensando ad una bronchite tra[redacted] il medico l'aveva curato con le solite medicine per la tosse e un po' di antibiotico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei suggerire al lettore che lamentava una Piazza Castello troppo in penombra un viaggio a Firenze. Dove troverà [redacted] sorpresa: piazza della Signoria e piazza del Duomo [redacted] tenute in penombra, in maniera che l'illuminazione [redacted] monumenti, comunque poco intensa e radente anziché frontale, [redacted] abbagli, non cancelli le ombre e ne permetta il pieno godimento!

«Posso comprendere la diasbitudine dei piemontesi e dei torinesi in particolare a questo tipo di realizzazioni: da noi vige la regola del "più ce n'è, meglio è" tipo Las Vegas, ai limiti [redacted] sostenibilità economica [redacted] Toscana il reale amore per l'arte e la ben differente sensibilità degli amministratori locali, che coniuga efficienza e buon gusto, produce una reale valorizzazione dei monumenti di Firenze e la locale legge regionale [redacted] materia [redacted] illuminazione e risparmio [redacted]tico ben lo recepisce. Il massimo delle realizzazioni piemontesi sono ahimè il monumento luminoso alle Olimpiadi e "Luci di Artista" ed una normativa tanto inutile, quanto inapplicata. Il numero di turisti presenti in Piemonte e Toscana dimostra chiaramente chi stia dalla parte della ragione».

Giancarlo Gotta

Una lettrice ci scrive:

«In una società in crisi per i valori fondamentali, dove i ragazzi [redacted] hanno luoghi per riunirsi, in cui tanto si parla di imparare ad imparare, [redacted] tirar fuori [redacted] meglio di sé, e [redacted] frequentare solo discoteche, lo sport dovrebbe giocare un ruolo fondamentale per [redacted] crescita sana [redacted] solo di fisico. Mi chiedo allora [redacted] mai una società come il Cus Torino, che dovrebbe essere di esempio, abbia fatto sua la politica, almeno nel volley femminile, di tenere solo pochi buoni elementi e mandare via gli altri.

«Il concetto "vincere" è buono [redacted] inteso come il far emergere il meglio di se stessi, ma se non siamo di serie A non possia[redacted] fare sport? E' tutto qui ciò che lo sport ci [redacted] meglio avere giovani a girovagare senza meta, senza un impegno serio piuttosto che formare squadre di serie B?».

Manuela Minelli

specchiotempi@lastampa.it

[illegible]

■ **CRESCONO AMMANCHI POLSTRADA.** Tredici anni di ruberie e sottrazioni dalla [redacted] della polizia stradale di Torino. Danilo Maroncelli, il sovrintendente arrestato per peculato nelle [redacted] (con [redacted] in manetta anche il comandante della sezione di Torino, Giuseppe Mirizzi, per favoreggiamento, corruzione e falso per soppressione) è tornato per la terza volta davanti al pubblico ministero Giuseppe Ferrando e alla presenza del suo avvocato, Tiziana Masoero, ha confessato di aver rubato dal 1990 ben 600 mila euro, che aggiunti agli oltre 2 milioni e 200 mila euro già confessati [redacted] giorni scorsi fanno salire il totale del ebottino» a quasi 3 milioni di euro (oltre 5 miliardi e mezzo di vecchie lire).

■ **LA FESTA DI SAN GIOVANNI.** Giornata conclusiva, e ricca di [redacted]menti, per i festeggiamenti di San Giovanni. Chi ieri si è perso la sfilata in costume per le vie del centro e il tradizionale farò in piazza San Carlo, può rifarsi oggi grazie al nutrito cartellone delle manifestazioni. Ce n'è per accontentare proprio tutti, dai più religiosi, con la messa solenne in Duomo alle 10,30 celebrata dal cardinale Poletto, cui seguirà distribuzione dei Pani della Carità a cura della Famija Turinèisa, ai più sportivi, con le uscite in canoa gratuite, dalle 10 alle 18,30 per avvicinare il fiume a cittadini e turisti a cura del Circolo Amici del Fiume Cascina Marchesa. Le manifestazioni termineranno con lo spettacolo pirotecnico sul Monte dei Cappuccini e sull'aerea dell'ex zoo.

■ **[redacted] IL CANCRO LA PET ALLE [redacted]** Nel 1956, [redacted] Molinette, veniva eseguita la prima scintigrafia in Europa. Quasi mezzo secolo dopo è stato compiuto un altro passo storico: ieri è entrata in funzione la Pet, Tomografia a emissione di positroni, la più evoluta apparecchiatura per la diagnosi precoce e il controllo delle terapie in campo oncologico. Si tratta del terzo apparecchio [redacted] a disposizione della sanità pubblica piemontese (sono 17 in Lombardia) dopo l'inaugurazione di una prima Tomografia a emissione di positroni all'ospedale Santa Croce di Cuneo, e di una seconda macchina alla Irmet di via Onorato Vigliani 89, centro privato accreditato [redacted] Regione. Presto, il Piemonte, disporrà di una quarta Pet all'Istituto di Candiolo per la Ricerca e la Cura del Cancro, poi di un quinto macchinario in convenzione alla Irmet. «Anche Novara e Vercelli avranno la loro Pet» ha, inoltre, annunciato il presidente della Regione Enzo Ghigo.

MONS. MANCINELLI E [illegible] CIPRIANI

[illegible] Duomo doppia [illegible]nia per i 25 anni [illegible] sacerdozio

■ Una cerimonia in Cattedrale per i 25 anni di sacerdozio di monsignor Francesco Mancinelli, rettore [illegible] Seminario, e di don Claudio Cipriani, cappellano dell' Ospedale Santo Spirito. È stata celebrata ieri mattina nella cappella [illegible] Sant'Evasio alla presenza del vescovo Germano Zaccheo, [illegible] Capitolo [illegible] Canonici della Cattedrale [illegible] monsignor Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì, rettore del seminario casalese al tempo in cui i due sacerdoti erano seminaristi. [r. ss.]

CLAUDIA MAZZETTI RESTA PRESIDENTE

Rinnovato il direttivo «Donne della grappa»

■ Rinnovato il direttivo dell'associazione Donne della Grappa. Riconfermata presidente Claudia Mazzetti delle Distillerie Mazzetti d'Altavilla, vice Uva Bertagnoli (Distillerie Bertagnoli) e Lisa Tosolini (Camel Distillerie), mentre segretario generale è Valeria Luparia (Distillerie Magnoberta di Casale). [illegible] via un tour promozionale dell'associazione [illegible] prima tappa a Stresa al Grand Hotel des Iles Borromées per [illegible] giornata di relax che culminerà nel «massaggio alla grappa». [r. ss.]

[illegible] CORSO [illegible] DELLE IMPRESE

Palazzo Hugues, sede Università a Casale

[illegible] facoltà [illegible] Economia consigliata [illegible] «Sole»

■ Sul «Sole 24 ore», in una Guida all'Università, si parla della Facoltà di Economia e Commercio di Casale e del suo nuovo corso di laurea triennale in Economia e Amministrazione delle imprese, corso presente solo a Casale, sede distaccata dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro. «Un risultato importante - commenta l'assessore Carlo Riviera - per una facoltà che finora ha laureato [illegible] dottori in Economia e la cui scelta da parte dei giovani casalesi pone ottime basi per lo sviluppo dell'intero territorio». [f. n.]

CLIENTI DI BAR CASALESI

Due condanne per reati [illegible]si col videopoker

■ Secondo l'accusa aveva cercato di scassinare la macchinetta [illegible] videopoker infilando nell'erogatore dei buoni di consumazioni una pellicola fotografica e poi avrebbe minacciato il gestore del bar; è stato condannato a 2 mesi e 15 giorni e 250 euro di multa. Si tratta di [illegible] Abrahda, [illegible] anni, corso Verdi 35/B, Casale. Lulzim Kabashi, 31 anni, via Adam 40, accusato di furto di 300 mila di vecchie lire da un videopoker è stato condannato a 5 mesi e 300 euro di multa. I fatti si svolgero al bar Pensiero e al bar Golosia a Casale. [r. ss.]

NELLO STABILIMENTO DI SAN GIORGIO MALUMORE E PROTESTA A SINGHIOZZO DOPO L'ANNUNCIO DI 117 MOBILITA'. SI PUNTA A RIDURRE I TAGLI

Rotomec, trattativa accanita su 90 posti

Altri trenta agganciati al prepensionamento

[illegible] Messano

[illegible]

«Con quale [illegible] possiamo ancora lavorare?». Lo domandano, scuotendo la testa, i lavoratori della Rotomec, su cui pesa il taglio di 117 posti di [illegible] su un totale [illegible] circa 400. Nello stabilimento di San Giorgio il morale è a terra perché nessuno, fino all'annuncio dalla [illegible] in mobilità avvenuto una decina di giorni fa, sospettava che l'azienda, in attivo e senza debiti, [illegible] ha ribadito l'amministratore delegato, il francese Erik Bothorel, potesse lasciare a casa dei dipendenti, stanto più che stiamo lavorando a ritmi serrati, anche [illegible] straordinari, perché ci sono commesse da consegnare». Lavoro [illegible] n'è, ordini pure, e nonostante questo 117 famiglie si troveranno fuori dall'azienda. La procedura di mobilità è partita e la richiesta dei sindacati di ritirarla, ancora ribadita nell'incontro con l'azienda avvenuto martedì all'Unione Industriale, non ha fatto cedere di un passo il manager.

«Con quale animo possiamo continuare a lavorare?» la domanda [illegible] e, intanto, scivola fuori dalle tasche una paginetta stampata dal sito del Bobst Group [illegible] che, a inizio 2004 ha acquistato Rotomec. Nel documento, sulla buona gestione delle risorse umane sono stati evidenziati in [illegible] alcuni punti. L'ultimo recita: «[illegible] responsabilità di ogni singolo dipendente, a dalla Direzione a ogni livello, di continuare a fare ogni possibile sforzo per [illegible] un ambiente positivo».

«Ambiente positivo?» dicono amaramente i 117 che lavorano in quei reparti su cui l'azienda ha tirato una riga, perché considerati non strategici per lo sviluppo futuro di [illegible] che punta [illegible] innovazione e tecnologia. «A scapito degli uomini» dicono con rabbia i sindacati che sperano in un ammorbidimento dell'amministratore [illegible] Bothorel. Il quale, però, non sembra affatto intenzionato a recedere dal provvedimento [illegible] mobilità.

La mobilità è praticamente un taglio netto nel rapporto con l'azienda: il lavoratore ha diritto a 745 euro al mese (o 920 per le categorie superiori) per la durata di 12 mesi (se ha meno di 40 anni di età), per 24 mesi (se ha tra 40 e 50 anni), per 36 mesi (se ha più di 50 anni).

Per il momento, sul piatto delle offerte, c'è la possibilità, per un [illegible] dipendenti che oscillerebbe tra [illegible] e 30, di agganciare il prepensionamento, terminato il periodo di mobilità riconosciuto [illegible] resta in sospeso la sorte degli altri [illegible] Su questo numero sperano di riuscire a incidere i sindacati. La trattativa riprende martedì all'Unione Industriale, dopo i ripetuti incontri avvenuti nei giorni scorsi, anche dal prefetto e con gli amministratori pubblici casalesi e di San Giorgio.

Nel frattempo, i lavoratori attuano iniziative di protesta all'interno dello stabilimento, sospendendo, periodicamente, la lavorazione [illegible] reparti.

[illegible] CONTRATTO CON QUELLI DI OCCIMIANO E TICINETO ANCORA IN CASSA INTEGRAZIONE

A Casale oggi i lavoratori lar di Abbiategrasso

■ Stamane alle 11, al salone Tartara, in piazza Castello, a Casale, si svolge un incontro tra i lavoratori dello stabilimento di Abbiategrasso che la lar Siltal intende chiudere e i colleghi di Occimiano (120, al momento tutti al lavoro) e di Ticineto (in attività 150 sui totale di 390, 240 sono ancora in cassa integrazione). La riunione è promossa dalla Cub (Confederazione unitaria di base) che ha invitato anche i parlamentari della zona e gli amministratori pubblici per un confronto sulle problematiche dell'azienda.

La lar vuole chiudere lo stabilimento di Abbiategrasso impegnato nella produzione, stagionale, di asciugatrici, e trasferire i dipendenti a Ticineto, dove si attua un'altro tipo di produzione stagionale, di lavatrici. I dipendenti lombardi dicono che «l'accordo recentemente siglato serve solamente a "guadagnare tempo" sacrificando quasi 500 lavoratori per salvare gli interessi [illegible] proprietà». Un prossimo incontro [illegible] azienda e sindacati è previsto per domani pomeriggio all'Unione Industriale. [s. m.]

I lavoratori della Rotomec davanti allo stabilimento di San Giorgio

CASALE, INTERVENTO DI RIFACIMENTO DI VIA BENVENUTO SANGIORGIO

I lavori finiranno in anticipo

La ditta avrà il premio previsto dal Comune

CASALE MONFERRATO

Ore 13 in punto in via Benvenuto Sangiorgio gli operai della ditta Muno di Ticineto sono già al lavoro pomeridiano per il rifacimento [illegible] porfido. Dall'inizio della settimana hanno spostato il [illegible] dal primo tratto (quello verso via Mameli) al secondo (quello verso piazza Battisti). I lavori dunque procedono con estrema celerità «e prevediamo, se il tempo ci assiste - dice il capo cantiere della ditta, Vincenzo Borgese - di concludere il lavoro prima delle ferie estive, [illegible] non addirittura a fine luglio».

Il Comune, andando incontro alle esigenze dei commercianti, che temevano un blocco troppo lungo del commercio per [illegible] del cantiere aperto, avevano inserito nel bando di gara una clausola che prevedeva un premio di accelerazione se la ditta vincitrice avesse accorciato i tempi previsti dal contratto di lavoro, che prevedeva il termine al 10 settembre. I lavori sono iniziati il 10 maggio e già metà dell'intervento è stato concluso, quindi già da quanto è stato realizzato - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Ettore Coppo - si può notare la valorizzazione del centro storico e delle attività commerciali che stiamo perseguendo in tutto il centro cittadino. Ci auguriamo così [illegible] possa [illegible] funzionare da polo di attrazione per l'intero territorio anche per i suoi negozi».

L'intervento è stato spezzato in due tronconi, così da non paralizzare completamente la strada. Anche i commercianti della via, rappresentati dal titolare di Tempora, Giuseppe La Loggia, esprimono soddisfazione per la celerità del lavoro. «Se avessimo saputo - dicono - avremmo chiesto che i lavori fossero effettuati a luglio e agosto». [f. n.]

Operai al lavoro in via Benvenuto Sangiorgio per il rifacimento della strada

DOMANI PISANU PER SIRCHIA

Stasera [illegible] per il [illegible] [illegible]no

CASALE MONFERRATO

Questa [illegible] [illegible] 21 al salone Tartara di Casale, in piazza Castello, manifestazione conclusiva della campagna elettorale per il candidato a sindaco del centrosinistra Paolo Mascarino. Partecipano il nuovo presidente della Provincia Paolo Filippi, il vice Daniele Borioli e il giornalista Gad Lerner, monferrino di adozione, da quando ha preso casa a Odalengo Grande.

Intanto è stato stilato un volantino dalla Camera del Lavoro, sottoscritto da tutte [illegible] categorie della Cgil (responsabile Auser, sindacato pensionati, segretario Camera del lavoro e quello del patronato Inca), a sostegno di Mascarino: viene diffuso nelle fabbriche e al mercato domani mattina.

Invece, a sostegno del candidato di centrodestra, Nicola Sirchia, domani sera, alle 21, in piazza Mazzini, incontro con il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Ieri, c'era già stato per Sirchia il presidente della Regione Enzo Ghigo. [f. n.]

SULLA A26 A CASTELLAZZO

Auto finisce fuori [illegible] Un ferito grave

OVADA

Quattro feriti, [illegible] cui uno ricoverato in prognosi riservata, è il bilancio di un incidente accaduto ieri mattina, prima dell'alba, sull'autostrada A26, nei pressi di Castellazzo Bormida. Un'auto è finita fuori strada e si è capottata alcune volte in una scarpata. Non si conoscono, al momento, [illegible] cause esatte dell'incidente, ma [illegible] si esclude l'elevata velocità a [illegible] procedeva la «Daewoo Matiz», condotta da Sergio Turin, 33 [illegible] di San Salvatore. Aveva a bordo tre marocchini, tutti abitanti ad Alessandria. Il più grave è Abdi Alì, privo di documenti, non [illegible] ne conosce l'età (pare [illegible] trent'anni). Viste le sue condizioni, non è stato possibile interrogarlo. Per Graich Said, 24 anni, e per il minorenne R. A., 16 [illegible] la prognosi è di 30 giorni. Identica prognosi anche per il conducente. [illegible] posto per i soccorsi sono intervenute le ambulanze del 118, i vigili del fuoco e gli agenti della Polstrada di Ovada. [r. bo.]

IN NEGOZI E UFFICI

Porta a porta per la carta e il cartone

Franco [illegible]lia

CASALE [illegible]

Un nuovo [illegible] porta a porta sarà avviato dalla prossima settimana in città per incentivare la raccolta di [illegible] e cartone da parte del Consorzio Rifiuti Cosmo. I beneficiari saranno gli esercizi commerciali che vedranno un passaggio di Cosmo tutti i giorni dalle 11 alle 12,30 e gli uffici, che riceveranno gratuitamente un contenitore per la carta e vedranno il passaggio per il ritiro tutti i lunedì mattina entro [illegible] 9,30. La raccomandazione agli esercizi commerciali, pubblicizzata tramite volantini che vengono distribuiti in questi giorni nei negozi, è quella di lasciare gli imballi [illegible] scatole [illegible] scatoloni unicamente davanti al negozio, possibilmente smontati e piegati e di non mettere dentro materiali plastici o polistirolo che invece [illegible] buttati nei cassonetti gialli per la plastica. Agli uffici invece [illegible] consiglia di mettere nei contenitori esclusivamente carta da ufficio e buste, riviste giornali e cataloghi, imballi in cartone e cartoncino e di lasciare il contenitore sul marciapiede, vicino alla porta dell'ufficio. [illegible] ci fosse la necessità di più contenitori [illegible] se, per ragioni di riservatezza, si preferisse evitare di lasciare il materiale in strada si può [illegible] [illegible] alle 13 concordando un ritiro specifico una volta la settimana.

La raccolta di carta e [illegible] veniva già attuata tutti i giorni nel centro storico e nei quartieri [illegible] volta alla settimana, ma con questa nuova campagna [illegible] intende incentivare la raccolta [illegible] questo materiale che incide del 30% sulla quantità di rifiuti indifferenziati. Dalle 500 tonnellate di carta e 700 di [illegible] del 2003 si prevede infatti di passare rispettivamente a 600 e 850 tonnellate, incrementando quel dato di 10% attualmente raccolto in modo differenziato ancora insufficiente - dice il presidente di Cosmo Vincenzo Ottone - rispetto a quelle che potrebbero essere le potenzialità; per questo vogliamo lanciare questa iniziativa [illegible] di raccolta porta a porta in uffici ed esercizi commerciali, che ne sono i maggiori produttori».

Negli anni 2002-2003 Cosmo aveva affrontato campagne su tutti i tipi di rifiuti, poi aveva incentivato la raccolta dell'organico in pizzerie, mense, condomini ecc., allargandola al quartiere Valentino, quindi aveva iniziato la raccolta porta a porta della carta e cartone nel centro storico.

OVADA, SENTITA TRADIZIONE PER LA FESTA DEL PATRONO. IL CORTEO PARTE ALLE 17 DALL'ORATORIO

Le «[illegible]» lignee alla processione di S. Giovanni

Tra le iniziative collaterali il concorso «Balconi fioriti» e il concerto della Banda Rebora

OVADA

Ovada festeggia oggi la solennità di San Giovanni Battista con la tradizionale processione. Il nuovo Comitato Esercenti Ovadesi, con Comune e Pro Loco, promuove iniziative profane in aggiunta a quelle religiose, come il «Concorso Balconi Fioriti»: i vincitori saranno premiati stasera durante il concerto della Banda Rebora diretta [illegible] Gianni Olivieri.

Intanto, alcune zone della città, come piazza XX Settembre e via Torino, già dai giorni scorsi, hanno cambiato aspetto: nelle aiuole lungo i marciapiedi sono stati piantati fiori. Poi, per tutta la giornata, è prevista la esposizione di auto d'epoca in piazza San Domenico e piazza Matteotti, mentre in piazza XX Settembre i concessionari d'auto presenteranno i nuovi modelli.

Ma l'attrattiva principale della festa resta la processione che muoverà dall'Oratorio dopo la celebrazione religiosa delle 17, con le famose casse lignee del Maragliano che esperti portatori, durante il percorso, fanno ballare al suono della banda. Particolare attenzione suscita la grossa cassa, circa 12 quintali di peso, composta da otto figure che rappresenta la «Decollazione del Battista» e alla quale gli ovadesi sono particolarmente devoti. Venne acquistata a Savona nel 1826, pagata addirittura con cambiali, e venne portata a Ovada con un viaggio avventuroso: fino a Genova per via mare, e poi per i sentieri dal colle del Turchino portata a spalle da uno stuolo di fedeli. [r. bo.]

La tradizionale processione di San Giovanni Battista con i portatori delle antiche casse lignee

SABATO E DOMENICA LA DUE GIORNI DELLA ANTICA «FIERA CARRETTESCA»

A Roccaverano si celebra la robiola

Sulle bancarelle il rinomato formaggio «dop» di latte caprino

ROCCAVERANO

Il paese «vetta» dell'Astigiano vivrà un fine settimana all'insegna [illegible] la robiola di Roccaverano dop, il pregiato formaggio caprino che in Langa ha la sua zona di produzione. Cornice dell'iniziativa la quarta edizione della «Fiera carrettesca ai sapori di robiola» organizzata dalla Comunità montana. S'inizia sabato [illegible] con la selezione delle migliori formaggette da parte di esperti Onaf, l'associazione degli assaggiatori di formaggio. Domenica 27 la vera festa dedicata alla produzione casearia langarola. Dal [illegible] no in piazza Barbero, la piazza principale [illegible] Roccaverano dove si affacciano la chiesa di scuola bramantesca e la torre con i ruderi del castello, apre la fiera «carrettesca» dai Marchesi del Carretto che prima [illegible] Savoia furono signori per secoli di tutto il Sud Piemonte. Nel programma un [illegible] enogastronomico con una ventina di bancarelle che offrono degustazioni di vini e formaggi. Tra gli espositori aziende vitivinicole e soci-produttori del Consorzio tutela della robiola presieduto da Ulderico Antonioli.

Le robiole dop di Roccaverano

Piovano. Alle 10 nella sala consiliare del municipio di Roccaverano [illegible] presentazione [illegible] progetto che preveda la realizzazione di [illegible] centro per l'affinamento e la stagionatura della robiola. L'iniziativa coinvolge le comunità montane Langa Astigiana e Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno guidate rispettivamente [illegible] Sergio Primosig e Giampiero Nani. Verso mezzogiorno gli assaggi offerti delle Pro loco langarole che distribuiranno le proprie specialità: dai «fricciò» di Cessole alla polenta di Monastero. Nel pomeriggio spettacolo di musica e intrattenimento [illegible] all'emittente santostefanese Radio Vallebelbo. Alle 15 e alle 17 nel parco del Castello dimostrazioni pratica delle fasi di lavorazione della robiola eseguite [illegible] produttori della zona. Infine alle 17.30 la premiazione [illegible] robiole dop selezionate dalla giuria dell'Onaf. Info 0144.93244 o su web, www.langa-astigiana.it. [fl. l.]

LA PAGINA SCUOLA HA IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA Assessorato Pubblica Istruzione

Bilancio e progetti dopo 9 serate con 15 spettacoli uno straordinario impegno dei giovani attori

«Quel "palcoscenico" si deve ampliare»

Un'idea: esportare la rassegna teatrale delle scuole

LA PAGINA SCUOLA HA IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA Assessorato Pubblica Istruzione

ALESSANDRIA

Ha coinvolto un migliaio di studenti (un media di 60 per scuola) e 18 istituti della provincia la rassegna teatrale per scuole superiori «Il palcoscenico dei giovani», ideata nel '99 dai professori Edgardo Rossi e Mimma Cotichini Bastita e gestita dalla rete Risate, simpatico acronimo che sta per «Rete istituti superiori Alessandria teatro, il patrocinio della Provincia e il supporto Cr.Al e il riconoscimento del Comune di Alessandria.

In sarate stati proposti 15 spettacoli: sono stati creati gruppi di lavoro per un impegno che ha coinvolto i giovani artisti per una media di circa 60 ore di prove, cura delle coreografie, organizzazione degli spettacoli. Quasi sempre i ragazzi si occupati costumi e scenografie. Talora hanno suonato dal vivo, con musiche originali.

Notevole la presenza del pubblico, calcolabile in una media compresa tra i 350-400 spettatori per ognuna delle serate all'Alessandrino, con l'eccezione dell'unico spettacolo rappresentato alla scuola elementare Moranino, ripetuto classe per classe.

Forte di questi e delle esperienze passate, la rassegna sta progettando crescita a livello regionale: da una parte si cercherà di aprire il contatto con le altre province della regione per promuovere iniziati-

Si cercherà poi di dare vita ad una sorta di rassegna finale, secondo modalità ancora da valutare. Il progetto è ancora in fase di elaborazione, qualche contatto è stato avviato.

Inoltre si inviteranno scuole di altre province piemontesi (un numero per il momento limitato), avviando al contempo scambi di esperienze con altre scuole, anche a livello nazionale, impegnate in analoghe attività.

Tale crescita nasce dalla coerente evoluzione degli scopi della rassegna: scopi didattici e sociali, per creare le condizioni ideali alla crescita della personalità dei ragazzi. Il teatro visto come strumento di comunicazione, come scuola di relazioni sociali, come arte della comunicazione, come mezzo per imparare a ed interagire, come mezzo per imparare a lavorare in gruppo.

La ricerca e il confronto di esperienze diverse diventano momenti necessari alla crescita della rassegna. Ancora lontano appare l'altro obiettivo della rassegna: quello di trovare una sede autonoma, un teatro, capannone, teatro-tenda o altro ad uso esclusivo dei ragazzi. Un laboratorio artistico-sociale che davvero possa essere il teatro dei ragazzi, luogo di aggregazione, creazione, rappresentazione.

ASPETTIAMO A SETTEMBRE I VOSTRI NUOVI PROGETTI

La pagina scuola va in vacanza

Andiamo in vacanza. Questa è l'ultima pagina della prima delle ferie, riprenderemo l'inizio del prossimo anno scolastico, in attesa dei vostri progetti da far in modo che diventino occasione di confronto e di scambio. Da parte nostra già vi anticipiamo che sarà rilanciato «La Stampa per l'Europa» dedicato alle medie inferiori e superiori, e saremo coinvolti con la quinta edizione di «Storie di migrazioni» che, oltre a elementari, medie, Ctp e terza età, interesserà anche le superiori. A settembre, dunque, ci ritroveremo. Buone vacanze ragazzi e insegnanti. [silmos@lastampa.it]

BIMBI RACCONTANO STORIE DELLA LORO TERRA

Concluso il progetto promosso dalla Provincia che ha coinvolto 360 alunni di tredici Comuni

Si è concluso, con molto entusiasmo e un bilancio più che positivo, il progetto «Tuttestorie», promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali della Provincia, attingendo finanziamenti alla legge 285 del '97, zzata a organizzare attività di animazione culturale per i bambini delle aree rurali.

Un fine raggiunto, promuovendo il senso di appartenenza dei bambini al luogo dove vivono e dove crescono, attraverso il racconto storie, da imparare con la scoperta del territorio. E, tra l'altro, in un questo percorso è stata coinvolta anche la popolazio- locale, impegnata a offrire spunti, suggerimenti e a regala- memorie.

Tra gennaio 2003 e 2004, il progetto «Tuttestorie» ha coinvolto, con la collaborazione delle biblioteche locali e dodici scuole, 360 di 27 classi in 13 Comuni provincia: tutti impegnati a raccontare in ra nuova venti storie della loro . Ogni bambino ha partecipato a uno dei trentuno laboratori creativi per sperimentare le tecniche di burattini e della commedia dell'arte, salendo poi sul palcoscenico per rappresentare la storia.

Sono stati realizzati spettacoli pubblici che hanno coinvolto oltre 1700 spettatori ed è stata organizzata la delle con spettacoli proposti da burattinai professionisti.

A documentare lo sforzo fatto i risultati raggiunti stati prodotti due quaderni che raccolgono le esperienze condotte in ogni paese con i relativi protagonisti, un cd e una pubblicazione che raggruppano il «paesario» ovvero storie e racconti paesi delle favole» ed in preparazione dvd.

DISEGNO IN PIAZZA DAVANTI ALLE MARTIRI

Stasera si parla dei giochi di volta

Il «gioco dell'albero» è stato realizzato davanti alle scuole Martiri di Casale dai bambini guidati dall'artista Monica Actis nel progetto «Tutta mia la città»: so rappresentate tappe di matematica, canto, lavoro, amicizia, recitazione, fino alla meta del . La piazza verrà abbellita con fiori e siepi. Intanto stasera media Leardi alle 20 si parla «Mondo in gioco», sulla riscoperta giochi di strada e di una volta. Relatore Paola Maniotti, scrittrice e ricercatrice.

La XXV Aprile ha prodotto «Noi di... Oltreponte»

Tutto dedicato alla pace il giornalino degli scolari

CASALE MONFERRATO

«Noi di... Oltreponte» il titolo della testata giornalistica realizzata scuola primaria XXV Aprile e dalla scuola dell'infan- «Venesio». Insegnanti e alunni si sono messi al lavoro e hanno prodotto il giornalino nella cui redazione hanno lavorato alunni e insegnanti.

In copertina, quasi tutta pagina, è pubblicata fotografia significativa impegnativa: è un'immagine fatta dall'alto cui gli alunni, stesi su un prato, compongono la parola «pace». È proprio «Un mondo di pace» il titolo dell'intervento del dirigente scolastico Luigina Genovese che mette l'accento sul progetto condotto con gli alunni attraverso laboratori, disegni, poesie, racconti, inni musicali, ricerche, giochi, curiosità. Tutto par- pace, basta cercare la strada giusta per individuare i segnali e seguirli.

Dal giornalismo «Noi di...» viene anche lanciato appello: fare un disegno che illustri la pace o una poesia che parli di pace, poi inviarla alla scuola XXV Aprile di Casale, Oltreponte. Il prossimo anno scolastico, tutti i lavori realizza - l'estate è lunga di produrre interessanti - saranno presentati in una mostra.

Intanto, il giornalino è stato divulgato in tutte le famiglie degli alunni che hanno partecipato alla redazione con un obiettivo che è indicato nelle prime pagine: «La pace sarà realizzata quando sapremo sostituire i pronomi "io" e "mio" con "noi" e "nostro"».

Sabato con la presentazione di Mosaiko Kids

Alcool e droga, che sballo Un dibattito Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA

La presentazione ufficiale del primo numero del nuovo giornale per ragazzi «Mosaiko Kids» è accompagnata da un dibattito su un tema di attualità che coinvolge molto i giovani: «Alcool che sballo!... ma ne vale la pena? Rischi e conseguenze della notte! Un istante vale una vita?». Parliamone, è l'invito rivolto dalla casa editrice Favolarevia, Comu- di Castelnuovo Scrivia e dalla redazione di «Mosaiko Kids» per sabato 26 giugno, alle 20,30, nella sala Pessini in piazza Vittorio Veneto.

Alla tavola rotonda partecipano il sindaco di Castelnuovo Gianni Tagliani, l'editore Favolarevia Mimma Franco, il primario del Sert di Milano Edoardo Cozzolino, il primario del Sert di Alessandria Costantino Girardengo, lo specialista di malattie infettive del Policlinico San Matteo di Pavia Giorgio Barbarini, il dirigente del Sert di Tortona Luigi Bartoletti, il dirigente del Sert di Voghera Maria Teresa Zanini, il dirigente del Sert di Vigevano e Lomellina Giansisto Garavelli, il responsabile Comunità Crescere insieme-Casa del Giovane di Pavia Fabio Gandi, il comandante dei carabinieri di Castelnuovo Salvatore Fiorentino. Ospiti d'onore: il prefetto, il presidente della Provincia e il provveditore agli studi.

Oltre al dibattito, appunto, sarà presentato il primo numero di «Mosaiko Kids». Nella presentazione viene indicato l'obbiettivo: «vuole essere la tana dei giovani che amano scrivere, Mosaiko perché ogni tessera di questo mondo deve saper mantenere il suo colore ma anche sapersi incastrare perfettamente nelle altre. Kids perché è il mosaico dei ragazzi in cui ognuno ha il diritto di incidere il proprio segno».

ISTITUTI SAN MARCO
SEDE DI ALESSANDRIA
VIA VERDI 40 - TEL. 0131 266035
CORSI REGOLARI E DI RECUPERO PER OGNI INDIRIZZO DI STUDIO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO
SCONTO DEL 20% SU OGNI ISCRIZIONE EFETTUATA NEL MESE DI GIUGNO
NUMERO VERDE 800.315123
ISTITUTI SAN MARCO

LA STAMPA
[redacted] 41 GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2004

Maison du Pain
Aosta - via Croce di Città n°3 - tel. 0165 44374

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
[redacted] PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. [redacted]

Maison du Pain
Aosta - via Croce di Città n°3 - tel. 0165 44374

REGIONE

Visita psichiatrica [redacted] presunto violentatore

La difesa di Grato Bonjean, 41 anni, di Pontey, accusato [redacted] aver sequestrato, violentato, picchia[redacted] e rapinato una prostituta albanese, ha chiesto che l'uomo si[redacted] sottoposto a perizia psichiatrica. L'udienza di affidamento della perizia [redacted] prevista [redacted] prossime settimane, poi il processo si svolgerà con rito abbreviato. [e. marc.]

Il Presidente Ciampi [redacted]

Il 1° luglio il Presidente della Repubblica Ciampi non sarà in visita ufficiale [redacted] Aosta. Ad [redacted]ciare «il rinvio a data da destinarsi» è stato il presidente della Regione Carlo Perrin, durante la seduta del Consiglio regionale. Perrin ha poi [redacted]lato all'assemblea che il Papa «farà un breve soggiorno in Valle. Giovanni Paolo II sarà [redacted] Les Combes d'Introd dal 5 al 17 luglio». [g. c.]

Perizia [redacted] Procura [redacted] Piemonte Costruzioni

Alberto Grosso, di Biella, [redacted] stato nominato consulente della Procura di Aosta nell'inchiesta sul fallimento di Piemonte Costruzioni. Ad affidargli l'incarico è stato il pm Luca Ceccanti, che ha aperto un fascicolo relativo all'azienda edile di Issogne. Intanto si attendono le valutazioni dei periti per avviare le trattative di affitto e vendita dell'impresa. [e. marc.]

APPROVATA NELLA SERATA DI IERI DAL CONSIGLIO REGIONALE CON LA SOLA ASTENZIONE DELLA CASA DELLE LIBERTA'

Nuova legge sugli espropri di pubblica utilità

Il pagamento delle indennità dovrà precedere l'inizio dei lavori

Gianpaolo Charrère
AOSTA

[redacted] la [redacted] d'Aosta ha una nuova legge sugli espropri per lavori di pubblica utilità. Il Consiglio regionale [redacted] approvato il provvedimento poco dopo le 20, [redacted] 30 voti a favore e l'astensione [redacted] della Casa [redacted] Libertà. La legge contiene alcuni concetti innovativi. Il più importante è che il pagamento [redacted] indennità dovrà [redacted] effettuato prima dell'esecuzione dei lavori, a meno che non esistano motivi di particolare urgenza. Questo obbligherà le [redacted] e i progettisti a definire in modo preciso le aree da espropriare già in sede di progettazione. Un'altra novità è di tipo operativo. Sino a oggi le pratiche di esproprio sono state curate soltanto dalla Regione, [redacted]re il nuovo testo, che modifica una normativa approvata nel 1998, prevede che dovran[redacted] essere Comuni e Comunità montane a portare avanti l'iter relativo ai [redacted] interventi. La Regione avrà una funzione [redacted] supporto e di consulenza.

[redacted] confronto fra [redacted] parti interessate - ha detto il relatore Giuseppe Isabellon - [redacted] permesso di condividere [redacted] stesura del testo finale le osservazioni e le proposte del Consorzio degli Enti Locali e degli Ordini professionali».

La legge istituisce l'Osservatorio regionale dei valori immobiliari, che gestirà [redacted] banca dati da utilizzare per definire, in modo omogeneo in tutta la Valle, le indennità. Il vincolo espropriativo è stato abbassato da dieci a cinque [redacted] Sarà incoraggiato l'accordo con i proprietari [redacted] terreni, privilegiando il verbale di [redacted] consentirà l'im[redacted] occupazione delle aree. A chi si metterà d'accordo [redacted] l'ente pubblico sarà riconosciuta un'indennità aggiuntiva.

Il gruppo della Stella Alpina ha ritirato degli emendamenti che chiedevano di praticare, ha detto il capogruppo [redacted] Viérin, [redacted] prezzo [redacted] più [redacted] possibile [redacted] valore [redacted] mercato, anche per le zone edificabili». La Stella Alpina chiedeva di riconoscere ai proprietari un'indennità dell'80 per cento del valore venale, contro il 50 per cento previsto dalla legge.

«Dobbiamo avere un approccio responsabile - ha detto l'assessore [redacted] alle Finanze, Aurelio Marguerettaz - dopo l'approvazione è possibile aprire un confronto con la Stella Alpina». «La nostra non è un'operazione demagogica - ha detto Viérin - ritiriamo [redacted] emendamenti, ma torneremo su questo argomento, [redacted] riteniamo molto importante».

A BRISSOGNE

Incendio alla discarica Un vasto incendio è divampato la scorsa [redacted] alla discarica [redacted] rifiuti solidi urbani di Brissogne. L'allarme è scattato alle 22.30, quando sono [redacted] notate le prime fiamme su una delle «montagnole» di rifiuti. Dalla caserma [redacted] vigili del fuoco son[redacted] uscite tre squadre con sei mezzi, fra cui due autobotti. I pompieri hanno dovuto lavorare per oltre tre ore, prima di spegnere il fuoco e verificare che [redacted] ci fosse più alcun pericolo. E' ancora [redacted] chiarire quale possa essere stata la causa dell'incendio, che non [redacted] comunque avere conseguenze. «Un incendio - dice Manuela Zublena, dirigente dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) di Aosta -, di qualsiasi genere, produce sempre degli inquinanti. Nel [redacted] in questione, però, non sembra esserci nulla di grave».

ASSOLTI 4 GESTORI [redacted] BAR

Videopoker 12 condanne in tribunale

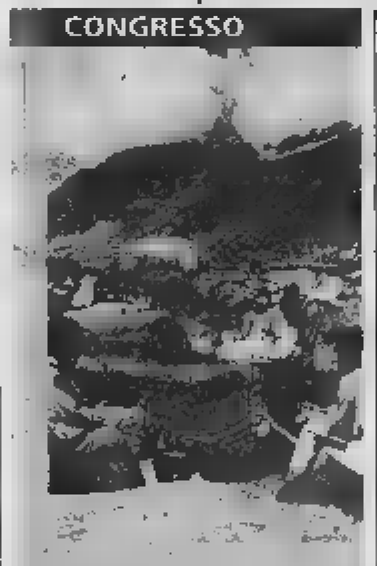
AOSTA

Quattro assoluzioni e 12 condanne per l'operazione [redacted] guardia di finanza contro i videopoker in Valle d'Aosta. [redacted] maxi udienza si è svolta ieri mattina davanti al giudice monocratico Eugenio Gramola. I controlli erano scattati il 14 e 15 febbraio 2003, pochi giorni dopo che era[redacted] dichiarate fuorilegge le «macchinet[redacted]

I finanzieri avevano controllato molti bar di Aosta e Saint-Vincent, sequestrando [redacted] centinaio di videopoker. Ieri il giudice ha assolto, su richiesta del pm Angelo Legato, Danielle Princelle, 54 anni (titolare del bar «Tu & io»), Luciano Manzoni, [redacted] anni (bar «San Rocco»), Sergio Gennarelli, 51 [redacted] (ex titolare del «New American Bar») e Annalia Fontanini, 40 [redacted] (bar «Sport»), tutti di Aosta: nei rispettivi locali, in [redacted] a disposizione del pubblico, avevano macchinette spente o non funzionanti. In un caso le Fiamme Gialle hanno addirittura sequestrato un distributore di chewing-gum, [redacted]biandolo per un videopoker. Il giudice [redacted] condannato Alfio Gregori, 57 anni, [redacted] St-Christophe (sala giochi «Challand Club») a [redacted] mila euro di multa; Lima de Fonseca, 44 [redacted], di Jovençan (bar «Copacabana» di Saint-Vincent) e Maela Muraro, 36 anni, di Aosta (bar «Grivola») a 4500 euro.

Hanno patteggiato Pasquale Addario, 58 anni, di Aosta, titolare del bar «Master» (5000 euro); Ezio Iannino, 38 anni, di St-Pierre, del bar «Nord» (4000 euro); Catia Ciocchini, 39 anni, [redacted] Montjovet, dell'«International Pub» di St-Vincent (3700 euro); Monica Arioli, 39 anni, di Aosta, del bar «Coffibon» (2700 [redacted] Macri, 47 anni, di St-Christophe, del bar «Ivrea» (4000 euro); Armando Raiola, 61 anni, di Aosta, della sala giochi di piazza Cavalie[redacted] di V[redacted] Veneto (4600 [redacted]); Teresa Capece, [redacted] anni, di Aosta, del bar «Cervino» (4000 euro) e Carlo Motto Ros, 32 anni, del bar «Mont Avic» di St-Vincent (1800 euro). Le pene variano a seconda del numero di videopoker sequestrati. [e. marc.]

CONGRESSO



ESPERTI [redacted] RIUNITI IN [redacted]

Fino [redacted] domenica per conoscere la flora dei giardini alpini e dei parchi

Gianluigi Miletto A PAGINA [redacted]

I DUE ORGANI TRASPORTATI A TORINO E IN TOSCANA

Muore a 82 anni dona fegato e reni

AOSTA

Una donna di 82 anni ha donato il fegato [redacted] i reni. L'espianto [redacted] avvenuto nell'ospedale di Aosta nella notte tra lunedì e martedì. Si tratta di [redacted] piuttosto raro che una persona così anziana doni gli organi, anche [redacted] come sostengono dall'Aido non è l'età anagrafica che conta ma il funzionamento degli organi.

[redacted] donna, la settimana scorsa, [redacted] caduta dalle scale e aveva battuto la testa procurandosi un trauma cranico: le [redacted] condizioni [redacted] apparse subito molto gravi. Dopo qualche giorno è stata dichiarata la morte cerebrale, i parenti hanno acconsentito per l'espianto degli organi [redacted] sono [redacted] le [redacted] le procedure del caso. «Sappiamo che il fegato è stato portato a Torino e i reni in Toscana - spiega Monica Meucci, medico rianimatore che si è occupata del caso -. E' un caso particolare che una [redacted] anziana possa donare gli organi, anche se non è eccezionale». E' probabile che siano almeno d[redacted] le persone che potranno [redacted] a una [redacted] «normale» [redacted] trapianto di quegli organi.

«Spesso si confonde l'età anagrafica del paziente con quella degli organi - dice Claudio Larino presidente dell'Aido -, in realtà è importante solo il buon funzionamento dell'orga[redacted]. Questa donazione dimostra [redacted] c'è un'età limite per donare». [r. s.]

LEGAMBIENTE PROTESTA: CI SONO MARCIAPIEDI [redacted] PENSILINE, MA IL SERVIZIO NON E' MAI ENTRATO IN FUNZIONE

Le stazioni del metrò «fantasma» della città

In tutta Italia sono indicate tre fermate per Aosta: Centro, Istituto e Viale Europa

I rappresentanti di Legambiente mentre costruiscono i gradini in via Sinaia

AOSTA

Un grande pannello blu con su scritto «Aosta Viale Europa», un largo marciapiedi, due pensiline in plexiglass per i viaggiatori in attesa: i lavori sono finiti da un anno, ma a quella «stazione» il treno non si è mai fermato. E' un angolo della città pronto per accogliere un metrò «fantasma». E ieri le giacche gialle di Legambiente erano lì per protestare quell'assurdo. Di più: per costruire, come provocazione, i tre gradini d'accesso a quel «lungo ferrovia» in blocchetti autobloccanti che [redacted] è mai servito [redacted] nulla. Mattoni «legati» [redacted] la sabbia che già in serata sono stati rimossi.

[redacted]olo Fedi di Legambiente dice: «E' dal [redacted] che chiediamo una sperimentazione di metropolitana leggera [redacted] Quart e Sarre. E' soltanto questione di volontà politica. Mi domando che cosa sia questa costruzione, vorrei proprio saperne [redacted] più. Per questo siamo qui».

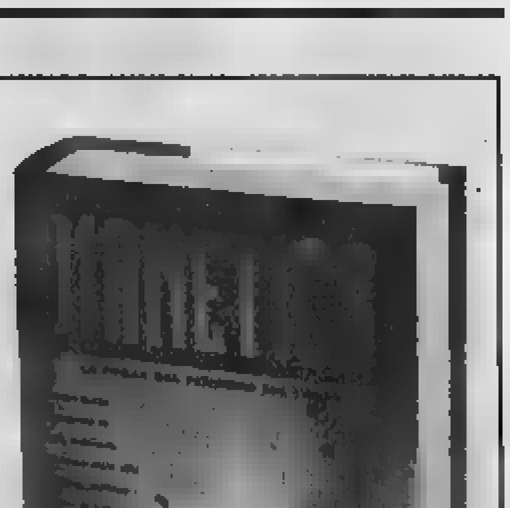
Le altre giacche gialle parlano di «indignazione»: denaro speso per un'opera inutilizzata da un anno. Una di loro, Alessandra Piccioni, abita in viale Europa, non ha l'auto e viaggia spesso con il [redacted], soprattutto fuori regione. Dice: «Con l'adunata degli Alpini vedevamo sovente il treno che si fermava qui in [redacted] Sinaia. [redacted] che fossero le prove per far diventare fissa la fermata del treno, così com'è stato per la passerella che collega la zona Ovest di Aosta a G[redacted] Ma evidentemente non era così». Da viaggiatrice racconta ciò che ha visto in parecchie stazioni ferroviarie: «Fuori Valle si sono i[redacted]lli che indicano tre fermate ad Aosta, alla stazione centrale, quella dell'Istituto, vicino alla scuola per i geometri e questa di viale Europa. [redacted] parte dei piani delle Ferrovie o è un paradosso?». [e. m.]

DIANETICS

Sbarazzati della fonte delle tue paure [redacted] tuoi [redacted] difficoltà

compra e leggi il libro
DIANETICS

in [redacted] o presso
Centro Dianetics Hubbard®
(sezione della Chiesa di Scientology Missione di Aosta)
C.so Battaglione [redacted] 13/B
Aosta
Tel 0165 35831



LUNEDI' E GIOVEDI' 20.30-22.30 VENERDI' E SABATO 15.30-19.30 MERCOLEDI' [redacted]

© 2004 CSTRA [redacted]. DIANETICS, HUBBARD sono marchi d'impresa del Religious Technology Center e vengono usati con il suo permesso

L'Ideal Car di Quart, in frazione Lillaz, propone le tante versioni del modello della casa d'Oltralpe

Peugeot 407, la nuova frontiera dell'automobile

Tecnologia e sicurezza racchiuse in un design da granturismo d'élite

A gli occhi. oggi la vostra vita acquista una nuova dimensione, grazie alla nuova 407 che potete scoprire alla Ideal Car, la concessionaria Peugeot in frazione Lillaz a Quart.

Lasciate parlare il design. Le linee audaci feline del profilo incisivo invito verso nuovi orizzonti. Il carattere determinato, ma allo stesso tempo rassicurante esprime una vocazione da granturismo dina e affidabile.

E' la nuova Peugeot 407, simbolo di modernità ed evoluzione, è il piacere dell'automobile che si rinnova. Provate il comfort assoluto. L'impianto di climatizzazione diffusione graduale, la radio Cd a doppio tuner a doppia antenna, sedili, volante e retrovisori esterni regolabili elettricamente con impostazioni memorizzabili (opzione a seconda delle versioni): tutto è stato pensato per re più confortevole la vita a bordo e per fare di tragitto privilegiato, per il conducente per i passeggeri. Lasciatevi avvolge re dal comfort impareggiabile. Benvenuti a bordo della nuova Peugeot 407.

La tecnologia servizio del La nuova Peugeot 407 vi riserva le migliori tec logie in tema sicurezza, affinché la vostra vettura possa proteggervi anche nelle situazioni più delicate. L'Esp (Electronic Stability Program) di ultima generazione, l'Antibloccaggio delle ruote (Abs), l'Assistenza alla frenata di emergenza (Afu), l'Antipattinamento delle ruote (Asr), il Ripartitore elettronico di frenata (Ref) il Controllo dinamico stabilità (Cds) garantiscono un'ottima tenuta di strada e frenata sempre efficace e sicura. La rinforzata, i airbag di sicurezza, i poggiatesta attivi dei sedili anteriori le cinture di sicurezza con pretensionatori pirotecnici e limitatori di sforzo salvaguar i e i passeggeri in caso di urto. Perfetta in ogni situazio . Le sospensioni innovative performanti le generose dimensioni delle ruote e dei pneumatici assicurano un comportamento su strada e un comfort di sterzo davvero eccezionali, mentre il sistema di ammortizzatori variabili pilota modo indipendente le sospensioni di ogni ruota per adeguarsi meglio a ogni situazione al vostro stile di guida. nuova Peugeot 407, ogni chilometro percorso rappresenta un piacere di guida unico.

I motori. Disponibili tre cilindrate (1.8 16V, 2.2 16V 3.0 24V), le benzina, dalle nuova Peugeot 407 offrono al contempo elevate performance a tutti i regimi, un notevole comfort di guida e una gestione ottimale dei consumi. La potenza e la grinta di questi motori di razza vi daranno un'idea ben precisa del piacere di guidare. Le motorizzazioni diesel sono dotate delle tecnologie più moderne ed ecologiche, come il turbo a geometria variabile, la tecnologia di iniezione Common Rail Fap; questi motori sono inoltre provvisti di una funzione Overboost (sovraccoppia temporanea) che un rapporto prestazioni/consumi davvero straordinario.

Le sorprese della nuova Peugeot 407, come i pregi dei cambi manuali e automatici o le innovative strumentazioni (compreso il sistema di navigazione a Gam integrato) ancora tan . Venite a scoprirle all'Ideal Car: la vostra vita acquisterà una nuova dimensione.

IDEAL CAR

Fraz. Lillaz, 6 - QUART (AO) - Tel. 0165.765991 - Fax 0165.765881 - Tel. magazzino e officina 0165.765993
sas - via Baron Valleise - P.S. Martin - Tel.

ANCHE DUE MENZIONI SPECIALI PER LA GARA INDETTA DALLA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO

I VENTI FINALISTI

I venti gruppi finalisti sono: per le **medie inferiori**, «I dotti della G», B. Croce, Torino; «Euronauti», Ravizza, Suno; «La seconda gli in gioco», Avogadro, Vercelli; «Classe 2ª A», Maria Ausiliatrice, Torino; «Frizza d'inchiostro», Vassallo, Boves; «Amici di Daniele Ranzoni», di Trobaso; «I ragazzi di via Zaberti», Villanova d'Asti; «nonsiamosangeli. Info», Tetti Francesi, Rivalta; «Classe IiD Bilinguismo», Gonin, Giaveno, «I ricercatori», 66 Martiri, Grugliasco. Per le **superiori**: «Giovani pesci in un mare di squali», ist. Sella, [illegible]so; «Alfa&Omega», liceo Botta, Ivrea; «Lugo ergo sum», liceo Spezia, Domodossola; «Avogold», ist. Avogadro, Torino; «Word order», liceo Einstein, Torino; «L'Europa: il nostro futuro», liceo Peano, Cuneo; «Filo di Arianna», liceo Peano, Tortona; «Eurosprung», liceo Vasco, Mondovì; «Europeisti Anonimi», liceo Avogadro, Vercelli; «Victoria», liceo Antonelli, Novara.

MEDIE INFERIORI

Gli allievi del gruppo «I dotti della G» della scuola «Benedetto Croce» di Torino, primi classificati per le medie inferiori

I ragazzi del gruppo «Euronauti» della media «Ravizza» di Suno, in provincia di Novara: per loro una menzione speciale

Al gioco dei «Pesci» il premio dell'Europa

Il concorso indetto dalla Stampa a un istituto professionale di Biella Il giornale de «I dotti della G» di Torino scelto fra le medie inferiori

Si[illegible] Mossano
TORINO

Un gioco per imparare l'Europa e [illegible] quotidiano di respiro europeo. Ma, anche, un portale per aiutare i giovani italiani a vivere come cittadini europei e un atlante per partire dalla storia antica del Vecchio Continente [illegible] calarsi in quella di oggi.

I primi due [illegible] i progetti dichiarati vincitori, i successivi quelli che la giuria ha comunque stimato degni [illegible] [illegible]e speciale, al numero zero del concorso «La Stampa per l'Europa», promosso dal nostro giornale con la Fondazione per la scuola della Compagnia San Paolo. Complessivamente, l'iniziativa ha coinvolto 3 mila studenti piemontesi e 150 insegnanti che li hanno coordinati.

La giuria, oltre [illegible] valutare chiarezza e correttezza dei testi elaborati, ha tenuto conto, in modo particolare, dell'aderenza al tema europeo e, anche, del passaggio dalla fase teorica a quella concreta, di cui i ragazzi hanno dato conto laddove [illegible] già stata realizzata o di [illegible] sono state puntualmente descritte le fasi di lavoro che [illegible] l'attuazione.

Così, ad esempio, «I dotti della G», gruppo vincitore per la sezione delle medie inferiori (scuola Corso Benedetto Croce di Torino, coordinatore Antonella Freno), ha prodotto un giornale europeo che ha raccolto e aggiornato, [illegible] puntuali riunioni di redazione, i fatti principali accaduti nel periodo compreso tra l'8 marzo e l'8 aprile: un'apertura di edizione dedicata all'attacco terroristico a Madrid, la pagina Interni sulle elezioni in Francia, Grecia e Spagna, la sezione [illegible]ri sulla guerra in Iraq, nello Sport la Coppa Campioni e Uefa, oltre all'accensione della fiaccola olimpica ad Atene.

Per la scuola superiore hanno vinto i «Giovani pesci in un mare di squali», dell'istituto professionale [illegible] di Mosso (Biella), con il coordinamento dell'insegnante Luciano Mazzon: hanno predisposto [illegible] realizzato un progetto interessante, oltre che divertente, che può essere esteso anche [illegible] molte altre scuole piemontesi. I «giovani pesci» hanno deciso di spiegare agli [illegible]colari di quinta elementare chi sono e che caratteristiche hanno i dieci nuovi Stati entrati a far parte dell'Unio[illegible] Europea. Non hanno certo vestito i panni del prof. bacchettone, al contrario, hanno inventato un gioco-competizione invitando i bambini a interpretare le attività [illegible] gli elementi più [illegible]tteristici [illegible] ogni Paese, attraverso puzzle, costruzioni con materiali poveri, preparazione di piatti tipici, ideazione di costumi tradizionali.

I due gruppi primi classificati vincono un viaggio soggiorno [illegible] Strasburgo, con visita al Parla[illegible] europeo, in programma nella prima decade di settembre.

La giuria ha anche individuato altri due lavori che meritano una menzione speciale, ai quali [illegible] donate pubblicazioni edite da «La Stampa», ciascuna corredata di autografo [illegible] direttore Marcello Sorgi.

Segnal[illegible] per la scuola media inferiore il gruppo «Euronauti» della Ravizza di Suno (Novara), coordinatrice l'insegnante Elisa Maria Valsesia, che ha inventato un «Atlante per l'Europa». Per le superiori, invece, la menzione va al gruppo «Alfa&Omega» del Liceo classico Botta [illegible] Ivrea (coordinatrice Giuliana Giachino) che ha progettato il «Portale del nostro futuro», ovvero www.europportunity.eu.

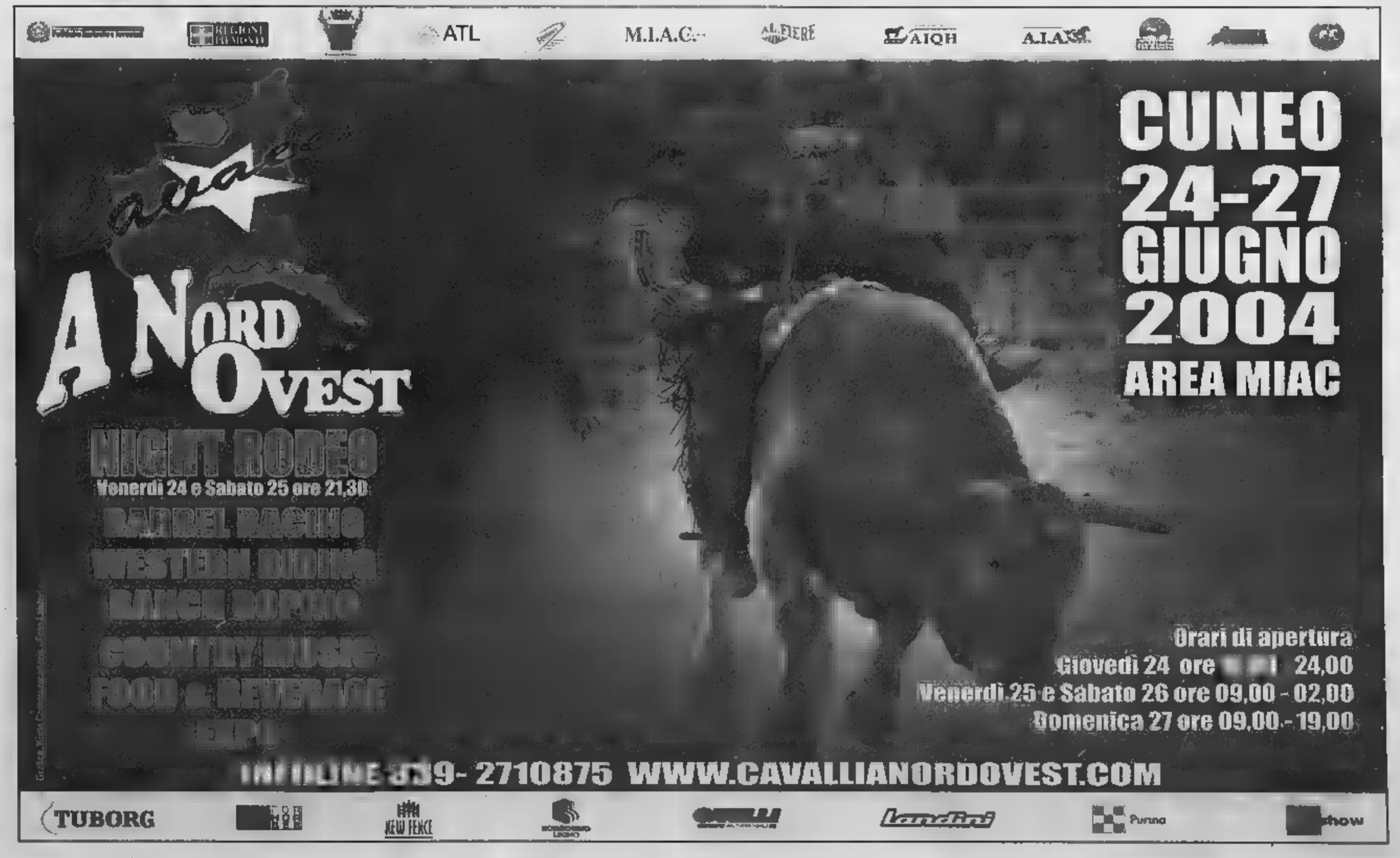
Tutti i gruppi finalisti, che avevano partecipato, a inizio giugno, a una giornata in redazione a «La Stampa», prenderanno par[illegible] al meeting [illegible] formazione, p[illegible] dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia [illegible] Paolo, che si terrà sull'isola di San Servolo a Venezia: un soggiorno [illegible] due giorni, scaglionato per gruppi, tra il 16 e il 21 settembre.

Nelle prossime settimane, fi[illegible] alla fine di luglio, indicativamente [illegible] giovedì, dedicheremo [illegible] ai lavori finalisti, soffermandoci su cinque per ogni uscit[illegible]. Intanto sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it [illegible]no pubblicati gli aggiornamenti del concorso e, soprattutto, verrà presentato, quanto prima, il nuovo bando di «La Stampa per l'Europa» cui i ragazzi delle medie inferiori e superiori potranno partecipare nel prossimo anno scolastico. Per comunicazioni, si p[illegible] utilizzare l'indirizzo e.mail: stampaeuropa@lastampa.it.

MEDIE SUPERIORI

Il gruppo dell'Istituto Sella di Mosso, (Biella), primo classificato per le superiori

Menzione speciale per il gruppo «Alfa&Omega» del liceo classico «Botta» di Ivrea

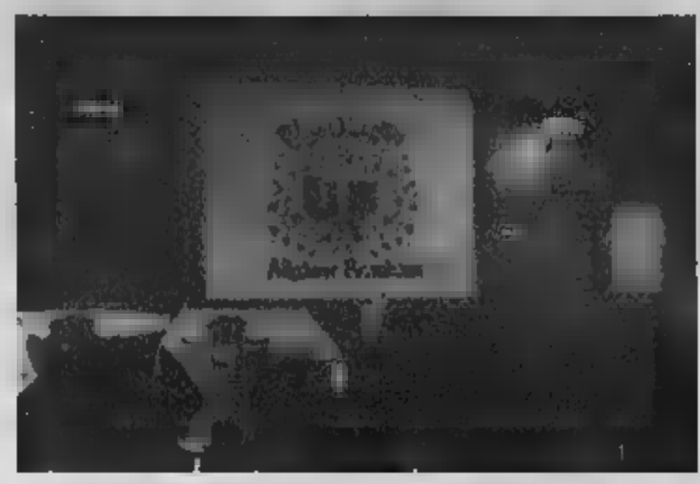


Da venerdì si alza il sipario sul tradizionale appuntamento della Bassa

Torna l'Oktober Fest del Torrione

Da Gunther tutto pronto per il primo boccale

L'ormai tradizionale appuntamento l'Oktober Fest della Bassa giunto quest'anno alla 23a edizione prende il via venerdì alla Gunther Stube in frazione Torrion Quartara di Novara. Il programma ormai consolidato prevede che il primo boccale di birra speciale sia spillato da Mastro bavarese attorno alle 19,30 di venerdì. Si tratta dell'inaugurazione ufficiale della frequentatissima «Festa della Birra», la decana delle manifestazioni novaresi dedicate bionda bevanda tedesca ideata dal tedesco di Germania Gunther Klupfel. La grande grigliata con spiedini di carne, salamelle, braciole affumicate e wurstel sarà accompagnata sound Stormy Blues Band. Sabato l'apertura dello stand gastronomico fissato alle 19 avviando una serata gastronomica in le protagonista sarà la Bavarese polli allo spiedo, Leber Käse, Wurstel originali bavaresi e Brezen. Dal punto di vista musicale si potrà assistere ad un tributo ai Blues Brothers curato dalla Mister Schuffle and Friends Band. Il programma della kermesse prosegue domenica 27 giugno. Alla degustazione gastronomica si abbina dalle 21 lo spettacolo sica revival proposto dai «Quattro in condotta». Lunedì 28 giugno la specialità della serata sarà lo stinco al forno. Dalle 21 spettacolo di Pop e Funky con il «Trio de Janeiro». Ancora specialità da leccarsi i baffi martedì 29 giugno con arrosto alla birra, crauti e prosciu di Praga mentre l'atmosfera sonora sarà ricreata dalla Blues Band «The main tree». La degustazione della birra speciale «Urbairisch Dunkel» Allgäuer-Brauhaus caratterizzerà la serata di mercoledì 30 giugno mentre lo show musicale sarà animato dalla «Mo- blues band». Gli ultimi tre giorni della festa saranno musicalmente animate dal gruppo folkloristico bavarese «Irschinger buam». Giovedì primo luglio si degusta goulasch ungherese, insalata di wurstel e Leber Käse. Venerdì 2 luglio largo spazio allo al forno, alle bracciole affumicate e wurstel originali bavaresi. Sabato 3 luglio grande grigliata conclusiva con spiedini di , salamelle, braciole, wurstel e prosciutto di Praga.



Un locale dove la birra è «scienza»: calcolate le statistiche sull'andamento dei consumi

Nel 2002 il record di bevute: 8 mila litri

La classica «bionda» è la più richiesta con 171 fusti

NOVARA

Da Gunther la birra è scienza e fantascienza tanto che esistono delle puntuali statistiche che informano l'avventore sull'andamento consumi registrati nel corso delle ultime edizioni della «Festa della Birra». L'anno che ha rappresentato un proprio record di consumi è stato il 2002: i conteggi hanno registrato la somministrazione di 8430 litri di birra per un totale di 281 fusti. La classica Bionda è la qualità di birra che riscuote i consensi maggiori con 171 fusti. La specialità Weizen, l'inconfondibile birra torbida che viene servita nel caratteristico bicchiere a collo lungo con una una fetta di limone, sta facendo breccia nei consumi dei novaresi: nel 2002 i fusti svuotati sono stati 78 mentre 32 sono stati quelli di birra rossa. L'anno scorso si è verificata una flessione dei consumi del 2,55 per cento: la ventiduesima festa organizzata da Gunther si è chiusa con un bilancio di 8220 litri di birra ovvero 274 fusti. causa plausibile potrebbe essere stata l'introduzione della patente a punti. Nella storia plurimillenaria della birra gli appassionati della bevanda ricavata inizialmente dal malto dell'orzo non sono certo mancati. I primi a produrre birra furono i Babilonesi nel 3 mila avanti Cristo. Siccome in clima freddo l'orzo meglio dell'uva, i paesi nordici come Germania e Inghilterra favorivano la produzione di birra rispetto a quella del vino e queste regioni divennero famose proprio per le loro birre. Fino al 1.400 i principali ingredienti della birra no: malto di orzo, acqua e lievito. Il rosmarino e il timo vennero aggiunti per evitare che la birra andasse a male e per migliorarne il sapore. La birra torbida e ricca di proteine e carboidrati: una buona fonte nutrizionale sia per i contadini che per i nobili.

Si pensa che sia stato scoperto nel 15° secolo un nuovo tipo di birra. I mercanti provenienti da Fiandre e Olanda aggiunsero all'infuso il luppolo, che diede alla birra una punta amarognolo. varietà luppolo chiamata propriamente «birra», quella «ale». La varietà con il luppolo ebbe tanto successo che all'inizio del diciottesimo secolo tutte le birre contenevano luppolo. Oggi vengono attuate diverse lavorazioni base alla birra che viene prodotta, ma sono essenzialmente due i tipi di lievito che vengono usati: il Saccharomyces Cervisiae e Saccharomyces Carlsbergensis, suo parente stretto.

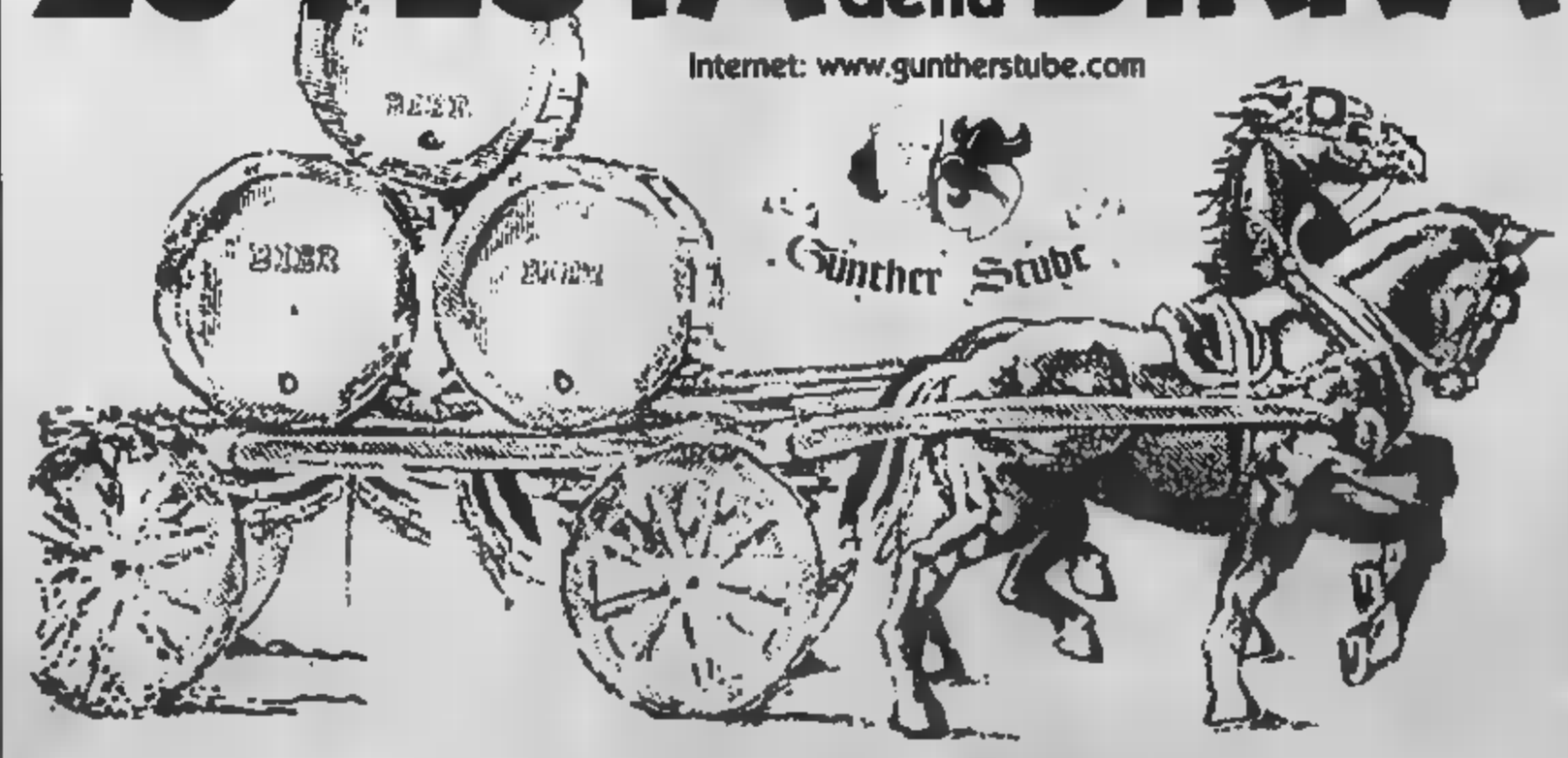
BIRRERIA da GÜNTHER

TORRION QUARTARA - NOVARA

dal 25 GIUGNO al 3 LUGLIO 2004

23ª FESTA della BIRRA

Internet: www.guntherstube.com



19,30 - Inaugurazione ufficiale con la partecipazione di Mastro Birraio bavarese che procederà alla spillatura primo boccale di Birra Speciale
ore 21 - Spettacolo di Blues con la **"STORMY**
Grande grigliata con spiedini di carne, salamelle, braciole affumicate e wurstel

Sabato 26 Giugno: *ore 19* - Apertura stand gastronomico.
Serata gastronomica dedicata alla cucina Bavarese con polli allo spiedo, Leber Kase, Wurstel originali bavaresi Brezen.
ore 21 - Spettacolo di Blues con la **"MR. SCHUFFLE AND FRIENDS BAND"**:
Tributo ai Blues Brothers.

Giugno: *19* - Apertura stand gastronomico
21 - Spettacolo di Revival **"QUATTRO CONDOTTA".**

Lunedì 28 Giugno: *19* - Apertura stand gastronomico.
Specialità della serata: stinco al forno.
ore 21 - Spettacolo di Pop e Funky con il

Giugno: - Apertura stand gastronomico.
Specialità della serata: arrosto alla birra, crauti rossi e prosciutto di Praga
ore - Spettacolo di **"THE**

30 Giugno: *19* - Apertura stand gastronomico
Specialità della maialino allo spiedo degustazione birra rossa speciale "Urbairisch Dunkel" Allgäuer-Brauhaus.
21 - Spettacolo Blues la

Giovedì 1 Luglio: *19* - Apertura stand gastronomico.
Specialità della serata: goulasch ungherese, insalata di wurstel e Leber Kase.
ore 21 - Spettacolo folkloristico Bavarese il gruppo

Venerdì 2 Luglio: - Apertura stand
Specialità stinco al forno, bracciole affumicate e wurstel originali
ore 21 - Spettacolo folkloristico Bavarese con il

Luglio: *ore 19* - Grande grigliata spiedini di carne, salamelle, braciole, wurstel e prosciutto di Praga.
21 - Spettacolo folkloristico Bavarese il gruppo
"JIRSCHINGER BUAM".

LA FESTA SI SVOLGERÀ CASO MALTEMPO

Funzionerà cucina prevalenti specialità gastronomiche Bavaresi
prenotazioni: tel. 0321.431034
TORRION -

TUTTE LE
MUSICA DAL VIVO
ORE 19 - GASTRONOMICO

Sabato c'è la cena dei «Tiratard» che vede impegnate le frazioni del paese nel proporre i piatti tradizionali

Gaglianico, da stasera la grande festa di San Pietro

Undici giorni di appuntamenti tra musica, sport e specialità culinarie

Prende il via stasera la festa patronale di San Pietro, la tradizionale kermesse organizzata dalle principali associazioni del paese fra cui la Pro loco, il Gruppo alpini, il Circolo ricreativo culturale e sezione bocciofila, la Banda musicale «Giacomo Puccini», il Moto club «Maurizio Cattai - Aldo Fiorina», l'oratorio parrocchiale, i Coscritti 1986, l'Avis Cinque Castelli, l'Us Gaglianico, l'Atletica Gaglianico, l'A.i.a.s l'Associazione volontari e polisportiva Gaglianico. Il tutto con il patrocinio del Comune.

Undici giorni di manifestazioni, cene, giochi, danze e concerti, che coinvolgeranno fra gli addetti circa settanta persone e qualche migliaio di partecipanti.

L'inaugurazione alle 21 con la messa in onore del musical «Sulle orme di San Francesco» organizzato e interpretato dai ragazzi dell'oratorio con l'ausilio della cantoria, e seguire alle 22 danze con «Happy Days». Domani serata gastronomica a base di «Munù di pesce» e spazio al ballo in compagnia di «Francesco e i Blue Dream».

Cresce invece l'attesa per la giornata di sabato che sarà imperniata su ben tre appuntamenti: nel pomeriggio alle 15, infatti, prendono contemporaneamente il via la «3ª Festa dell'Estate», una gara di atletica giovanile a carattere provinciale e la Cicloturistica «Corsa della vita», un raduno non competitivo aperto a tutti i tesserati Gci con un percorso circolare di 40 chilometri, a carattere amatoriale. Ma il vero evento clou sarà rappresentato dalla cena dei «Tiratardi» una singolare abitudine in origine per «fare tardi» tra un piatto all'altro, iniziando dalle prime ombre della sera e concludendo verso le tre (ed oltre) del mattino, lungo le vie del paese. «Gli undici stand rappresentano le varie frazioni del paese - spiega il sindaco Paolo Maggia - che una volta l'anno scendono in piazza a preparare le specialità culinarie della zona. La cena itinerante, che nelle prime edizioni veniva servita lungo le principali strade di Gaglianico, non per ragioni di sicurezza ma anche perchè precedentemente la manifestazione era molto dispersiva (si scendeva a piedi fino al Pralino) trova posto nei giardini pubblici. Non la qualità dei piatti e l'organizzazione della festa sono rimaste identiche. Questa patronale la definirei la festa dell'armonia, per una volta all'anno infatti tutte le associazioni del paese collaborano tutte assieme, per la buona riuscita della patronale».

E a leggere il ricco menu, che va dagli antipasti al dolce, c'è da credergli: il pubblico potrà deliziarsi con assaggi di speak con prugne, bruschette, prosciutto con melone, insalata di mare e misto in carpione, per passare ai primi con ravioli al sugo al capriolo e pennette all'acciuga e ai secondi con polenta con la salsiccia, i mostradini con fagioli e crostone, la macedonia, i dolci e le torte. Il pubblico avrà la possibilità di accedere a ben 11 postazioni gastronomiche; un openbar e due diversi punti musicali con Claudio Abada e Giovanni Scaramal serviranno ad allietare la degustazione. Nel prezzo è compresa una bevanda a scelta per postazione.

Domenica mattina con partenza alle 9 andrà in scena il «Giro della Serra» gara ciclistica riservata alle categorie cadetti junior e senior, veterani gentlement, supergentlement e donne. Nel pomeriggio manifestazione sportiva di Motocross presso il campo sportivo comunale organizzata dal «Motoclub Maurizio Cattai», mentre in serata tutti in pista sulle note dei «Erre City Folk».

Lunedì 28 giugno alle 21 presso la chiesa parrocchiale appuntamento con la musica corale con l'esibizione congiunta delle formazioni «Stella Alpina» di Vergnasco e «La Geseta» di Sandigliano; martedì andrà in scena la Cena di San Pietro (prenotazioni allo 015/2547294 - 541136) e alle 22 il concerto della banda musicale «Giacomo Puccini».

Mercoledì i riflettori si accendono sul motoraduno e relativa sfilata di Harley Davidson e il concerto tributo ai Queen dei «Freddie Band».

Giovedì 1 luglio serata giovane con l'esibizione live dei B.R.A (Braccia rubate all'agricoltura). Venerdì 2 il programma propone una serata gastronomica a base di pesce, il menù spazierà dagli antipasti, alle pennette alla bucaniera, al cacciucco e al pesce spada alla griglia, si ballerà in compagnia dei «Erre City Folk», sabato le danze vedranno protagonisti i «Blue Jeans» mentre per la parte gastronomica il piatto speciale sarà a base di «Polenta e Tapuluna»; domenica 4 gran finale con una cena a base di fantasie di primi e tutti in pista con «Francesco e i Blue Dream».

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te

PREZZI BLOCCATI
SU TUTTI I PRODOTTI
A MARCHIO SELEX

INSIEME CONTRO
IL CAROVITA

FINO AL 31.12.2004

INFERIORE
Via

IN PRIMO PIANO

L'assessore Beppe Lodi ieri è stato sentito dai carabinieri del Nas

L'ex assessore Beppe Lodi dai Nas «Ho fornito dati e statistiche»

Una presentazione «spontanea», per contribuire a far luce sull'intera vicenda. Beppe Lodi, ormai ex assessore almeno per quanto riguarda la delega ai cimiteri, definisce così il breve incontro di ieri mattina con i carabinieri del Nas del tenente Alessio Bombara, che da alcuni giorni stanno svolgendo accertamenti [illegible] esumazioni per conto della Procura.
Più che un interrogatorio, una visita. Voluta da Lodi per consegnare ai militari la documentazione relativa agli interventi di esumazione svolti dal Comune negli ultimi quattro anni. Mezz'oretta per illustrare tabelle e diagrammi e nulla più. Domande? «Nessuna», risponde l'assessore dimezzato, «i carabinieri hanno dato un'occhiata al materiale promettendomi che lo esamineranno con calma nei prossimi giorni».
Gli atti portati da Lodi negli uffici del Nas di corso Vittorio Emanuele sono gli stessi che il sindaco Chiamparino ha usato lunedì [illegible] in Sala Rossa, per difendersi dagli attacchi delle opposizioni [illegible] del Consiglio comunale. «Ho [illegible] ai carabinieri i nostri [illegible] statistici del periodo 2001-2004 - spiega Lodi - e dai grafici si vede con chiarezza che il numero delle esumazioni subisce un'impennata, [illegible] circa il 40 per cento, in corrispondenza con i funerali celebrati nell'estate del 1991. Quell'anno, per problemi organizzativi che sarebbe lungo spiegare, moltissime esequie sono state celebrate in ritardo, anche dieci giorni dopo la morte. E in molti casi i feretri arrivavano al cimitero avvolti nel nylon, per motivi che è facile comprendere. Tutto ciò ha ritardato il processo di decomposizione ed è per questo motivo che negli ultimi mesi ci sono state tante difficoltà nel portare a termine le esumazioni».
Prima di recarsi presso la sede del Nas, Lodi ha voluto effettuare un ultimo sopralluogo al cimitero Monumentale. «Solo una passeggiata da semplice cittadino - minimizza l'assessore - [illegible] quella che ho già fatto sabato mattina». Sull'intera vicenda il procuratore aggiunto Guariniello ha aperto un fascicolo ma per ora non ci sono indagati e [illegible] sono ancora state formalizzate ipotesi di reato.

LA CASA DELLE LIBERTÀ CHIEDE LA CONVOCAZIONE DI UN CONSIGLIO STRAORDINARIO A PALAZZO LASCARIS

Sullo scandalo delle esumazioni è scontro tra Regione e Comune

Il centrodestra vuole varare «aiuti economici alle famiglie per ripagarli del torto subito» I ds: «Fa pena vedere che qualcuno strumentalizza episodi così dolorosi e delicati»

Maurizio Trapasso

Arriva in Consiglio regionale la polemica politica sulle esumazioni al Cimitero Monumentale di Torino. Dopo il dibattito a Palazzo Civico la Casa delle Libertà alza il tiro [illegible] decide di portare la discussione a Palazzo Lascaris dove è in maggioranza. Così, ieri, i capigruppo del centrodestra hanno chiesto la convocazione in «via straordinaria [illegible] Consiglio regionale per discutere dello scandalo delle [illegible] mazioni nei cimiteri di Torino», come spiega il primo firmatario, Tino Rossi. Interpellato, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha preferito non rispondere. Replica, [illegible] il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno: «Il Comune ha [illegible] in campo tutte le iniziative per accertare la verità. Le responsabilità vanno individuate e sanzionate. L'iniziativa della Cdl in Regione purtroppo dimostra come ci sia qualcuno che vuole speculare sulla pietas e l'angoscia delle famiglie».

Tocca al presidente dell'Assemblea, Roberto Cota - che ha firmato la richiesta di convocazione - decidere la data della seduta che dovrà svolgersi entro 15 giorni. In quella sede Rossi e con lui Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An) e Antonello Angeleri (Udc) proporranno «alla Giunta di varare immediatamente un provvedimento che preveda aiuti economici per i familiari dei defunti coinvolti nelle esumazioni anticipate, affinché si ripari al grave torto che hanno subito [illegible] parte dell'amministrazione comunale di Torino, provando a lenire così il duro colpo inferto alla loro dignità».

Secondo Cattaneo «il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, ha garantito la piena disponibilità da parte della Regione ad [illegible] con grande attenzione le proposte che saranno avanzate dal Consiglio e a fornire tutto l'aiuto possibile per far fronte ad una vicenda che si sta rivelando in tutta la sua gravità». Aggiunge Rossi: «C'è la disponibilità del presidente dell'Assemblea legislativa di mettere velocemente in calendario i provvedimenti proposti, [illegible] anche conto delle specifiche competenze in materia [illegible] salute pubblica, che fanno capo all'Amministrazione regionale». Dal canto suo Cota ipotizza la possibilità di [illegible] delle norme che rendano più [illegible] e rispettose le modalità delle [illegible] mazioni».

Affermazioni che non convincono Borgogno. Il capogruppo dei Ds in Sala Rossa sottolinea [illegible] «il Comune [illegible] bloccato le esumazioni, avviato un'indagine amministrativa interna e affidato alla commissione consiliare sugli appalti guidata dall'opposizione il compito di accertare la verità». Aggiunge: «Il nostro obiettivo è quello di individuare e sanzionare le responsabilità correggendo gli errori commessi. L'iniziativa della Casa delle Libertà è [illegible] tale». Gli fa eco Giuliana Manica, capogruppo della Quercia in Regione: «Vedremo e valuteremo le misure che la destra annuncia, anche se [illegible] tutte le questioni possono [illegible] risolte con un po' di soldi».

Secondo Manica «fa un po' pena vedere che c'è qualcuno che strumentalizza avvenimenti così dolorosi e delicati che dovrebbero essere affrontati con [illegible] della misura e senza faziosità, soprattutto quando si vogliano correggere gli errori commessi e conoscere [illegible] eventuali responsabilità. [illegible] resto questa stessa destra non si è vergognata lunedì [illegible] di sventolare in nome dei morti le bandiere di partito». Conclude: «Constatiamo che la richiesta formulata dal segretario della Lega Nord al presidente Ghigo di finirla con la cooperazione istituzionale ha avuto un immediato riscontro positivo. Si cominciano a vedere i nuovi padroni e il nuovo stile del centrodestra in Piemonte».

La manifestazione di protesta organizzata dai parenti dei defunti esumati sotto le finestre di Palazzo Civico

PALAZZO CIVICO S'INTERROGA

Parte la commissione d'indagine Un mese per conoscere la verità

Alessandro Mondo

Trentuno luglio. Questo il termine fissato dalla commissione di indagine interna al Comune per fare luce sullo scandalo delle esumazioni. Si viaggerà ad un ritmo di una audizione alla [illegible] con l'eccezione di quella entrante. Ieri, giorno dell'insediamento, la commissione ha ascoltato Giuliano Nozzoli, direttore della Divisione Funzioni Istituzionali. Venerdì sarà la volta di Franca Maria Montini, direttrice dei servizi cimiteriali, e via via toccherà a tutti i funzionari e dirigenti interessati. «Ascolteremo parecchie persone, a più livelli - precisa Vaciago -. Le conclusioni saranno messe a disposizione della giunta, e tramite questa al Consiglio comunale».

Resta l'interrogativo di fondo: chi autorizzò la Cooperativa Ics ad incrementare le esumazioni giornaliere, passando da una media di 30-40 ad un picco di 108 con le conseguenze note? La decisione partì da un singolo ufficio o la partita venne gestita sulla base di un accordo più o meno tacito fra Ics e Comune?

Senza nulla togliere al lavoro della commissione, si possono individuare alcuni punti fermi. Due le premesse. La prima è l'appalto sui servizi cimiteriali (1° luglio 2003-30 giugno 2005) vinto dalla Cooperativa, unica a presentarsi [illegible] gara, nel marzo 2003. Parliamo dello [illegible] capitolato che, fra le varie prescrizioni, prevede misure volte a limitare l'impatto del cantiere sulle famiglie dei defunti: «Sulle [illegible] ove [illegible] in [illegible] inumazioni e le esumazioni - si legge fra l'altro - l'impresa è tenuta a porre in essere misure atte a limitare gli impatti [illegible] confacenti con il decoro del luogo e [illegible] particolare delicatezza dell'evento». Quanto alle modifiche «in corsa», compreso l'aumento delle esumazioni, vale quanto segue: «Il Comune ed il soggetto gestore si impegnano ad apportare le modifiche proposte dall'impresa ai fini di una maggiore efficienza della conduzione dell'attività, sempre che [illegible] non costituisca una lesione dei diritti tutelati all'espressione del cordoglio ed alla manifestazione di atti di pietà verso i defunti». La seconda premessa investe la riorganizzazione [illegible] Divisione Servizi cimiteriali, divisa in [illegible] parti nel gennaio 2004: «servizi cimiteriali», diretti dalla Montini ed incardinati [illegible] parte amministrativa; «immobili cimiteriali», diretti da Luigi Launigro e competenti per la parte tecnica.

Altra cosa è ricostruire i passaggi decisionali che hanno validato l'accelerazione [illegible] esumazioni sollecitata dalla Ics, pressata da numeri che non tornavano (nel secondo semestre 2003 [illegible] erano state svolte 4.000 in luogo delle 6.000 previste) e soprattutto da problemi occupazionali: più esumazioni, uguale meno tombe da mantenere, uguale meno personale addetto. La richiesta è contenuta in una comunicazione inviata dall'Ics alla Montini e ad Anna Schilardi, responsabile amministrativa del «Monumentale», nel febbraio [illegible] «La informiamo che a partire [illegible] 5 aprile verrà variato il numero di esumazioni giornaliere presso la settima ampliazione, campo H (...). L'ordine seguito sarà di tre file al giorno (circa 100 [illegible] al giorno), a partire dall'ultima fila (...). La preghiamo di procedere alla programmazione in modo da permettere una migliore pianificazione degli appuntamenti». A quella comunicazione, che negli uffici comunali suscitò qualche malumore per il tono ultimativo, non seguì risposta immediata. In compenso, la Montini prese carta e penna e [illegible] scrisse all'assessore Beppe Lodi esprimendo le sue perplessità per l'impatto del cantiere in versione maggiorata, con riferimento alla sensibilità delle famiglie. Ne derivò un incontro in assessorato. Il 17 marzo si riunirono davanti alla scrivania di Lodi quattro [illegible] funzionari e dirigenti di Divisione: Roberto Gandiglio e Antonio Dieni (uffici amministrativi); Luigi Launigro e Aldo Elia (uffici tecnici). In quella sede Lodi intuì quello che sarebbe poi accaduto: non nascose la sua preoccupazione e chiese garanzie. Cosa che i presenti si impegnarono a fare, dopo aver verificato la sostenibilità del nuovo piano per la parte di loro competenza. Gli uffici amministrativi accertarono che l'incremento dell'attività era compatibile con le loro funzioni (prenotazioni anticipate, convocazione delle famiglie, etc.). Insomma, sotto quel profilo la macchina avrebbe retto. Idem per quello tecnico, almeno nelle intenzioni. La data emblematica è il 20 marzo, quando l'Ics svolse una «prova generale», esumando dal campo del «Monumentale» la prima partita di 108 salme. Presenti le famiglie e i responsabili degli uffici preposti (tecnici e [illegible]vi). Quel giorno [illegible]ro verificate le prescrizioni date all'impresa; altre ne vennero aggiunte sul momento. Nel corso dell'operazione si concluse che quel cantiere - articolato sul trincerone [illegible] vista - era sostanzialmente compatibile con la nuova soglia di esumazioni. Certo: il numero delle salme [illegible] rilevante, forse troppo. Certo: andava preso qualche accorgimento supplementare, disposto all'uopo. Ma nel complesso, in quella giornata già primaverile tutto filò liscio: non ci furono proteste da parte delle famiglie, almeno così raccontano. [illegible] comunque, trattandosi di un cantiere complesso, non si poteva pensare di azzerare l'impatto socio-ambientale. Tre giorni dopo, il [illegible] gli uffici tecnici diedero il via libera a quelli amministrativi perché iniziassero a convocare cento e rotte famiglie alla volta. Il 5 aprile il cantiere entrò in esercizio. L'8 aprile deflagrò il «caso Pavone», [illegible] i [illegible] del padre della popolare Rita finiti chissà dove. Poche settimane più tardi cominciarono a rincorrersi le proteste di decine di famiglie, in crescendo fino all'altro ieri. A voi le conclusioni.

> L'interrogativo di fondo riguarda l'autorizzazione alla cooperativa Ics a incrementare il numero delle esumazioni giornaliere passate da 30-40 a 108 con le drammatiche conseguenze sotto gli occhi di tutti

> Il direttore generale Cesare Vaciago «Ascolteremo molte persone e a più livelli Ovviamente, al termine metteremo le nostre conclusioni a disposizione della giunta e, tramite questa, al giudizio del Consiglio comunale»

SAPER INTENDERE

Tutto con i piccoli frutti dal salato al dolce

Si[illegible]

TORNANO due amici, Elma Schena e Adriano Ravera, con un nuovo libretto che piacerà ai nostri lettori. Il titolo è «Piccoli frutti dolci & salati», Blu Edizioni srl, 63 pagine, prezzo 7 euro; è appena uscito nelle librerie. Spiegano i due autori: «E' una raccolta di suggerimenti per utilizzare i piccoli frutti, autentiche perle della natura, non solo nelle classiche preparazioni dolci, ma in tante ricette salate di tradizione e innovative». Un'introduzione accenna alla storia dei piccoli frutti e al loro uso in cucina, al legame [illegible] i vini, alle curiosità che li hanno visti protagonisti. E ogni ricetta è una piacevole scoperta. Eccone un assaggio.

INSALATINA DI GALLETTO E [illegible]. Lessare 300 gr di polpa di galletto in acqua [illegible] con una carota, una piccola cipolla e un gambo di sedano finché sarà morbida. Raffreddare nel liquido di cottura, sgocciolare e tagliare a filetti. Cuocere in forno un peperone giallo, abbrustolirlo, privarlo dei semi, tagliarlo a listarelle. Mettere in una terrina con la carne e 100 gr di ribes rosso lavato e sgranato: In una ciotola sciogliere il sale con il succo di un limone, aggiungere poco per volta sbattendo olio extravergine d'oliva e [illegible] nella terrina. Insaporire con una macinata di pepe bianco; [illegible] in fresco.

[illegible] PARMIGIANO LAMPONI. Pulire 100 gr [illegible] lamponi e cuocerli con [illegible] noce di burro e il succo di mezzo limone finché saranno morbidi. Passarli al setaccio e unire 200 gr di [illegible] e 150 gr di parmigiano grattugiato; bagnare con un cucchiaio di cognac, salare e pepare. Spezzettare 6 gr di gelatina in fogli, ammollarla nell'acqua, poi strizzarla e scioglierla su fuoco dolce con un dl di panna. Unirla al composto di formaggio e amalgamare bene. Versare [illegible] uno stampo da savarin precedentemente unto di olio o foderato con carta da forni bagnata e riporre [illegible] frigorifero per almeno [illegible] giornata. Al momento di servire capovolgere il savarin su un piatto da portata e accompagnare con cetriolini sottaceto e fette di pane tostato.

[illegible] ALL'UVA SPINA. Lavare 200 gr [illegible] uve spina e farle [illegible] in un bicchierino di cognac per mezz'ora. Cuocere [illegible] il liquore, unendo tre cucchiai di panna e qualche cucchiaio [illegible] acqua per 5 minuti a calore moderato mescolando sempre. Togliere dal fuoco e [illegible] in caldo. Passare 6 filetti di sogliola nella farina e soffriggerli in [illegible] tegame con olio d'oliva, salare, pepare, bagnare con [illegible] bicchiere di vino bianco secco e cuocere a fuoco moderato per 5 minuti. Sistemare [illegible] sogliole su un piatto di portata e versare sopra la salsa all'uva spina; servire subito.

COSCI DI POLLO E PICCOLI FRUTTI. Pulire sei cosce [illegible] pollo, privarle della pelle e sistemarle in una ciotola. Salare, pepare, bagnare [illegible] un bicchierino [illegible] grappa e fare marinare per 15 minuti. Sgocciolare e avvolgerle a una a una con fettine di pancetta fermandole [illegible] spago da cucina. Rosolarle in padella con qualche cucchiaio di olio, poi trasferire in una teglia, bagnare con un bicchiere di vino bianco [illegible] e la grappa rimasta nella ciotola, cospargere con foglie di un rametto [illegible] rosmarino. Coprire [illegible] un foglio di alluminio e [illegible] in forno a 180° per 10 minuti. Intanto mettere nella padella dove si [illegible] rosolata la carne [illegible] gr di lamponi, [illegible] ribes bianco [illegible] 80 di more, 80 di mirtilli, [illegible] pulito e lavato. Cospargere con menta e timo tritati, pepe e cuocere a fuoco basso per 15 minuti mescolando delicatamente e bagnando con il fondo [illegible] cottura del pollo. Servire il pollo con i frutti.

PALLINE DI FRAGOLE. Fare la fontana con 250 gr di farina, 30 gr di zucchero, un pizzico di sale, [illegible] gr [illegible] burro morbido, 3 tuorli d'uovo e impastare unendo poco alla volta circa mezzo bicchiere di acqua tiepida. Lavorare finché il composto sarà liscio e non appiccicoso; tirare una sfoglia sottile. Tagliare dei quadrati e avvolgere ogni fragola già pulita (300 gr). Friggere in abbondante [illegible] olio caldo finché la pasta sarà dorata. Sgocciolare e cospargere con zucchero a velo.

simonetta.conti@lastampa.it

DAL SINDACATO

Nuovo appello per il futuro di Mirafiori

I sindacati meccanici torinesi - dopo la 24 ore per Mirafiori del 9 e 10 giugno - tornano a lanciare un [illegible] per lo stabilimento con [illegible] lettera al sindaco e ai presidenti di Regione e Provincia.

Fim-Fiom-Uilm scrivono: «Vogliamo ricordare a tutti i cittadini e alle istituzioni che li rappresentano l'impegno a tutelare il futuro della città anche attraverso la tutela del lavoro e delle attività industriali, a partire dagli [illegible] impegni assunti prima della recente scadenza elettorale per la salvaguardia di Mirafiori».

Aggiungono: «Speriamo che anche in una giornata di riflessione e di festa, qual è quella del patrono della città, non si dimentichino i problemi degli ultimi e dei più deboli, e che sia una giornata di impegno per dare risposta [illegible] molti lavoratori che vedono da troppo tempo a rischio il futuro dei propri posti di lavoro».

MEGLIO
TENERLI APERTI
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

SI CERCANO NUOVI AFFILIATI PER ZONE LIBERE - TEL. 011

[redacted] PESIO

La giunta riesaminerà il caso degli impianti

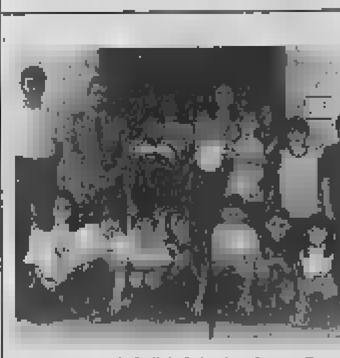
■ Stasera, alle 20,30, primo Consiglio comunale dopo [redacted] vittoria [redacted] «Insieme per [redacted] Valle Pesio». Riccardo Mucciarelli, 63 [redacted]i, imprenditore, presidente dell'Ente Parco, [redacted] stato per quindici anni consigliere, as[redacted]ore e vicesi[redacted] «Non posso ancora indicare la nuova giunta - dice Mucciarelli -, [redacted] confermo [redacted] programma. E' nostra intenzione rivedere il caso degli impianti di arroccamento, respinti [redacted] passata amministrazione». [b. a.]

SALUZZO

Due [redacted] a gestire Gruppo [redacted]

■ Nel Saluzzese due enti si sono candidati per gestire lo stesso Sic (Sito di importanza comunitaria) del Gruppo Monviso e del bosco dell'Alevè: [redacted] Comunità montana Valle Varaita e il Parco del Po cuneese. Ora il presidente [redacted] Parco Alfio Locatelli ha chiesto un incontro [redacted] responsabili della Comunità, per chiarire l'equivoco. «La candidatura del Parco - dice Locatelli - [redacted] condivisa e appoggiata dagli amministratori della valle». [m. ma.]

CARRU' E [redacted]



I promotori dell'iniziativa benefica

Raccolta [redacted] occhiali usati [redacted] inviare in Africa

■ Trecento paia di occhiali usati sono stati raccolti a favore di bambini e adulti del Centro Africa. Nell'iniziativa benefica dei Lions [redacted] Carrù [redacted] Dogliani (presidente Franco Ieriti e vicepresidente Paolo Navello) sono stati coinvolti gli ottici di Carrù, Dogliani e Bene Vagienna, gli studenti delle scuole del territorio della Bassa Langa monregalese [redacted] in particolare della scuola elementare [redacted] Dogliani. [g. sca.]

[redacted]

Terminati i restauri della Porta [redacted] Maria

■ A Saluzzo [redacted] è concluso il restauro della storica Porta Santa Maria, vicino ai «Porti scur». I lavori, costati 33 mila euro, [redacted] durati due mesi e mezzo, eseguiti dall'impresa «Brancato, Mantelli e Pellegrino» di Bra, sotto la direzione dell'architetto Elena Frugoni, della Soprintendenza ai [redacted] archeologici e artistici. Sono in corso, invece, [redacted] terzo lotto del restauro del palazzo comunale e la ristrutturazione dei padiglioni monumentali del cimitero. [m. ma.]

DOMENICA E' STATA RIEVOCATA L'IMPRESA (ANCHE ALPINISTICA) DEGLI UOMINI DEL CAPITANO PIERO COSA

Trekking «per [redacted] dimenticare»

Sui sentieri dei partigiani tra le Valli Pesio e Tanaro

Don Aldo Benevelli, [redacted] anni, animatore di tante iniziative a favore della pace, ha inviato una riflessione sull'incontro di [redacted] partigiani della Val Pesio, che pubblichiamo.

UNA eccezionale intesa generazionale ha prodotto un primo f[redacted] che compo[redacted] memoria [redacted] escursionismo domenicale. I vecchi ex combattenti della Libertà - ormai tutti sopra gli ottanta - della gloriosa «banda di Val Pesio» agli ordini del leggendario Capitano Piero Cosa - hanno convenuto con i promotori della ormai affermata Compagnia del Buon Cammino di [redacted] alla annuale [redacted] dei «ragazzi» morti nella alta Valle Tanaro (Carnino) durante l'accanito tentativo delle forze nazifasciste (3500 uomini) di annientare la formazione partigiana di Valle Pesio (120-130 volontari) uno dei più significativi progetti dell'estate.

La Presidenza della Compagnia del Buon Cammino e la Presidenza della Associazione partigiana Ignazio Vian (che raccoglie gli "ex" delle Divisioni R - Rinnovamento - del Capitano Cosa) hanno voluto elevare la memoria annuale dei Caduti del più importante «fatto militare» nella storia dell'intero partigianato [redacted] (vedi cronache partigiane [redacted] Mario Donadei pag. 154) a momento di forte spessore morale e culturale.

La colonna «Cosa» con ardita manovra nella nebbia, neve [redacted] freddo (20 gradi sotto zero) su piste e passaggi rischiosi, portava in salvo i suoi componenti (il bilancio storico ha ricostruito le tragiche cifre delle perdite umane: [redacted] partigiani, 250/300 nazifascisti) arretrando da Certosa, Pian delle Gorre, Sestrera, Porta Sestrera, Colle del Pas, Passo Mastrelle, Carnino.

Esattamente sulle stesse or[redacted] si è inerpicata con impegno e fatica la colonna del Buon Cammino partendo domenica mattina [redacted] Certosa [redacted] Pesio e arrivando a Carnino nel pomeriggio alle 16,30 coronando fatica e [redacted] poche difficoltà nel commosso benvenuto e affettuoso abbraccio degli [redacted] Combattenti della Libertà riunitisi sul piazzale della piccola chiesa per la Messa..

Questo singolare trekking che ha unito escursionismo, riflessione e memoria, raccoglie un eccezionale successo e nel suo fascino costituisce un invito per altre edizioni similari. Accorreranno molti altri «romei» su questi sentieri di Sacrificio, Pace e Libertà.

Aldo Benevelli

AEROPORTO CHIEDE ALL'ENAC NUOVI COLLEGAMENTI

[redacted] Levaldigi a Venezia e [redacted]

Paola Scola

LEVALD[redacted]

[redacted] Levaldigi a Napoli, Venezia, Bari. L'ultima parola spetta ad Enac (ente nazionale aviazione civile), ministero dei Trasporti e confe[redacted] dei servizi con la Regione, ma la città delle gondole [redacted] le «capitali» del Sud potrebbero essere le nuove destinazioni raggiungibili dallo scalo [redacted]. Le tre mete, con Roma (già collegata), fanno parte della proposta illustrata ieri mattina al direttore generale dell'ente, Silvano Manera, dal manager dell'aeroporto, Riccardo Vaschetti. All'incontro erano presenti il sottosegretario Teresio Delfino e il senatore cuneese Giuseppe Menardi.

«All'Enac abbiamo depositato lo studio di continuità territoriale, che consente allo Stato di incentivare [redacted] linee aeree sui territori carenti nei collegamenti tradizionali - spieg[redacted] Vaschetti -, concedendo ai residenti sconti sulle tratte incluse nel piano. Abbiamo segnalato le destinazioni più richieste, sarà l'Enac a scegliere quali: una decisione che impegnerà qualche giorno, poi la pratica passerà al ministero e, infine, alla conferenza con la Regione. In caso positivo, l'iter prevede l'appalto dei voli per le [redacted] linee. Tutto dovrebbe essere definito entro l'anno».

> Ieri incontro [redacted] Roma con il responsabile dell'aviazione civile sulle proposte di sviluppo dello scalo

L'appalto comprende anche [redacted] gestione dei voli per Roma (meta principale), ora affidata all'olandese Air Exel. «Il capitolato contemplerà lo stesso tipo di aviogetto in uso oggi e analoghe caratteristiche dei voli - sottolinea il direttore generale dello scalo, che oggi incontrerà i rappresentanti della compagnia di Amsterdam. [redacted] parlerà di nuovi collegamenti, ma soprattutto della revisione del contratto, che i nuovi vertici della Geac (la società di gestione dell'aeroporto cuneese) hanno sempre considerato troppo oneroso per [redacted] bilancio societario. I termini dell'accordo con la Air Exel, infatti, erano giudi[redacted] «corresponsabili» del «buco» finanziario che, [redacted] fi[redacted] 2003, ha portato lo scalo a un [redacted] dal fallimento.

«Lunedì discuteremo in Consiglio d'amministrazione il [redacted] contratto - conferma il presidente della Geac, Giovanni Quaglia. Altro «ossigeno» arriverebbe se l'Enac sanasse il debito di 2 milioni di [redacted] verso Levaldigi. «Abbiamo avuto garanzie da Silvano Manera - dice il direttore Vaschetti - che entro fine luglio la somma sarà liquidata. E abbiamo chiesto [redacted] anticipare alla primavera 2005 la scadenza per la certificazione aeroportuale, che renderebbe più celere il rilascio della nostra concessione definitiva».

[redacted] in breve

INCENDIO A BUSCA
I vigili del fuoco di Cuneo e Busca sono intervenuti, ieri, poco dopo le 21, per spegnere l'incendio divampato in una cascina a Sant'Alessio di Busca. In fiamme un porticato, sotto cui erano riparate balle di fieno. Il pronto intervento del «115» ha consentito alle squadre di salvare il bestiame. [r. c.]

«PREMIO» A VILLANOVA
Lina Gregorio Murizasco, ex direttrice del Centro Anziani, è stata nominata presidente [redacted] dell'associazione. [redacted] donna ha diretto per circa vent'anni il Centro «con passione, iniziativa ed intelligenza», come si legge nella targa premio consegnatale dal direttivo. [g. sca.]

GIUNTA A[redacted]
Il neosindaco di Perlo, Simona Rossotti, ha comunicato la composizione della giunta comunale: ne faranno parte Enzo Garelli (primo cittadino uscente, ora vice), Daniele Massera, Ezio Mazzucco e Mauro M[redacted] [redacted] particolarità: si tratta di una «giunta a rotazione», infatti secondo il programma tutti i consiglieri, durante il corso del mandato, ricopriranno per un certo periodo la carica di assessore. [d. s.]

POLEMICA AL PALIO
Domani, alle 18, al Castello [redacted] Fossano, i rappresentanti del borgo Vecchio che, con il Salice, ha abbandonato il palio domenica, proietteranno un filmato che confermerebbe le ragioni della protesta. Invitati tutti i fossanesi. [b. m.]

[redacted]

[redacted]
MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285.
Luther. Or. 21

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
CITYPLEX. www.cinequattro.com T. 0173 363021.
SALA BLU [redacted]
SALA VERDE. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO

[redacted]. [redacted] 0173.364936.
[redacted]

GABET. Tel. 0173 283.825.
CHIUSO PER FERIE - RIAPRE [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. [redacted].
The day after tomorrow. Or. 21,15

[redacted]
CINELANDIA. Prenotazioni: 199.151.645.
SALA 1: I diari della motocicletta. Or. 20; 22,35.
SALA 2: Troy. Or. 21
SALA 3: Torque. Or. 20,30; 22,35.
SALA 4: Highwaymen. Or. 20,30; 22,30.
SALA 5: Ladykillers. Or. 20,10; 22,35.
SALA 6: 50 volte il primo bacio. Or. 20,15; 22,30.
SALA 7: L'alba del giorno dopo. Or. 20; 22,40.
SALA 8: Out of time. Or. 20,10; 22,35.
SALA 9: Harry Potter 3. Or. 21
SALA 10: Harry Potter 3. Or. 20

[redacted]
MULT[redacted] Tel. 0172-412.317.
SALA [redacted] OGGI RIPOSO
SALA MAX. OGGI RIPOSO
SALA MINNIE. OGGI RIP[redacted]

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM: OGGI RIPOSO
[redacted] **OGGI** [redacted]

[redacted]
LUX. Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

[redacted]
FERRINO
CHIUSO.

[redacted]
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[redacted]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
CHIUSO.

[redacted]
BORSI.
Harry Potter. Or. 21

[redacted]
GALATERI. Tel. 0172-488.324, 338 [redacted]

[redacted]
MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA BLU. OGGI RIPOSO

[redacted]
IRIS.
CHIUSO PER FERIE - RIAPRE A SETTEMBRE.

[redacted]
CINELANDIA. Tel. 0172-637.261. www.cinelandia.it
SALA ROSSA: Harry Potter. Or. 21
[redacted] **Out** [redacted].
Or. 20,15; 22,40
SALA VERDE:
I diari della motocicleta. Or. 20.
L'alba del giorno dopo. Or. 22,35.

[redacted]
EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

[redacted]
LUX. Tel. 0171 92.75.24
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Tel. 0174-47.898
SALA 1. [redacted]
SALA 2. OGGI RIPOSO

BARETTI.
[redacted]

[redacted]
CIVICO. Tel. 0175-43.756.
Harry Potter 3. or. 19,45; 22

[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
AURORA. Tel. 0172-712.957.
L'odore del sangue. Or. 21,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
SALA 3. OGGI RIPOSO
SALA 4. OGGI RIPOSO
SALA 5. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l.
ASTI - Piazza Libertà, [redacted] - Tel. 0141.436400
[redacted] 0141.556800 E-mail:san-secondo@libero.it

MARE

- BORDIGHERA appartamenti di varie metrature, di nuova costruzione, [redacted] 50 m. dal mare. Prezzo interessante. (Rif. 780).
- ALASSIO appartamenti [redacted] varie [redacted] e attici in ZONA ESCLUSIVA. Trattative in ufficio (Rif. 770)
- LAIGUEGLIA [redacted] 50 [redacted] dal mare vendesi bilocali e [redacted]. Volendo box auto. (Rif. 751)
- ALASSIO cedesi BAR antistante "IL MURETTO". Alto fatturato [redacted]. Euro 215.000. (rif. 760)

[redacted]

- MONACO - MONTECARLO - [redacted] - BEAUSOLEIL - ROQUEBRUNE - CAP D'AIL - CANNES vendesi appartamenti di varie metrature [redacted] terrazzo. (Rif. 779).

- NIZZA monolocali a partire da Euro 90.000, per investimento. (Rif. 779/A)

AZIENDE [redacted]

- Vendesi Aziende agricole/vinicole nel Monferrato, Langhe, Toscana e Paesi dell'Est Europa.

[redacted]

- OTTIME OPPORTUNITÀ di investimento in [redacted] UNGHERIA.

[redacted]

- ALBA - VIA MAESTRA negozio [redacted] mq. 50, [redacted] abbigliamento. Alto fatturato. (Rif. 759).
- ALBA CENTRO cedesi attività di Tabaccheria. Informazioni in ufficio. (Rif. 782).

NIGHT CLUB
ONE WAY
[redacted]

[redacted]
AMERICAN [redacted]
C.so Nino Bixio, 48 Alba - (CN) - Tel. 348.3878582 - 0173.33682

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere [redacted] chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL

Tutto quello che c'è, da sapere.

DA OTTICA CONTACT

NELLA NUOVA [redacted] in C.so Nizza 41/C

TROVERAI:
• Lenti polarizzanti
• Tutti i trattamenti antiabbagliamento per i tuoi [redacted] vista-sole
• Lenti a contatto per [redacted] sensibili

tel. 0171.696063 - E-mail ottica.contact@libero.it

[redacted] contatto 1 DAY COLORATE! in esclusiva [redacted]

"OTTICA MAIORANA" C.so Garibaldi, 4
Tel. 0171.695803
"il piacere di portare l'occhiale"
il tuo punto di riferimento
CUNEO
tel. 0171.634338
L'OTTICA snc Via C. Pascal, 2

[redacted] (ESSILOR) [redacted]
[redacted] 30/07
[redacted] visiva
Acquistando il secondo paio di occhiali una lente in regalo

Musica, danze, spettacoli, sport e prelibatezze enogastronomiche

Pocapaglia offre un'estate con tanti appuntamenti: festa di San Giacomo a fine luglio (in Valle della sabbia), festa del Borgo (Saliceto, a fine luglio) e la festa patronale di fine agosto

Macellai di Pocapaglia in festa

Oggi Patronale al via col teatro piemontese

POCAPAGLIA

■ frazione Macellai torna (è la ventinovesima edizione) la festa della «Madonna del buon consiglio». L'antica chiesa, in stile barocco (risale al 1800), non è più utilizzata. Per incontrare ■ frazione Macellai occorre procedere sulle statale da Bra verso Alba: dopo un chilometro, sulla sinistra, nel Roero, (patria dei pregiati vini Roero e Roero Arneis) la si trova, a poca distanza dalle famose e fantasmagoriche Rocche ■ dai boschi secolari, ricchi di selvaggina, meta di escursionisti amanti della natura. Il paese si affaccia sulla splendida cornice delle Langhe, terra famosa per i suoi pregiati vini. Da alcuni anni sono stati riaperti e resi percorribili parecchi sentieri che consentono di immergersi in questo ambiente naturale dall'aspetto quasi selvaggio.

Elio Asteggiano, presidente del circolo Acli, che organizza ■ manifestazione, ■ collaborazione con l'Amministrazione ■ nale: «Anche questa edizione offre a tutti i residenti e ai graditi ospiti un calendario ■ di appuntamenti di carattere musicale, gastronomico e di divertimento. Il nostro circolo - fondato nel 1975 - è affiliato all'Acli: il nostro parroco, don Carlo Franco, ne è responsabile per la diocesi albese. Dalla sua fondazione (al tempo si chiamava Polisportiva) ai giorni nostri, possiamo annoverare alcuni soci che ne hanno seguito tutta ■ storia. Tra questi cito il vicepresidente Mario Bruno ed i ■ iglieri Osvaldo Pramdi, Pietro Tibaldi, Tommaso Baldracco, Rosanna Morra e i due Giovanni Morra; in questi ultimi anni sono invece entrati a far parte del sodalizio Franco Magliano e Gianfranco Marengo. Grazie all'attivismo e allo spirito collaborativi che anche in questa edizione possiamo offrire un calendario ricco di appuntamenti».

■ comincia stasera ■ 21, nel salone polivalente della chiesa parrocchiale, con una magnifica rappresentazione di teatro dialettale, proposta dalla compagnia «Ij braghejs» che porteranno ■ scena l'esilirante commedia «El rè dij balengo». Domani sarà invece la volta dello sport: sempre alle 21 infatti ■ giocheranno i tornei di calcio e di pallavolo per tutti i giovani dal paese e per i loro amici: al termine, serata musicale offerta dalla leva del 1986 e animata dalla discoteca mobile Alien.

Sabato la quarta attesissima edizione della cena ■ base di «fritto misto alla piemontese» che sarà accompagnato dai migliori vini della tradizione enologica ■ Roero; per le prenotazioni rivolgersi al circolo Acli oppure ■ negozi della frazione.

Domenica si ■ ■ la messa delle 10,30 che don Carlo celebra nel campo sportivo; a seguire un aperitivo da consumare tutti insieme, offerto dal circolo Acli. Poi la festa proseguirà nel pomeriggio: alle 16 - sempre al campo sportivo - per ■ più piccoli giochi ■ ■ intrattenimenti con animazione. In serata arriva il ballo liscio, nel padiglione danzante offerto dalla ditta Messa-Stroppiana: sarà l'orchestra di «Brunetto e la band» ad allietare le coppie di ballerini ■ valzer, polke e mazurche fino a ■ inoltrata.

Lunedì la 29ª edizione della patronale chiude il sipario e lo fa con un'altra serata danzante, questa volta con l'orchestra Bruno Mauro.

Durante tutta ■ durata dei festeggiamenti sarà anche attivo un grandioso luna-park, mentre tutti potranno vincere ■ premio al banco di beneficenza. Conclude il presidente Asteggiano: «Il programma che abbiamo previsto cerca di accontentare tutte le fasce d'età, dai giovanissimi ai più maturi, che certamente gradiranno molto la due serate di ballo liscio che abbiamo scelto per domenica e lunedì. Raccomando a tutti coloro che vogliono avere la certezza di trovare un posto a tavola sabato, per ■ cena del fritto misto, di prenotarsi».

E terminata la festa di Macellai, Pocapaglia offre molti altri appuntamenti: la festa di ■ Giacomo a fine luglio (in località Valle della sabbia), ■ festa ■ Borgo (Salicelo a fine luglio) e la festa patronale a fine agosto.

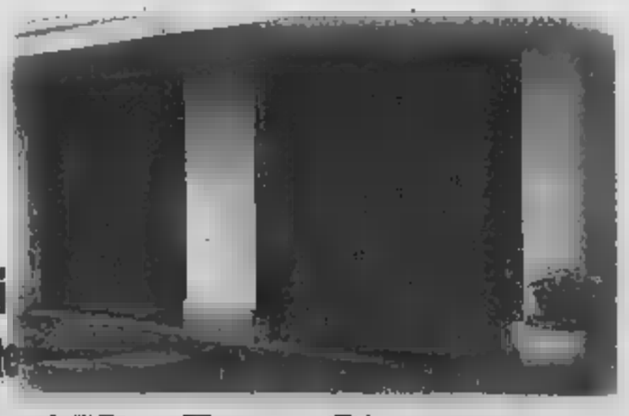
C.E.
Cartongesso
di Cravetta Roberto
Tinteggiature civili ed industriali
Cartongesso ■ Controsoffittature
esposizione: Str. Statale, 231 - B.go S. Martino
Tel. ■ Fax 0172 430464 - Cell. 333 1917539
Decorazioni

MANO viaggi
Noleggio autobus G.T.
da 50 a 58 posti
Minibus
Autovetture fino a 6 posti

Via Cravere, 59
POCAPAGLIA (CN) - Fraz. Macellai
Tel. 0172 425167 - Fax 0172 418713
Cell. 348 6901259 - 348 6901262
www.manoviaggi.it e-mail: info@manoviaggi.it

LEGNAMI - TRAVI - UT - LAMELLARI
PERLINE - SAGOME - ISOLANTI
Morra Pierino snc
B.go S. Martino, 10 - POCAPAGLIA (CN)
Strada Statale Alba - Bra
Tel. 0172 425144 - Fax 0172 411464 www.morralegnami.it

FIA SISTEM
Portoni sezionali
Portoni a libro
Porte antincendio
Porte basculanti
Cancelli automatici
Porte blindate



Via Statale, 157 - Fraz. Cinzano
12069 S. VITTORIA D'ALBA (CN)
Tel. e Fax 0172.479044 - 479900
e-mail: fiasistem@supereva.it
www.fiasistem.it

ANCHE DUE MENZIONI SPECIALI PER LA GARA INDETTA DALLA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO

I VENTI FINALISTI

I venti gruppi finalisti sono: per le **medie inferiori**, «I dotti della G», B. Croce, Torino; «Euronauti», Ravizza, Suno; «La seconda gi in gioco», Avogadro, Vercelli; «Classe 2ª A», Maria Ausiliatrice, Torino; «Frizza d'inchiostro», Vassallo, Boves; «Amici di Daniele Ranzoni», di Trobaso; «I ragazzi di via Zabert», Villanova d'Asti; «nonsiamoangeli. info», Tetti Francesi, Rivalta; «Classe IID Bilinguismo», Gonin, Giaveno, «I ricercatori», 66 Martiri, Grugliasco. Per le **superiori**: «Giovani pesci in mare di squali», ist. Sella, Mosso; «Alfa&Omega», liceo Botta, Ivrea; «Lugo ergo sum», liceo Spezia, Domodossola; «Avogold», ist. Avogadro, Torino; «Word order», liceo Einstein, Torino; «L'Europa : il nostro futuro», liceo Peano, Cuneo; «Filo di Arianna», liceo Peano, Tortona; «Eurosprung», liceo Vasco, Mondovì; «Europeisti Anonimi», liceo Avogadro, Vercelli; «Victoria», liceo Antonelli, Novara.

Gli allievi del gruppo «I dotti della G» della scuola «Benedetto Croce» di Torino, primi classificati per le medie inferiori

I ragazzi del gruppo «Euronauti» della media «Ravizza» di Suno, in provincia di Novara: per loro una menzione speciale

Al gioco dei «Pesci» il premio dell'Europa

Il concorso indetto dalla Stampa a un istituto professionale di Biella Il giornale de «I dotti della G» di Torino scelto fra le medie inferiori

Silvana Mossano
TORINO

Un gioco per imparare l'Europa e un quotidiano il respiro europeo. Ma, anche, un portale per aiutare i giovani italiani a vivere cittadini europei e un atlante per partire dalla storia antica del Vecchio Continente e calarsi in quella di oggi.

I primi due sono i progetti dichiarati vincitori, i successivi quelli che la giuria ha comunque stimato degni di menzione speciale, al numero del concorso «La Stampa per l'Europa», promosso dal nostro giornale con la Fondazione per la scuola della Compagnia San Paolo. Complessivamente, l'iniziativa ha coinvolto 3 mila studenti piemontesi e 150 insegnanti che li hanno coordinati.

La giuria, oltre a valutare chiarezza e correttezza dei testi elaborati, ha tenuto conto, in modo particolare, dell'aderenza al europeo e, anche, del passaggio dalle fase teorica a quella concreta, di cui i ragazzi hanno dato conto laddove sia già stata realizzata o di cui sono state puntualmente descritte le fasi di lavoro che ne consentano l'attuazione.

Così, ad esempio, «I dotti della G», gruppo vincitore per la sezione delle medie inferiori (scuola Corso Benedetto Croce di Torino, coordinatore Antonella Freno), ha prodotto un giornale europeo che ha raccolto e aggiornato, con puntuali riunioni di redazione, i fatti principali accaduti nel periodo compreso tra l'8 marzo e l'8 aprile: un'apertura di edizione dedicata all'attacco terroristico a Madrid, la pagina Interni sulle elezioni in Francia, Grecia e Spagna, la sezione Esteri sulla guerra in Iraq, nello Sport la Coppa Campioni e Uefa, oltre all'accensione della fiaccola olimpica ad Atene.

Il gruppo dell'Istituto Sella Mosso, (Biella), primo classificato per le superiori

Menzione speciale per il gruppo «Alfa&Omega» del liceo classico «Botta» di Ivrea

Per la scuola superiore hanno vinto i «Giovani pesci in un mare di squali», dell'istituto professionale Sella di Mosso (Biella), il coordinamento dell'insegnante Luciano Mazzon: hanno predisposto e realizzato progetto interessante, oltre che divertente, che può essere esteso anche a molte altre scuole piemontesi. I «giovani pesci» hanno deciso di spiegare agli scolari di quinta elementare chi sono e che caratteristiche hanno i dieci nuovi Stati entrati a far parte dell'Unione Europea. Non hanno vestito i panni del prof. bacchettone, al contrario, hanno inventato un gioco-competizione invitando i bambini a interpretare le attività e gli elementi più teristici di ogni Paese, attraver puzzle, costruzioni con materiali poveri, preparazione di piatti tipici, ideazione di costumi tradizionali.

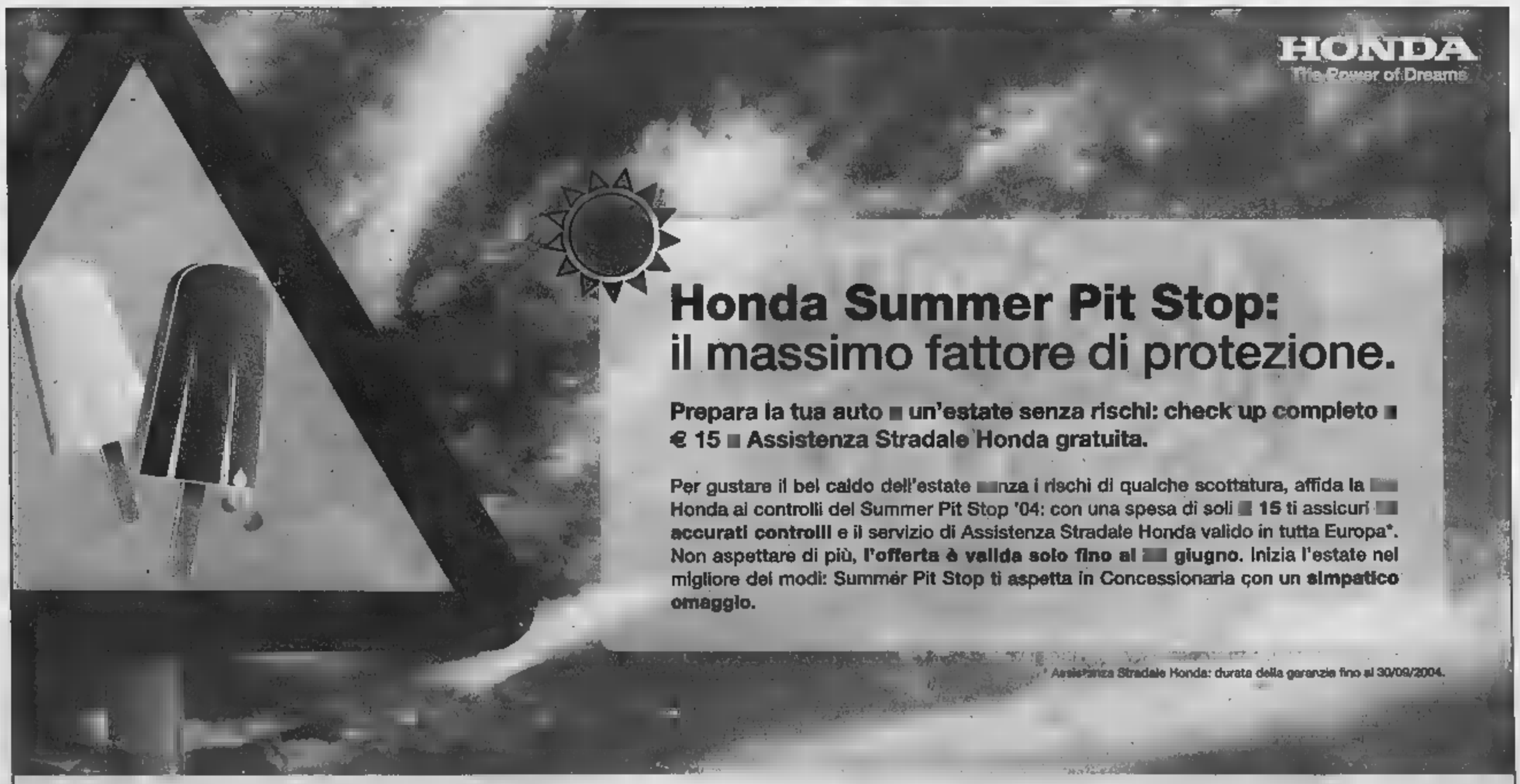
I due gruppi primi classificati vincono viaggio soggiorno a Strasburgo, con visita al Parlamento europeo, in programma nella prima decade di settembre.

La giuria ha anche individuato altri due lavori che meritano menzione speciale, ai quali saranno donate pubblicazioni edite da «La Stampa», ciascuna corredata di autografo del direttore Marcello Sorgi.

Segnalato per la scuola media inferiore il gruppo «Euronauti» Ravizza di Suno (Novara), coordinatrice l'insegnante Elisa Maria Valsesia, che ha inventato un «Atlante per l'Europa». Per le superiori, invece, la menzione va al gruppo «Alfa&Omega» del Liceo classico Botta di Ivrea (coordinatrice Giuliana Giachino) che ha progettato il «Portale del nostro futuro», ovvero www.europportunity.eu.

Tutti i gruppi finalisti, che avevano partecipato, a inizio giugno, a una giornata in redazione a «La Stampa», prenderanno parte al meeting di formazione, promosso dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo, che si terrà sull'isola San Servolo a Venezia: un soggiorno di due giorni, scaglionato per gruppi, tra il 16 e il 21 settembre.

Nelle prossime settimane, fino alla fine di luglio, indicativamente al giovedì, dedicheremo servizi ai lavori finalisti, soffermandoci su cinque per ogni uscita. Intanto sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it sono pubblicati gli aggiornamenti del concorso e, soprattutto, verrà presentato, quanto prima, il nuovo bando di «La Stampa per l'Europa» ora i ragazzi delle medie inferiori e superiori potranno partecipare nel prossimo anno scolastico. Per comunicazioni, si può utilizzare l'indirizzo e.mail: stampaeuropa@lastampa.it.



SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Dronero propone due giorni dedicati alla scoperta delle tradizioni

I tanti segreti delle erbe officinali

Weekend tra menta, timo, lavanda e mirtilli

Dopo il successo della «sagra degli acciugai» ora il capoluogo della Valle Maira propone la seconda edizione della «sagra delle erbe officinali». L'appuntamento è per questo fine settimana. Sabato, a partire dalle 12, in piazza XX Settembre (all'imbocco della circonvallazione per Busca), all'interno di una struttura coperta, saranno sistemati gli stand relativi alla coltivazione, raccolta e produzione del mirtillo. Alle 15, in piazza Martiri della Libertà, davanti al cinema Iris, troveranno, invece, posto le tradizionali bancarelle degli erboristi. Il taglio del nastro della seconda edizione della «sagra delle erbe officinali» è previsto alle 18. Alle 21, ballo occitano con il gruppo de «I Rousskinhol». In serata sarà, inoltre, possibile degustare macedonie di frutta.

Domenica, per tutto l'arco della giornata, le bancarelle espositive invaderanno piazza Martiri, piazza San Sebastiano, via Roma, creando una passeggiata tra gli stand riservati al mirtillo, sistemati in piazza XX Settembre. Alle 10, sfilata lungo le strade del centro delle bande musicali dell'oratorio San Luigi di Dronero e di Magenta (Milano). I due gruppi approfitteranno, infatti, della manifestazione per siglare un patto di gemellaggio. Nel pomeriggio, tra le bancarelle di piazza Martiri, grande concerto bandistico.

«Quest'anno - spiega Alberto Bianco, presidente della Pro loco dronerese - abbiamo deciso di dedicare un'intera area della sagra alla produzione del mirtillo. Tra gli stand di piazza XX Settembre sarà anche possibile ammirare i macchinari utilizzati per la raccolta di questo frutto. Con questa iniziativa vogliamo rendere omaggio all'antica tradizione degli erboristi e allo stesso tempo rimarcare che questa attività lavorativa sta riprendendo piede nella nostra valle, come dimostrano anche le aziende di giovani imprenditori che sono state attivate recentemente».

La seconda sagra delle erbe officinali è organizzata dalla Pro loco dronerese in collaborazione con «Agrifruit» di Peveragno e il consorzio «AgriMaira».

Numerose sono le specie di erbe officinali coltivate nelle valli dalla Granda tra queste la lavanda, la menta piperita, il timo e la maggiorana. La produzione viene destinata quasi interamente a laboratori artigianali. La tecnica di coltivazione è molto variabile. Le piante officinali sono sempre state coltivate sui pendii e terreni maggiormente esposti e dove non sempre è possibile l'irrigazione.

Generalmente si procede con una aratura di profondità eseguita in autunno per poter trapiantare o seminare in primavera. I produttori sono molto attenti al momento della raccolta, fase importantissima nel settore delle erbe officinali in quanto la scelta del momento è un fattore condizionante la percentuale di principi attivi e la loro composizione. Le erbe officinali, subito dopo la raccolta, subiscono una rapida essiccazione che permette un blocco degli enzimi, quindi, la fisaazione dei diversi principi e, successivamente, vengono conferite ai laboratori. Questo è un aspetto importantissimo in quanto l'essiccazione e la conservazione del prodotto appena raccolto è determinante al fine di incorrere in alterazioni.

Erboristi, tecnici ed enti pubblici, si battono per la ripresa delle coltivazione di piante officinali. Attualmente il mercato, a fronte di un sempre crescente consumo di derivati di piante officinali, si rivolge prevalentemente al prodotto estero. Per contro, però, i prodotti dell'importazione non sempre sono di ottima qualità. Alla luce di questi timori non solo da parte del consumatore ma anche di alcune ditte trasformatrici ed utilizzatrici, sta crescendo la sensibilità e l'esigenza di disporre di prodotti di alta qualità, che possono essere coltivati anche nelle nostre valli.

Uno degli organizzatori della Sagra delle erbe officinali è l'«Agrifruit» di Peveragno (foto Sajeva)

STINERARIO

Passeggiata sul ponte del diavolo

Il capoluogo della Valle Maira offre ai turisti anche la possibilità di ammirare numerosi monumenti artistico architettonici come il ponte del diavolo (ponte merlato), simbolo della città. La struttura venne costruita nel 1428 nella Maira per favorire l'accesso al paese a chi arrivava dalla pianura. Dronero dipendeva allora dal Marchesato di Saluzzo governato da Ludovico I°.Non si conosce il nome del progettista. Nell'archivio comunale è conservata la pergamena della quietanza di 700 fiorini di un certo «magister Antonius» che si definisce «magister pontis lapidum Dranerii». La struttura è formata da pietre di fiume legate con malta. Il ponte è costituito da tre arcate, con due piloni centrali, per una lunghezza di 67 metri. Sul pilastro dell'arcata minore, rivolto verso Dronero, poggiava il ponte levatoio di cui è stato trovato sotto il manto stradale il cardine di ferro. Il ponte levatoio fu soppresso nel 1810 quando venne ampliato il passaggio che portava alla città e furono anche ripristinate le merlature a coda di rondine.

DRONERO

COMUNE DI DRONERO
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DRONERESE
CONSORZIO AGRIMAIRA VALLE MAIRA
AGRIFRUT - PEVERAGNO

ORGANIZZANO LA

SAGRA DELLE ERBE OFFICINALI

SABATO 26 GIUGNO 2004

ore 12,00
Apertura Fiera del Mirtillo e piccoli frutti

ore 17,30
Inaugurazione 2ª Sagra delle Erbe Officinali
(degustazione macedonia di piccoli frutti)

ore 21,00
Balli Occitani con i "I ROUSSINHOL"
(presso piazza Martiri - Dronero)

DOMENICA 27 GIUGNO 2004

ore 08,00 - 19.00
SAGRA DELLE ERBE OFFICINALI
&
FIERA DEL MIRTILLO
(degustazione liquori e macedonia di piccoli frutti)
Concerto Bandistico
Banda San Luigi Dronero - Banda Musicale di Magenta

CON IL PATROCINIO DEL COMITATO COMMERCIANTI - DRONERO

DUE PONTI

TAPPETI CLASSICI E MODERNI
ANNODATI A MANO
CON CERTIFICATO DI GARANZIA
MECCANICI A
PREZZI DI FABBRICA

Esposizione: DRONERO - Via Giolitti, 83
Esposizione e vendita: DRONERO - Via XXIV Maggio, 128
Tel. 0171 918101 - 0171 905574
www.dueponti.com
e-mail: dueponti@dueponti.com

AGRIFRUT

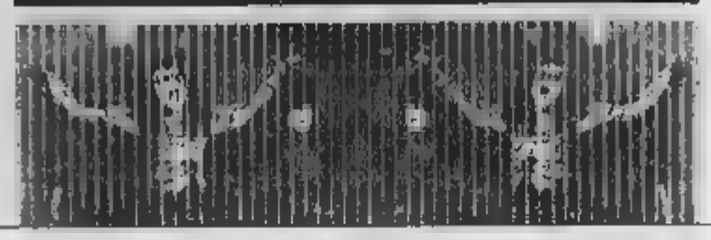
AGRIFRUT
Cooperativa Agricola - Via Beinette, 2 - 12016 Peveragno (CN)
Tel. 0171 339042 - Fax 0171 383445 - E-mail: agrifrut.peveragno@tin.it

Bontà della Natura

PUNTO VENDITA QUALIFICATO

Corso Giolitti, 4 - 12100 Cuneo - Tel. e fax 0171.65012

classica leggera pop



DONNE E MOTORI ALL'«EVITA»
Domani sera donne e motori [illegible]o protagonisti all'«Evita» di Cavallermaggiore, per il raduno delle Ferrari, in collaborazione con il Ferrari Club Torino (dalle 21): musi[illegible] Anni '50-'60. Sabato, al vicino «Yachting Plub», concerto live con le «Custodie cautelari» (dalle 23). [r. c.]

DOPPIO LIVE AL BABYLONIA
Nel dehors estivo del Babylonia, a Ponderano, domani sera suonano i May Day e i My Own Rush, mentre sabato sul palco saliranno gli Ubik e gli Overgone. Dopo i live after show con i resident dj del music club biellese: per «B-free» Alessandro Lestino (foto) e per «Rock evolution» Roby Vitari.

[illegible] IN JAZZ A SAN MARZANO [illegible]V[illegible]
Visite guidate, mu[illegible] jazz e un aperitivo con i vini dei produttori locali: l'invito arriva dal castello di San Marzano Oliveto, in provincia di Asti. L'appuntamento è domenica, nell'ambito della rassegna «Castelli aperti». Le visite inizieranno alle 14,30, mentre dalle 18,30 si esibirà il trio di Ivan Genesio. Per concludere, il brindisi. [se. c.]

PARTE STASERA IL LAIGUEGLIA FESTIVAL
Parte stasera il Laigueglia jazz festival. Si inizia con tre concerti: Young & Old Lions, Baul, David Boato e Robert Bonisolo quintet - tribute to Miles Davis. Domani suonano Franco D'Andrea e lo Stefano Bollani (foto) quintet. Sabato: Danilo Rea e Roberto Gatto duo e Franco Ambrosetti & George Gruntz european quartet.

DOMODOSSOLA, CONCERTI GRATUITI IN PIAZZA

Riccardo Fogli e Vandelli aspettando Luca Carboni

Si inizia stasera con l'ex Pooh reduce da «la Fattoria» Lunedì sul palco ci sarà il cantautore bolognese

Filippo Rubertà
DOMODOSSOLA

Una festa in piazza per coniugare divertimento e solidarietà, dibattiti, mercatini, bar e ristoranti all' aperto e, soprattutto, i grandi nomi della musica leggera italiana. E' questa la formula varata da «Insie[illegible] per un dono», [illegible] comitato [illegible] da otto anni organizza, nel centro [illegible] Domodossola, la manifestazione per raccogliere fondi destinati all' acquisto di attrezzature mediche per l'ospedale cittadino. L'evento più atteso è lunedì quando, per la chiusura della festa, alle 22 salirà sul grande palcoscenico di piazza Matteotti, Luca Carboni. Il cantautore bolognese presenterà il suo «Autoritratto live» il concerto varato per celebrare i suoi vent'anni di carriera [illegible] il quale sta girando l'Italia dal 25 aprile. Tra i brani che proporrà i più recenti come «Mi ami davvero» ma anche quelli che han[illegible] scandito le tappe della sua carriera: da «Ci stiamo sbagliando» a «Silvia lo sai»; da «Ci vuole un fisico bestiale» a «[illegible]are, mare», fino a «Le ragazze». L'arrivo di Carboni sarà preceduto da altri tre big. Questa sera, sempre alle 22, reduce dal successo con il reality televisivo «Beauty Farm» sarà di [illegible] sulla piazza domese Riccardo Fogli. Un [illegible] molto apprezzato quello del cantante toscano del quale non si possono dimenticare i suoi successi sanremesi, come «Storie di tutti i giorni», oppure i [illegible]i trascorsi da Pooh ai tempi di «Piccola Katy» e «Tante voglie di lei». Domani [illegible] sarà la volta di Maurizio Vandelli dal quale ci si aspetta almeno un pezzo di repertorio ereditato dall' Equipe [illegible]. Domenica sera [illegible] Domodossola sbarcheranno gli Stadio ed anche per loro l'attesa non [illegible]. Una carriera segnata da successi come «Grande figlio di puttana», «La faccia delle donne», «Sorprendi[illegible]», «Equilibrio instabile». Ed un'attività di composizione da cui sono nate canzoni come «Dimmi che [illegible]i morire» portata alla notorietà da Patty Pravo. L'ingresso [illegible] tutti i concerti è gratuito.

Riccardo Fogli, Maurizio Vandelli e Luca Carboni, protagonisti sulla piazza di Domodossola

IN CARTELLONE

[illegible] [illegible]

Si apre con Tiziano Ferro, il [illegible] luglio in piazza Cattedrale, [illegible]a 9ª edizione di Asti Musica, con concerti fino al 18 luglio. In cartellone, tra gli altri anche Paola Turci (5 luglio), Marlene Kuntz (6), Patty Pravo (10), Modena City Ramblers (12), Uri Caine (15) Carmen Consoli (17). Info: 0141-399479, *www.comune.asti.it*.

Tiziano Ferro canterà ad Asti il 3 luglio

Vigliano e Edith [illegible]

Il secondo appuntamento del Festival [illegible] Comuni biellesi propone oggi alle 21,15 al teatro Erios [illegible] Vigliano un omaggio a Edith Piaf. Cristina Coltelli, attrice [illegible] cantante palermitana sarà accompagnata da Fabrizio Milani al piano e da Sergio Chiti, fisarmonica. Il trio eseguirà i grandi classici da Milord a La vie en rose e Sous le ciel [illegible] Paris. [p. g.]

L'arco incantato

Sabato alle 21, nella chiesa di San Cristoforo a Vercelli, primo concerto della rassegna «L'Arco incantato», organizzata dall'Orchestra Ca[illegible] Ducale e ispirata a Giovan Battista Viotti, celebre violinista e compositore settecentesco di Fontanetto Po. Dopo pagine di Vieuxtemps, Mozart e Wieniawski, la serata si concluderà con un concerto viottiano per violino. Protagonista la Camerata Ducale, solista al violino il direttore, Guido Rimonda. Ingresso libero. [g. bar.]

Al «Nuvolari» di Cuneo

Al «Nuvolari» di Cuneo stasera, [illegible] 22, concerto (a ingresso libero) dei «Jancee pornik casino», con il chitarrista statunitense Jancee Warnick e i musicisti russi Vladimir Martens e Stanislav Torbotrovs. Sabato, «Mistonocivo». Rinviato, invece, il concerto di Caparezza, previsto per domani: si farà il 21 luglio (i biglietti rimangono validi). [f. d.]

Sonorità etniche

L'ex caserma Monte Fior a Samburi (Cuneo) ospita il festival della [illegible] etnica. Domani, [illegible] 21, [illegible] con musica, canti [illegible] parole occitane» e [illegible] corale l'«Escabot» (piazza del Municipio). Sabato, dalle 21, concerti di Kosovni Odpadki (gruppo friulano [illegible] sonorità balcaniche), Lou Seriol (musica d'oc [illegible] versione ska-rock) e Soleil Fx. Domenica, dalle 15, Sadral, Sarvan e Aire d'Oc. [r. c.]

Notti d'estate a Manta

«Notti d'estate» con il Fai [illegible] sabato nel parco e nella chiesa del castello a Manta. La rassegna s'inaugura in Santa Maria del Rosario (ore 21) con il «Piccolo taccuino di viaggio di un chitarrista», raccontato da Giorgio Signorile, mentre verranno proiettate immagini dell'Africa, India e altri mondi lontani. Ingresso 5 euro, ridotti 3, soci Fai 2 euro. [v. p.]

DA SABATO LA RASSEGNA DI BALLETTO: SERATA D'APERTURA DEDICATA AL FADO

Con una notte di passione s'inaugura «Vignaledanza»

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Si apre sabato il 26° festival internazionale Vignaledanza, che quest'anno può contare su una nuova e avveniristi[illegible] tensostruttura dove predominano [illegible] brillante [illegible] giallo girasole. Lo spettacolo «Notte [illegible] fado, [illegible] [illegible] passione» (in replica domenica, [illegible]pre con [illegible]o alle 21,30, [illegible] 15 euro, call center 199.158.158), che inaugura la rassegna di balletto e arti integrate, vedrà protagonista la compagnia del Teatro Nuovo con l'étoile Pompea Santoro insieme ad Antonio Aguila e Marisa Milanese, Elisa Rossignoli, Katia Cauzzi, Maela Boltri, Gianluca Multari, Raffaele Iraca e Giuseppe Lazzara. La serata prevede due prime assolute e un remake, firmate da coreografi di primo piano: «Omaggio [illegible] donne del fado» [illegible] «Entro dos aguas» di Robert North e «Black out» di Jacopo Godani.

Le creazioni di Robert North [illegible] dedicate alla «terra fra due mari», Spagna [illegible] Portogallo. «Omaggio alle donne del fado» è ispirata al più noto genere musicale portoghese, anzi alle grandi donne del fado, ideali eredi artistiche di Maria Severa, che ne fu la prima regina. L'altra pagina è un remake di «Entro dos aguas», uno dei balletti che hanno reso North celebre nel mondo. E' rivolto alla Spagna di ieri e di oggi, alle sue grandi tradizioni musicali ed etniche e alle nuove prospettive, espresse attraverso le musiche di Paco de Lucia e di Simon Rogers. Si scivola dal flamenco al jazz, ai ritmi mediterranei più spensierati.

Promette emozioni anche «Black out», l'altra prima assoluta che porta la firma di Jacopo Godani, su [illegible] di Bertrand [illegible]: sarà presentata anche alla Biennale di Venezia. Protagonista è Pompea Santoro con tre partners maschili, scelti tra i solisti del Nuovo, che interagiscono con la dinamica del movimento a creare loro stessi una partitura musicale.

Dopo lo spettacolo «Notte di fado, notte di passione», la serata proseguirà allo sferisterio Cesare Porro, dove, in collaborazione con l'Associazione sportiva Vignale, Assemblea Teatro proporrà gratuitamente l'happening «Camaleonte-Io cambio pelle», soggetto e regia di Renzo Sicco. Lo stesso spettacolo, [illegible] di full immersion nel mondo delle discoteche, sarà rappresentato anche lunedì, alle 21,30, nel giardino del Politecnico di Alessandria.

Marisa Milanese, Antonio Aguila e Gianluca Multari, ballerini del Teatro Nuovo

CONCERTO A VOGHERA

Dopo i tributi ad Amalia Rodrigues [illegible] Ruggiero canta «Sacrarmonia»

[illegible] Grande estimatrice del fado, e in particolare di Amalia Rodrigues, è anche Antonella Ruggiero che all'indimenticata regina del genere musicale portoghese ha dedicato alcuni suoi concerti. Stasera presenterà invece in piazza del Duomo a Voghera (inizio alle 21,30, ingresso gratuito, si raccolgono offerte per la lotta contro il cancro) brani tratti dal suo nuovo dvd «Sacrarmonia live-Il viaggio», che ha presentato all'inizio del mese al 7° International Brooklyn Film Festival di New York. E' appunto un viaggio fra le contaminazioni all'interno della musica sacra di tutto il mondo: i brani che la Ruggiero reinterpreta alla sua maniera sono già stati proposti in più di [illegible] teatri e chiese in Italia e all'estero, [illegible] l'Arké quartet e Ivan Ciccarelli. [d. sa.]

Venti Punto Qualità nella tua provincia, approfitta anche tu dell'eccezionale offerta fino al 30 Giugno
0171/383004 www.vallejosina.it
Valle Josina
formaggio D.O.P. BRA tenero di alpeggio
Sapori dalla Bisalta a soli € 6,90 al Kg.
Punto Josina Qualità

DUE A ZERO
Kalos e Matiz a tasso zero*
in [illegible]8 mesi per l'intero importo, fino al 30 giugno.
*L'offerta è valida su tutte le versioni con la sola eccezione di Matiz Lucky, in promozione invece con ABS gratuito.
Presso le Concessionarie sono disponibili ulteriori forme di finanziamento su misura per le vostre esigenze, compresi finanziamenti agevolati.
KALOS da Euro 8.950 5 PORTE ABS CON EBD DOPPIO AIRBAG CHIUSURA A DISTANZA CAR AUDIO
MATIZ da Euro 6.190 5 PORTE ABS CON EBD IMMOBILIZER
Esempio di finanziamento: Matiz Nice euro 7.200, 48 rate mensili da euro 154,27 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,05%). Kalos SE Plus 1.2 euro 8.950, 48 rate mensili da euro 189,69 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,85%) Spese istruttoria pratica finanziaria. Salvo approvazione Daewoofin.
PREZZI SPECIALI CHIAVI IN [illegible] I.P.T. ESCLUSA
Consumi Kalos: da 6,6 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km [illegible] Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km
CONCESSIONARIA PER [illegible] - [illegible] E PROVINCIA
AUTOGAMMA
Vendita e ricambi in sede
ALBA (CN) - Via Piana Gallo, [illegible]
Tel. 0173 262594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, [illegible]
Tel. 0173 750976
[illegible] - [illegible] - Corso Cortemilia, 155 - Tel. 0173 34600
BRA - [illegible] 30
Strada Crosessa 16/D - Tel. 0172 439187
GALLO [illegible]
[illegible] - [illegible]
Via Valle Talloria, 15 - Tel. 0173 [illegible]
DAEWOO

SERV. PROM.

Soluzioni per coperture, sistemi di ventilazione e gestione dell'aria

La «Centro Metal» di Marene (a 500 metri dal casello autostradale) si occupa di realizzazione e installazione di sistemi di coperture metalliche e facciate ventilate

Edilizia industriale «garantita»

A Fossano e Marene aziende leader del settore

FOSSANO

Un'azienda nata nel 1979, con il primo magazzino ricavato nella cantina di un'abitazione e collocata in un grande capannone, in via dei Fontanili, a Fossano: è la ditta «Bogetti Giacomo & C», che opera nel campo degli impianti elettromeccanici e nei sistemi di ventilazione, in cui ha raggiunto ottimi livelli. La «Bogetti» si è ritagliata negli ultimi 20 anni un primato in Piemonte e Liguria per gli impianti di aspirazione e ventilazione. Oggi ha contatti ed esporta non solo nei Paesi dell'Est, ma anche in quelli d'Oltreoceano, come Canada e America Latina, dove fornisce impianti elettrici per la meccanizzazione di linee per il pane e le segherie.

Ma, tornando agli impianti di gestione dell'aria, la ditta fossanese propone l'installazione di un esclusivo sistema di ventilazione meccanica controllata, da anni sperimentato in provincia e installato in impianti di abitazioni unifamiliari, condomini, locali commerciali e uffici. La ventilazione meccanica è un sistema essenziale per evitare di dover risolvere i problemi di umidità nelle abitazioni - che provocano condensazioni nelle pareti o umidità nei muri con la formazione di muffe -, aprendo solamente le finestre di casa. «Questo tipo di gestione dell'aria - spiegano all'azienda - consente di economizzare l'energia della casa introducendo aria esterna, necessaria a una buona respirazione, evitando l'accumulo di odori e delle manifestazioni di gas tossici, permette di assicurare l'alimentazione, con aria comburente, alle apparecchiature di combustione, contribuendo alla sicurezza della persona. Infine, consente di preservare l'abitazione e l'ufficio dalle muffe e dal degrado dovuto al vapore acqueo».

La «Centro Metal» di Marene (situata a circa 500 metri dal casello autostradale) si occupa invece di realizzazione e installazione di sistemi di coperture metalliche, facciate ventilate, solai strutturali e pressopiegati e lattoneria. L'azienda è stata fondata nel 1989 e nel corso degli anni è passata dalla realizzazione dei soli pressopiegati - elementi di finitura alle coperture come gronde, pluviali e colmi - alla realizzazione delle coperture stesse. I prodotti della «Centro Metal» servono soprattutto l'edilizia di tipo industriale, come i capannoni, ma non è escluso un impiego dei prodotti anche in insediamenti abitativi. Ciò riguarda, per esempio, le coperture metalliche costituite da lamiere in profili grecati. Il prodotto è disponibile in diversi metalli, come la lamiera verniciata, lo zinco e l'alluminio. Molto usato è il più raffinato rame per le abitazioni. Altra proposta della «Centro Metal» sono i sistemi di facciate ventilate, utilizzati per edifici industriali, anche ad uso commerciale o direzionale, persino per aeroporti. Si tratta di rivestimenti dei muri di facciata delle costruzioni con coperture metalliche, che lasciano un'intercapedine con il muro, in modo che questo possa traspirare, a beneficio della costruzione e dei suoi occupanti. Per grandi centri commerciali, oltre che industriali, vengono impiegati invece i solai strutturali, grossi grecatoni in grado di coprire elevate distanze.

Sempre coperture per capannoni si occupa un'altra azienda, fra le leader del settore in tutto il nord Italia e nella vicina Francia. E' la «Falmar» di **Fossano**, che ha sede in via Castelrinaldo 16.

L'azienda è sul mercato da 25 anni e si avvale della grande esperienza dei due titolari, Dario Falco e Paolo Lissandro. La «Falmar» propone coperture di capannoni ad uso industriale e civile. In più, si occupa della ricopertura di capannoni con lastre di fibrocemento, di cui anche la rimozione e lo smaltimento. Il servizio proposto dalla «Falmar» è completo e va dalla realizzazione della copertura al trasporto, sino all'allestimento.

BOGETTI IMPIANTI di Bogetti Giacomo & C. snc
12045 FOSSANO (CN) via dei Fontanili, 14
tel. **0172 693190** - fax 0172 646721
e mail: info@bogettiimpianti.com - www.bogettiimpianti.com

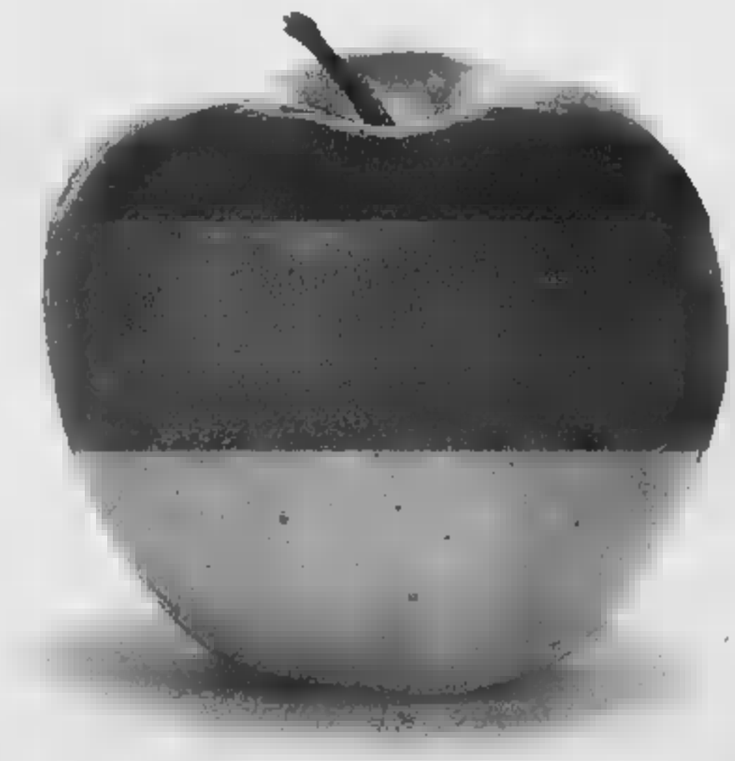
FALMAR
di FALCO e LISSANDRO s.n.c.

- Coperture - Impermeabilizzazioni
- Isolamenti industriali e civili

12045 Fossano (CN) - Via Castelrinaldo, 16
Tel. 0172 62005 - Fax 0172 62826

Silmasistem

Il frutto della **tecnologia** Centrometal
per il **risanamento**



www.agronweb.it

Un vero peccato... non approfittarne

Con **Silmasistem by CentroMetal** puoi intervenire sul tuo edificio civile, industriale od agricolo risanando sia la copertura, sia la facciata o il solaio con sistemi metallici completi, integrati e all'avanguardia.
Il sistema di risanamento delle vecchie coperture in cemento amianto può essere realizzato attraverso l'utilizzo di **Silmasistem** con due soluzioni: la sostituzione delle vecchie lastre o la loro sovracopertura.

I vantaggi sono:
- Valorizzazione economica ed estetica dell'edificio
- Miglioramento dell'isolamento con la tecnica della ventilazione
- Una copertura sia retta che curva, perfettamente integrata all'edificio
- Una gamma di accessori completa e di pressopiegati a disegno
- Staff tecnico a disposizione del cliente/progettista
- Materiali innovativi ed ecologici
- Nessuna manutenzione

Per ricevere i nostri manuali tecnici collegati e registrati al sito:
www.centrometal.com
CENTROMETAL garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei comunicati alle disposizioni di legge 675/96

Sistemi di copertura | **Sistemi di Solai Strutturali** | **Sistemi di Facciate Ventilate**

CENTROMETAL
12030 Marene (CN) - Via Marconi, 99/F
Tel. 0172 742732 r.a. - Fax 0172 742937
www.centrometal.com - info@centrometal.com

MOTORI

[redacted] d'Oro storica raccoglie iscrizioni

Un equipaggio al via nel 2003

■ Al telefono 338/6262815; fax 0171/412129, mail scuderiaveltro@ruotadoro.it e sul sito Internet www.ruotadoro.it, continuano le iscrizioni alla Ruota d'Oro storica. Il prestigioso rally del 12 settembre, organizzato dalla Scuderia Veltro storica di Cuneo, alla quinta edizione sarà valido per il «Challenge europeen de regolarité» [redacted] per il «Trofeo Profumi e sapori». [a. c.]

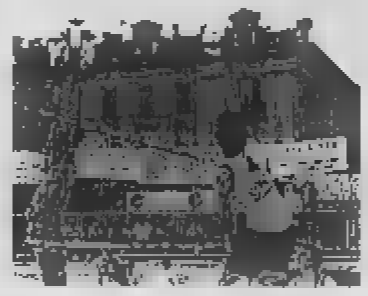
[redacted] PRATO

«Bomber» Lanzano e la dirigente [redacted]rizio sono in trionfo [redacted] l'Italia a Vienna

■ Splendida doppietta delle Nazionali azzurre (non accadeva dal '97) nella Coppa delle Alpi di hockey su prato a Vienna: tra i protagonisti, Massimo Lanzano, affermato «bomber» dell'Hc Bra e Silvia Brizio, apprezzata tecnico-dirigente della Lorenzoni Cr, in Austria team manager [redacted] femminile. Lanzano ha segnato contro la Repubblica Ceca e con i padroni di casa, e ha realizzato [redacted] gol nella tiratissima finale Italia-Francia, finita 5-4 ai rigori. Bra si è candidata a ospitare la prossima edizione. Per le atlete Lorenzoni, nel weekend c'è la final four di Coppa Italia a Cagliari. Sabato, le braidesi - rafforzate da Patrizia Maresca, in prestito dall'Olanda - sfideranno il Cus Catania, che detiene il trofeo; altra semifinale tra Mori Villafranca e San Saba Roma. Domenica le finali. [r. a.]

BEACH-VOLLEY

Torneo del «Leo club» a Borgo San Dalmazzo


Le gare di beach saranno sabato dalle 10

■ [redacted] torneo benefico di beach-volley ai campi Libertas «Sant'Andrea» di Borgo San Dalmazzo, alle 10 [redacted] sabato concluderà l'anno sociale del Leo club di Cuneo. Il sodalizio giovanile, presieduto [redacted] Gabriele Blangetti, devolverà il ricavato [redacted] Diapsi di Cuneo, Associazione onlus che aiuta le famiglie dei malati psichici e, con interventi [redacted]ti, favorisce l'inserimento sociale delle persone affette da disturbi mentali. [v. p.]

[redacted] ENRICO FANTINI E' RIENTRATO A BEINETTE DA EROE VIOLA

«Non dimenticherò il mio gol a Firenze»

L'attaccante cuneese decisivo nel ritorno in A della blasonata squadra Adorato dai tifosi, ha segnato sotto la curva Fiesole: «Che emozione»

Enrico Fantini tra i genitori Maria Maddalena e Pietro ieri a Beinette. [redacted] anche i fratelli Pierangelo e Bruna (FOTO [illegible])

[redacted] SUA CARRIERA

- Enrico Fantini, di Beinette, è nato a Cuneo il 27 febbraio '76
- Attaccante, è alto 1 metro e 80; peso forma 69 chili
- Ha esordito in serie A con la maglia della Juventus il 28 maggio '95, Roma-Juventus, 3-0 con Lippi allenatore
- Cresciuto nelle giovanili della Juventus, a [redacted] è passato al Cuneo, per poi rientrare alla società bianconera
- Dal '95 gioca nella Cremonese (serie A), nel Venezia (B), Alessandria, Livorno e Cittadella (C1)
- Al Chievo dal febbraio 2000, è promosso in serie A con mister Del Neri nel 2001
- Va a Modena e anche lì, tecnico De Biasi, sale nella massima serie
- Torna a Venezia, B, nel 2002
- A gennaio 2004 l'arrivo a Firenze. Esordio con i viola in B contro il Catania, 3-2, il 6 gennaio. Per lui [redacted] presenze, con 4 gol.

intervista

Gian Piero Civalleri

MAGLIA [redacted]ero 76, c[redacted] il [redacted] anno di nascita. Al secondo minuto della ripresa dello spareggio di ritorno contro il Perugia per la serie A di calcio, il compagno viola Maggio[redacted] sulla des[redacted] e «pennella» un morbido traversone: in agguato c'è lui, Enrico Fantini, da Beinette, che incorna di testa [redacted] dopo il gol dell'andata fa il bis, mandando in estasi [redacted] stesso [redacted] tutta Firenze, dopo il «purgatorio» in C2 e B. L'attaccante cuneese, adorato dal tifo viola [redacted] più volte dimostrato sul sito web, (espulso poco più tardi), ha fatto «esplodere» di gioia lo stadio «Artemio Franchi», e il presidente Diego [redacted] Valle che a gennaio l'ha chiamato alla [redacted] corte da Venezia. In tutto, [redacted] la Fiorentina, quest'anno in [redacted] presenze Fantini ha segnato 4 reti, tutte «pesanti»: oltre alla doppietta contro il Perugia, nella stagione regolare è andato a segno contro Catania e Bari.

Enrico, la serie A di Firenze porta anche la sua firma..

«Sì, anche se con un po' di fortuna. I fatti dicono che nei due spareggi ho sempre segnato io, [illegible] mo che nella promozione della Fiorentina la firma finale è mia».

Lei è arrivato in viola a gennaio, poco dopo l'allenatore Emiliano Mondonico ha sostituito Alberto Cavasin. Sembrava un'impresa difficile, ma è stata una cavalcata trionfale..

«Qualche [redacted] fa, [redacted] si aspettava che la Fiorentina avrebbe raggiunto l'obiettivo promozione. Però noi ci abbiamo sempre creduto. Anche il presidente Della Valle è sempre stato fiducioso [redacted] progetto. Ha portato avanti questo gruppo [redacted] tanto entusiasmo, è stato premiato, [redacted] lo siamo stati tutti».

Di Livio, Riganò: lei ha giocato al fianco di questi grandi nomi. Che effetto fa?

«Emozionante. Il capitano, Di Livio (azzurro con l'Italia ai Mondiali 2002, ndr) simbolo della squadra, ha alle spalle una splendida carriera. Riganò è un eccellente goleador. Comunque, tutto il gruppo è composto da giocatori magari non molto conosciuti, ma con grandi qualità, volontà e dedizione: in questo modo è stata costruita [redacted] serie A giorno dopo giorno».

Al rientro a casa il calciatore è stato festeggiato anche dalla fidanzata Cinzia di Ceva e (nell'immagine) dalla vispa nipotina Jessica A lato (Ap Photo/ Giovannozzi) il gol di testa al Perugia che domenica ha fatto «esplodere» di gioia lo stadio Artemio Franchi di Firenze «Un'emozione che non dimenticherò mai»

Il suo gol decisivo sotto la curva Fiesole dei tifosi viola?

L'esordio [redacted] serie A [redacted] la Juventus, tante partite importanti. Ma quest'ultima rete [redacted] un'emozione che non dimenticherò mai. E' una delle soddisfazioni più grandi della mia carriera, incancellabile».

Un giudizio sull'allenatore Mondonico?

«E' un personaggio umano. Ci sono momenti nei quali avrei voluto prenderlo a sberle (scherzo!), molti altri invece in [redacted] avrei voluto abbracciarlo. Quello tra tecnico e giocatore è un rapporto di lavoro tra odio e amore. Alla fine [redacted] stati ripagati entrambi».

La sua dedica per questa promozione?

«A mio padre Pietro, [redacted] Ma[redacted] Maddalena, a mio fratello Pierangelo, [redacted] sorella Bruna, alla mia fidanzata Cinzia di Ceva. Sono le persone che mi circondano quotidianamente. Sono contenti quando le cose mi vanno bene, tristi quando arrivano i momenti difficili. Una dedica speciale è anche per Renato Clerico, mio primo allenatore [redacted] tempi del Cuneo (e [redacted] vispa nipotina Jessica, che [redacted] lo stringe e coccola, ndr)».

Il suo futuro calcistico?

«Con la Fiorentina ho un contratto per altri tre anni, fino al 2007: quindi per ora il futuro non [redacted] spaventa. Sarei contento di rimanere: la Fiorentina è una grande e ambiziosa società, per me sarebbe una prova nel grande calcio, in A ho già giocato, ma [redacted] troppo giovane. Ora sono più maturo ed esperto, potrei dire la mia».

[redacted] DOMENICA A SANTO STEFANO BELBO IL TERZO MEETING CON LE PROMESSE DEI VIVAI

Danna si riavvicina [redacted] classifica

Contro Bessone una vittoria sofferta chiusa solo sull'11-9

Aldo [redacted]

[redacted]

Il [redacted] Paolo Danna (Acqua Sant'Anna) è tornato al successo nell'incontro che ha chiuso la sesta giornata del campionato di serie A di pallapugno. Nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà ha sconfitto il monregalese Alessandro Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) per 11-9, conquistando il [redacted] successo stagionale. Considerando che deve rigiocare il confronto casalingo con l'imperiese Alessandro Trincheri (Olio Isnardi) annullato dal giudice sportivo (la gara si recupererà [redacted] Cuneo martedì prossimo), [redacted] è potenzialmente a quota 10 in graduatoria a ridosso delle posizioni di vertice.

La gara di Cuneo è stata lunga [redacted] combattuta. «Ci siamo complicati la vita da soli - hanno detto i dirigenti [redacted] - perché avremmo potuto risolvere la partita molto prima. Invece [redacted] è stato costretto [redacted] lottare [redacted] lungo per avere ragione di [redacted] che si è rivelato assai tenace. Abbiamo comunque conquistato un punto molto importante che ci permette di rimanere a [redacted] contatto con i primi». Tra i cuneesi, è rientrato in campo la spalla Giampaolo, assente negli ul[redacted] impegni a causa [redacted] un infortunio. Il giocatore, uscito [redacted] metà del confronto di Monticello con Sciorella, ha saltato due incontri. Ad Alba contro Bellanti era già in panchina, ma non è [redacted] utilizzato. Il giocatore è rimasto in campo per tutto l'incontro, ma era comprensibilmente contratto e ha giocato un po' condizionato. La sua presenza è stata comunque positiva, perché Cuneo [redacted] può prescindere dal suo apporto.

La partita con Bessone [redacted] stata equilibrata nella prima fase: al riposo le due squadre erano in parità (5-5). Dopo [redacted] sosta Danna si è portato [redacted] vantaggio per 8-5, ma poi si è fatto raggiungere da Bessone sull'8-8. Subito dopo nuovo vantaggio cuneese (9-8) e nuova parità (9-9), quindi Danna ha piazzato lo spunto vincente [redacted] ha chiuso la contesa.

La classifica, dopo la sesta giornata, vede in testa Corino [redacted] 12 punti, seguito Bellanti e Dotta con 11; Danna 9; Molinari e Trincheri 8; Sciorella 7; Papone 4; Bessone 3; Isoardi 1.

Gli incontri della settima giornata cominceranno domani a Villanova Mondovì con Bessone-Corino. Non si giocherà invece la partita [redacted] domenica a Imperia tra Trincheri e Sciorella: la squadra monticellese ha dato forfait a causa delle precarie condizioni fisiche del [redacted] capitano e del terzino Rigo che ha un dito ingessato.

Domenica la pallapugno vivrà una grande giornata a Santo Stefano Belbo dove si terrà il [redacted] meeting giovanile. Dopo le prime due edizioni, che si sono svolte a Peveragno, quest'anno sarà la società del campione d'Italia Roberto Corino [redacted] ospitare la più completa [redacted] interessante vetrina delle promesse [redacted] «balon». Nello sferisterio, nelle piazze [redacted] nelle strade [redacted] Santo Stefano, per tutta la giornata [redacted] si affronteranno 65 squadre delle categorie Juniores, Allievi, Esordienti, Pulcini [redacted] Promozionali. S'inizierà alle 10, al termine della sfilata delle squadre nelle vie cittadine e la cerimonia d'apertura.

PALESTRA JIGORO KANO DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA

Ha conquistato il bronzo nella Coppa Italia di judo a Bra

Vincenzo Scarpato, 18 anni, Judo Jigoro Kano di San Rocco Castagnaretta a Cuneo, ha conquistato il bronzo alla Coppa Italia di Bra, qualificandosi alla seconda fase. «Vincenzo ha disputato un'ottima [redacted] - dice il maestro Gianfranco Rizzo - eliminando forti rivali». Nella foto Bedino, [redacted] sinistra, Scarpato, il [redacted] Rizzo [redacted] Stefano Cometto, altro atleta Judo Jigoro Kano, al rientro all'attività dopo lunga assenza. [l. a.]

[redacted] VERSO TORINO 2006, PER LA PRIMA VOLTA UN CUNEESE E IL FONDO RAPPRESENTATI

«Olimpiadi [redacted] porte: puntiamo [redacted] giovani»

Con 41139 voti Italo Giubergia entra nel Consiglio nazionale della Federazione sci

E' la prima volta di [redacted] cuneese, la prima volta di [redacted] fondista. Italo Giubergia, classe '38, di Boves, [redacted] 41139 voti, è [redacted] eletto consigliere nazionale della Federazione sport invernali nell'assemblea svolta a Modena che ha riconfermato Gaetano Coppi alla presidenza. Consigliere regionale Fisi dal 1980, per 18 anni Giubergia è stato responsabile piemontese per le prove nordiche. A livello nazionale, è stato vice presidente [redacted] Commissione [redacted] e componente di Commissione Consulta fondo. Fu tra i primi [redacted] individuare e valorizzare Stefania Belmondo. Italo Giubergia [redacted] ha inviato un intervento, che volentieri pubblichiamo. [l. t.]

Italo Giubergia di Boves (tra i primi a scoprire e valorizzare Stefania Belmondo) è nell'attività federale dello sci nordico da 24 anni

Il Piemonte dello sci, il Comitato Alpi Occidentali, ha scelto [redacted] presentare la mia candidatura per il Consiglio federale nazionale. Sono stato eletto. E' la prima volta [redacted] cuneese, la prima volta [redacted] un fondista. Questi 24 anni passati [redacted] Comitato, mi hanno permesso [redacted] lavorare, di conoscere [redacted] approfondire gli aspetti dello sci giovanile. Tutto ciò grazie alle società piemontesi e [redacted] solo, anche alle trentine, lombarde, valdostane, del Centro e [redacted] d'Italia, [redacted] le quali abbiamo sempre collaborato. Siamo stati un Comitato che è cresciuto molto, con grandi risultati.

La presenza, [redacted] passato, [redacted] una grandissima campionessa come la Belmondo, ha fatto crescere [redacted] settore, [redacted] con lei [redacted] cresciuti atleti che ora sono i nostri maestri, i nostri tecnici. Sono nati nuovi impianti per lo [redacted] nordico grazie alla capacità e intraprendenza di amministratori che hanno fatto scelte coraggiose.

Così, tutti insieme, siamo entrati a far parte di quelle regioni tradizionalmente forti. Il potere e la forza dello sci [redacted] legati allo sci alpino: grandi stazioni [redacted] società sono [redacted] forza della Federazione sci. La riconferma di Gaetano Coppi è sicuramente importante: potrà portare avanti il programma presentato [redacted] anni fa, che ha già dato i suoi frutti. Sono maturati atleti nelle specialità più importanti: si è dato un aspetto più tranquillo [redacted] di [redacted] avvenire per la Federazione. Grande impegno per la nascita di otto Ski College (tra i quali Limone) per la formazione dei nostri atleti. Grandi progetti per portare sempre più gente sulle piste; [redacted] formazione di nuovi tecnici. Ferma lotta al doping, vantaggi per i soci Fisi e sicurezza sugli impianti.

Siamo ormai alle Olimpiadi di Torino 2006. Sarà [redacted] grande sfida per il Piemonte.

Ma la sfida maggiore sarà il dopo Olimpiadi. Un grande lavoro aspetta la Federazione [redacted] gli enti pubblici, affinché i grandi impianti non rimangano cattedrali nel deserto, [redacted] possano servire a formare nuovi atleti in quelle discipline poco praticate, ma molto spettacolari e di prospettive interessanti.

Devo ringraziare le [redacted]età del Cuneese, che mi hanno sempre sostenuto, [redacted] particolarmente in questa occasione, così [redacted] le grandi del Torinese, del Biellese e anche dell' Astigiano.

Mi impegnerò per essere il consigliere nazionale di tutti, e [redacted] tutte le specialità, sostenen[redacted] la periferia [redacted] il centro, con [redacted] occhio di particolare riguardo verso i giovani e la nostra provincia. Giovedì 15 luglio sarà il giorno delle elezioni regionali. Si lavora affinché il Consiglio che sarà eletto possa esprimere quelle forze attive impegnate da tempo a far [redacted]scere lo sci piemontese, magari integrato da nuovi personaggi volonterosi, disposti a [redacted] a disposizione del Piemonte la loro esperienza, maturata e accresciuta nelle società, [redacted] alla direzione dei grandi impianti. Il nostro Comitato Alpi Occidentali sarà chiamato a un lavoro non indifferente per le Olimpiadi, e per i progetti che gravitano attorno a esse.

Il Comitato piemontese sarà in una posizione di sicuro privilegio, ma avrà [redacted] di sè gli occhi di tutti, anche dei settori che saranno di solo corollario alla normale attività. Auguri anche ai nostri rappresentanti piemontesi: sono attesi da un grande impegno.

Italo Giubergia

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Per quattro giorni nell'area Miac si respirerà l'atmosfera dei ranch

A Cuneo i cow-boy americani

«Cavalli a Nord Ovest»: oggi l'inaugurazione

CUNEO

Sarà inaugurata oggi, alle 16, la seconda edizione di «Cavalli a Nord Ovest». Nell'area del Miac a Cuneo, in frazione Ronchi, c'è grande fermento per preparare gli ultimi dettagli della kermesse che proseguirà fino a domenica. Dopo l'inaugurazione, la serata sarà dedicata alla country con il concerto del gruppo «Overland Stage Co». Per quattro giornate sarà riproposta l'atmosfera West americano cavalli, tori e cow-boy dagli Stati Uniti. Sarà allestita un'arena con 2500 posti a sedere.

La rassegna, voluta dall'Associazione «Cavalli a Nord Ovest», organizzata dalla «Da. Do. Show», punta a replicare e superare il grande successo dello scorso anno. «L'obiettivo di questo secondo anno consecutivo - dichiara Alessandro Giusta, presidente dell'Associazione Cavalli a Nord Ovest - dopo un esordio quasi per gioco e non privo un certo azzardo, è di trasformare la manifestazione in un appuntamento fisso dell'estate cuneese. L'evento, realizzato in un'area caratterizzata da una profonda simbiosi tra agricoltura e turismo, è destinato a richiamare un pubblico che andrà ben aldilà dei confini della Granda. Per il Vecchio Continente, il West americano si è trasformato in mito. Ci aspettiamo che questo per "Cavalli a Nord Ovest" sia l'anno del consolidamento».

Il pubblico potrà vivere in diretta le attività quotidiane che si svolgono normalmente in un ranch, e assistere a un evento unico come il grande rodeo americano, che rappresenta il momento «clou» di tutta la manifestazione. Si terrà domani e sabato, dalle 21,30 alle 23,30. I cow-boy scenderanno nell'arena per sfidare davvero e senza trucchi, cavalli e tori in uno spettacolo da brivido che, realizzato nel pieno rispetto degli animali, prevede il «Saddle bronc» (monta del cavallo selvaggio con la sella), il «Bareback riding» (monta del cavallo selvaggio senza sella) e infine il «Bull riding» (monta del toro). Sarà un momento unico, al quale è impossibile assistere aldifuori degli Stati Uniti.

Ma «Cavalli a Nord Ovest» non sarà solo il rodeo. «La vera ragione di questa kermesse - spiega Davide Donadei, che con la "Da. Do. Show" organizza - è la passione per i cavalli e per il West. La manifestazione, per la quale giungeranno dagli States numerose squadre di cow-boy americani professionisti, potrà per noi dirsi riuscita esclusivamente se saprà far vivere nel modo più completo possibile ai visitatori il clima che si respirava e si respira nelle grandi praterie del West americano, dove l'uomo e il cavallo hanno trovato nel corso del tempo una sinergia, funzionale all'allevamento di bestiame, davvero unica. Dalle mostre, alle esibizioni di cow-boy; dal rodeo agli spettacoli musicali; dagli stand di oggettistica dedicati al mondo dei cavalli fino alla ristorazione tutto sarà mirato a ricreare il contesto di festa che caratterizza le analoghe kermesse, ovviamente di dimensioni ancora maggiori, che continuano a essere realizzate nel West americano».

Sabato e domenica, si svolgeranno inoltre una gara nazionale delle Associazioni di razza Quarter, Paint e Appaloosa e uno «special event» di «Barrel racing». «Cavalli a Nord Ovest» sarà aperta oggi dalle 18 alle 24; domani e sabato orario dalle 9 alle 2; domenica dalle 9 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 2 euro per adulti e ragazzi, mentre è gratuito per i bambini fino a 6 anni.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria, telefono 0171/389600; e-mail: agiusta@cavallianordovest.com.

La seconda edizione della rassegna «Cavalli a Nord Ovest» punta a incrementare il grande successo dello scorso anno (FOTO BEDINO)

SPETTACOLI E PERCORSI CULTURALI

Domani e sabato «Night Rodeo»

Alle 8 e 30 domani apriranno i padiglioni espositivi, per tutta la giornata sarà possibile seguire un percorso culturale. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, «Ranch roping summer classic». Nell'area Miac ai Ronchi di Cuneo sarà aperto anche il servizio ristorazione, con ambientazione tipica del West. Dalle 21,30 alle 23,30 primo spettacolare appuntamento con il «Night Rodeo», il grande rodeo americano. A seguire, fino a notte fonda, musica di sottofondo e live country con i «Ranch Hands». Sabato, apertura delle esposizioni alle 9; poi «High points» delle Associazioni italiane «Quarter Horse», «Appaloosa paint horse»; dalle 17 alle 19, «Barrel racing special events». In serata, secondo appuntamento con il «Night-rodeo», sempre dalle 21,30 alle 23,30 e fino a notte musica country. Domenica giornata conclusiva. La fiera apre alle 9 e si chiude nel tardo pomeriggio. Dalle 16 alle 19 si potrà assistere al «Barrel racing special events» e al campionato piemontese.

TECNOLOGIA E INTERIOR DESIGN

HA DEBUTTATO A VENEZIA UN'ALTRA ATTESA NOVITA' RICCA DI FASCINO E CON PRESTAZIONI AL TOP

Musa, la grande sfida del lusso

Il monovolume compatto Lancia per l'Europa

Piero Bianco
Inviato a VENEZIA

Sarà un emblema del made in Italy: lo stile è accattivante, i materiali garantiscono cura e qualità

Primo test con il motore 1.9 Multijet: la sorella maggiore della Ypsilon conquista per comfort e dotazioni

Ambasciatrice del Bel Paese in Europa: chi la compra, potrà gustarsi un'espressione concreta del lusso made in Italy e della nostra tradizionale ospitalità. Ha un ruolo strategico e ambizioso la nuova Lancia Musa, sorella maggiore della Ypsilon e gemella ricca della Idea, la cui felice formula declina all'insegna del glamour.

Il suo «mandato» è diventare senza ostentazione uno status symbol internazionale, fare moda, competere da regina con la titolata concorrenza tedesca. Un'altra importante pedina del rilancio di Fiat Auto, un'altra icona del nuovo stile Lancia.

Bella dentro e bella fuori non è un semplice escamotage pubblicitario, ma seduzione di marketing. Tutto, in questa vettura, profuma realmente di lusso, a cominciare dal suggestivo teatro scelto per il debutto (l'isola veneziana di San Clemente, prima del percorso misto lungo il Piave e nel verde, tra i vigneti, fino a Conegliano).

La Musa si presenta «dispensatrice di calore, buongusto, ospitalità», una sintesi di benessere automobilistico sottolineato da un efficace neologismo: neoconvivialità. Non devono stupire tutti questi slogan. Al vertice di questo segmento di mercato delle minivan, dove si posiziona la classe «premium», la fortuna di un modello è in gran parte legata alla sua capacità di distinguersi dalla concorrenza, di essere esclusiva. Più è trendy, più piace. La Ypsilon ha avuto grande successo (come la Mini e altre vetture fuori dagli schemi) proprio per la sua straordinaria riconoscibilità.

Il nuovo monovolume compatto Lancia, che come la «sorellina» si ispira nello stile alla Ardea della nobile tradizione, e che dalla Ypsilon eredita l'esordio del frontale e delle luci affusolate nella coda, è un salotto buono e spazioso. Partendo dalle dimensioni della Idea, trasmette relax e calore, grazie ai materiali pregiati (pelle, tessuti tecnici o microfibre), svelando inoltre un sofisticato Dna tecnologico.

Per scoprire una macchina così è quasi doveroso partire dal top di gamma, che molti sceglieranno. Ecco dunque la versione platino, con gli optionals più sfiziosi e con il motore 1.9 Multijet (quello che secondo le previsioni sarà il più richiesto). La strumentazione, al centro della plancia, è elegante e di facile lettura, il climatizzatore bi-zona assicura a tutti gli occupanti («ospiti, non passeggeri», ribadiscono in Lancia) la temperatura desiderata. E l'impianto hi-fi Bose Sound System regala emozioni da auditorium, anche perchè la Musa è molto silenziosa, ben insonorizzata, e l'impianto regola automaticamente il volume in base alla velocità. Il lettore Cd è predisposto per i file MP3, i comandi al volante consentono di non abbandonare la posizione ottimale di guida. Il modello del test è dotato dei servizi bConnect, che utilizzano una navigazione satellitare senza Cd-rom e proiettano sullo schermo a colori da 6,5 pollici tutte le informazioni in tempo reale.

Tra le possibili opzioni c'è il tetto «Gran Luce» (all'italiana e non più Skydome), un pannello vetrato che si rivela spettacolare finestra sul cielo, ovviamente con comando elettrico e tendina parasole. Con il sole a picco, si apprezza in pieno l'efficienza del condizionamento.

Al volante si percepisce una netta e rassicurante sensazione di dominio della strada: posizione alta di guida, comandi facilmente raggiungibili, il piacevole cambio «corto» sistemato in plancia. Sui modelli 1.4 a benzina e 1.3 Multijet è possibile adottare il sequenziale robotizzato D.F.N. (dolce far niente), divertente per chi vuol cabiare senza fatica (e senza frizione), rilassante per chi lo preferisce in modalità automatica.

I tre motori della Musa, già adottati su altri modelli del Gruppo Fiat, sono stati ottimizzati per garantire assoluta dolcezza d'impiego. Il Multijet 1.9 sviluppa 100 Cv e offre il 90% della coppia massima (26,4 kgm) tra i 1700 e i 3.200 giri. Brillante ed elastico, per un'accelerazione da 0 a 100 in 11,5 secondi e velocità di punta fino a 179 km/h, con consumo sul misto di 5,5 litri di gasolio per 100 km.

La Musa ha un comportamento dinamico eccellente, sospensioni e impianto frenante all'altezza delle attese. Guidarla è assolutamente gradevole. Chi la prova, rischia di innamorarsene.

Il frontale della Musa adotta il family feeling della Ypsilon, con proiettori «a goccia» e l'ampia calandra che esalta il design

DE MEO: «QUESTA TIPOLOGIA DI MODELLI TRASVERSALI E' IN COSTANTE CRESCITA. SONO PRATICI E ISPIRANO SIMPATIA»

Alla conquista del mercato sulla scia della Idea

Ma la clientela è diversa: qui si entra nel regno delle auto «di tendenza»

Renzo Villare
VENEZIA

Con Musa la Lancia entra nel mondo dei piccoli monovolumi, un tipo di prodotto per lei completamente nuovo, definito dalla sigla LO. Con la convinzione di riuscire a ripetere, in un target superiore, il successo che sta riscuotendo Idea, il monovolume compatto della Fiat, le cui vendite hanno raggiunto in Italia il 30% del segmento a pochi mesi dal lancio.

La nuova vettura è un oggetto di pregio, che arriverà sui mercati da metà settembre e che rappresenta la sintesi dell'apprezzata ricchezza del marchio non soltanto in termini di soluzioni tecnologiche e dotazioni. Fascino e personalità, raffinatezza e signorilità sono i capisaldi estetici che fanno della Musa la top class nel segmento in cui si pone, una formula e concetto di spazio, in crescita in tutta Europa.

A spiegare l'importanza dell'operazione è Luca De Meo, vicepresidente della business unit, ricordando come proprio queste vetture stiano riscuotendo una forte simpatia anche nel nostro Paese dove sono cresciute, nei primi 5 mesi, del 2,3% sullo stesso periodo di un anno fa. «Musa - precisa De Meo - è destinata ad ampliare la potenzialità e tale domanda, senza però dare alcun fastidio alla sorella di casa Fiat». Il motivo: Idea si posiziona perfettamente nel segmento di appartenenza, mentre Musa rappresenterà la versione «premium» del settore. Le previsioni di vendita sono di 30-40 mila all'anno «e se saranno di più tanto meglio».

Per le sue dimensioni, piccole fuori ma con tanto spazio dentro «è un'auto che si colloca nel cuore della gamma Lancia, ispirandosi alla Phedra nella sua polivalenza, ma vicina alle Ypsilon per la compattezza, con un'offerta prezzo-contenuti molto elevata rispetto ai maggiori concorrenti internazionali. Ci aspettiamo che la maggioranza degli acquirenti arrivi dal segmento B, quello delle compatte, ma anche dal basso del segmento C, quello delle medie. E' un prodotto "trasversale" e piacerà a quei clienti che si sentono troppo stretti nelle tradizionali vetture da città, a quelli che cercano confort ed eleganza, donne e uomini di età diverse, ma con valori comuni per le cose belle senza ostentazione».

Il gioco dei sedili regala molte soluzioni

Per gli specialisti del marketing Lancia, che con Musa l'hanno vista crescere e realizzarsi in soli 18 mesi, Musa è «nata giovane» e pertanto ha colto tutte le più attuali esigenze del mercato. Il lusso nell'automobile - sono convinti in azienda - non si misura né in centimetri (non ha bisogno di essere grande a tutti i costi), né in cavalli (la strapotenza non si addice), e nemmeno in decine di migliaia di euro. «Di qui la decisione - spiega De Meo - di sviluppare la Musa sulla piattaforma della Ypsilon. Crediamo davvero di essere riusciti ad inserirci nelle nuove tendenze».

Conclude affermando che «completa una fase di rinnovamento molto importante per la marca. Rinnovamento nato con Thesis, che ha anticipato i valori estetici e di prodotto delle auto di questa generazione, proseguito con Phedra, il grosso monovolume ai vertici dell'eleganza, e quindi con Ypsilon, la piccola ammiraglia. A questa squadra si è aggiunta Musa che punta a lasciare un segno in un mercato dove c'è tanta voglia di Lancia, come dimostrano i dati molto positivi delle vendite in tutta Europa».

ANTEPRIMA MERCEDES

In casa l'atto secondo della Classe A

La Classe A giunge al secondo atto. La nuova edizione della monovolume, di cui la quale la Mercedes, dopo molte indiscrezioni, ha diramato le prime foto «ufficiali», verrà presentata nella prossima settimana in una cornice particolare: a bordo di una nave in crociera al largo di Atene. La vettura, che sarà proposta in versioni a 3 e 5 porte, «corta» e «lunga», ha un design più pulito e sportivo. Le dimensioni sono più generose, in particolare la lunghezza sale fino a 384 cm. Sette le motorizzazioni previste, fra cui tre Diesel a iniezione diretta CR con potenze da 82 a 140 Cv. La nuova Classe A sarà posta in vendita in Italia dal prossimo autunno.

LA PROVA SU STRADA EVIDENZIA IL DNA CARATTERISTICO DELLA MARCA TEDESCA. PREZZI DA 23.700 A 30.100 EURO

Serie 1, «piccola» e sportiva

Una vera Bmw, con schema a trazione posteriore

Marco Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

Un lungo, slanciato cofano. Un padiglione basso e sfuggente. Una linea sportiva ma anche molto elegante. Lo stile della nuova Bmw Serie 1 si può sintetizzare così. L'ultima arrivata nell'affollato segmento C, con l'ambizione di occuparne la fascia più alta, la Premium, ha sotto la carrozzeria ciò che davvero la distingue.

Fedele alla tradizione della Casa il motore è anteriore, longitudinale, con trazione posteriore. Tutte le concorrenti hanno motore e trazione anteriori. La Bmw ha voluto riproporre nella sua prima vera compatta lo schema tecnico delle berline e delle sportive maggiori. Compreso quel «piacere di guida» che è filosofia aziendale. Lo schema motore-trazione favorisce una distribuzione dei pesi ideale sui due assi: 50-50. La vettura accoglie pilota e passeggero al suo fianco con due sedili ben modellati e avvolgenti, anche se un po' duri. Per l'avviamento c'è un pulsante in plancia, alla destra del volante.

La chiavetta è supertecnologica, pagando un extra, la si tiene in tasca e trasmette da sola gli impulsi al comando d'accensione. Volante e pedaliera perfettamente in linea con il pilota. Ergometria e plancia tipica Bmw, perfetta. In strada la versione di punta a benzina, la 120i (2.0 l, 110 kW/150 Cv) sorprende per docilità e facilità di guida. Ma nonostante il cambio a 6 marce, di serie su tutte le versioni non è un fulmine. La Serie 1 dichiara una velocità massima di 217 km/h, che neppure sui tratti d'autostrada tedesca senza limiti si raggiunge con facilità.

Altra cosa la 120d con il 4 cilindri Diesel 2 litri. La Bmw conferma di essere all'avanguardia nei propulsori a gasolio prestazionali: 110 kw/163 Cv, coppia massima di 340 Nm. La vettura si adatta agilmente a qualsiasi situazione in sicurezza: sterzo preciso, niente vibrazioni; ripresa, anche dai bassi regimi, fluida e scattante. Tenuta di strada impeccabile, che esalta la trazione posteriore. In curva sembra, come dicevano i piloti di una volta, di guidare con il fondoschiena. Da vera sportiva. In rettilineo si passano i 220 di tachimetro senza accorgersene. Dall'abitacolo il motore appare persino più silenzioso rispetto al modello a benzina. Consumo medio dichiarato: 5.7 litri per 100 km. Un'auto per chi vuole distinguersi. Con un solo difetto: «Non è un miracolo di spazio» dice il progettista, Gerd Schuster. Dire che i sedili posteriori sono sacrificati è un eufemismo. E il bagagliaio è limitato. In Bmw sono convinti che basti a stivare ciò che serve ai clienti: giovani, affermati, disposti a spendere (parecchio) di più. La 120i va da un minimo di 27.100 a 29.300 euro; la 120d da 27.900 a 30.100. Si affiancano due versioni economiche: la 116i (1.6, 115 Cv) e la 118d (2.0, 122) con prezzi da 23.700 a 25.900 euro. In Italia dall'autunno.

La Bmw Serie 1 propone 4 motori: 1.6 da 115 Cv e 2 litri da 150 Cv a benzina, 1.8 da 122 Cv e 2 litri da 163 Cv a gasolio

Oneglia onora il patrono restando nel solco della tradizione

S. Giovanni, è il gran giorno

Oggi processione e fuochi artificiali

IMPERIA

E' il giorno della tradizione e della devozione popolare a Oneglia, in festa per il suo patrono San Giovanni. [illegible] è proprio la giornata dedicata al santo, momento clou delle celebrazioni a [illegible] del Comitato San Giovanni a della parrocchia omonima.

Si comincia alle 9, nella chiesa intitolata al patrono, [illegible] una celebrazione eucaristica che vedrà la presenza di due preparati musicisti ponentini, Silvano Rodi all'organo a Corrado Trabuio al violino. Alle 11, [illegible] pontificale celebrata da monsignor Mauro Piacenza, vescovo di Vittoriana e presidente della Pontifica Commissione per i beni culturali della Chiesa. Alle 12,30, all'ex asilo di San Giuseppe, vicino all'oratorio di San Sebastiano, il parroco, monsignor Mario Ruffino, e il [illegible] diocesano, monsignor Mario Oliveri, benediranno la prima pietra della «Casa della carità», centro di accoglienza che sorgerà al posto del preesistente edificio. Alle 17,30 il [illegible] della diocesi di Albenga e Imperia presiederà i vespri pontificali. Alle 18, dalla chiesa parrocchiale si snoderà la tradizionale processioni con le artistiche statue dei santi portate a [illegible] alle dalle Confraternite cittadine. Il corteo, guidato dal vescovo Oliveri, vedrà sfilare tutti i parroci vicariali e le aggregazioni di laici. Presterà servizio la banda musicale Filarmonica Riviera dei Fiori, sotto la direzione di Corrado Trabuio. Per la benedizione [illegible] maristica, l'animazione liturgica è affidata al Coro San Giovanni Battista diretto da dona Danilo Galliani. All'organo, Chiara Boero e Silvano Rodi.

Alle 19 apriranno gli stand della festa alla Spianata di Borgo Peri, dove si possono gustare spacialità locali. Alle 21,30 avrà inizio l'esibizione del musicista imperiese Tony Segreto, «uomo orchestra» che spazierà dai brani Anni '60 alle colonne sonore, dal jazz al country. Alle 22,30 cederà il passo ai fuochi d'artificio della ditta Martarello, che quest'anno sono annunciati come particolarmente spettacolari. «Saliranno più in alto e saranno arricchiti da scritte», anticipa lo «storico» presidente del Comitato festeggiamenti, Sergio Lanteri. In seguito riprenderà lo spettacolo di Segreto.

La tradizionale processione parte dalla chiesa di San Giovanni Battista e si snoda per le vie del centro storico di Oneglia

Domani e sabato gli ultimi appuntamenti della kermesse fra danze e cucina

Dal 28 l'area diventa Villaggio olimpico

Le strutture saranno a disposizione del Circolo Velico

IMPERIA

Si avvia al termine il ricco programma di «Ineja 2004», la «dieci giorni» [illegible] gastronomia a convegni. Dopo gli appuntamenti di oggi [illegible] previsti due giorni di proposte in riva al mare di Oneglia. Domani alle 19 è prevista l'ultima «grande abbuffata» a [illegible] della stagione: verranno servite [illegible] e piselli cucinate nella maxi pentola Giovanina, quella delle stoccafissate. [illegible] utilizzati 5 quintali di prodotti ittici, [illegible] prezzo è di 6 [illegible].

Alle 19.30, nello spazio spettacoli, si esibiranno i ballerini della Kaleidos arte e danza, sodalizio inaugurato di recente a Imperia. Alle 21,30, rock e blues in compagnia della Karamazov brothers band. Domani alle 21,30 l'Orchestra del Mare, composta da cinque elementi, chiuderà il calendario fra valzer, revival e ritmi latino-americani. E' possibile trovare informazioni anche sul sito «www.ineja.it».

Per i 120 volontari che prepara [illegible] la festa, giunta alla ventiquattresima edizione, [illegible] tratta del «rush finale». Chi vuole raggiungere più facilmente l'area della manifestazioni ha a disposizione [illegible] il trenino navetta [illegible] Riviera Trasporti, che costituisce [illegible] anche una «sperimentazione» dei collegamenti fra le spiagge di Porto e quelle di Oneglia. Le partenze dalla Spianata Borgo Peri per Porto maurizio sono alle 17, 18,. 20, 21.15, 23,15 e 23,45: da Borgo Marina al grande parcheggio di San Lazzaro alle 17.15, 18.30, 19.30, 20.30, 20.45, 21.45, 23 e 23,30; le partenze dal Parasio, altro quartiere turistico della città, sono alle 19, 21 e 22,30. Il servizio verrà mantenuto sino a domenica 27.

Terminati i festeggiamenti, le strutture del Comitato si trasformano in Villaggio olimpico per i campionati italiani di vela, importante evento del Circolo Velico imperiese che anticipa gli appuntamenti di Atene 2004, e che animeranno la settimana dal 28 giugno al 4 luglio. Si passa dalla kermesse nel segno delle tradizioni a [illegible] grande festa sportiva.

I fuochi d'artificio richiamano sempre migliaia di spettatori a Borgo Peri

Strumenti musicali • pianoforti • noleggio
edizioni musicali classica e leggera musicassette • compact disc

e. lepre

dal 1954

DITTA E. LEPRE
Imperia Porto Maurizio
via Cascione 124 - tel. 0183 61 247

LA PIEMONTESE ASSICURAZIONI

LA PIEMONTESE ASSICURAZIONI SPA

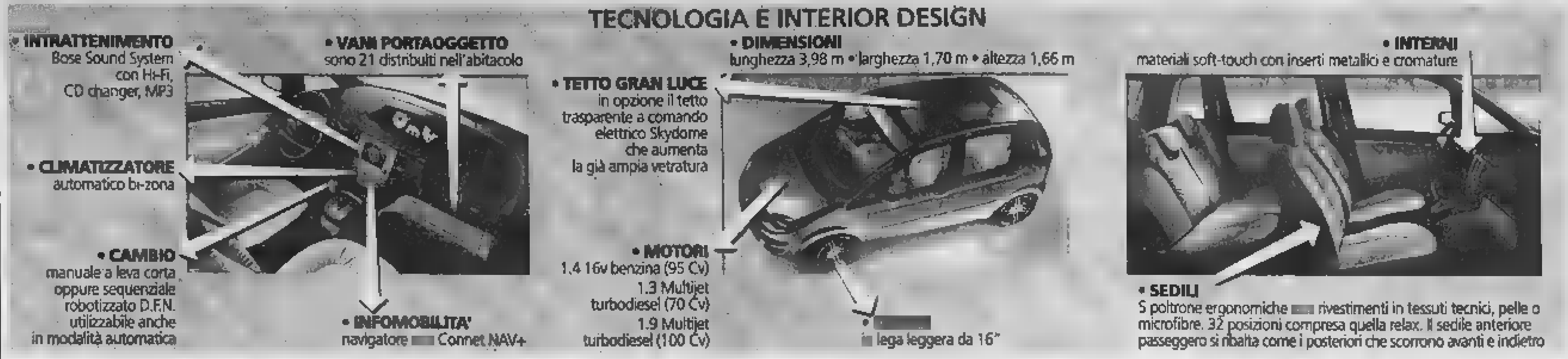
I M P E R I A
Piazza Dante Alighieri 11/1
Tel. 0183 / 29 [illegible]

S A N R E M O
Via Roma 119 1° piano
Tel. 0184 / 53 18 [illegible]

LAVATEX
PIAZZA MARESCA 1
IMPERIA ONEGLIA
Lavaggio a secco
[illegible] gettone
Specializzata
In capi in pelle
pellicce tappeti
CONSEGNA RAPIDA

OMEGA
EBEL
ORCFICERIA BERIO
Giobatta Berio
Luigi Berio
Filippo Berio
Raffaele Berio
Filippo Berio
dal 1849
ROLEX
JAEGER-LECOULTRE
MÜHLE GLASHÜTTE/SA
ULYSSE NARDIN
Since 1846 Le Locle - Suisse

Portici Via Bonfante, 20/22 - IMPERIA - ONEGLIA



HA DEBUTTATO A VENEZIA UN'ALTRA ATTESA NOVITA' RICCA DI FASCINO E CON PRESTAZIONI AL TOP

Musa, la grande sfida del lusso

Il monovolume compatto Lancia per l'Europa

Piero B[redacted]
Inviato a VENEZIA

Ambasciatrice del Bel Paese in Europa: chi la compra, potrà gustarsi un'espressione concreta del lusso made in Italy e della nostra tradizionale ospitalità. Ha un ruolo strategico e ambizioso la nuova Lancia Musa, sorella maggiore della Ypsilon e gemella ricca della Idea, la cui felice formula declina all'insegna del glamour.

Il [redacted] «mandato» è diventare senza ostentazione uno status symbol internazionale, fare moda, competere da regina [redacted] la titolata [redacted] tedesca. Un'altra importante pedina del rilancio [redacted] Fiat Auto, un'altra icona del nuovo corso Lancia.

Bella dentro e bella fuori non è un semplice escamotage pubblicitario, [redacted] seduzione [redacted] marketing. Tutto, in questa vettura, profuma realmente di lusso, a cominciare dal suggestivo [redacted] scelto per il debutto (l'isola veneziana di San Clemente, prima del percorso misto lungo il Piave e nel verde, tra i vigneti, fino a Conegliano).

La Musa [redacted] presenta come «dispensatrice di calore, buongusto, ospitalità», una sintesi di benessere automobilistico sottolineato da [redacted] neologismo: neoconvivialità. Non devono stupire tutti questi slogan. Al vertice di questo segmento di mercato delle minivan, dove si posiziona la classe «premium», la fortuna di un modello [redacted] in gran parte legata alla sua capacità di distinguersi dalla concorrenza, di essere esclusiva. Più è trendy, più piace. La Ypsilon ha avuto grande successo (come la Mini e altre vetture fuori dagli schemi) proprio per la sua straordinaria riconoscibilità.

Il nuovo monovolume compatto Lancia, che come la «sorellina» si ispira nello stile alla Ardea della nobile tradizione, e che dalla Ypsilon eredita l'essenza del frontale e delle luci affusolate nella coda, è un salotto buono e spazioso. Partendo dalle dimensioni della Idea, trasmette relax e calore, grazie ai materiali pregiati (pelle, tessuti tecnici o microfibre), svelando inoltre un sofisticato Dna tecnologico.

[redacted]

Sarà un emblema del made in Italy: lo stile è accattivante, i materiali garantiscono cura e qualità

Per scoprire una macchina così è quasi doveroso partire dal top [redacted] gamma, che molti sceglieranno. Ecco dunque la versione platino, con gli optionals più sfiziosi e con il [redacted] 1.9 Multijet (quello che secondo le previsioni sarà il più richiesto). La strumentazione, al centro della plancia, è elegante e di facile lettura, il climatizzatore bi-zona [redacted] a tutti gli occupanti (ospiti, non passeggeri», ribadiscono in Lancia) la temperatura desiderata. E l'impianto hi-fi Bose Sound System regala emozioni da auditorium, anche perchè le [redacted] molto silenziosa, ben insonorizzata, e l'impianto regola automaticamente il volume in base alla velocità. Il lettore Cd è predisposto per i f[redacted] MP3, i comandi al volante consentono [redacted] non abbandonare mai la posizione ottimale di guida. Il modello del test è dotato dei servizi bConnect, che utilizzano una navigazione satellitare [redacted] Cd-rom [redacted] proiettano sullo schermo a colori da 6,5 pollici tutte [redacted] informazioni in tempo reale.

Tra le possibili opzioni c'è il tetto «Gran Luce» (all'italiana e non più Skydome), un pannello vetrato [redacted] rivela spettacolare finestra sul cielo, ovviamente [redacted] comando elettrico [redacted] tendina parasole. Con il sole a picco, si apprezza in pieno l'efficienza del [redacted]dizionamento.

Al volante si percepisce una netta e rassicurante sensazione di dominio della strada: posizione alta di guida, comandi facilmente raggiungibili, il piacevole cambio «corto» sistemato in plancia. Sui modelli 1.4 a benzina [redacted] 1.3 Multijet è possibile adottare il sequenziale robotizzato D.F.N. (dolce far niente), divertente per chi vuol cabiare senza fatica (e [redacted] frizione), rilassante per chi lo preferisce in modalità automatica.

[redacted]

Primo test con il motore 1.9 Multijet: la sorella maggiore della Ypsilon conquista per comfort [redacted] dotazioni

I tre motori della Musa, già adottati [redacted] altri modelli d[redacted] Gruppo Fiat, sono stati ottimizzati per garantire assoluta dolcezza d'impiego. Il Multijet 1.9 sviluppa 100 Cv [redacted] offre il 90% della coppia massima (26,4 kgm) tra i 1700 e i 3.200 giri. Brillante ed elastico, per un'accelerazione da 0 a [redacted] in 11,5 secondi e velocità di punta fino a 179 km/h, con [redacted] sul misto [redacted] 5,5 litri [redacted] gasolio per 100 km.

La Musa ha un comportamento dinamico eccellente, [redacted] spensioni [redacted] impianto frenante all'altezza [redacted]. Guidar[redacted] è assolutamente gradevole. Chi la prova, rischia di innamorarsene.

Il frontale della Musa adotta il family feeling della Ypsilon, con proiettori «a goccia» e l'ampia calandra che esalta il design

DE MEO: «QUESTA TIPOLOGIA DI MODELLI TRASVERSALI E' IN COSTANTE CRESCITA. SONO PRATICI E ISPIRANO SIMPATIA»

Alla conquista del mercato sulla scia della Idea

Ma la clientela è diversa: qui si entra nel regno delle auto «di tendenza»

Renzo Villare
VENEZIA

Con Musa la Lancia entra nel mondo dei piccoli monovolumi, un tipo di prodotto per lei completamente nuovo, definito dalla sigla LO. Con la convinzione di [redacted] a ripetere, in un target superiore, il successo che sta riscuotendo Idea, il monovolume compatto della Fiat, le cui vendite hanno raggiunto in Italia il 30[redacted] del segmento a pochi mesi dal lancio.

La nuova vettura è un oggetto di pregio, che [redacted] mercati da metà settembre e che rappresenta la sintesi dell'apprezzata ricchezza del [redacted] chio [redacted] soltanto in termini di soluzioni tecnologiche [redacted] dotazioni. Fascino [redacted] personalità, raffinatezza [redacted] signorilità sono i capisaldi estetici che fanno della Musa la top class nel segmento in cui si pone, nuova formula del concetto di spazio, in crescita in tutta Europa.

A spiegare l'importanza dell'operazione è Luca De Meo, vicepresidente della business unit, ricordando [redacted] proprio queste vetture stiano riscuotendo una forte simpatia anche nel [redacted] Paese dove sono cresciute, nei primi 5 mesi, [redacted] 2,3% sullo stesso periodo di un [redacted] fa. «Musa - precisa De Meo - è destinata ad ampliare la potenzialità di tale domanda, senza però dare alcun fastidio alla sorella di casa Fiat». Il motivo: Idea si posiziona perfettamente nel segmento [redacted] appartenenza, mentre Musa rappresenterà la versione «premium» del settore. Le previsioni di vendita sono di 30-40 mila all'anno «e [redacted] saranno di più tanto meglio».

Per le [redacted] dimensioni, piccole fuori [redacted] spazio dentro «è un'auto che si colloca nel cuore della gamma Lancia, ispirandosi alla Phedra nella [redacted] polivalenza, ma vicina alla Ypsilon per la compattezza, con un'offerta prezzo-contenuti molto elevata rispetto ai maggiori concorrenti internazionali. Ci aspettiamo che [redacted] maggioranza degli acquirenti arrivi dal segmento B, qu[redacted] delle compatte, ma anche dal basso del segmento C, quello delle medie. E' un prodotto "trasversale" e piacerà a quei clienti che si sentono troppo stretti nelle tradizionali vetture da città, a quelli che [redacted]o confort ed eleganza, donne e uomini di età diverse, ma con valori comuni per le cose belle [redacted] ostentazione».

Il gioco dei sedili regala molte soluzioni

Per gli specialisti [redacted] marketing Lancia, che con amore l'hanno vista crescere e realizzarsi in soli 18 mesi, Musa [redacted] «nata giovane» [redacted] pertanto ha colto tutte le più attuali esigenze del mercato. [redacted] lusso nell'automobile - sono convinti in azienda - non si misura né in centimetri (non ha bisogno di essere grande a tutti i costi), né [redacted]lli (la strapotenza non si addice), e nemmeno [redacted] decine di migliaia di euro. «Di qui la decisione - spiega [redacted] Meo - di sviluppare la Musa sulla piattaforma della Ypsilon. Crediamo davvero di essere riusciti [redacted] inserirci nelle nuove tendenze».

Conclude affermando che «completa [redacted] fase di rinnovamento molto importante per la [redacted]: Rinnovamento nato con Thesis, che ha anticipato i valori estetici e di prodotto delle auto di questa generazione, proseguito [redacted] Phedra, il grosso monovolume ai vertici dell'eleganza, [redacted] quindi [redacted] Ypsilon, la piccola ammiraglia. A questa squadra si è aggiunta Musa che punta a lasciare un segno in un mercato dove c'è tanta voglia di Lancia, come dimostrano i dati molto positivi delle vendite in tutta Europa».

ANTEPRIMA MERCEDES

Il [redacted] secondo della Classe A

La Classe A giunge al secondo atto. La nuova edizione della monovolume, della quale la Mercedes, dopo molte indiscrezioni, ha diramato le prime foto «ufficiali», verrà presentata nella prossima settimana in una cornice particolare: a bordo di una nave in crociera al largo di Atene. La vettura, che sarà proposta in versioni a 3 e 5 porte, «corta» e «lunga», ha un design più pulito e sportivo. Le dimensioni [redacted] più generose, in particolare la lunghezza sale fino a 384 cm. S[redacted] le motorizzazioni previste, fra cui tre Diesel a iniezione diretta CR con potenze da 82 a 140 Cv. La nuova Classe [redacted] sarà posta in vendita in Italia dal prossimo autunno.

LA PROVA SU STRADA EVIDENZIA IL DNA CARATTERISTICO DELLA MARCA TEDESCA. PREZZI DA 23.700 A 30.100 EURO

Serie 1, «piccola» e sportiva

Una vera Bmw, con schema a trazione posteriore

[redacted] Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

Un lungo, slanciato cofano. Un padiglione basso [redacted] sfuggente. [redacted] linea sportiva [redacted] anche molto elegante. Lo stile della [redacted] Bmw Serie 1 si può sintetizzare così. L'ultima arrivata nell'affollato segmento C, con l'ambizione [redacted] occuparne la fascia più alta, la Premium, ha sotto la [redacted] ciò che davvero la distingue.

Fedele alla tradizione della Casa il motore è anteriore, longitudinale, con trazione posteriore. Tutte le concorrenti hanno motore e trazione anteriori. [redacted] Bmw ha voluto riproporre nella sua prima vera compatta lo schema tecnico delle berline e delle sportive maggiori. Compreso quel [redacted] di guida» Ch[redacted] è una filosofia aziendale. Lo schema motore-trazione favorisce [redacted] distribuzione dei pesi ideale sui due assi: 50-50. La vettura accoglie pilota e passeggero al suo fianco con due sedili ben modellati e [redacted]olgenti, anche [redacted] un po' duri. Per l'avviamento c'è un pulsante in plancia, alla destra del volante.

La chiavetta è supertecnologica, pagando un extra, la si tiene in tasca e trasmette da sola gli impulsi al comando d' accensione. Volante e pedaliera perfettamente in linea [redacted] il pilota. Ergometria di plancia tipica Bmw, perfetta. In strada la versione di punta a benzina, la 120i (2.0 l, 110 kW/150 Cv) sorprende per docilità e facilità di guida. Ma nonostante il cambio a 6 marce, di serie su tutte le versioni, non è un «mostro». La Serie 1 dichiara una velocità massima di 217 km/h, che neppure sui tratti d'autostrada tedesca [redacted] limiti si raggiunge con facilità.

[redacted]

La Bmw Serie 1 propone 4 motori: 1.6 da 115 Cv e 2 litri da 150 Cv a benzina, 1.8 da 122 Cv e 2 litri da 163 Cv a gasolio

Al[redacted] cosa la 120d [redacted] il 4 [redacted] Diesel [redacted] litri. [redacted] Bmw conferma di essere all'avanguardia nei propulsori a gasolio prestazionali: 120 kw/163 Cv, coppia massima di 340 Nm. La vettura si adatta agilmente a qualsiasi situazione in sicurezza: sterzo preciso, senza vibrazioni; ripresa, anche dai bassi regimi, fluida e scattante. Tenuta di strada impeccabile, che esalta la trazione posteriore. In curva sembra, come dicevano i piloti di una volta, di guidare con il fondoschiena. Da vera sportiva. In rettilineo si passano i 220 di tachimetro [redacted] accorgersene. Dall' abitacolo il motore appare persino più silenzioso rispetto al modello a benzina. Consumo medio dichiarato: 5.7 litri per [redacted] km. Un'auto per chi vuole distinguersi. Con un solo difetto: «Non è un miracolo di spazio» dice il progettista, Gerd Schuster. Dire che i sedili posteriori sono sacrificati è un eufemismo. E il bagagliaio è limitato. In Bmw sono convinti che basti a stivare ciò che serve ai clienti: giovani, affermati, disposti a spendere (parecchio) di più. La 120i va da un minimo di 27.100 a 29.300 euro; la 120d da 27.900 a 30.100. Si affian[redacted] versioni economiche: le 116i (1.6, 115 Cv) e la 118d (2.0, 122) con prezzi da 23.700 a 25.900 euro. In Italia dall'autunno.

Tra le proposte anche prestigiose e robuste camere per ragazzi

Parodi firma la tua casa

Arredare sotto il segno della qualità

Qualità. Questo ■ slogan di "Arredamenti Parodi", ■■ garanzia che, però, ■■ è solo semplice propaganda, ma la reale filosofia imprenditoriale di un'azienda basata su una struttura organizzativa di tipo famigliare, che cura minuziosamente ogni singola attività ■ dettaglio, accompagnata dall'esperienza di chi non è un semplice mobilificio, ma ■■ ■■■ e proprio studio di progettazione, attento a proporre le soluzioni più opportune e a soddisfare nel migliore dei modi le richieste più difficili ed esigenti. Un esempio sono le camerette, il "regno" incontrastato dei nostri figli, capaci di rispondere ai gusti dei giovani, ma anche ■ soddisfare le necessità dei genitori. Le ■■■■■■ proposte da Arredamenti Parodi sono, infatti, realizzate anche su misura, in una vasta gamma di colori e con la massima cura nelle finiture che possono ■■■■ anche speciali, atossiche per bambini, o realizzate con colori ad acqua. Marche prestigiose, come Doimo City Line, che offrono dieci anni di garanzia; oppure Moretti Contract, ■■■ soluzioni personalissime ed originali. ■■ anche funzionali, ■■■ possibilità di letti doppi con l'inserimento di molti utilissimi cassetti per guadagnare spazio e garantire l'ordine, ■ con un letto a castello particolare, basso, ■■■ cassetti e scrittoio compatti.

PARQUET

MOQUETTES
POSA IN OPERA E LEVIGATURA DI
PARQUET TRADIZIONALI PREFINITI E LAMINATI
MOQUETTES - PASSATOIE ZERBINI - BORDATURA
GOMMA - LINOLEUM - PVC
PIETRA LIGURE
Viale Riviera, 52
BARSIOLA ☎ 019 624193
338 7422537

La tecnologia nascosta dal calore del legno e degli altri materiali naturali

La cucina country diventa high teach

Si trasforma in focolare dove accogliere gli amici

Cresce sempre più anche tra i più giovani il desiderio di vivere la casa, mentre il luogo della convivialità, in ■■■ trascorrere serate gastronomiche insieme agli amici, si riconferma la cucina, consacrata anche dall'ultimo Salone del Mobile ■ Milano quale ■■■■ pulsante della vita domestica.

Accanto ai modelli d'ultima generazione, in cui protagonista assoluta è la tecnologia, le cucine country continuano ad esercitare il loro intramontabile fascino un po' rustico, capaci come sono di creare calde ed accoglienti atmosfere. Abili collaboratori ed esperti artigiani affiancano il lavoro di produttori di cucine country presente nelle principali città italiane. Creare oggetti utili e carichi di significati è la filosofia delle migliori aziende, che fanno rivivere con i loro prodotti valori preziosi e troppo spesso dimenticati. Importante la funzione degli elettrodomestici da incasso, che hanno un duplice ruolo all'interno della cucina.

Sono dei veri e propri elementi d'arredo, che devono integrarsi con i mobili e lo stile dell'ambiente nelle forme e ■■■ colori, ma sono soprattutto strumenti che aiutano a svolgere al meglio, più rapidamente e comodamente i lavori domestici, della preparazione e conservazione dei cibi al lavaggio di pentole e stoviglie.

Nelle mani dei produttori, così, la tecnologia diviene lo strumento per ottimizzare le prestazioni delle apparecchiature, aumentarne la sicurezza, migliorare il grado di sostenibilità ambientale.

Per i piani cottura è possibile scegliere una vasta gamma differenziata per forme, colore ■ dimensioni, in cui si inseriscono varie combinazioni di bruciatori, per soddisfare ogni esigenza.

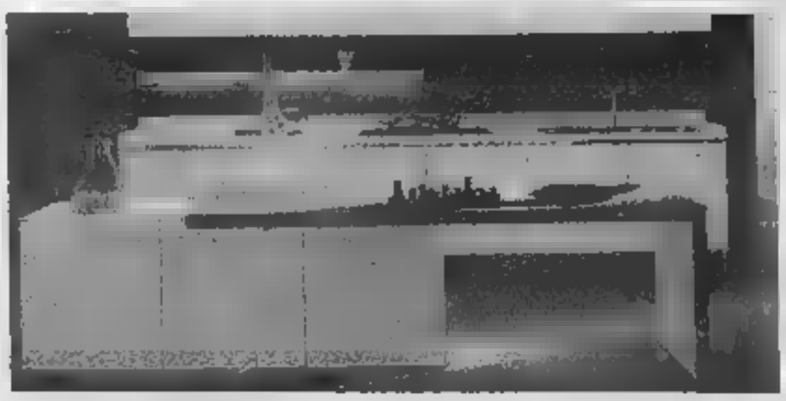
Tecnologicamente ■■■■■ti, sono tutti dotati di valvola di■■■■■■ per ogni singolo bruciatore e sono stati progettati per consentire un perfetto abbinamento con gli altri elementi da incasso.

SINERGY
Via Gnocchi Viani, 27r - SAVONA - Tel. 019 800 875

AGENZIA AFFARI Vitaliani ITALIANI GIUSEPPE
[illegible] 21 (Varazze) [illegible] ni1@tin.it

VARAZZE, vendesi ingresso, so■giorno, cucina, 2 camere letto, 2 bagni, lavanderia, balconata fronte mare, termoautonomo. **Euro 455000,00**	**VARAZZE, PIANI INVREA** Vendesi ingresso, cucina abitabile, soggiorno doppio, 2 camere letto, 2 bagni, due balconate con vista mare. ■■■ **290000,00**	**VARAZZE, CASTAGNABUONA** vendesi grande villetta bifamigliare con ampio terreno. Trattativa in ufficio.
VARAZZE, PIANI INVREA Vendesi appartamento composto da soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cucina abitabile, grande terrazza, box auto. **Euro 350000,00**	**VARAZZE**, vendesi zona "La Mola" box auto recente costruzione. **E■■■ 50000,00**	**VARAZZE, PIANI INVREA** splendido bilocale con vista mare 180° balconata e posto auto. **Euro 200000,00**

CHIAMACI IL LUNEDÌ



PROSEGUE LA GRANDE PROMOZIONE SPOSI
FINO AL 31 LUGLIO SU ACQUISTO DI UN ARREDAMENTO COMPLETO
FINANZIAMENTO 10.000 EURO A TASSO Ø PER 16 MESI

ARREDAMENTI PARODI
STUDIO E PROGETTAZIONE D'INTERNI
Corso Brigate Partigiane 21 B - CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019/500376 - Fax 019/5091547
e-mail: arredamentiparodi@libero.it - www.arredamentiparodi.com

ATENEO DI GENOVA

Bignardi (Farmacia) Rettore dell'Università

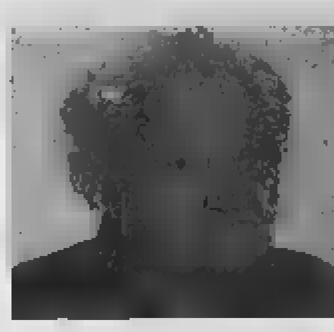
■ Vittoria netta sui suoi concorrenti, seppur di misura [redacted] numeri percentuali, del prof. Gaetano Bignardi, 70 anni, ex preside della Facoltà di Farmacia: sarà Rettore dell'Università di Genova nel prossimo quadriennio. E' [redacted] proclamato ieri sera, al secondo scrutinio: [redacted] votato 1228 (tra docenti,amministrativi [redacted] studenti) sui 1698 aventi diritto. Il prof. Bignardi ha ottenuto 635 voti (20 più del quorum) contro i 415 del prof. Alfredo Squarzoni, ex preside di Ingegneria.

[redacted] LO FA SCAPPARE

Falso vigile urbano in [redacted]

■ Ha suonato alla porta [redacted] un'anziana, spacciandosi come vigile urbano. [redacted] ha avuto sfortuna: la donna era parente di un [redacted] agente di polizia municipale. Così, quando [redacted] detto al truffatore di aspettare, che avrebbe avvertito il nipote, l'uomo ha pensato bene di scappare, per non correre il [redacted] d'essere bloccato. Il comando dei vigili urbani mette in guardia: attenti ai falsi agenti, sono truffatori.

HA [redacted] PER 30 [redacted] ALLA [redacted]


Elvira Venturini compie cent'anni

[redacted] sabato centenaria

■ Grandi preparativi per festeggiare Elvira Venturini, che sabato compirà cent'anni. La ricorrenza vedrà la signora Elvira, vedova e per trent'anni dipendente della fonderia Ilva, oggi residente a Villapiana, circondata [redacted] suoi figli - Mario, Paola e Pino Zampagli - da un'ampia schiera di nipoti. [redacted] cospetto della prossima centenaria ci saranno anche tanti amici, [redacted] di casa e di quartiere.

UNA RAGAZZA ALBANESE

[redacted] in schiavitù [redacted] connazionale

■ Due albanesi, Eduart Dushay [redacted] Arian Gastelani, sono accusati di [redacted] costretto con botte e minacce due connazionali e due russe a prostituirsi, percependo i loro guadagni. In particolare, al primo [redacted] anche contestato di aver tenuto segregata in una camera d'albergo, seviziandola [redacted] picchiandola e riducendola in schiavitù. Il tribunale di Savona ha trasmesso gli [redacted] corte d'assise, competente [redacted] quest'ultimo reato. [f. p.]

IL CENTRO PER LA DISTRIBUZIONE DEL METADONE LASCIA IL VECCHIO OSPEDALE PER L'OLTRELETIMBRO

Sert, oggi l'ultimo [redacted] verde

In Consiglio comunale sì definitivo al trasloco

[redacted] Pasquino

SAVONA

Toccherà al Consiglio comunale convocato per oggi pomeriggio scrivere la parola fine alla telenovela del Sert. Oltre due lustri di liti e discussioni per trovare [redacted] sede al cen[redacted] per la distribuzione del metadone che, dieci [redacted] dopo il trasferimento dell'ospedale [redacted] Valloria, abbandonerà [redacted] sede del vecchio San Paolo per spostarsi in via Ronzello.

Lunedì il via libera, manco [redacted] dirlo non unanime, della prima commissione consiliare e oggi si attende la ratifica [redacted] Consiglio. «Mi auguro proprio che non ci siano problemi - dice l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Lorena Rambaudi - e credo che oggi in Consiglio si tratterà esclusivamente di prendere atto dell'unica soluzione praticabile per risolvere il problema [redacted] dare ai pazienti del centro metadone [redacted] sede finalmente degna e idonea sotto [redacted] punto di vista». Il Sert utilizzerà [redacted] manufatto che si trova vicino alla questura ma [redacted] un ingres[redacted]dipendente che [redacted] affaccia [redacted] via Vittime di Brescia, di fronte al centro commerciale il Gabbiano.

Un m[redacted]mezzo fa la svolta in una vicenda che, come detto, si trascinava da anni tra polemiche e feroci discussioni, con l'accordo tra il Comune e l'Agenzia regionale del Demanio. Una sorta di permuta: il Comune cederà la strada alla questura [redacted] otterrà in cambio lo sfruttamento [redacted] 4 box che sa[redacted] utilizzati [redacted] Sert per gli ambulatori. All'inizio di maggio c'era stata la firma di un pre-accordo in prefettura [redacted] sindaco Ruggeri [redacted] la direttrice regionale dell'agenzia del Demanio, Giuseppina Bombacci. Due settimane fa il Comune ha dato ufficialmente [redacted] via ai lavori.

Oggi in Consiglio è prevista poco più che una presa d'atto anche se non è escluso che una vicenda delicata [redacted] questa possa ancora suscitare qualche [redacted] discussione. Nell'ultima riunione della commissione consiliare c'è chi ha comunque contestato il fatto che il Sert (servizio tossicodipendenze dell'Asl 2) continuerà comunque [redacted] i propri servizi sparsi per la città oltre alla sede principale ancora situata [redacted]interno di un condominio in via santa Lucia.

Dall'altra parte, [redacted] il responsabile del Sert, Francesca Romani, non ha mai nascosto la propria soddisfazione per l'esito di [redacted] battaglia lunga e difficoltosa: «Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto un mese [redacted] che consentirà finalmente di lasciare i locali del vecchio ospedale dove [redacted] c'era neanche una sala d'attesa per i pazienti, [redacted] il più delle volte [redacted] costretti a fare la fila per strada. In questa situazione c'era anche [redacted] problema di privacy, dato che spesso il farmaco viene ritirato dai familiari del paziente. In via Ronzello [redacted] la possibilità di ospitare anche psicologi [redacted] assistenti sociali. L'ingresso poi sarà totalmente indipendente e rivolto verso via Vittime di Brescia».

TOSSICOD[redacted]NDENZE

Anche Savona [redacted] progetto «Religo»

■ Nove Asl della Lombardia, una [redacted] Piemonte e una della Liguria, quella [redacted] Savonese, unite in [redacted] nuovo fronte per la prevenzione delle tossicodipendenze. Il progetto, e il primo rapporto sull'attività interregionale, sono [redacted] presentati nella Sala Rossa d[redacted] Comune nel [redacted] di una tavola rotonda cui sono intervenuti, per [redacted] pa[redacted] savonese, l'assessore Lorena Rambaudi [redacted] Francesca Romani, direttore del Sert di Savona. [redacted] detto [redacted] Romani: [redacted] questo momento in cui l'Italia si dà un'organizzazione federale con legislazioni talora profondamente diverse fra regione e regione [redacted] operatori del Sert hanno sentito il bisogno di un permanente coordinamento [redacted] integrazione dell'attività di prevenzione, sia nell'area delle dipendenze, [redacted] fra questa e le altre aree di educazione alla salute al [redacted] di evitare sovrapposizioni [redacted] messaggi contraddittori. Dinnanzi [redacted] fenomeno della dipendenza che muta [redacted] lo [redacted] del tempo [redacted] ritiene indispensabile che le esperienze realizzate [redacted] Sert [redacted] regioni limitrofe possano rapidamente confrontarsi [redacted] fine di [redacted] risposta efficace e aggiornata [redacted] drammatico fenomeno che colpisce sia gli adulti sia i ragazzi».

La zona scelta per ospitare il nuovo centro per la distribuzione [redacted] metadone

«A GIOVANNI BUSSO SARANNO ASSEGNATE COMPETENZE MOLTO IMPORTANTI»

Ecco [redacted] governerà [redacted]

Il neo sindaco Ghigliazza presenta gli assessori

Massimo Picone

VARAZZE

Formalizzata la nuova giunta del Comune di Varazze guidata dal neosindaco Antonio «Tunittu» Ghigliazza. Grandi sorprese non ce ne sono: Giulio Alluto, Giovanni Baglietto, Bozzano, Busso, Cer[redacted] e Roncallo saranno gli assessori. L'unica novità è rappresentata [redacted] Giuseppe «Pino» Cerminara, vicepresidente della locale Ascalbergatori che ha r[redacted]lato 149 voti. Le categorie commerciali volevano un uomo [redacted] giunta e l'hanno ottenuto. L'avvo[redacted] Ghigliazza ha concesso una scrivania all'uscente Giovanni Busso (Ds) cui sono andate cento[redacted] preferenze, risultato elettorale piuttosto modesto per un uomo che, dopotutto, ha indossato la fascia tricolore dal 1995 a domenica scorsa, dopo averlo già fatto nella metà degli Anni Settanta. «A Busso saranno assegnate competenze molto importanti che [redacted] in via di definizione. Siamo ancora in fase di perfezionamento sulle [redacted] deleghe da assegnare a [redacted] assessore», spiega Ghigliazza che ha raccolto 3113 voti (pari al 33,27%) a capo della lista Idea Varazze cui hanno partecipato Ds, Sdi, Udeur-Alleanza Popolare, Italia dei Valori e parti civiche ispirate all'Ulivo.

Antonio «Tunittu» Ghigliazza

Sistemato Busso, la poltrona [redacted] vicesindaco va [redacted] neosocialista dello Sdi, l'avvocato Alessandro Bozzano che nella precedente giunta ricopriva gli incarichi [redacted] bilancio, finanze, patrimonio e frazioni. Bozzano ha sbaragliato il campo conquistando ben 354 voti, curando in particolar modo le spesso dimenticate frazioni, che lo hanno ripagato. Alla dottoressa Elsa Roncallo (Ds), scelta da 194 varazzini, rimangono con buone probabilità le competenze già [redacted] nella precedente amministrazione, in altre parole cultura e pubblica istruzione come stessa delega sarà assegnata [redacted] Giulio Alluto (Margherita), 104 preferenze, che ha seguito con impegno e passione il [redacted] ambiente nell'ultimo anno della scorsa legislatura in qualità di [redacted]re esterno. A chiudere il cerchio il vulcanico Giovanni Baglietto (Udeur-Ap). Per il medico dentista si prospettano nuovamente gli incarichi al turismo e all'informatizzazione [redacted] cui tiene moltissimo. A bocca asciutta, della squadra che fu di Busso, rimangono [redacted] vicesindaco Stefano «Suia» Baglietto e Giacinto Arri.

[redacted] primo luglio (ore 21) l'esordio del [redacted] Consiglio comunale a palazzo civico, con le linee guida del governo Ghigliazza e la ratifica dei nominativi.

ISETTA SCEGLIE GLI ASSESSORI CON DUE VOLTI NUOVI

Doppia conferma in giunta a Quiliano

QUILIANO

Squadra che vince si cambia, anche se solo in parte. Figuriamoci quando si tratta di quella del sindaco che si è confermato con l'66,3 per cento dei consensi. Nicola Isetta ha scelto la giunta che l[redacted] accompagnerà in questo nuovo mandato. Il sindaco di Quiliano ha voluto premiare chi ha lavorato con [redacted] negli ultimi anni [redacted] che, verosimilmente, ha contribuito anche all'eccezionale risultato delle urne, un plebiscito che ha pochi eguali in Liguria. Due assessori su quattro sono rimasti fedeli a Isetta, gli altri due non sono entrati in Consiglio altrimenti, con ogni probabilità [redacted] sarebbe stata una delega anche per loro.

«Dopo aver consultato tutti i consiglieri eletti nell'ambito della maggioranza, ho predisposto la nuova giunta - ha detto Isetta - seguendo alcuni criteri principali. Candidati e consiglieri eletti nella Lista Insieme erano di grande qualità e competenza. Mi è sembrato anche giusto premiare il buon operato dell'amministrazione uscente che ha sicuramente contribuito in modo determinante al risulta[redacted] elettorale. [redacted] cercato di fare scelte equilibrate oltre che venire incontro [redacted] volontà espressa da molti di voler coinvolgere direttamente i consiglieri comunali [redacted] progetti specifici [redacted] deleghe consiliari».

Confermati Giovanni [redacted]trone, vicesindaco con deleghe all'urbanistica, ufficio casa e patrimonio e Valtero Sparso (lavori pubblici, parchi, viabilità, servizi cimiteriali. I nuovi [redacted] Alberto Ferrando (pubblica istruzione, cultura, associazionismo e volontariato, farmacia comunale, polizia municipale, commercio e promozione) e Nadia Ottonello (Servizi sociali, sport, tempo libero, gemellaggi). Al sindaco le deleghe di bilancio, programmazione, tributi, personale, ambiente. [p. p.]

[redacted] breve

■ **RIFIUTI NEL BOSCO UNA [redacted] A URBE**
I forestali di Sassello hanno denunciato per abbandono di rifiuti nel bosco un imprenditore genovese che dopo aver realizzato lavori a Urbe si era sbarazzato del materiale edile di risulta lungo il ciglio di una strada nel bosco. [m. pl.]

■ **[redacted]ESI C[redacted] [redacted] FALSI [redacted]**
Sei cinesi [redacted] condannati dal giudice Arnaud a un anno 5 mesi [redacted] carcere. Erano accuati di aver presentato falsi certificati medici in Questura [redacted] Savona [redacted] sostegno della domanda di sanatoria. [f. p.]

■ **RAPINO' LA CARIGE QUATTRO ANNI DI CELLA**
Il tribunle ha condannato con rito abbreviato [redacted] 4 anni e mezzo di carcere Giuseppe Tassone., [redacted] anni, di Genova. Era accusato di aver rapinato l'agenzia di Varazze della Carige, nell'aprile 2004, armato di una pistola scacciacani senza tappo rosso per un bottino di 24 milioni [redacted] lire. [f. p.]

■ **PRENDE A CATENATE CARTELLI STRADALI**
Savonese, 33 anni. Lo hanno bloccato i vigili urbani in corso Colombo, dopo che aveva preso a catenate alcuni cartelli stradali e aiuole. L'uomo, in stato di ebbrezza, è stato trasportato al comando e quindi trasferito in trattamento sanitario obbligatorio al reparto di Psichiatria del San Paolo. Qui, nella notte, è scappato. [f. p.]

MOLDAVO E SENEGALESE CLANDESTINI: ARRESTATI
Due clandestini arrestati. Un moldavo è stato arrestato dalla polizia in un albergo, un senegalese sul lungomare di Celle dai carabinieri. [f. p.]

■ **FERROVIE: [redacted] TRA ARQUATA E GENOVA**
A partire dalle 22.30 di sabato e fino alle ore 4 del 28 giugno, sulla linea ferroviaria Genova-Milano, tra Arquata Scrivia e Genova, [redacted] sospesa la circolazione ferroviaria per consentire ai tecnici di RFI, società delle Ferrovie dello Stato, di eseguire lavori di potenziamento tecnologico.

[redacted]

AMBULANZE (tutta la provincia)

[redacted]8 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Telefono num. verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Internazionale*, via Paleocapa 31, tel. [redacted]

Nuova, via Corsi 4, tel. 019.821255

Scotti, via Crispi 31, tel. 019.812491

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, c.so Italia, t. 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:

[redacted] *Rodino*, via [redacted] 31. [redacted]

[redacted] *Cigliuti*, piazza Italia 87, tel. 019.564017

BARDINETO: *San Nicolò*, piazza Veneto tel. 019.7907131.-336/33680394

VADESE

VADO: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 019.880231.

NOLI: *Monte Ursino*, piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

FINALESE

PIETRA LIGURE: *centrale*, via Garibaldi 36, tel. 019.628021 (Per il notturno *Finedri*, via Montaldo 14, tel. 019.628035, per il comprensorio da Borghetto a Verigotti).

FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 019.692690

LOANO: *Nuova*, via Doria 34, tel. [redacted]

BORGHETTO SANTO [redacted] *Comunale*, via Europa 33, tel. 0182.971013.

[redacted]

ALBENGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia 11, tel. 0182.52216.

[redacted] *Neri*, via [redacted] 3, tel. 0182.990032.

GARLENDA: *Pincin*, via Roma 8, [redacted] 0182.582583.

ALASSIO

[redacted]: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 0182.640128.

ALBISOLA-VARAZZE

[redacted] MARINA: *Della Concordia*, via Biglati 24, tel. 019.481816.

ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, corso Mazzini 152, tel. 019.480243.

VARAZZE: *Montanaro*, vicolo [redacted] 9, tel. 019.934610.

[redacted] e fuori

[redacted]

La Sms Fornaci ha 100 anni

In occasione del centenario di Fondazione la Sms Fornaci ha organizzato per sabato [redacted] 17 [redacted] manifestazione durante la quale saranno presentati un libro di Rodolfo Badarello dedi[redacted] alla storia della società e un [redacted] le più belle canzoni della squadra di [redacted] popolare «Secondo Grosso». [l. p.]

[redacted]

Carcere, quale alternativa?

Oggi alle 18 nella sede di Rifondazione comunista in via Rella [redacted] dibattito sul tema «Carcere, quale alternativa?». Interverranno Giorgio Barisone, segretario del circolo [redacted] aprile» di Vado Ligure e Arturo Fortunati, capogruppo di Rifondazione in Consiglio regionale. [l. p.]

SAVONA

«Classica al Classico»

Domani pomeriggio con inizio alle 17,30 nell'ambito di «Classica al classico», al liceo Chiabrera di via Caboto, Fulvio Bianchi e Daniela Piazza eseguiranno a quattro mani al pianoforte brani di Schubert. [l. p.]

PARCHEGGI AL S. PAOLO

Asl, dipendenti protestano per le multe

SAVONA. Troppe multe per le auto parcheggiate all'interno dell'ospedale San Paolo. La protesta arriva dai dipendenti dell'Asl che hanno rilanciato [redacted] protesta già espressa [redacted] anno fa quando Asl e Comune firmarono l'accordo che consentiva alla polizia municipale di vigilare anche all'interno della cinta ospedaliera.

La protesta è stata raccolta dal sindacato Fials. «Non è [redacted] risolto il problema perché il caos [redacted] viabilità all'interno dell'ospedale rimane - dice il responsabile di Savona, Daniele Ciccar[redacted] - C'è però un ampio parcheggio gratuito di fronte al San Paolo [redacted] noi chiediamo che ven[redacted] utilizzato dai visitatori dei degenti cui non dovrebbe essere consentito parcheggiare all'interno dell'ospedale. In questo modo [redacted] lavoratori dell'azienda sanitaria verrebbero concessi più spa[redacted] e ci sarebbe meno rischio [redacted]travvenzione». [p. p.]

[redacted] & TURISMO

Via Verzellino 101r
SAVONA
Tel. 019.820.425
e-mail: gullitours_sv@libero.it

Appunti [redacted]

Fiori [redacted] Fuoco
Sanremo
Sabato 10 Luglio
Quota € 30

Courmayeur e il Bianco
A spasso tra le grandi Vette
Domenica 11 Luglio
Quota € 85

Praga
I castelli [redacted] Boemia
13-18 Luglio
Quota € 560

Mirabilandia
Domenica 08 Agosto
Quota € 75

...perchè viaggiare è VIVERE

Musica, party, cocktail, giochi e animazioni sino all'alba

Happy Summer Varazze!

Domani la festa che apre all'estate

Gli operatori turistici ■ commerciali di Varazze con il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, hanno varato un ricco e stimolante programma all'insegna del divertimento, per lanciare l'estate 2004.

Dalle 18 di domani prenderà il via «Surf Hawaian party», mega festa per dare il benvenuto all'estate 2004 ■ a tutti i visitatori della città, dedicata ai miti e alla musica sulle spiagge ■lle onde da surf: California, Hawai e .....appunto Varazze. Un accostamento auto-ironico ma forse neppure troppo ardito, visto che Varazze, pur non essendo ancora all'altezza dei più rinomati lidi di oltreoceano, nel corso degli ultimi anni è diventata una delle ■■■ preferite dai surfer di tutta Europa.

Nella notte del ■ giugno Varazze sarà trasformata in un grande palcoscenico rappresentante quattro mete da sogno: il quartiere S. Nazario nel levante cittadino sarà California Road, la zona definita il Borgo sarà Honolulu Island, a est del fiume Teiro il borgo del Solaro diventerà «L'Isola che non c'è», mentre la zona a mare con il Molo Marinai di Italia sarà «Hawai Islands».

In ognuna di queste isole sono previsti tantissimi ■■■menti di spettacolo e di intrattenimento che seguiranno il tema scelto e ruoteranno intor■ ■ quattro concerti clou di band, note per la loro carica esplosiva, che a partire dalle ore 21.00, introdotti dai flash delle coreografie itineranti di Grease ■alizzati dal Gruppo Palcoscenicodanza di Giovanna Badano, suoneranno in quattro locations diverse, con orari consecutivi e cadenzati, per coinvolgere il pubblico nell'intera città, da ponente a levante.

Alle ■■■ 21.00 ■ Piazza De Andrè The Crashmen ■■■ il dovuto Tributo ai Beach Boys daranno il via, seguiti ■■■ ore 22.00 in Piazza B. Iacopo dagli Hula Tula, francesi maestri nel proporre il sound hawaia■■■ miscelato al rock&roll, poi alle ore 23.00 in Piazza Bovani The Blues Willis guidati dal magico Greg (ex Iene) fenome■■■ spacciatori di swing ad alto voltaggio ■ per concludere alla grande, alle ore 24.00 sul Molo Marinai di Italia, direttamente da Radio Freccia, il mitico Little Taver & His Crazy Allighetors, ■ rocker emiliano un po' Buscaglino e un po' Elvis.

IN CENTRO

Hanno spazio anche i bambini

Non solo musica nella calda notte organizzata a Varazze per festeggiare l'estate. Commercianti, albergatori, bagni marini hanno voluto intervenire in prima persona per dare ai turisti il benvenuto in citta p■■ un'altra estate da ricordare.

Prima, durante ■ dopo i concerti, fino all'alba il pubblico potrà passeggiare nelle vie del Borghi e sulle spiagge dell'incredibile Varazze, gustandosi il mare di iniziative proposte degli operatori cittadini: lezioni di dan■ Hawai■■■ con veri Hawaiiani, cocktail di benvenuto, degustazioni di dolci e frutta delle Hawaii, animazione ■ giochi per i bambini, bancarelle dei negozi ■■■ prodotti in offerta, allestimento a tema delle vetrine, nei ristoranti menù degustazione sul tema della serata, negli hotel cene a lume di candela e omaggi floreali, negli stabilimenti balneari beach-party e migliaia di lumini a veleggiare sulle onde, si spera tranquille, della baia di Varazze. Una vera ■■■■ bianca» come quelle organizzate a Roma e Milano con grande successo e partecipazione di pubblico.

La grande festa comincia già dalle ■ ■■■ animazioni per bambini, aperitivi, pantolacce hawaiane. Un modo per coinvolgere tutta la città al grido di «Happy summer Varazze».

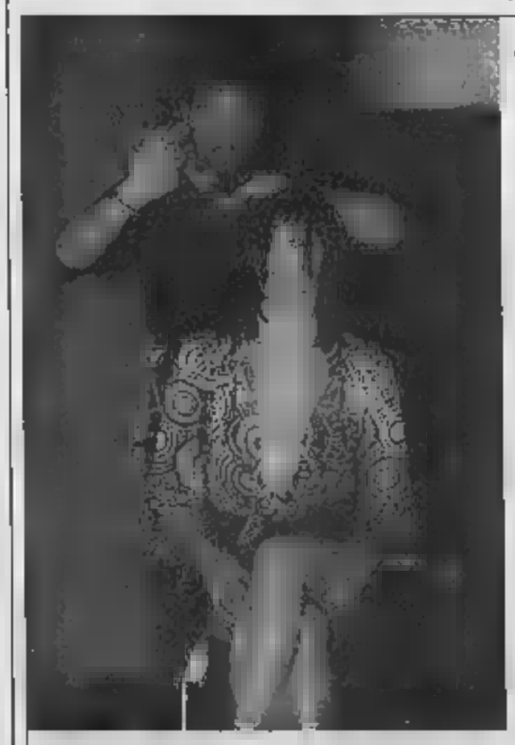
L'organizzazione di Happy Summer, con il coordinamen■■■ curato da Energie Service di Massimo Sabatino, vede impegnati l'Ammnistrazione Comunale con le tre Associazioni di categoria ■ Varazze, ASCOM, Associazione Albergatori e Sindacato Bagni Marini, i Consorzi Gira Varazze e Oltremare, il Comitato di Via Borgo Solaro e i singoli operatori commerciali, alberghieri e degli stabilimenti balneari. Tutti ■■■iti, dunqu■ ■■■ offrire una se■■■ divertente ■ coinvolgente, che serva ai turisti ma anche ai residenti che potranno vedere la loro città con altri occhi.

DECISAMENTE SUPERIORE
CAFFE' STELLA
TOSTATO DA POCHE ORE
Torrefazione "Caffè Stella"
Varazze - Via Parasio, 11 - Tel. 019.95948 - Tel. e Fax 019.932999

TENDE Gelaria
divisione Contract
TENDE T... ...NREDO
...TENZ... ...SONALIZZATA
... ...E ... A POSA IN OPERA
Stabilimento e Uffici: Via P.an Masino, 8 (LM 150) 17 Arenzano (GE)
13 0005 r.a. aut. / Fax 010 913 0010

Il posto fresco
VALLE GA
...03 ...
VARAZZE - Via San Nazario, ...

LA TENDA
ABBIGLIAMENTO DONNA
APERTO LA DOMENICA E FESTIVI
VARAZZE - VIA S. AMBROGIO, 39
TEL. 019 - 934601


- Gabry & Livio Equipe -
hair ■ total look
I consulenti d'Immagine
Grazie alla partecipazione a
COSMOPROF 2004
Livio si afferma
stilista
in
MISTA
...E - Piazza S. Bartolomeo 35 R
tel. 019.98981
SAVONA - Via Orefici 18/20 R
tel. 019.852109
www.gabryelivio.com

DOMANI [redacted] DOMODOSSOLA

[redacted] cultura e ruolo delle Fondazioni

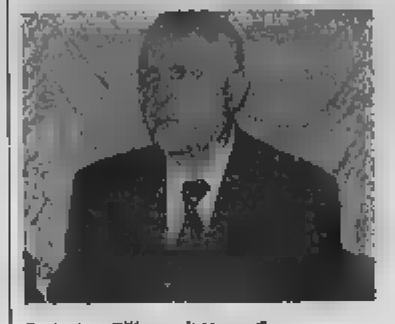
■ «Le Fondazioni negli enti locali. Realizzazione di [redacted] modello per la cultura della città di Domodossola» è il tema del dibattito in programma domani alle 17,30 al teatro tenda di piazza Matteotti. Interverranno l'assessore alla cultura Daniele Folino, il commissario Cariplo Massimo Nobili, il presidente della Fondazione Monti Enrico Rizzi, Gisella Cantino dell'Università del Piemonte orientale e Carlo Teruzzi di Domomusei. [a. r.]

ANIMAZIONE [redacted]

«Happy Druogno» per i bambini

■ Druogno si trasforma in una sorta di club-vacanze. Dal [redacted] giugno al [redacted] settembre tutti i pomeriggi (tranne domenica) dalle 14 [redacted] e il lunedì e mercoledì mattina dalle 9 alle 12 un team di animatori coinvolgerà i bambini con varie iniziative. I partecipanti [redacted] iscritti al Csi (centro sportivo italiano) ed usufruiranno anche di copertura assicurativa idonea. Verranno preparati spettacoli e proposte escursioni. [a. r.]

SABATO ALL'HOTEL [redacted]



Federico Gillone di Nova Coop

Assemblea dei soci Nova Coop a [redacted]

■ Si svolgerà sabato all'hotel Dino [redacted] Baveno, dalle 9 alle 13, la quindicesima assemblea dei soci delegati [redacted] Nova Coop. nel corso dell'assemblea il presidente Fabrizio Gillone illustrerà i dati di bilancio 2003, l'andamento del primo semestre 2004 e le prospettive di sviluppo dell'impresa. Aldo Soldi, presidente dell'associazione nazionale cooperative di consumatori, concluderà i lavori. Nova Coop conta 460 soci, 4200 dipendenti, 60 punti vendita. [l. g.]

LA COMMEMORAZIONE

Cerimonia per i [redacted] di Pogallo e Valgrande

■ Il sindaco di Verbania Claudio Zanotti terrà l'orazione ufficiale [redacted] cerimonia di ricordo dei Caduti [redacted] Pogallo [redacted] della Val Grande, domenica 4 luglio. La manifestazione è organizzata dalle amministrazioni comunali di Cossogno e Verbania. Alle 9 concentramento a Cicogna, alle 11 messa a Pogallo. Dopo la commemorazione sarà presentato il [redacted] de Cusogn», calendario storico del paese da parte [redacted] Silvia Marchionini, neo sindaco di Cossogno. [a. r.]

SABATO E DOMENICA SI ELEGGE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Guarducci-Ravaioli sfida all'ultimo voto

Il candidato sostenuto da Polo e Lega: «Bisogna partire dalla difesa del lavoro». Il rivale del centrosinistra: «E' già un referendum sulla sanità perchè chi mi sceglie vuole mantenere i due ospedali»

Ivan Guarducci (Polo) è apparentato alla Lega Nord

Paolo Ravaioli sostenuto da Ulivo, Italia dei valori, Rifondazione

Carlo [redacted]

VERBANIA

Cinque anni al governo della Provincia. Per restare o per cambiare. Decideranno sabato [redacted] domenica gli elettori del Vco che [redacted] chiamati a scegliere il presidente tra l'uscente Ivan Guarducci (al primo turno con il Polo, ora apparentato con la Lega Nord) e Paolo Ravaioli, il candidato del «centrosinistra allargato» che resse le sorti del Vco dopo la [redacted] di Giuseppe Ravasio. Eccoli in un rapido faccia a faccia «a distanza».

Qual è l'asso nella manica che intende calare in questo secondo turno?

Paolo Ravaioli: «E' proprio [redacted] sanità. L'apparentamento fatto dalla Lega con Guarducci ha tra i suoi obiettivi il referendum sulla sanità. Ma questo referendum si terrà già sabato e domenica perchè chi sceglie me sceglie di mantenere i due ospedali. E dico questo con rammarico perchè la gente in queste settimane [redacted] chiede soltanto di sanità [redacted] ospedali che [redacted] una competenza non strettamente provinciale. Significa però che questo tema è stato gestito con i piedi, ha lacerato le comunità, ha fatto disastri. Dovremo dunque occuparcene a fondo».

Ivan Guarducci: ««Sono i miei quattro punti programmatici, anzi cinque includendo università e formazione. A partire dalla difesa del lavoro, nel rispetto della compatibilità [redacted] bientale. Non voglio cacciare nessuna azienda chimica, que[redacted] però devono rispettare [redacted] [redacted] soddisfare tutte le richieste ministeriali, visto che siamo un territorio-pilota. Secondo: crea[redacted] nuovi p[redacted] di lavoro con le grandi infrastrutture, dalle strade [redacted] Palasport di Gravellona al nuovo ospedale modello. Terzo: Migliorare la qualità della vita, grazie anche alle risorse aggiuntive ottenute con il riconoscimento della specificità montana. Quarto: il raggiungimento dell'autonomia. Con la Lega abbiamo deciso di mantenere i due percorsi: sia quello costituzionale proposto da loro che quello [redacted] strativo.

E' importante recarsi alle urne?

Paolo Ravaioli: «Votare è sempre uno strumento di democrazia, è importante che la gente voti anche se potrei essere favorito dall'astensionismo».

Ivan Guarducci: «Recarsi alle urne è fondamentale. Vinceremo [redacted] l'elettorato tornerà a votare».

Come si sente rispetto all'altro candidato?

Paolo Ravaioli: «In questa campagna elettorale ho cercato di essere chiaro, [redacted] è il messaggio è arrivato sono convinto di essere in vantaggio rispetto a Guarducci. Proprio perchè ho le idee chiare anche chi ha votato Polo potrà schierarsi diversamente. Un'ultima considerazione: nell'accordo di apparentamento la Lega ha chiesto l'istituzione di un assessorato all'identità locale, un assessorato all'ossolanità. Non solo è sconveniente ma è anche pericoloso. Occorre invece ritrovare unità, una risorsa per il futuro stesso della Provincia».

Ivan Guarducci: «E' vero che al ballottaggio si riparte da zero ma io parto con 8 punti percentuali in più rispetto al mio avversario. Parto con la fiducia corrisposta dai cittadini, è questo il mio vero vantaggio».

[redacted]PO IL VERDETTO DI ASSOLUTA PARITA'

Cannobio alle urne per il sindaco

■ Una campagna elettorale carica di tensione e l'eccezionale risultato [redacted] parità tra i candidati Antonello Viviano [redacted] lista «Senti e vivi Cannobio» e Mario Grassi [redacted] Lista «Cannobio per tutti», danno[redacted] clima di autentica fibrillazione per il ballottaggio che nel fine settimana designerà il [redacted] Giuseppe Albertella. Elemento decisivo sarà certamente l'orientamento degli elettori che nella prima tornata hanno dato 697 preferenze al terzo candidato in lizza Antonio Lillo, la cui lista non ha fornito alcuna indicazione per il ballottaggio. E' di ieri invece un comunicato congiunto con il quale le segreterie provinciali di An, Fi, Lega [redacted] Udc esprimono il loro sostegno al candidato Viviano, che chiude [redacted] campagna elettorale stasera alle 21 con un incontro nell'auditorium cittadino. Domani sera nello stesso luogo è invece in programma l'incontro conclusivo della lista di Grassi. [s. r.]

[redacted] breve

■ **TORNA LA SGAMELAA**
[redacted] 29 agosto si correrà l'edizione numero 31 della Sgamelàa d'Vigezz, la classica [redacted] podismo che l'anno scorso rischiava di saltare e si è poi [redacted]sputata in un'«edizione del cuore». La decisione è stata presa [redacted] giorsi scorsi durante una riunione nella sede dell'Atletica Vigezzo con il conforto di sponsor ed enti locali. Si partirà dal centro [redacted] fondo di S.Maria Maggiore. [redacted] percorso rimane invariato e tocca tutti i [redacted]uni della Valle dei pittori. [f. ru.]

■ **CONCORSO AVIS**
Solidarietà nella donazione di sangue. [redacted] questo il tema del concorso per l'assegnazione della XII Borsa [redacted] Studio alla memoria [redacted] Pino Puppieni. L'iniziativa [redacted] dell'Avis di Omegna ed al concorso possono partecipare tutti gli studenti [redacted] scuole superiori di Omegna e del Cusio. I lavori potranno essere poesie, disegni, elaborati ed altre forme artistiche o letterarie. [v. a.]

■ **MOSTRA A GHIFFA**
Prosegue fino a venerdì al Centro di Accoglienza della Riserva SS. Trinità di Ghiffa la mostra «Le case della tradizione». Sono esposte baite ed edifici in miniatura, fedeli riproduzioni di edifici tradizionali, realizzati da Eraldo Felicini, Osvaldo Mori, Marco Ravicini, Walter Mascitti. Orari: 15-17; mar-gio-ven 9-12. [a. r.]

DALL'AMERICA AL CUSIO

Mister Quarne [redacted] ricerca [redacted] origini

QUARNA SOPRA

Tutto [redacted] pronto alle Quarne per l'accoglienza del professor Terry ...Quarne! Già, proprio così. Proveniente dalla California giungerà oggi nel Cusio, alla ricerca delle proprie radici, almeno di quelle araldiche se non proprio di famiglia, il signor Terry che di cognome fa proprio Quarne. Proprio come la località in cui sorgono Quarna Sotto e Quarna Sopra.

«E' stato lui a mettersi in contatto con noi - dice Carlo Quaretta di Quarna Sopra - alcuni mesi fa si è messo in contatto con il comune dopo aver scoperto su Internet che c'era una località chiamata Quarne».

Miracoli del web e della globalizzazione. Sono bastate alcune e-mail, le immagini di Quarna Sopra e Quarna Sotto per conquistare il cuore del professor Terry; che ha colto l'occasione di una tournee in Europa da parte dell'orchestra del suo college per fare un salto nei due paesini di cui lui porta il nome. «Sappiamo che [redacted] molto curioso, [redacted] noi del resto, di capire quale legame c'è tra [redacted] suo cognome e le nostre comunità - dice il neo sindaco di Quarna Sopra Augusto Quaretta - arriverà questa mattina con s[redacted] figlia [redacted] sarà nostro ospite sino a venerdì».

Il programma prevede al mattino la visita al mercato di Omegna, l'incontro con [redacted] due amministrazioni comunali [redacted] la visita sia al [redacted] dello stru[redacted] musicale che nella fabbrica di sax Rampone & Cazzani. E se alla fine non si troverano le tracce del passato familiare [redacted]rà comunque il ricordo di luoghi meravigliosi ed un'accoglienza calorosa. Proprio come a casa propria. [v. a.]

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
[redacted] 2.000 [redacted] 50.000 Euro
Anche in presenza di disguidi bancari
[redacted]
CARIFIN FINIMPREST
Agenzia di Novara Via Ranzoni, 1
Tel. 0321-498290-457068

[redacted] NOVITA' [redacted] NUOVI MASSAGGI CINESI. TEL. [redacted]

PRESTITI A [redacted] DIPENDENTI
[redacted]
Via Argenti, 23 - 28100 Novara - Tel. [redacted] - 45.58.27

Il Prestito per tutti in 24 ore
COMODO, VELOCE e SENZA SPESE
Telefona subito
0322-840139
0322-840140
Oppure invia un SMS al 347.9852946
[redacted].it
LOGOS

IMMOBILIARE MADDALENA [redacted]
Via Monfalcone 151 Torino - cell. 335.7518554
[redacted]
dr. Maria Grazia - Via Cavour 10
Dormelletto (Sopra Punto Video) - Tel. e Fax 0322.240206
[redacted]
Via Martiri della Libertà [redacted] - Arona - Tel. 0322.48441

Nuova costruzione in Arona - Vendesi Prestigiosi alloggi
Pronta consegna - Ottimo investimento - mq. 116 - 127 - 156
(a mq. € 1.500,00) - BOX € 14.000,00

[redacted] BRESSO
UNITI nell'ULIVO PER L'EUROPA
111.000 volte GRAZIE
alle donne e agli uomini, alle ragazze e ai ragazzi che hanno avuto fiducia nel mio impegno per l'Europa. Con altrettanta fiducia, ora sostengo i candidati del centro sinistra per il ballottaggio del 26 e 27 giugno.
www.mercedesb[redacted]so.it
Provincia [redacted]
Paolo RAVAIOLI
[redacted] Novara
Sergio VEDOVATO
Insieme si può vincere
Mercedes Bresso
Messaggio elettorale - Committente responsabile Franco Ferrara

Tante gite sulle isole con le imbarcazioni della Navigazione di Arona

Lago e città, un tour affascinante

Le bellezze del Maggiore incantano il mondo

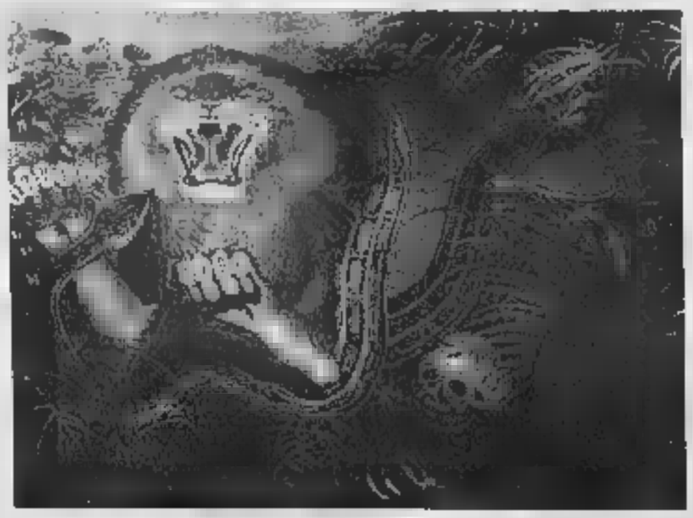
LA Navigazione Lago Maggiore rimane per i turisti che frequentano il Verbano una delle maggiori attrattive delle province di Novara, Vco, Varese e del Canton Ticino. Oltre a costituire interesse il tragitto che si compie con la motonave, vi è la possibilità di raggiungere gli angoli più affascinati che il bacino che separa Piemonte e Lombardia propone. In questi giorni la direzione governativa e la direzione aronese del Verbano presenteranno il calendario estivo con tutte le proposte più interessanti che il servizio lacustre propone non solo ai turisti che giungono da ogni parte d'Italia e del Mondo, ma anche ai residenti delle due sponde che vogliono concedersi una escursione di una sola giornata abbinata magari alla visita di una delle attrattive incastonate sulle due sponde. Con i battelli della Navigazione Lago Maggiore si possono raggiungere Angera e visitare il castello Borromeo situato sulla rocca che sovrasta il centro lacustre lombardo. Qui è in corso fino a domenica la mostra «Ori e fiori», ed è possibile visitare il Museo della Bambola. Risalendo il lago vi è la possibilità di fare tappa e trascorrere qualche ora all'eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro. Un classico è ormai il giro delle tre isole Borromeo. L'Isola Bella sede del Palazzo che ospita l'antico casato nobiliare con le testimonianze dei soggiorni sull'isola di grandi personaggi della storia. Il palazzo è contornato dai giardini che a gradoni scendono verso le acque. L'Isola Pescatori è affascinante per la sua semplicità, prende il nome dall'attività dei suoi abitanti del passato. Poi l'Isola Madre, sede di un parco botanico tra i più ricchi di vegetazione pregiata dell'intera penisola. Con il battello e il traghetto si può raggiungere Laveno, sulla sponda lombarda e da qui con la cabinovia salire al Sasso del Ferro, sino ad oltre mille metri di quota. Un classico è la gita Arona - Locarno con possibilità di effettuare il percorso all'andata o al ritorno con l'aliscafo. La cittadina rivierasca elevetica propone un lungolago ricco di attività commerciali per uno shopping in terra straniera o la possibilità di salire al Santuario della Madonna del Sasso. A Stresa è possibile anche prendere la funivia Stresa-Mottarone e fare un escursione sino ai 1.495 metri della vetta che separa il Verbano dal Cusio. Durante la navigazione le sponde del lago richiamano l'attenzione del turista con ville e parchi di notevole pregio botanico e architettonico incastonate sulla collina che digrada verso la spiaggia. Ogni angolo ha scritto inoltre passi della storia grazie a grandi personaggi che si sono soffermati nella quiete dei siti che si specchiano nelle trasparenti acque.

A proposito di storia, quest'anno la Navigazione Lago Maggiore festeggia il centenario del piroscafo Piemonte varato nel 1904 e rimesso a nuovo durante il 2003.

Migliaia di visitatori hanno reso omaggio alle opere nate da una follia creativa

Con Ligabue ancora un altro successo

La mostra a Villa Ponti sul genio e il mito dell'artista



Cala domenica cala il sipario a Villa Ponti sulla mostra «Ligabue e Van Gogh» rassegna che si era aperta il 13 marzo, il giorno della festa patronale. E' la seconda volta che opere del grande pittore vengono esposte nella settecentesca dimora di via San Carlo ad Arona. Nel 1999 furono diciottomila i visitatori che varcarono la soglia dell'esposizione. Successo di pubblico e di critica visto il nome dell'artista. Questa mostra ha visto esposte 150 opere tra dipinti, sculture, disegni e incisioni che hanno ripercorso l'intero iter creativo di Antonio Ligabue dal 1928 al 1961. Le opere presentate in questa occasione provengono tutte da prestigiose collezioni private sia italiane che svizzere. L'artista è infatti nato a Zurigo il 18 dicembre del 1899, figlio di Elisabetta Costa, originaria di Asiago.

Inizialmente era stato registrato anagraficamente con il nome di Antonio Costa, il 18 gennaio del 1901 Bonfiglio Laccabue sposa Elisabetta Costa ed il 10 marzo legittima il piccolo Antonio dandogli il proprio cognome, che poi verrà modificato in Ligabue. L'esposizione aronese ha inteso offrire una nuova chiave di lettura della vicenda dell'artista entrato nella fantasia collettiva per quell'alone di follia creativa che, muovendosi tra arte, mito e leggenda, lo avvicina alla vicenda umana ed artistica del grande Vincent Van Gogh. Ligabue è stato l'autore di straordinarie opere, a volte barattate con un con un piatto di minestra. Quelle opere oggi hanno raggiunto valori economici altissimi e sono contese da collezionisti di tutto il mondo. La grande popolarità di Antonio Ligabue è in gran parte dovuta allo sceneggiato televisivo prodotto dalla Rai nel 1977. La stupenda interpretazione del pittore, offerta dall'attore Flavio Bucci, appassionò milioni di telespettatori italiani, creando il mito di un uomo solo, malato e depresso che, pur vivendo ai margini della società, fu capace di parlare al mondo attraverso il linguaggio universale dell'arte. Per i visitatori è in offerta a 20 euro il catalogo generale della mostra formato da 163 pagine 163 riproduzioni a colori e in bianco e nero, accompagnate da testi critici di Giuseppe Amadei, Raffaele De Grada, Mario De Micheli e Manuela Boscolo. La mostra di Villa Ponti è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. Il venerdì e il sabato l'apertura è prorogata sino alle 22,30.

CNA
Preventivi gratuiti
SOSTITUZIONE SERRAMENTI SENZA INTERVENTO DEL MURATORE
SERRAMENTI IN ALLUMINIO E LEGNO ALLUMINIO
MERCURAGO DI ARONA
VIA VERCELLI, 7
TEL. 0322.47847

Beatrice
Corso Italia 22 Stresa
Grande serata promozionale
con il
dal 24 giugno
al 10 luglio

classica leggera pop

DONNE E MOTORI ALL'«EVITA»
Domani sera donne e motori sono protagonisti all'«Evita» di Cavallermaggiore, per il raduno delle Ferrari, in collaborazione con il Ferrari Club Torino (dalle 21): musica Anni '50-'60. Sabato, al vicino «Yachting Piub», concerto live con le «Custodie cautelari» (dalle 23). [r. c.]

DOPPIO LIVE AL BABYLONIA
Nel dehors estivo del Babylonia, a Ponderano, domani sera suonano i May Day e i My Own Rush, mentre sabato sul palco saliranno gli Ubik e gli Overgone. Dopo i live after show con i resident dj del music club biellese: per «B-free» Alessandro Lestino (foto) e per «Rock evolution» Roby Vitari.

APERITIVO IN JAZZ A SAN MARZANO OLIVETO
Visite guidate, musica jazz e un aperitivo con i vini dei produttori locali: l'invito arriva dal castello di San Marzano Oliveto, in provincia di Asti. L'appuntamento è domenica, nell'ambito della rassegna «Castelli aperti». Le visite inizieranno alle 14,30, mentre dalle 18,30 si esibirà il trio di Ivan Genesio. Per concludere, il brindisi. [so. c.]

PARTE STASERA IL LAIGUEGLIA FESTIVAL
Parte stasera il Laigueglia jazz festival. Si inizia con tre concerti: Young & Old Lions, Baul, David Boato e Robert Bonisolo quintet - tribute to Miles Davis. Domani suonano Franco D'Andrea e lo Stefano Bollani (foto) quintet. Sabato: Danilo Rea e Roberto Gatto duo e Franco Ambrosetti & George Gruntz european quartet.

DOMODOSSOLA, CONCERTI GRATUITI IN PIAZZA

Riccardo Fogli e Vandelli aspettando Luca Carboni

Si inizia stasera con l'ex Pooh reduce da «la Fattoria» Lunedì sul palco ci sarà il cantautore bolognese

Filippo Rubertà
DOMODOSSOLA

Una festa in piazza per coniugare divertimento e solidarietà, dibattiti, mercatini, bar e ristoranti all'aperto e, soprattutto, i grandi nomi della musica leggera italiana. E' questa la formula vareta da «Insieme per un dono», il comitato che da otto anni organizza, nel centro di Domodossola, la manifestazione per raccogliere fondi destinati all'acquisto di attrezzature mediche per l'ospedale cittadino. L'evento più atteso il lunedì quando, per la chiusura della festa, alle 22 salirà sul grande palcoscenico di piazza Matteotti, Luca Carboni. Il cantautore bolognese presenterà il suo «Autoritratto live» il concerto varato per celebrare i suoi vent'anni di carriera con il quale sta girando l'Italia dal 25 aprile. Tra i brani che proporrà i più recenti come «Mi ami davvero» ma anche quelli che hanno scandito le tappe della sua carriera: da «Ci stiamo sbagliando» a «Silvia lo sai»; da «Ci vuole un fisico bestiale» a «Mare, mare», fino a «Le ragazze». L'arrivo di Carboni sarà preceduto da altri tre big. Questa sera, sempre alle 22, reduce dal successo con il reality televisivo «Beauty Farm» sarà di scena sulla piazza domese Riccardo Fogli. Un arrivo molto apprezzato quello del cantante toscano del quale non si possono dimenticare i suoi successi sanremesi, come «Storie di tutti i giorni», oppure i suoi trascorsi da Pooh ai tempi di «Piccola Katy» e «Tanta voglia di lei». Domani sera sarà la volta di Maurizio Vandelli dal quale ci si aspetta almeno un pezzo di repertorio ereditato dall'Equipe 84. Domenica sera a Domodossola sbarcheranno gli Stadio ed anche per loro l'attesa non manca. Una carriera segnata da successi come «Grande figlio di puttana», «La faccia delle donne», «Sorprendimi», «Equilibrio instabile». Ed un'attività di composizione da cui sono nate canzoni come «Dimmi che non vuoi morire» portata alla notarietà da Patty Pravo. L'ingresso a tutti i concerti è gratuito.

Riccardo Fogli, Maurizio Vandelli e Luca Carboni, protagonisti sulla piazza di Domodossola

IN CARTELLONE

Asti Musica

Si apre con Tiziano Ferro, il 3 luglio in piazza Cattedrale, la 9ª edizione di Asti Musica, con concerti fino al 18 luglio. In cartellone, tra gli altri anche Paola Turci (5 luglio), Marlene Kuntz (6), Patty Pravo (10), Modena City Ramblers (12), Uri Caine (15) Carmen Consoli (17). Info: 0141-399479, *www.comune.asti.it*.

Vigliano e Edith Piaf

Il secondo appuntamento del Festival dei Comuni biellesi propone oggi alle 21,15 al teatro Erios di Vigliano un omaggio a Edith Piaf. Cristina Coltelli, attrice e cantante palermitana sarà accompagnata da Fabrizio Milani al piano e da Sergio Chiti, fisarmonica. Il trio eseguirà i grandi classici da Milord a La vie en rose e Sous le ciel de Paris. [p. g.]

L'arco incantato

Sabato alle 21, nella chiesa di San Cristoforo a Vercelli, primo concerto della rassegna «L'Arco incantato», organizzata dall'Orchestra Camerata Ducale e ispirata a Giovan Battista Viotti, celebre violinista e compositore settecentesco di Fontanetto Po. Dopo pagine di Vieuxtemps, Mozart e Wieniawski, la serata si concluderà con un concerto viottiano per violino. Protagonista la Camerata Ducale, solista al violino il direttore, Guido Rimonda. Ingresso libero. [g. bar.]

Tiziano Ferro canterà ad Asti il 3 luglio

Al «Nuvolari» di Cuneo

Al «Nuvolari» di Cuneo stasera, dalle 22, concerto (a ingresso libero) dei «Jancee pornik casino», con il chitarrista statunitense Jancee Warnick e i musicisti russi Vladimir Martens e Stanislav Torbotrovs. Sabato, «Mistonocivo». Rinviato, invece, il concerto di Caparezza, previsto per domani; si farà il 21 luglio (i biglietti rimangono validi). [f. d.]

Sonorità etniche

L'ex caserma Monte Fior a Sambuco (Cuneo) ospita il festival della musica etnica. Domani, alle 21, animazione con musica, canti e parole occitane» e la corale l'«Escabot» (piazza del Municipio). Sabato, dalle 21, concerti di Kosovni Odpadki (gruppo friulano con sonorità balcaniche), Lou Seriol (musica d'oc in versione ska-rock) e Soleil Fx. Domenica, dalle 15, Sadral, Sarvan e Aire d'Oc. [r. c.]

Notti d'estate a Manta

«Notti d'estate» con il Fai da sabato nel parco e nella chiesa del castello a Manta. La rassegna s'inaugura in Santa Maria del Rosario (ore 21) con il «Piccolo taccuino di viaggio di un chitarrista», raccontato da Giorgio Signorile, mentre verranno proiettate immagini dell'Africa, India e altri mondi lontani. Ingresso 5 euro, ridotti 3, soci Fai 2 euro. [v. p.]

DA SABATO LA RASSEGNA DI BALLETTO: SERATA D'APERTURA DEDICATA AL FADO

Con una notte di passione s'inaugura «Vignaledanza»

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Si apre sabato il 26° festival internazionale Vignaledanza, che quest'anno può contare su una nuova e avveniristica tensostruttura dove predominano rosso brillante e giallo girasole. Lo spettacolo «Notte di fado, notte di passione» in replica domenica, sempre con inizio alle 21,30, ingressi 16 euro, call center 199.158.158), che inaugura la rassegna di balletto e arti integrate, vedrà protagonista la compagnia del Teatro Nuovo con l'étoile Pompea Santoro insieme ad Antonio Aguila e Marisa Milanese, Elisa Rossignoli, Katia Cauzzi, Maela Boltri, Gianluca Multari, Raffaele Irace e Giuseppe Lazzara. La serata prevede due prime assolute e un remake, firmate da coreografi di primo piano: «Omaggio alle donne del fado» e «Entro dos aguas» di Robert North e «Black out» di Jacopo Godani.

Le creazioni di Robert North sono dedicate alla «terra fra due mari», Spagna e Portogallo. «Omaggio alle donne del fado» è ispirata al più noto genere musicale portoghese, anzi alle grandi donne del fado, ideali eredi artistiche di Maria Severa, che ne fu la prima regina. L'altra pagina è un remake di «Entro dos aguas», uno dei balletti che hanno reso North celebre nel mondo. E' rivolto alla Spagna di ieri e di oggi, alle sue grandi tradizioni musicali ed etniche e alle nuove prospettive, espresse attraverso le musiche di Paco de Lucia e di Simon Rogers. Si scivola dal flamenco al jazz, ai ritmi mediterranei più spensierati.

Promette emozioni anche «Black out», l'altra prima assoluta che porta la firma di Jacopo Godani, ex direttore di Bertrand Maillot: sarà presentata anche alla Biennale di Venezia. Protagonista è Pompea Santoro con tre partners maschili, scelti tra i solisti del Nuovo, che interagiscono con la dinamica del movimento a creare loro stessi una partitura musicale.

Dopo lo spettacolo «Notte di fado, notte di passione», la serata proseguirà allo sferisterio Cesare Porro, dove, in collaborazione con l'Associazione sportiva Vignale, Assemblea Teatro proporrà gratuitamente l'happening «Camaleonte-Io cambio pelle», soggetto e regia di Mario Sicco. Lo stesso spettacolo, sorta di full immersion nel mondo delle discoteche, sarà rappresentato anche lunedì, alle 21,30, nel giardino del Politecnico di Alessandria.

Marisa Milanese, Antonio Aguila e Gianluca Multari, ballerini del Teatro Nuovo

CONCERTO A VOGHERA

Dopo i tributi ad Amalia Rodrigues ora la Ruggiero canta «Sacrarmonia»

■ Grande estimatrice del fado, e in particolare di Amalia Rodrigues, è anche Antonella Ruggiero che all'indimenticata regina del genere musicale portoghese ha dedicato alcuni suoi concerti. Stasera presenterà invece in piazza del Duomo a Voghera (inizio alle 21,30, ingresso gratuito, si raccolgono offerte per la lotta contro il cancro) brani tratti dal suo nuovo dvd «Sacrarmonia live-Il viaggio», che ha presentato all'inizio del mese al 7° International Brooklyn Film Festival di New York. E' appunto un viaggio fra le contaminazioni all'interno della musica sacra di tutto il mondo: i brani che la Ruggiero reinterpreta alla sua maniera sono già stati proposti in più di cento teatri e chiese in Italia e all'estero, insieme con l'Arké quartet e Ivan Ciccarelli. [d. sa.]

GELATERIA
i.coni
LARGO DE PAGAVE, 8/9
CHIESA DI SAN MARTINO
NOVARA

UN'ESTATE DI DIVERTIMENTI
GIOVEDI' 24 GIUGNO
DALLE 21 ALLE 23

VI ASPETTIAMO PER UNA "MAGICA" SERATA

L'azienda ha ottenuto la certificazione 18001, lo standard più alto sotto il profilo della sicurezza: mezzi sicuri e confortevoli

Dalla Val Vigezzo ai Lidi Ferraresi

La Fontaneto sulle strade delle vacanze

VIAGGIARE in sicurezza e con il massimo del comfort verso le più belle località turistiche ed i bambini sino a dodici anni viaggiano gratis.

Andare in vacanza o in gita dimenticando l'automobile? Si può, grazie a Fontaneto Autoservizi, con sede centrale a Novara, in via Volta. Fontaneto, come ogni estate, ha predisposto una serie di corse di linea verso alcune delle località più gettonate sotto il profilo turistico, ma nello stesso tempo offre un viaggio con tutti i comfort, grazie a pullman dotati di tutti gli ultimi ritrovati tecnologici.

«La nostra azienda - dice con orgoglio Orlando Fontaneto, direttore della società - ha ottenuto la certificazione 18001, che significa lo standard più alto sotto il profilo della sicurezza. Noi teniamo in modo particolare ad avere mezzi completamente sicuri, dotati di ogni comfort e perfetti sotto il profilo meccanico. Per questo abbiamo fatto grandi investimenti, per potere dotarci di veicoli eccellenti, e garantire alla nostra clientela un viaggio assolutamente tranquillo, in totale relax».

E per favorire il relax nella stagione estiva, quella in cui a tutti capita di volere effettuare una puntata nei luoghi turistici, Fontaneto Autoservizi lancia una serie di corse di sicuro successo, a partire dal 26 giugno.

E su tutte, e questa è una promozione estiva di Fontaneto Autoservizi, i bambini sino a dodici anni non pagano il biglietto. Proprio dal 26 giugno al 28 agosto si effettua la corsa Milano-Orta-Re di Val Vigezzo. Il viaggio si effettua nei giorni di sabato e festivi, con partenza da Milano, in piazza Castello, alle 6,45; alle 7,25 il bus passa da Magenta, alle 7,40 da Trecate ed alle 8 è a Novara, davanti alla stazione ferroviaria. Alle 8,13 passaggio da Caltignaga, alle 8,23 da Momo, 8,35 da Cressa, 8,45 da Borgomanero all'autostazione, 9,01 da Gozzano, 9,12 da Orta ed arrivo a Druogno alle 10,22, Santa Maria Maggiore alle 10,27, Malesco alle 10,32 e Re alle 10,37. Il ritorno è fissato alle 17 a Re. Un viaggio veramente straordinario per conoscere a meraviglia la Valle Vigezzo.

Sempre dal 26 giugno al 29 agosto (sabato e festivi) è attiva la linea Pavia-Novara-Macugnaga. Partenza alle 6 da Pavia, piazzale della Stazione, 6,55 da Vigevano, 7,30 da Magenta, 7,45 da Trecate, 8 da Novara autostazione, 8,30 da Borgomanero, 8,50 da Orta e 9 da Omegna. Alle 10,25 arrivo a Macugnaga davanti al Monte Rosa, con ritorno alle 16,30.

Da Novara ad Oropa, per una giornata in uno degli scenari più belli della Prealpi, in uno dei santuari più celebri d'Italia: la corsa si effettua tutti i giorni festivi con partenza da Novara alle 8, con fermate a San Pietro Mosezzo (8,08), Biandrate (8,12), Casalbeltrame (8,15), Casalvolone (8,18), Villata (8,22), San Nazzaro Sesia (8,25), Recetto (8,27), Vicolungo (8,30), Carpignano (8,35), Fara Novarese (8,40), Sizzano (8,43), Ghemme (8,46), Romagnano Sesia (9), Gattinara (9,05). Anche in questo caso i bambini sino a dodici anni viaggiano gratis.

Infine la Romagnano Sesia-Biella-Vercelli-Novara-Porto Tolle-Marina di Romea. Dal 28 giugno 2004 al 5 settembre 2005 si effettua fino ai Lidi Ferraresi il lunedì, giovedì e sabato partenza da Romagnano alle 6,20, Novara alle 8,30, Galliate 8,40, Trecate 8,45, Magenta alle 9 ed arrivo a Padova (12,15), Sottomarina di Chioggia (13,15), Lido delle Nazioni (15,20), Lido di Pomposa (15,25), Lido degli Estensi (15,40), Marina di Ravenna (16,05). Il ritorno è previsto il martedì, venerdì e domenica. Dal 6 settembre 2004 al 25 giugno 2005 si effettua il Romagnano Sesia-Biella-Vercelli-Novara-Porto Tolle il lunedì e giovedì, con ritorno il martedì e venerdì.

Anche per questa linea vale naturalmente la straordinaria promozione estiva della gratuità per i bambini sino a dodici anni di età.

TRATTAMENTO DI FAVORE PER CHI HA MENO DI 12 ANNI

Qui i bambini viaggiano gratis

Fontaneto Autoservizi Spa non è soltanto grandi autobus per le linee ordinarie, ma anche la possibilità di prenotare pullman di altissimo livello per gite aziendali, sociali o per qualsiasi manifestazione. La società novarese offre veicoli dotati di tutti comfort, dall'aria condizionata al televisore, ed autisti altamente qualificati, che garantiscono un viaggio in perfetta sicurezza. «E' proprio questo il nostro obiettivo primario - dice il direttore della società, Orlando Fontaneto - per fare sì che gli utenti possano viaggiare senza problemi». E' celebre anche la grande professionalità del personale di Fontaneto Autoservizi, che si unisce alle promozioni al via dal 26 giugno sulle linee turistiche, con il viaggio gratuito per i bambini sino a dodici anni di età. Un'occasione da prendere al volo recandosi in Valle Vigezzo, Macugnaga, Oropa o ai Lidi Ferraresi.

FONTANETO AUTOSERVIZI S.P.A. VIALE VOLTA 85 TEL. 0321 391601 C.A.P. 28100 NOVARA

Fontaneto

AUTOLINEA INTERREGIONALE GRAN TURISMO

MILANO - ORTA - RE DI VAL VIGEZZO

ORARIO ESTIVO 2004 DAL 26/06/2004 AL 29/08/2004

Sabato e Festivi	KM.	FERMATE	KM.	Sabato e Festivi
06,45	-	MILANO - P.za Castello ang. Via Beltrami	162	20,52
07,25	25	MAGENTA - Via Donatori di Sangue, 19	135	20,12
07,40	39	TRECATE - P.te Busca Via Roma, 26	123	19,57
08,00	48	NOVARA - Autostazione / F.S.	114	19,37
08,13	57	CALTIGNAGA - S.S. 229	105	19,24
08,23	67	MOMO - Incr. S.S. 229 / S.S. 17 per Oleggio	96	19,14
08,35		CRESSA - Piazzale Fermata F.S. Cressa / Fontaneto		19,02
08,37		FONTANETO - Bivio F.S.		19,01
08,45	80	BORGOMANERO - Autostazione P.za XXV Aprile	82	18,51
09,01	85	GOZZANO - Bivio F.S.	76	18,36
09,12	93	ORTA - Bivio per Miasino e Orta S.S. 229	69	18,25
09,24	103	OMEGNA - Via De Amicis - P.za Scuole	58	18,13
09,39		GRAVELLONA TOCE - Via Marconi, 14		18,00
——		Tronco Superstrada S.S. 33		——
10,22	151	DRUOGNO - P.za della Chiesa (Via per Domodossola, 41)	11	17,15
10,27		S. MARIA MAGGIORE - P.za Mercato		17,10
10,32		MALESCO - Incr. S.S. 337 / S.S. 631 (Re)		17,05
10,37	162	RE DI VAL VIGEZZO - P.le Santuario	-	17,00

PROMOZIONE: BAMBINI FINO A 12 ANNI VIAGGIANO GRATIS

AUTOLINEA GRAN TURISMO

PAVIA - NOVARA - MACUGNAGA

ORARIO ESTIVO 2004 DAL 26/06/2004 AL 29/08/2004

Sabato e Festivi	KM.	FERMATE	KM.	Sabato e Festivi
06,00	-	PAVIA - Piazzale della Stazione F.F.S.S.	191,1	21,15
06,15	-	GROPPELLO C. - Via della Libertà ang. P.za Zanotti-Maschini	-	21,00
06,30	20,9	GARLASCO - Municipio - P.za della Libertà	171,0	20,30
06,37	25,1	TROMELLO - Via Mezzanino / V. Marconi	166,8	20,23
06,45	30,7	GAMBOLO' - Via Vecchia di Vigevano, 6	161,2	20,15
06,55	37,7	VIGEVANO - AUTOSTAZIONE (P.za Cattedrale d'Italia)	154,2	20,05
07,15	49,9	ABBIATEGRASSO -F.F.S.S. Via Cavallotti, 6	142,0	19,45
07,30	58,2	MAGENTA - Piazzale Kennedy, 9	133,7	19,30
07,45	70,8	TRECATE - Ponte Busca - Via Roma, 26	121,1	19,15
08,00	79,8	NOVARA - AUTOSTAZIONE	112,1	19,00
08,30	111,6	BORGOMANERO - AUTOSTAZIONE - P.za XXV Aprile	80,3	18,30
08,50	125,1	ORTA - S.S. 229 Bivio per Miasino / Orta	66,8	18,10
09,00	135,6	OMEGNA - Via De Amicis (scuole elementari)	56,3	18,00
09,15	-	GRAVELLONA TOCE - V. Marconi, 14	-	17,45
-	-	Tronco Superstrada S.S. 33	-	-
-	-	PIEDIMULERA - P.za Gramsci	-	-
10,25	184,9	MACUGNAGA BORCA	7,0	16,35
10,30	189,9	MACUGNAGA STAFFA	2,0	16,30
10,35	191,9	MACUGNAGA RECETTO	-	16,25

Spettacoli itineranti con gruppi anche da Ungheria e Georgia

Folkestate, nove giorni di festa

Da domani torna la kermesse in costume

E' tutto pronto per la nona edizione di Folkestate, manifestazione itinerante di spettacoli folkloristici che inizierà domani per concludersi domenica 4 luglio. Enti e associazioni che compongono il comitato organizzatore proporranno al pubblico valsesiano, valsesserino e della zona di Borgomanero quattro gruppi italiani e due stranieri. Per quanto riguarda gli italiani, oltre ai due sodalizi locali «Città di Borgosesia» e «Die walser im land» di Alagna, saranno presenti il gruppo «Giovani voci Dijoriane» proveniente dall'Abruzzo e i «Danzerini udinesi» dal Friuli. Dall'estero giungeranno invece il «Dunavarsany Svabok Egyesulete» ungherese e il «Tsiscari» georgiano.

Sono in programma nove giornate di spettacoli itineranti: in Valsessera a Alagna, Boccioleto, Borgosesia, Serravalle e Varallo; in Valsessera a Guardabosone e Pray; nel Novarese a Borgomanero, Prato Sesia e Baveno. Il cartellone degli spettacoli, tutti a ingresso gratuito, prevede una rotazione dei gruppi partecipanti. Per quanto riguarda il tour sul territorio, le novità di quest'anno riguardano Baveno e Boccioleto, due nuove piazze che confermano l'intento degli organizzatori di ampliare il raggio d'azione della kermesse. Ha invece una nuova collocazione nel calendario estivo la manifestazione «Valsesia in costume», che si solito era inserita nel programma di Folkestate. La kermesse dei costumi si terrà in settembre a Varallo con una formula totalmente rinnovata rispetto alle scorse dodici edizioni. E sempre a settembre sarà assegnata la borsa di studio intitolata a Gaudenzio Manetta e promossa dall'Unione delle Pro loco italiane.

In occasione di ogni appuntamento è previsto lo spettacolo di almeno due gruppi e ognuno avrà venti minuti a disposizione. Questo il programma della festa. La serata di apertura è fissata per domani a Guardabosone, alle 21, in piazza della Chiesa. Sabato sarà la volta di Varallo con l'esibizione alle 21 in piazza San Carlo mentre domenica l'appuntamento è doppio: a Baveno è prevista animazione sul lungolago sia al mattino sia al pomeriggio. In serata, alle 21, l'esibizione è in programma invece nella piazza di frazione San Marco a Borgomanero. Lunedì 28 sarà la volta di Prato Sesia (alle 21 in piazza Europa), mercoledì 30 di Pray (alle 21 in piazza Lora Totino) e giovedì 1° luglio a Serravalle (alle 21 in piazza 1° Maggio). Si arriva così al weekend conclusivo: venerdì 2 luglio alle 21 nell'area sportiva di Boccioleto, sabato 3 doppio appuntamento a Borgosesia, alle 16,30 sfilate nel centro della città e sul piazzale del supermercato Coop e alle 21 esibizione al cinema Lux; domenica 4 show di chiusura in piazza Belvedere, alle 15, ad Alagna.

Folkestate, la grande festa in costume che anima le piazze della Valsesia, toccherà anche il Lago Maggiore

Immagini delle scorse edizioni della festa, che quest'anno non ospiterà più «Valsesia in costume», spostata a settembre (FOTOSERVIZIO)

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te

PREZZI BLOCCATI
SU TUTTI I PRODOTTI
A MARCHIO SELEX

INSIEME CONTRO
IL CAROVITA

FINO AL 31.12.2004

VERCELLI Via Dante, 75 - C.so Salamano, 23/A - L.go Brigata Cagliari, 11 - SANTHIA' Piazza Allende, 1 - COMBI VERCELLI Tangenzi al e Sud

IN PRIMO PIANO

L'assessore Beppe Lodi ieri è stato sentito dai carabinieri del Nas

L'ex assessore Beppe Lodi dai Nas «Ho fornito dati e statistiche»

■ Una presentazione «spontanea», per contribuire a far luce sull'intera vicenda. Beppe Lodi, ormai ex assessore almeno per quanto riguarda la delega ai cimiteri, definisce così il breve incontro di ieri mattina con i carabinieri del Nas del tenente Alessio Bombara, che da alcuni giorni stanno svolgendo accertamenti sulle esumazioni per conto della Procura.
Più che un interrogatorio, una visita. Voluta da Lodi per consegnare ai militari la documentazione relativa agli interventi di esumazione svolti dal Comune negli ultimi quattro anni. Mezz'oretta per illustrare tabelle e diagrammi e nulla più. Domande? «Nessuna», risponde l'assessore dimezzato, «i carabinieri hanno dato un'occhiata al materiale promettendomi che lo esamineranno con calma nei prossimi giorni».
Gli atti portati da Lodi negli uffici del Nas di corso Vittorio Emanuele sono gli stessi che il sindaco Chiamparino ha usato lunedì scorso in Sala Rossa, per difendersi dagli attacchi delle opposizioni in occasione del Consiglio comunale. «Ho mostrato ai carabinieri i nostri rilievi statistici del periodo 2001-2004 - spiega Lodi - e dai grafici si vede con chiarezza che il numero delle esumazioni subisce un'impennata, di circa il 40 per cento, in corrispondenza con i funerali celebrati nell'estate del 1991. Quell'anno, per problemi organizzativi che sarebbe lungo spiegare, moltissime esequie sono state celebrate in ritardo, anche dieci giorni dopo la morte. E in molti casi i feretri arrivavano al cimitero avvolti nel nylon, per motivi che è facile comprendere. Tutto ciò ha ritardato il processo di decomposizione ed è per questo motivo che negli ultimi mesi ci sono state tante difficoltà nel portare a termine le esumazioni».
Prima di recarsi presso la sede del Nas, Lodi ha voluto effettuare un ultimo sopralluogo al cimitero Monumentale. «Solo una passeggiata da semplice cittadino - minimizza l'assessore - come quella che ho già fatto sabato mattina».
Sull'intera vicenda il procuratore aggiunto Guariniello ha aperto un fascicolo ma per ora non ci sono indagati e non sono ancora state formalizzate ipotesi di reato.

LA CASA DELLE LIBERTÀ CHIEDE LA CONVOCAZIONE DI UN CONSIGLIO STRAORDINARIO A PALAZZO LASCARIS

Sullo scandalo delle esumazioni è scontro tra Regione e Comune

Il centrodestra vuole varare «aiuti economici alle famiglie per ripagarli del torto subito» I ds: «Fa pena vedere che qualcuno strumentalizza episodi così dolorosi e delicati»

Maurizio Tropeano

Arriva in Consiglio regionale la polemica politica sulle esumazioni al Cimitero Monumentale di Torino. Dopo il dibattito a Palazzo Civico la Casa delle Libertà alza il tiro e decide di portare la discussione a Palazzo Lascaris dove è in maggioranza. Così, ieri, i capigruppo del centrodestra hanno chiesto la convocazione in «via straordinaria del Consiglio regionale per discutere dello scandalo delle esumazioni nei cimiteri di Torino», come spiega il primo firmatario, Tino Rossi. Interpellato, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha preferito non rispondere. Replica, invece il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno: «Il Comune ha messo in campo tutte le iniziative per accertare la verità. Le responsabilità vanno individuate e sanzionate. L'iniziativa della Cdl in Regione purtroppo dimostra come ci sia qualcuno che vuole speculare sulla pietas e l'angoscia delle famiglie».

Tocca al presidente dell'Assemblea, Roberto Cota - che ha firmato la richiesta di convocazione - decidere la data della seduta che dovrà svolgersi entro 15 giorni. In quella sede Rossi e con lui Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An) e Antonello Angeleri (Udc) proporranno «alla Giunta di varare immediatamente un provvedimento che preveda aiuti economici per i familiari dei defunti coinvolti nelle esumazioni anticipate, affinché si ripari al grave torto che hanno subito da parte dell'amministrazione comunale di Torino, provando a lenire così il duro colpo inferto alla loro dignità».

Secondo Cattaneo «il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, ha garantito la piena disponibilità da parte della Regione ad esaminare con grande attenzione le proposte che saranno avanzate dal Consiglio e a fornire tutto l'aiuto possibile per far fronte ad una vicenda che si sta rivelando in tutta la sua gravità». Aggiunge Rossi: «C'è la disponibilità del presidente dell'Assemblea legislativa di mettere velocemente in calendario i provvedimenti proposti, tenendo anche conto delle specifiche competenze in materia di salute pubblica, che fanno capo all'Amministrazione regionale». Dal canto suo Cota ipotizza la possibilità di «emanare delle norme che rendano più severe e rispettose le modalità delle esumazioni».

Affermazioni che non convincono Borgogno. Il capogruppo dei Ds in Sala Rossa sottolinea come «il Comune abbia bloccato le esumazioni, avviato un'indagine amministrativa interna e affidato alla commissione consiliare sugli appalti guidata dall'opposizione il compito di accertare la verità». Aggiunge: «Il nostro obiettivo è quello di individuare e sanzionare le responsabilità correggendo gli errori commessi. L'iniziativa della Casa delle Libertà è strumentale». Gli fa eco Giuliana Manica, capogruppo della Quercia in Regione: «Vedremo e valuteremo le misure che la destra annuncia, anche se non tutte le questioni possono essere risolte con un po' di soldi».

Secondo Manica «fa un po' pena vedere che c'è qualcuno che strumentalizza avvenimenti così dolorosi e delicati che dovrebbero essere affrontati con senso della misura e senza faziosità, soprattutto quando si vogliano correggere gli errori commessi e conoscere le eventuali responsabilità. Del resto questa stessa destra non si è vergognata lunedì scorso di sventolare in aula dei morti le bandiere di partito». Conclude: «Constatiamo che la richiesta formulata dal segretario della Lega Nord al presidente Ghigo di finirla con la cooperazione istituzionale ha avuto un immediato riscontro positivo. Si cominciano a vedere i nuovi padroni e il nuovo stile del centrodestra in Piemonte».

La manifestazione di protesta organizzata dai parenti dei defunti esumati sotto le finestre di Palazzo Civico

PALAZZO CIVICO S'INTERROGA

Parte la commissione d'indagine Un mese per conoscere la verità

Alessandro Mondo

Trentuno luglio. Questo il termine fissato dalla commissione di indagine interna al Comune per fare luce sullo scandalo delle esumazioni. Si viaggerà ad un ritmo di una audizione alla settimana, con l'eccezione di quella entrante. Ieri, giorno dell'insediamento, la commissione ha ascoltato Giuliano Nozzoli, direttore della Divisione Funzioni Istituzionali. Venerdì sarà la volta di Franca Maria Montini, direttrice dei servizi cimiteriali, a via via toccherà a tutti i funzionari e dirigenti interessati. «Ascolteremo parecchie persone, a più livelli - precisa Vaciago -. Le conclusioni saranno messe a disposizione della giunta, e tramite questa al Consiglio comunale».

Resta l'interrogativo di fondo: chi autorizzò la Cooperativa Ics ad incrementare le esumazioni giornaliere, passando da una media di 30-40 ad un picco di 108 con le conseguenze note? La decisione partì da un singolo ufficio o la partita venne gestita sulla base di un accordo più o meno tacito fra Ics e Comune?

Senza nulla togliere al lavoro della commissione, si possono individuare alcuni punti fermi. Due le premesse. La prima è l'appalto dei servizi cimiteriali (1° luglio 2003-30 giugno 2005) vinto dalla Cooperativa, unica a presentarsi alla gara, nel marzo 2003. Parliamo dello stesso capitolato che, fra le varie prescrizioni, prevede misure volte a limitare l'impatto del cantiere sulle famiglie dei defunti: «Sulle zone ove siano in corso le inumazioni e le esumazioni - si legge fra l'altro - l'impresa è tenuta a porre in essere misure atte a limitare gli impatti visivi non confacenti con il decoro del luogo e la particolare delicatezza dell'evento». Quanto alle modifiche «in corsa», compreso l'aumento delle esumazioni, vale quanto segue: «Il Comune ed il soggetto gestore si impegnano ad apportare le modifiche proposte dall'impresa ai fini di una maggiore efficienza della conduzione dell'attività, sempre che ciò non costituisca una lesione dei diritti tutelati all'espressione del cordoglio ed alla manifestazione di atti di pietà verso i defunti». La seconda premessa investe la riorganizzazione della Divisione Servizi cimiteriali, divisa in due parti nel gennaio 2004: «servizi cimiteriali», diretti dalla Montini ed incaricati della parte amministrativa; «immobili cimiteriali», diretti da Luigi Launigro e competenti per la parte tecnica.

Altra cosa è ricostruire i passaggi decisionali che hanno validato l'accelerazione delle esumazioni sollecitata dalla Ics, pressata da numeri che non tornavano (nel secondo semestre 2003 ne erano state svolte 4.000 in luogo delle 6.000 previste) e soprattutto da problemi occupazionali: più esumazioni, uguale meno tombe da mantenere, uguale meno personale addetto. La richiesta è contenuta in una comunicazione inviata dall'Ics alla Montini e ad Anna Schilardi, responsabile amministrativa del «Monumentale», nel febbraio 2003: «La informiamo che a partire dal 5 aprile verrà variato il numero di esumazioni giornaliere presso la settima ampliazione, campo B (...). L'ordine seguito sarà di tre file al giorno (circa 100 esumazioni al giorno), a partire dall'ultima fila (...). La preghiamo di procedere alla programmazione in modo da permettere una migliore pianificazione degli appuntamenti». A quella comunicazione, che negli uffici comunali suscitò qualche malumore per il tono ultimativo, non seguì risposta immediata. In compenso, la Montini prese carta e penna e l'8 marzo scrisse all'assessore Beppe Lodi esprimendo le sue perplessità per l'impatto del cantiere in versione maggiorata, con riferimento alle sensibilità delle famiglie. Ne derivò un incontro in assessorato. Il 17 marzo si riunirono davanti alla scrivania di Lodi quattro tra funzionari e dirigenti di Divisione: Roberto Gandiglio e Antonio Dieni (uffici amministrativi); Luigi Launigro e Aldo Elia (uffici tecnici). In quella sede Lodi intuì quello che sarebbe poi accaduto: non nascose la sua preoccupazione e chiese garanzie. Cosa che i presenti si impegnarono a fare, dopo aver verificato la sostenibilità del nuovo piano per la parte di loro competenza. Gli uffici amministrativi accertarono che l'incremento dell'attività era compatibile con le loro funzioni (prenotazioni anticipate, convocazione delle famiglie, etc.). Insomma, sotto quel profilo la macchina avrebbe retto. Idem per quello tecnico, almeno nelle intenzioni. La data emblematica è il 30 marzo, quando l'Ics svolse una «prova generale», esumando dal campo del «Monumentale» la prima partita di 108 salme. Presenti le famiglie e i responsabili degli uffici preposti (tecnici e amministrativi). Quel giorno vennero verificate le prescrizioni date all'impresa; altre ne vennero aggiunte sul momento. Nel corso dell'operazione si concluse che quel cantiere - articolato sul trincerone «a vista» - era sostanzialmente compatibile con la nuova soglia di esumazioni. Certo: il numero delle salme era «rilevante», forse troppo. Certo: andava preso qualche accorgimento supplementare, disposto all'uopo. Ma nel complesso, in quella giornata già primaverile tutto filò liscio: non ci furono proteste da parte delle famiglie, almeno così raccontano. E comunque, trattandosi di un «cantiere complesso», non si poteva pensare di azzerarne l'impatto socio-ambientale. Tre giorni dopo, il 23 marzo, gli uffici tecnici diedero il via libera a quelli amministrativi perché iniziassero a convocare cento e rotte famiglie alla volta. Il 5 aprile il cantiere entrò in esercizio. L'8 aprile deflagrò il «caso Pavone», con i resti del padre della popolare Rita finiti chissà dove. Poche settimane più tardi cominciarono a rincorrersi le proteste di decine di famiglie, in crescendo fino all'altro ieri. A voi le conclusioni.

> L'interrogativo di fondo riguarda l'autorizzazione alla cooperativa Ics a incrementare il numero delle esumazioni giornaliere passate da 30-40 a 108 con le drammatiche conseguenze sotto gli occhi di tutti

> Il direttore generale Cesare Vaciago «Ascolteremo molte persone e a più livelli Ovviamente, al termine metteremo le nostre conclusioni a disposizione della giunta e, tramite questa, al giudizio del Consiglio comunale»

Simonetta

SAPER SPENDERE

Tutto con i piccoli frutti dal salato al dolce

TORNANO due amici, Elma Schena e Adriano Ravera, con un nuovo libretto che piacerà ai nostri lettori. Il titolo è «Piccoli frutti dolci & salati», Blu Edizioni srl, 63 pagine, prezzo 7 euro è appena uscito nelle librerie. Spiegano i due autori: «E' una raccolta di suggerimenti per utilizzare i piccoli frutti, autentiche perle della natura, non solo nelle classiche preparazioni dolci, ma in tante ricette salate di tradizione o innovative». Un'introduzione moderna alla storia dei piccoli frutti e al loro uso in cucina, al legame con i vini, alle curiosità che li hanno visti protagonisti. E ogni ricetta è una piacevole scoperta. Eccone un assaggio.

INSALATINA DI GALLETTO E RIBES. Lessare 300 gr di polpa di galletto in acqua salata con una carota, una piccola cipolla e un gambo di sedano finché sarà morbida. Raffreddare nel liquido di cottura, sgocciolare e tagliare a filetti. Cuocere in forno un peperone giallo, sbucciarlo, privarlo dei semi, tagliarlo a listerelle. Mettere in una terrina con la carne e 100 gr di ribes rosso lavato e sgranato: In una ciotola sciogliere il sale con il succo di un limone, aggiungere poco per volta sbattendo olio extravergine d'oliva e versare nella terrina. Insaporire con una macinata di pepe bianco; tenere in fresco.

SAVARIN PARMIGIANO LAMPONI. Pulire 100 gr di lamponi e cuocerli con una noce di burro e il succo di mezzo limone finché saranno morbidi. Passarli al setaccio e unire 200 gr di ricotta e 150 gr di parmigiano grattugiato; bagnare con un cucchiaio di cognac, salare e pepare. Spezzettare 5 gr di gelatina in fogli, ammollarla nell'acqua, poi strizzarla e scioglierla su fuoco dolce con un dl di panna. Unirla al composto di formaggio e amalgamare bene. Versare in uno stampo da savarin precedentemente unto di olio e foderato con carta da forni bagnata e riporre nel frigorifero per almeno mezza giornata. Al momento di servire capovolgere il savarin su un piatto da portata e accompagnare con cetriolini sottaceto e fette di pane tostato.

SOGLIOLE ALL'UVA SPINA. Lavare 200 gr di uva spina e fare macerare in un bicchierino di cognac per mezz'ora. Cuocere con il liquore, unendo tre cucchiai di panna e qualche cucchiaio di acqua per 5 minuti a calore moderato mescolando sempre. Togliere dal fuoco e tenere in caldo. Passare 6 filetti di sogliola nella farina e soffriggerli in un tegame con olio d'oliva, salare, pepare, bagnare con mezzo bicchiere di vino bianco secco e cuocere a fuoco moderato per 5 minuti. Sistemare le sogliole su un piatto di portata e versare sopra la salsa all'uva spina; servire subito.

COSCE DI POLLO E PICCOLI FRUTTI. Pulire sei cosce di pollo, privarle della pelle e sistemarle in una ciotola. Salare, pepare, bagnare con un bicchierino di grappa e fare marinare per 15 minuti. Sgocciolare e avvolgerle a una a una con fettine di pancetta fermandole con spago da cucina. Rosolarle in padella con qualche cucchiaio di olio, poi trasferire in una teglia, bagnare con un bicchiere di vino bianco secco e la grappa rimasta nella ciotola, cospargere con foglie di un rametto di rosmarino. Coprire con un foglio di alluminio e cuocere in forno a 180° per 10 minuti. Intanto mettere nella padella dove si è rosolata la carne 80 gr di lamponi, 80 di ribes bianco sgranato, 80 di more, 80 di mirtilli, tutto pulito e lavato. Cospargere con menta e timo tritati, pepe e cuocere a fuoco basso per 15 minuti mescolando delicatamente e bagnando con il fondo di cottura del pollo. Servire il pollo con i frutti.

PALLINE DI FRAGOLE. Fare la fontana con 250 gr di farina, 30 gr di zucchero, un pizzico di sale, 50 gr di burro morbido, 3 tuorli d'uovo e impastare unendo poco alla volta circa mezzo bicchiere di acqua tiepida. Lavorare finché il composto sarà liscio e non appiccicoso; tirare una sfoglia sottile. Tagliare dei quadrati e avvolgere ogni fragola già pulita (300 gr). Friggere in abbondante olio caldo finché la pasta sarà dorata. Sgocciolare e cospargere con zucchero a velo.

simonetta.conti@lastampa.it

DAL SINDACATO

Nuovo appello per il futuro di Mirafiori

I sindacati meccanici torinesi - dopo la 24 ore per Mirafiori del 9 e 10 giugno - tornano a lanciare un appello per lo stabilimento con una lettera al sindaco e ai presidenti di Regione e Provincia.

Fim-Fiom-Uilm scrivono: «Vogliamo ricordare a tutti i cittadini e alle istituzioni che li rappresentano l'impegno a tutelare il futuro della città anche attraverso la tutela del lavoro e delle attività industriali, a partire dagli impegni assunti prima della recente scadenza elettorale per la salvaguardia di Mirafiori».

Aggiungono: «Speriamo che anche in una giornata di riflessione e di festa, qual è quella del patrono della città, non si dimentichino i problemi degli ultimi e dei più deboli, e che sia una giornata di impegno per dare risposta ai molti lavoratori che vedono da troppo tempo a rischio il futuro dei propri posti di lavoro».

MEGLIO TENERLI APERTI

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO